This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

THE UNIVERSITY OF MICHIGAN
LIBRARIES
1817

ATTENTION PATRON:

This volume is too fragile for any future repair.
Please handle with great care.

J. MASSENET

WERTHER

G. MASSENET

WERTHER

DEPOSITO MUSICA EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE
SPECIALITA' CANZONI POPOLARI

WERTHER

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI E CINQUE QUADRI

(dal romanzo di GŒTHE)

DI

ED. BLAU, P. MILLIET e G. HARTMANN

VERSIONE RITMICA ITALIANA

DI

G. TARGIONI-TOZZETTI e G. MENASCI

MUSICA DI

J. MASSENET

RIDUZIONE PER CANTO E PIANOFORTE

Prezzo L. 15. —

MILANO
EDOARDO SONZOGNO
VIA PASQUIROLO, 14.

PARIGI
AU MÉNESTREL - HEUGEL & C.°
VIA VIVIENNE, 2 *bis*.

Copyright by HEUGEL e C.°, 1892.

MUSIC

Proprietà esclusiva per l'Italia
tanto per la stampa quanto per la rappresentazione
dell' Editore Edoardo Sonzogno, in Milano.

Milano, 1897. — Stabilimento della Società Editrice Sonzogno.

3-11-58
5 18-93

PERSONAGGI

WERTHER (23 anni)	*1.° Tenore*
ALBERTO (25 anni)	*1.° Baritono*
Il Potestà (50 anni)	*Baritono*
SCHMIDT, JOHANN — amici del Potestà	*2.° Tenore*, *Baritono*
BRULMANN, giovinetto	*Corifeo*
CARLOTTA, figlia del Potestà (20 anni)	*1.° Soprano*
SOFIA, sua sorella (15 anni)	*1.° Soprano*
Sei Bambini (Fritz, Max, Hans, Karl, Gretel, Clara)	*Soprani (voci infantili)*
KATCHEN, giovinetta	*Corifea*
Un giovane contadino, Un servo	*(che non parlano).*

Abitanti di Wetzlar, Invitati, Ragazzi, ecc.

Nei pressi di Francoforte, dal Luglio al Dicembre del 178..

Atto I. — **La Casa del Potestà.**
„ II. — **I Tigli.**
„ III. — **Carlotta e Werther.**
„ IV. — *Quadro primo:* **La notte di Natale.**
Quadro secondo: **La morte di Werther.**

INDICE DEI PEZZI

ATTO PRIMO.

LA CASA DEL POTESTÀ.

PRELUDIO . . . . . Pag. 1
IL POTESTÀ e I BAMBINI: « *Natal! Natal!* » . . . . . » 5
IL POTESTÀ, JOHANN, SCHMIDT, SOFIA, scena: « *Oh! Come cantan bene!* » . . . . . » 11
WERTHER: « *Io non so se son desto. — O Natura, di grazia piena* » . . . . . » 27-29
— « *O immagin ideal d'amore e d'innocenza* » . . . . . » 47
ALBERTO: « *Quale preghiera dal core va al Signor* » . . . . . » 58
CHIARO DI LUNA . . . . . » 60
CARLOTTA, WERTHER: « *Dividerci dobbiam. — Ah! perchè m'han guardato* » . . . . . » 63
— — (Werther) « *Tu sei l'anima mia gemella* » . . . . . » 65
— — (Carlotta) « *È la verità! — Se a voi nota ella fosse!* » . . . . . » 67-70
— — (Werther) « *Sogno! incanto!* » . . . . . » 72

ATTO SECONDO.

I TIGLI.

PRELUDIO . . . . . Pag. 78
JOHANN, SCHMIDT: « *Evviva Bacco! Bacco Evohé!* » . . . . . » 80
CARLOTTA, ALBERTO: « *Così! Tre mesi già che uniti siam passär!* » . . . . . » 89
WERTHER: « *Un altro ella sposò! — Avrei sovra il mio petto* » . . . . . » 94-96
ALBERTO, WERTHER: « *A quella ch'io mia sposa ho fatto. — Hai detto il ver* » . . . . . » 103-105
SOFIA: « *Gaio il sol di fiamma ardente* » . . . . . » 109
ALBERTO: « *Parliam de la felicità* » . . . . . » 112
CARLOTTA, WERTHER: « *Oh! quel soave dì dove mai se ne andò. — Dunque non più v'è una donna* » . . . . . » 119-121
WERTHER: « *Quand'un figliol lontan ritornò d'improvviso* » . . . . . » 129

ATTO TERZO.

CARLOTTA E WERTHER.

PRELUDIO . . . . . Pag. 138
CARLOTTA: « *Diletto e caro nome, qui nel mio cor* » . . . . . » 141
— « *M'ha scritto! Che m'ama!* » . . . . . » 142
SOFIA, CARLOTTA: « *Ma... soffri tu? — Ah! no, no, chè!* » . . . . . » 151-152
— — (Sofia): « *Ah! che il riso è gentil* » . . . . . » 154
— — (Carlotta): « *Il pianto che si vuol frenar* » . . . . . » 158
CARLOTTA: « *Oh! gran Dio! Signor! Seguo il tuo voler* » . . . . . » 164
WERTHER, CARLOTTA: « *Sì, son io! — Perchè questa parola amara?* » . . . . . » 169-171
— — (Werther): « *Ah! non mi ridestar, o soffio d'April!* » . . . . . » 176
— — « *Ciel! Capito ho ben!* » . . . . . » 180
— — (Carlotta): « *No! non mi vedrete più!* » . . . . . » 187
WERTHER: « *Ti rattrista, o natura!* » . . . . . » 191
ALBERTO, CARLOTTA: « *Werther è stato qui...* » . . . . . » 193

ATTO QUARTO.

QUADRO PRIMO.

LA NOTTE DI NATALE.

INTERMEZZO . . . . . Pag. 198

QUADRO SECONDO.

LA MORTE DI WERTHER.

CARLOTTA: « *Mio Werther! Mio Werther!* » . . . . . Pag. 206
CARLOTTA, WERTHER: « *No! No! non vuò pensarlo. — Chi parla?* » . . . . . » 208-209
— — (Carlotta): « *Sì... da quel dì che comparisti* » . . . . . » 214
— — (Werther): « *Laggiù, nel cimitero* » . . . . . » 522
I BAMBINI: « *Oggi Cristo è nato!* » . . . . . » 228

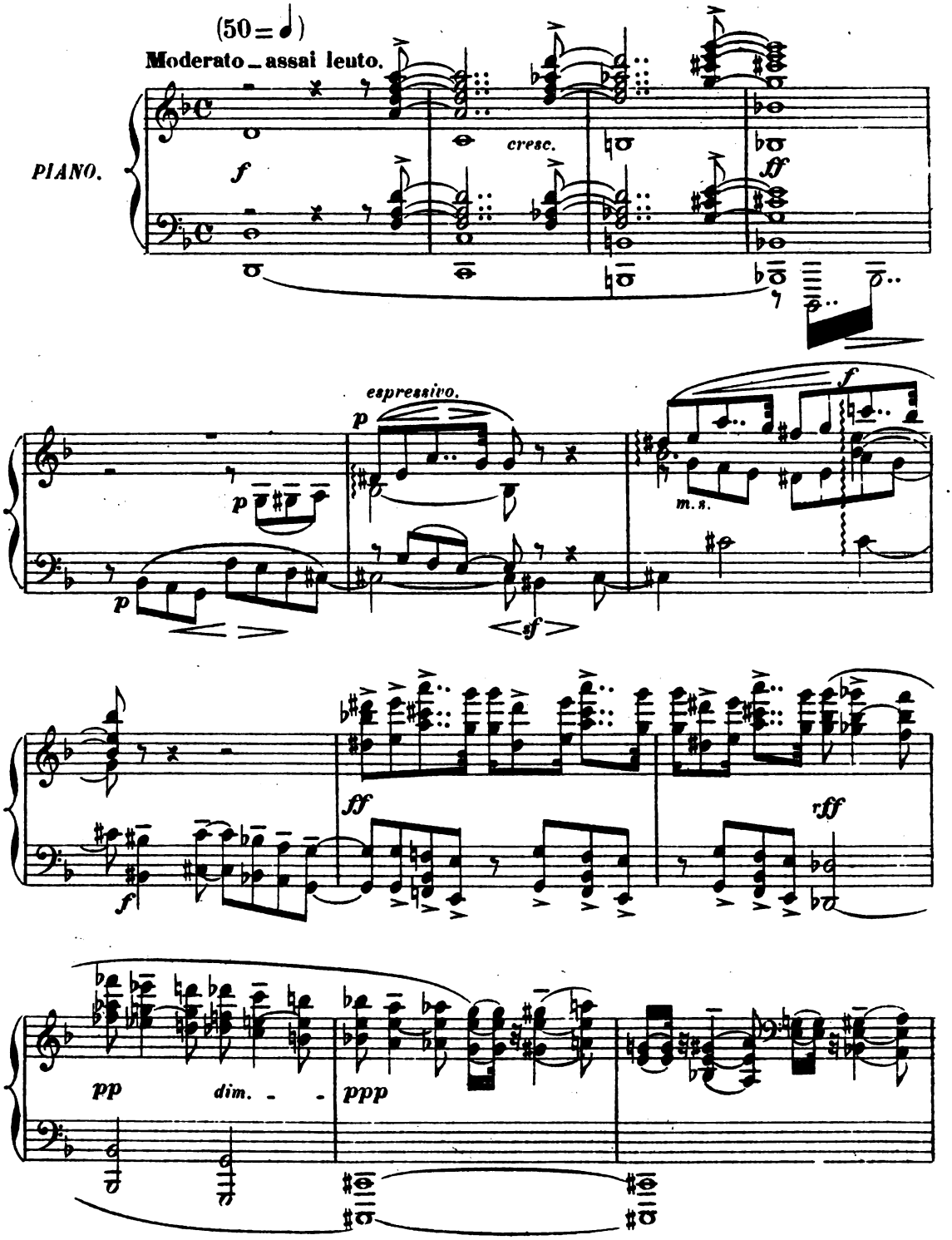
WERTHER

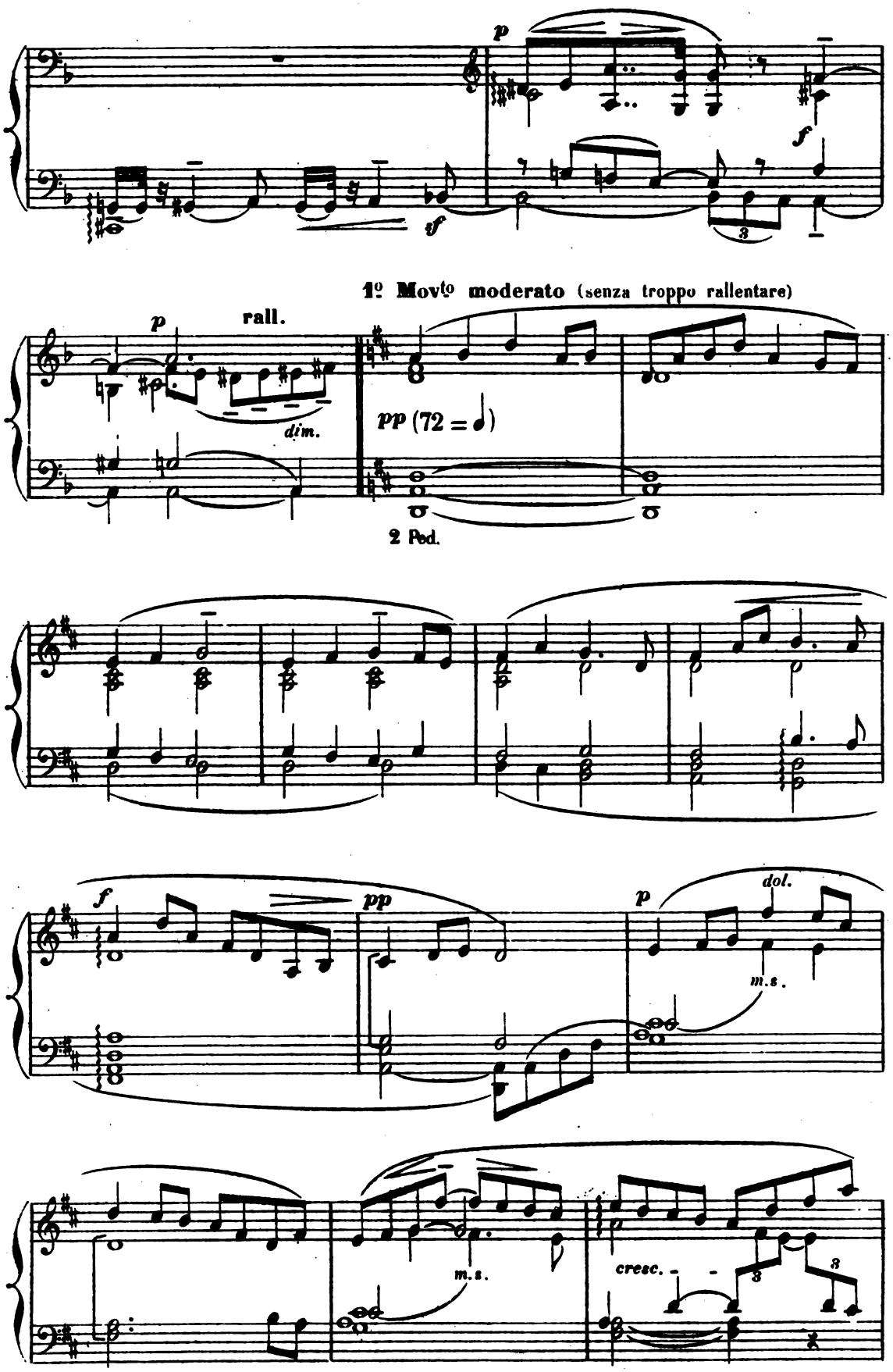
Dramma lirico in 4 atti e 5 quadri.

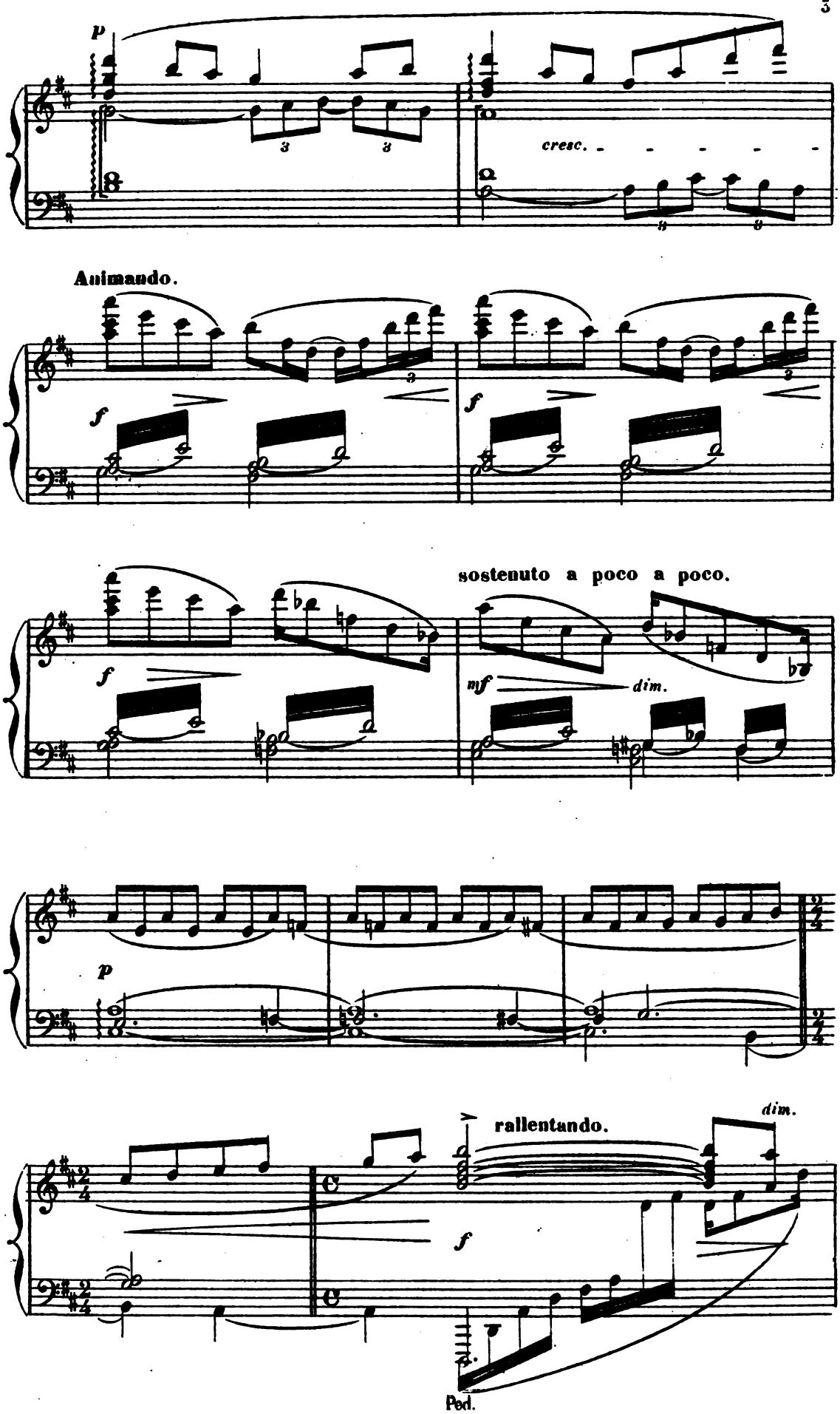
Versione ritmica di:
G. TARGIONI – TOZZETTI
e G. MENASCI.

Musica
di
G. MASSENET.

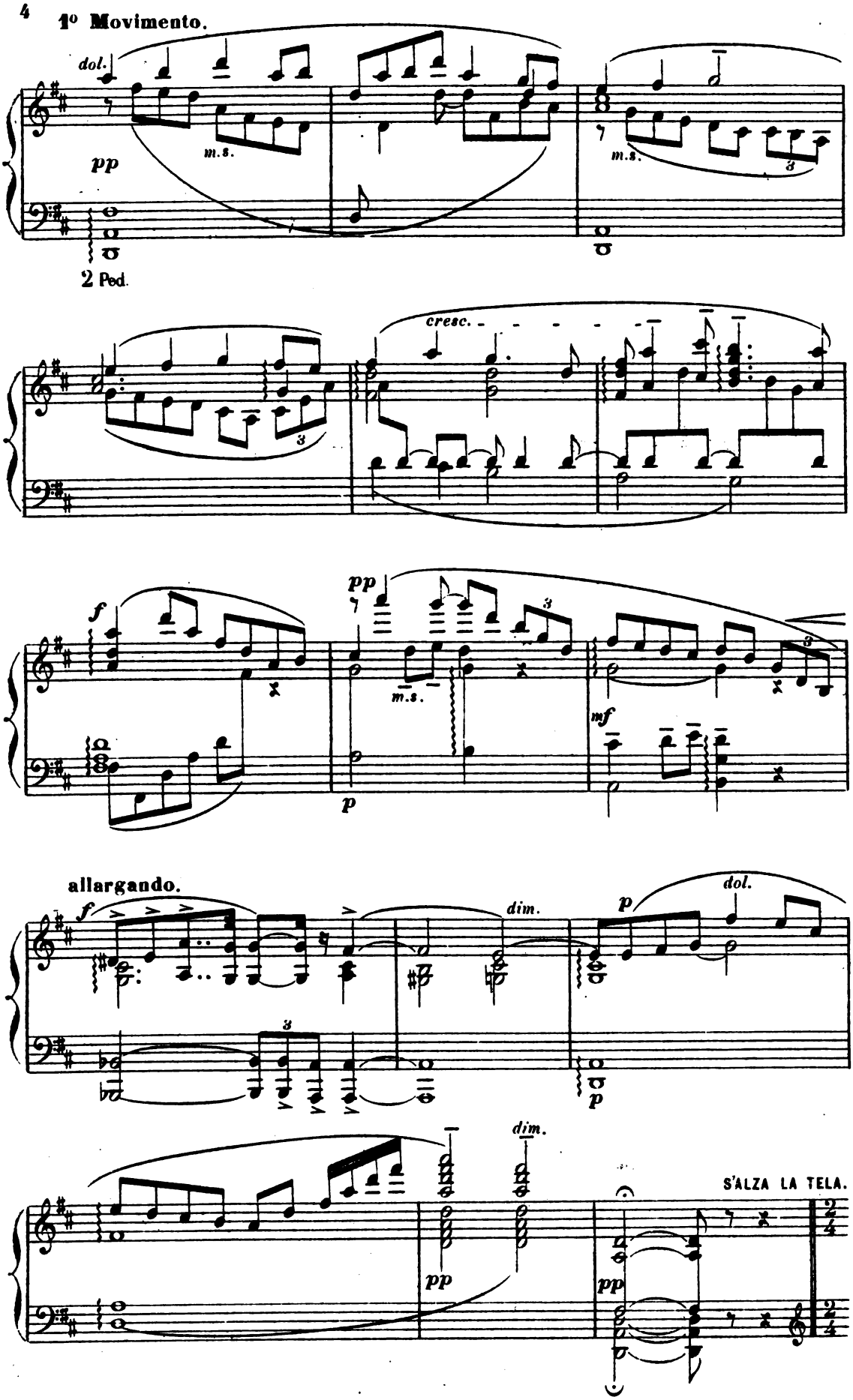
Preludio.




p
f
sf
3
1º Movto moderato (senza troppo rallentare)
p
rall.
dim.
pp (72 = ♩)
2 Ped.
f
pp
p
dol.
m.s.
m.s.
cresc.
3
3


p
cresc.
Animando.
f
f
sostenuto a poco a poco.
f
mf
dim.
p
rallentando.
dim.
f
Ped.

1° Movimento.


dol.
pp
m.s.
m.s.
2 Ped.
cresc.
f
pp
m.s.
mf
p
allargando.
f
dim.
p
dol.
p
dim.
pp
pp
S'ALZA LA TELA.

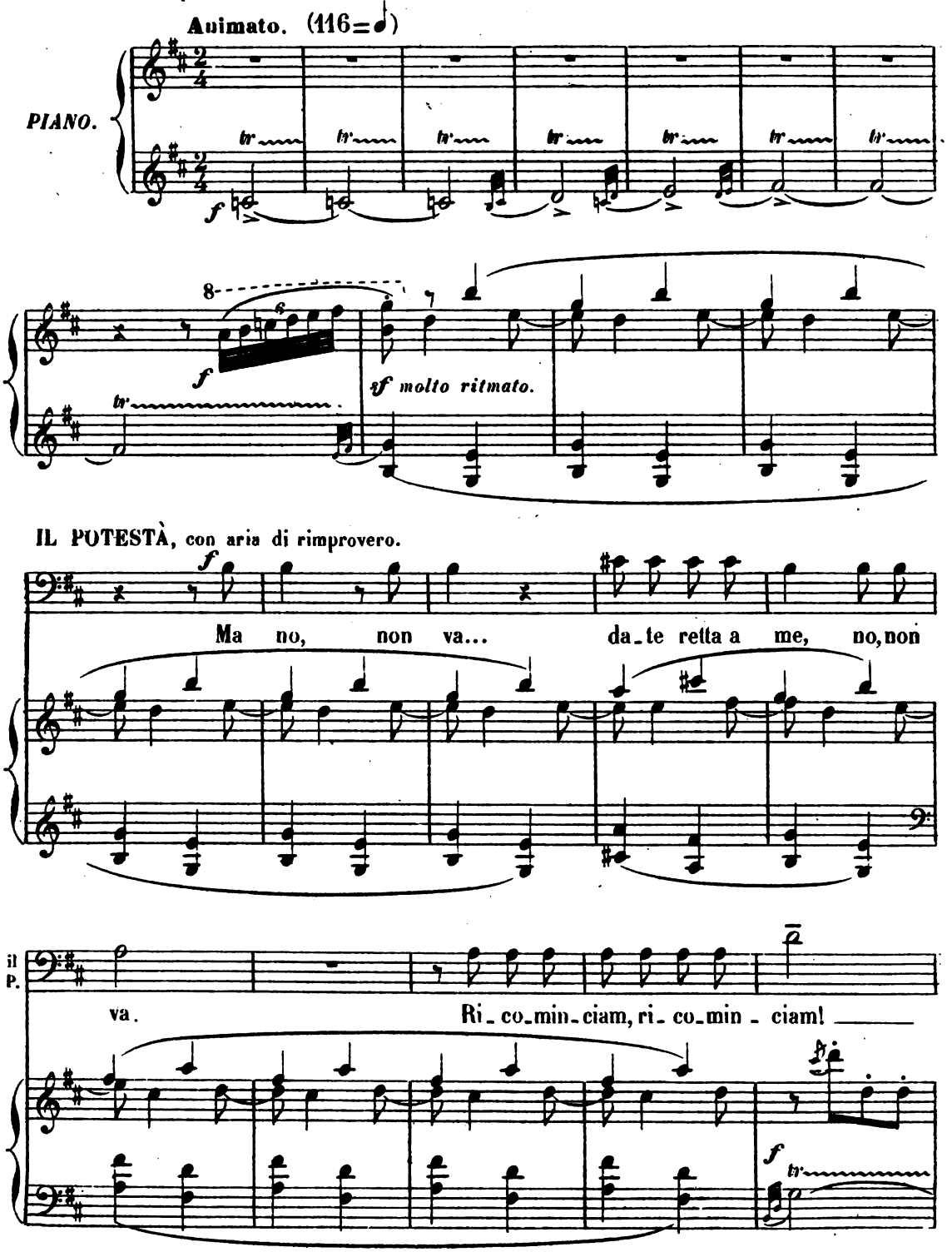
ATTO I

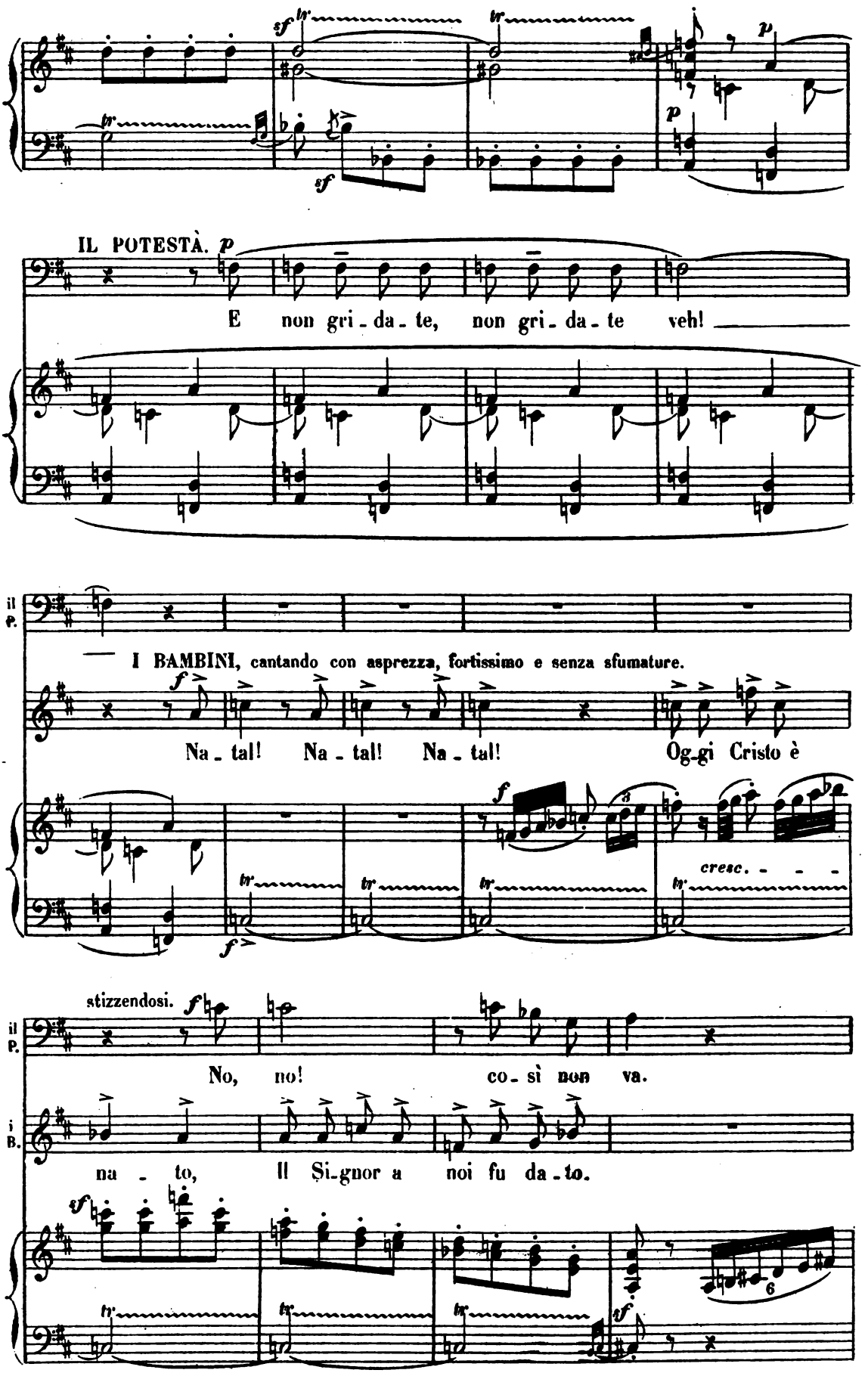
La casa del Potestà. (Luglio 178...)

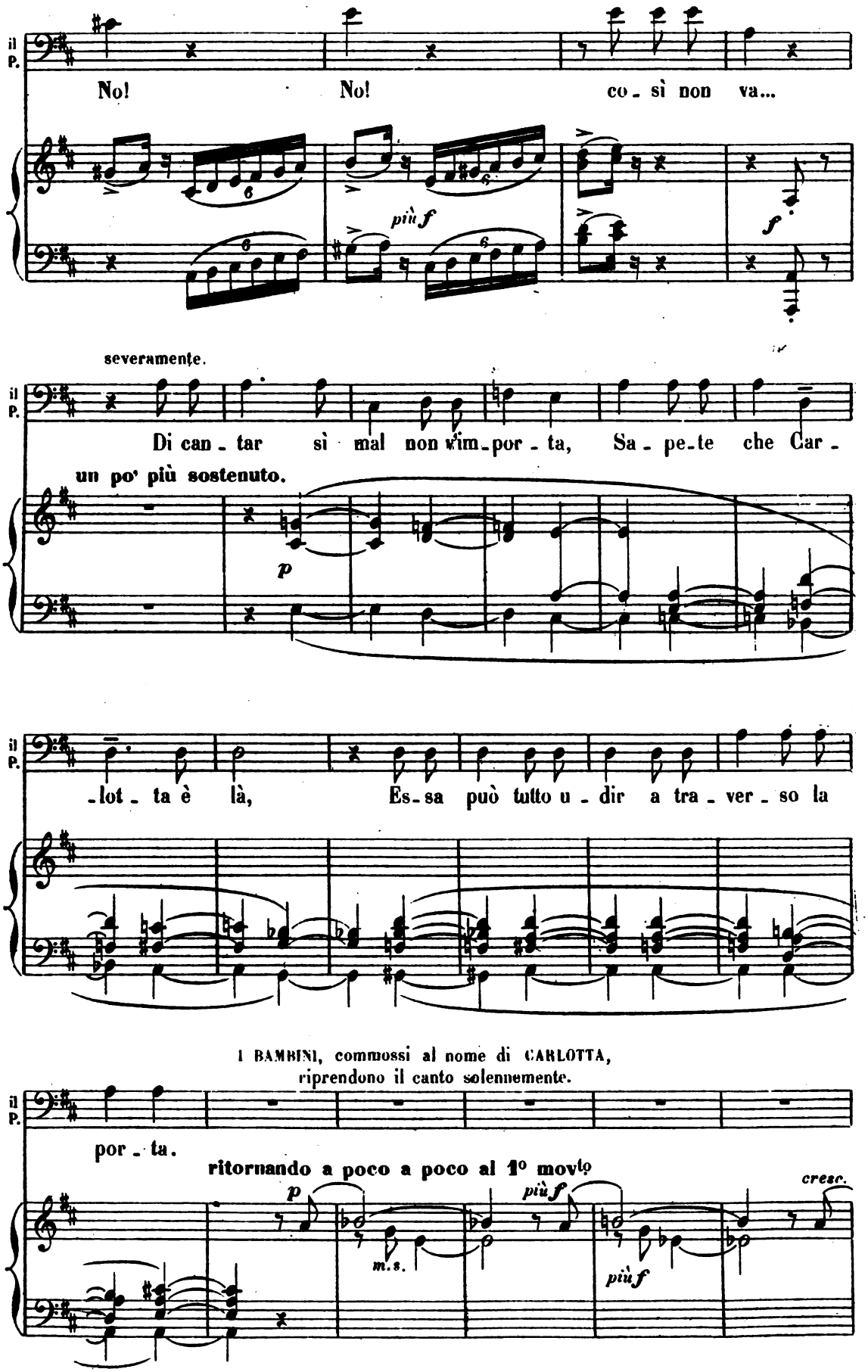
A sinistra, la casa con larghe vetrate e terrazza praticabile, coperta di verzure, alla quale si monta per una scala di legno. A destra, il giardino. Nel fondo, un piccolo cancello, le case del borgo e la campagna. Sul davanti della scena, una fontana.

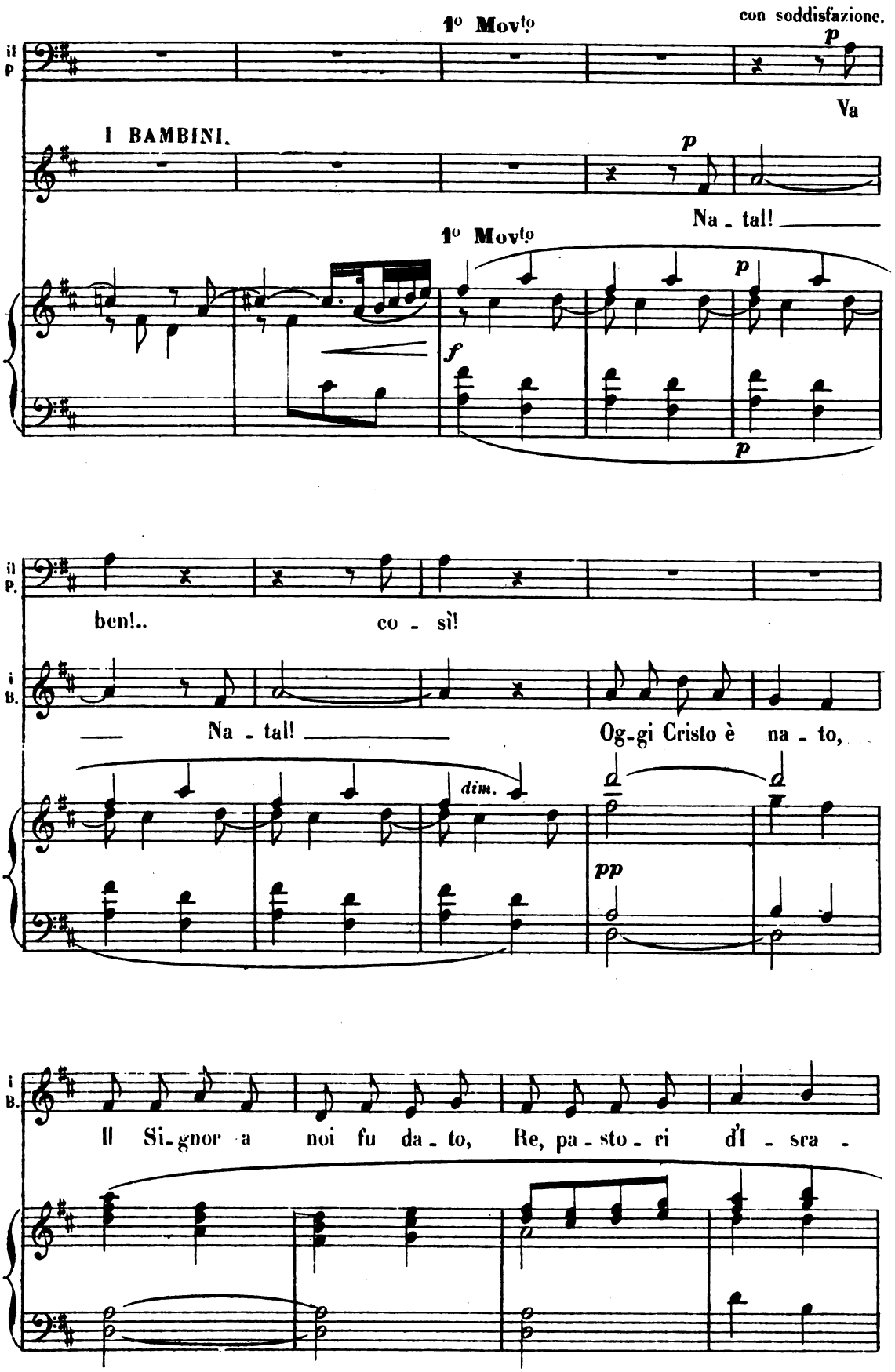
Quando s'alza la tela, il POTESTÀ è seduto sulla terrazza, in mezzo a' BAMBINI che fa cantare.

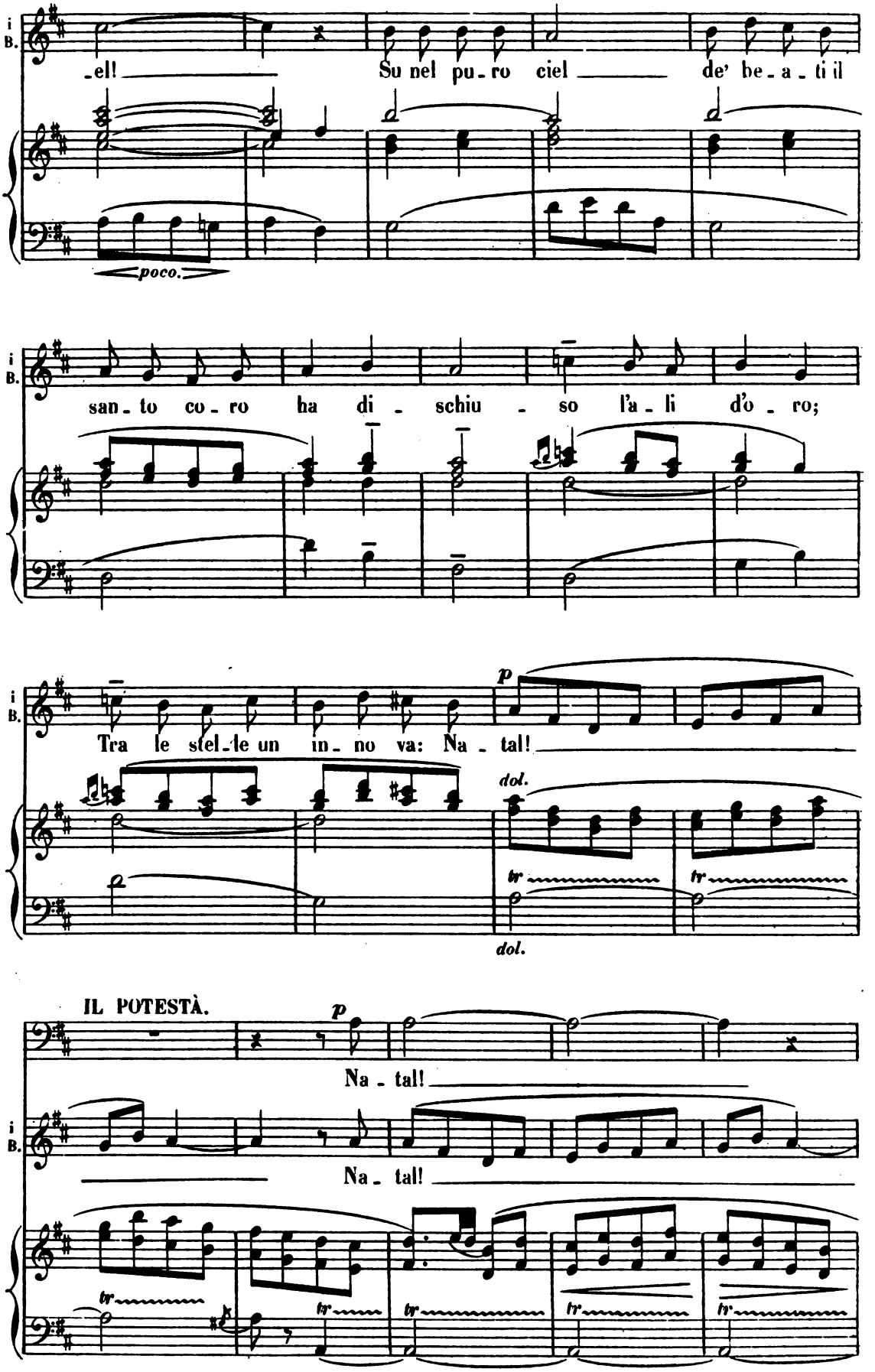
Il sipario s'alza mentre i bambini ridono clamorosamente.

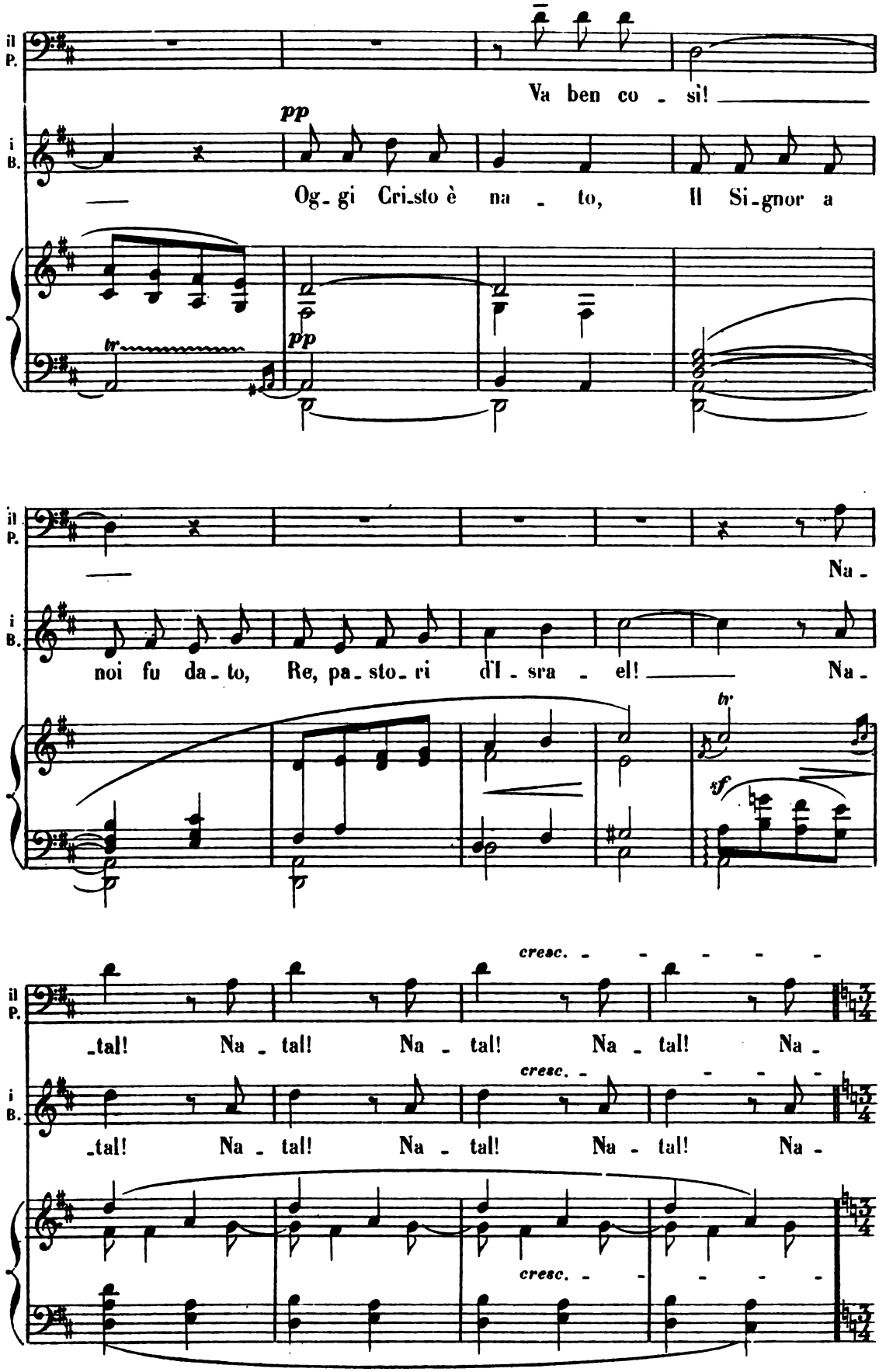



IL POTESTÀ. p
E non gri - da - te, non gri - da - te veh!
il P.
I BAMBINI, cantando con asprezza, fortissimo e senza sfumature.
Na - tal! Na - tal! Na - tal! Og-gi Cristo è
cresc. - - -
stizzendosi.
il P.
No, no! co - sì non va.
i B.
na - to, Il Si-gnor a noi fu da - to.

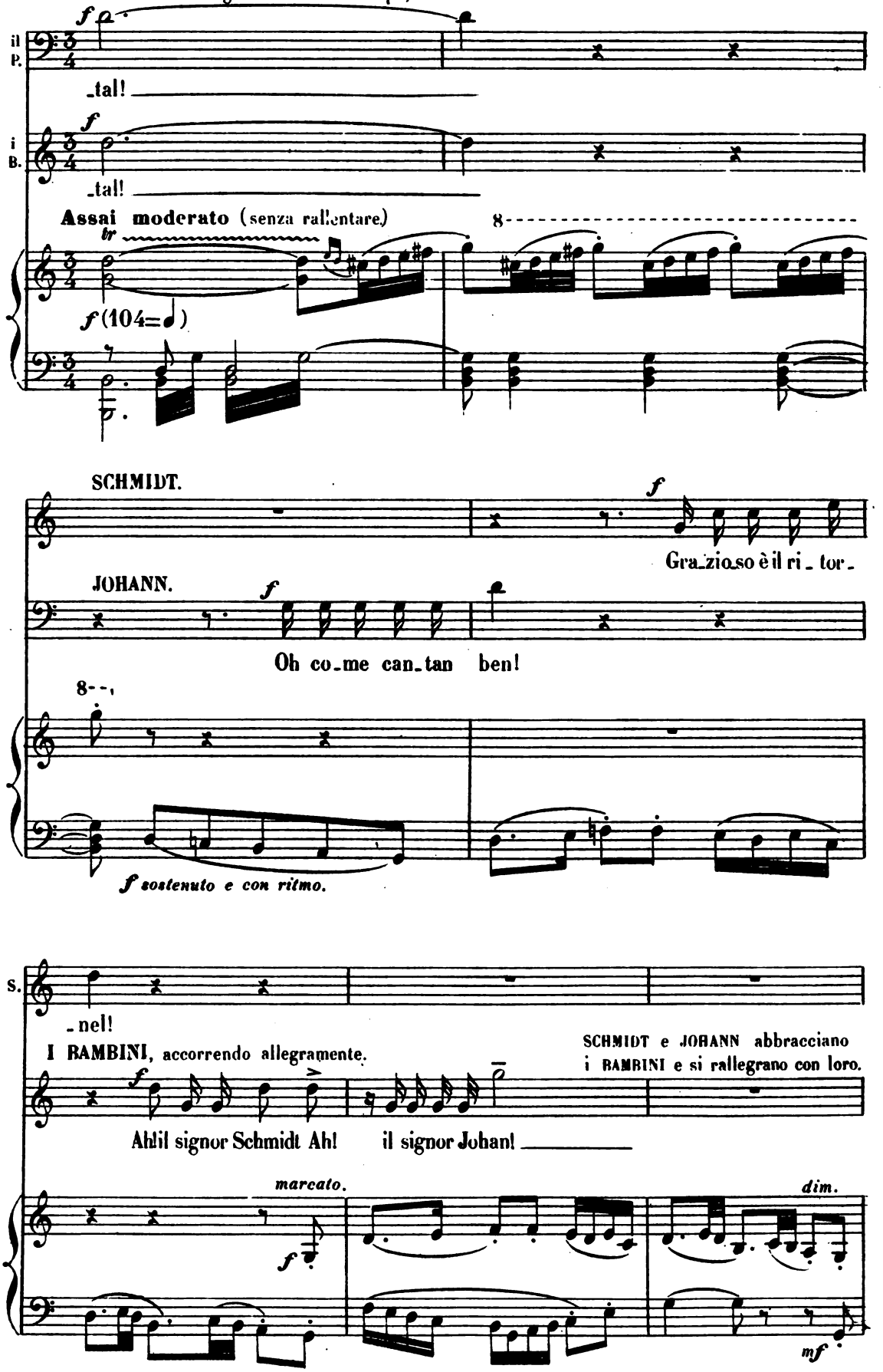

il P.
No! No! co - sì non va...
più f
f
severamente.
Di can - tar sì mal non vim - por - ta, Sa - pe - te che Car -
un po' più sostenuto.
p
- lot - ta è là, Es - sa può tutto u - dir a tra - ver - so la
I BAMBINI, commossi al nome di CARLOTTA, riprendono il canto solennemente.
por - ta.
ritornando a poco a poco al 1° movto
p
più f
cresc.
m. s.
più f

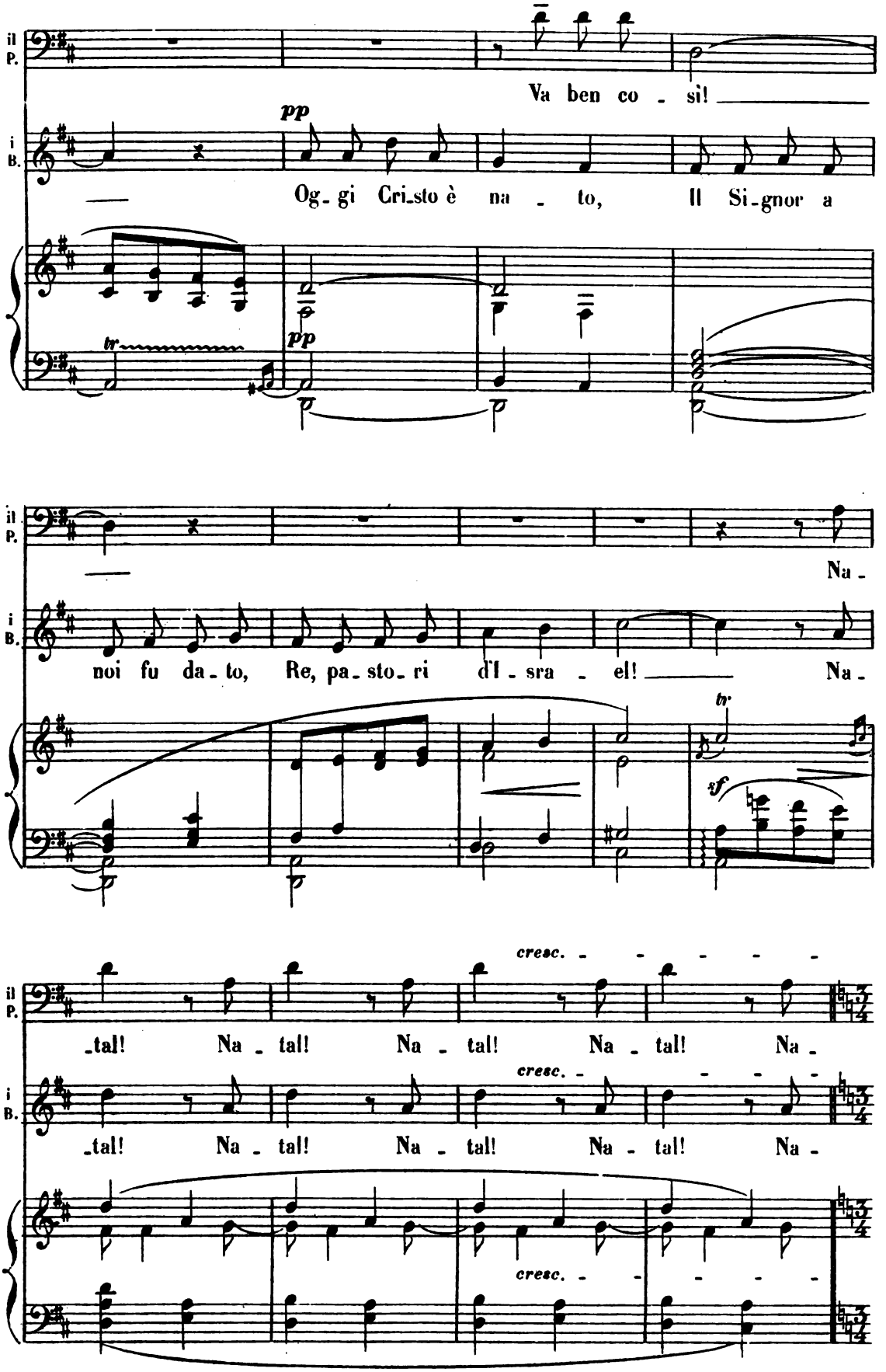

1° Movto
con soddisfazione.
il P
p
Va
I BAMBINI.
p
Na - tal!
1° Movto
p
f
p
il P.
ben!..
co - sì!
i B.
Na - tal!
Og-gi Cristo è na - to,
dim.
pp
i B.
Il Si-gnor a noi fu da - to, Re, pa - sto - ri d'I - sra -


i
B.
-el! Su nel pu-ro ciel de' be-a-ti il
poco.
san-to co-ro ha di-schiu-so l'a-li d'o-ro;
Tra le stel-le un in-no va: Na-tal!
p
dol.
tr
IL POTESTÀ.
Na-tal!
Na-tal!

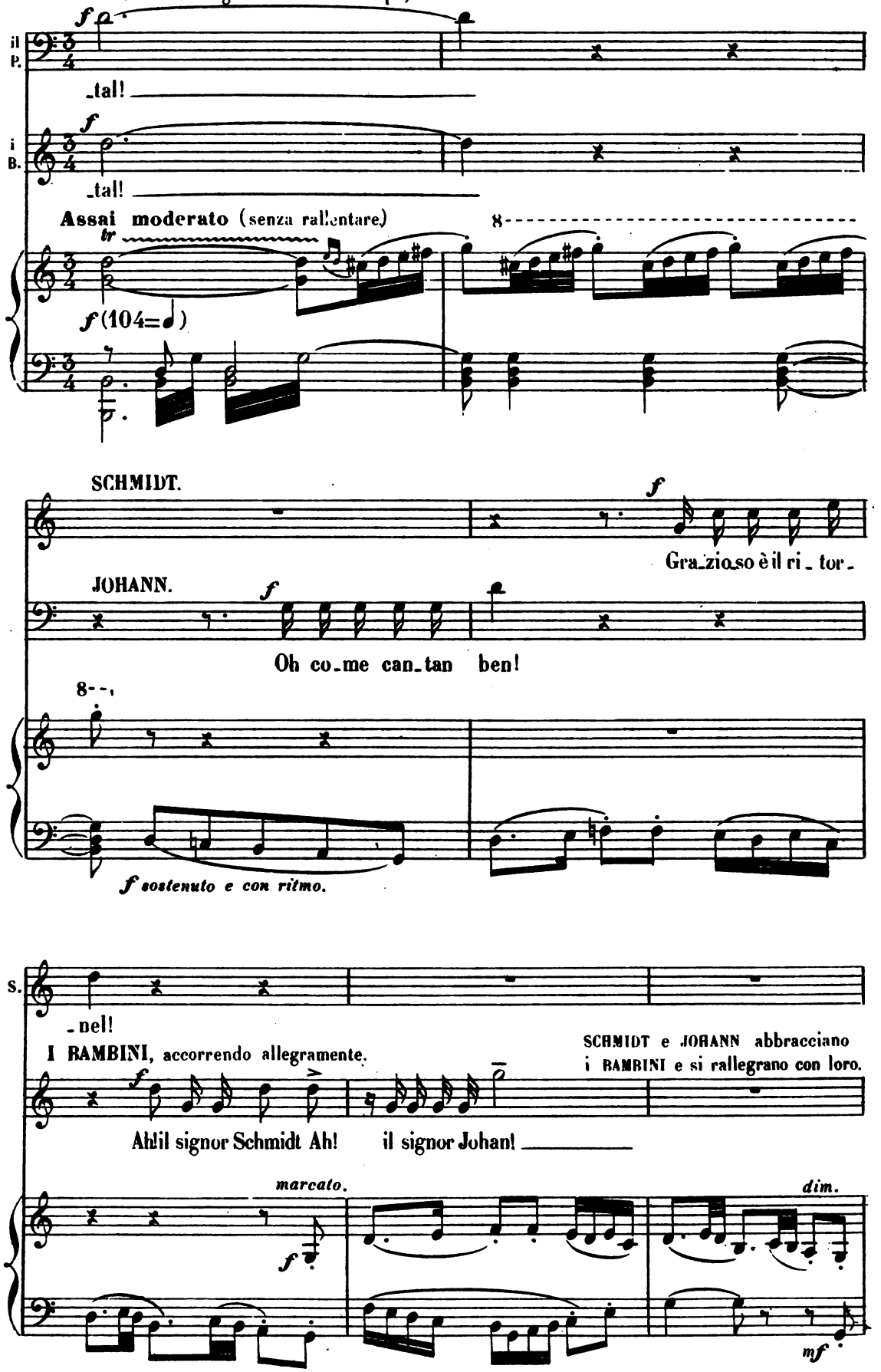

il P.
Va ben co - sì!
i B.
pp
Og-gi Cri-sto è na - to, Il Si-gnor a
tr
pp
il P.
Na -
i B.
noi fu da-to, Re, pa-sto-ri d'I-sra - el! Na -
tr
sf
cresc. - - - - - -
il P.
-tal! Na - tal! Na - tal! Na - tal! Na -
cresc. - - - - - -
i B.
-tal! Na - tal! Na - tal! Na - tal! Na -
cresc. - - - - - -

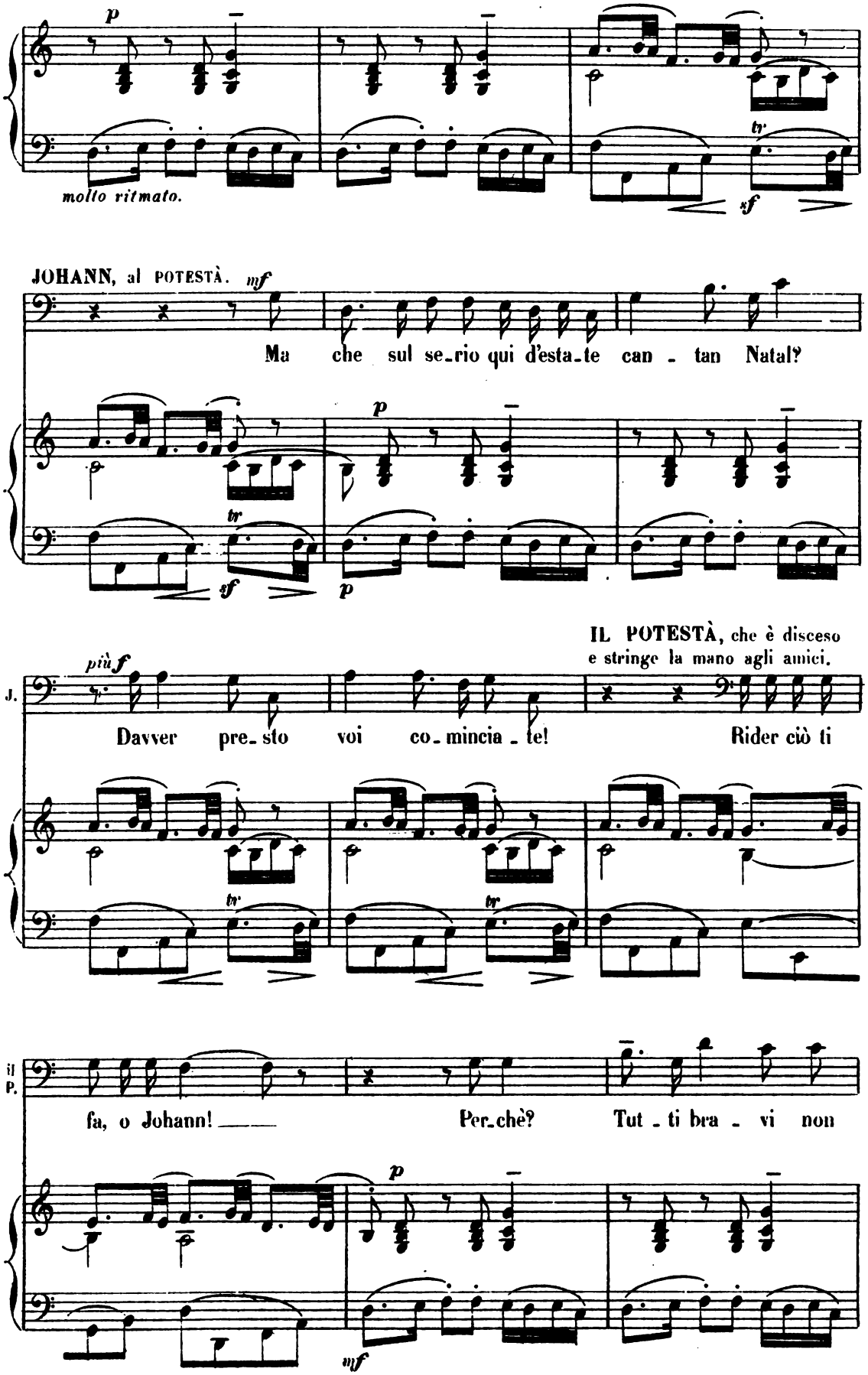
JOHANN e SCHMIDT, che si erano fermati alla porta del giardino per ascoltare il coro dei ragazzi dietro la siepe, entrano nel cortile.

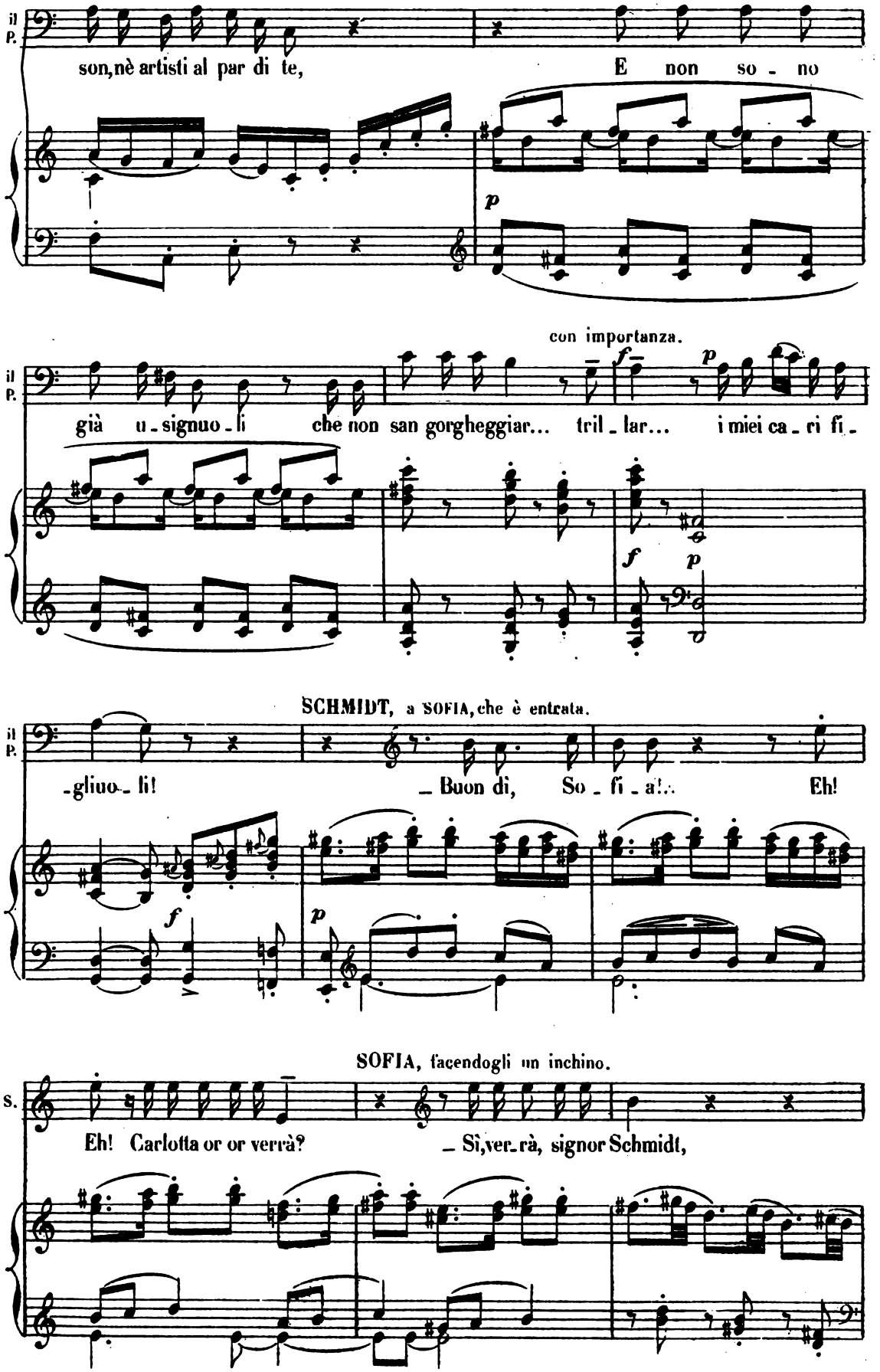


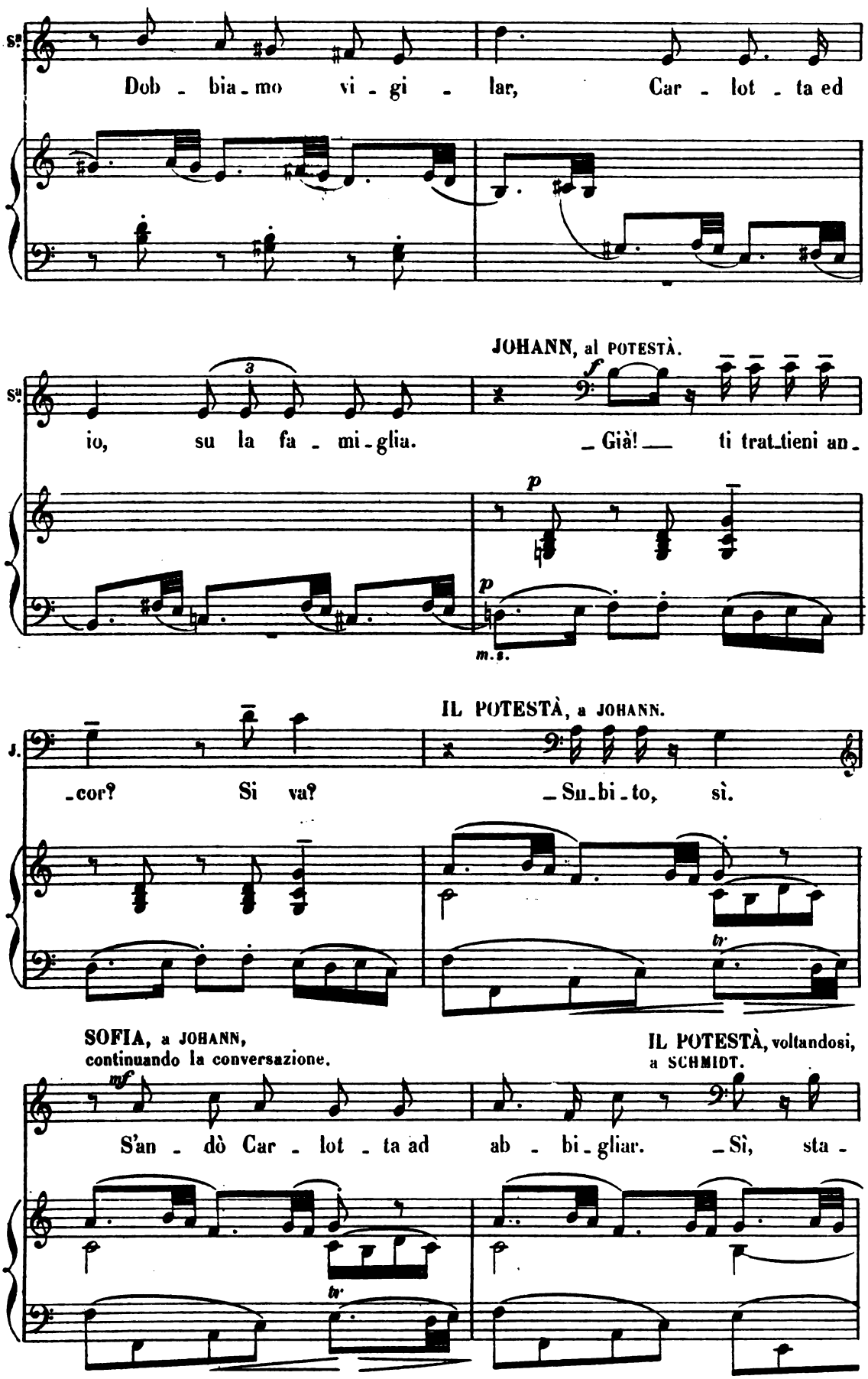

il P.
Va ben co - sì!
i B.
pp
Og-gi Cri-sto è na - to, Il Si-gnor a
tr
pp
il P.
Na -
i B.
noi fu da-to, Re, pa-sto-ri d'I-sra - el! Na -
tr
tf
cresc.
il P.
-tal! Na - tal! Na - tal! Na - tal! Na -
cresc.
i B.
-tal! Na - tal! Na - tal! Na - tal! Na -
cresc.

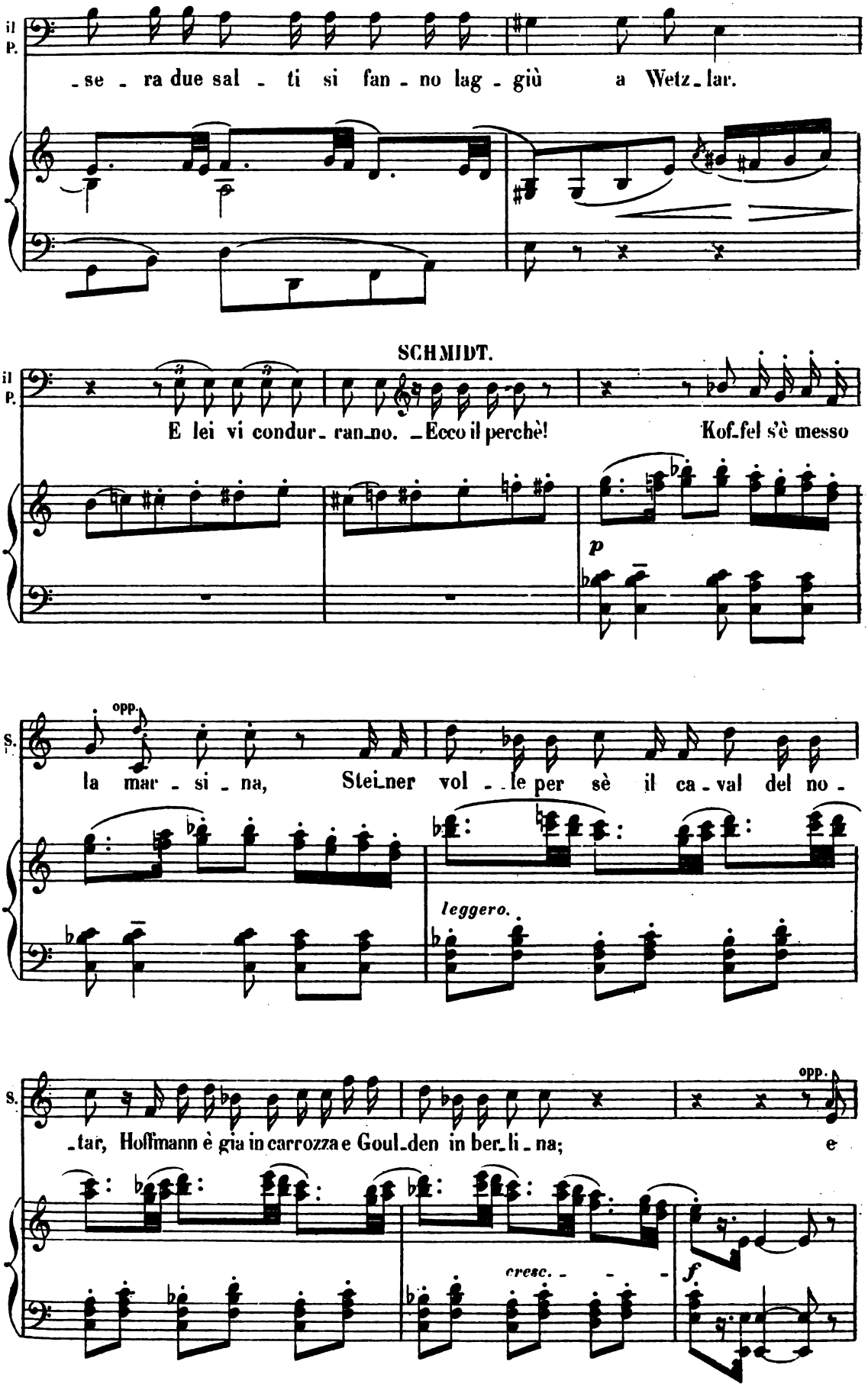
JOHANN e SCHMIDT, che si erano fermati alla porta del giardino per ascoltare il coro dei ragazzi dietro la siepe, entrano nel cortile.

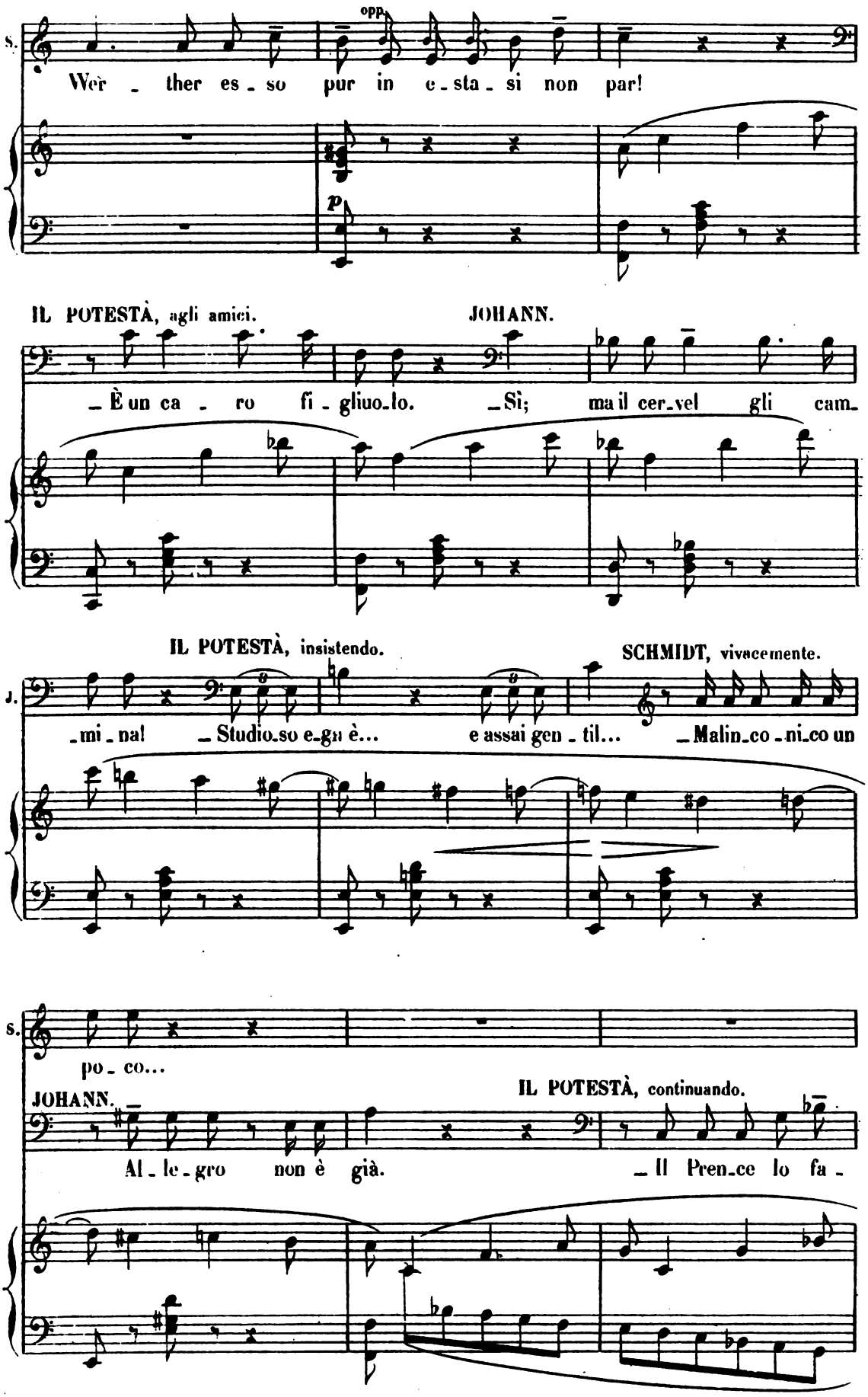


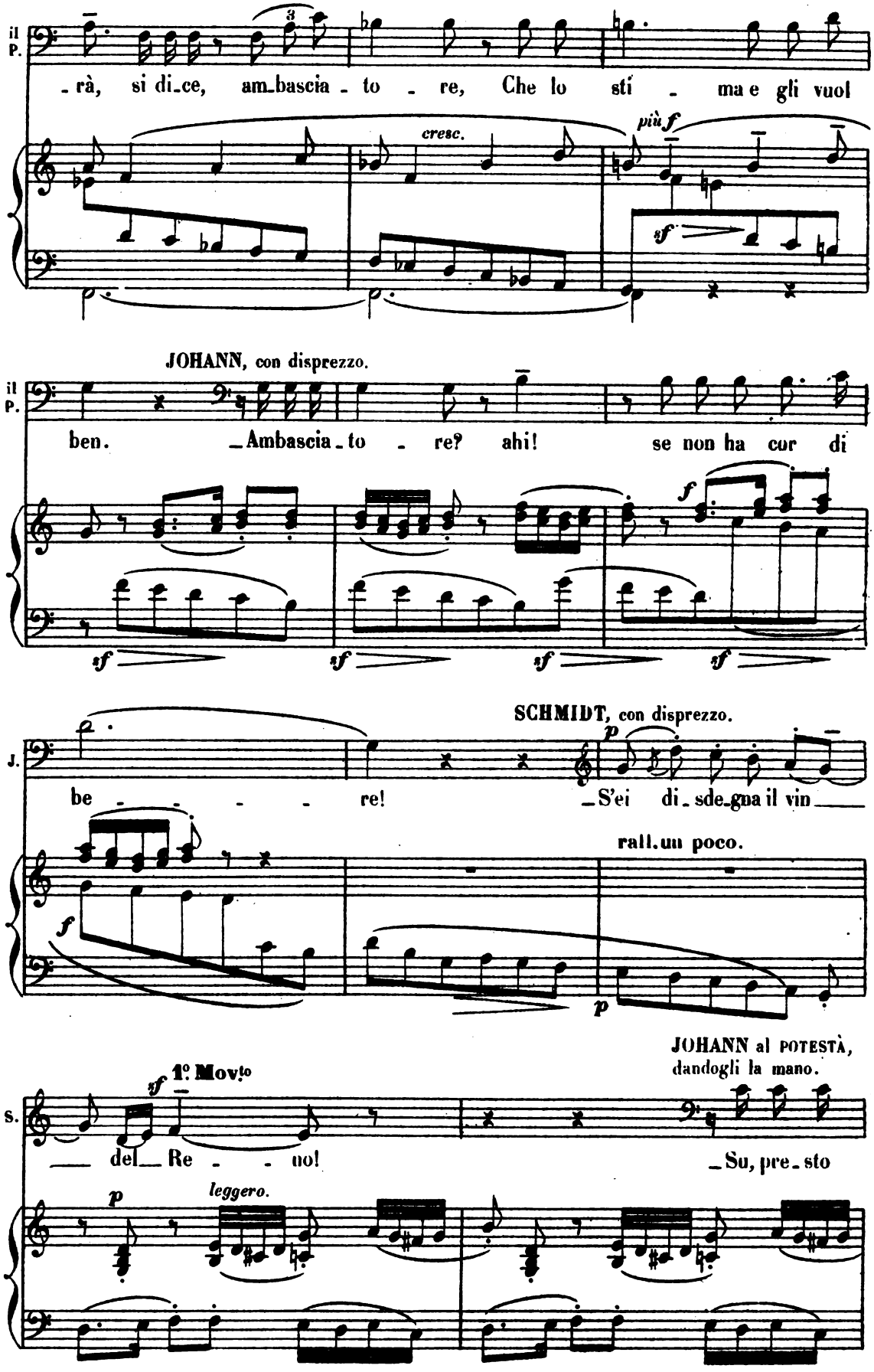

p
molto ritmato.
tr
sf
JOHANN, al POTESTÀ. mf
Ma che sul se_rio qui d'esta_te can _ tan Natal?
p
tr
sf
p
IL POTESTÀ, che è disceso
e stringe la mano agli amici.
più f
J.
Davver pre_sto voi co_mincia _ te! Rider ciò ti
tr
tr
il P.
fa, o Johann! Per_chè? Tut _ ti bra _ vi non
p
mf

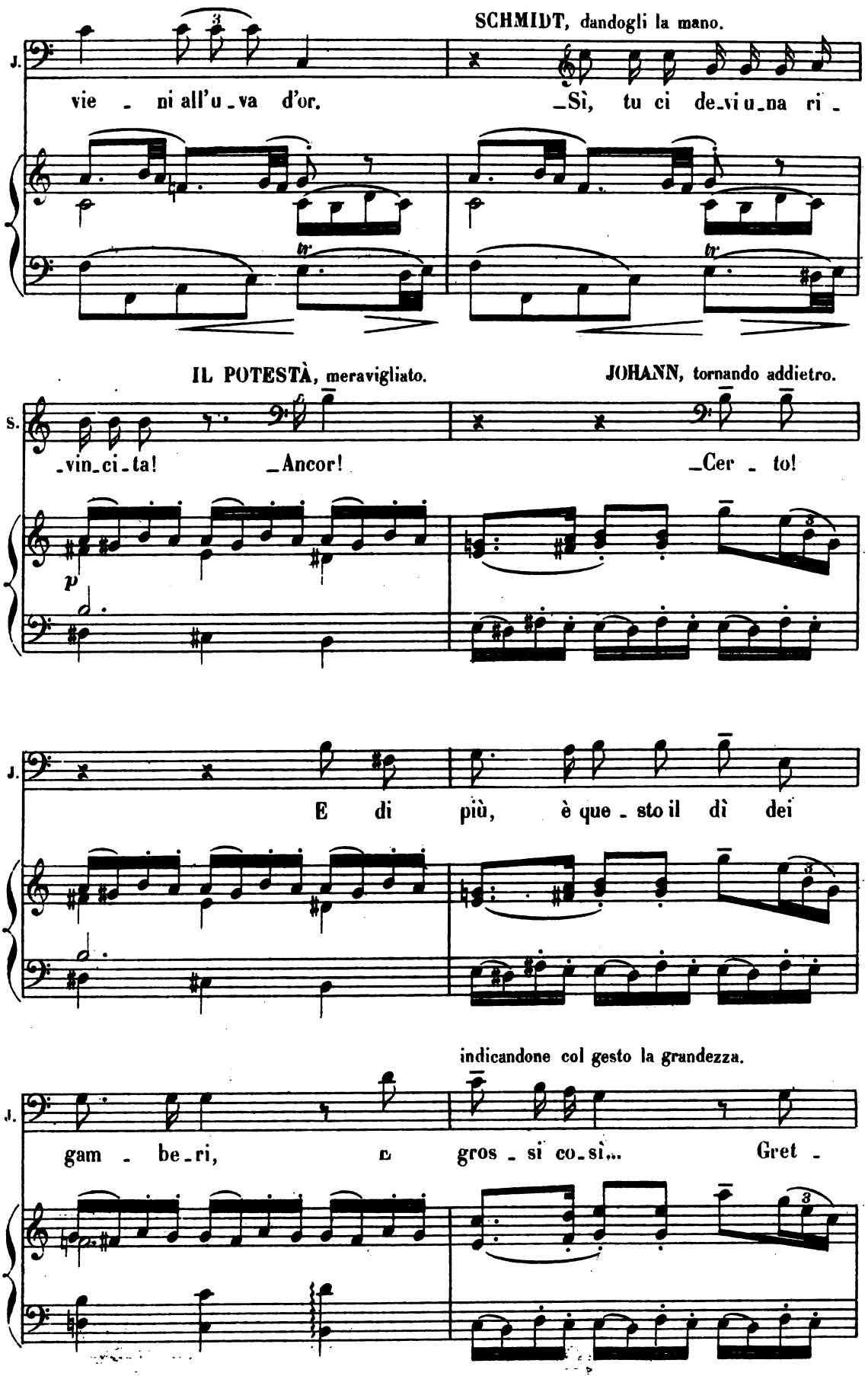

il P.
son, nè artisti al par di te,
E non so - no
p
con importanza.
il P.
già u - signuo - li
che non san gorgheggiar... tril - lar...
i miei ca - ri fi -
f
p
f
p
SCHMIDT, a SOFIA, che è entrata.
il P.
-gliuo - li!
Buon dì,
So - fi - a!..
Eh!
f
p
SOFIA, facendogli un inchino.
S.
Eh! Carlotta or or verrà?
Sì, ver - rà, signor Schmidt,

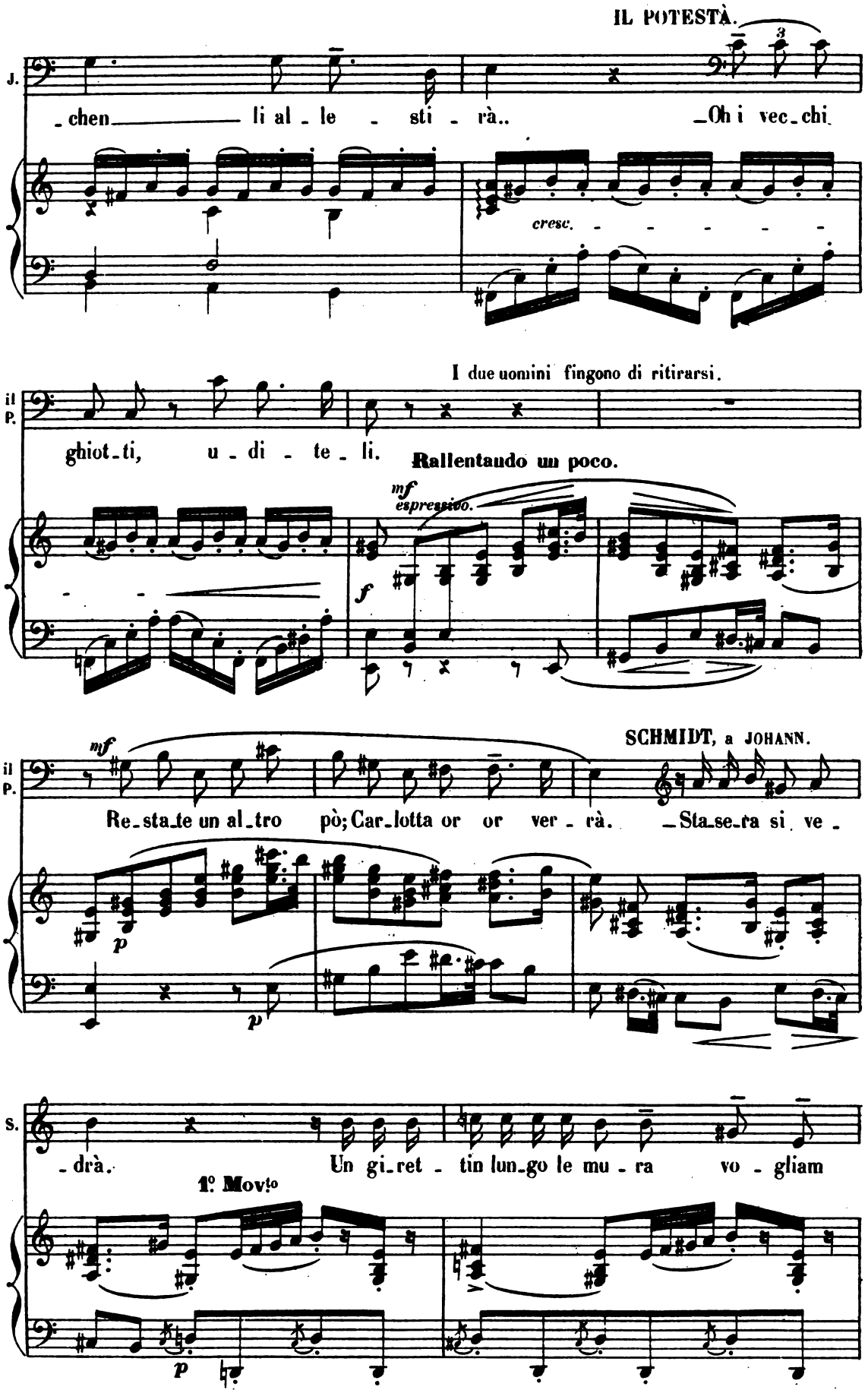

Dob - bia - mo vi - gi - lar, Car - lot - ta ed
JOHANN, al POTESTÀ.
io, su la fa - mi - glia. _ Già! _ ti trat_tieni an_
m.s.
IL POTESTÀ, a JOHANN.
_cor? Si va? _ Su_bi_to, sì.
SOFIA, a JOHANN, continuando la conversazione.
IL POTESTÀ, voltandosi, a SCHMIDT.
S'an - dò Car - lot - ta ad ab - bi_gliar. _ Sì, sta -


il P.
-se - ra due sal - ti si fan - no lag - giù a Wetz-lar.
SCHMIDT.
il P.
E lei vi condur- ran-no. -Ecco il perchè! Kof-fel s'è messo
p
S.
opp.
la mar - si - na, Stei-ner vol - - le per sè il ca - val del no -
leggero.
S.
opp.
-tar, Hoffmann è gia in carrozza e Goul-den in ber-li - na; e
cresc. - - -
f


S.
opp.
Wèr - ther es - so pur in e - sta - si non par!
p
IL POTESTÀ, agli amici.
JOHANN.
_È un ca - ro fi - gliuo_lo. _Sì; ma il cer_vel gli cam_
IL POTESTÀ, insistendo.
SCHMIDT, vivacemente.
A.
_mi_nal _Studio_so e_gu è... e assai gen - til... _Malin_co_ni_co un
S.
po - co...
JOHANN.
IL POTESTÀ, continuando.
Al - le - gro non è già. _Il Pren_ce lo fa -


il P.
-rà, si di-ce, am-bascia-to-re, Che lo sti-ma e gli vuol
cresc.
più f
sf
JOHANN, con disprezzo.
il P.
ben. -Ambascia-to-re? ahi! se non ha cor di
f
sf
SCHMIDT, con disprezzo.
J.
be-re! -S'ei di-sde-gna il vin-
p
rall. un poco.
f
p
JOHANN al POTESTÀ, dandogli la mano.
1° Mov.to
sf
S.
-del- Re-no! -Su, pre-sto
p
leggero.


SCHMIDT, dandogli la mano.
J.
vie - ni all'u-va d'or.
-Sì, tu ci de-vi u-na ri -
IL POTESTÀ, meravigliato.
JOHANN, tornando addietro.
S.
-vin-ci-ta!
-Ancor!
-Cer - to!
p
J.
E di più, è que - sto il dì dei
indicandone col gesto la grandezza.
J.
gam - be-ri, e gros - si co-sì...
Gret -


IL POTESTÀ.
J.
_chen_____ li al_le _ sti _ rà.. _Oh i vec_chi
cresc. _ _ _ _ _ _
I due uomini fingono di ritirarsi.
il P.
ghiot_ti, u _ di _ te _ li.
Rallentando un poco.
mf espressivo.
f
mf
SCHMIDT, a JOHANN.
il P.
Re_sta_te un al_tro pò; Car_lotta or or ver _ rà. _Sta_se_ra si ve _
p
p
S.
_drà. Un gi_ret _ tin lun_go le mu _ ra vo _ gliam
1° Mov^to
p

IL POTESTÀ, sorridendo, a GIOVANNI.

S.

far. _Sì, per me - glio man-giar.

JOHANN, borbottando, a SCHMIDT.

Non sai che mot - teg-gia-re. An-diam

p

SCHMIDT, al POTESTÀ.

J.

via, re-sti qua? _Ma non sai quando Alber-to ver-

f

IL POTESTÀ, semplicemente.

mf

S.

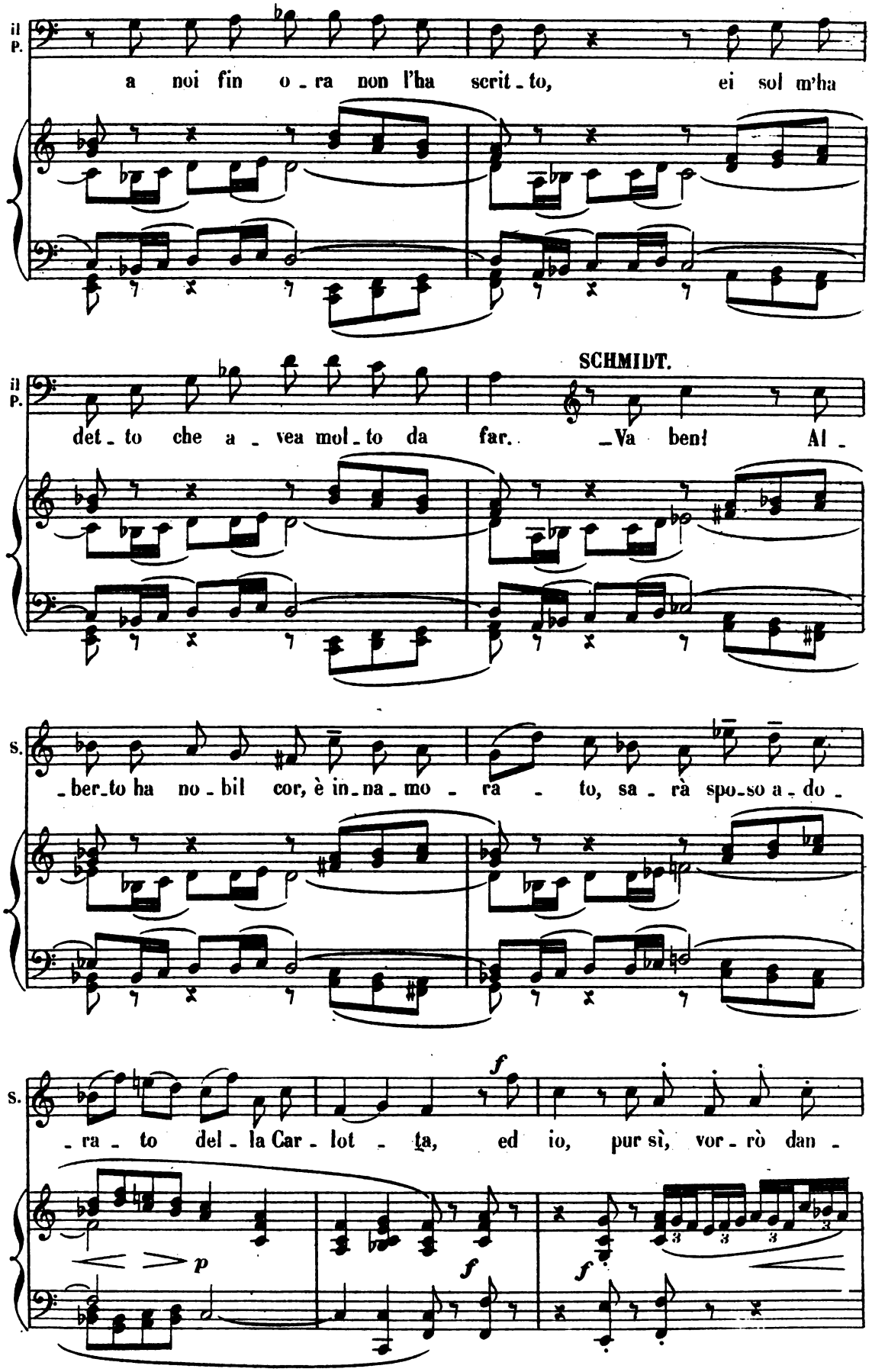
-rà? _Non è cer-to;

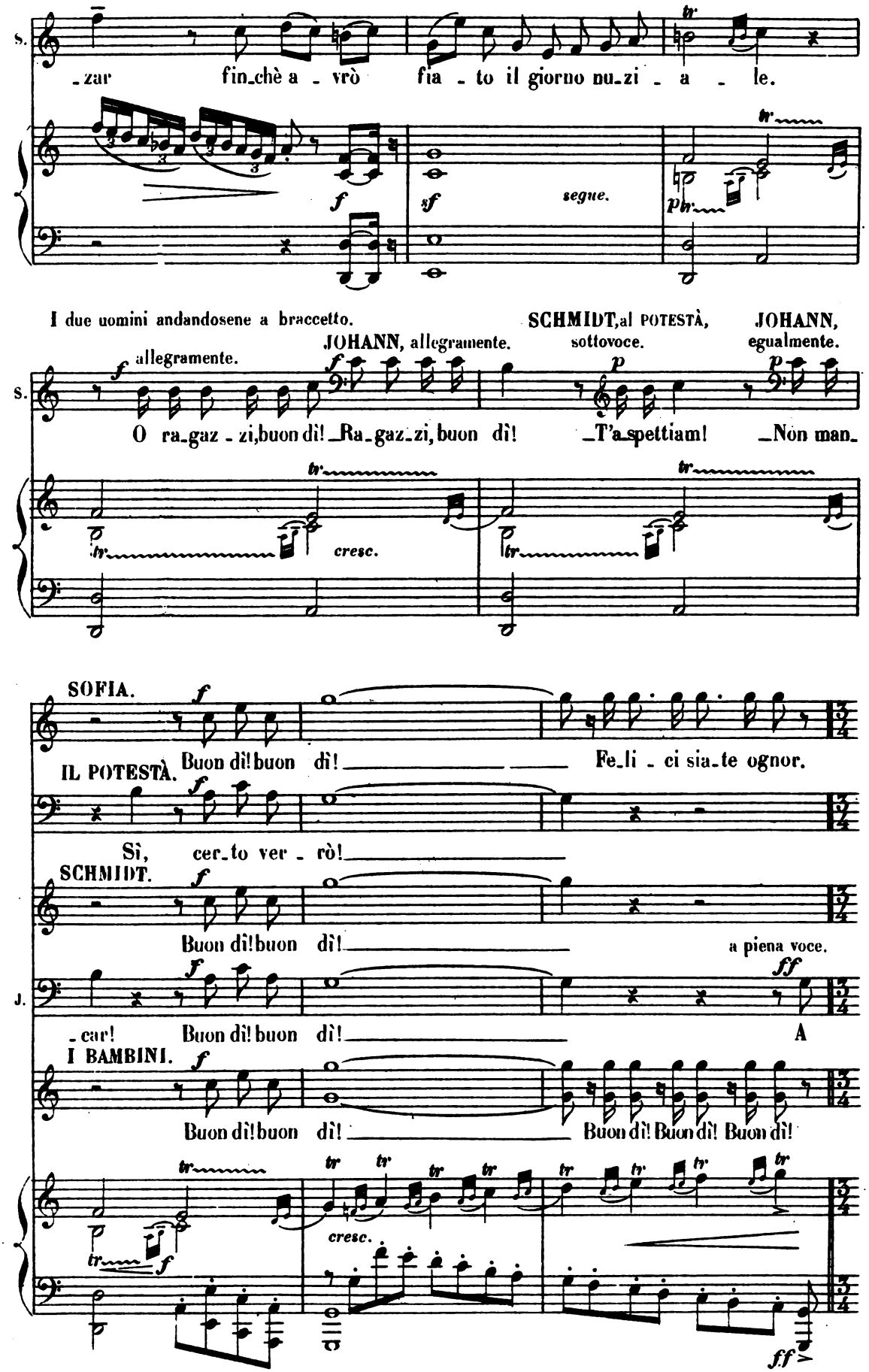
sostenuto e calmo.

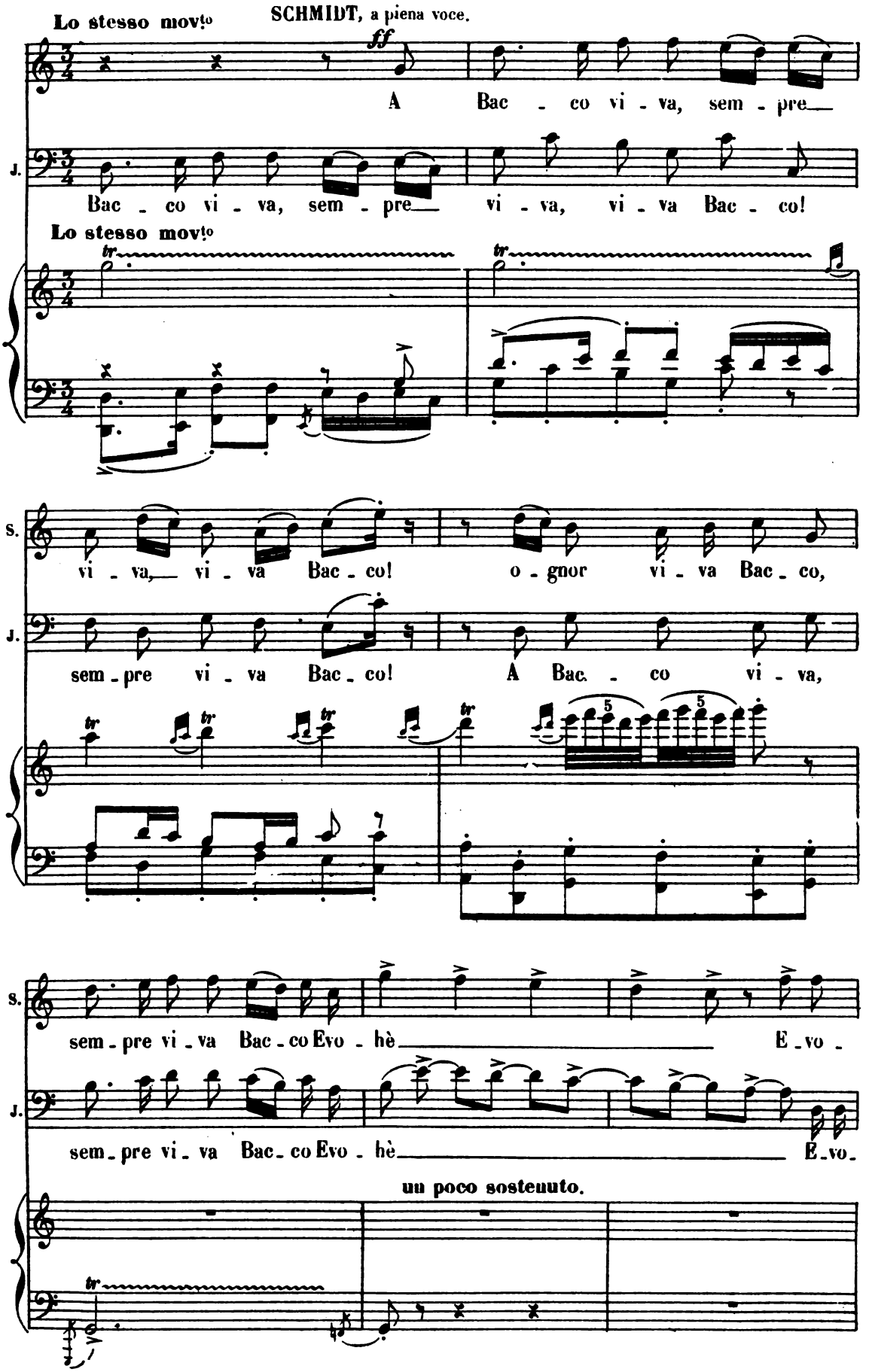
Lo stesso movimento.

p

pp


il P.
a noi fin o - ra non l'ha scrit - to, ei sol m'ha
il P.
det - to che a - vea mol - to da far. SCHMIDT. Va ben! Al -
S.
- ber - to ha no - bil cor, è in - na - mo - ra - to, sa - rà spo - so a - do -
S.
- ra - to del - la Car - lot - ta, ed io, pur sì, vor - rò dan -
f
p
f
f


S.
-zar fin-chè a - vrò fia - to il giorno nu-zi - a - le.
segue.
I due uomini andandosene a braccetto.
JOHANN, allegramente.
SCHMIDT, al POTESTÀ, sottovoce.
JOHANN, egualmente.
allegramente.
O ra-gaz - zi, buon dì! Ra-gaz-zi, buon dì!
T'a-spettiam! Non man-
cresc.
SOFIA.
Buon dì! buon dì! Fe-li - ci sia-te ognor.
IL POTESTÀ.
Sì, cer-to ver - rò!
SCHMIDT.
Buon dì! buon dì!
a piena voce.
J.
-car! Buon dì! buon dì! A
I BAMBINI.
Buon dì! buon dì! Buon dì! Buon dì! Buon dì!
cresc.


Lo stesso movto
SCHMIDT, a piena voce.
ff
A Bac - co vi - va, sem - pre
J.
Bac - co vi - va, sem - pre vi - va, vi - va Bac - co!
Lo stesso movto
tr
S.
vi - va, vi - va Bac - co! o - gnor vi - va Bac - co,
J.
sem - pre vi - va Bac - co! A Bac - co vi - va,
5
5
S.
sem - pre vi - va Bac - co Evo - hè E - vo -
J.
sem - pre vi - va Bac - co Evo - hè E - vo -
un poco sostenuto.

si sono allontanati.

S. -hè a Bac-co Evo - hè!

J. -hè a Bac-co E - vo - hè!

1° Movto deciso.

f *marcato e sonoro.*

S.

J.

dim. *mf* *p*

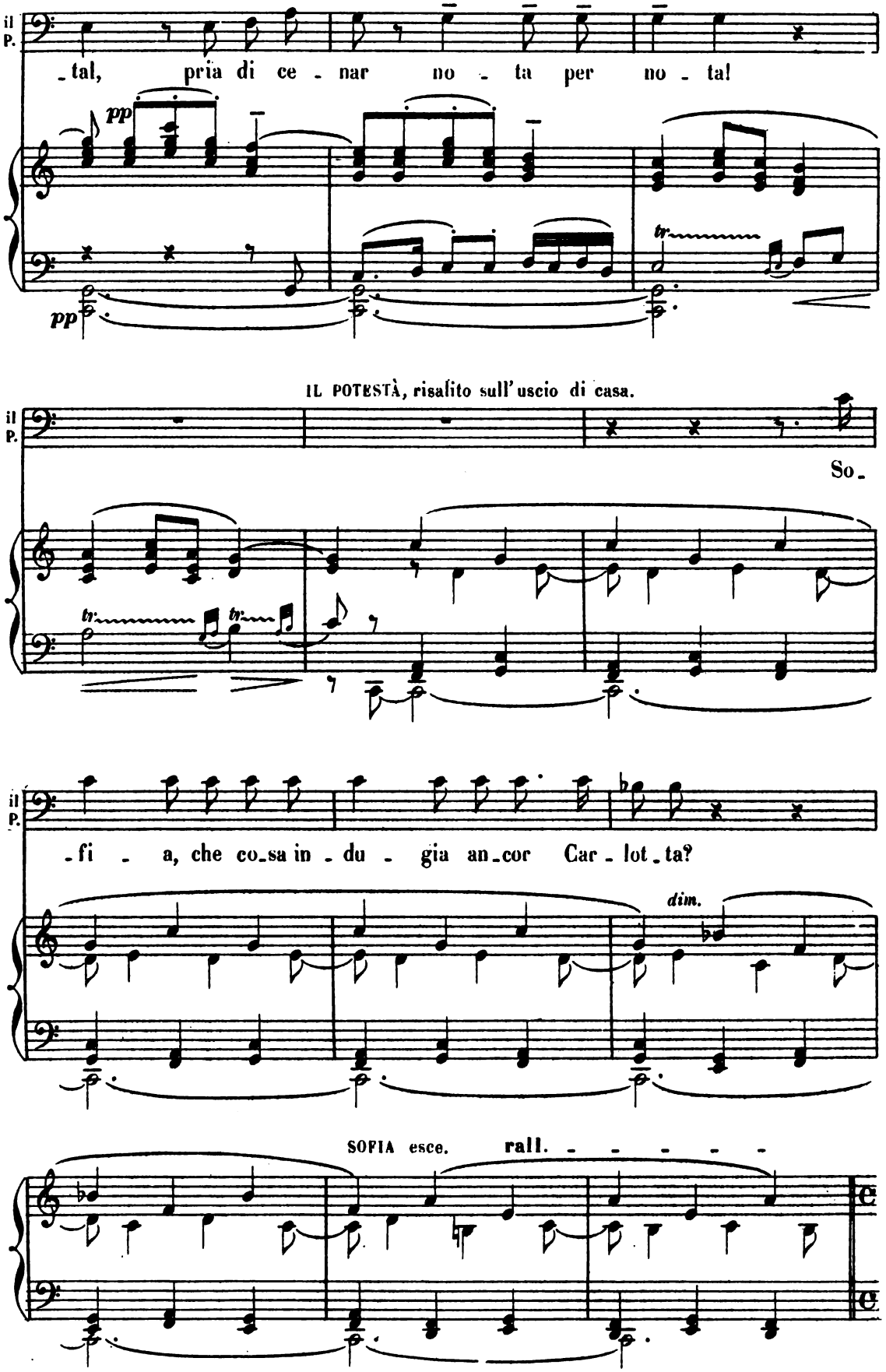
mf

IL POTESTÀ, ai BAMBINI.

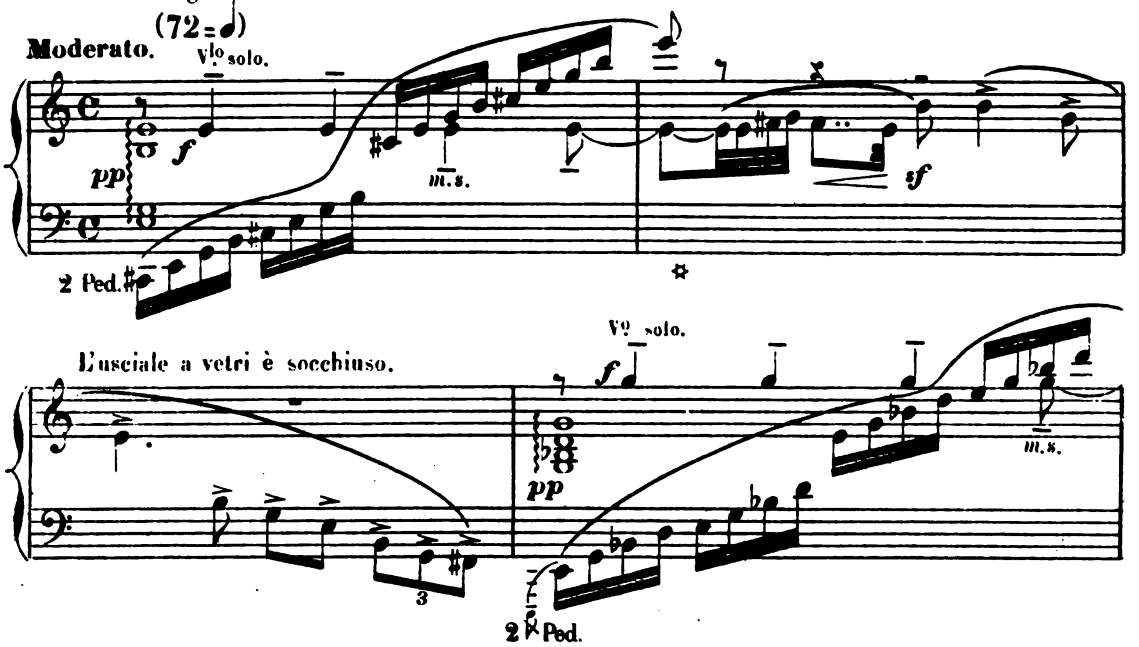
mf

Ad - dio, Vi sen-ti - rò il can-to di Na-

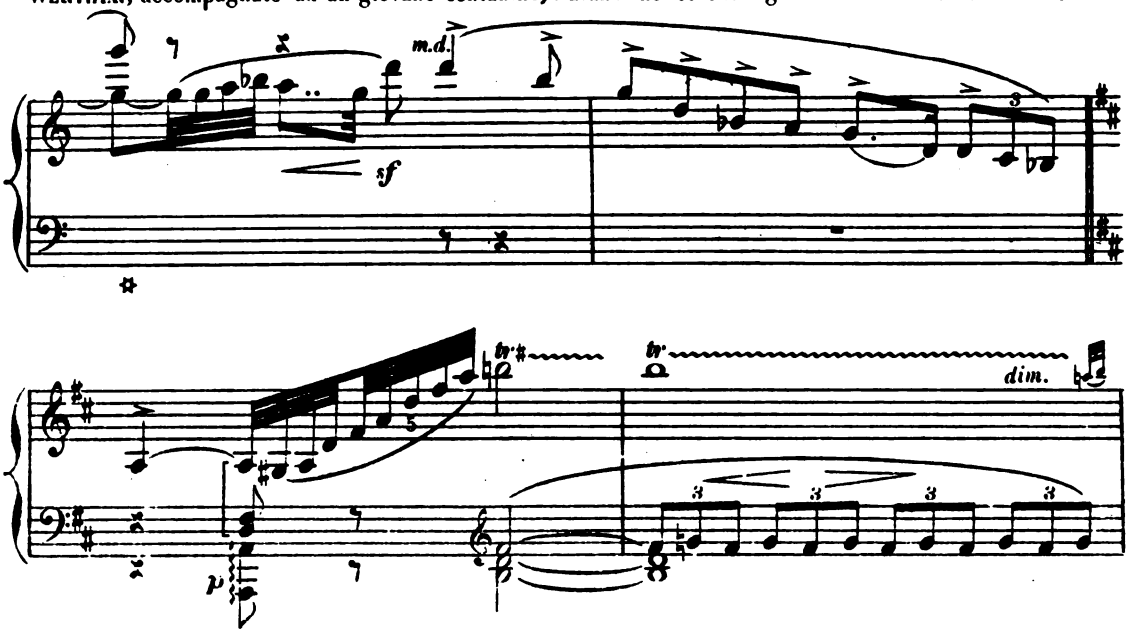
dim.

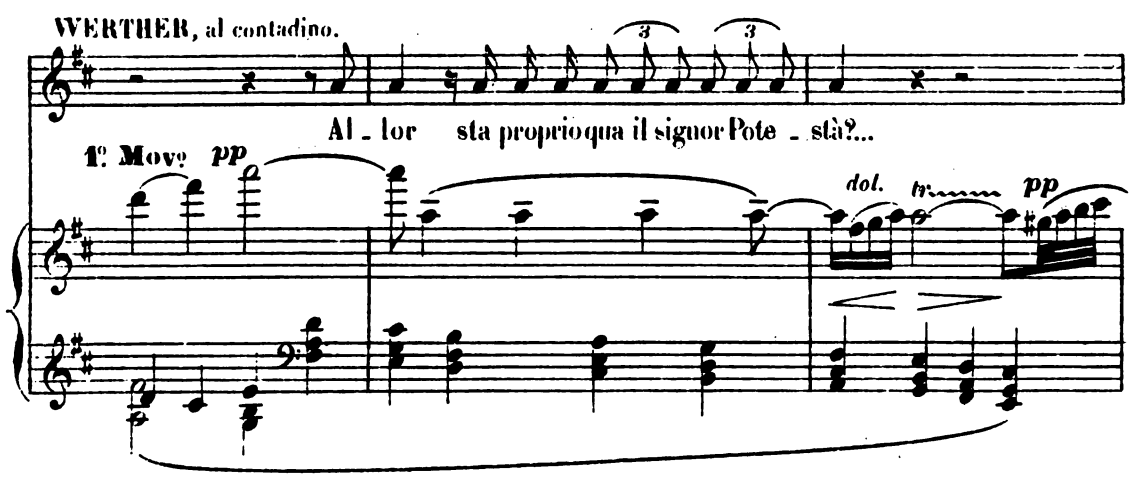

il P.
-tal, pria di ce - nar no - ta per no - ta!
pp
pp
tr
IL POTESTÀ, risalito sull'uscio di casa.
il P.
So-
tr
tr
il P.
-fi - a, che co-sa in - du - gia an-cor Car - lot-ta?
dim.
SOFIA esce.
rall. - - - - -

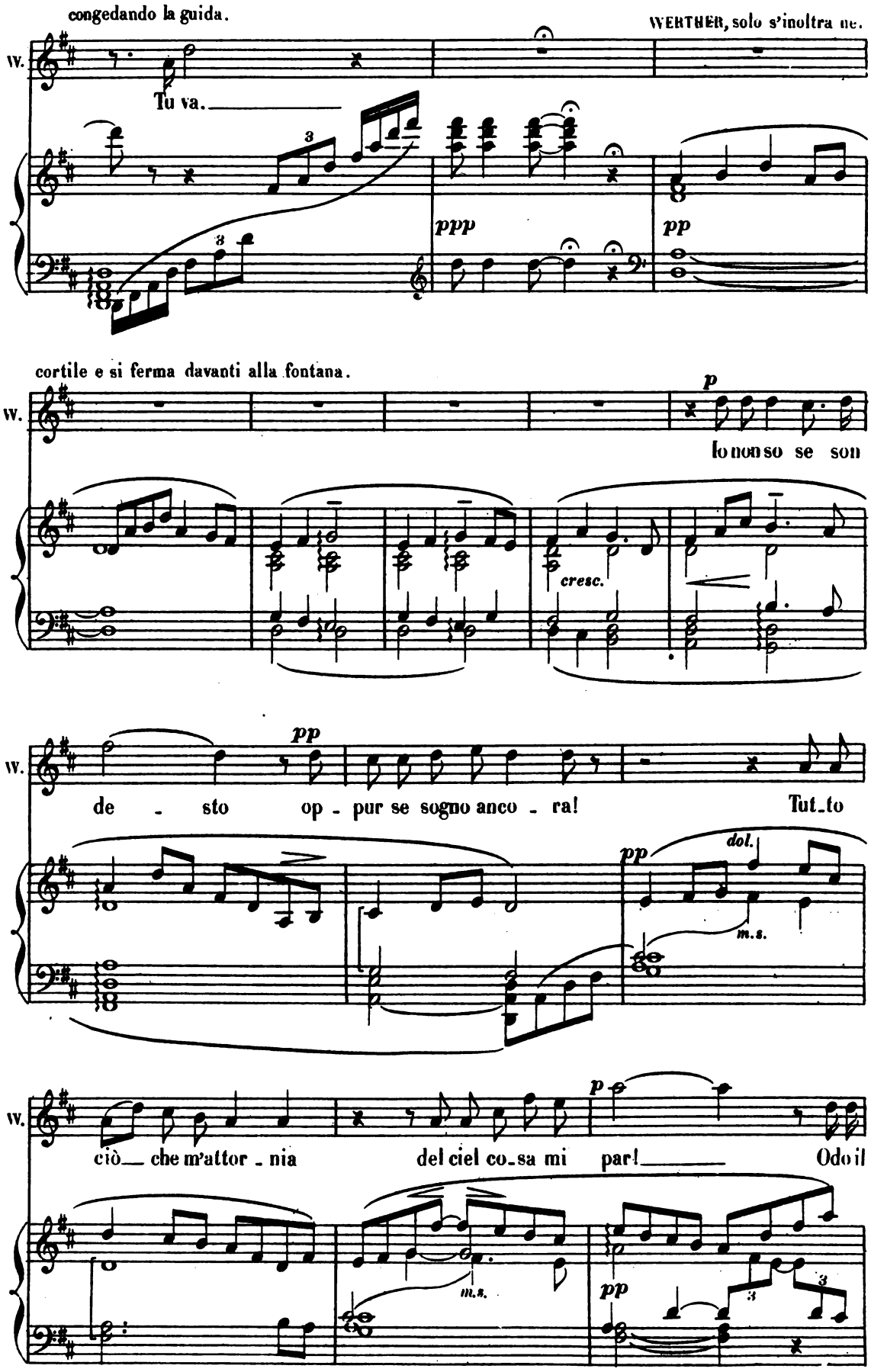
IL POTESTÀ s'adagia sulla poltrona di cuojo; i bambini più piccoli si accoccolano alle sue ginocchia e ascoltano religiosamente i suoi avvertimenti.

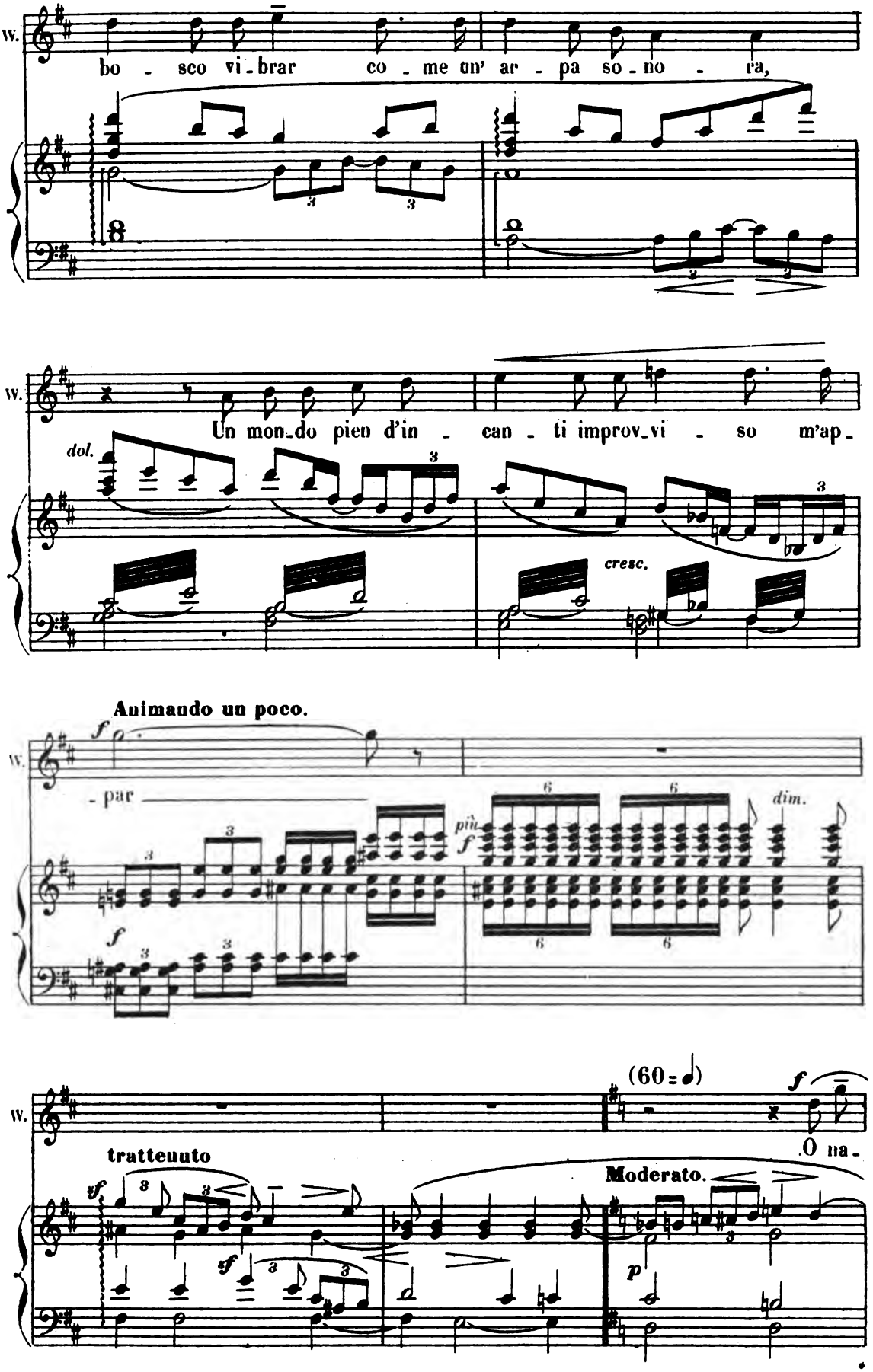


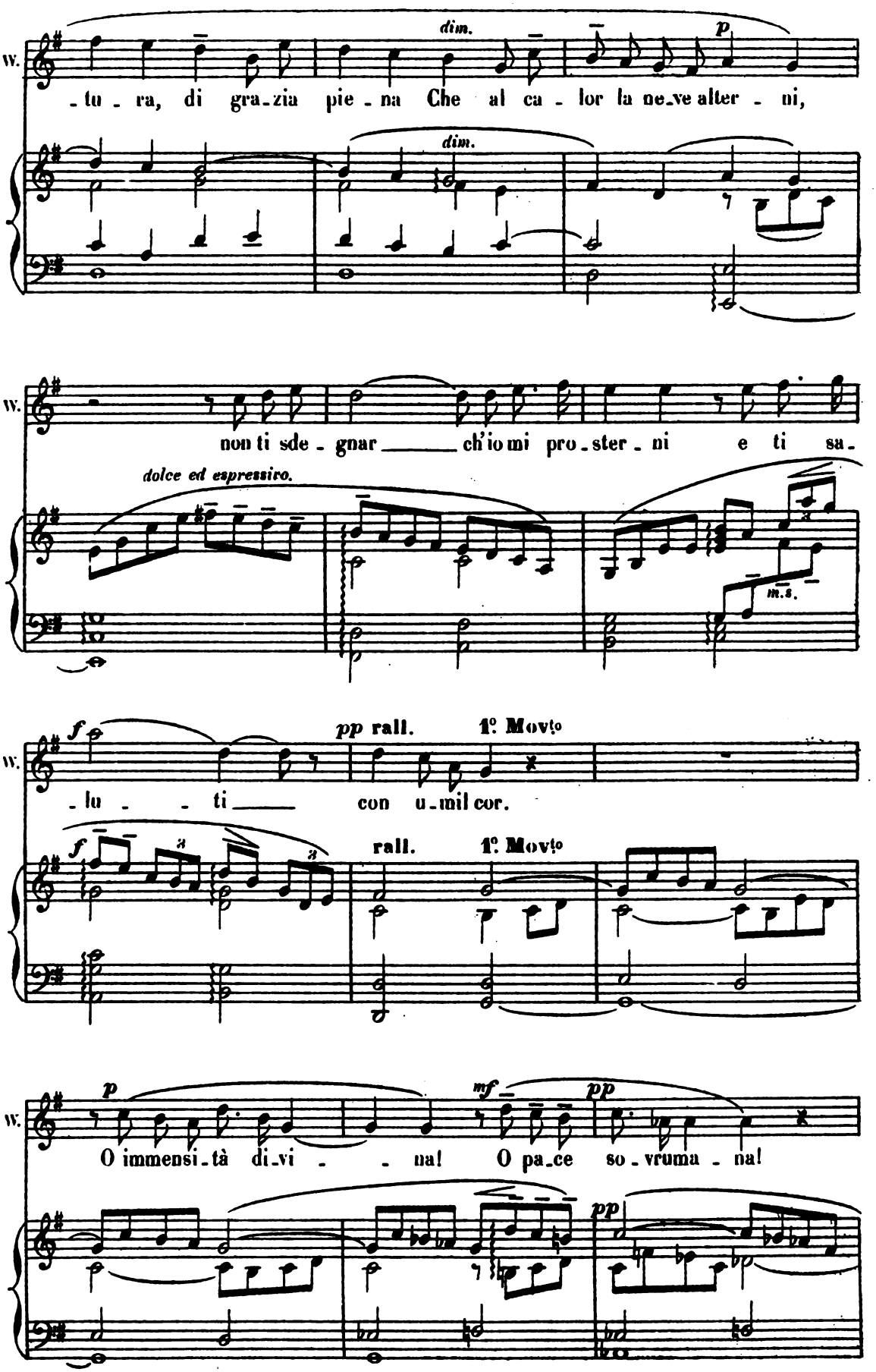
WERTHER, accompagnato da un giovane contadino, s'avanza nel cortile e guarda curiosamente la casa.

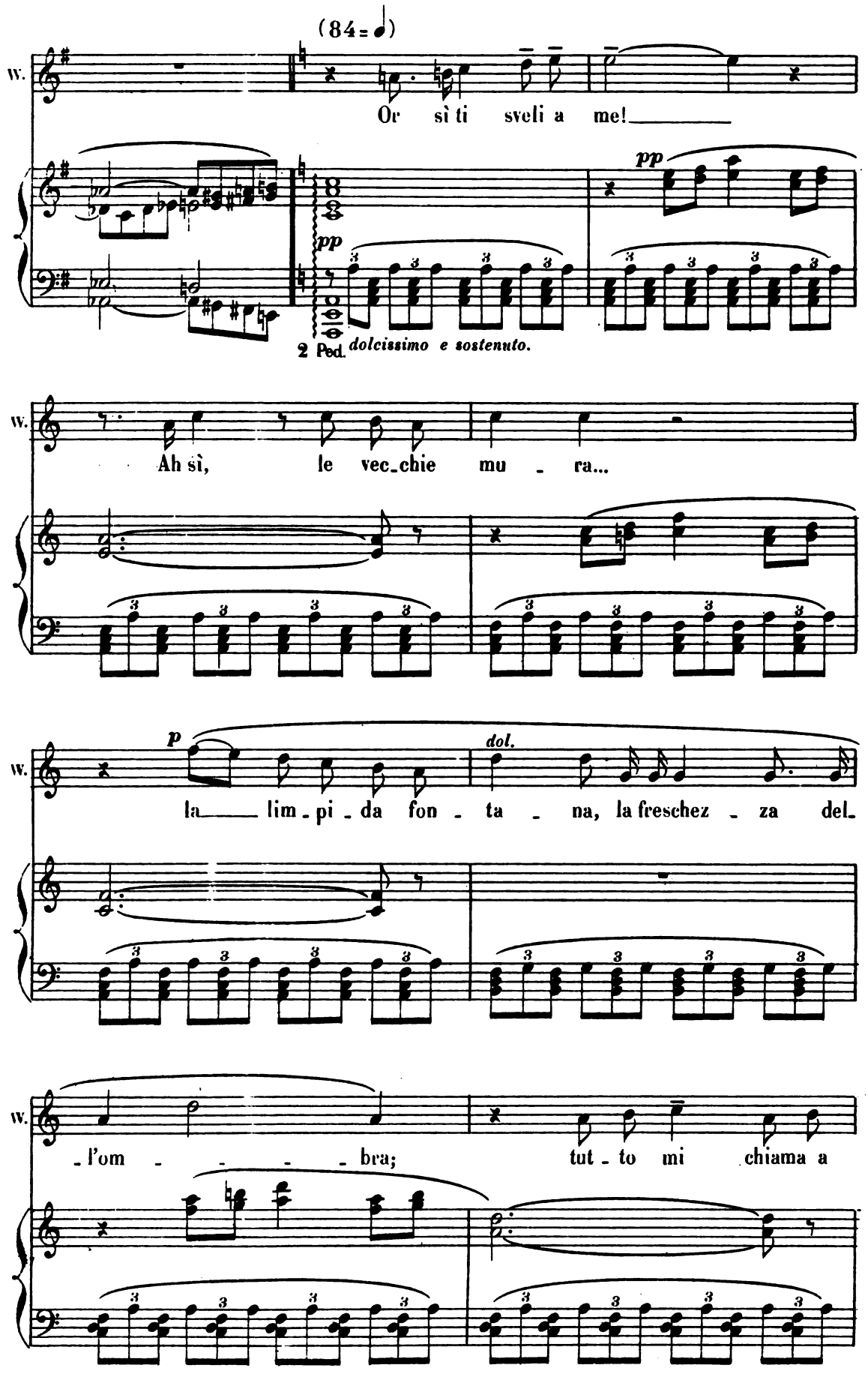


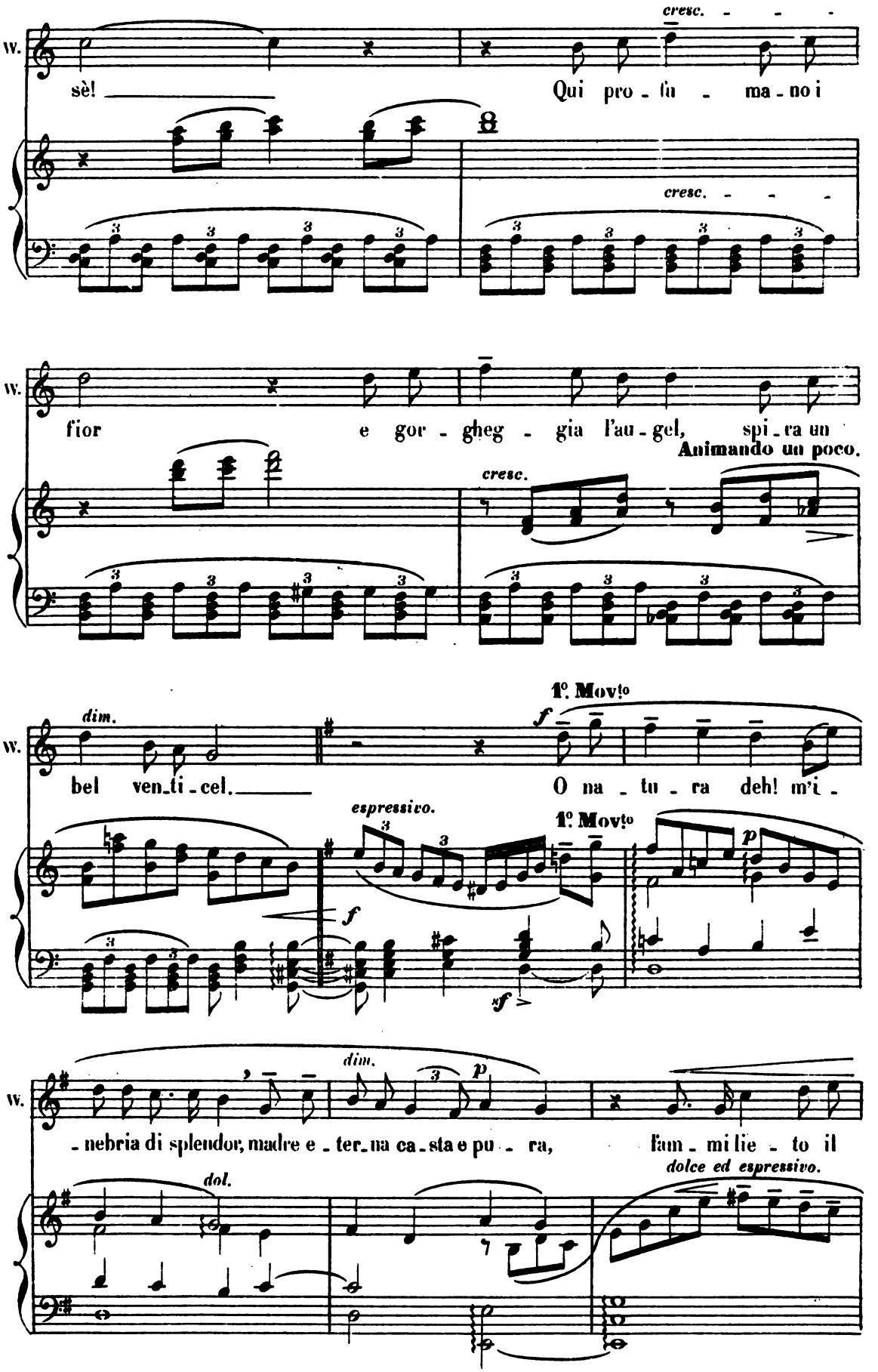


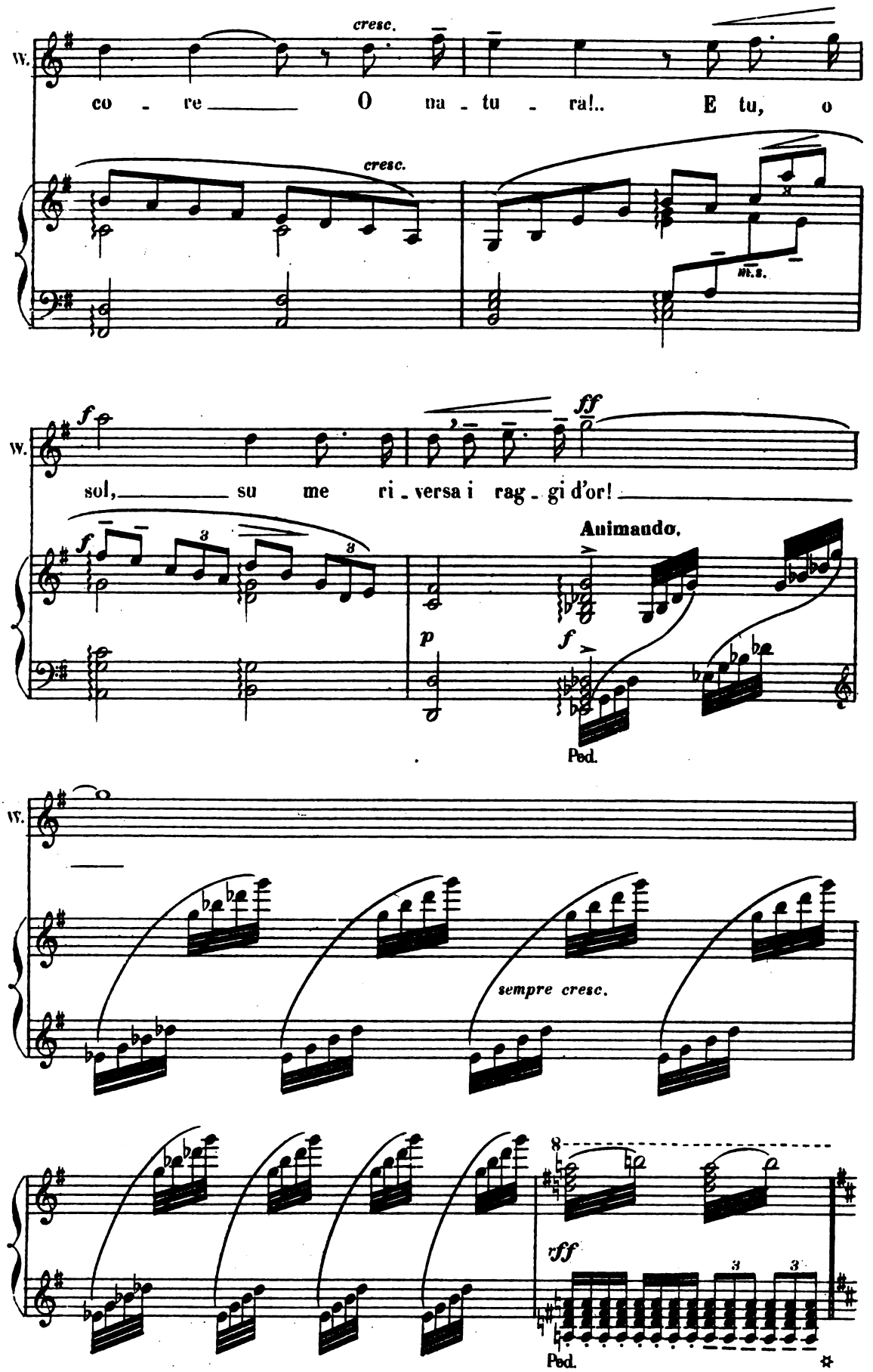

congedando la guida.
WERTHER, solo s'inoltra ne.
W.
Tu va.
ppp
pp
cortile e si ferma davanti alla fontana.
p
Io non so se son
cresc.
pp
de - sto op - pur se sogno anco - ra!
Tut_to
dol.
m.s.
p
ciò_ che m'attor - nia
del ciel co_sa mi par!
Odo il
m.s.
pp

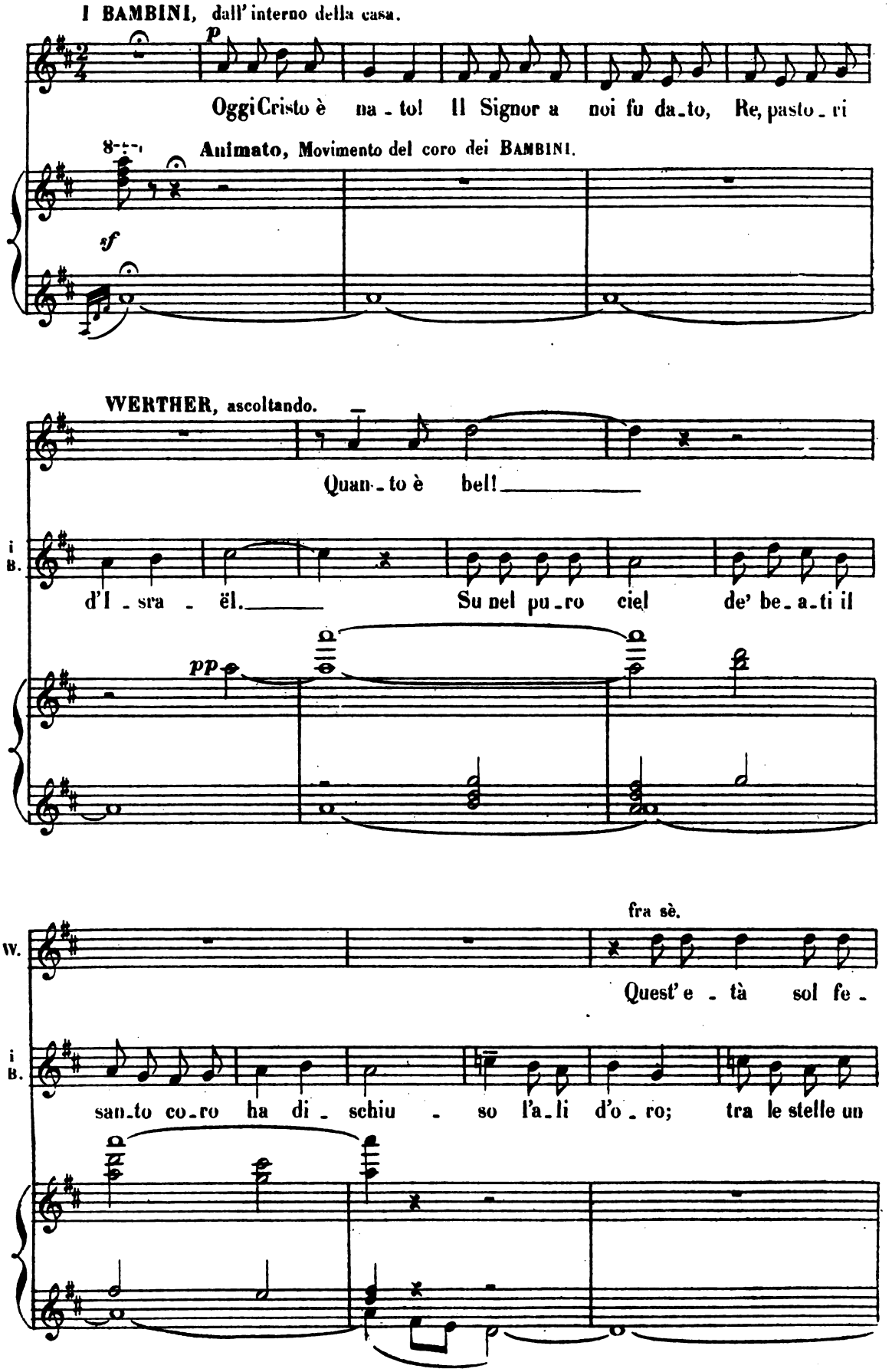

W.
bo - sco vi - brar co - me un' ar - pa so - no - ra,
W.
Un mon - do pien d'in - can - ti improv - vi - so m'ap -
dol.
cresc.
Animando un poco.
W.
- par
più
f
dim.
W.
(60 = 𝅗𝅥)
O na -
tratteuuto
Moderato.
sf
p

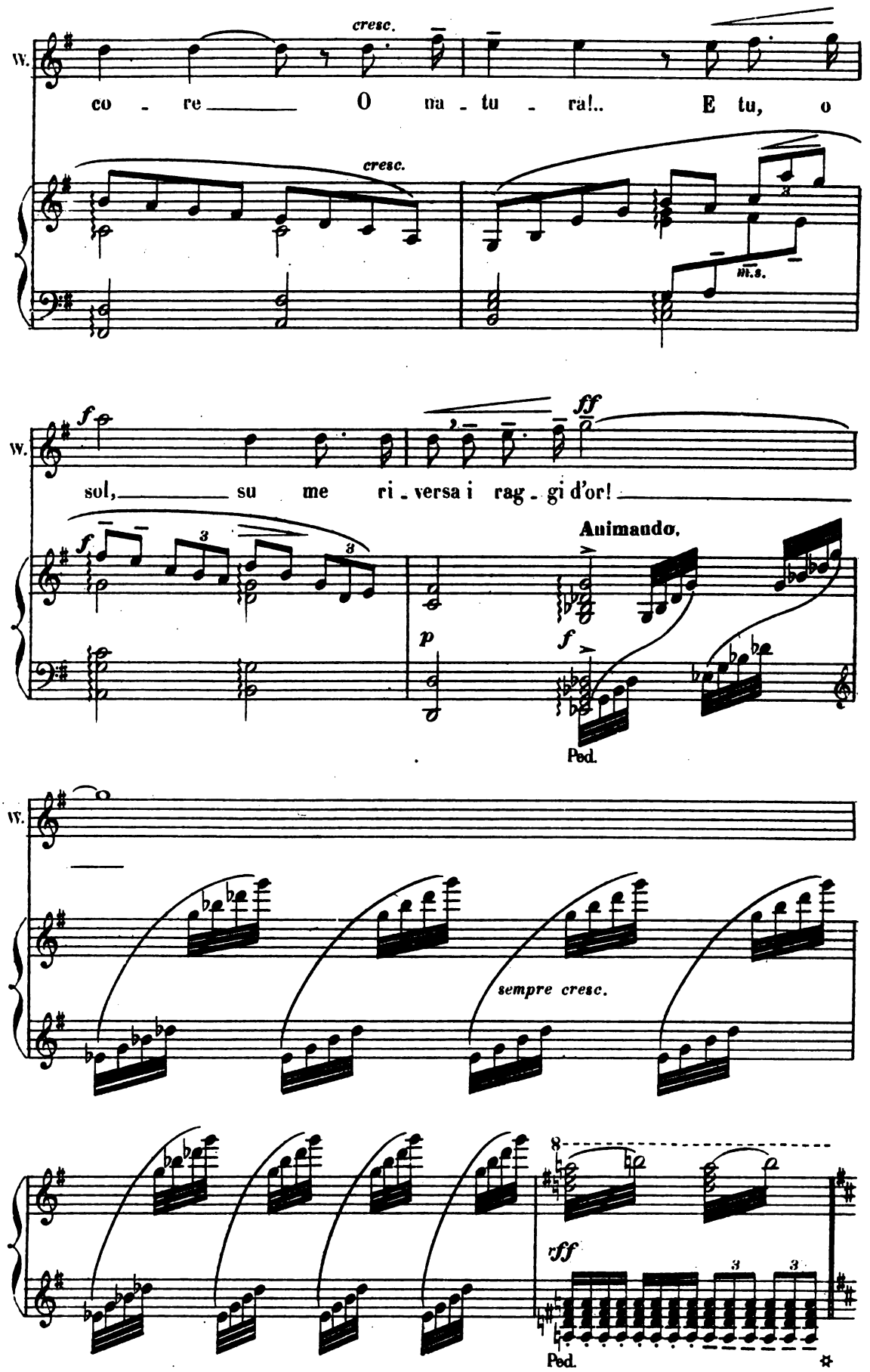

W.
dim.
p
-tu-ra, di gra-zia pie-na Che al ca-lor la ne-ve alter-ni,
dim.
W.
non ti sde-gnar ch'io mi pro-ster-ni e ti sa-
dolce ed espressivo.
m.s.
f
pp rall.
1° Movto
W.
-lu-ti con u-mil cor.
f
rall.
1° Movto
W.
p
mf
pp
O immensi-tà di-vi-na! O pa-ce so-vruma-na!
pp

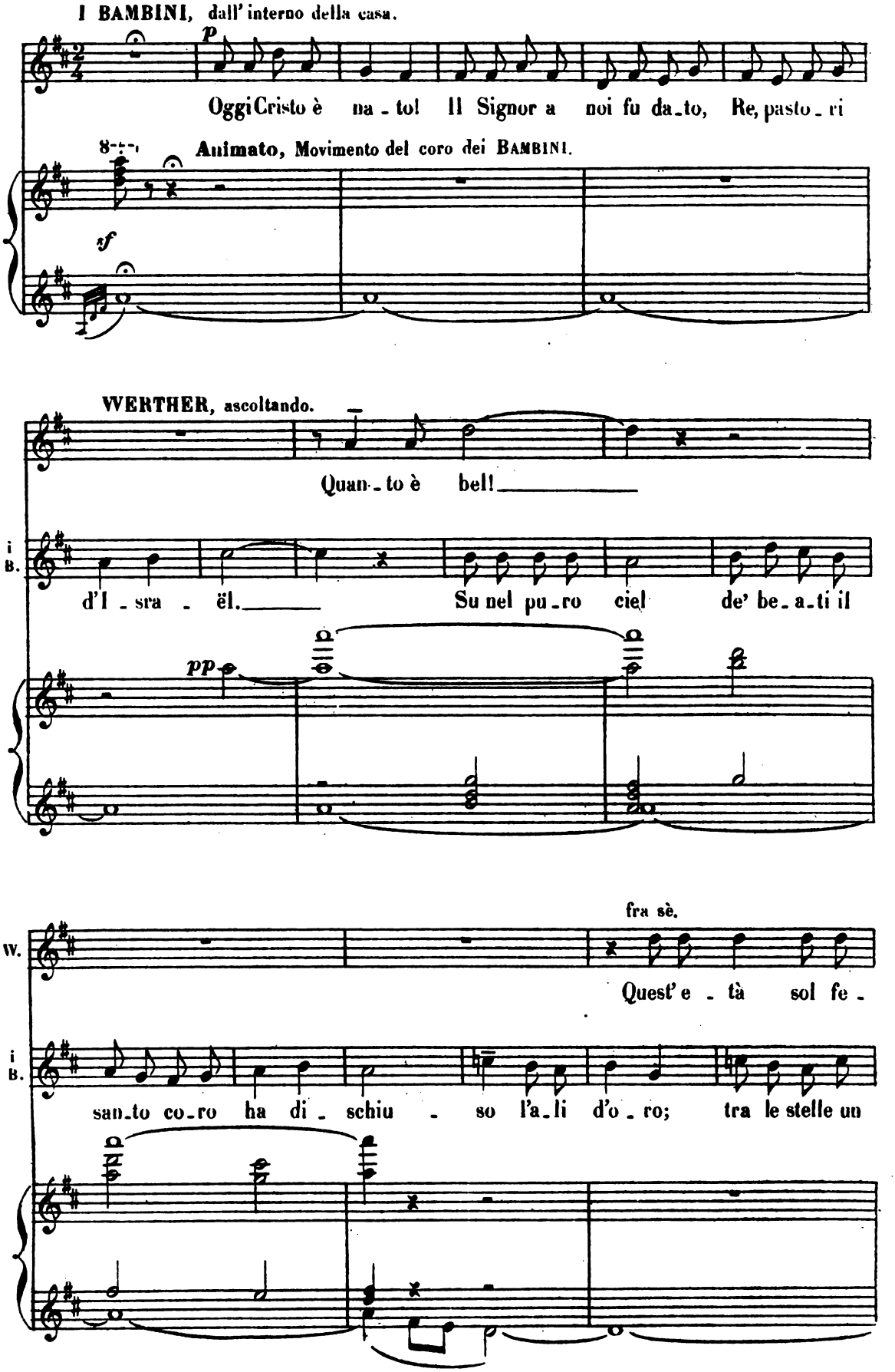

(84 = 𝅗𝅥)
W.
Or sì ti sveli a me!
pp
pp
2 Ped.
dolcissimo e sostenuto.
W.
Ah sì, le vec_chie mu - ra...
W.
p
dol.
la lim - pi - da fon - ta - na, la freschez - za del_
W.
- l'om - - - - bra; tut - to mi chiama a

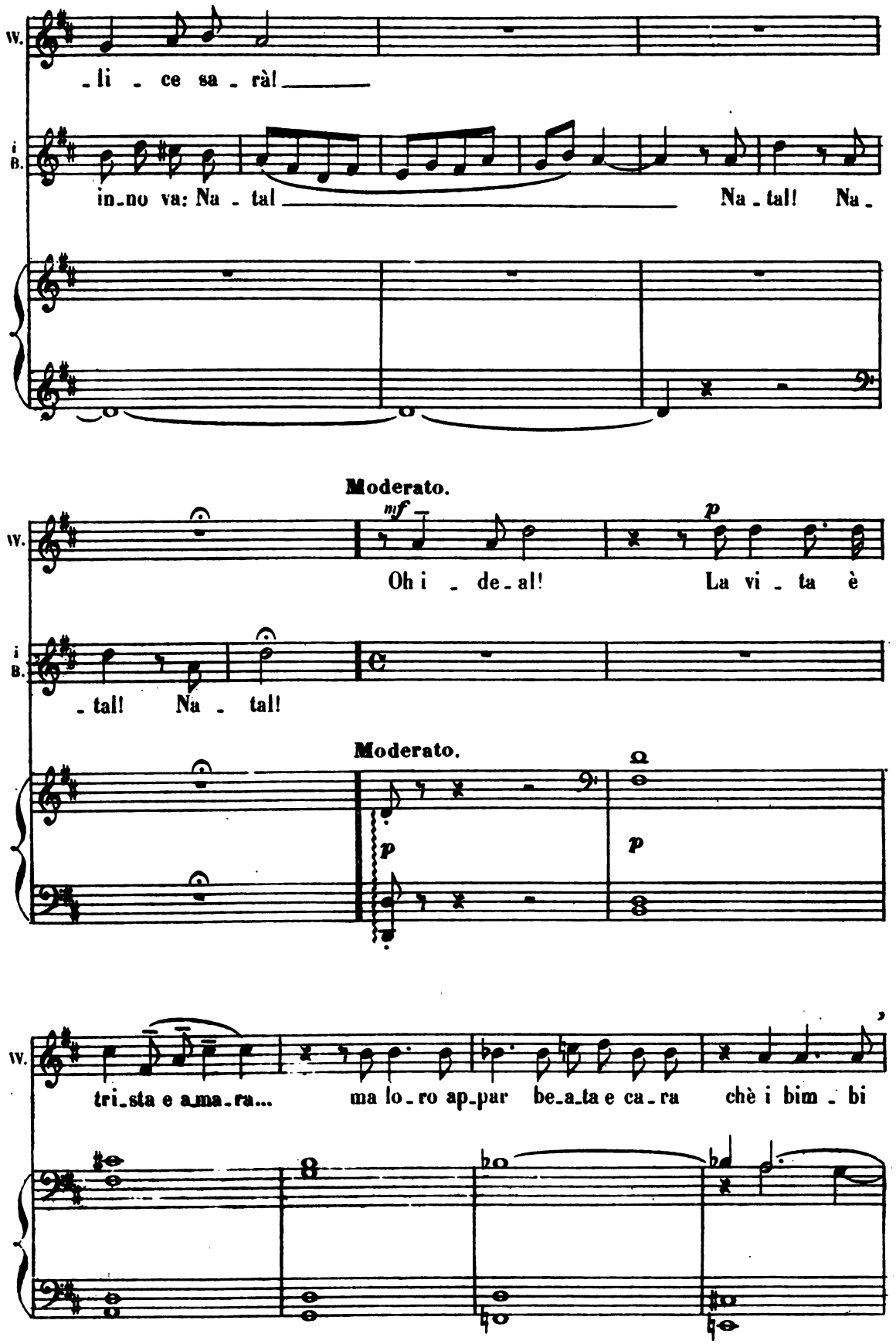

W.
sè!
Qui pro - fu - ma - no i
cresc.
fior
e gor - gheg - gia l'au - gel,
spi - ra un
Animando un poco.
cresc.
dim.
bel ven_ti - cel.
1° Mov^to
f
O na - tu - ra deh! m'i -
espressivo.
1° Mov^to
p
f
sf
dim.
p
- nebria di splendor, madre e - ter_na ca - sta e pu - ra,
fam - mi lie - to il
dol.
dolce ed espressivo.

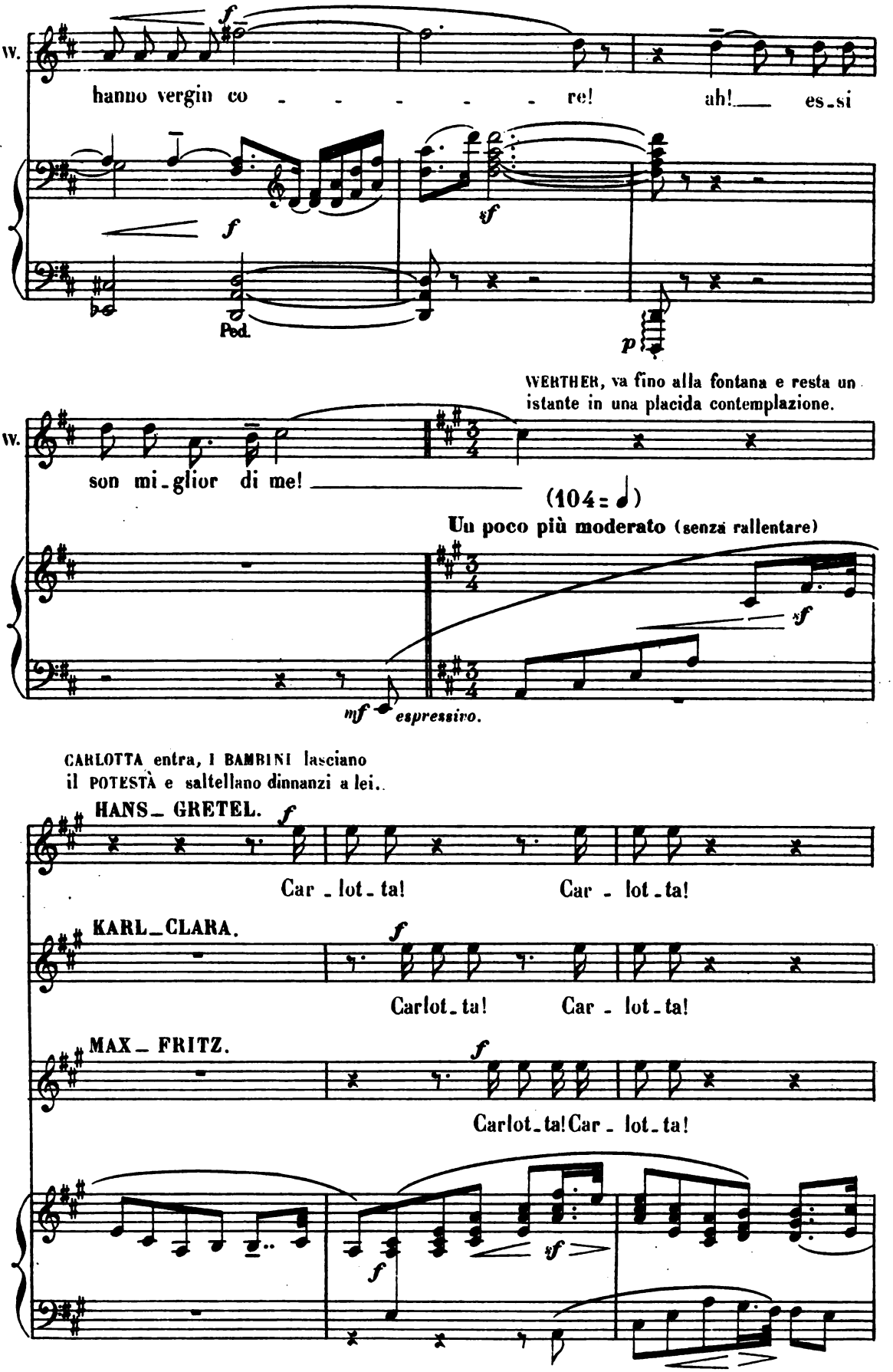

W.
cresc.
co - re — O na - tu - ra!.. E tu, o
cresc.
Mt. S.
f
ff
W.
sol, — su me ri - versa i rag - gi d'or! —
f
3
3
Animando.
p
f
Ped.
W.
sempre cresc.
8
fff
3
3
Ped.


I BAMBINI, dall' interno della casa.
p
Oggi Cristo è na - to! Il Signor a noi fu da - to, Re, pasto - ri
Animato, Movimento del coro dei BAMBINI.
sf
WERTHER, ascoltando.
Quan - to è bel! _____
i B.
d'I - sra - ël. _____ Su nel pu - ro ciel de' be - a - ti il
pp
fra sè.
W.
Quest' e - tà sol fe -
i B.
san - to co - ro ha di - schiu - so l'a - li d'o - ro; tra le stelle un

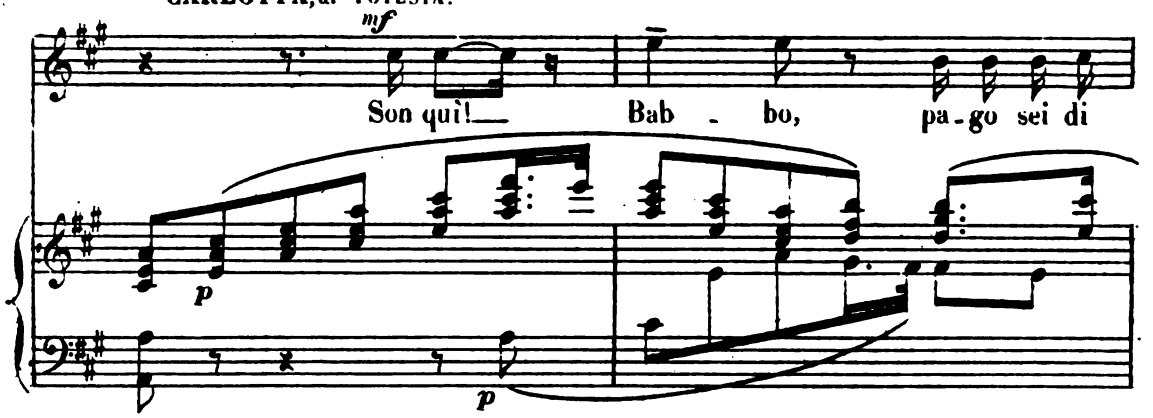

W.
cresc.
co - re O na - tu - ra!.. E tu, o
cresc.
m.s.
f
ff
W.
sol, su me ri - versa i rag - gi d'or!
f
3
3
Animando.
p
f
Ped.
W.
sempre cresc.
8
rff
3
3
Ped.


I BAMBINI, dall' interno della casa.
p
Oggi Cristo è na - to! Il Signor a noi fu da - to, Re, pasto - ri
Animato, Movimento del coro dei BAMBINI.
sf
WERTHER, ascoltando.
Quan - to è bel! _____
i B.
d'I - sra - ël. _____ Su nel pu - ro ciel de' be - a - ti il
pp
fra sè.
W.
Quest' e - tà sol fe -
i B.
san - to co - ro ha di - schiu - so l'a - li d'o - ro; tra le stelle un

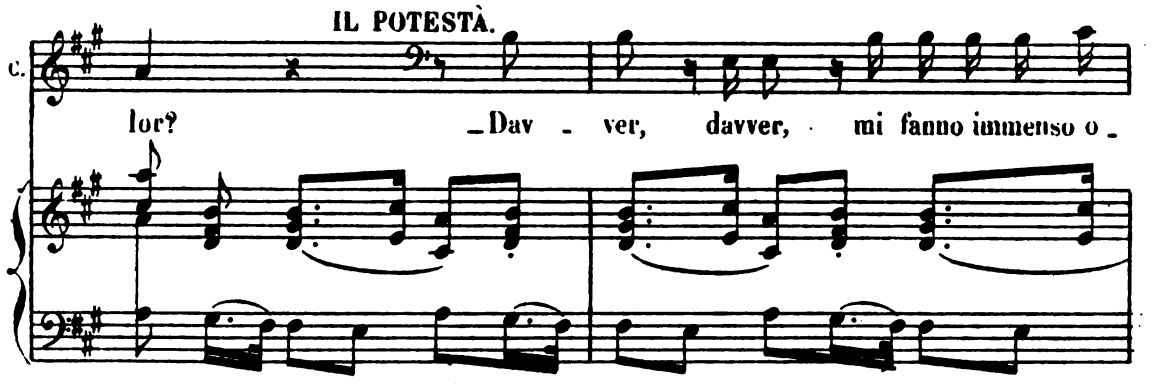

W.
_li _ ce sa _ rà!
i B.
in_no va: Na _ tal
Na _ tal! Na _
Moderato.
mf
p
W.
Oh i _ de_al!
La vi _ ta è
i B.
_ tal! Na _ tal!
Moderato.
p
p
W.
tri_sta e a_ma_ra...
ma lo _ ro ap_par be_a_ta e ca _ ra
chè i bim _ bi


W.
hanno vergin co - - - - - re! ah! es-si
Ped.
WERTHER, va fino alla fontana e resta un istante in una placida contemplazione.
W.
son mi-glior di me!
(104 = ♩)
Un poco più moderato (senza rallentare)
mf espressivo.
CARLOTTA entra, I BAMBINI lasciano il POTESTÀ e saltellano dinnanzi a lei..
HANS_ GRETEL.
Car-lot-ta! Car-lot-ta!
KARL_CLARA.
Carlot-ta! Car-lot-ta!
MAX_ FRITZ.
Carlot-ta! Car-lot-ta!

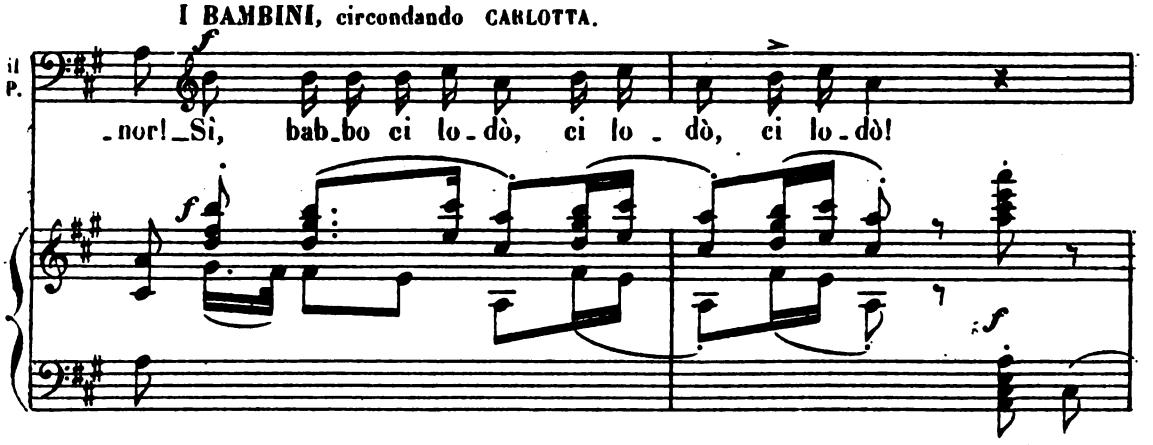
CARLOTTA, al POTESTÀ.



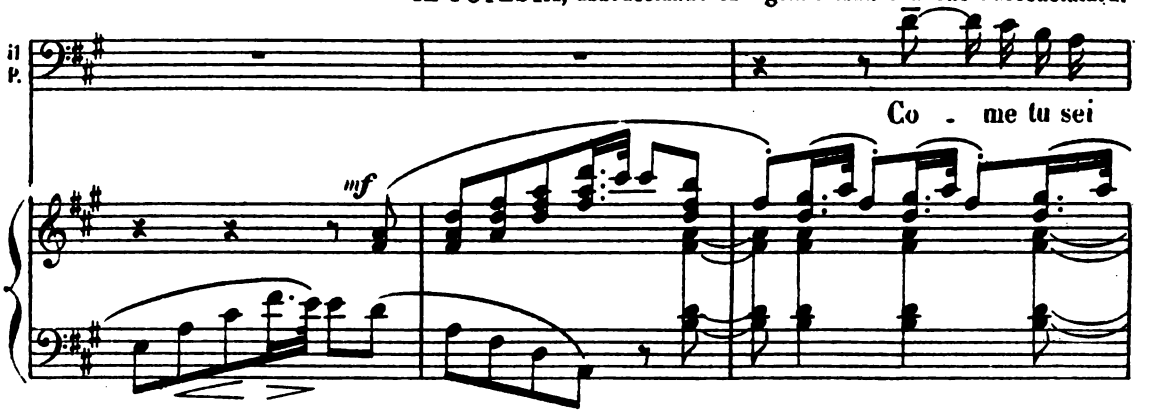
IL POTESTÀ.



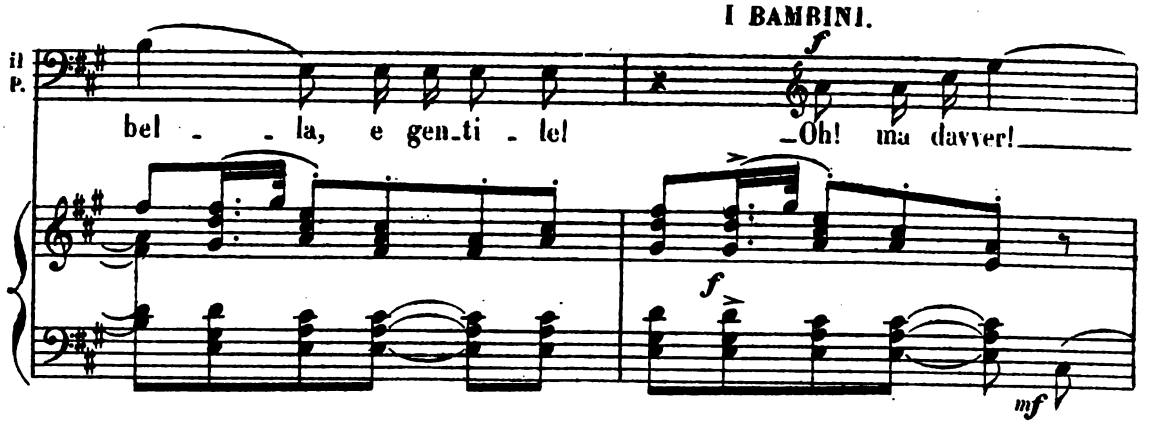
I BAMBINI, circondando CARLOTTA.



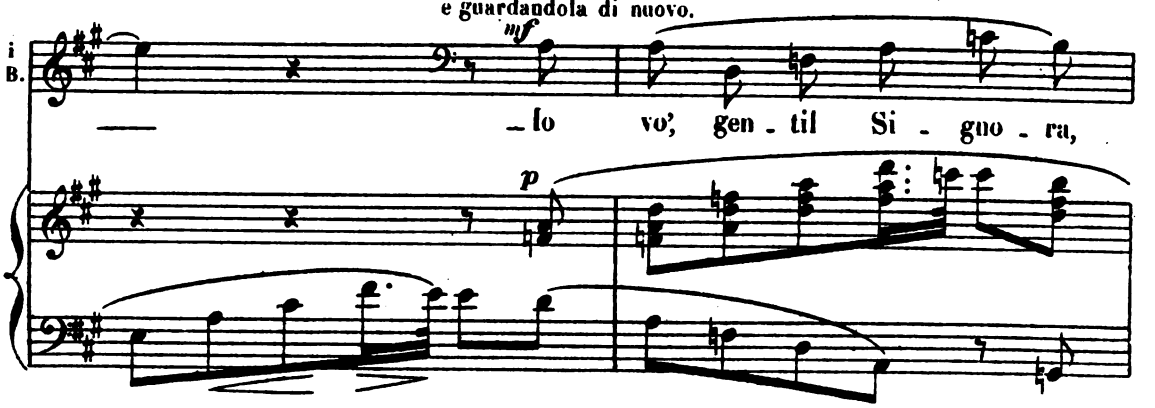
IL POTESTÀ, abbracciando la figlia e ammirandone l'acconciatura.

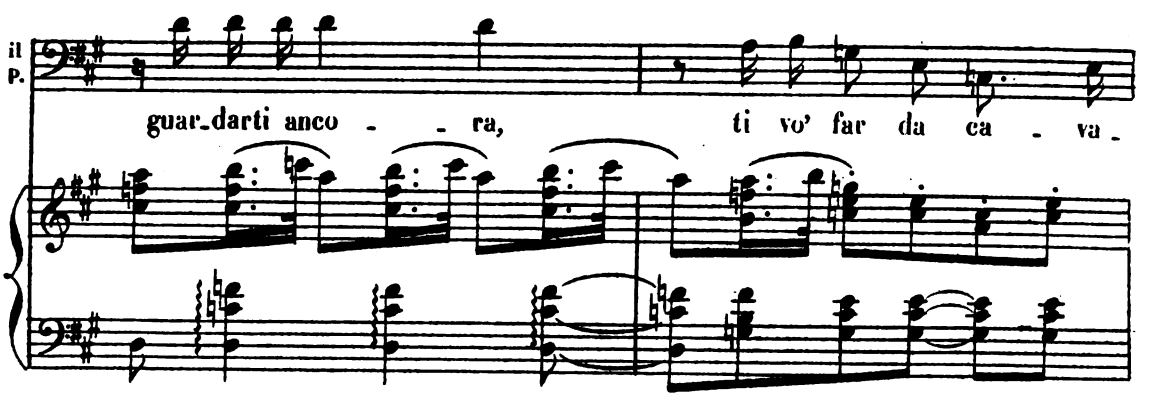


I BAMBINI.

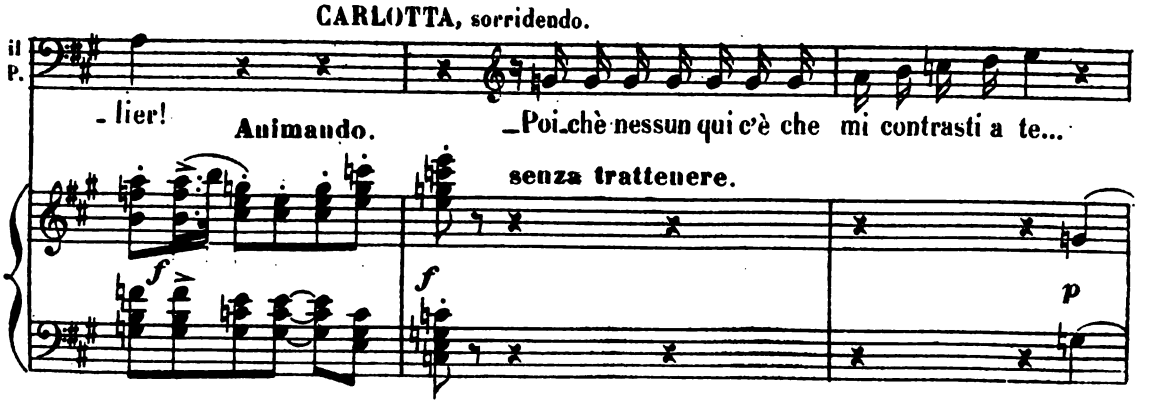


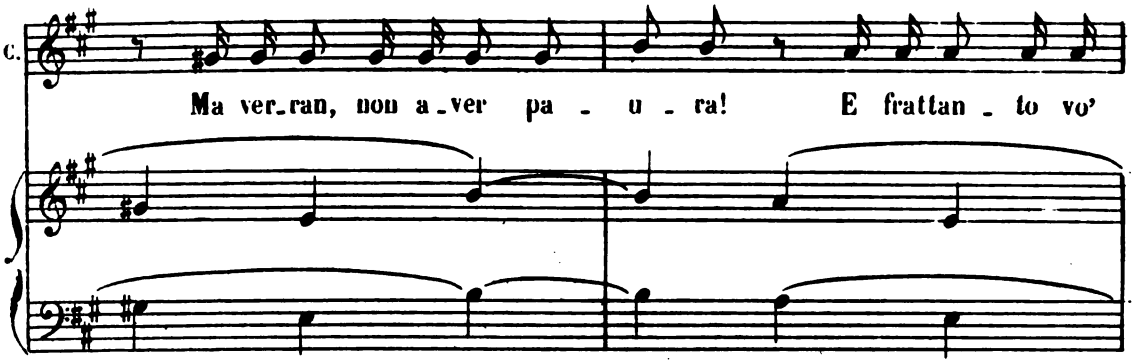
IL POTESTÀ, prendendo per la mano CARLOTTA e guardandola di nuovo.

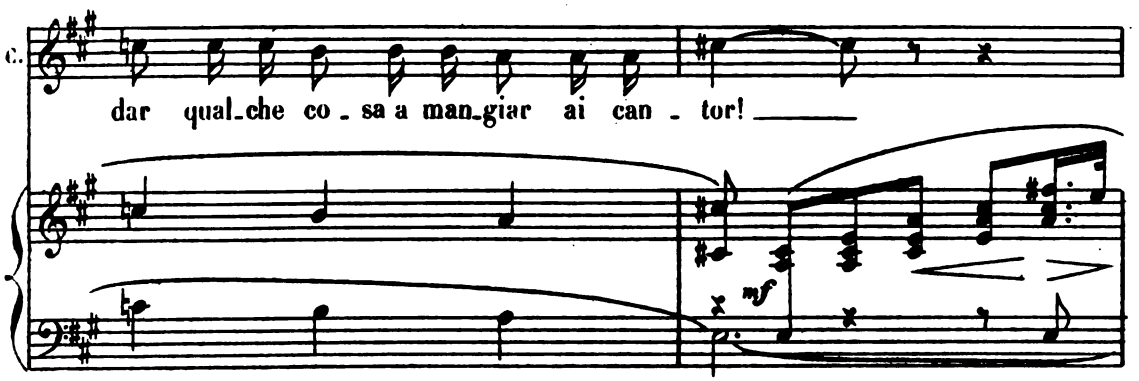




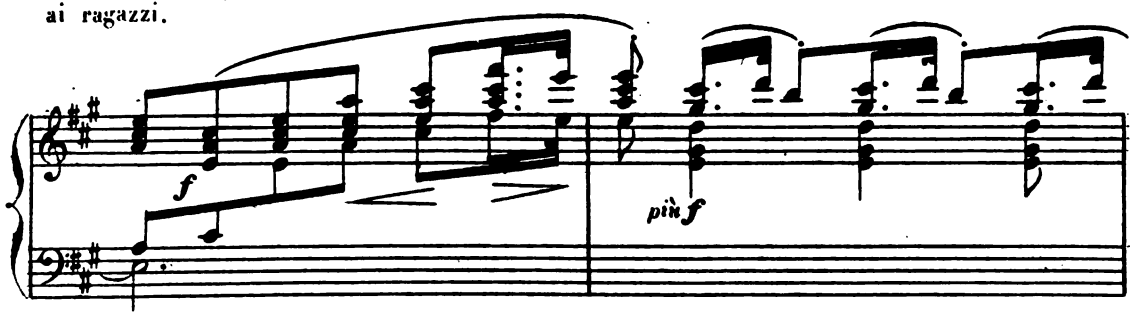
CARLOTTA, sorridendo.





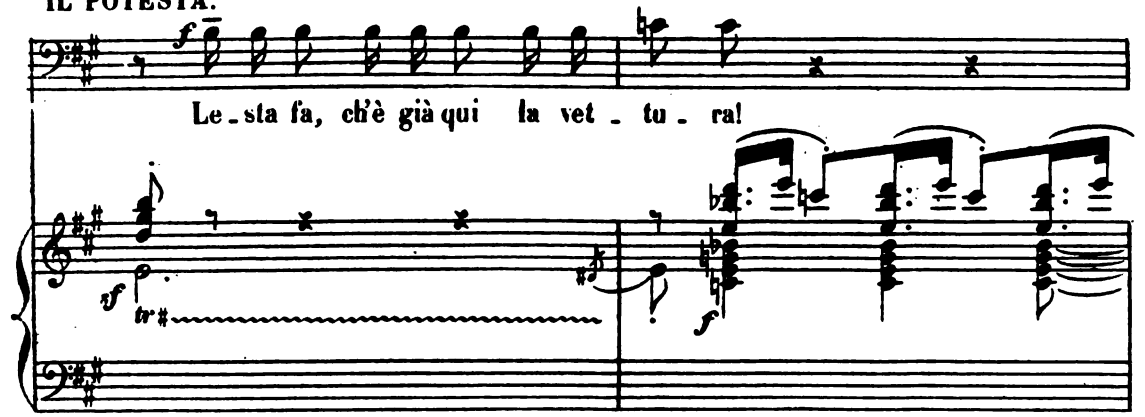


CARLOTTA va a prendere sulla credenza un gran pane tondo, che taglia a fette e distribuisce ai ragazzi.



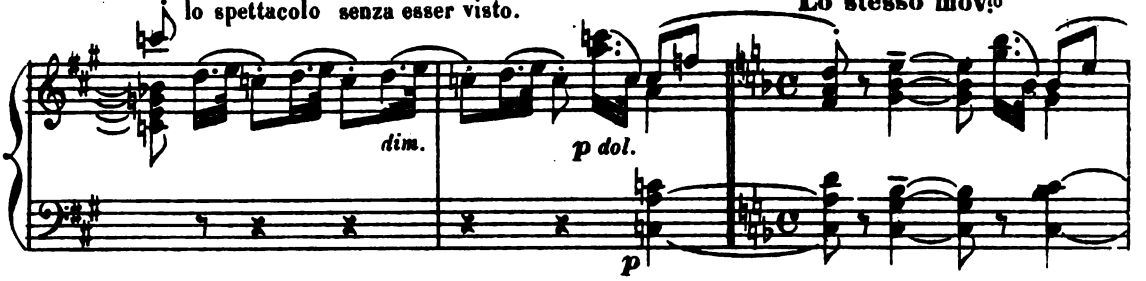
Si sentono da lontano i sonagli di un cavallo e il rumore d'una carrozza.

IL POTESTÀ.



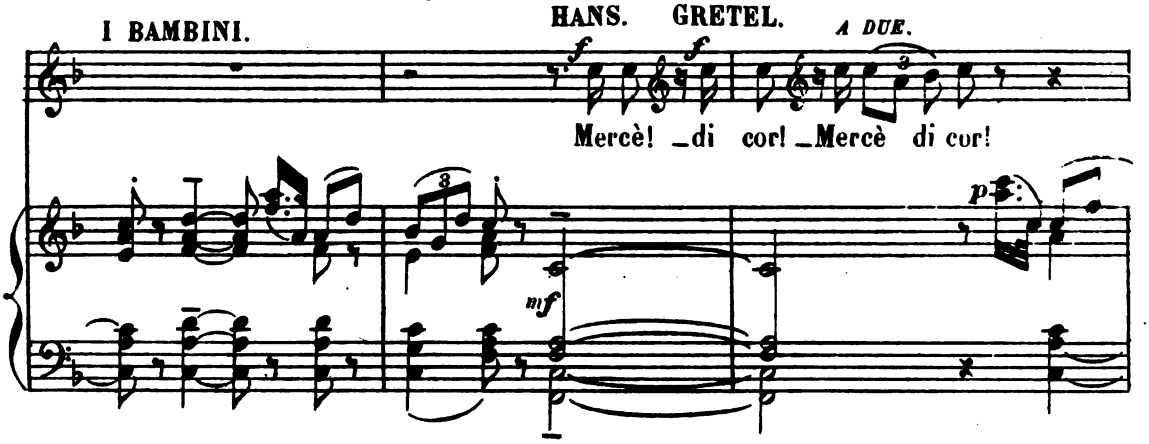
I BAMBINI si affollano intorno a CARLOTTA colle mani tese.
WERTHER, che ha salito la scala, si ferma e contempla un momento lo spettacolo senza esser visto.

(104 = ♩)
Lo stesso movto

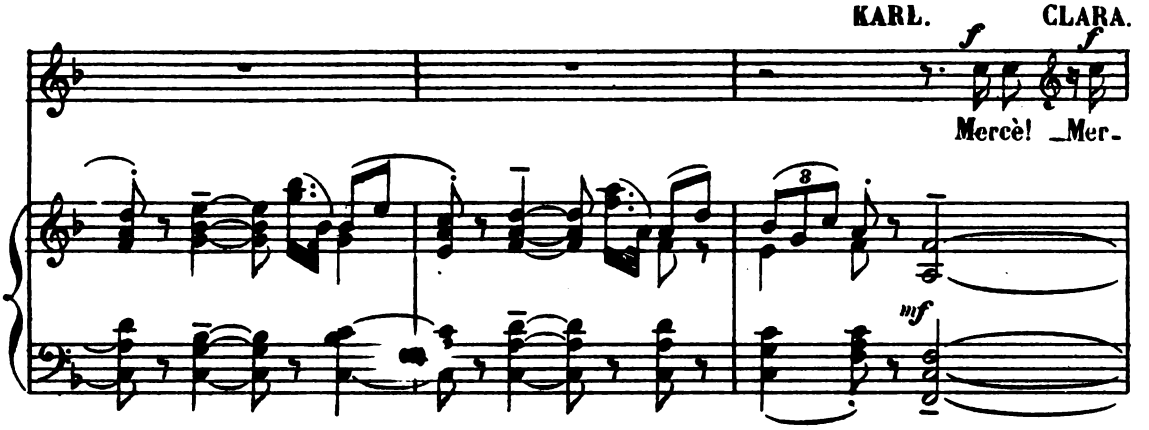


Quando I BAMBINI hanno ricevuta la loro parte, se ne vanno saltellando.

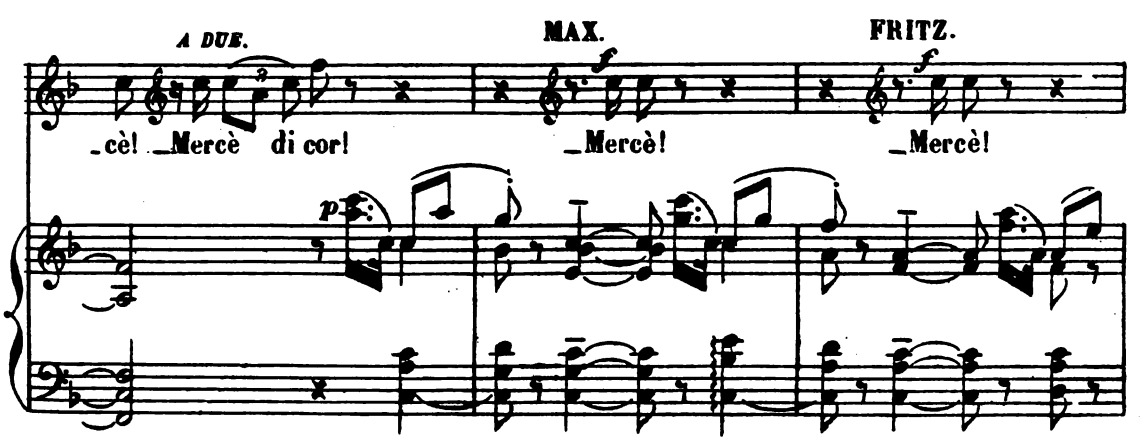
I BAMBINI. HANS. GRETEL. A DUE.



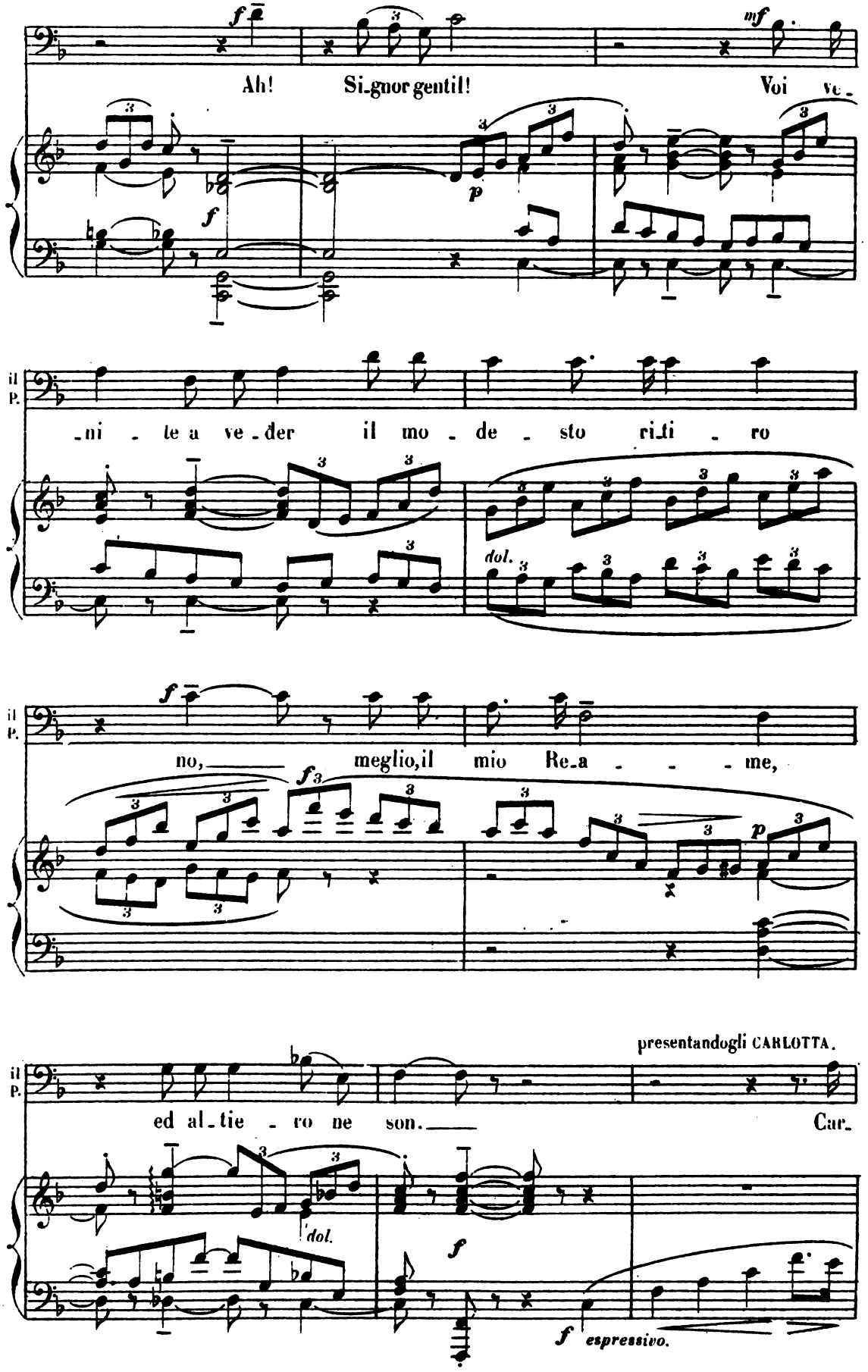
KARL. CLARA.

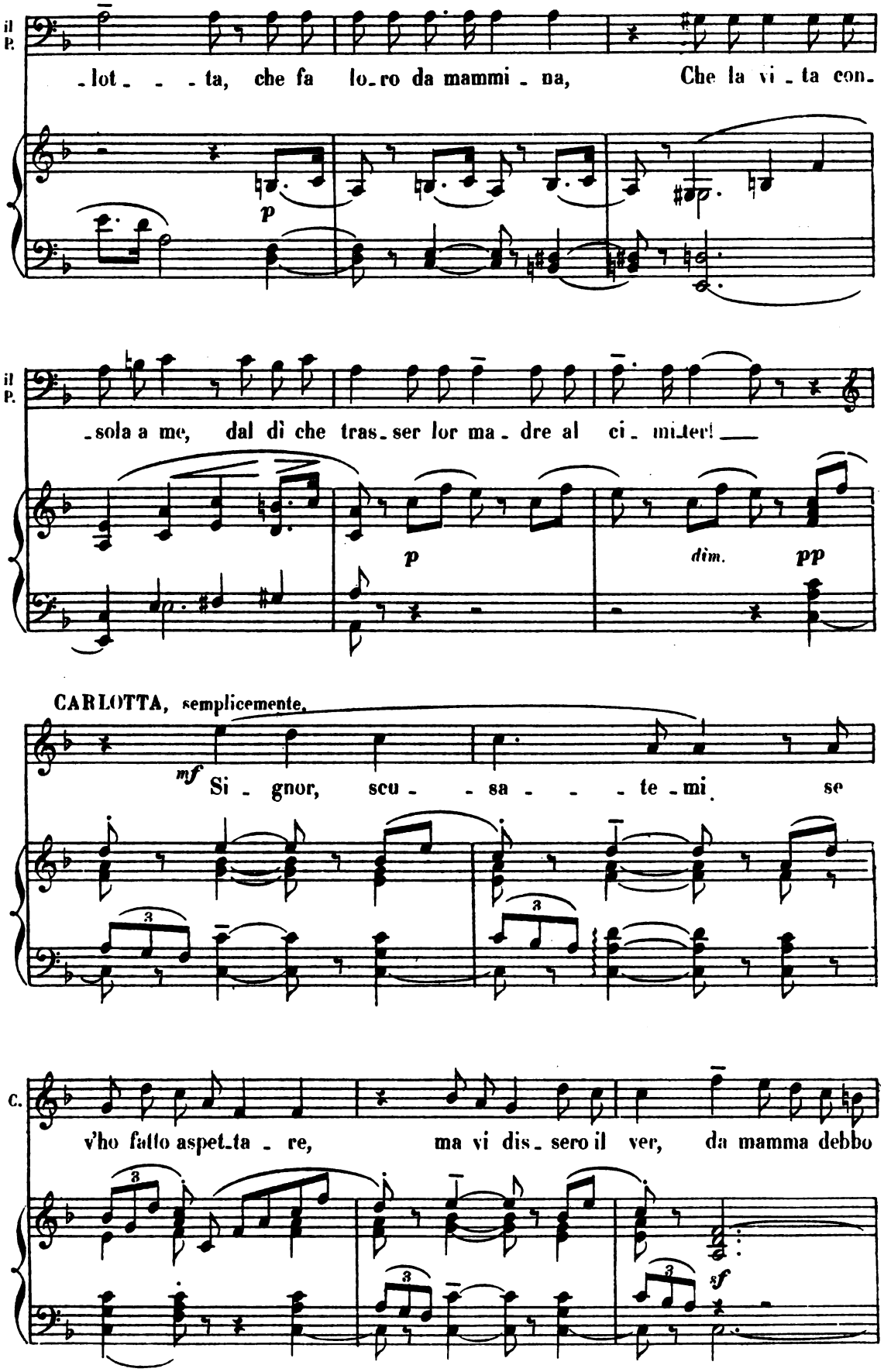


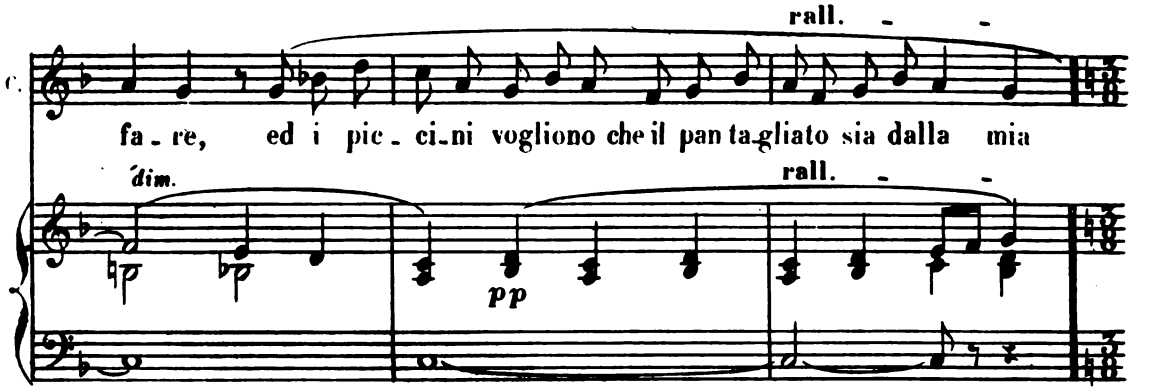
A DUE. MAX. FRITZ.



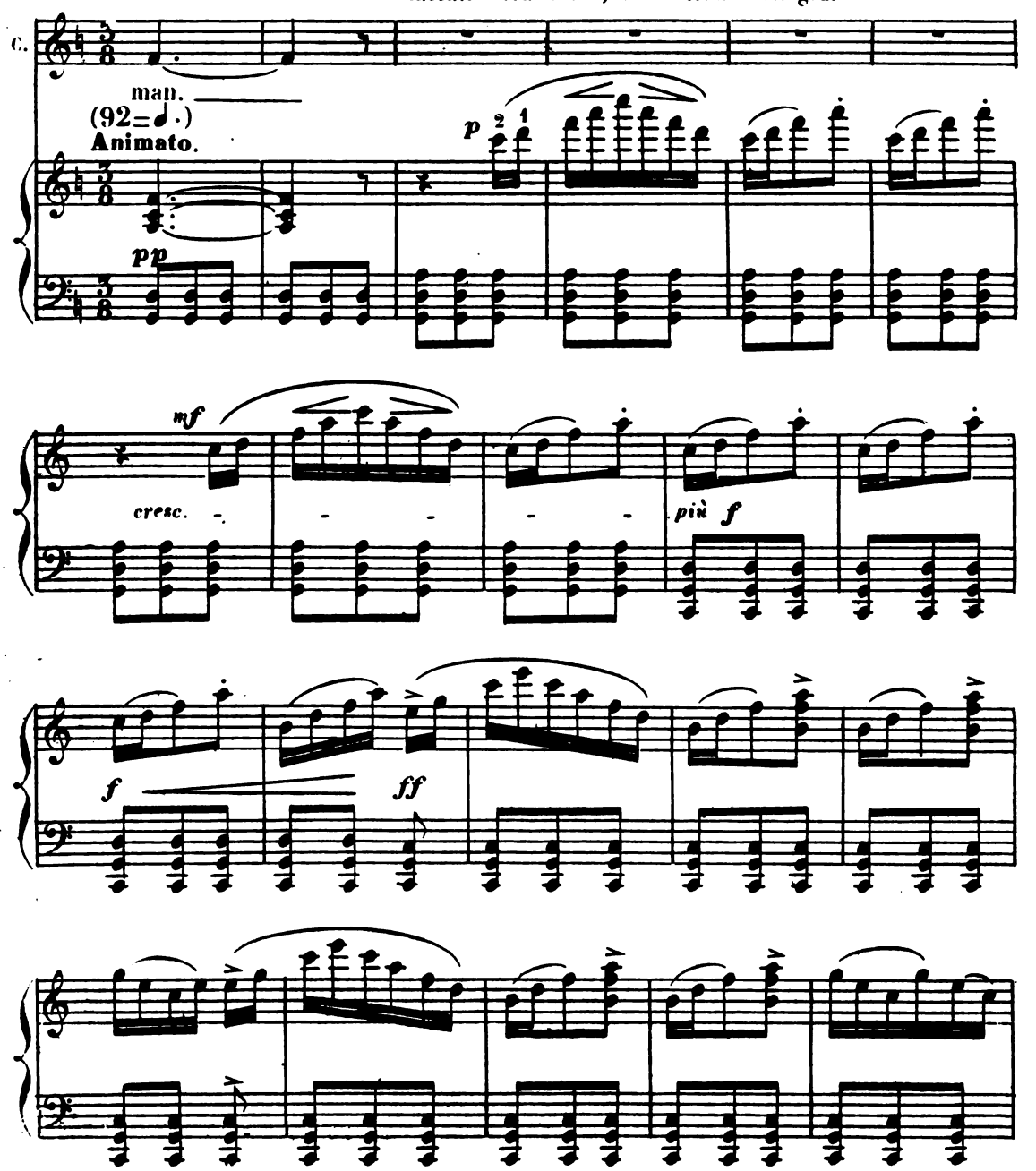
IL POTESTA, scorgendo WERTHER e andandogli incontro.



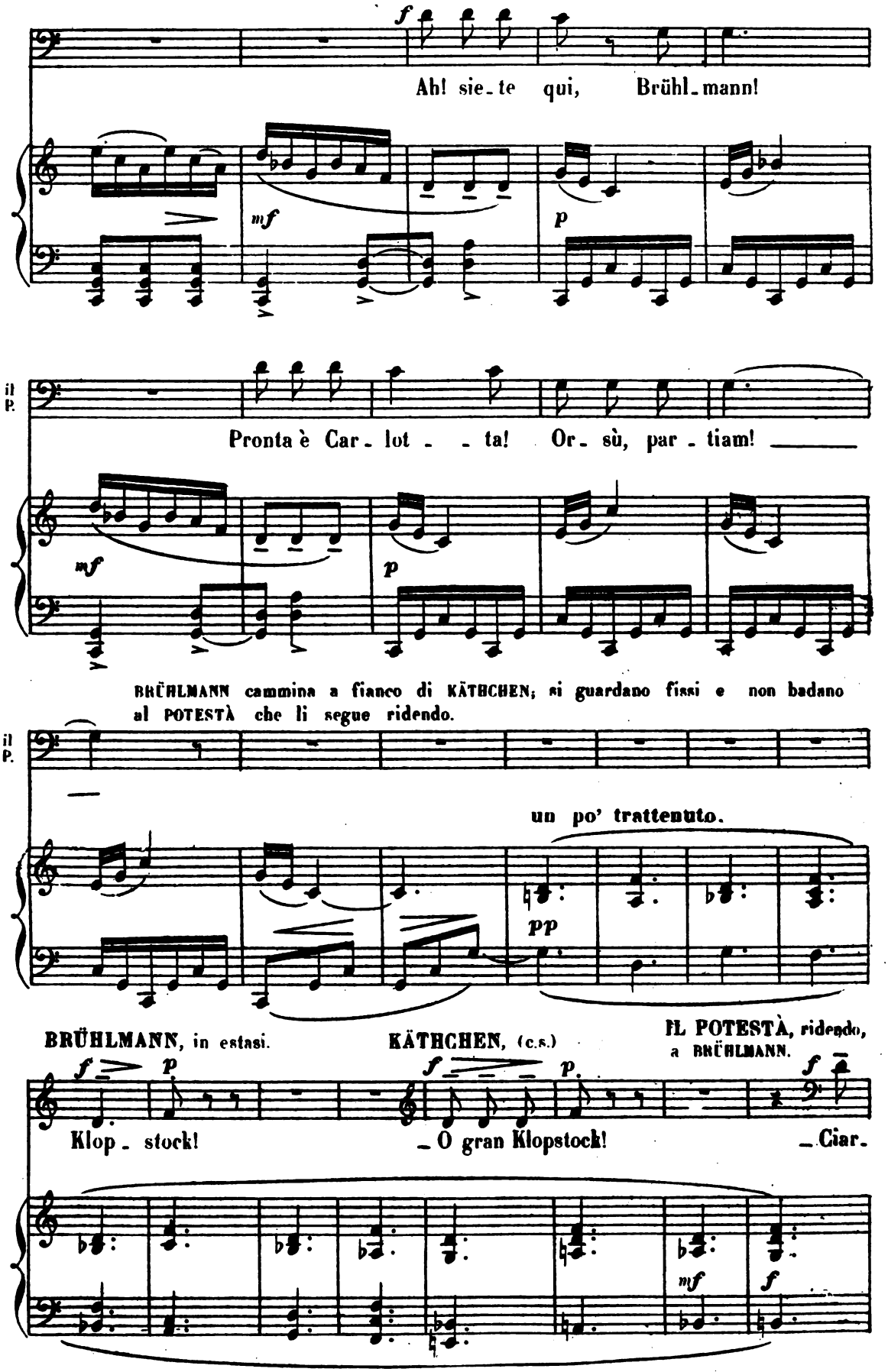

il P.
-lot- -ta, che fa lo-ro da mammi-na, Che la vi-ta con-
p
il P.
-sola a me, dal dì che tras-ser lor ma-dre al ci-mi-ter! —
p
dim.
pp
CARLOTTA, semplicemente.
mf
Si-gnor, scu- -sa- -te-mi se
C.
v'ho fatto aspet-ta-re, ma vi dis-sero il ver, da mamma debbo
sf

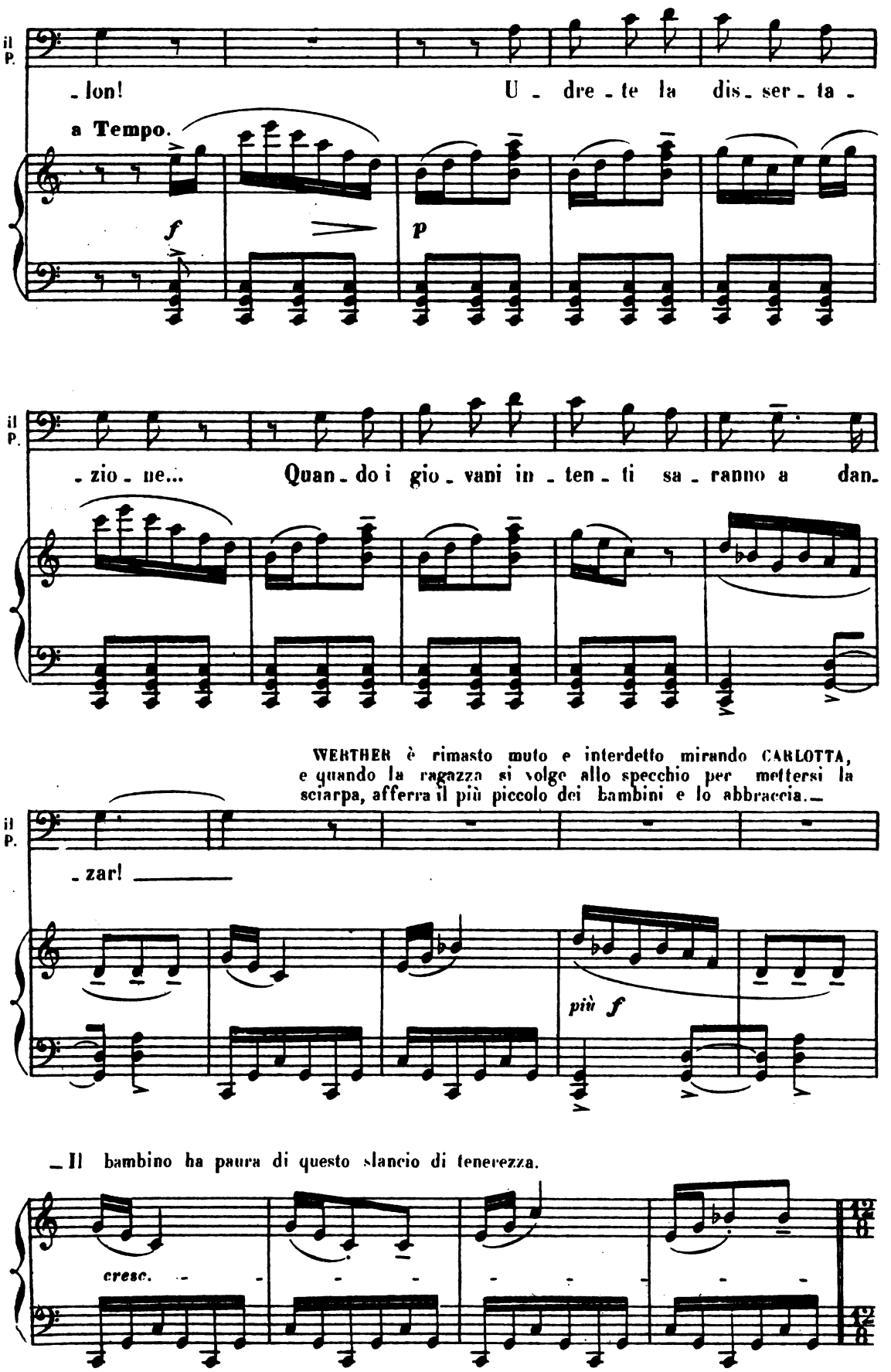


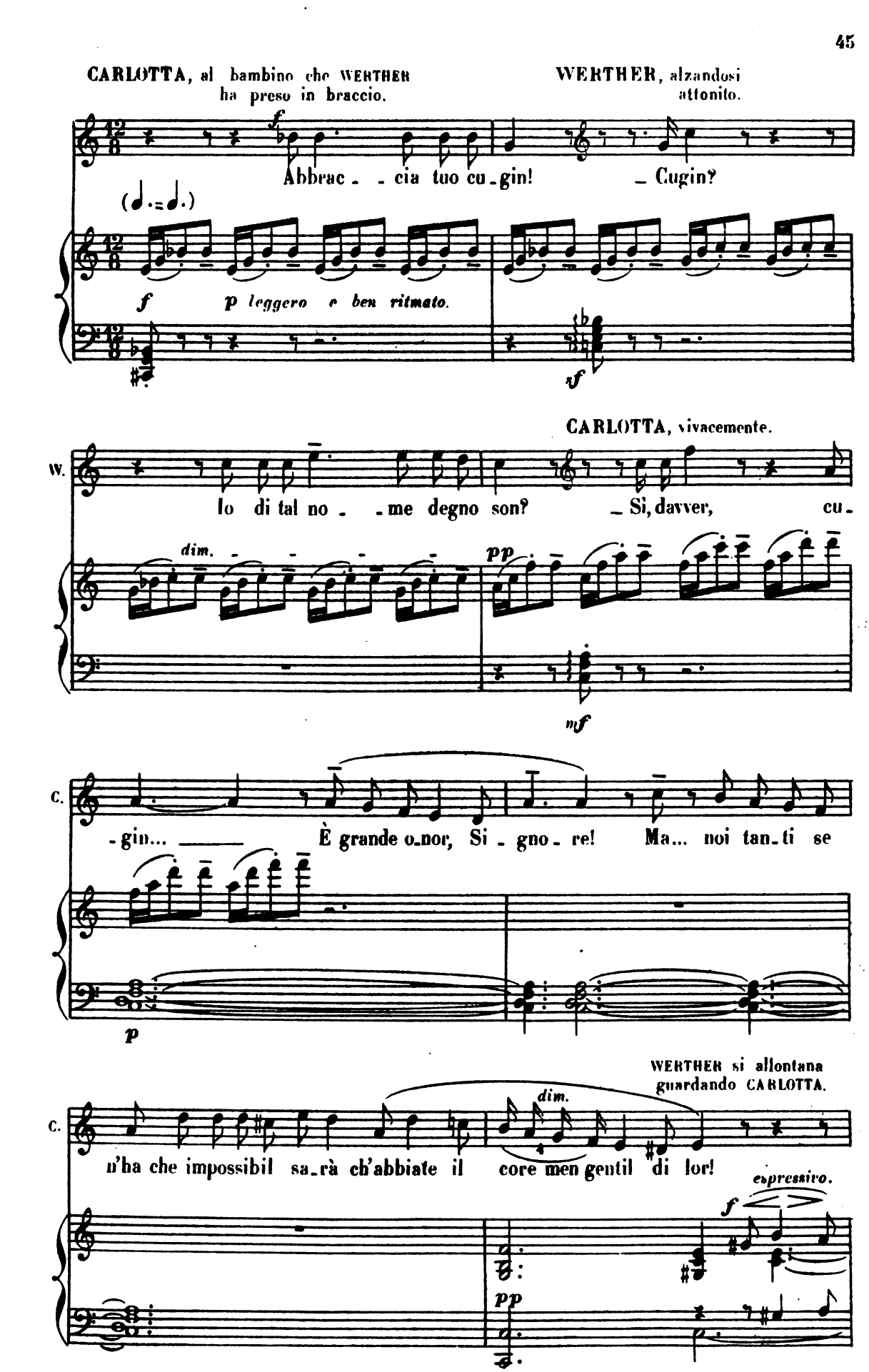
Gli invitati entrano nel cortile; IL POTESTÀ va loro incontro con SOFIA, che ritorna allegra.



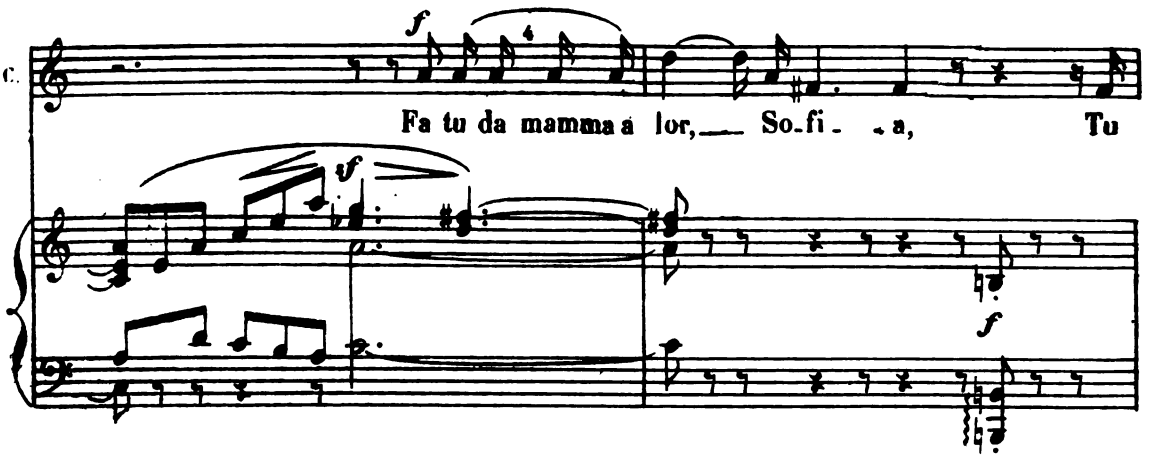
IL POTESTÀ.


Ah! sie_te qui, Brühl_mann!
Pronta è Car_lot_ _ ta! Or_ sù, par_tiam! _____
BRÜHLMANN cammina a fianco di KÄTHCHEN; si guardano fissi e non badano al POTESTÀ che li segue ridendo.
un po' trattenuto.
BRÜHLMANN, in estasi.
KÄTHCHEN, (c.s.)
IL POTESTÀ, ridendo, a BRÜHLMANN.
Klop_ stock!
_O gran Klopstock!
Ciar

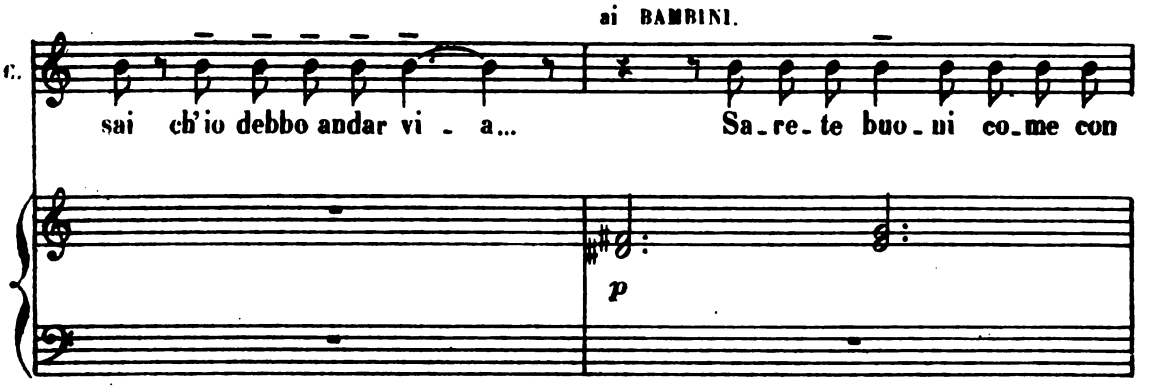

il P.
-lon! U - dre - te la dis - ser - ta -
a Tempo.
f
p
il P.
- zio - ne... Quan - do i gio - vani in - ten - ti sa - ranno a dan -
WERTHER è rimasto muto e interdetto mirando CARLOTTA, e quando la ragazza si volge allo specchio per mettersi la sciarpa, afferra il più piccolo dei bambini e lo abbraccia. —
il P.
- zar! ——
più f
— Il bambino ha paura di questo slancio di tenerezza.
cresc.


CARLOTTA, al bambino che WERTHER ha preso in braccio.
WERTHER, alzandosi attonito.
Abbrac - - cia tuo cu - gin! - Cugin?
f
p leggero e ben ritmato.
sf
CARLOTTA, vivacemente.
W.
Io di tal no - - me degno son? - Sì, davver, cu -
dim.
pp
mf
C.
- gin... - È grande o - nor, Si - gno - re! Ma... noi tan - ti se
p
WERTHER si allontana guardando CARLOTTA.
C.
n'ha che impossibil sa - rà ch'abbiate il core men gentil di lor!
dim.
espressivo.
f
pp

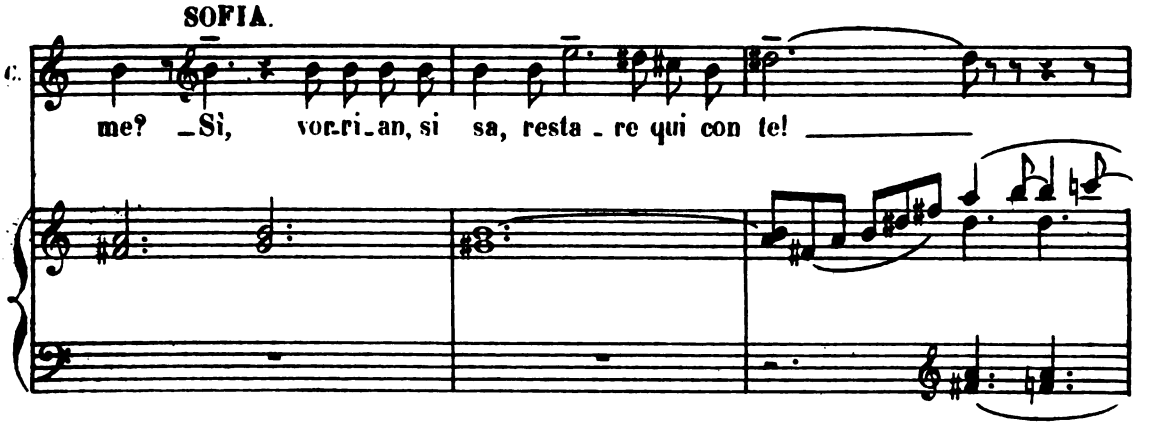
a SOFIA, con autorità, ma senza severità,
mostrandole i bambini.



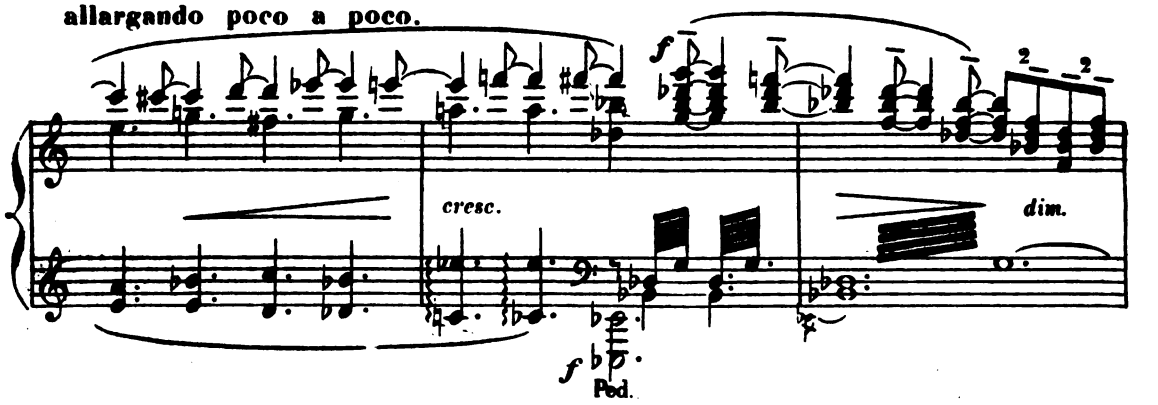
ai BAMBINI.



SOFIA.



allargando poco a poco.



WERTHER, in estasi, mentre CARLOTTA abbraccia i bambini. (76=♩) **Un po' lento.**

mf *p*

O ____ im - - magin i-de-al d'amo - - re e d'innocen - - za..

p *segue.* *sf*

p

W.

Che le pu-pil - le e il cor ____ im - provvi - - sa infiam-

p

cresc. ed appassionato. *f*

W.

- mò!.. O so-gno! in - te - ra pas - sa - re

animando. *f*

f

p *dim.* *pp*

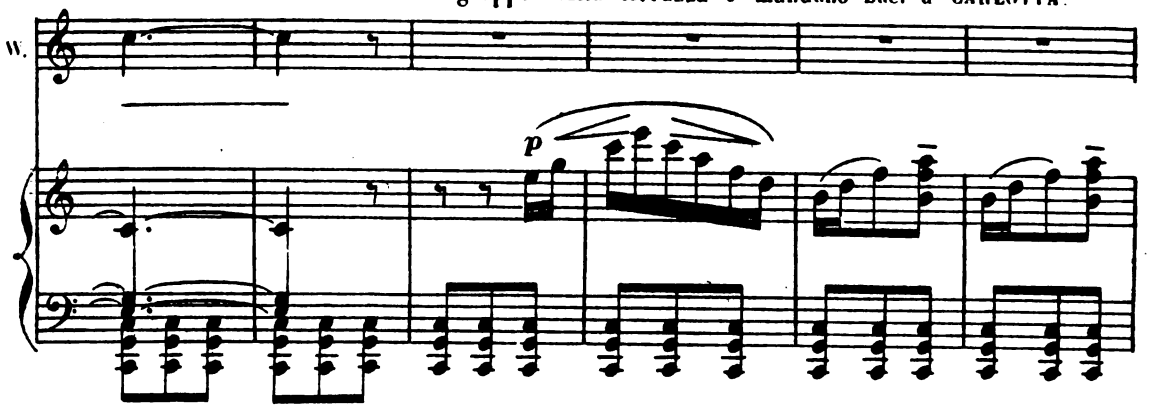
W.

l'e - si-sten-za, la donna ad am-mi-rar che dol-ce mi par - lò!..____

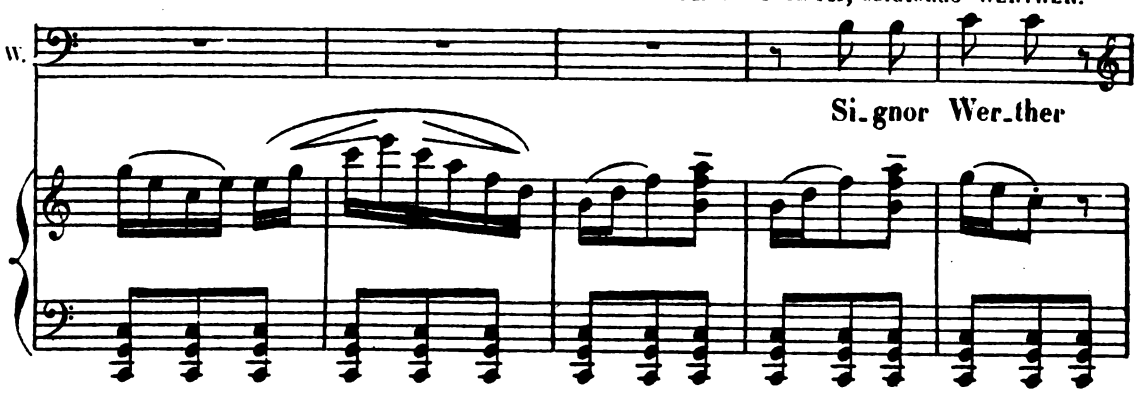
1° Mov^to animato.

p *pp* *pp*

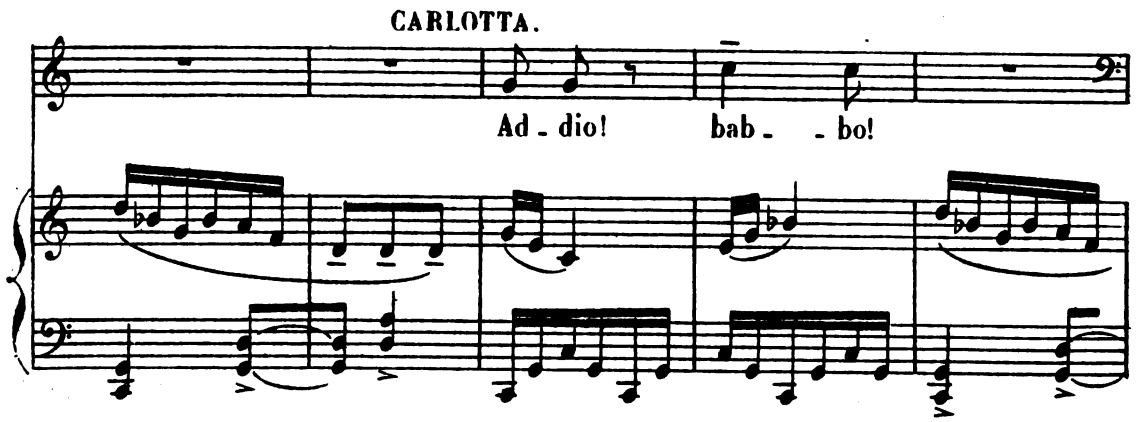
Gli invitati per la massima parte, sono usciti; restano ancora BRÜHLMANN e KÄTHCHEN, assorti e silenziosi presso la fontana.
CARLOTTA è pronta e scende nel cortile. – WERTHER le va incontro –
SOFIA e I BAMBINI formano un gruppo sulla terrazza e mandano baci a CARLOTTA.



IL POTESTÀ, salutando WERTHER.

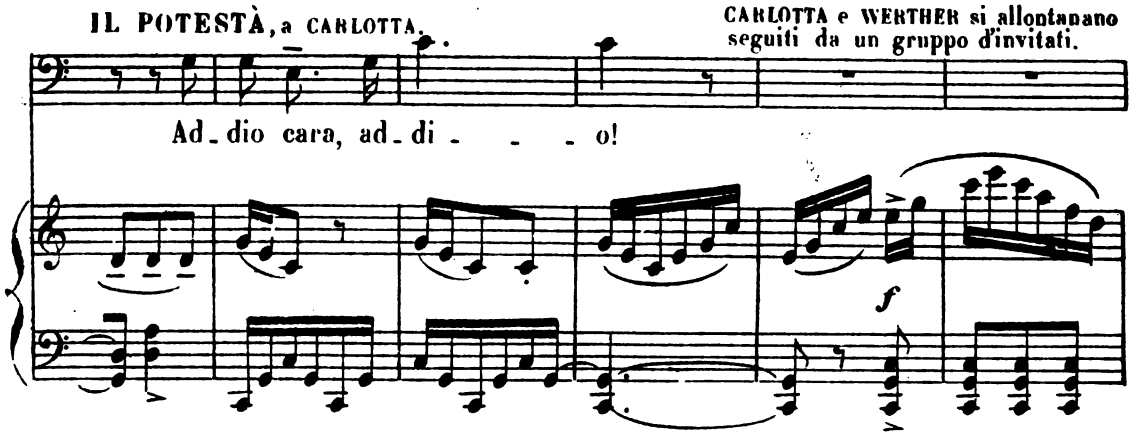


CARLOTTA.

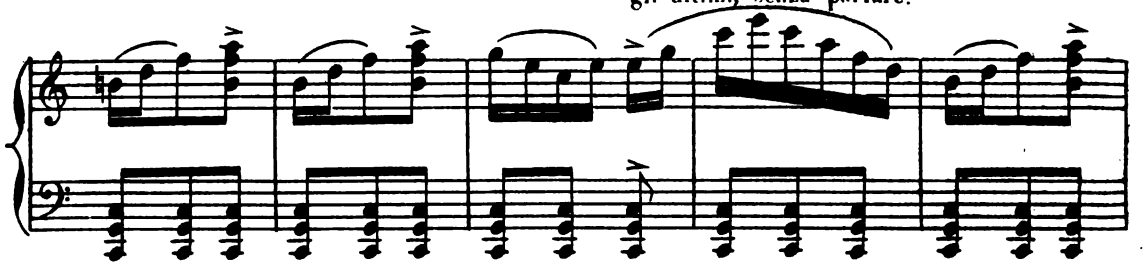


IL POTESTÀ, a CARLOTTA.

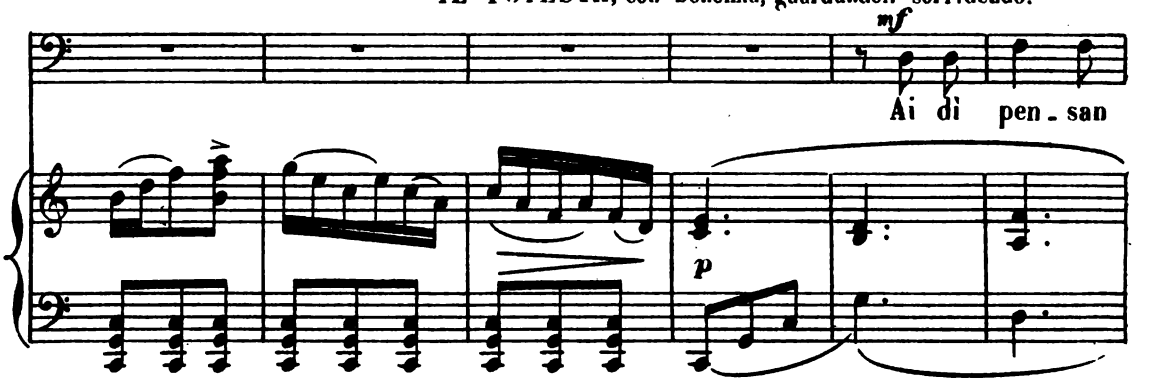
CARLOTTA e WERTHER si allontanano seguiti da un gruppo d'invitati.

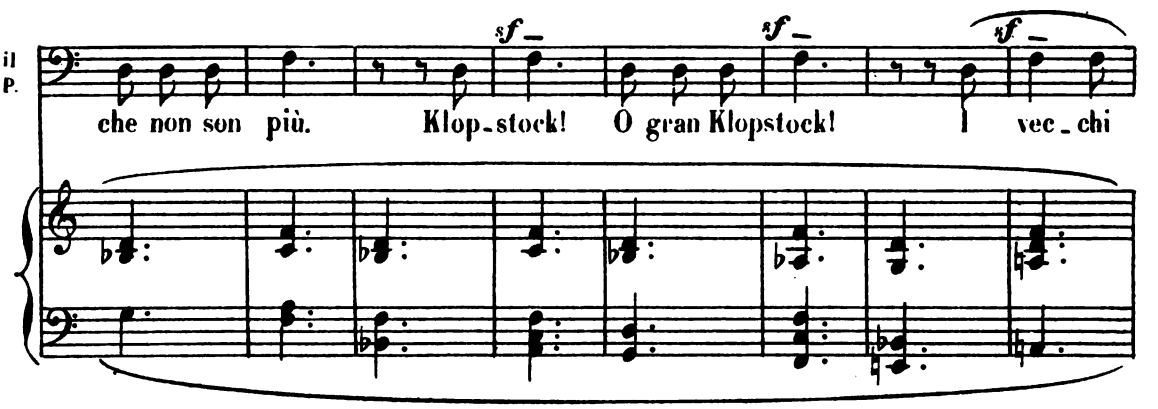


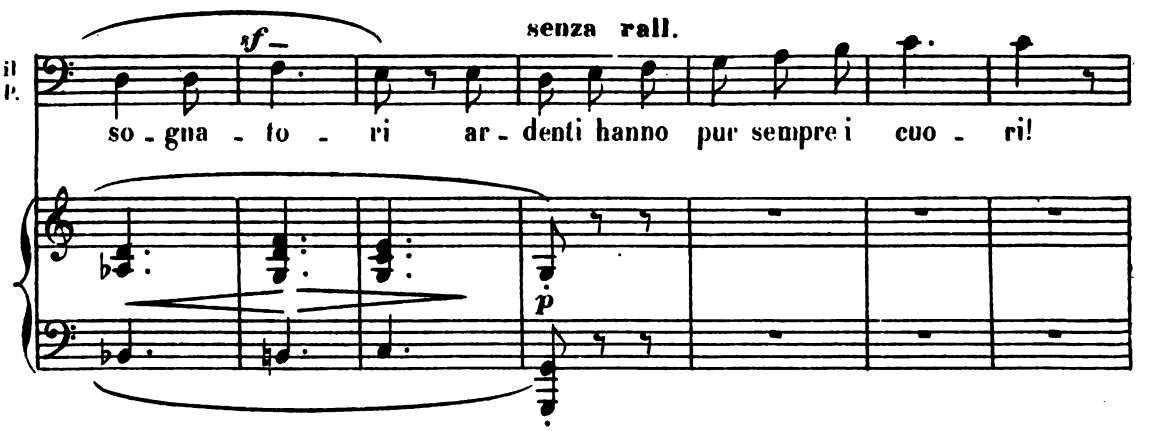
BRÜHLMANN e KÄTHCHEN se ne vanno gli ultimi, senza parlare.

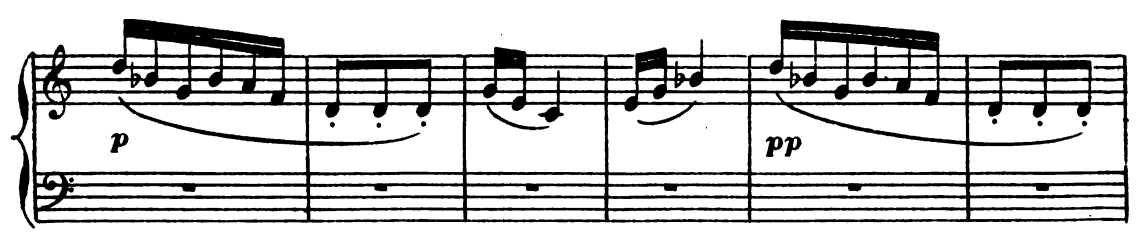


IL POTESTÀ, con bonomia, guardandoli sorridendo.

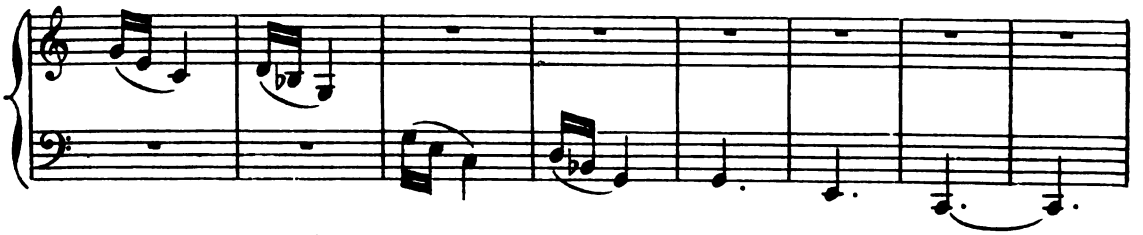




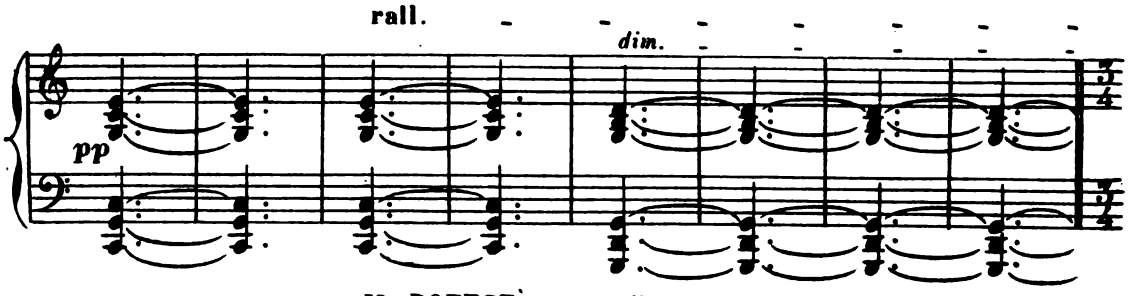




SOFIA ha fatto rientrare I BAMBINI in casa.

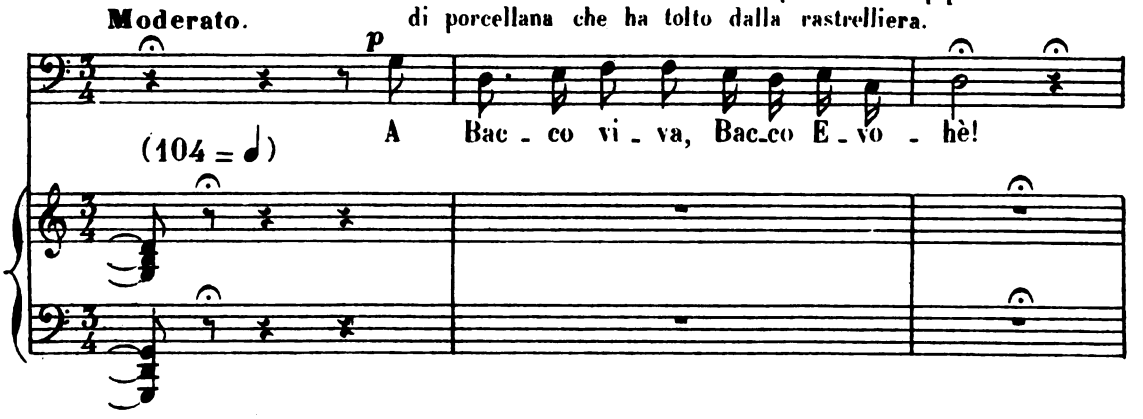


rall. dim.

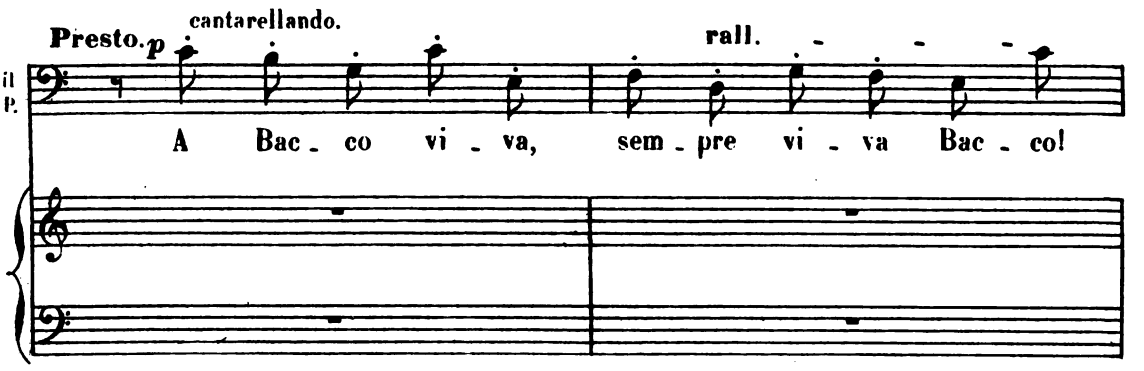


IL POTESTÀ, cantarellando va a prendere la pipa di porcellana che ha tolto dalla rastrelliera.

Moderato.

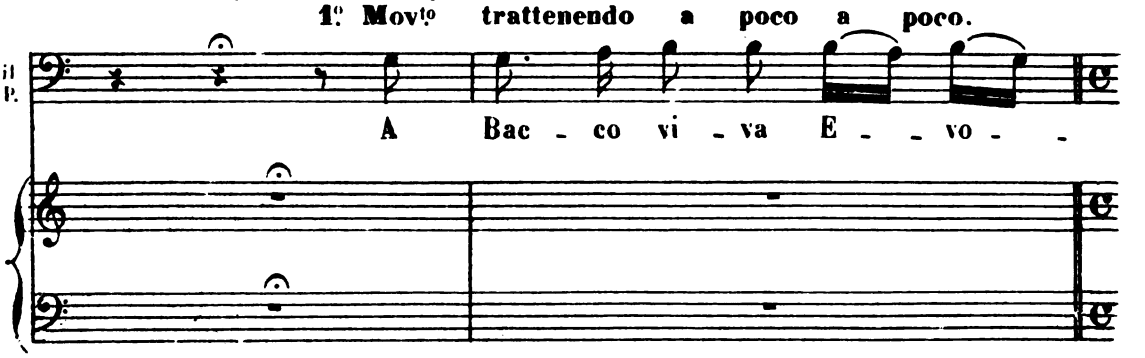


Presto. cantarellando. rall.



Siede, sempre cantarellando e con aria annojata, nella sua larga poltrona e si dispone a fumare.

1° Movto trattenendo a poco a poco.



SOFIA, è tornata e sorride nel vedere IL POTESTÀ; essa ha in mano il bastone e il cappello di lui che gli offre gentilmente.

IL POTESTÀ, con aria impacciata.

p con malizia.

il P

_ hè! _La promessa chi diè d'anda_re al_l'uva d'or?. _Chi? Io? la_sciar te

fp *fp*

SOFIA. IL POTESTÀ, canticchiando fra i denti.

il P.

pp *f*

so_la?_Ebben? _La la la la la la la la la la. No!

mf *sf*

SOFIA, gravemente.

Sì, Si_gno_re! Schmidt e Johann t'a_spet_teranno ancor,

fp

IL POTESTÀ, lasciandosi persuadere e prendendo il cappello e il bastone dalle mani di SOFIA.

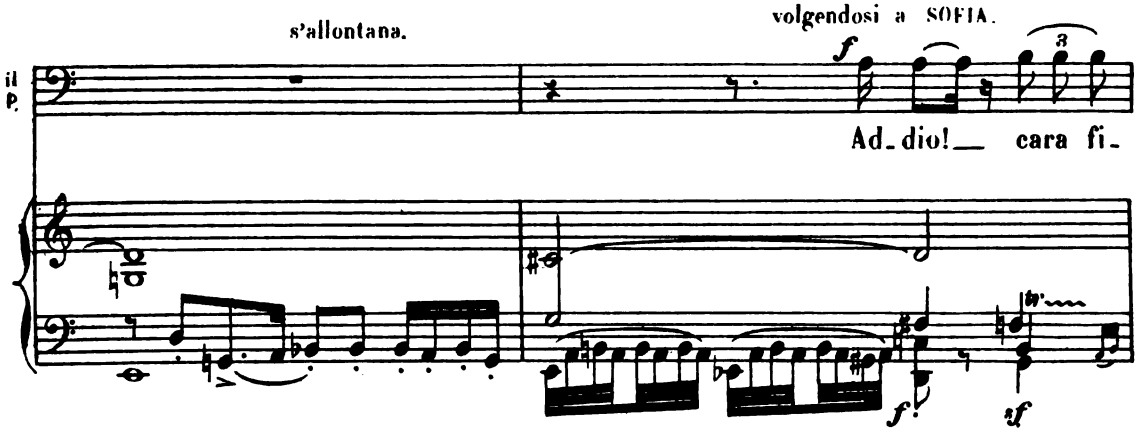
Va_do un i_stante al_lor...

ben ritmato.

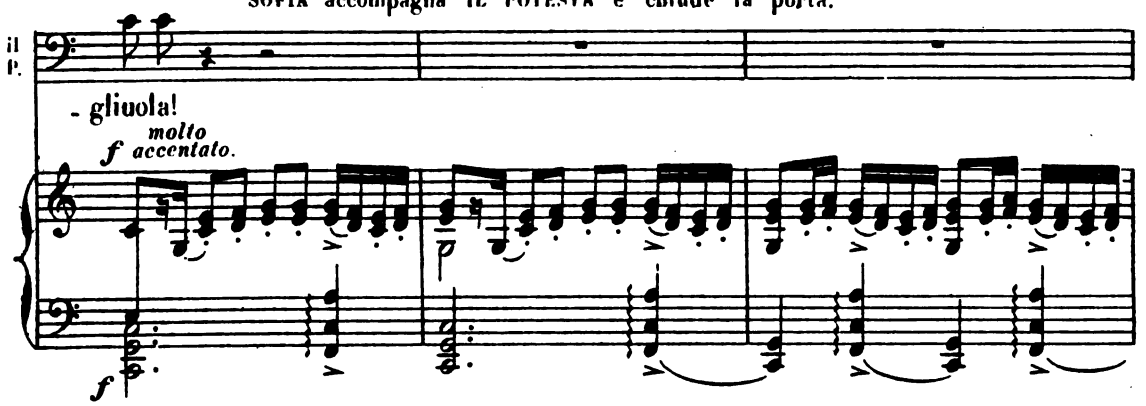
p

s'allontana.

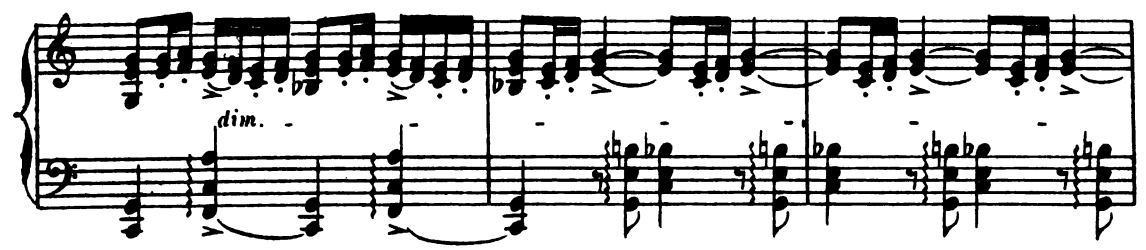
volgendosi a SOFIA.



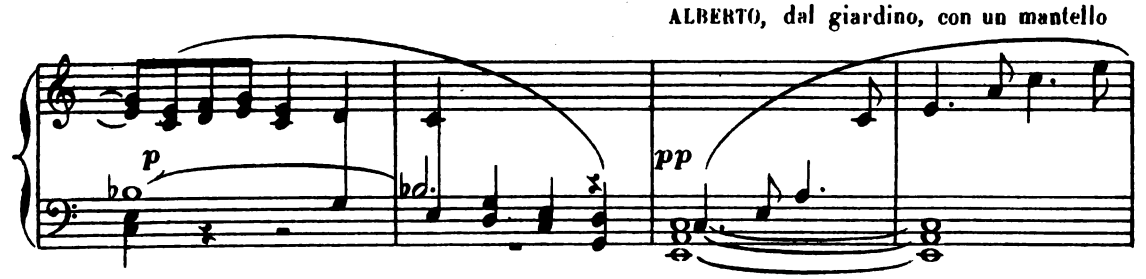
SOFIA accompagna IL POTESTÀ e chiude la porta.



Si fa notte a poco a poco.

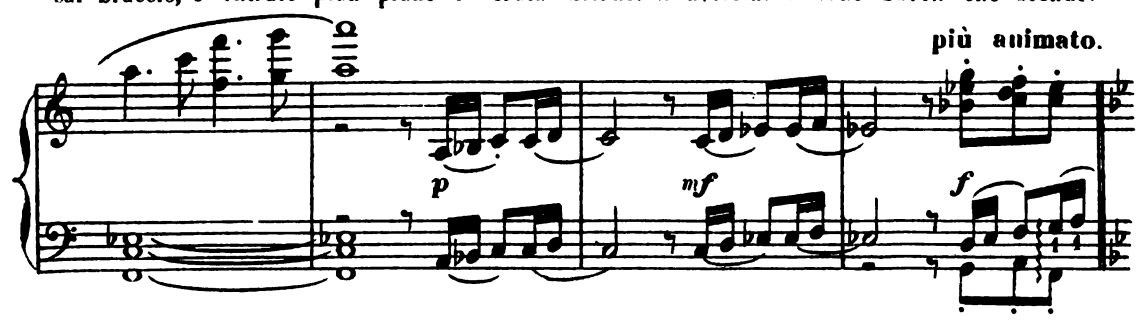


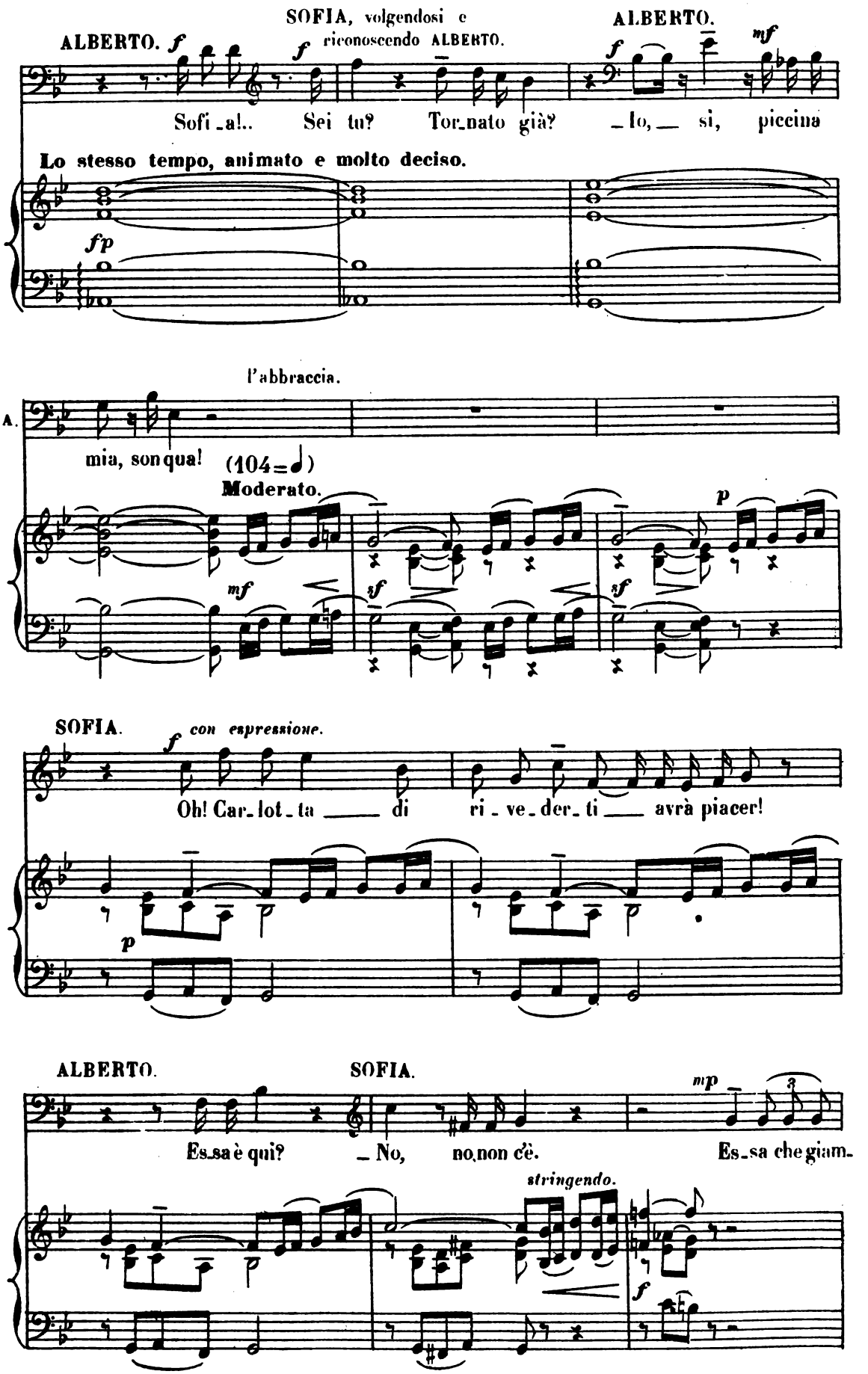
ALBERTO, dal giardino, con un mantello

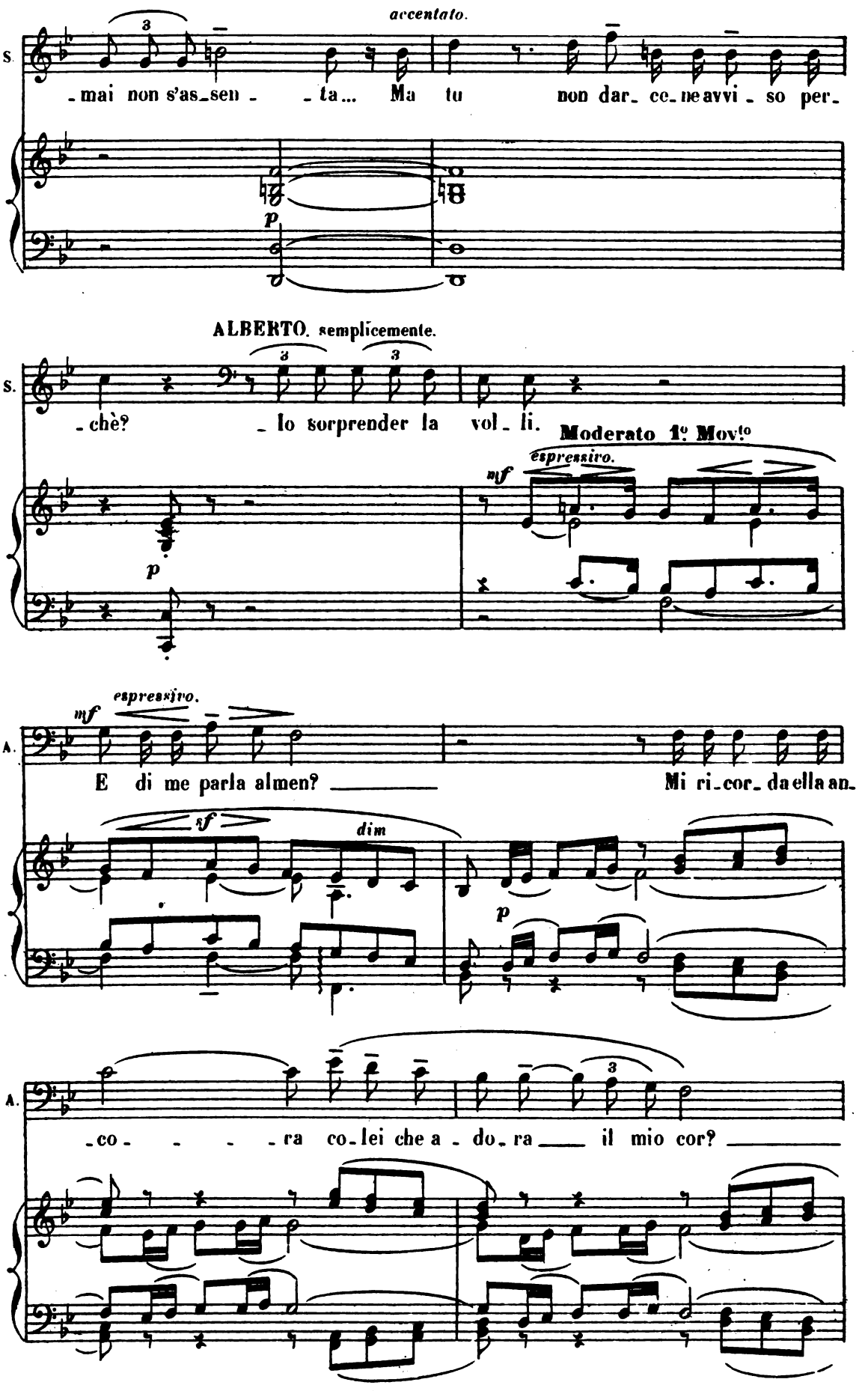


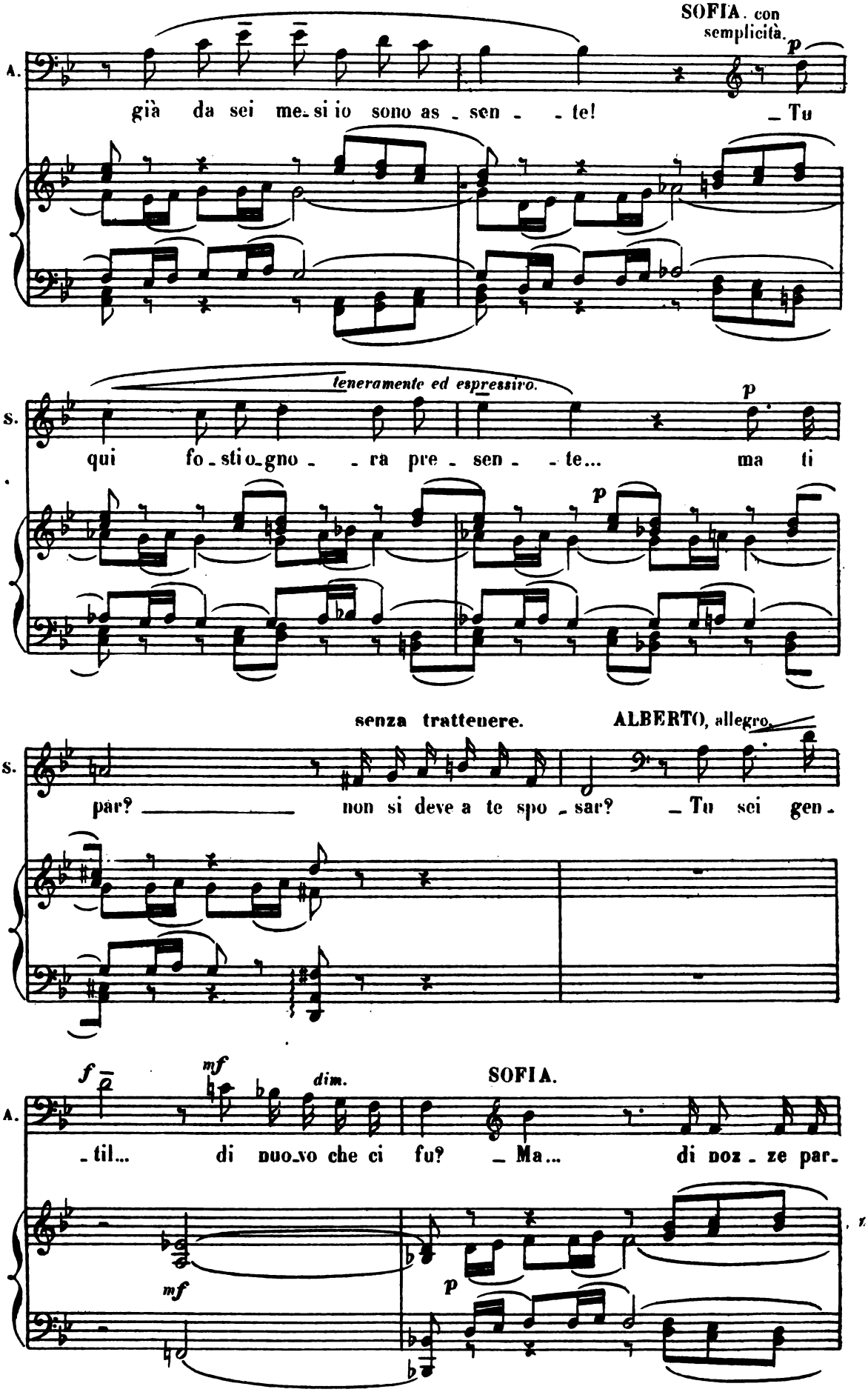
sul braccio, è entrato pian piano e scruta intorno: si avvicina e vede SOFIA che scende.

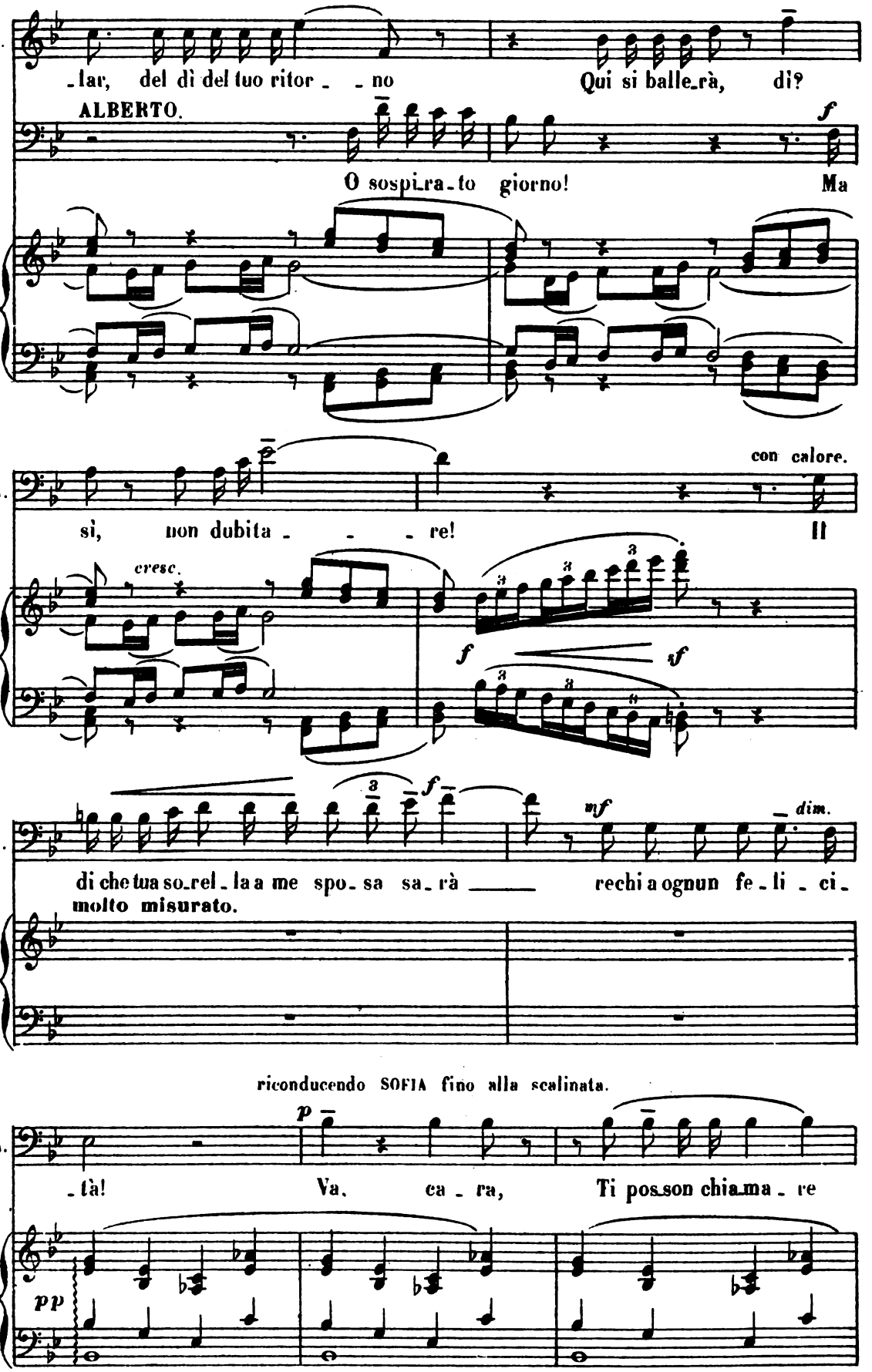
più animato.

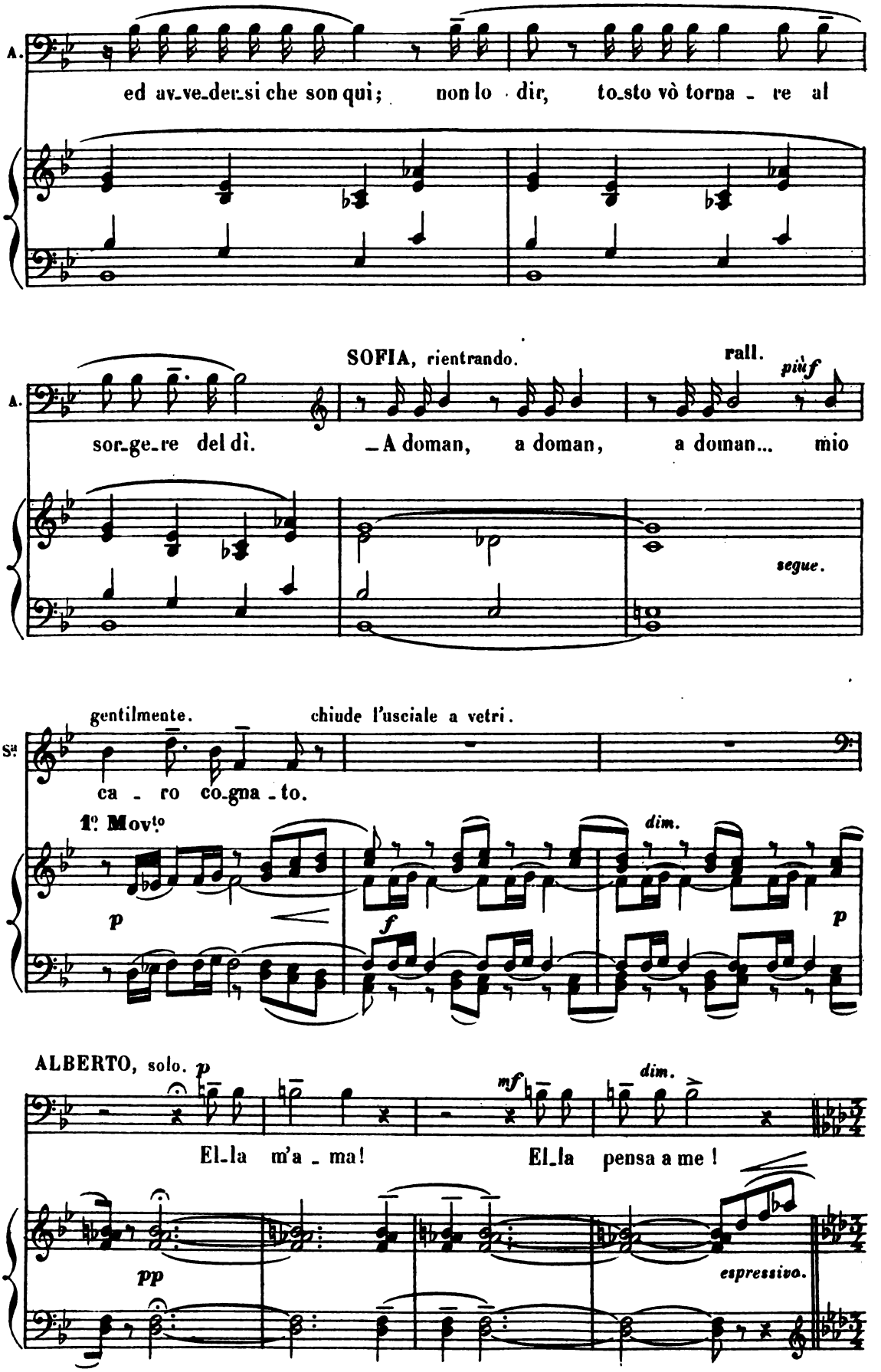


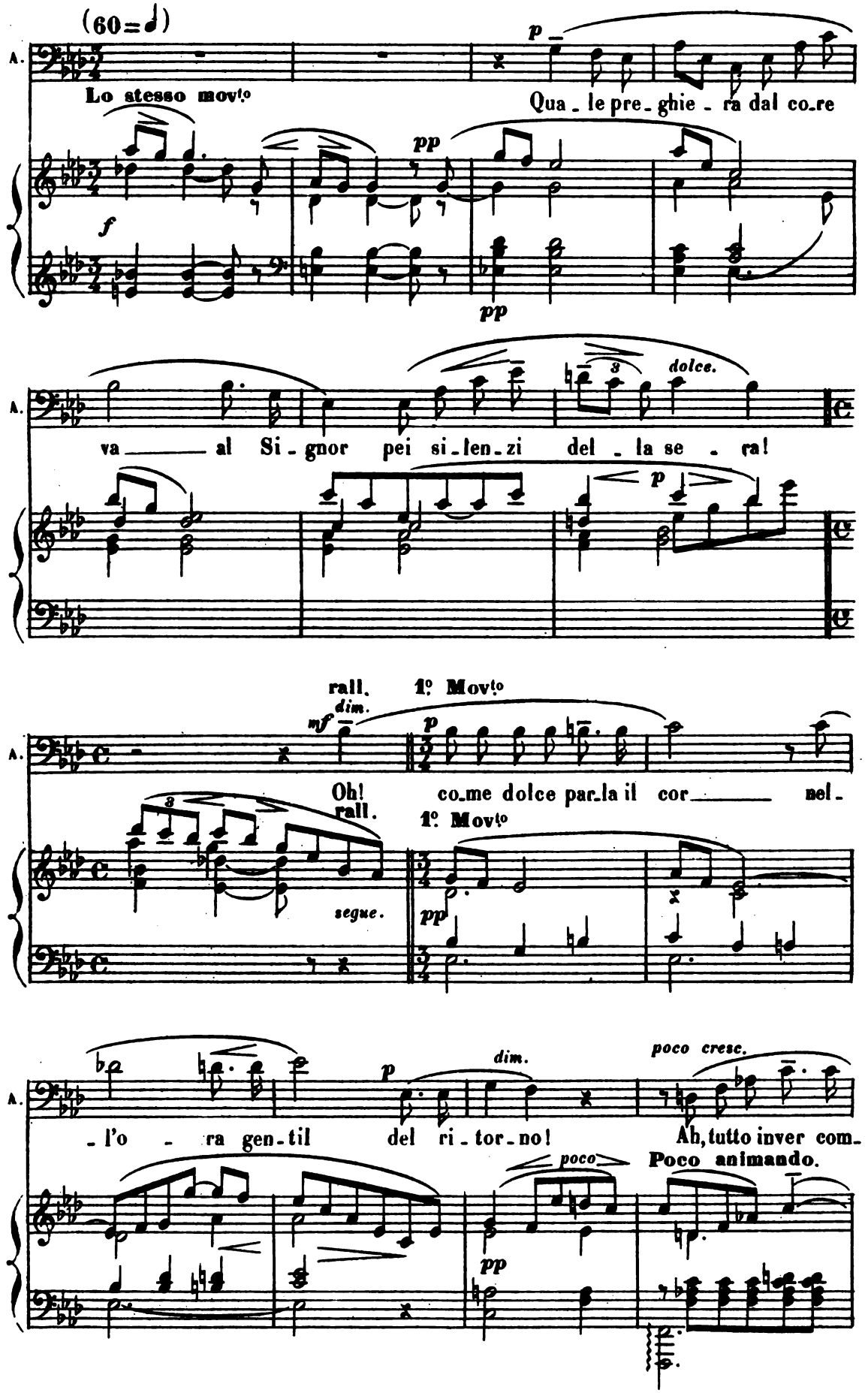

SOFIA, volgendosi e riconoscendo ALBERTO.
ALBERTO.
ALBERTO. f
f
f
mf
Sofi_a!.. Sei tu? Tor_nato già? _Io,_ sì, piccina
Lo stesso tempo, animato e molto deciso.
fp
l'abbraccia.
A.
mia, son qua!
(104=♩)
Moderato.
p
mf
sf
sf
SOFIA.
f con espressione.
Oh! Car_lot_ta ___ di ri_ve_der_ti ___ avrà piacer!
p
ALBERTO.
SOFIA.
mp
Es_sa è qui? _No, no non c'è. Es_sa che giam_
stringendo.
f

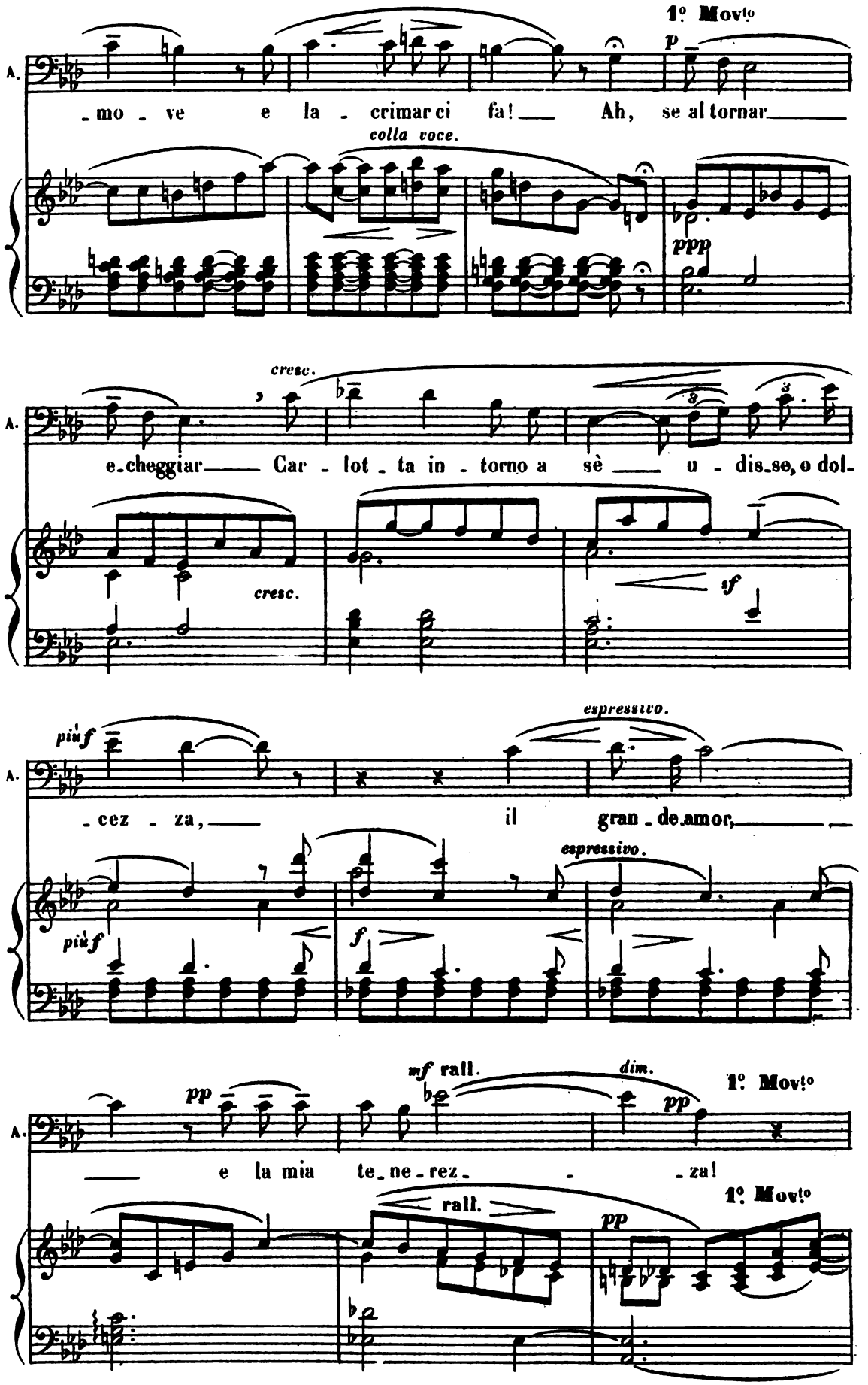

accentato.
S.
-mai non s'as-sen- -ta... Ma tu non dar- ce- ne avvi- so per-
p
ALBERTO. semplicemente.
S.
-chè? -lo sorprender la vol- li.
Moderato 1.o Mov.to
espressivo.
mf
p
A.
mf
espressivo.
E di me parla almen? Mi ri-cor- da ella an-
sf
dim
p
A.
-co- -ra co-lei che a- do- ra il mio cor?

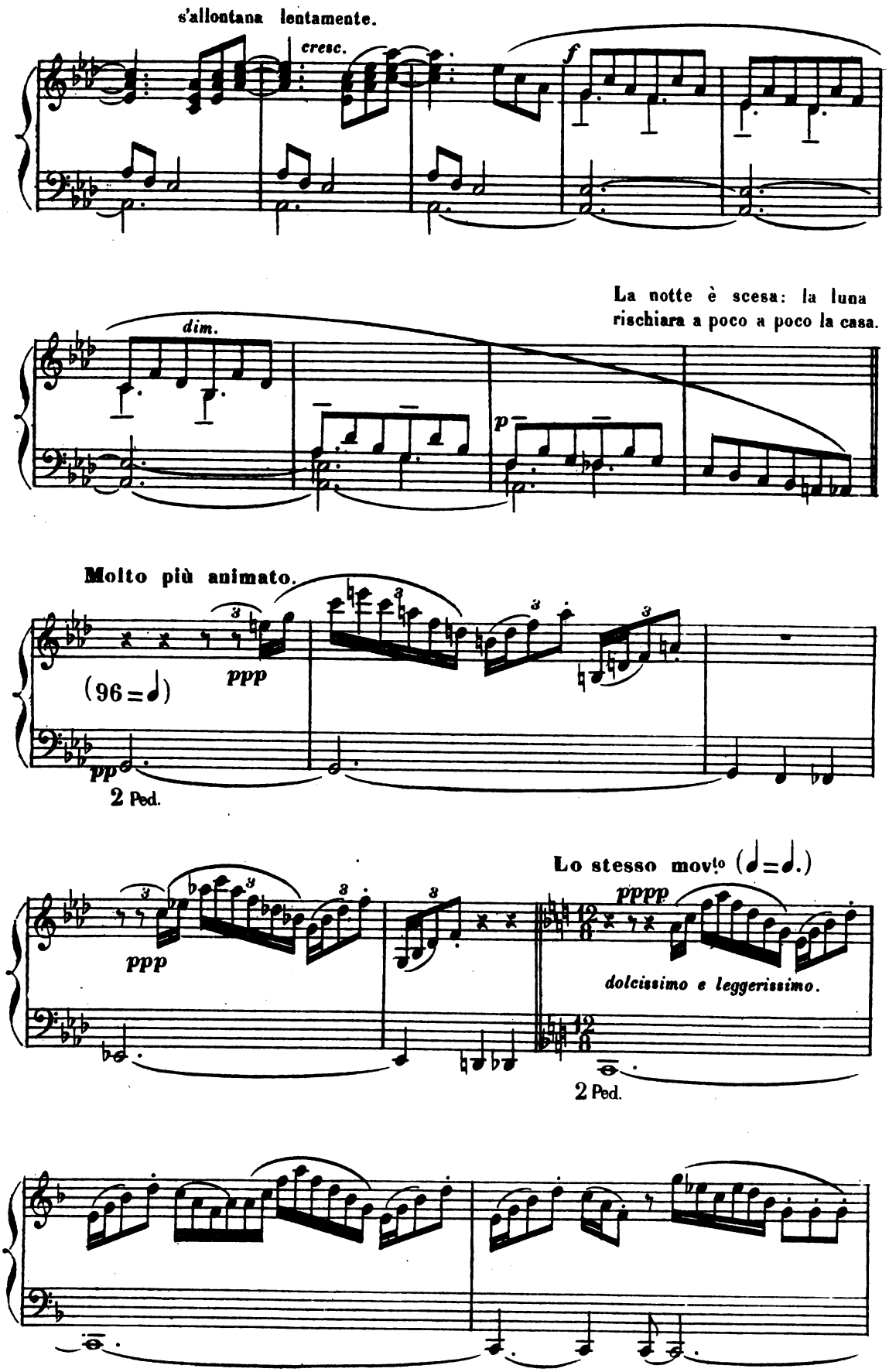

SOFIA. con semplicità.
p
A.
già da sei me_si io sono as_sen_te! _Tu
teneramente ed espressivo.
p
S.
qui fo_stio_gno_ra pre_sen_te... ma ti
p
senza trattenere.
ALBERTO, allegro.
S.
par? non si deve a te spo_sar? _Tu sei gen_
f
mf
dim.
SOFIA.
A.
_til... di nuo_vo che ci fu? _Ma... di noz_ze par_
mf
p

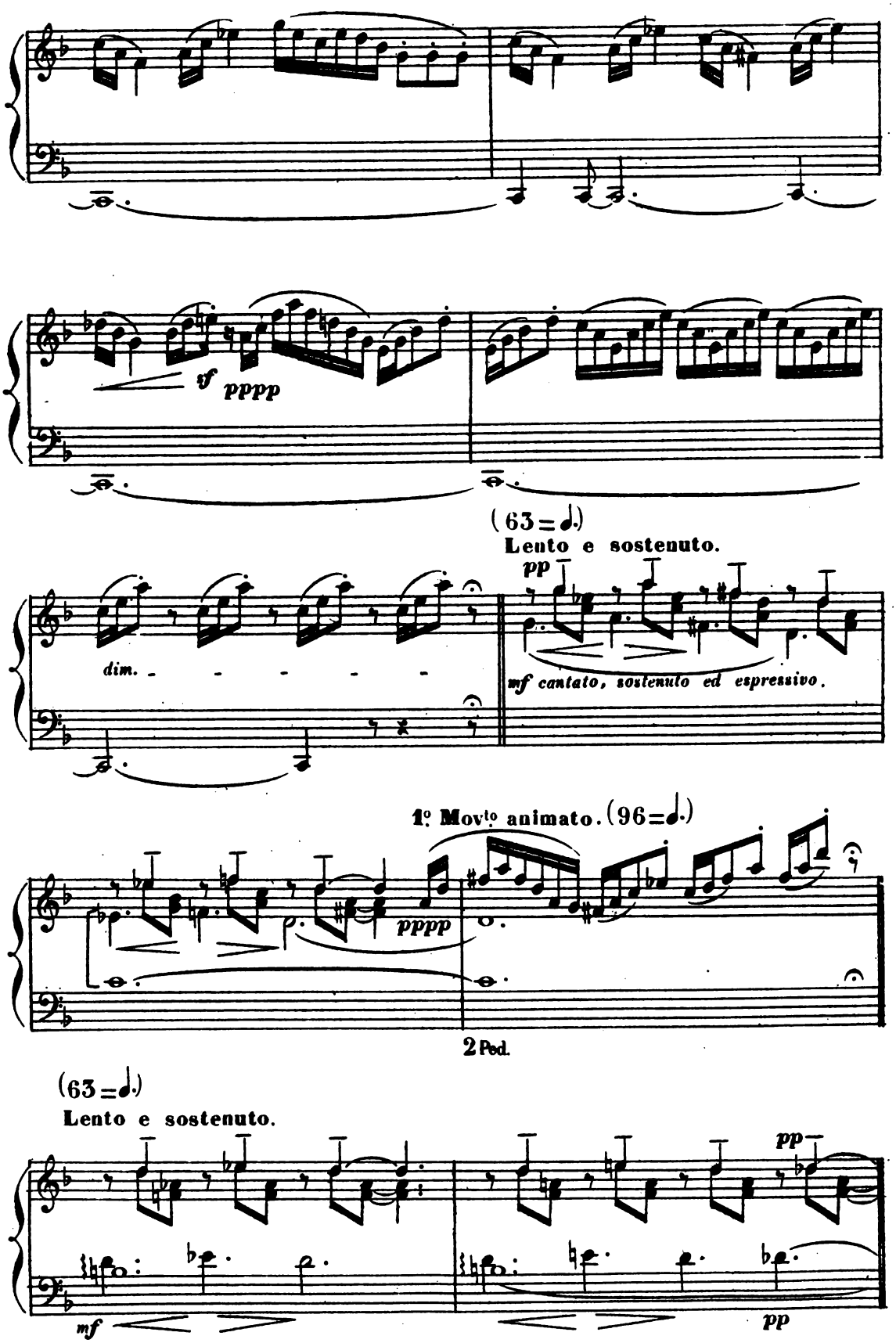

S.
-lar, del dì del tuo ritor - - no
Qui si balle-rà, dì?
ALBERTO.
f
O sospi-ra-to giorno!
Ma
A.
con calore.
sì, non dubita - - - re!
Il
cresc.
f
sf
A.
f
mf
dim.
di che tua so-rel-la a me spo-sa sa-rà
rechi a ognun fe-li-ci-
molto misurato.
riconducendo SOFIA fino alla scalinata.
A.
p
-tà!
Va, ca-ra,
Ti poss on chia-ma-re
pp


A.
ed av_ve_der_si che son qui; non lo dir, to_sto vò torna _ re al
SOFIA, rientrando.
rall.
più f
A.
sor_ge_re del dì. _A doman, a doman, a doman... mio
segue.
gentilmente.
chiude l'usciale a vetri.
Sa
ca _ ro co_gna _ to.
1° Mov.to
p
f
dim.
p
ALBERTO, solo. p
mf
dim.
El_la m'a _ ma! El_la pensa a me!
pp
espressivo.

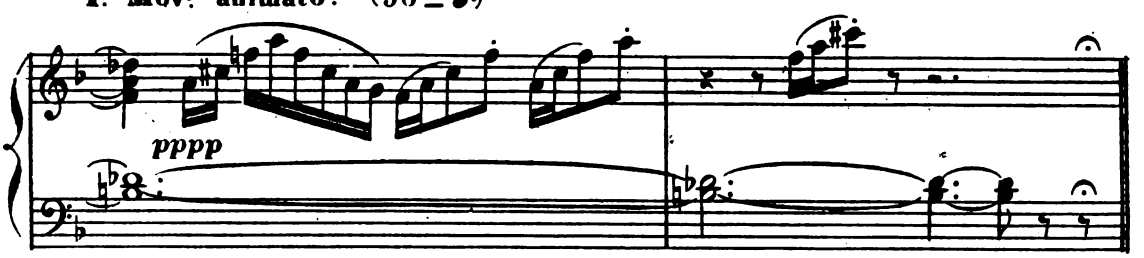

(60=♩)
A.
Lo stesso movto
Qua_le pre_ghie_ra dal co_re
va_____ al Si_gnor pei si_len_zi del_la se_ra!
rall.
1° Movto
Oh! co_me dolce par_la il cor_____ nel_
l'o_ra gen_til del ri_tor_no!
Ah, tutto inver com_
Poco animando.
dolce.
poco cresc.
segue.


1° Mov.to
A.
-mo - ve e la - crimar ci fa! Ah, se al tornar
colla voce.
p
ppp
cresc.
e-cheggiar Car - lot - ta in - torno a sè u - dis-se, o dol-
cresc.
sf
più f
espressivo.
-cez - za, il gran - de amor,
più f
f
espressivo.
pp
mf rall.
dim.
1° Mov.to
e la mia te-ne-rez - - -za!
rall.
pp
1° Mov.to


s'allontana lentamente.
cresc.
f
La notte è scesa: la luna
rischiara a poco a poco la casa.
dim.
p
Molto più animato.
(96 = ♩)
ppp
pp
2 Ped.
Lo stesso movto (♩ = ♩.)
pppp
ppp
dolcissimo e leggerissimo.
2 Ped.

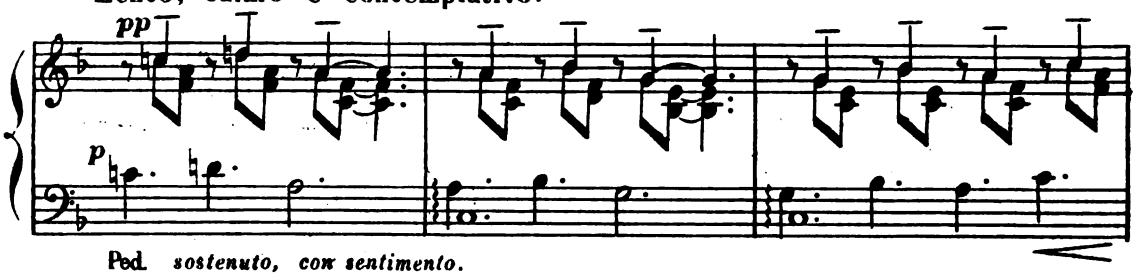

sf
pppp
(63 = 𝅗𝅥.)
Lento e sostenuto.
pp
dim.
mf cantato, sostenuto ed espressivo.
1º Movto animato. (96 = 𝅗𝅥.)
pppp
2 Ped.
(63 = 𝅗𝅥.)
Lento e sostenuto.
pp
mf
pp

1º Movto animato. (96 = ♩.)

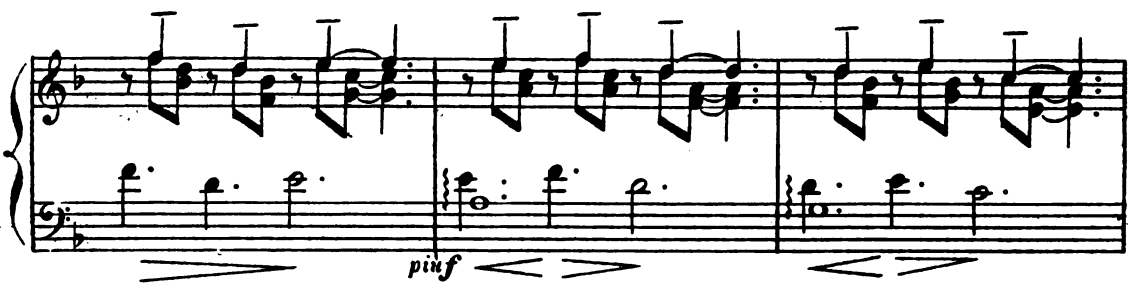


(63 = ♩.)

Lento, calmo e contemplativo.



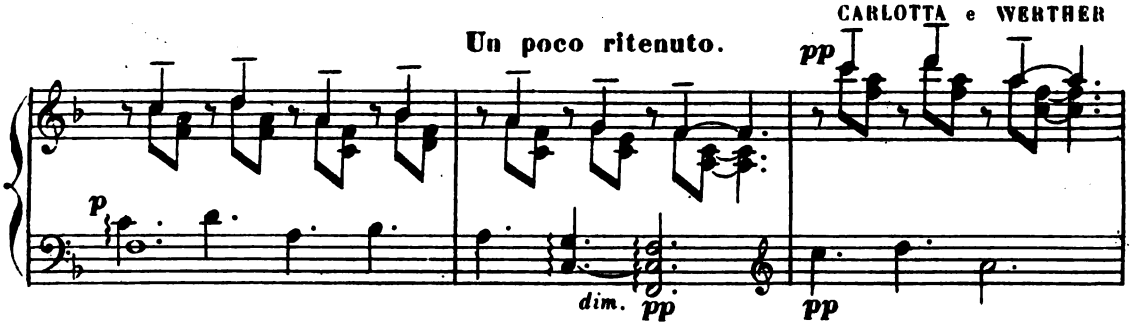
Ped. *sostenuto, con sentimento.*



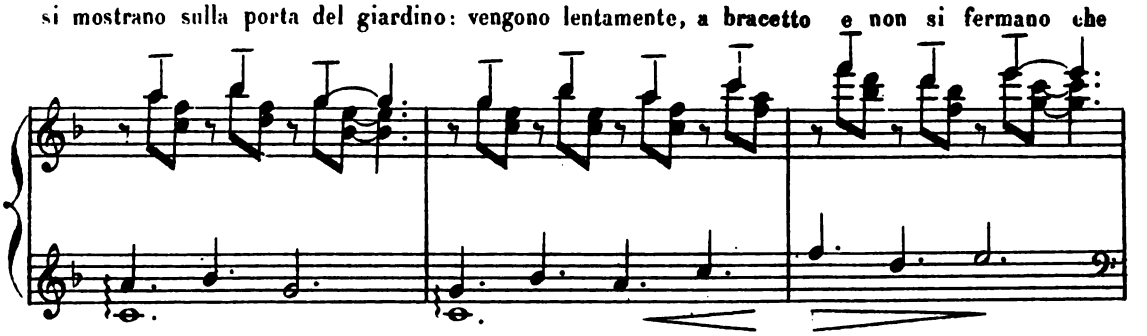
1º Movto

CARLOTTA e WERTHER

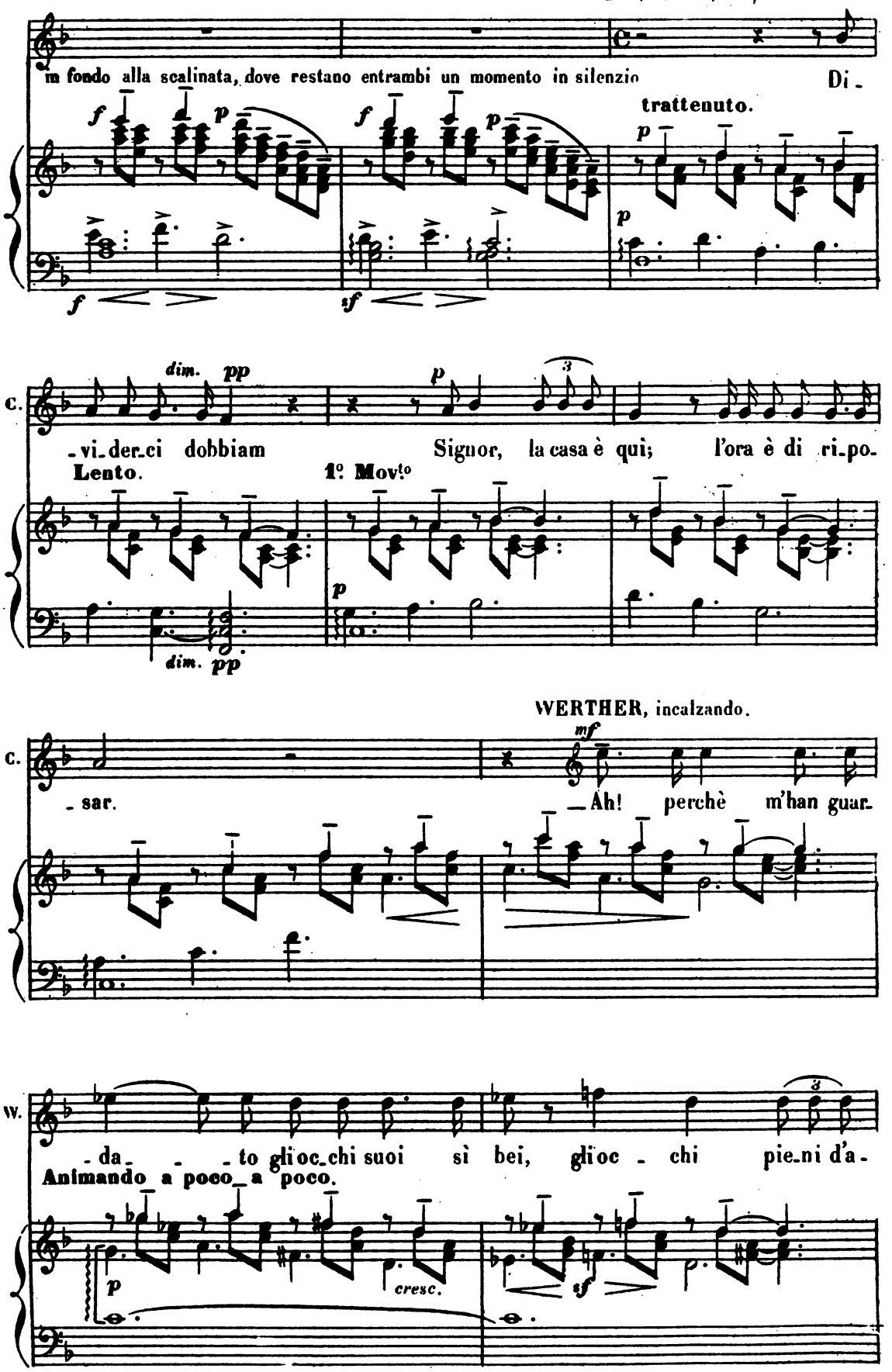
Un poco ritenuto.

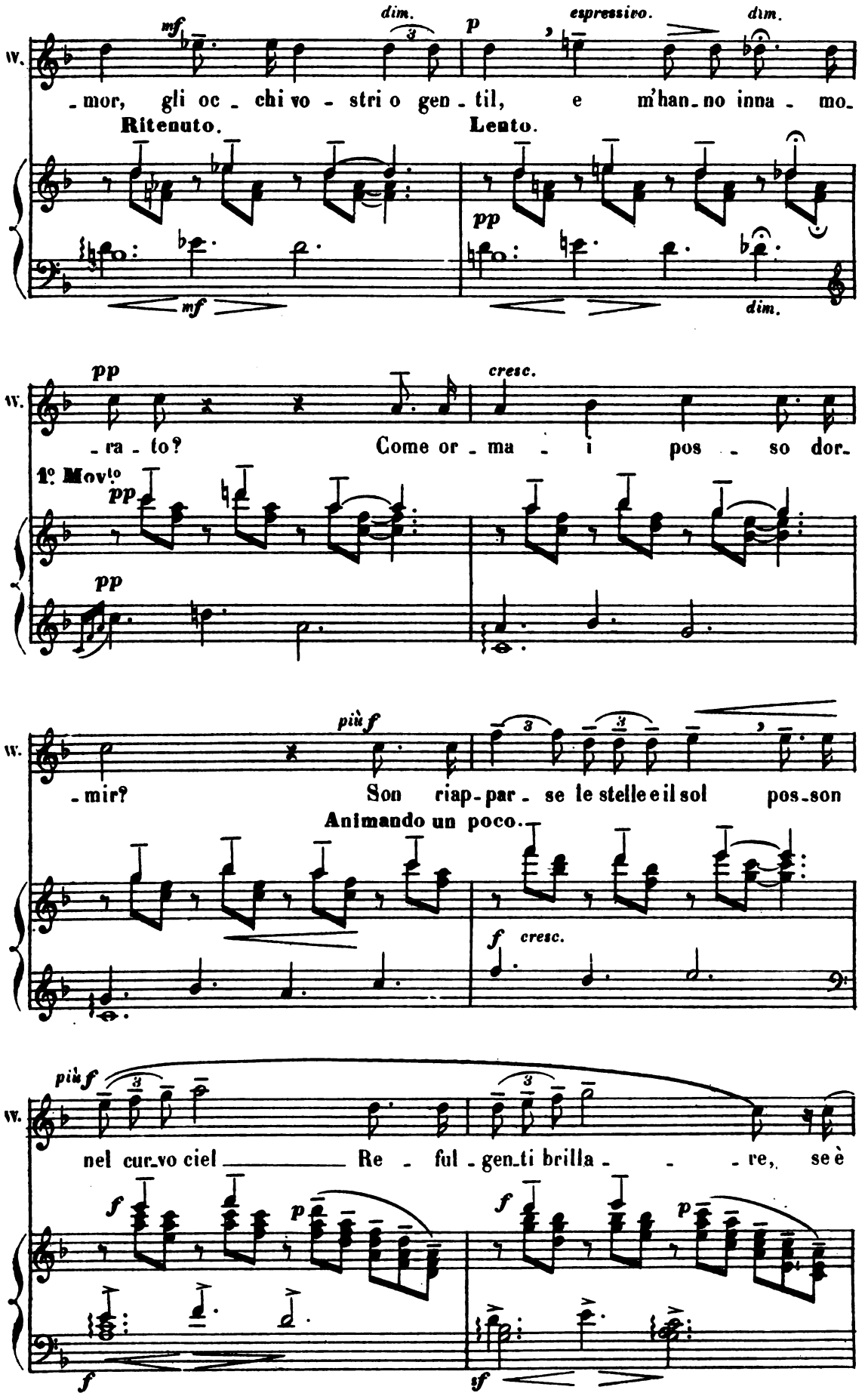


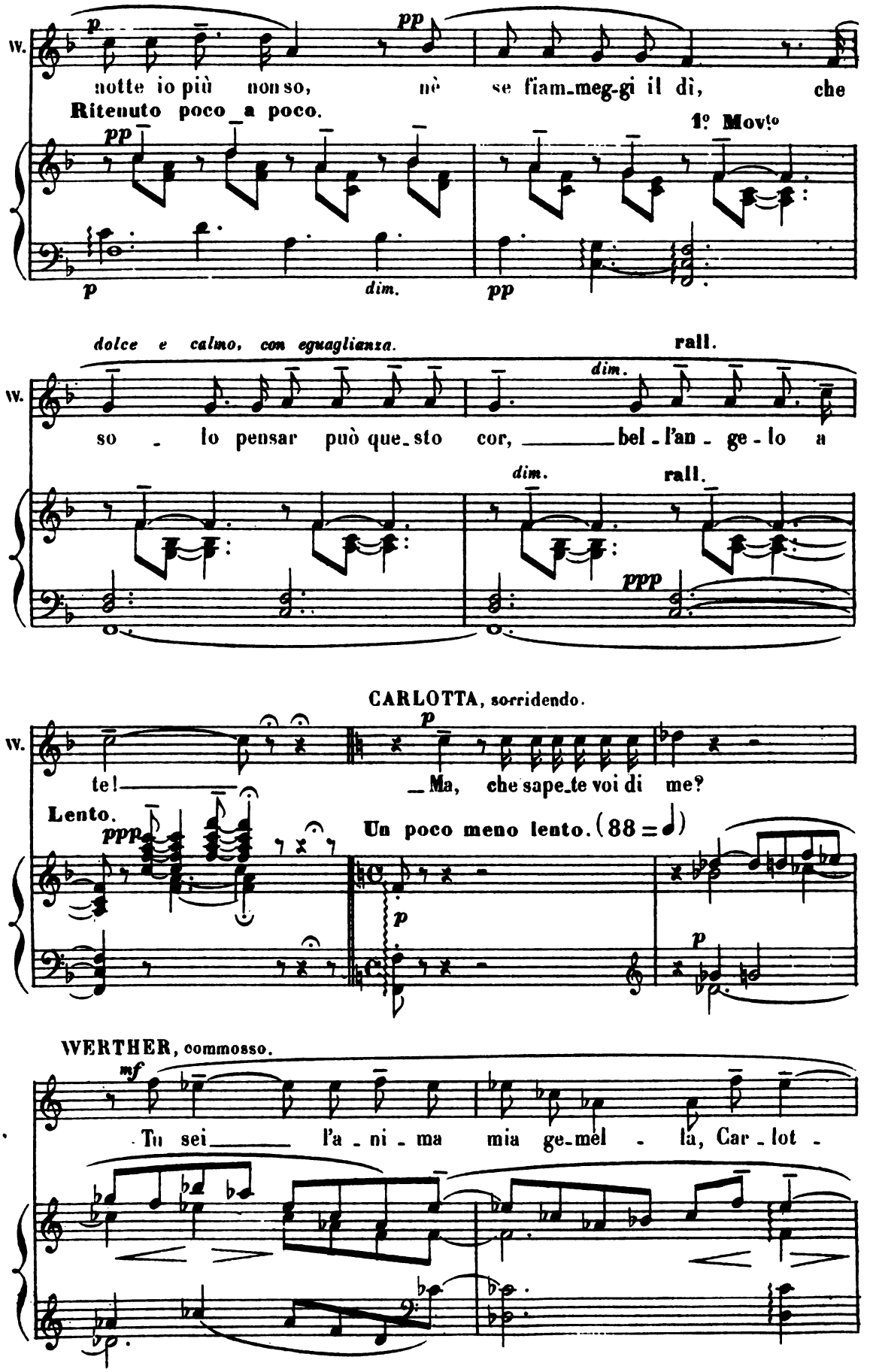
si mostrano sulla porta del giardino: vengono lentamente, a **bracetto** e non si fermano che

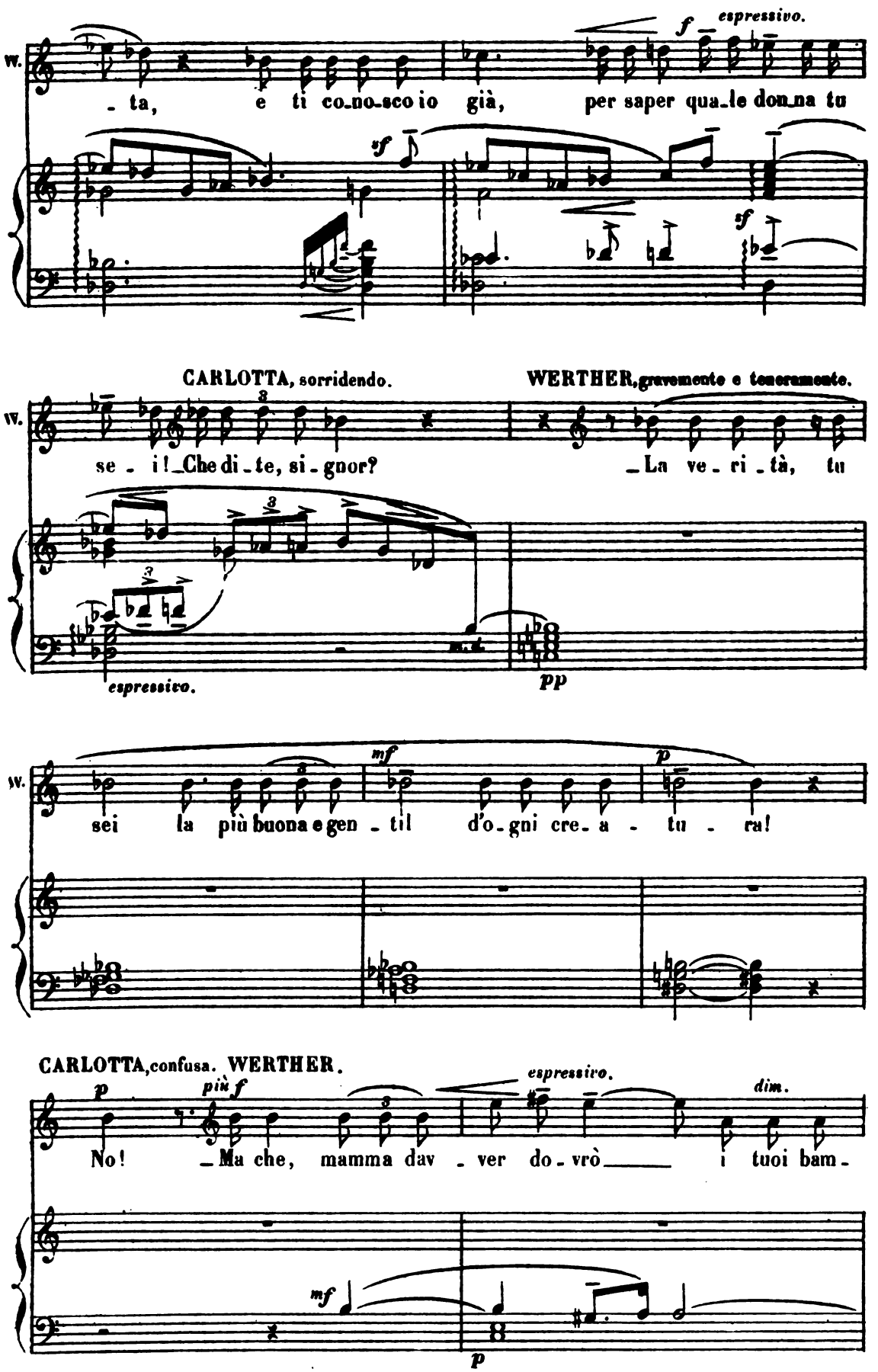


CARLOTTA, semplicemente.

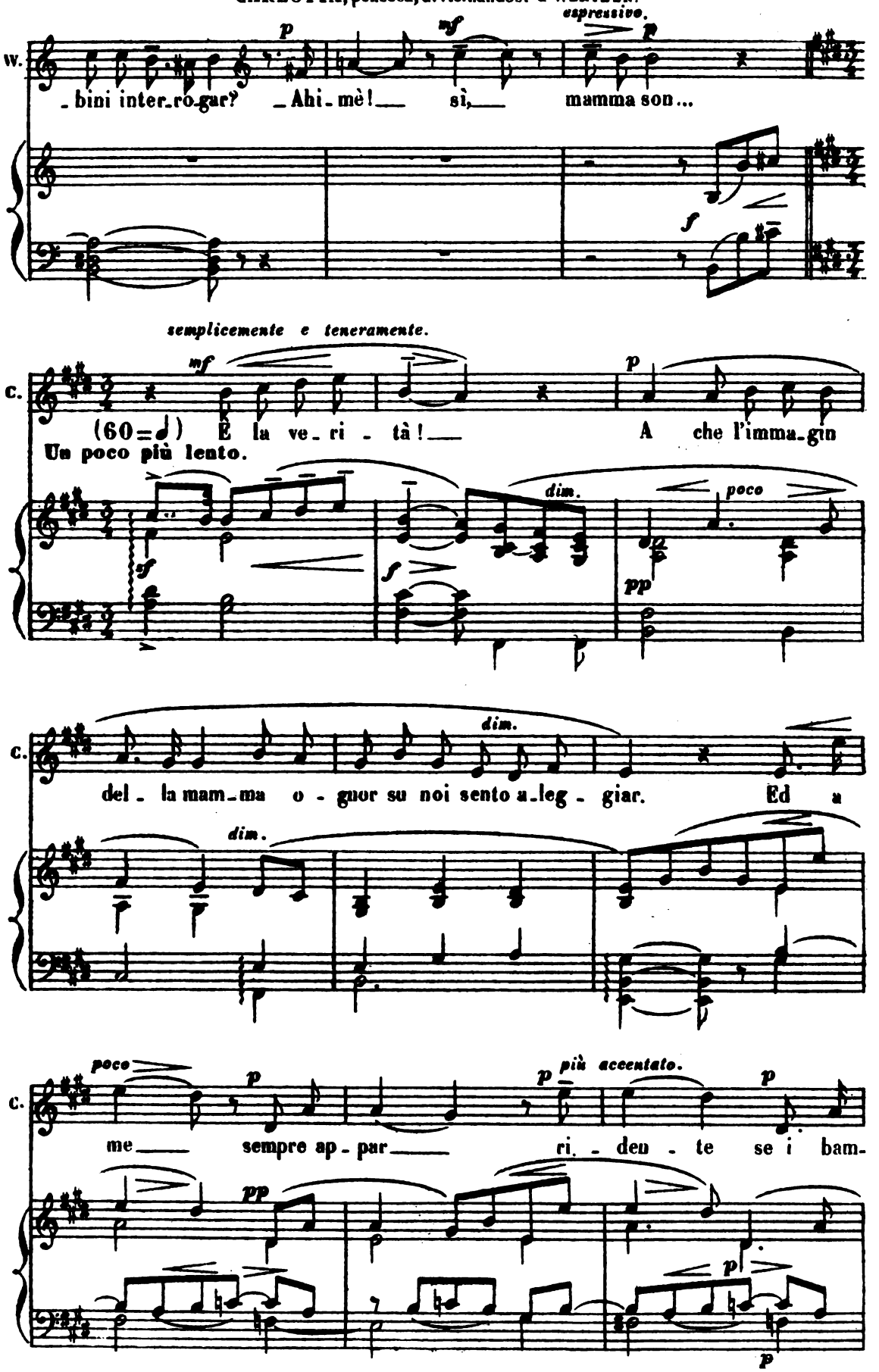


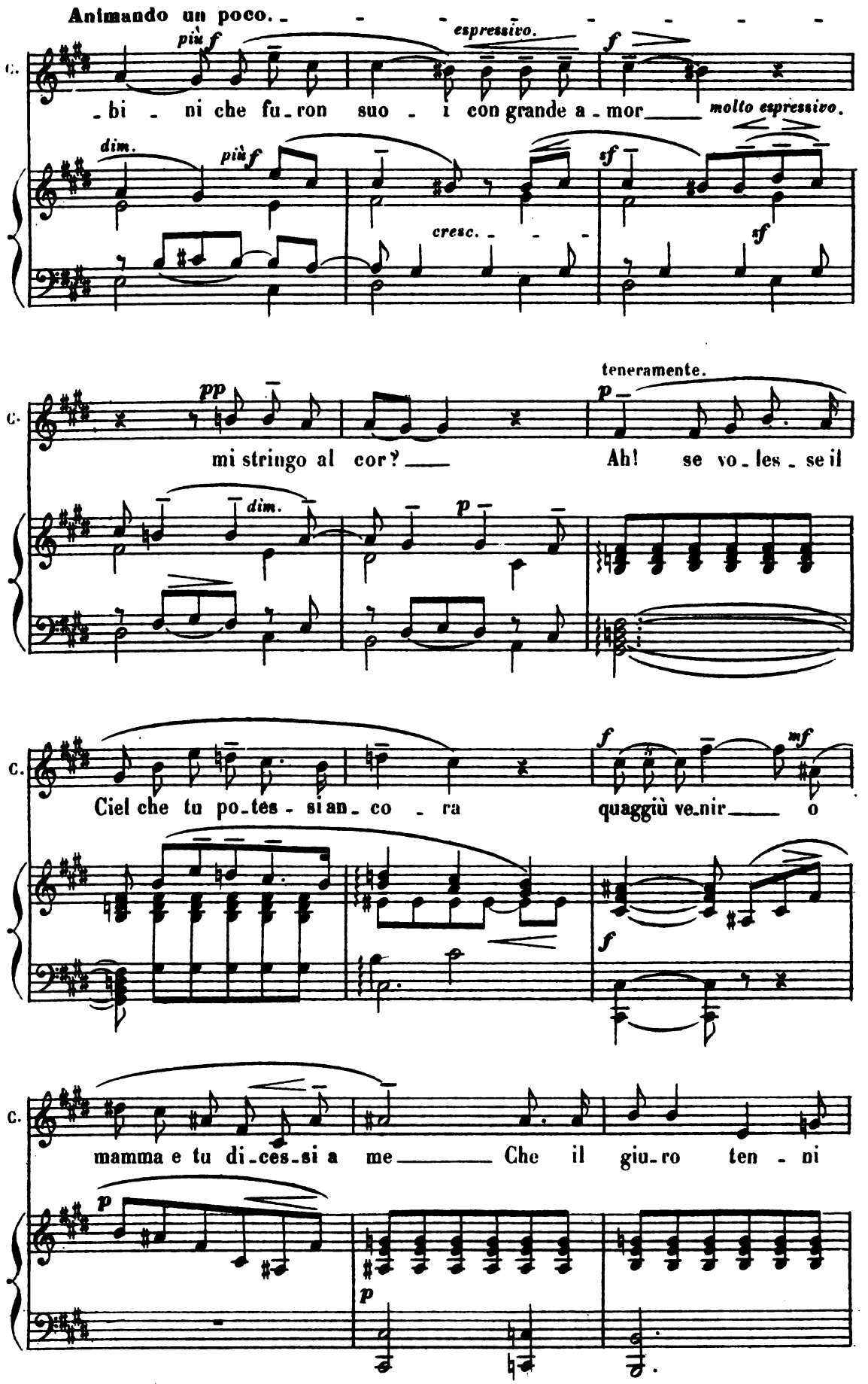

W.
mf
dim.
p
espressivo.
dim.
-mor, gli oc - chi vo - stri o gen - til, e m'han - no inna - mo -
Ritenuto.
Lento.
pp
mf
dim.
W.
pp
cresc.
- ra - to? Come or - ma - i pos - so dor -
1° Mov.to
pp
pp
W.
più f
- mir? Son riap - par - se le stelle e il sol pos - son
Animando un poco.
f
cresc.
più f
W.
nel cur - vo ciel Re - ful - gen - ti brilla - re, se è
f
p
f
p
f
f
sf

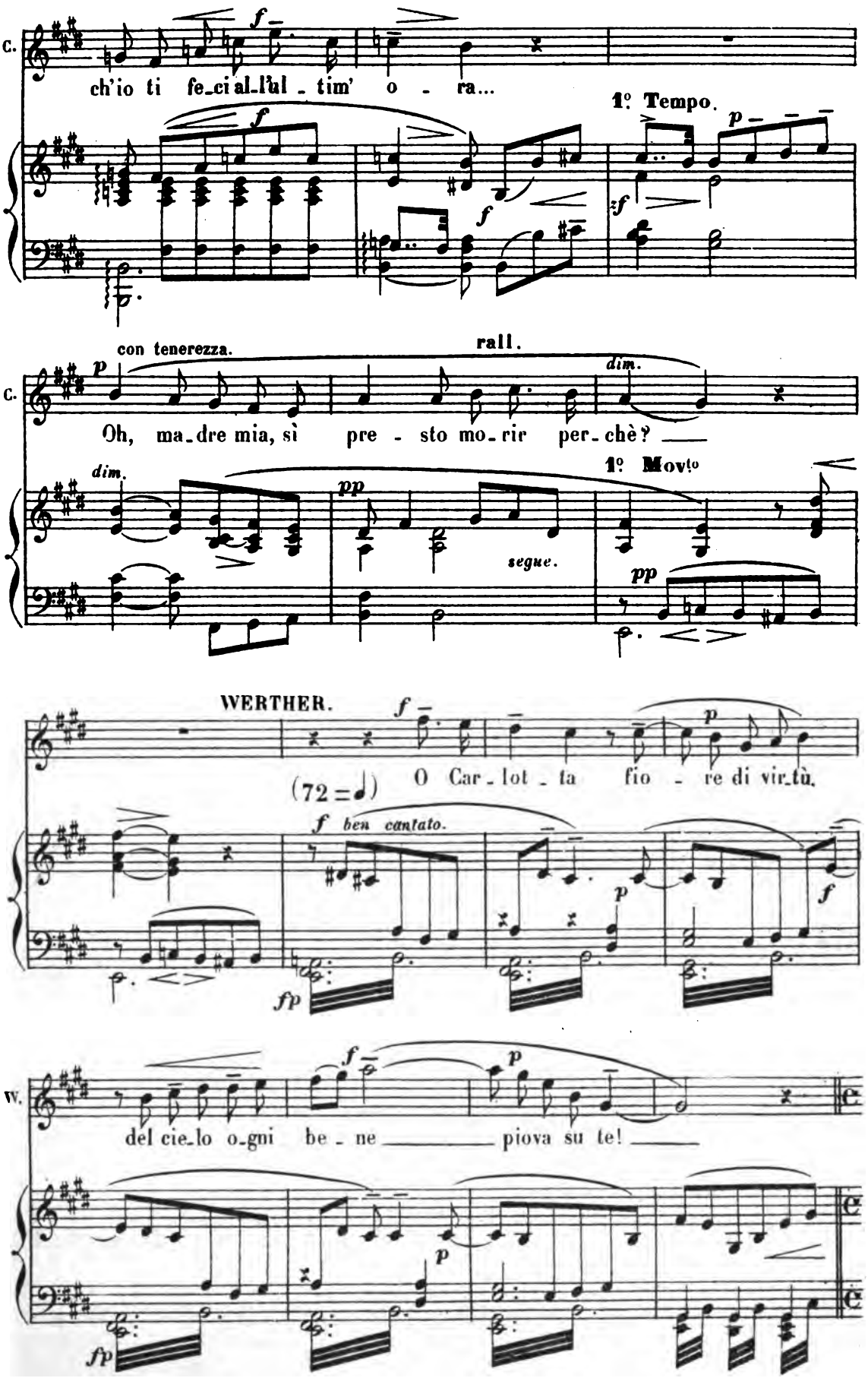

W.
p
pp
notte io più non so, nè se fiam-meg-gi il dì, che
Ritenuto poco a poco.
1º Movto
pp
p
dim.
pp
dolce e calmo, con eguaglianza.
rall.
W.
dim.
so - lo pensar può que-sto cor, bel-l'an-ge-lo a
dim.
rall.
ppp
CARLOTTA, sorridendo.
W.
p
te! Ma, che sape-te voi di me?
Lento.
ppp
Un poco meno lento. (88 =)
p
p
WERTHER, commosso.
mf
Tu sei l'a-ni-ma mia ge-mel-la, Car-lot-

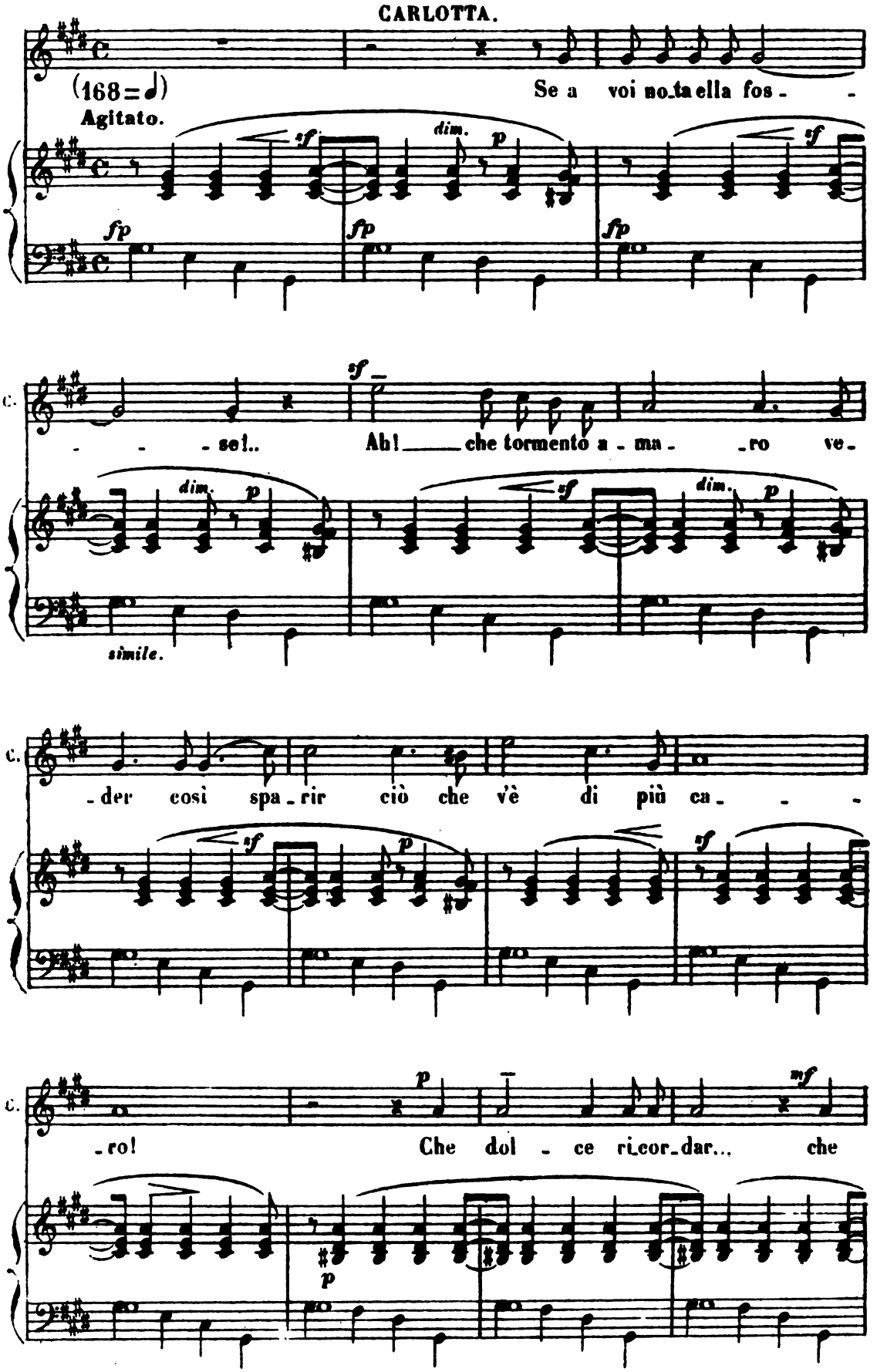

W.
- ta, e ti co-no-sco io già, per saper qua-le don-na tu
f espressivo.
sf
sf
CARLOTTA, sorridendo.
WERTHER, gravemente e teneramente.
se - i! - Che di - te, si - gnor? - La ve - ri - tà, tu
espressivo.
pp
sei la più buona e gen - til d'o - gni cre - a - tu - ra!
mf
p
CARLOTTA, confusa.
WERTHER.
No! - Ma che, mamma dav - ver do - vrò i tuoi bam -
p
più f
espressivo.
dim.
mf
p

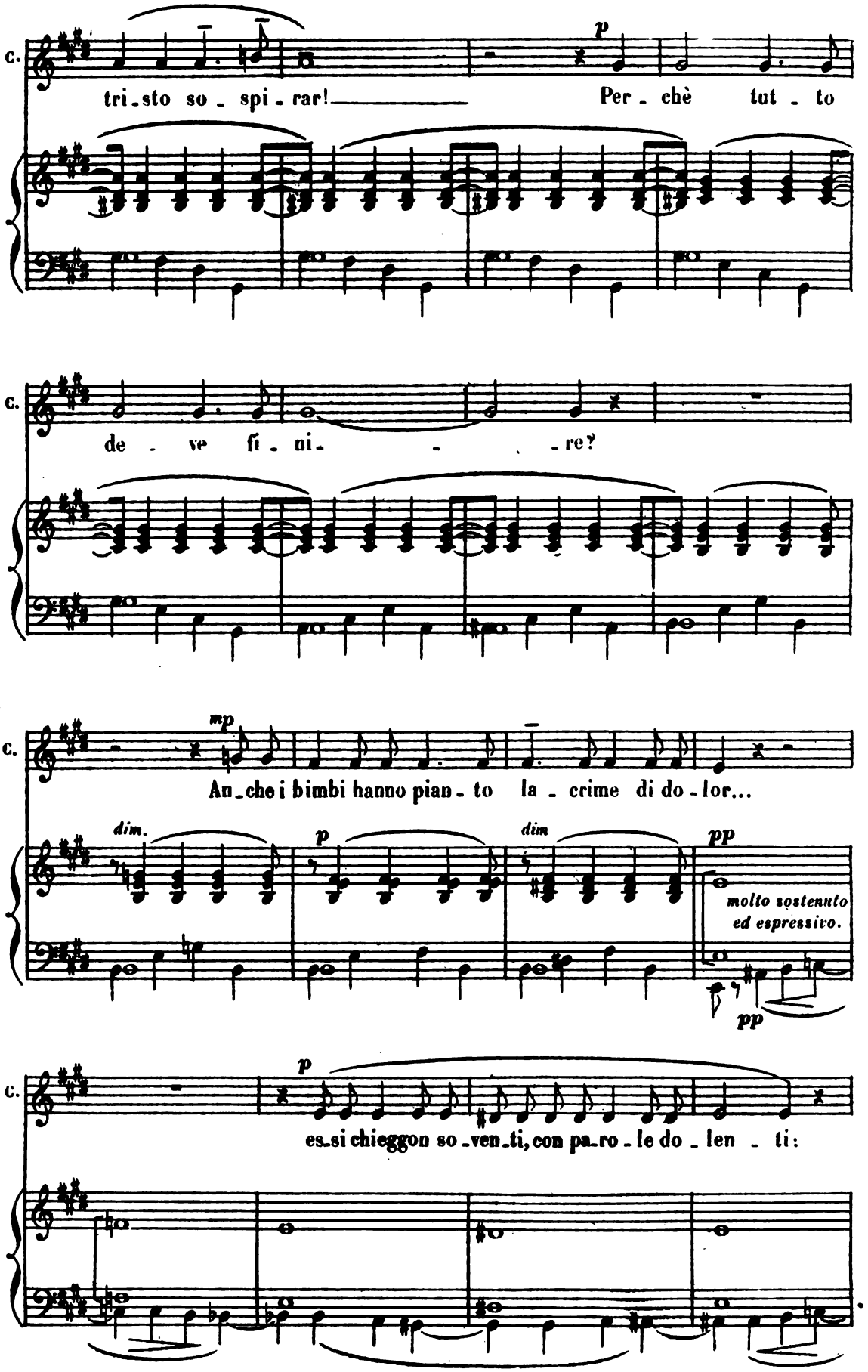
CARLOTTA, pensosa, avvicinandosi a WERTHER.

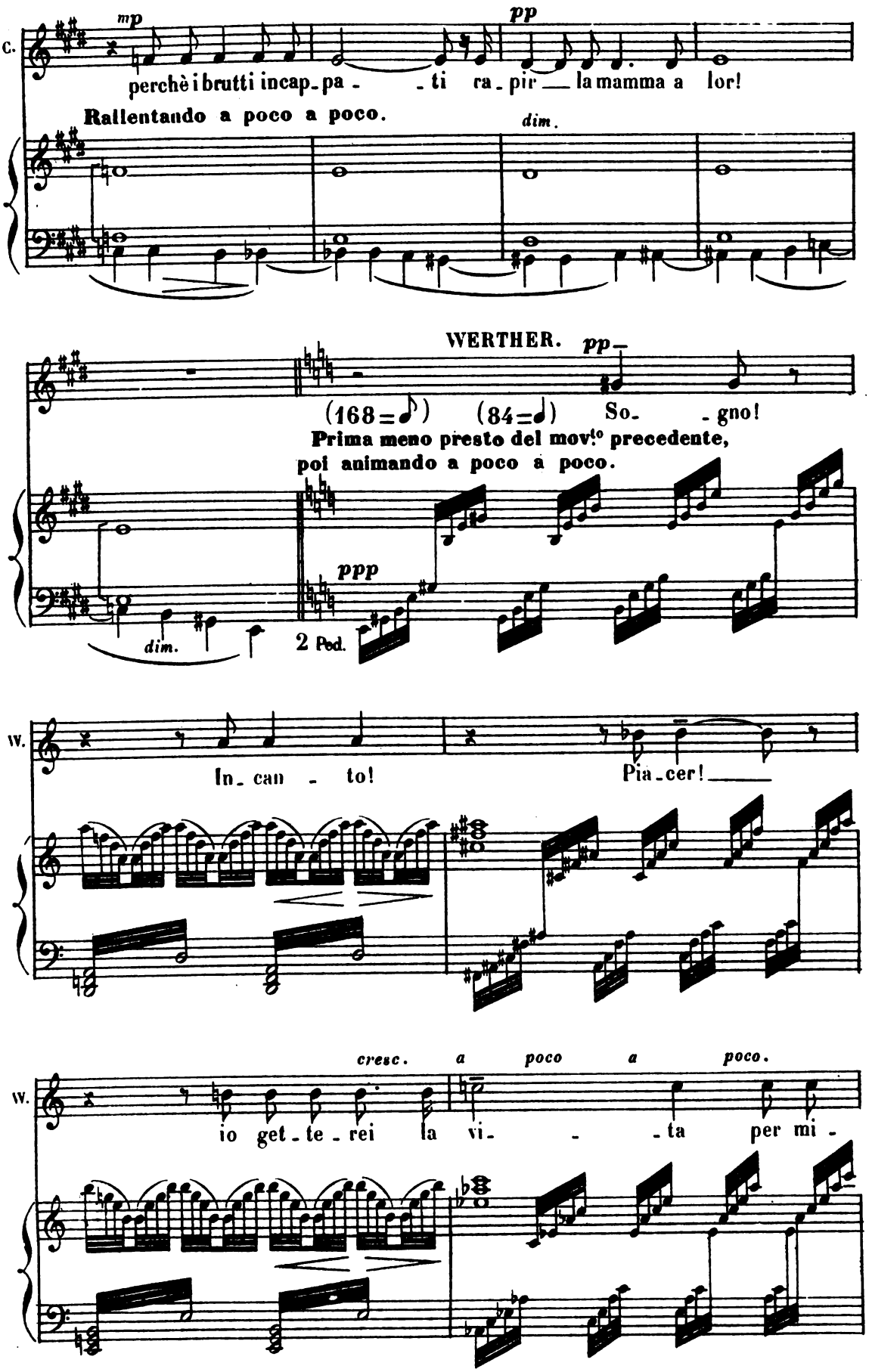


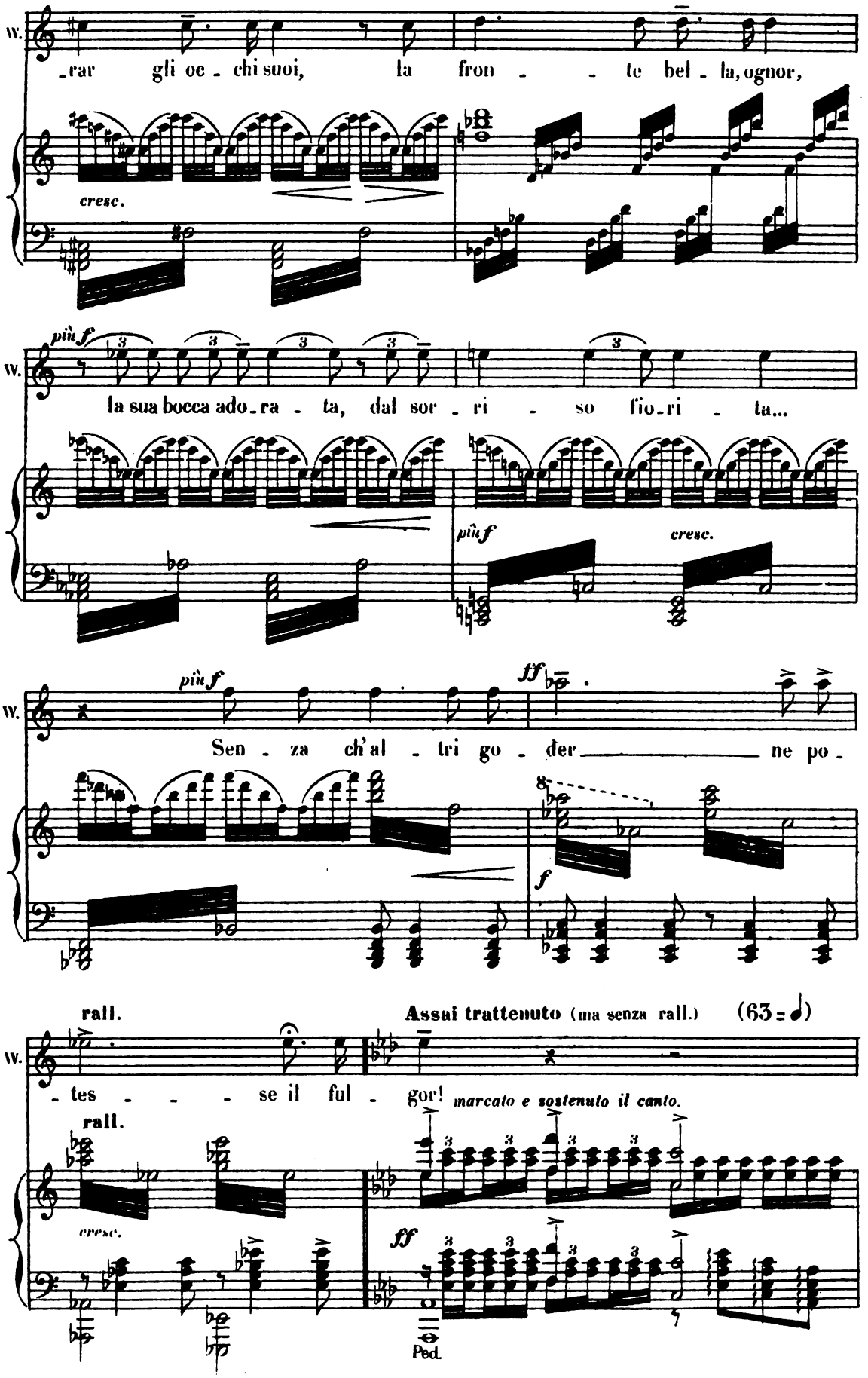

Animando un poco.
più f
espressivo.
f
C.
-bi - ni che fu-ron suo - i con grande a-mor
molto espressivo.
dim.
più f
cresc.
sf
sf
pp
teneramente.
p
C.
mi stringo al cor?
Ah! se vo-les-se il
dim.
p
f
mf
C.
Ciel che tu po-tes-si an-co - ra
quaggiù ve-nir o
f
C.
mamma e tu di-ces-si a me Che il giu-ro ten - ni
p
p

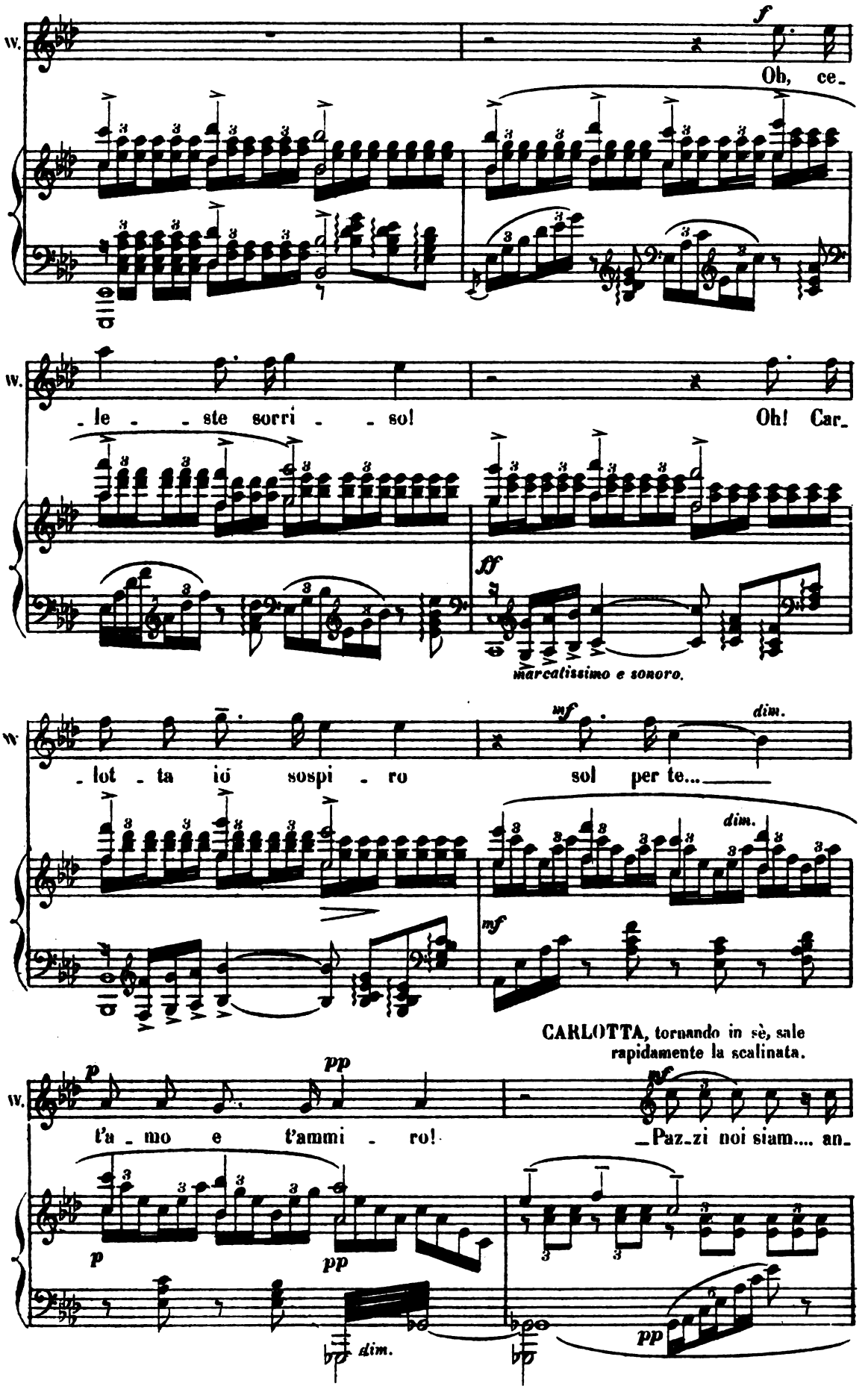

C.
ch'io ti fe_ci al_l'ul_tim' o_ra...
1º Tempo.
con tenerezza.
rall.
Oh, ma_dre mia, sì pre_sto mo_rir per_chè?
1º Mov!o
segue.
WERTHER.
(72 = ♩) O Car_lot_ta fio_re di vir_tù,
ben cantato.
W.
del cie_lo o_gni be_ne piova su te!

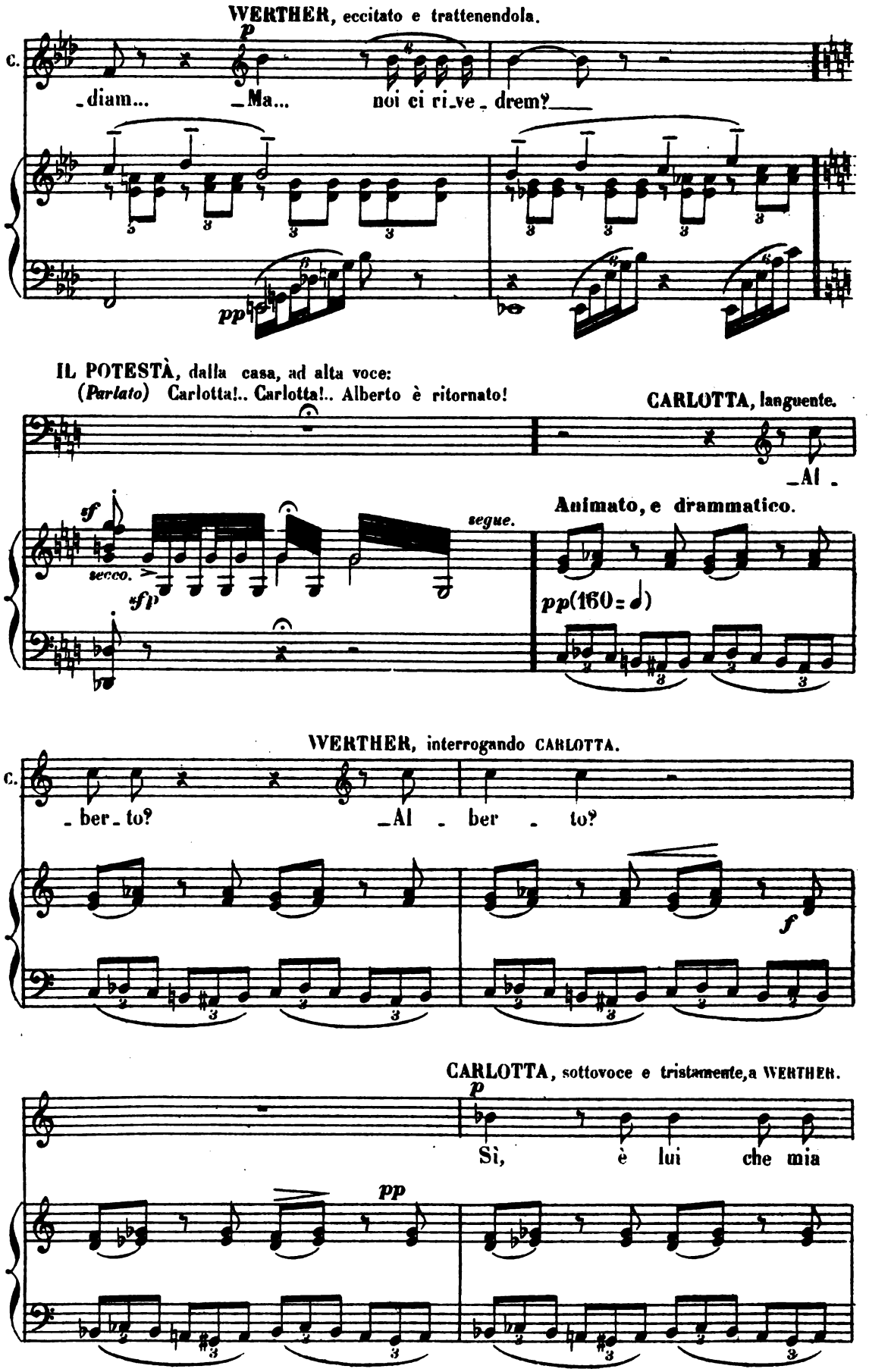

CARLOTTA.
(168=♩)
Agitato.
Se a voi no_ta ella fos_ _
sf
dim.
p
fp
fp
fp
sf
C.
_ _ _ sel..
Ah! ____ che tormento a_ma_ _ro ve_
sf
dim.
p
sf
dim.
p
simile.
C.
_der così spa_rir ciò che vè di più ca_ _ _
sf
p
sf
C.
_ro!
Che dol_ce ri_cor_dar... che
p
mf
p

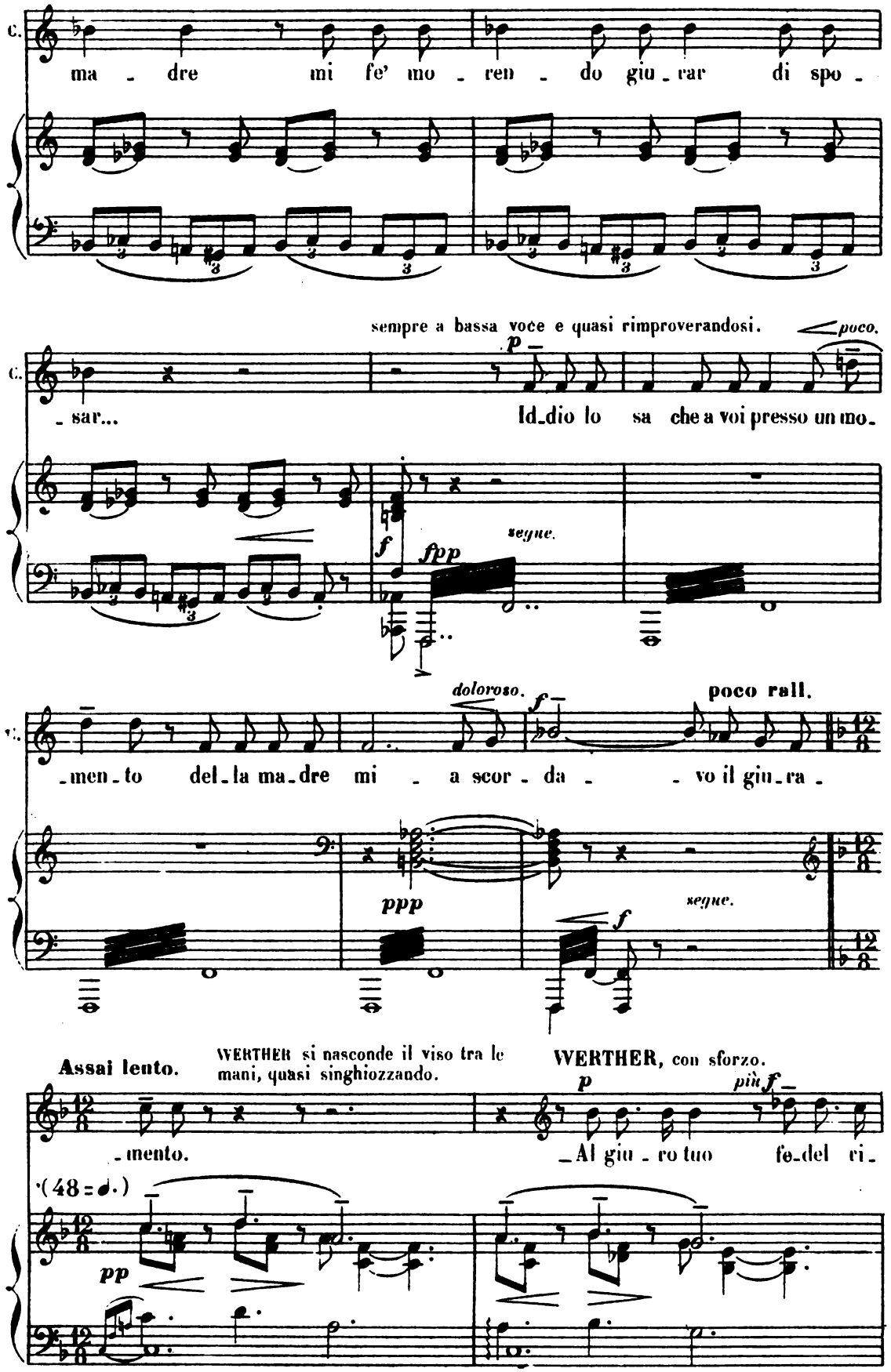

C.
tri-sto so-spi-rar! Per-chè tut-to
p
C.
de-ve fi-ni- -re?
C.
An-che i bimbi hanno pian-to la-crime di do-lor...
mp
dim.
p
dim
pp
molto sostenuto
ed espressivo.
pp
C.
es-si chieggon so-ven-ti, con pa-ro-le do-len-ti:
p

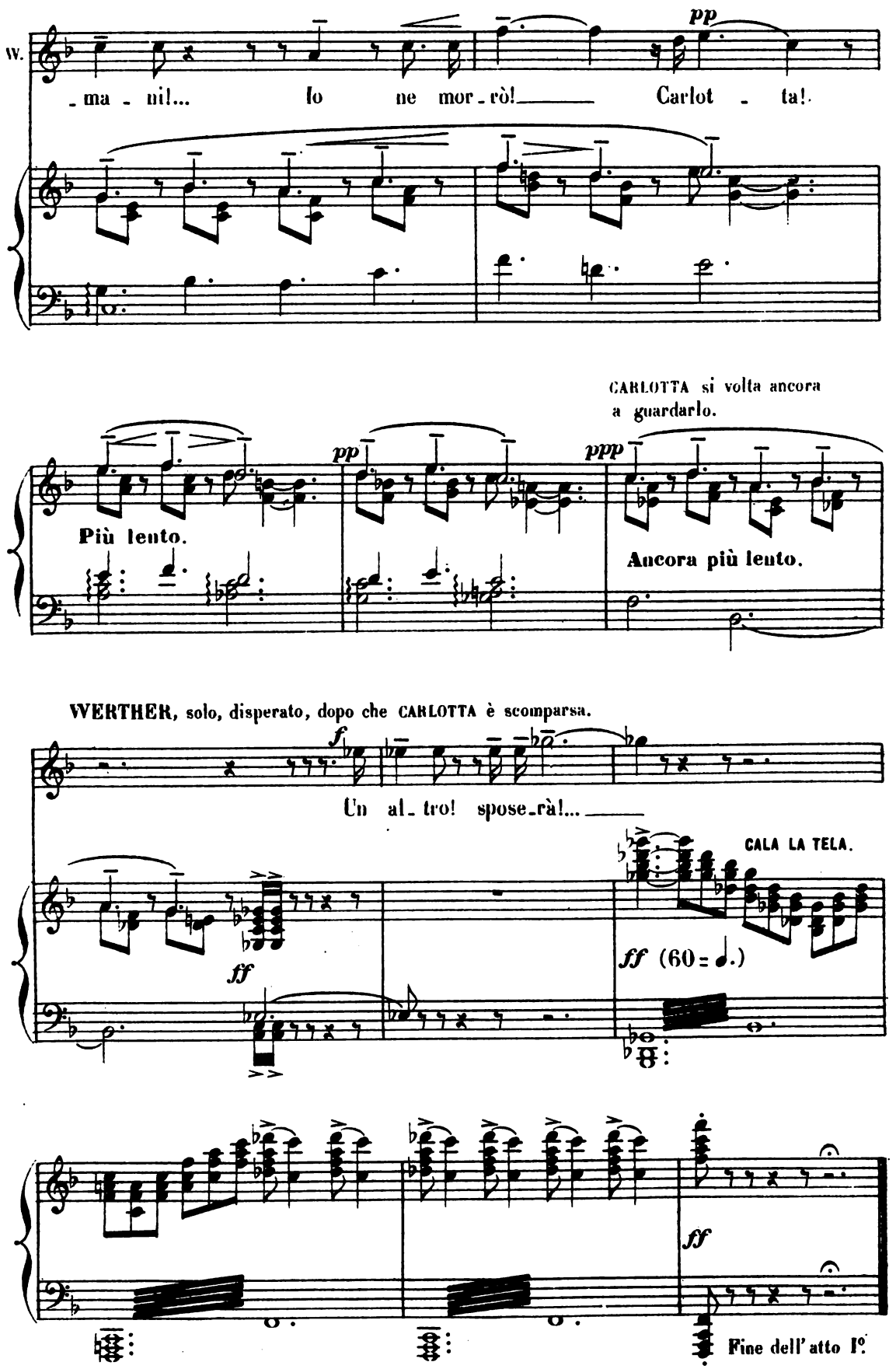

C.
mp
pp
perchè i brutti incap_pa_ _ti ra_pir la mamma a lor!
Rallentando a poco a poco.
dim.
WERTHER.
pp
(168=♪) (84=♩) So_ _gno!
Prima meno presto del mov.to precedente,
poi animando a poco a poco.
ppp
dim.
2 Ped.
W.
In_can_to!
Pia_cer!
cresc. a poco a poco.
W.
io get_te_rei la vi_ _ta per mi_


W.
-rar gli oc - chi suoi, la fron - - te bel - la, ognor,
cresc.
più f
la sua bocca ado-ra - ta, dal sor - ri - so fio-ri - ta...
più f
cresc.
più f
ff
Sen - za ch'al - tri go - der ne po -
f
rall.
Assai trattenuto (ma senza rall.) (63 = 𝅗𝅥)
- tes - - - se il ful - gor!
marcato e sostenuto il canto.
rall.
cresc.
ff
Ped.


W.
f
Oh, ce-
le - ste sorri - so!
Oh! Car-
ff
marcatissimo e sonoro.
mf
dim.
lot - ta io sospi - ro
sol per te...
CARLOTTA, tornando in sè, sale rapidamente la scalinata.
p
pp
t'a - mo e t'ammi - ro!
Paz-zi noi siam.... an-
dim.

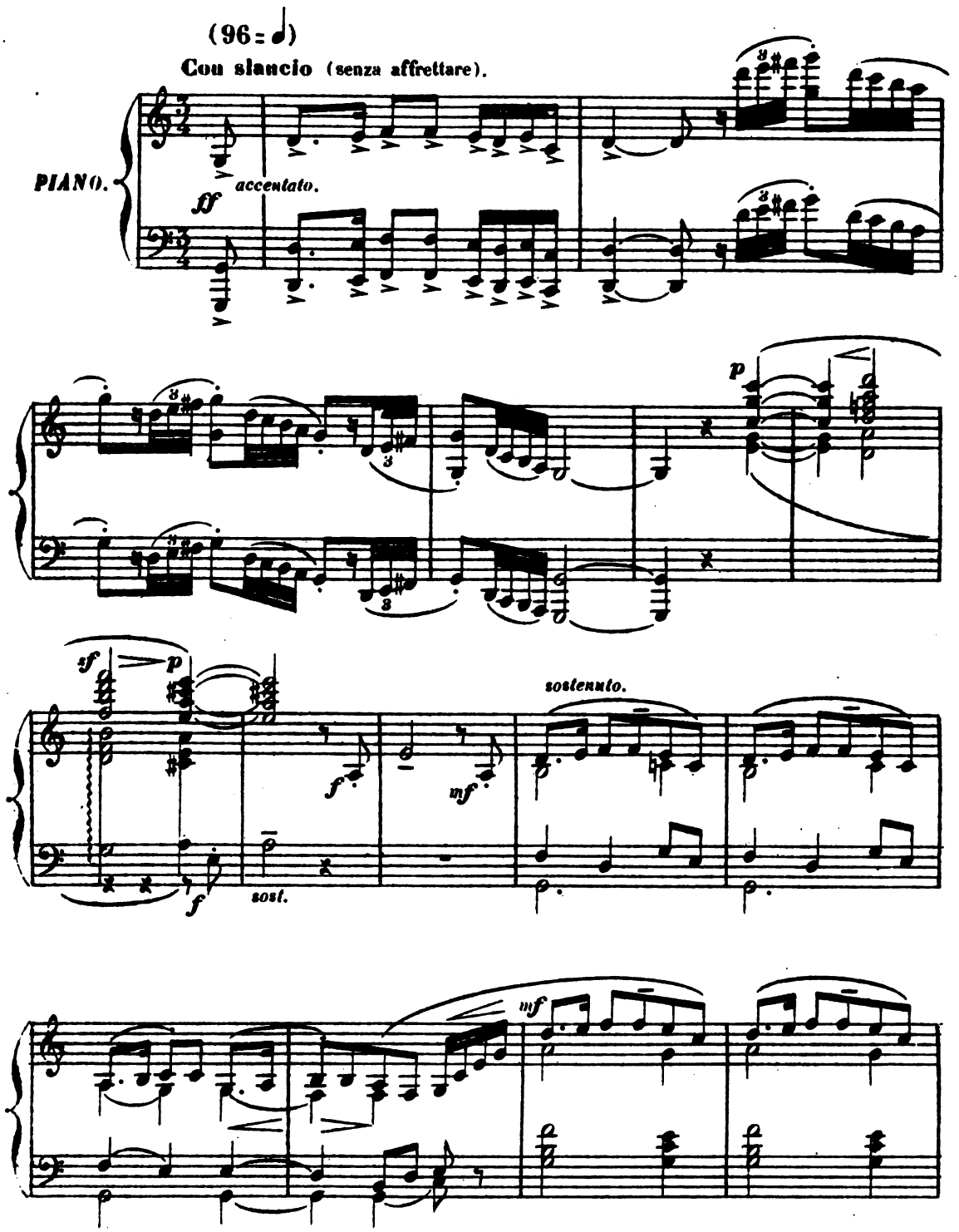

WERTHER, eccitato e trattenendola.
p
c.
-diam... -Ma... noi ci ri-ve-drem?
pp
IL POTESTÀ, dalla casa, ad alta voce:
(Parlato) Carlotta!.. Carlotta!.. Alberto è ritornato!
CARLOTTA, languente.
-Al-
sf
secco.
sfp
segue.
Animato, e drammatico.
pp(160=𝅗𝅥)
WERTHER, interrogando CARLOTTA.
c.
-ber-to? -Al-ber-to?
f
CARLOTTA, sottovoce e tristamente, a WERTHER.
p
Sì, è lui che mia
pp

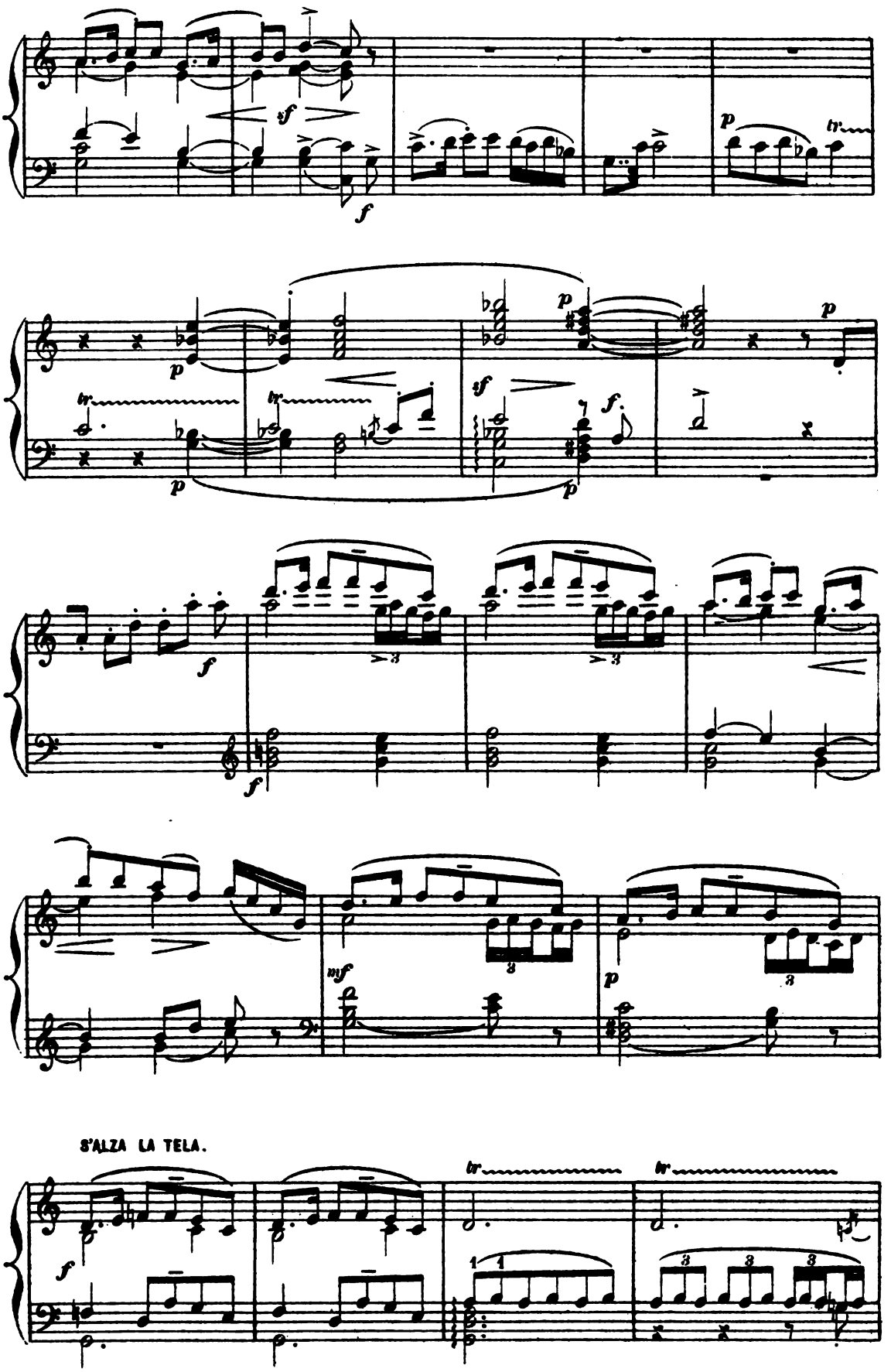

C.
ma - dre mi fe' mo - ren - do giu - rar di spo -
sempre a bassa voce e quasi rimproverandosi.
poco.
p
- sar...
Id-dio lo sa che a voi presso un mo-
segue.
f
fpp
doloroso.
f
poco rall.
-men-to del-la ma-dre mi - a scor - da - - vo il giu-ra -
ppp
segue.
f
Assai lento.
WERTHER si nasconde il viso tra le mani, quasi singhiozzando.
WERTHER, con sforzo.
p
più f
- mento.
-Al giu - ro tuo fe-del ri-
(48 = 𝅗𝅥.)
pp


W.
-ma-ni!... Io ne mor-rò! Carlot-ta!
pp
CARLOTTA si volta ancora a guardarlo.
Più lento.
pp
ppp
Ancora più lento.
WERTHER, solo, disperato, dopo che CARLOTTA è scomparsa.
f
Un al-tro! spose-rà!...
CALA LA TELA.
ff
ff (60 = ♩.)
ff
Fine dell' atto I°.

ATTO II

I Tigli.

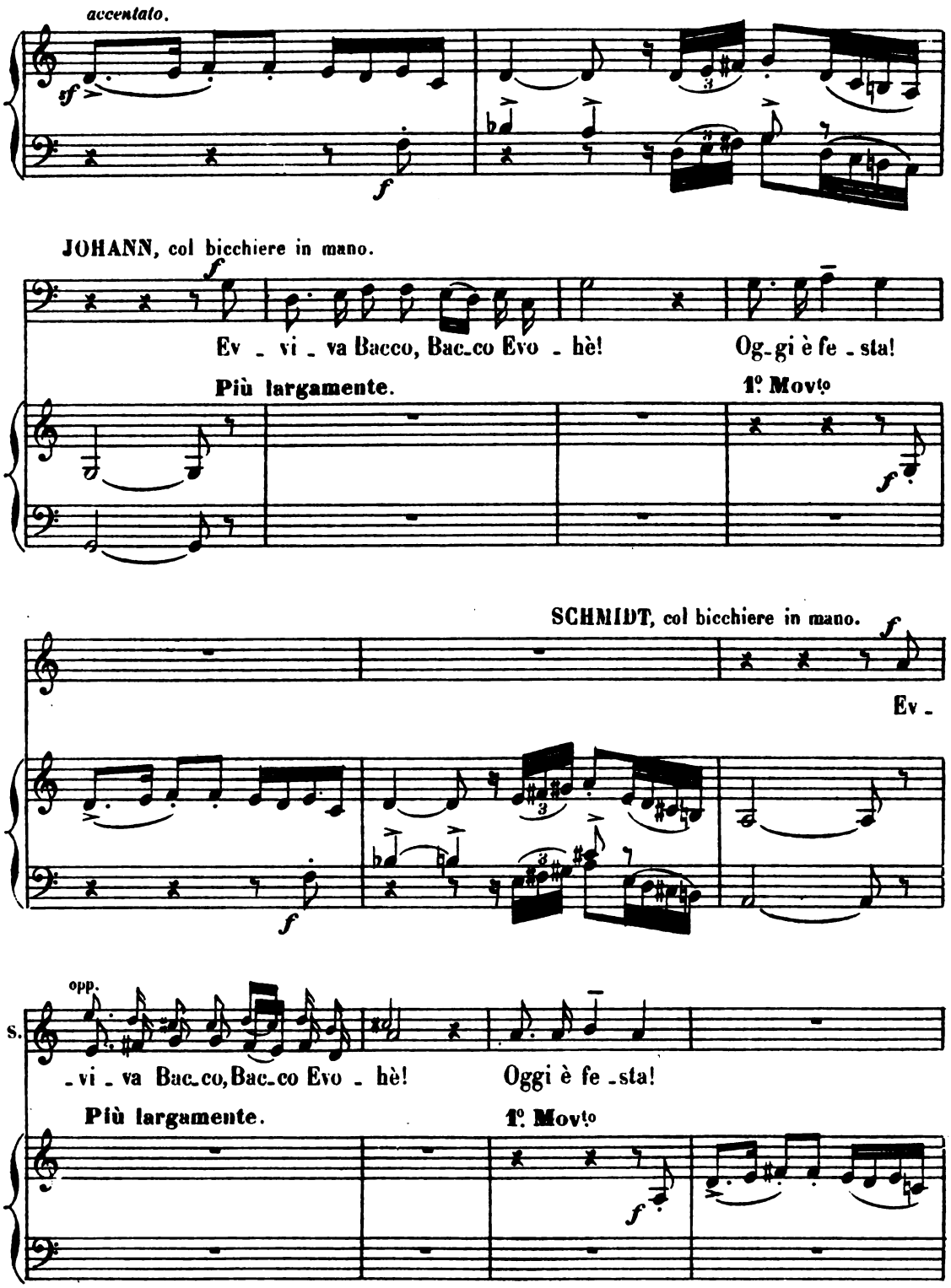


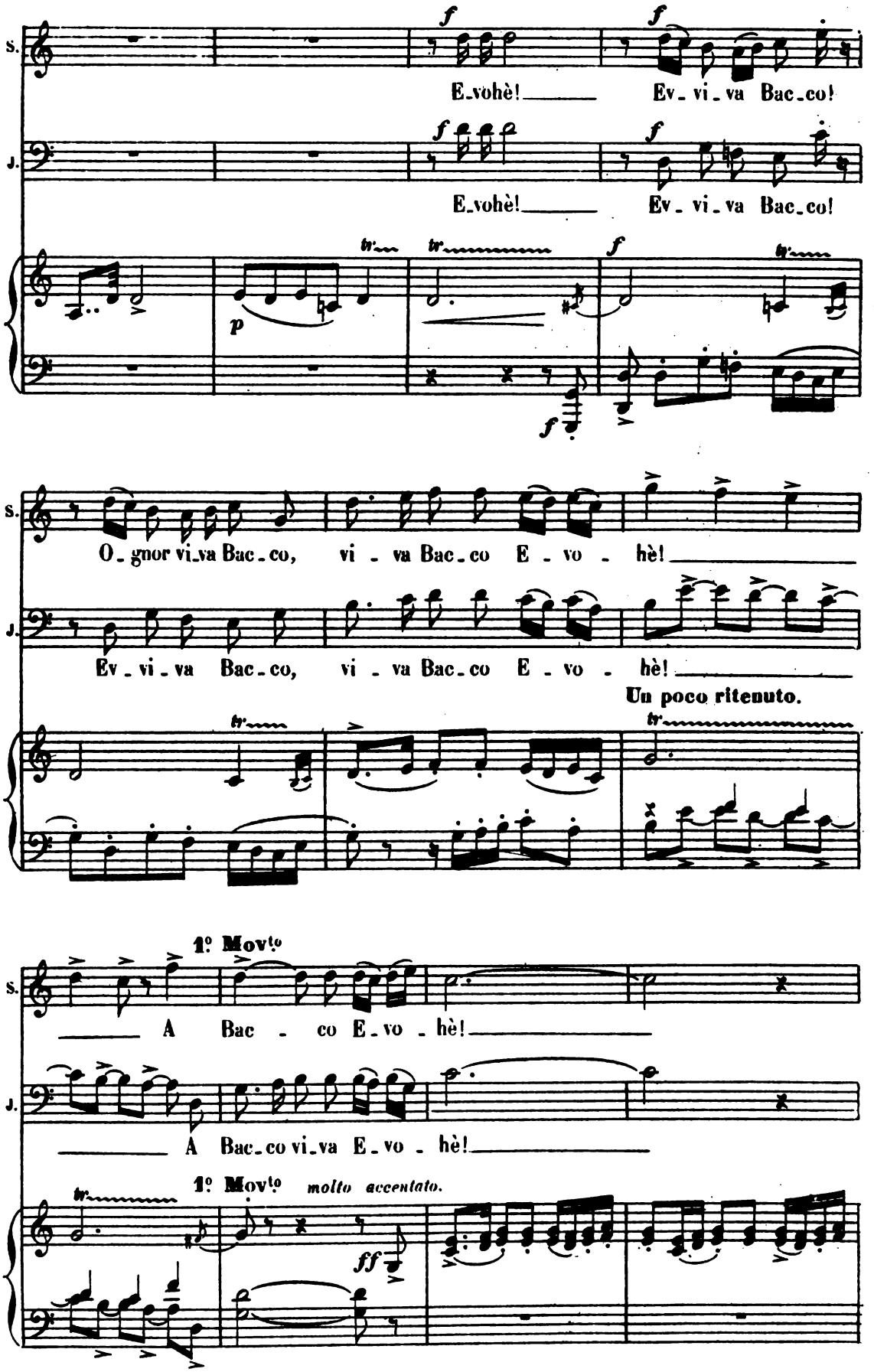

S'ALZA LA TELA.

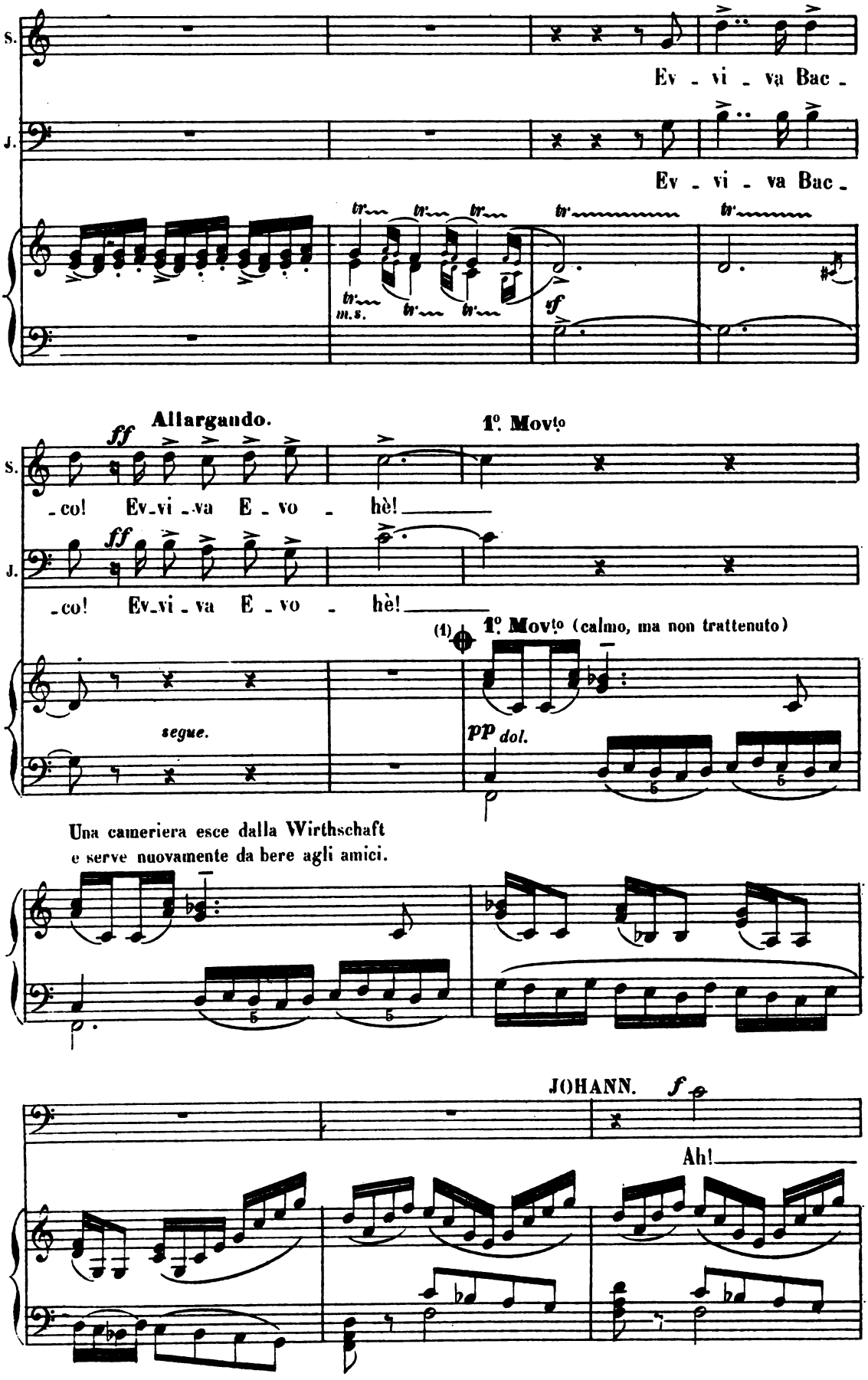
Lo stesso anno, di Settembre.

a Wetzlar.

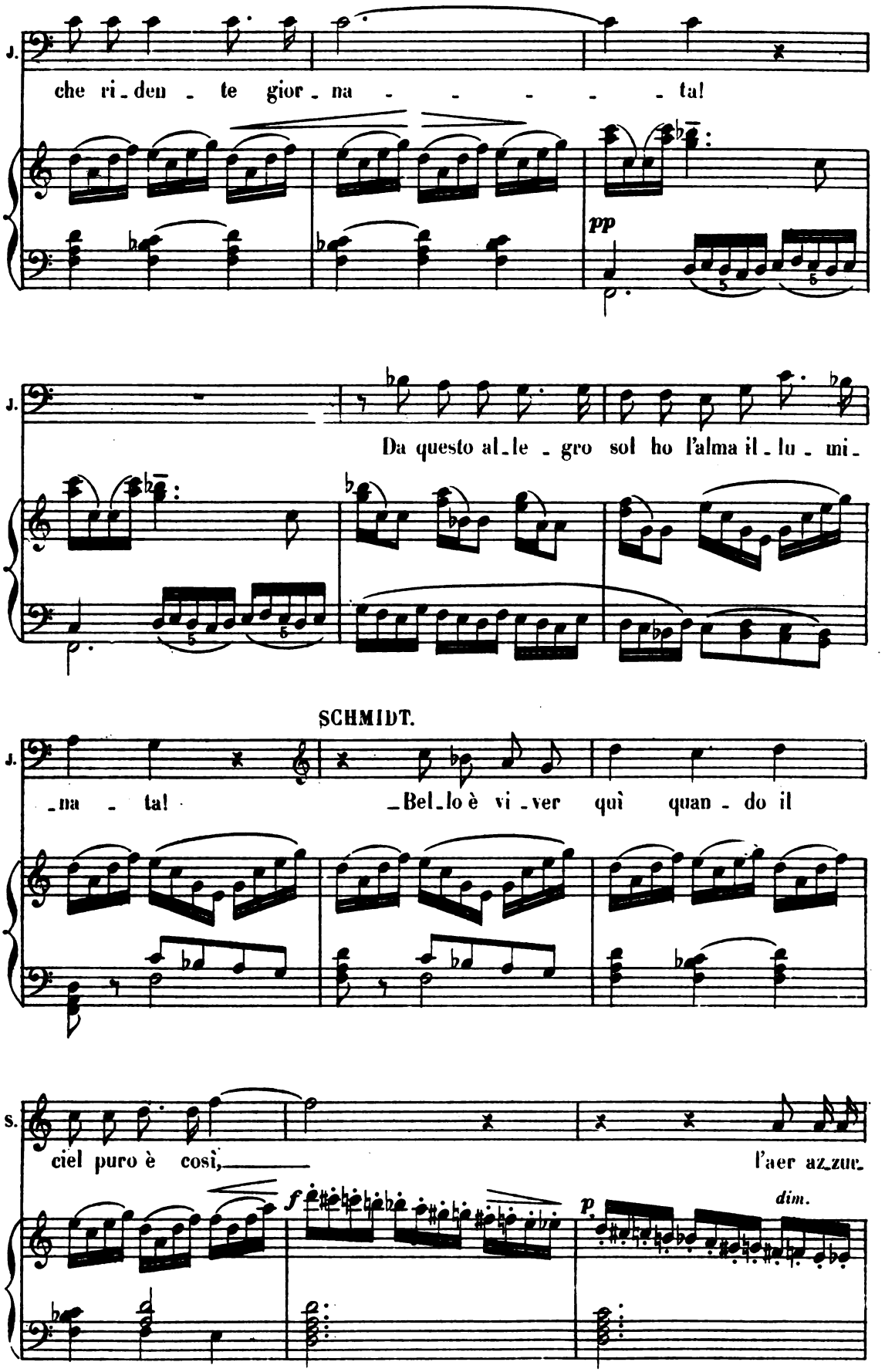
La piazza. Nel fondo il tempio protestante. A sinistra, il presbiterio. A destra, la Wirthschaft contornata di luppoli. Davanti al tempio: dei tigli tagliati che lasciano scorgere la porta. Una panchina sotto i tigli, vicina all' entrata del presbiterio. SCHMIDT e JOHANN sono seduti ad una tavola innanzi alla Wirthschaft. Nel fondo, a destra, la strada e la campagna. Bel tempo. Domenica, dopo il meriggio.

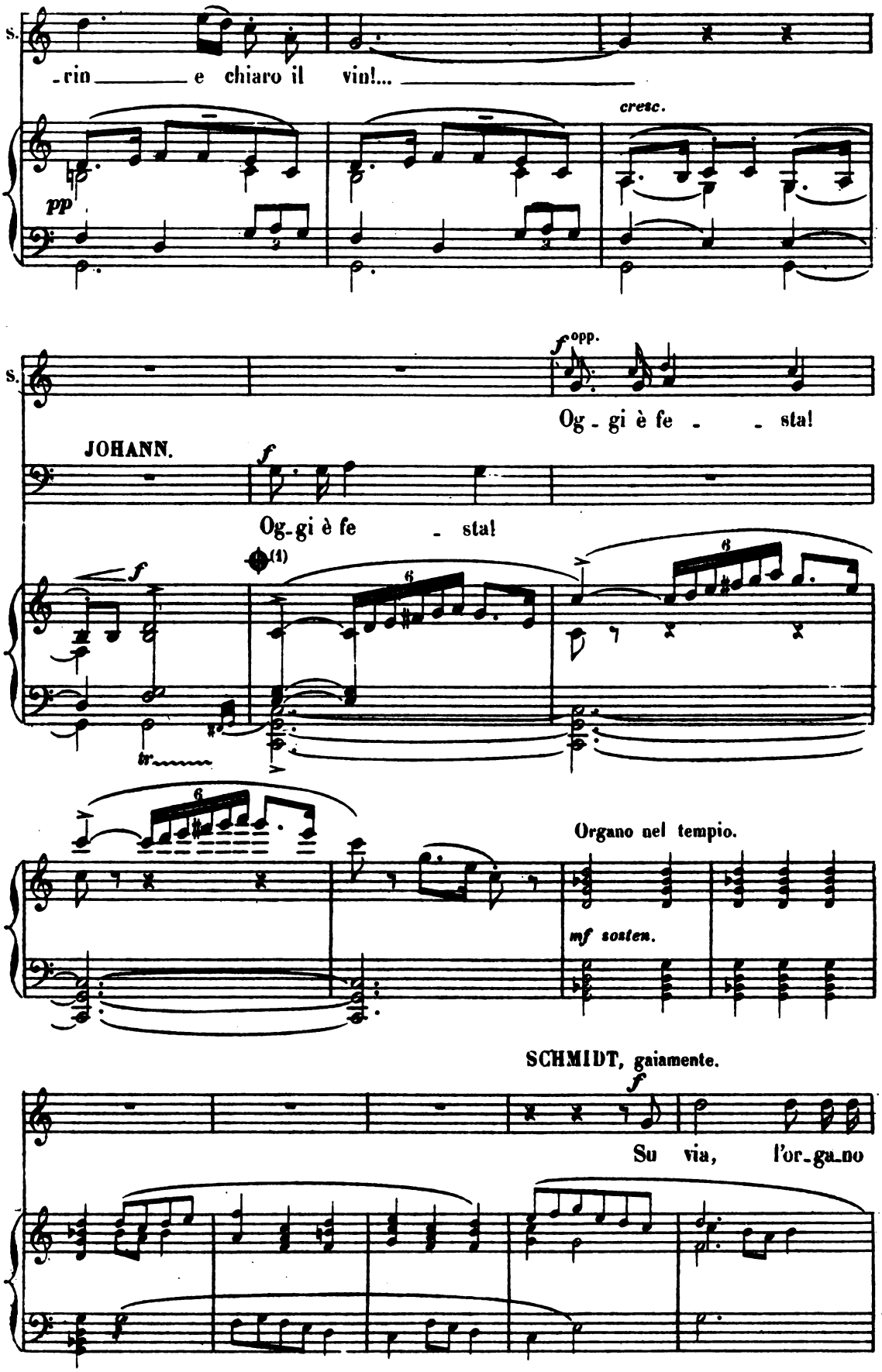



S.
J.
f
E_vohè! Ev_vi_va Bac_co!
p
O_gnor vi_va Bac_co, vi_va Bac_co E_vo_hè!
Un poco ritenuto.
1º Mov.to
A Bac_co E_vo_hè!
A Bac_co vi_va E_vo_hè!
1º Mov.to molto accentato.
ff

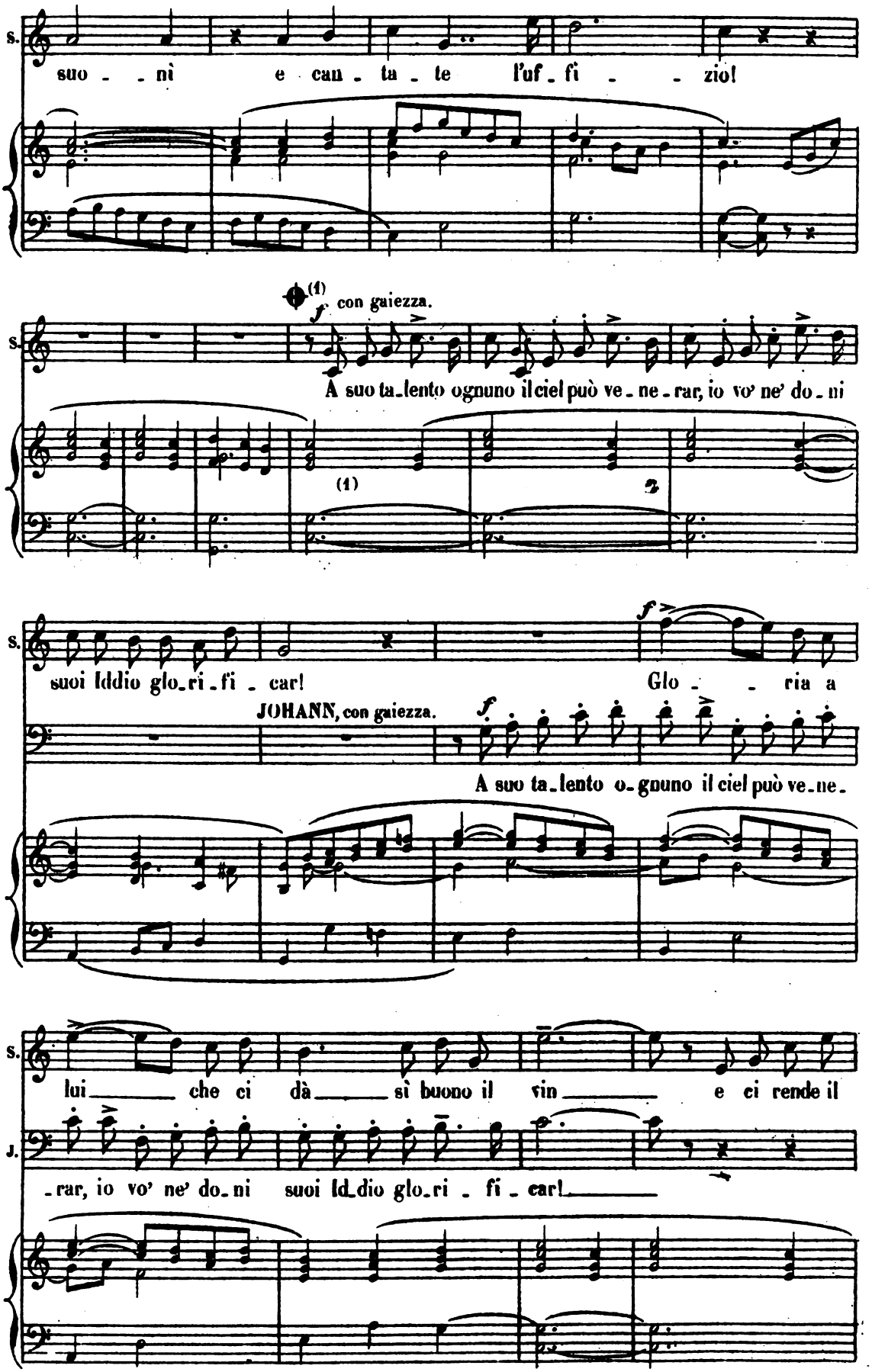


(1) Taglio ad lib: dal ✠ al ✠ p. 84.

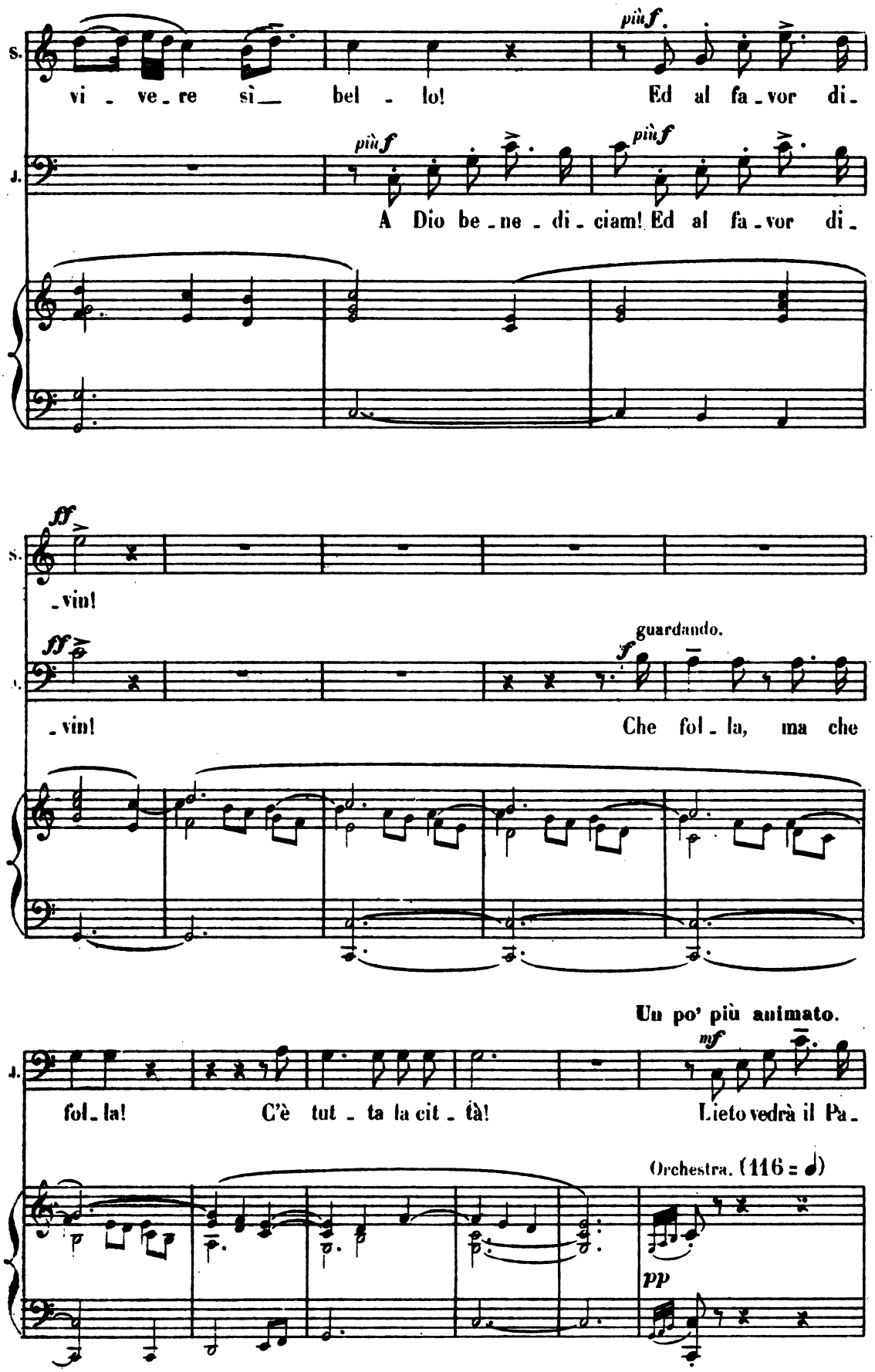

J.
che ri_den _ te gior_na _ _ _ _ _ ta!
pp
J.
Da questo al_le _ gro sol ho l'alma il_lu _ mi_
SCHMIDT.
J.
_na _ ta! _Bel_lo è vi _ver quì quan _ do il
S.
ciel puro è così, l'aer az_zur_
f
p
dim.

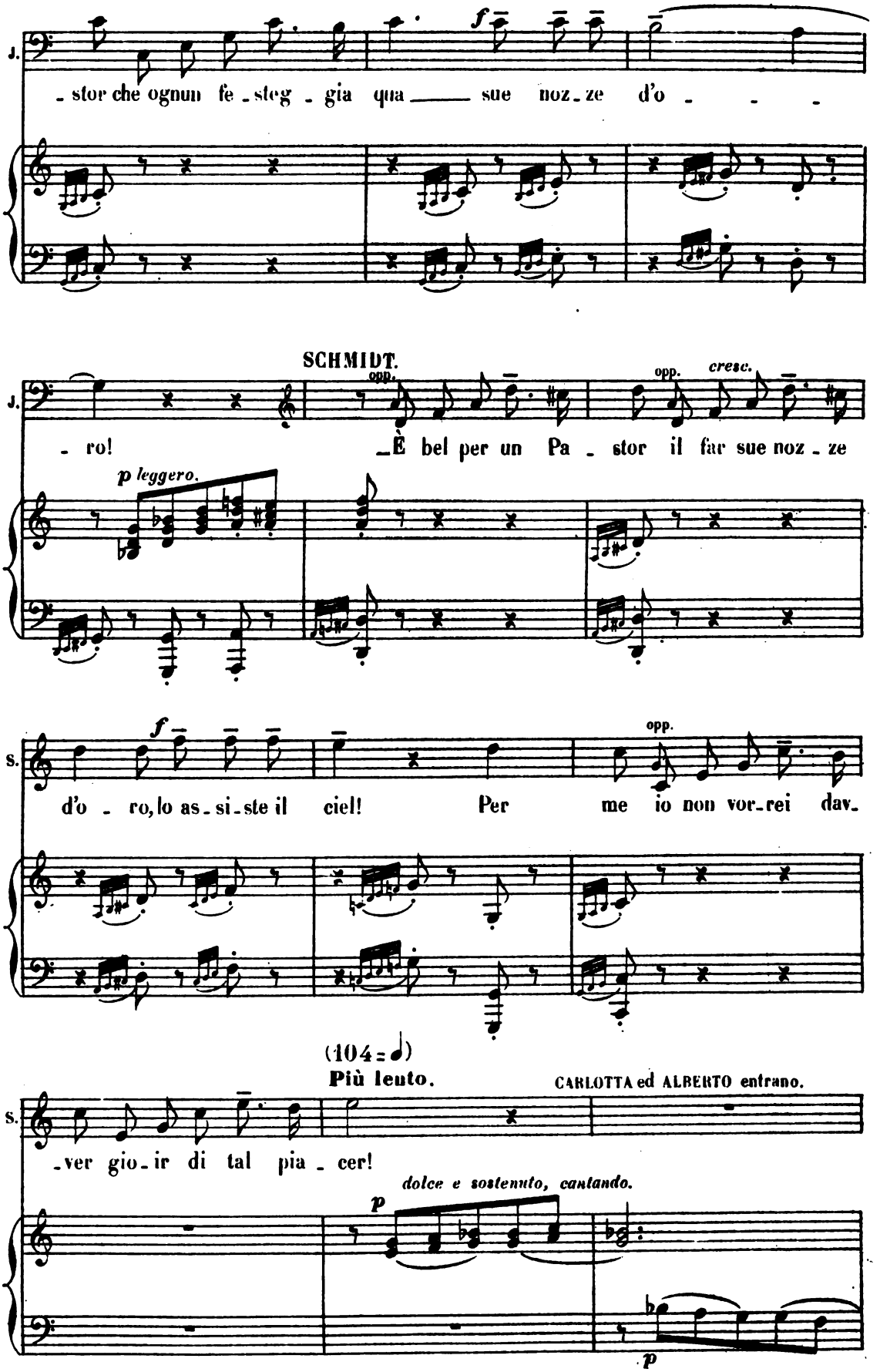


(1) Fine del taglio_Se questo taglio è stato fatto, bisogna, in tal caso, togliere albresi il canto nelle due seguenti misure conservando però l'accompagnamento.

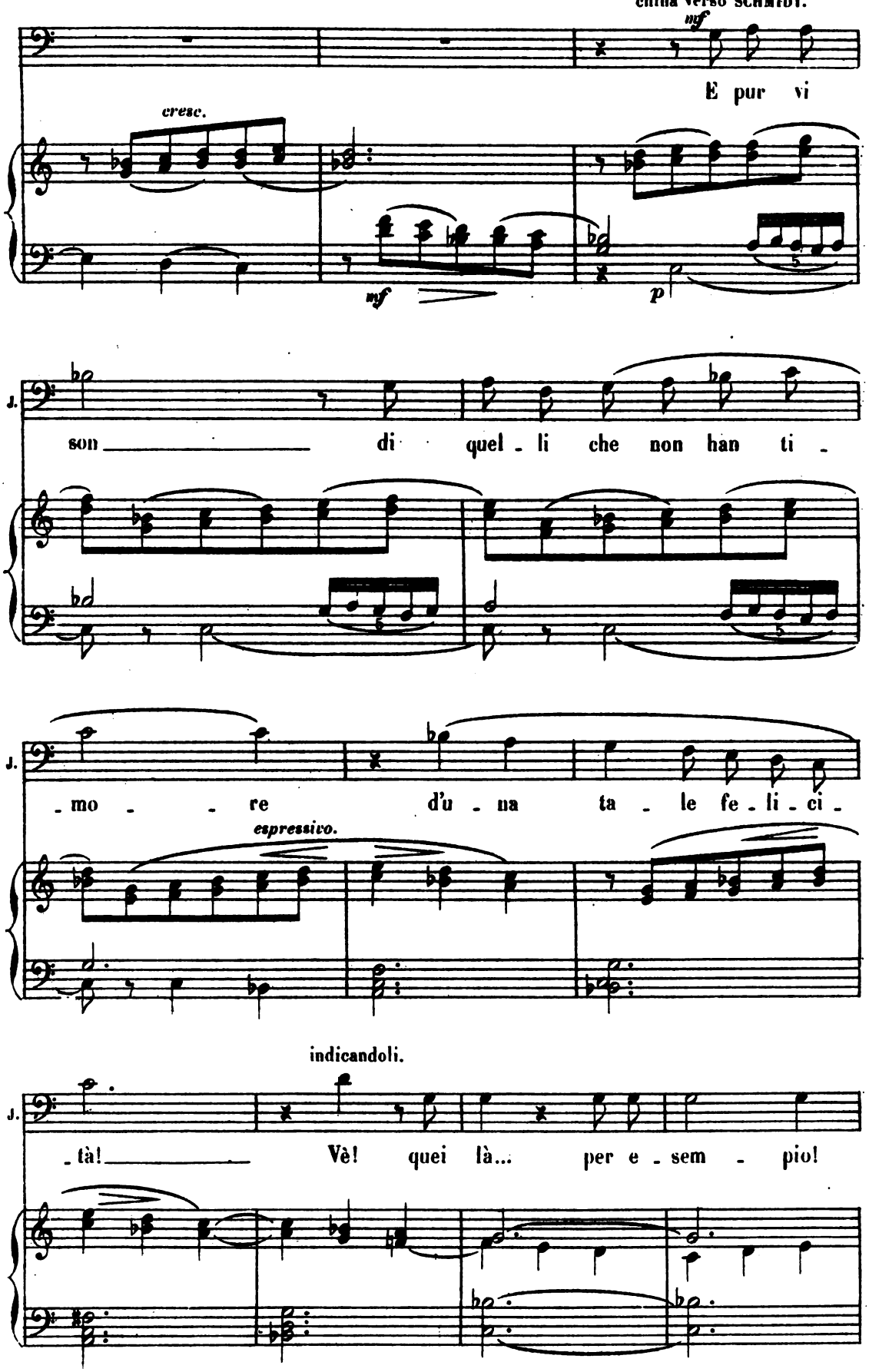


(1) Taglio ad lib: dal ⊕ al ⊕ p. 89.

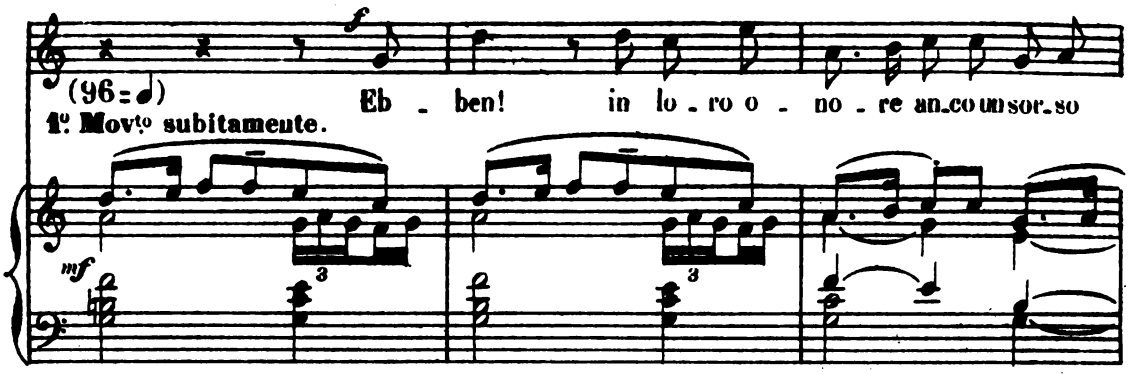

più f.
S.
vi - ve - re sì bel - lo! Ed al fa - vor di -
più f
più f
A Dio be - ne - di - ciam! Ed al fa - vor di -
fff
- vin!
fff
guardando.
f
- vin!
Che fol - la, ma che
Un po' più animato.
mf
fol - la!
C'è tut - ta la cit - tà!
Lieto vedrà il Pa -
Orchestra. (116 = 𝅗𝅥)
pp


J.
- stor che ognun fe - steg - gia qua —— sue noz - ze d'o - - -
SCHMIDT.
opp.
opp. cresc.
- ro! È bel per un Pa - stor il far sue noz - ze
p leggero.
S.
d'o - ro, lo as - si - ste il ciel! Per me io non vor - rei dav -
(104 = 𝅗𝅥)
Più lento.
CARLOTTA ed ALBERTO entrano.
- ver gio - ir di tal pia - cer!
dolce e sostenuto, cantando.
p
p

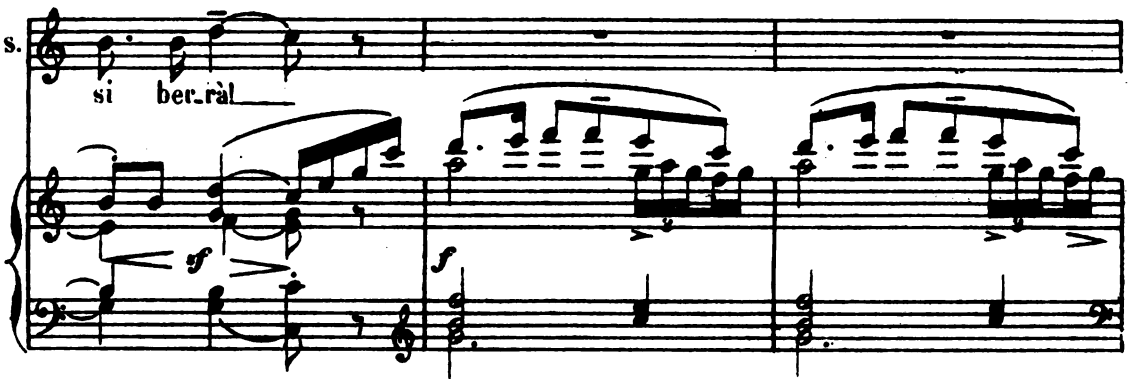
JOHANN, si alza guardandoli e si china verso SCHMIDT.



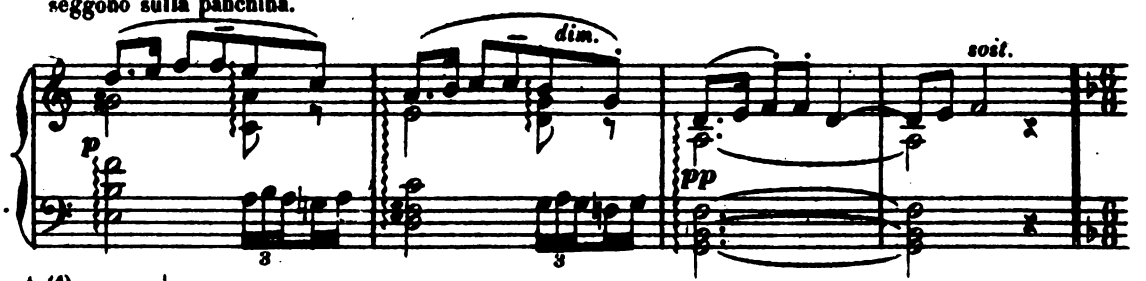
SCHMIDT, alzandosi.

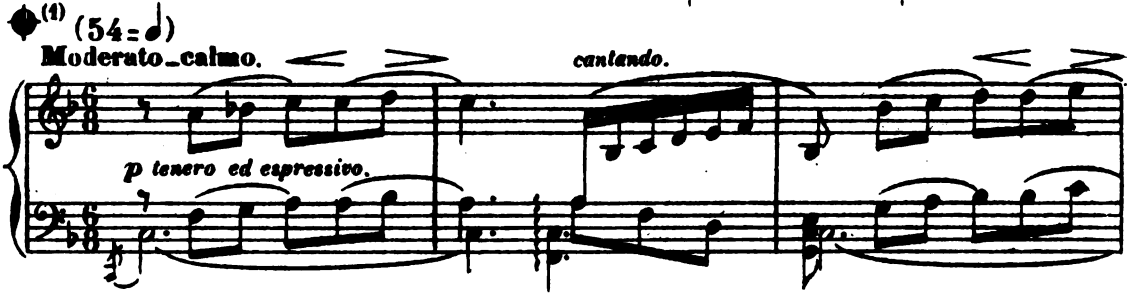


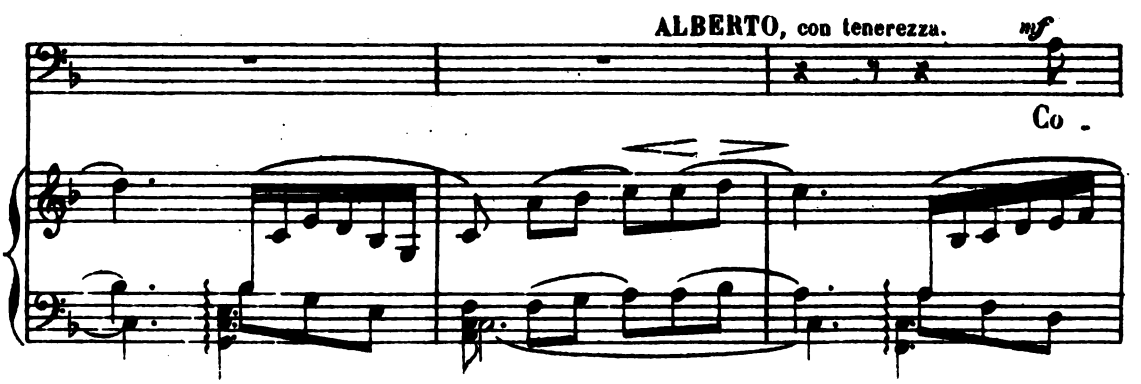
Rientrano tutti due nella Wirthschaft.



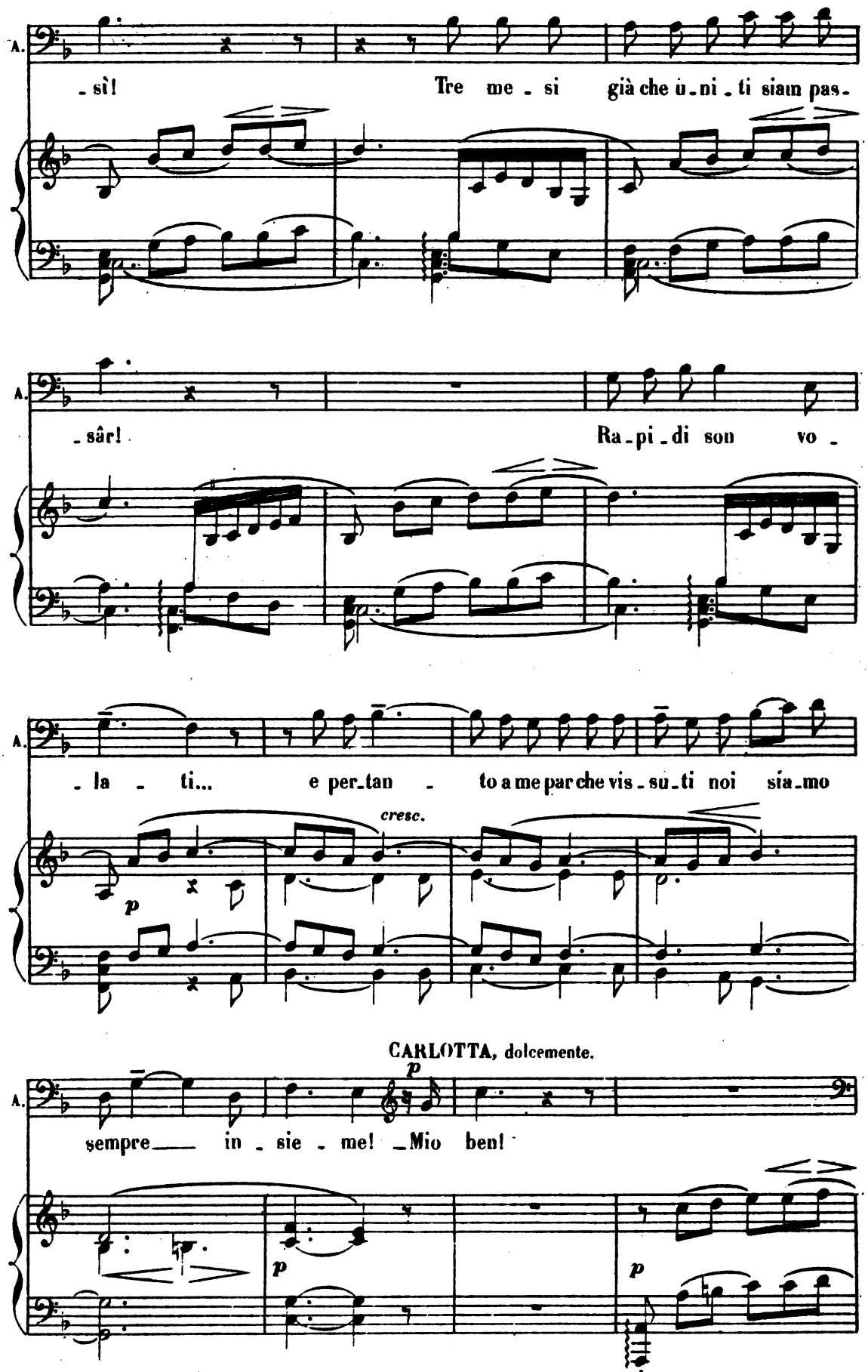
CARLOTTA ed ALBERTO sono giunti sotto i tigli: seggono sulla panchina.

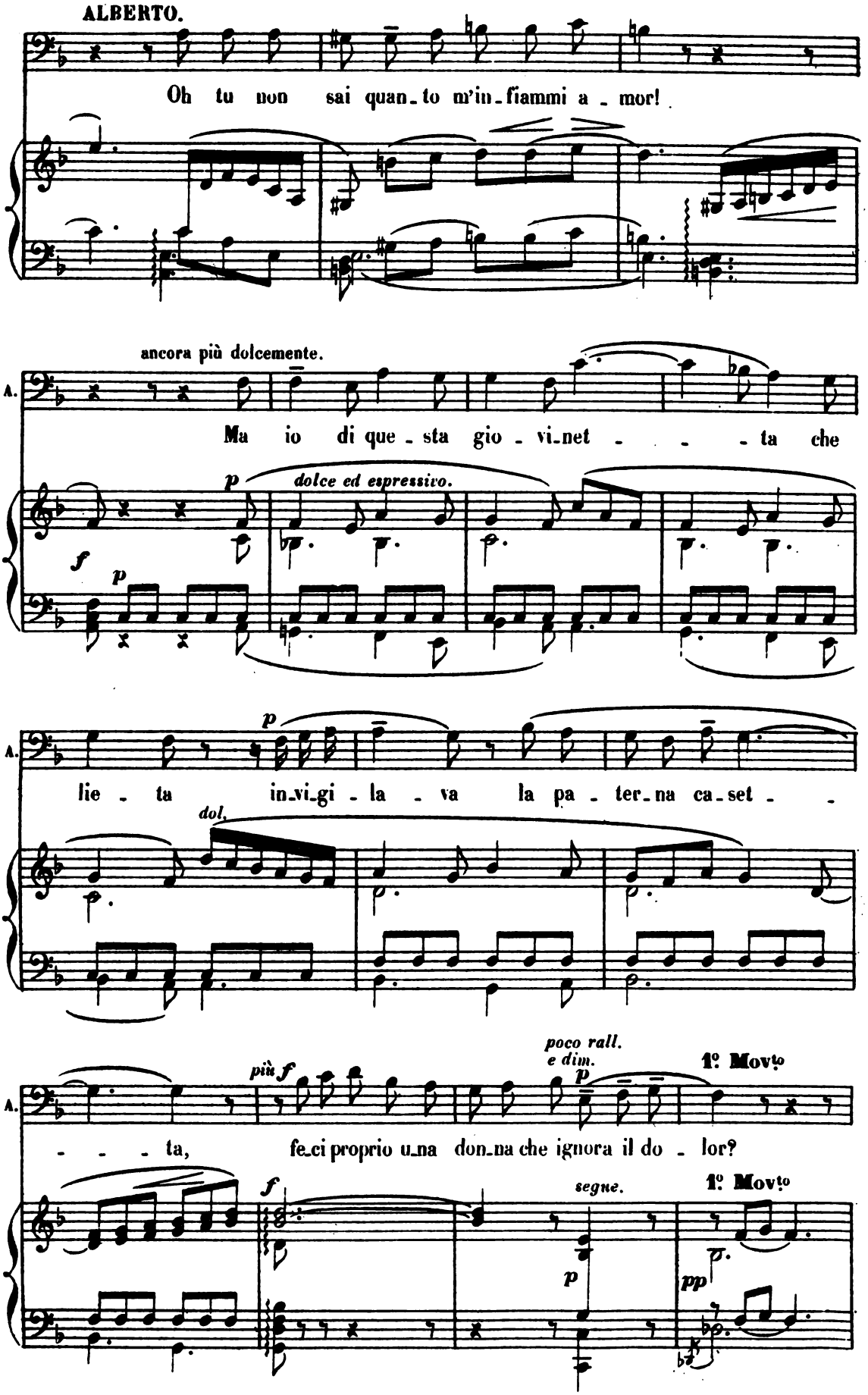


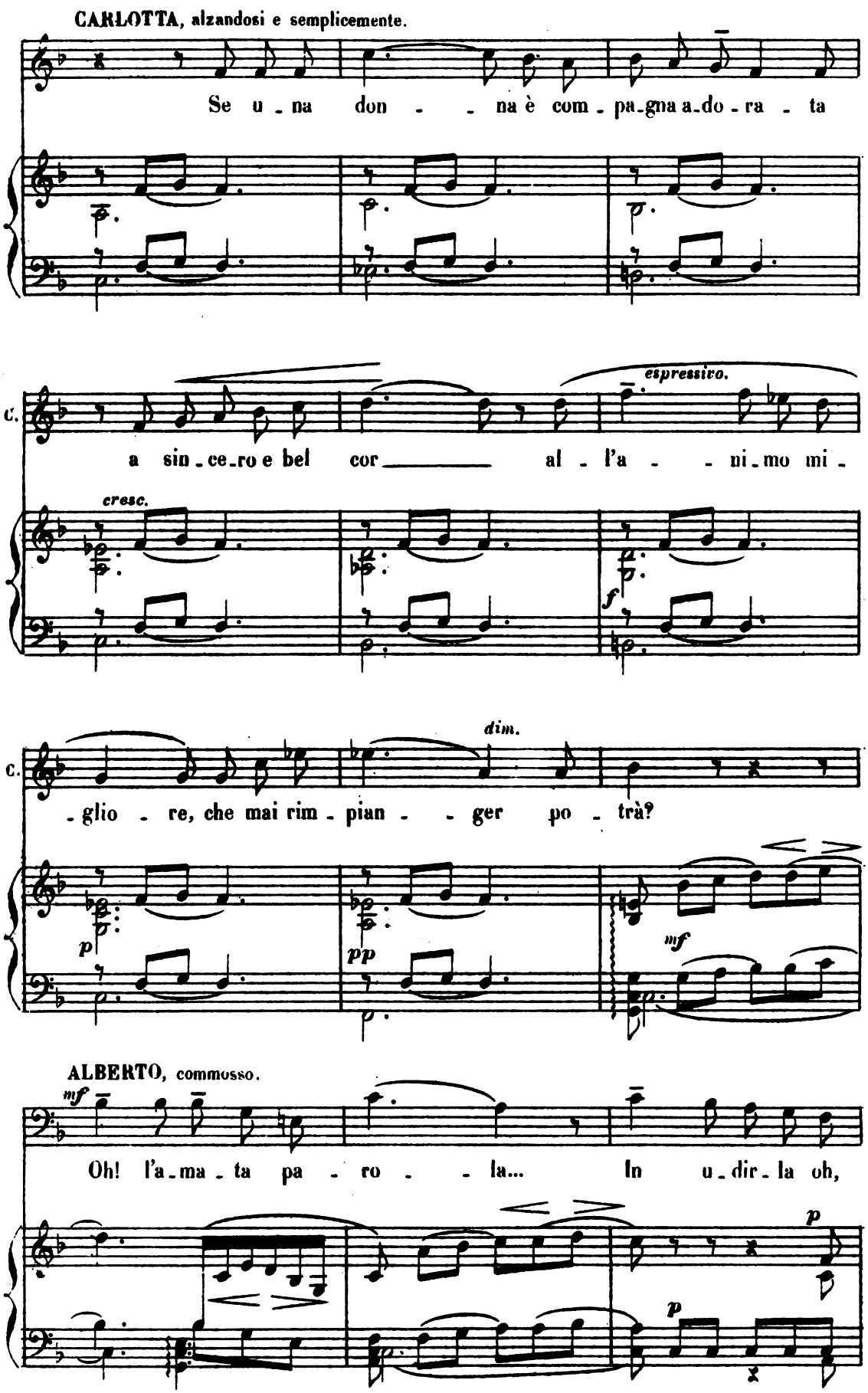


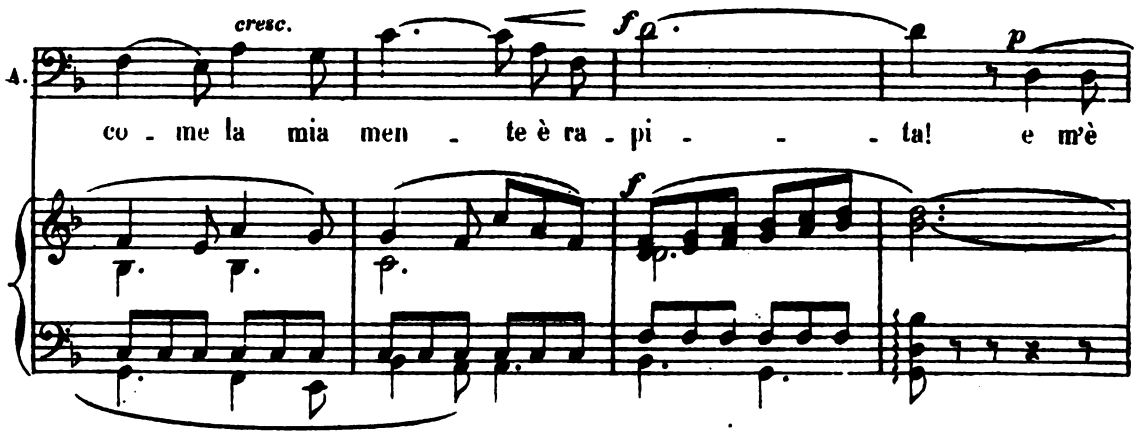


(1) Fine del taglio.

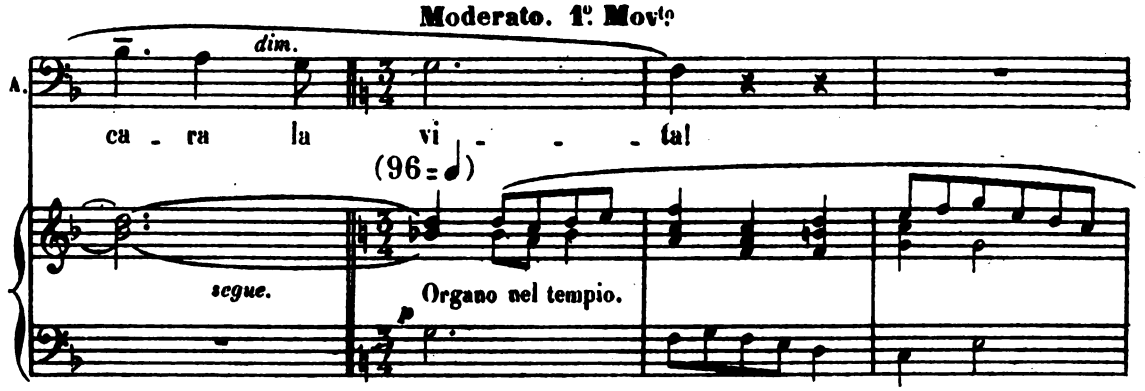

A.
-sì! Tre me-si già che u-ni-ti siam pas-
A.
-sâr! Ra-pi-di son vo-
A.
-la-ti... e per-tan-to a me par che vis-su-ti noi sia-mo
cresc.
p
CARLOTTA, dolcemente.
p
A.
sempre in-sie-me! Mio ben!
p
p


ALBERTO.
Oh tu non sai quan_to m'in_fiammi a_mor!
ancora più dolcemente.
A.
Ma io di que_sta gio_vi_net_ta che
p
dolce ed espressivo.
f
p
A.
lie_ta in_vi_gi_la_va la pa_ter_na ca_set_
dol.
più f
poco rall.
e dim.
p
1º Movto
A.
ta, fe_ci proprio u_na don_na che ignora il do_lor?
f
segue.
1º Movto
p
pp

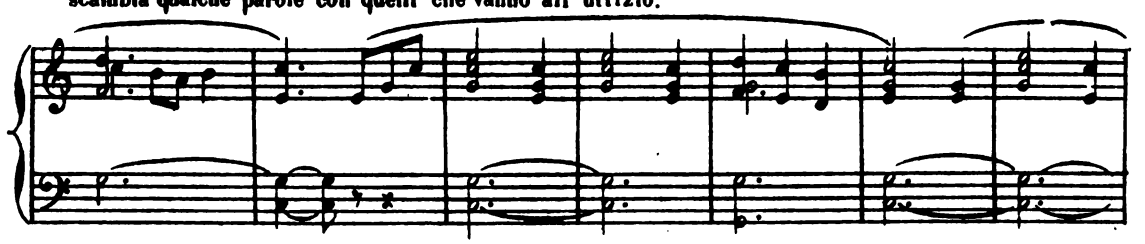

CARLOTTA, alzandosi e semplicemente.
Se u - na don - - na è com - pa-gna a-do - ra - ta
espressivo.
C.
a sin - ce-ro e bel cor al - l'a - - ni-mo mi -
cresc.
f
dim.
C.
- glio - re, che mai rim - pian - - ger po - trà?
p
pp
mf
ALBERTO, commosso.
mf
Oh! l'a-ma - ta pa - ro - - la... In u-dir-la oh,
p
p



Moderato. 1° Mov^to

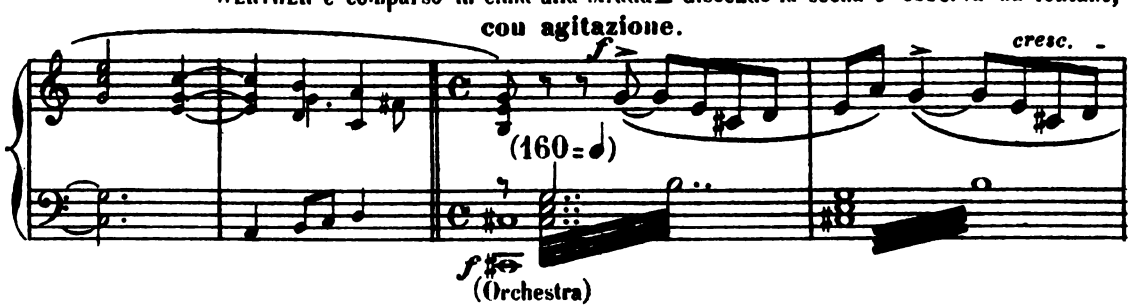


CARLOTTA, accompagnata da ALBERTO, si dirige al tempio, poi ALBERTO scambia qualche parole con quelli che vanno all' uffizio.

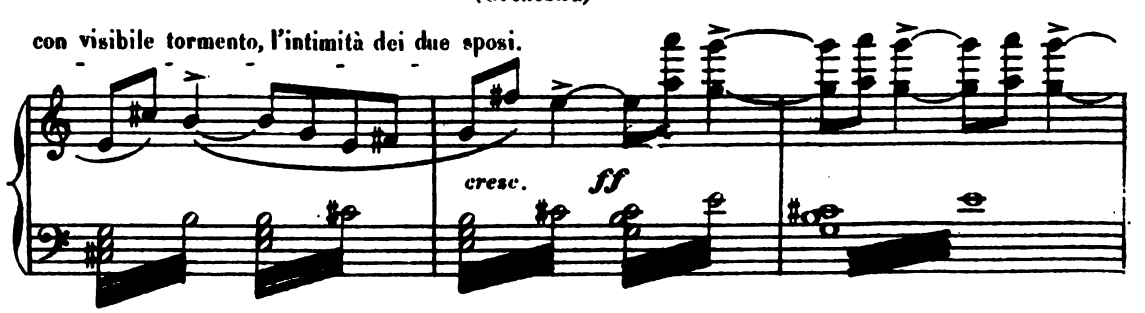


WERTHER è comparso in cima alla strada_ discende la scena e osserva da lontano,

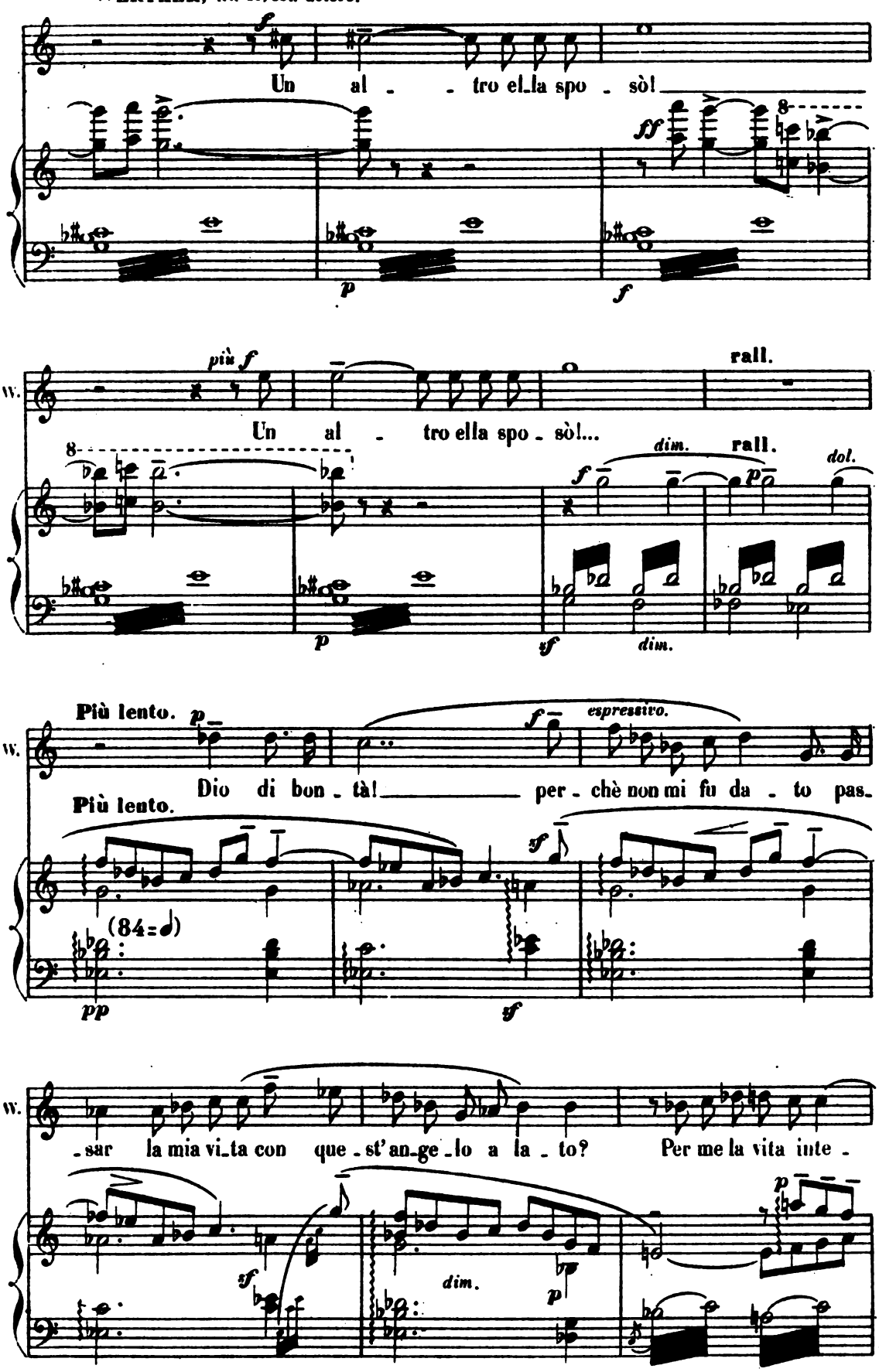
con agitazione.

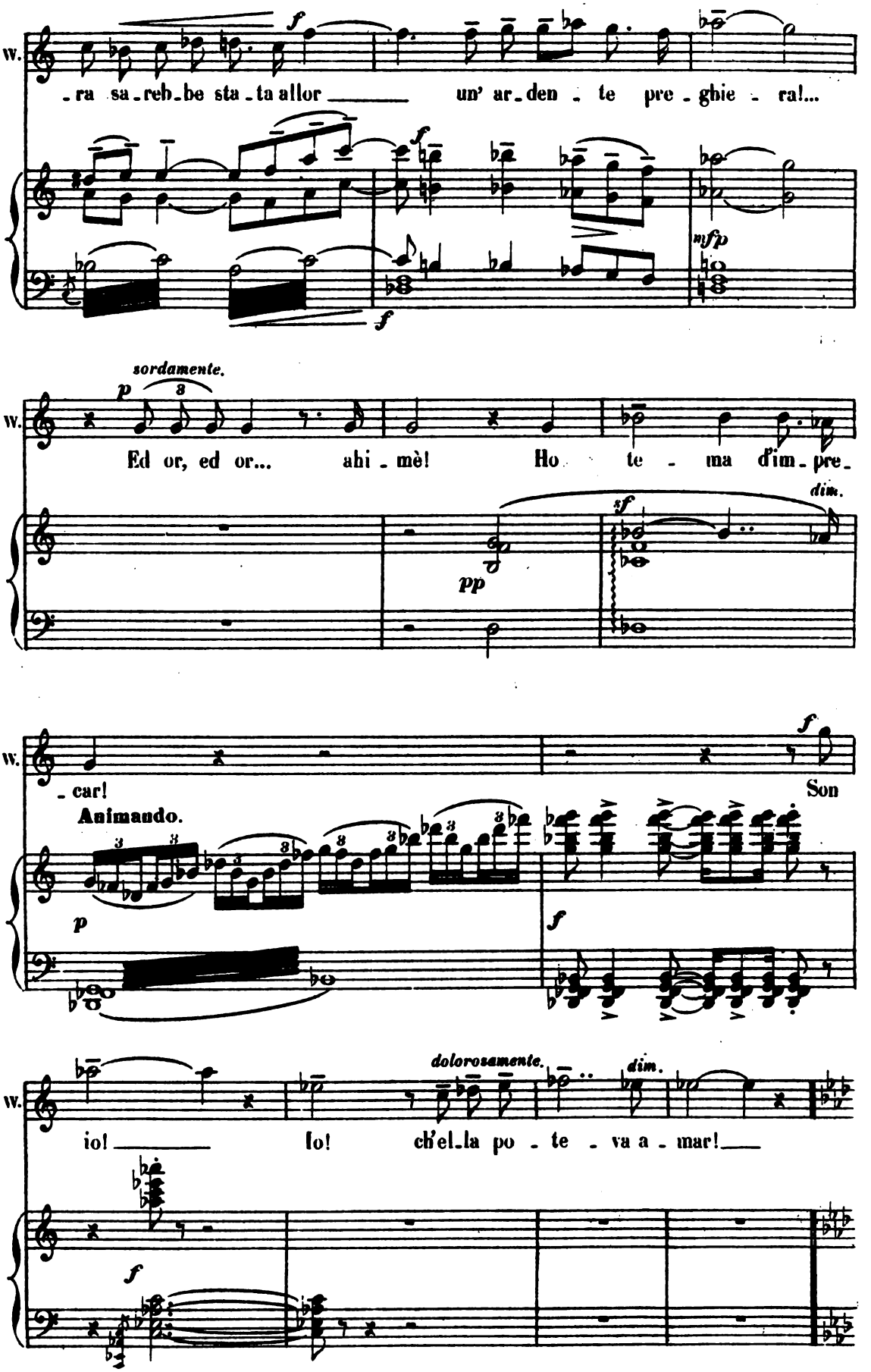


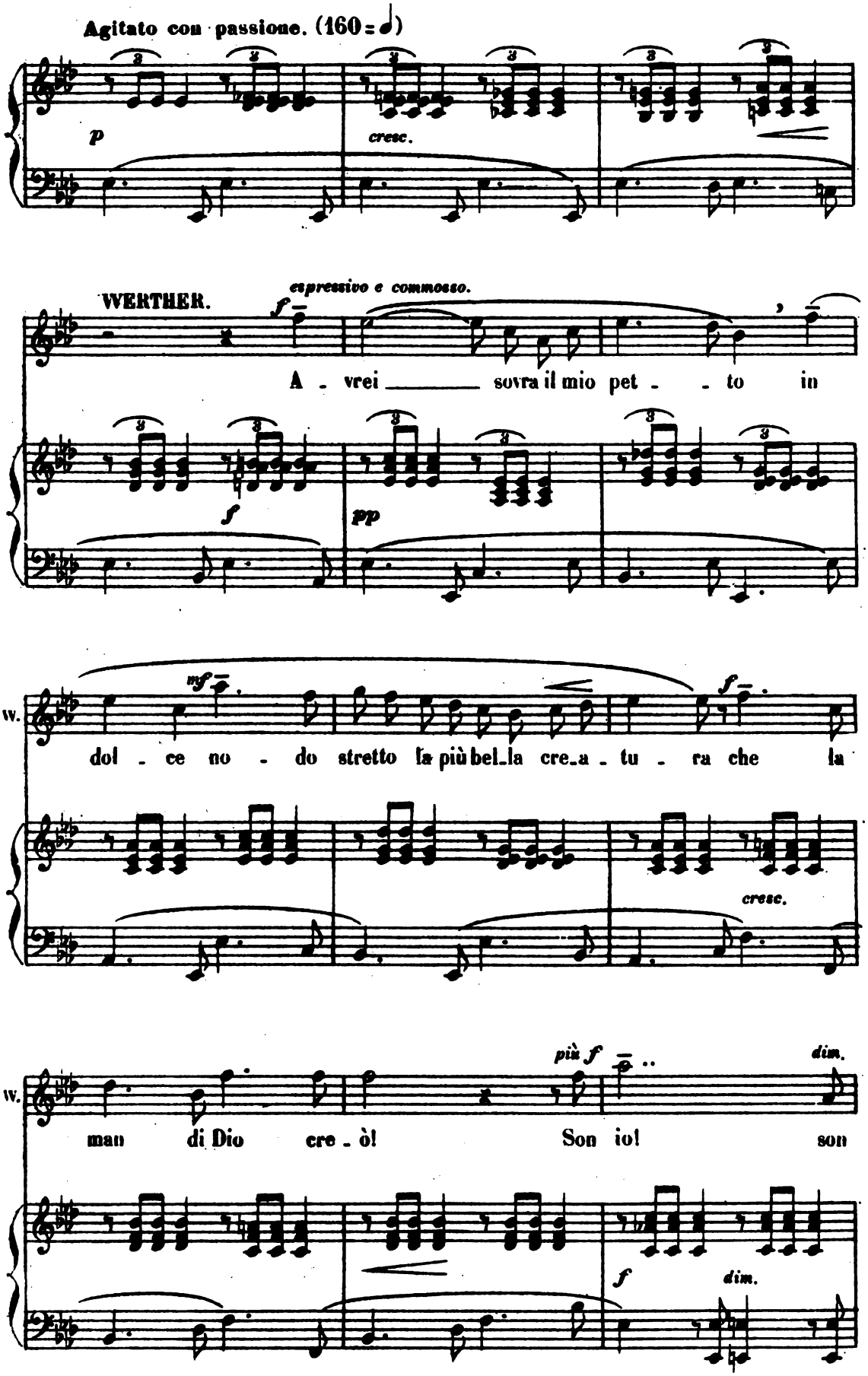
con visibile tormento, l'intimità dei due sposi.

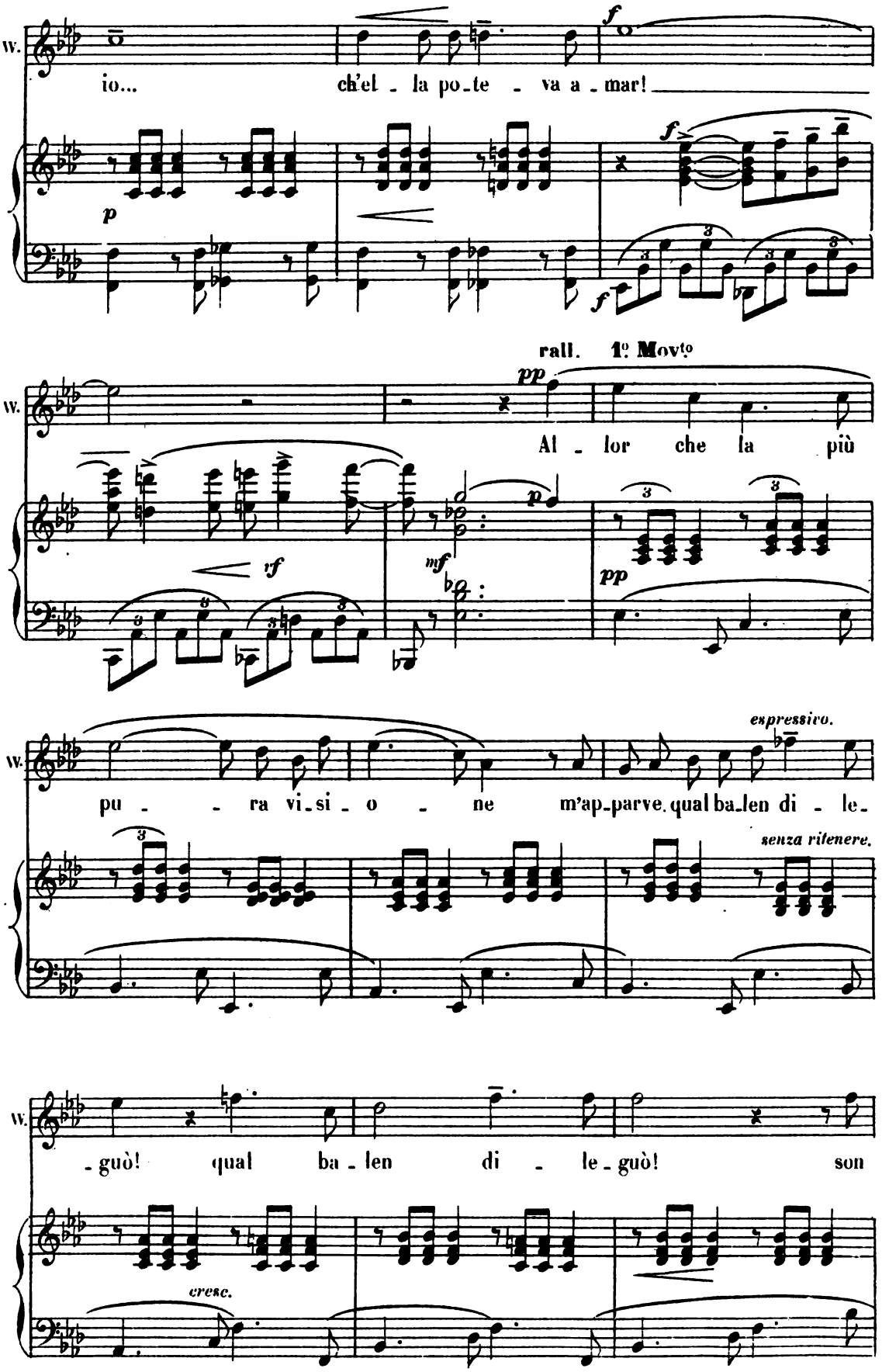


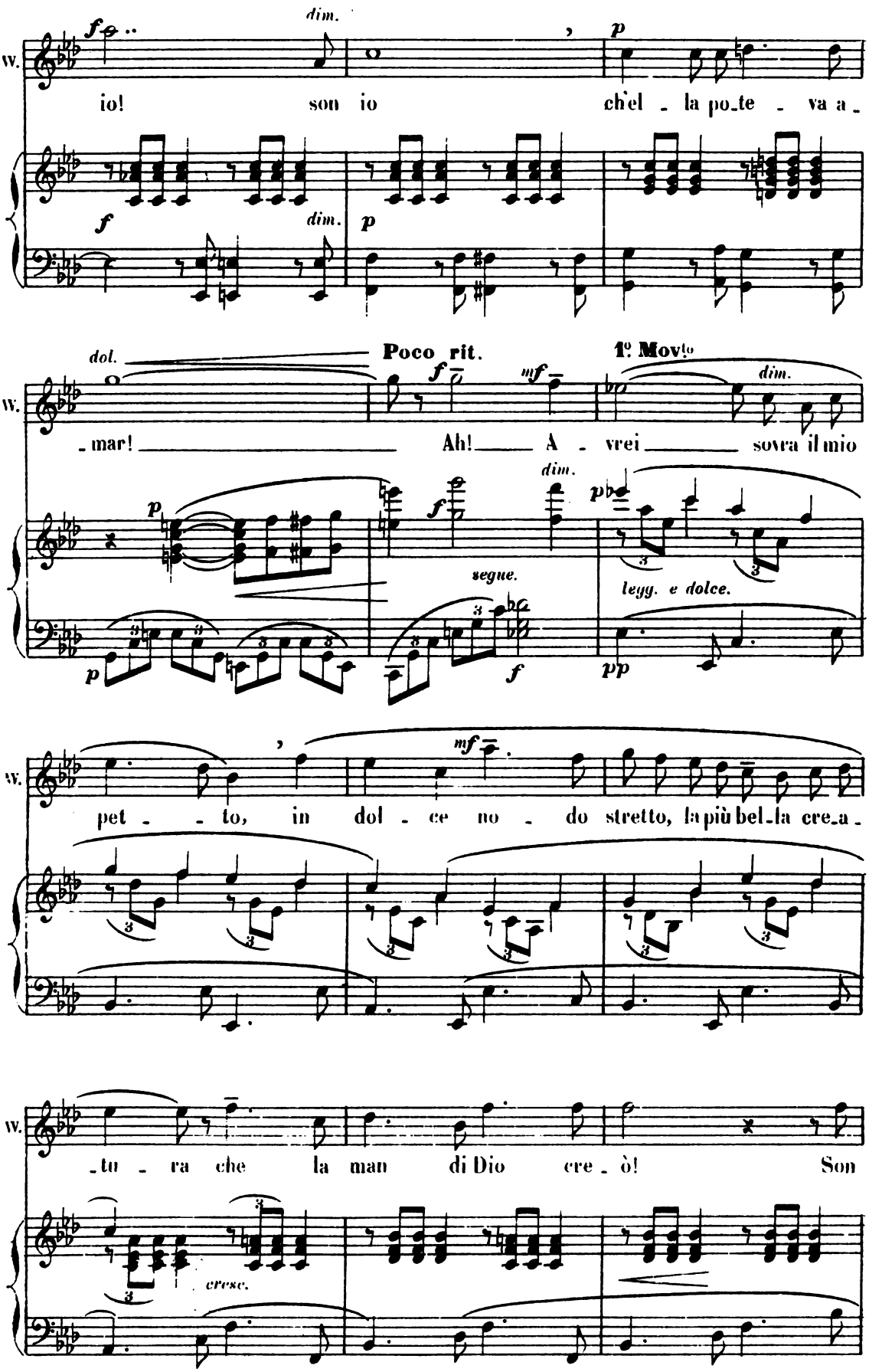
WERTHER, fra sè, con dolore.

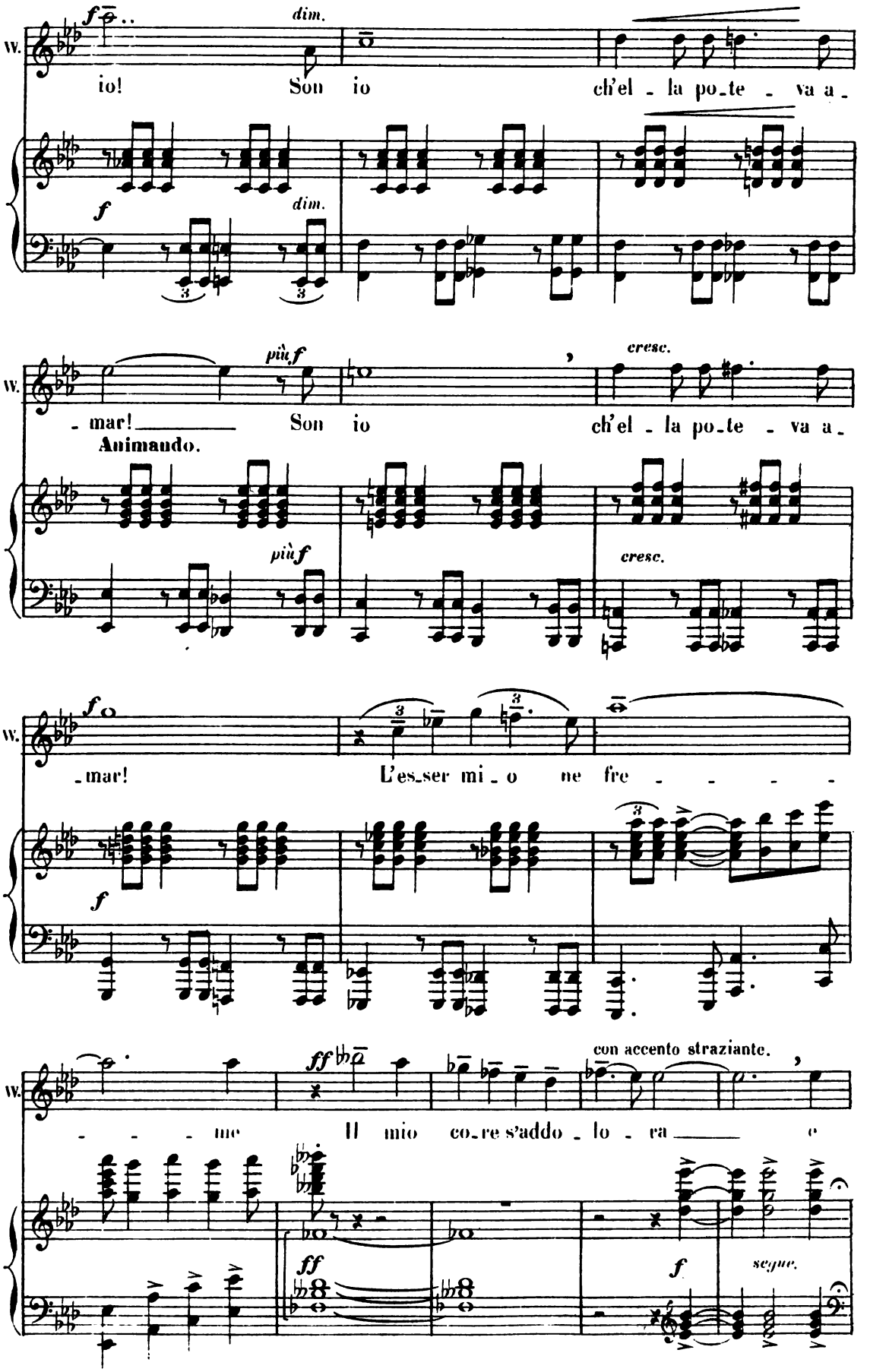



W.
-ra sa-reb-be sta-ta allor un' ar-den-te pre-ghie-ra!...
f
mfp
sordamente.
Ed or, ed or... ahi-mè! Ho te-ma d'im-pre-
pp
sf
dim.
-car!
Son
Animando.
p
dolorosamente.
io! Io! ch'el-la po-te-va a-mar!
910.


Agitato con passione. (160 = 𝅗𝅥)
p
cresc.
WERTHER.
espressivo e commosso.
f
A - vrei sovra il mio pet - - to in
f
pp
W.
mf
dol - ce no - do stretto la più bel_la cre_a - tu - ra che la
f
cresc.
W.
più f
dim.
man di Dio cre - òl Son io! son
f
dim.


W.
io... ch'el - la po - te - va a - mar!
rall. 1º Movto
Al - lor che la più
pu - - ra vi - si - o - ne m'ap - parve, qual ba - len di - le -
espressivo.
senza ritenere.
- guò! qual ba - len di - le - guò! son
cresc.


W.
io! son io ch'el - la po_te - va a -
dim.
Poco rit.
1º Mov.to
dol.
- mar! Ah! A - vrei sovra il mio
segue.
legg. e dolce.
pet - - to, in dol - ce no - do stretto, la più bel_la cre_a -
- tu - ra che la man di Dio cre - ò! Son
cresc.


W.
f
dim.
io! Son io ch'el - la po_te - va a -
più f
cresc.
- mar! Son io ch'el - la po_te - va a -
Animando.
f
- mar! L'es_ser mi_o ne fre - - - - -
ff
con accento straziante.
- - - me Il mio co_re s'addo_lo - ra e
segue.

1° Movto animato.

W. *sf*

plo - - - - - - - - - - ra!

ff

WERTHER nella più grande agitazione si vuole allontanare, ma cade accasciato sulla panchina, colla testa fra le mani.

dim.

(1)

trattenuto.

p *mf*

SCHMIDT e JOHANN ricompaiono sulla soglia della Wirthschaft.

Più moderato.

SCHMIDT dà il braccio a BRÜHMANN, tristo e muto.

f SCHMIDT, entrando, a BRÜHMANN.

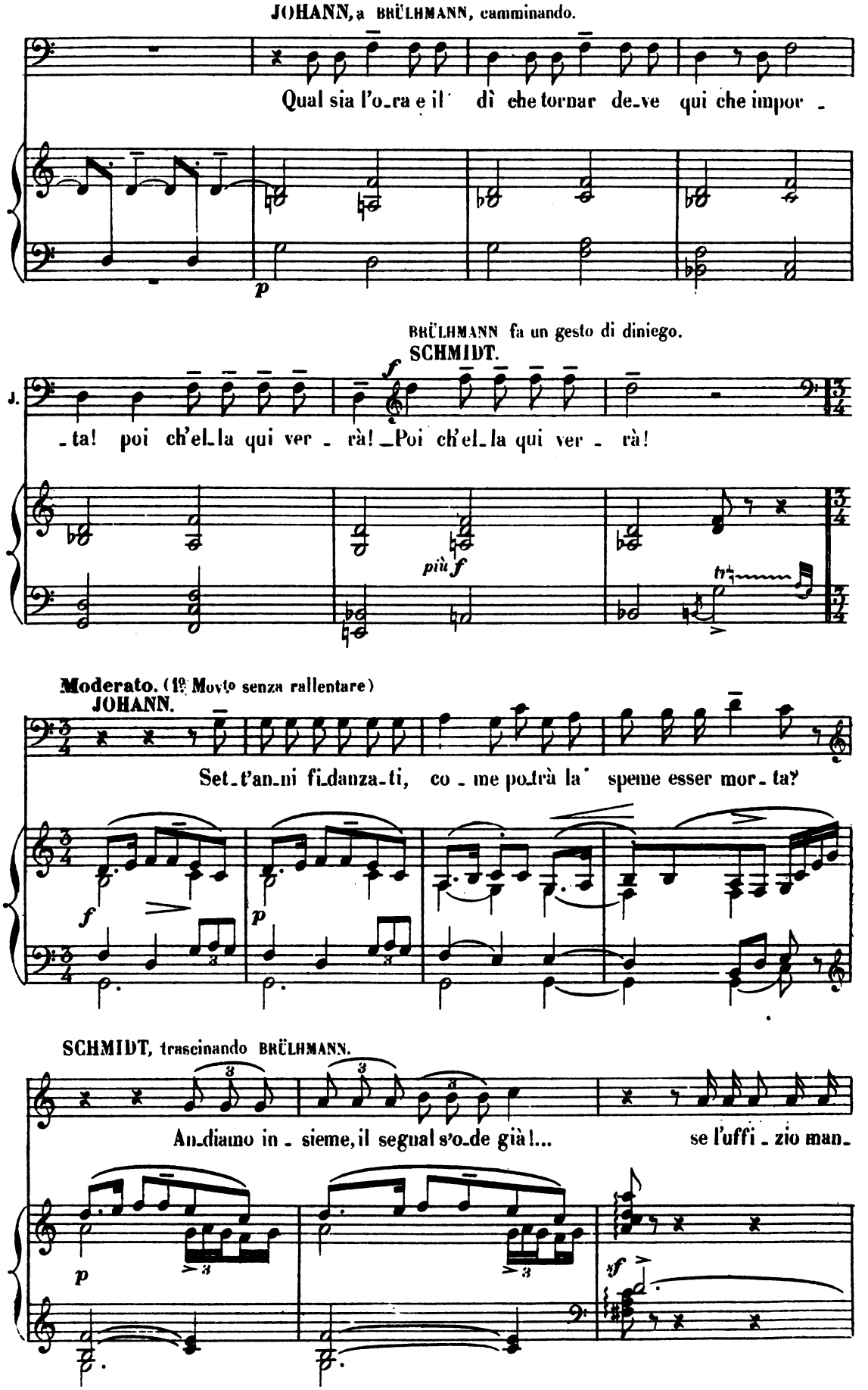
Sì!__ Kätchentorne_rà, credi a me!

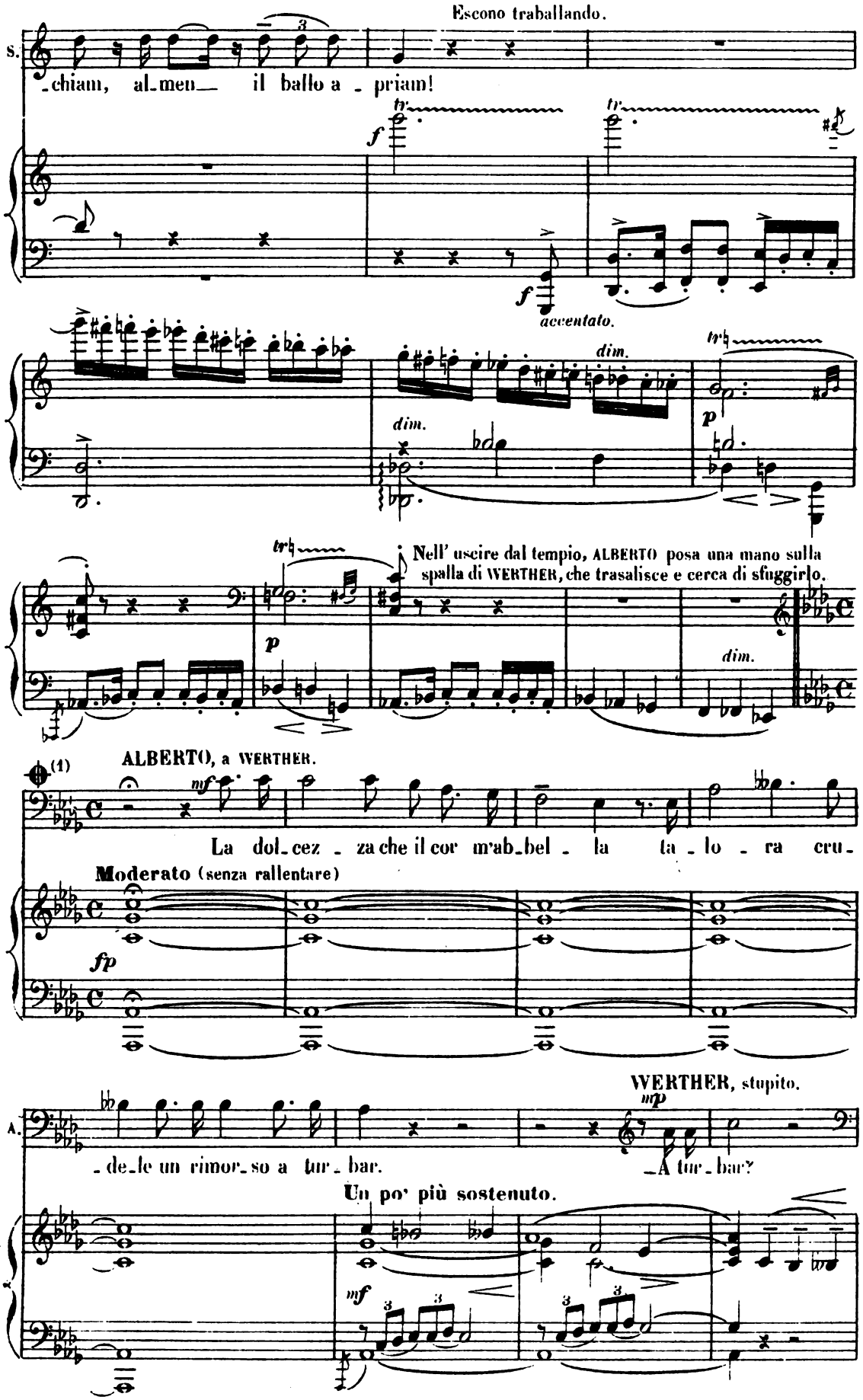
Più moderato.

p

p

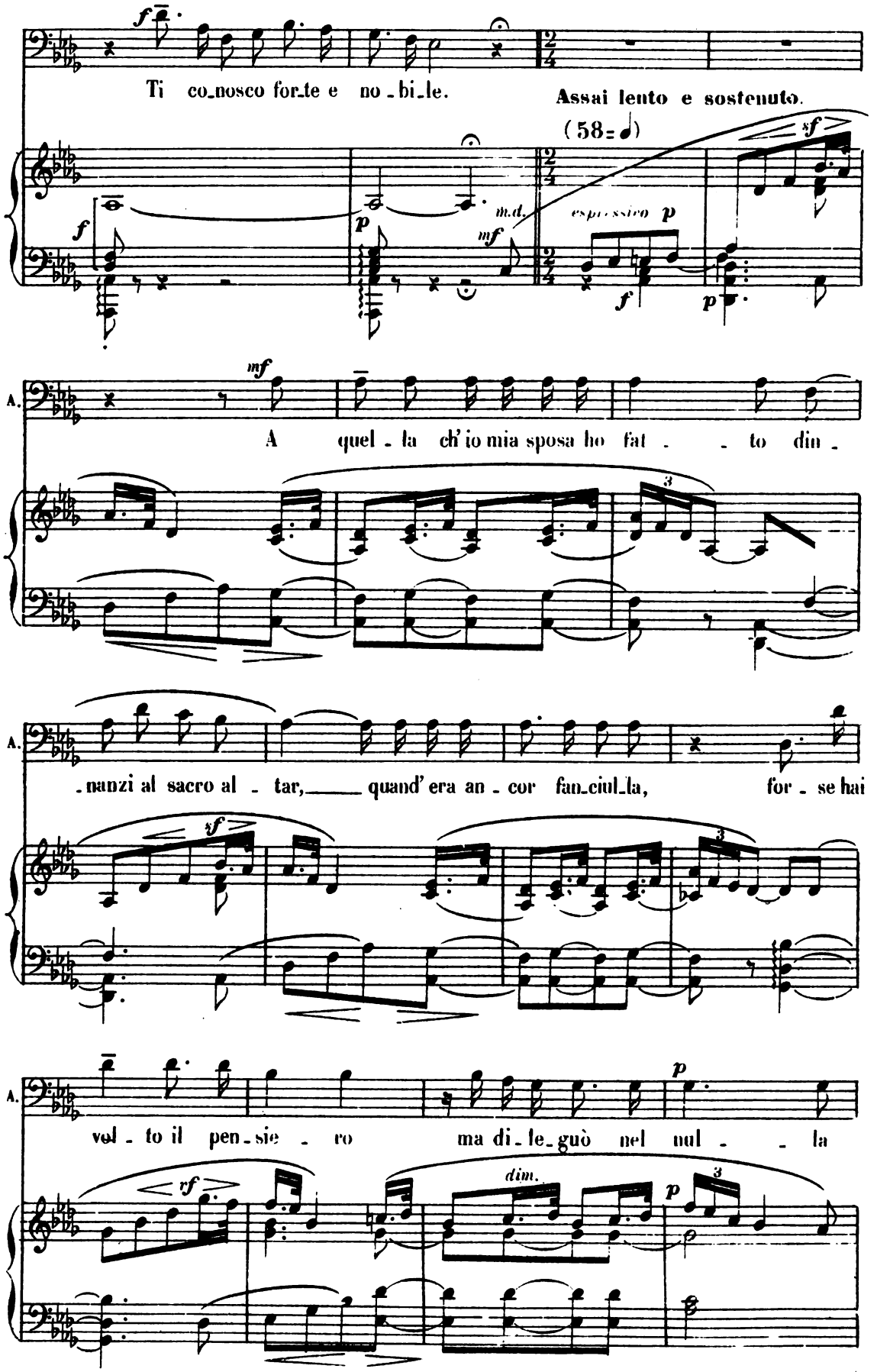
(1) Taglio ad lib: dal ✠ al ✠ p. 102.

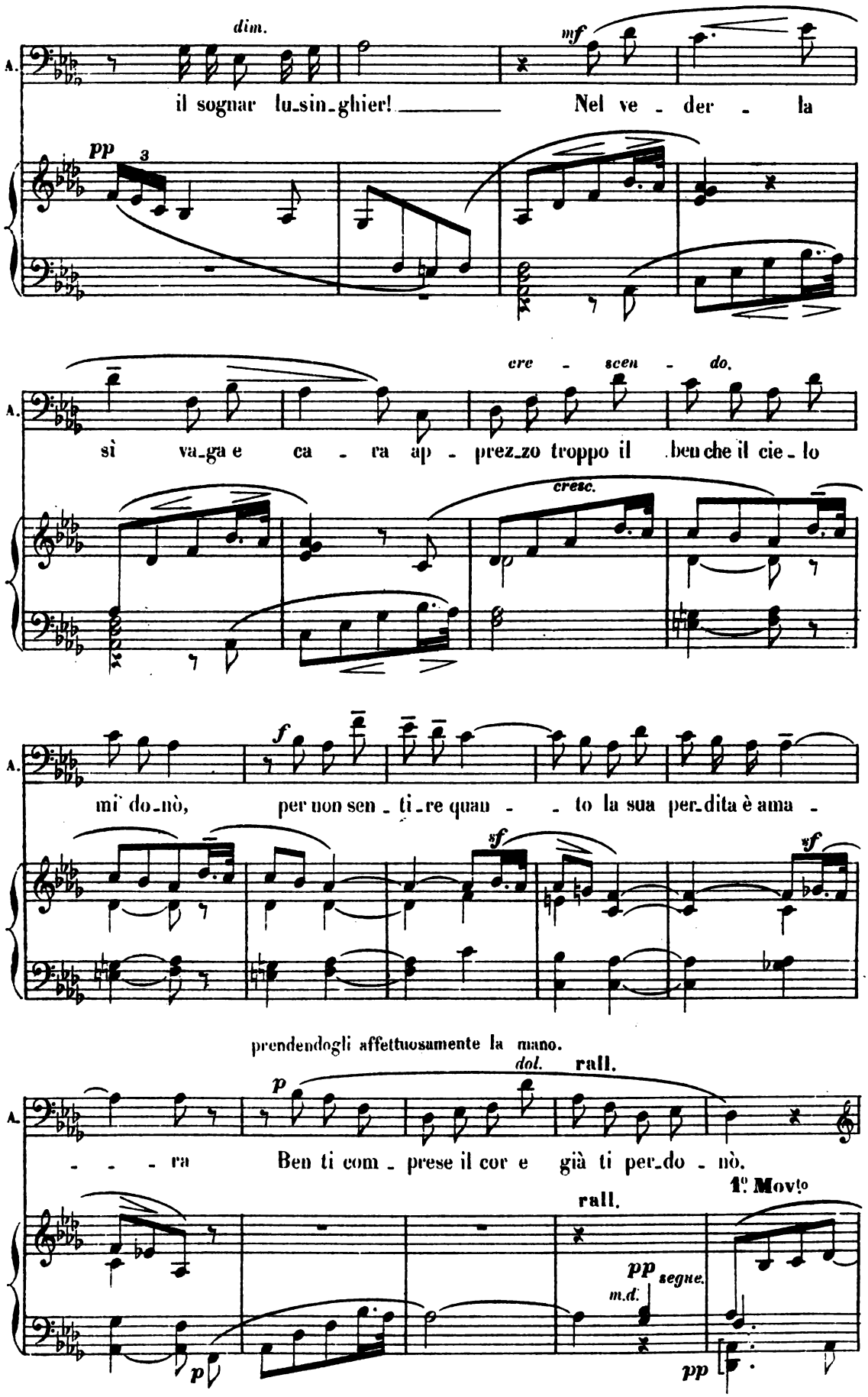

JOHANN, a BRÜLHMANN, camminando.
Qual sia l'o_ra e il dì che tornar de_ve qui che impor_
p
BRÜLHMANN fa un gesto di diniego.
SCHMIDT.
f
J.
_ta! poi ch'el_la qui ver_rà! _Poi ch'el_la qui ver_rà!
più f
Moderato. (1º Movto senza rallentare)
JOHANN.
Set_t'an_ni fi_danza_ti, co_me po_trà la speme esser mor_ta?
f
p
SCHMIDT, trascinando BRÜLHMANN.
An_diamo in_sieme, il segnal s'o_de già!... se l'uffi_zio man_
p
ff

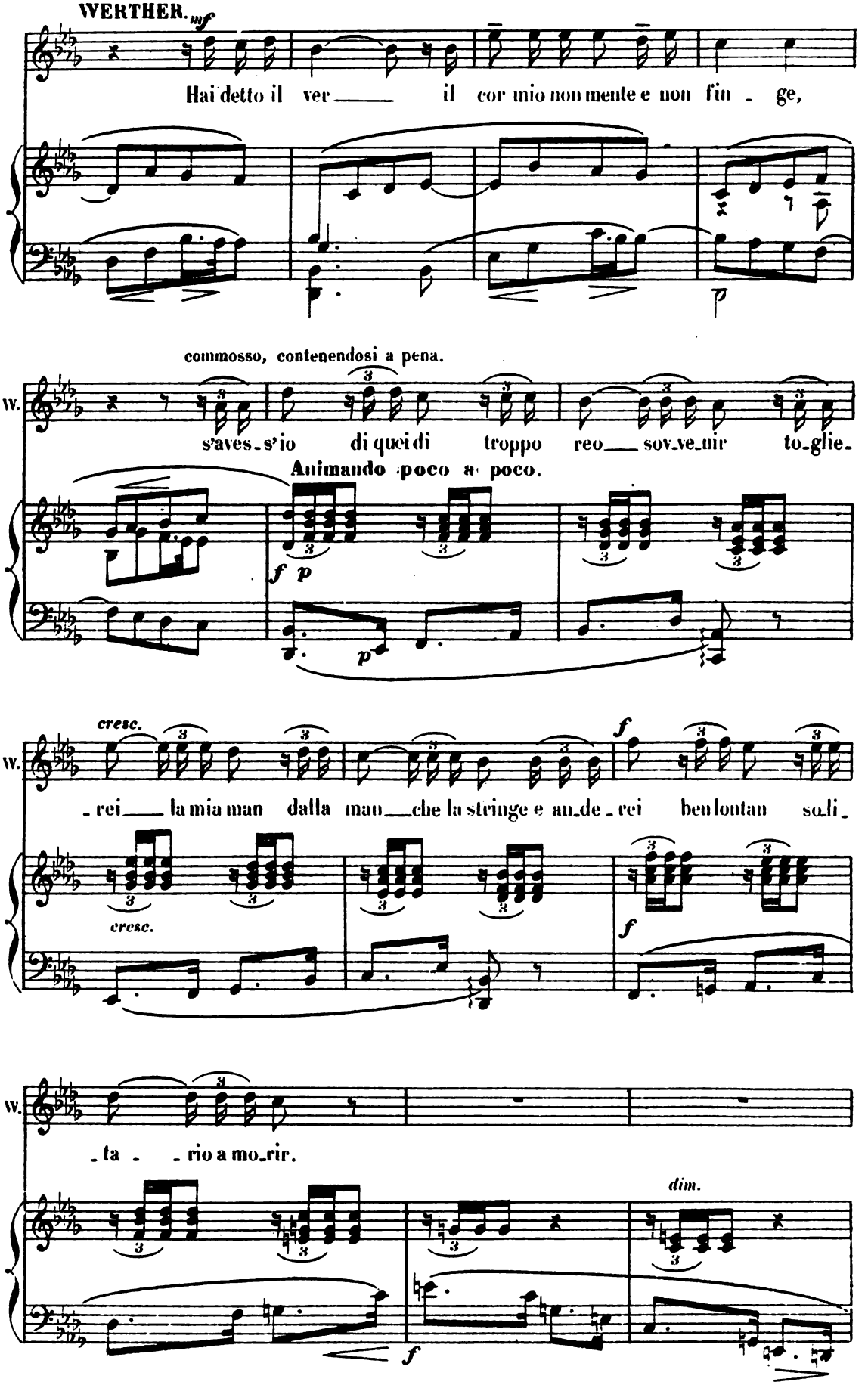


(1) Fine del taglio.

ALBERTO, con franchezza.




dim.
mf
A.
il sognar lu-sin-ghier! Nel ve - der - la
pp 3
cre - scen - do.
A.
sì va-ga e ca - ra ap - prez-zo troppo il ben che il cie - lo
cresc.
A.
mi' do-nò, per non sen - ti-re quan - - to la sua per-dita è ama -
f
sf
sf
prendendogli affettuosamente la mano.
dol.
rall.
A.
- - - ra Ben ti com - prese il cor e già ti per-do - nò.
1° Mov!o
rall.
pp segue.
m.d.
p
pp


WERTHER. mf
Hai detto il ver_____ il cor mio non mente e non fin_ge,
commosso, contenendosi a pena.
W.
s'aves_s'io di quei dì troppo reo___ sov_ve_nir to_glie_
Animando poco a poco.
f p
p
cresc.
W.
_rei___ la mia man dalla man___che la stringe e an_de_rei ben lontan soli_
cresc.
f
f
W.
_ta _ _rio a mo_rir.
dim.
f

(63 = ♩)

mp rall. - - - - - Lento. pp

W. Ma, co_me do_po il nem_bo si pla_ca il mar fre_

segue. ppp p 2 Ped.

W. _men_te, il cor non sof_fre più de_i sogni che pas_

mf dim.

pp Animato. cresc. rall. f

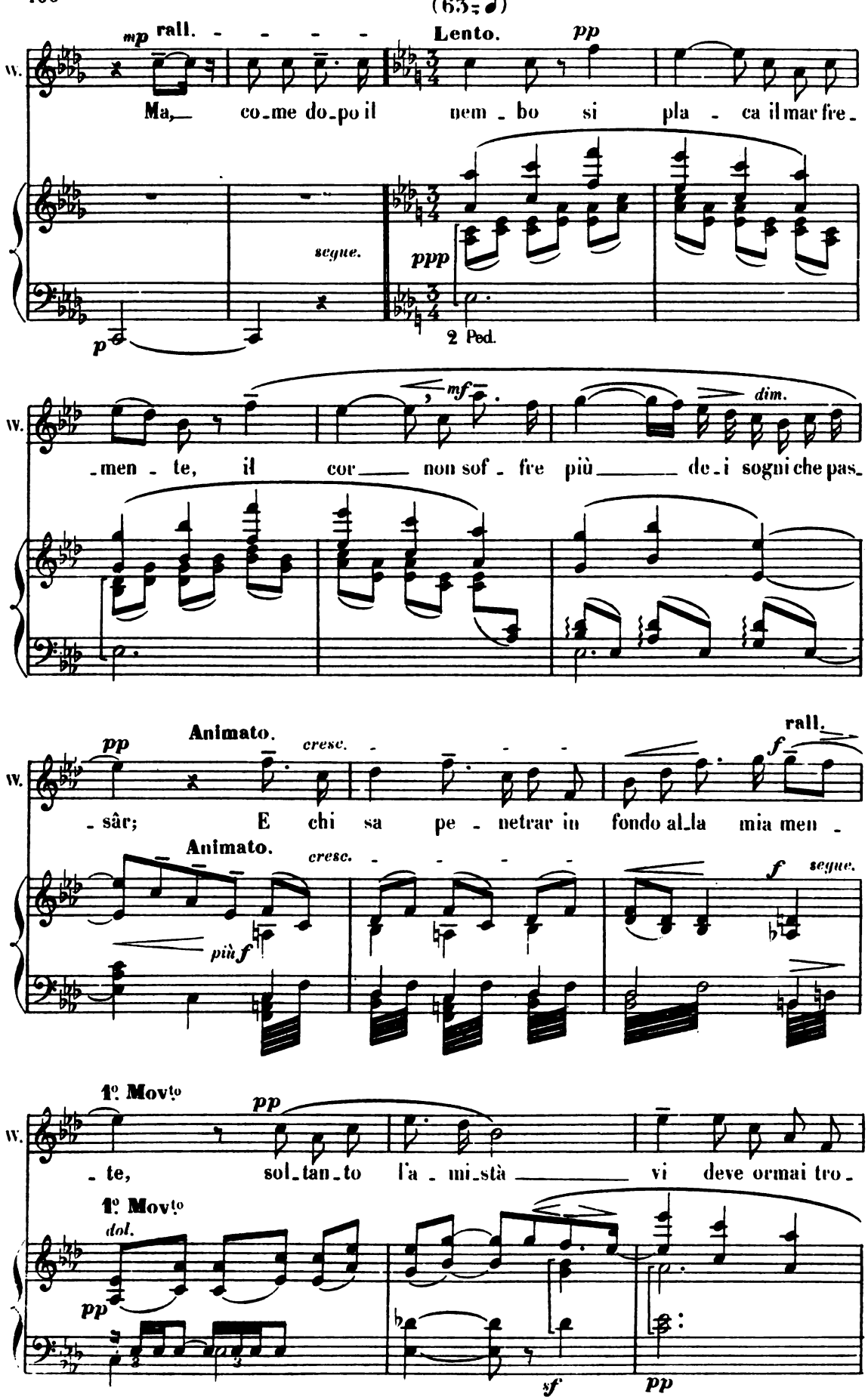
W. _sâr; E chi sa pe_netrar in fondo al_la mia men_

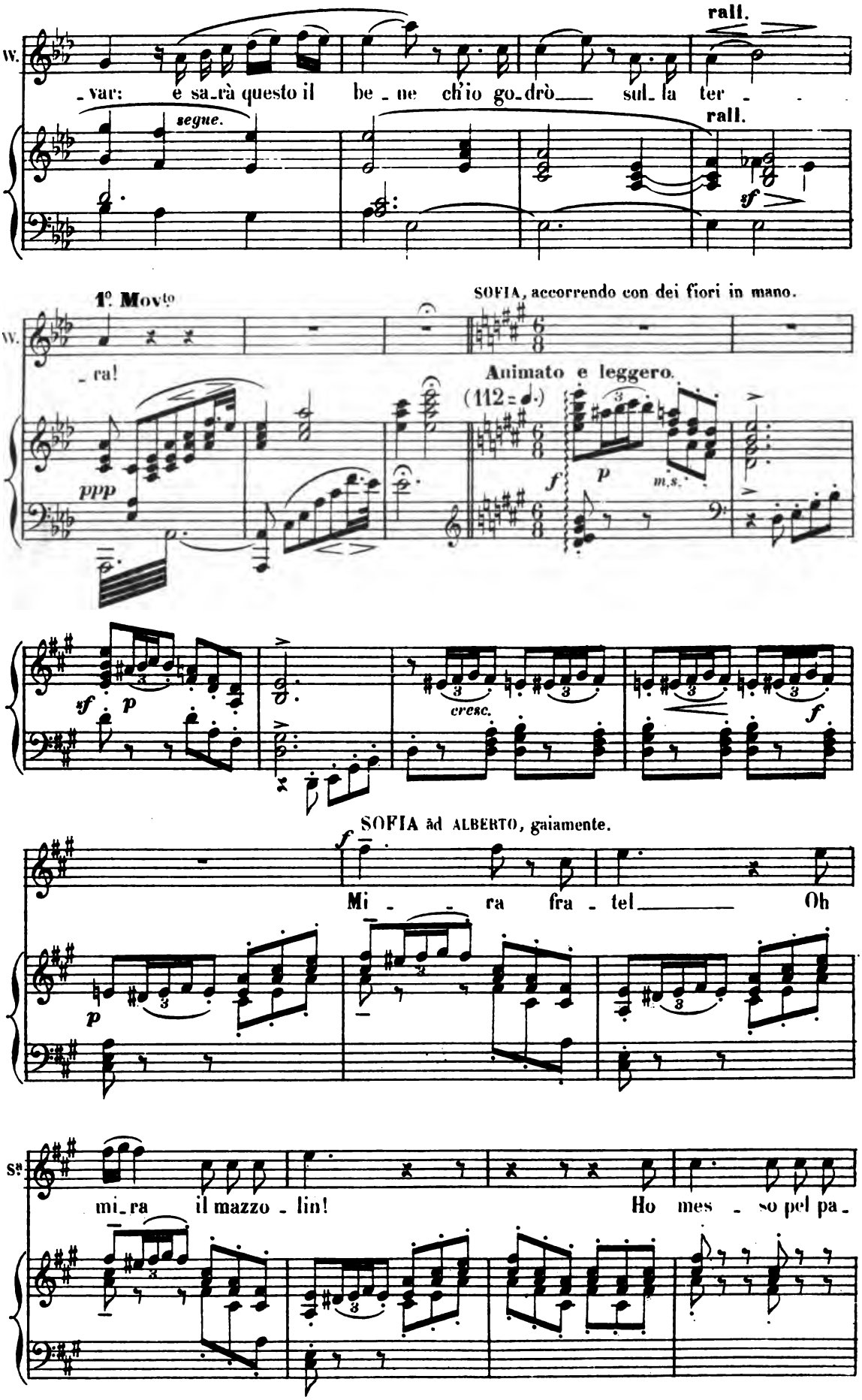
Animato. cresc. f segue. più f

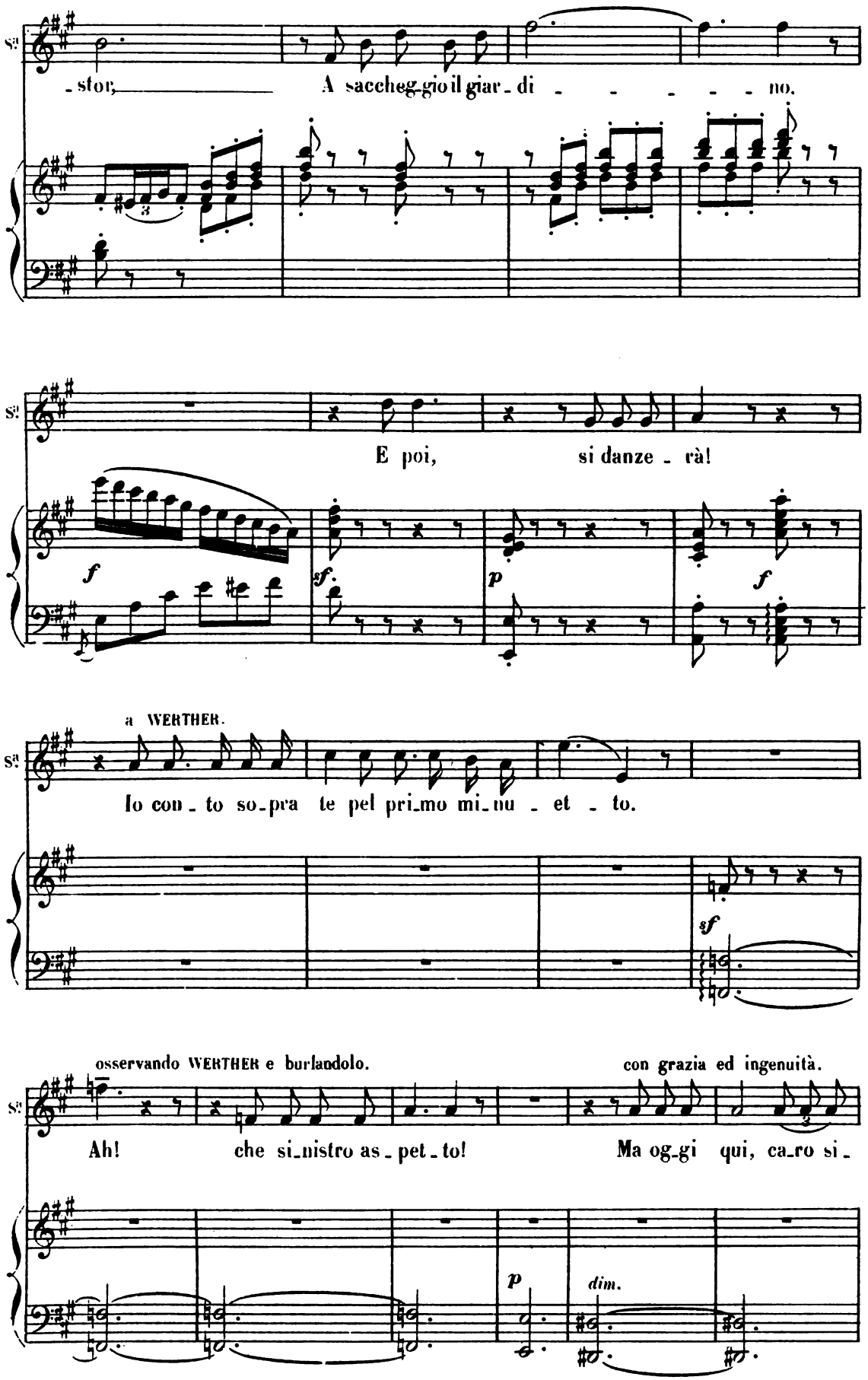
1º Movto pp

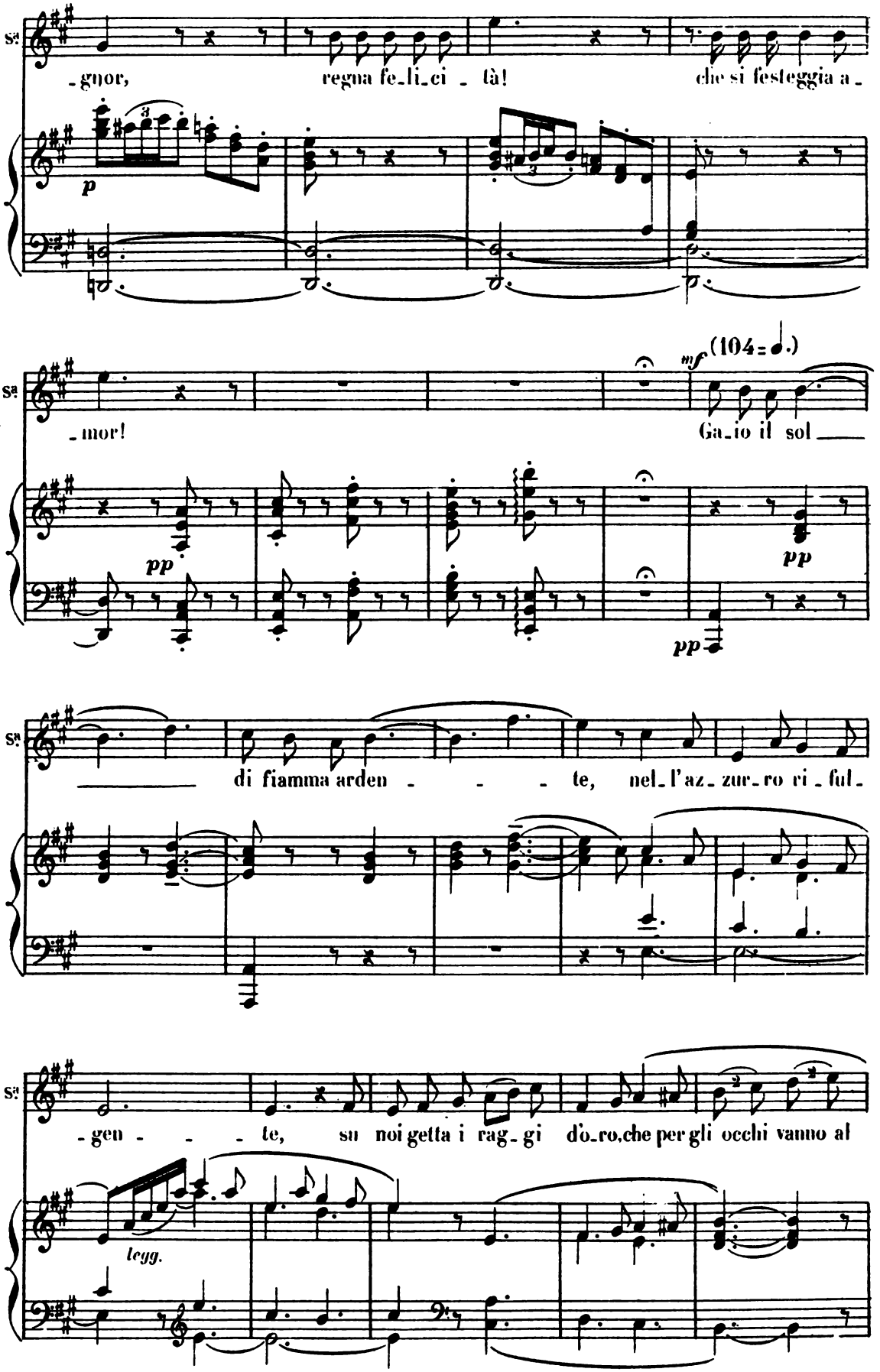
W. _te, sol_tan_to l'a_mi_stà vi deve ormai tro_

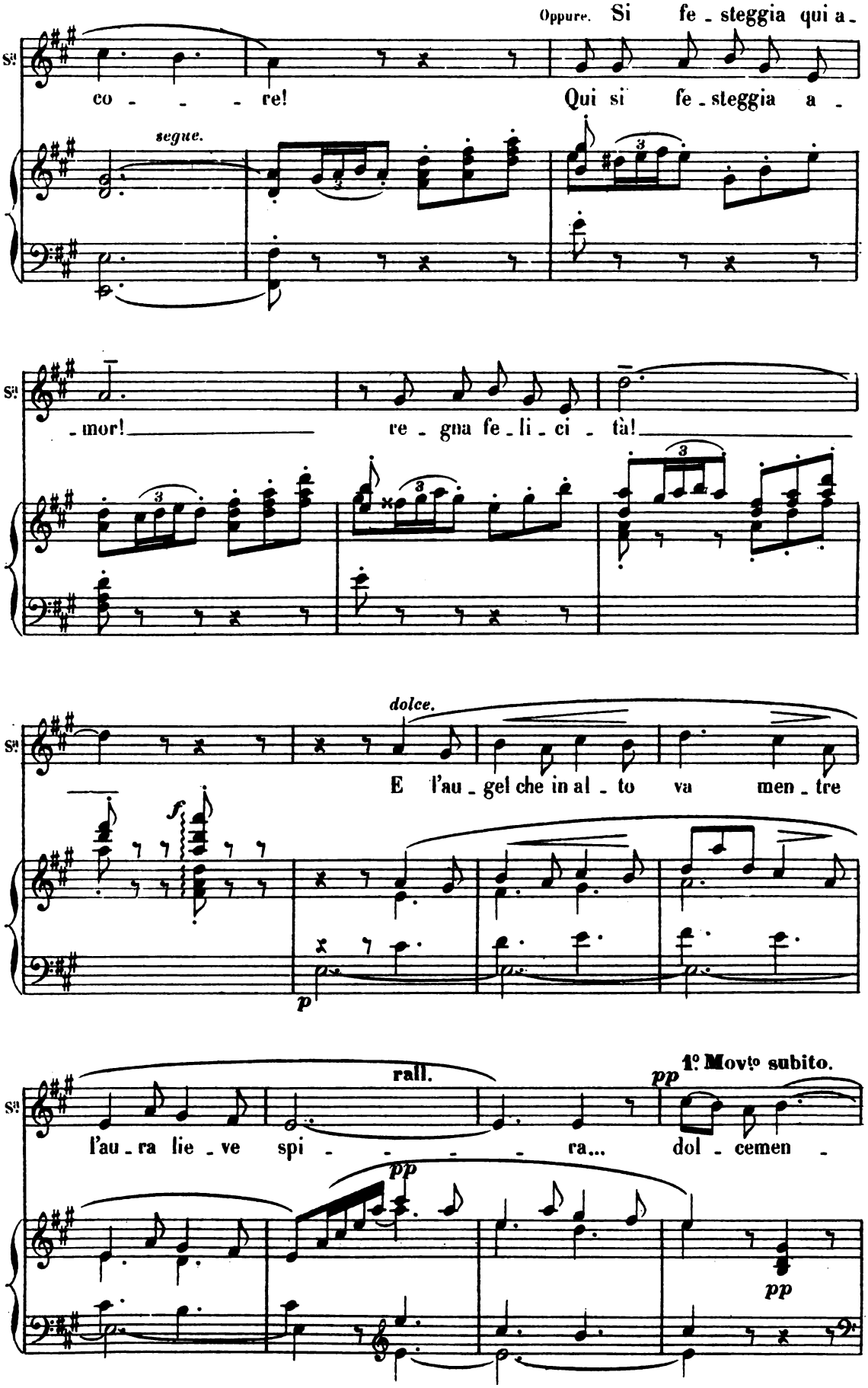
1º Movto dol. pp sf pp

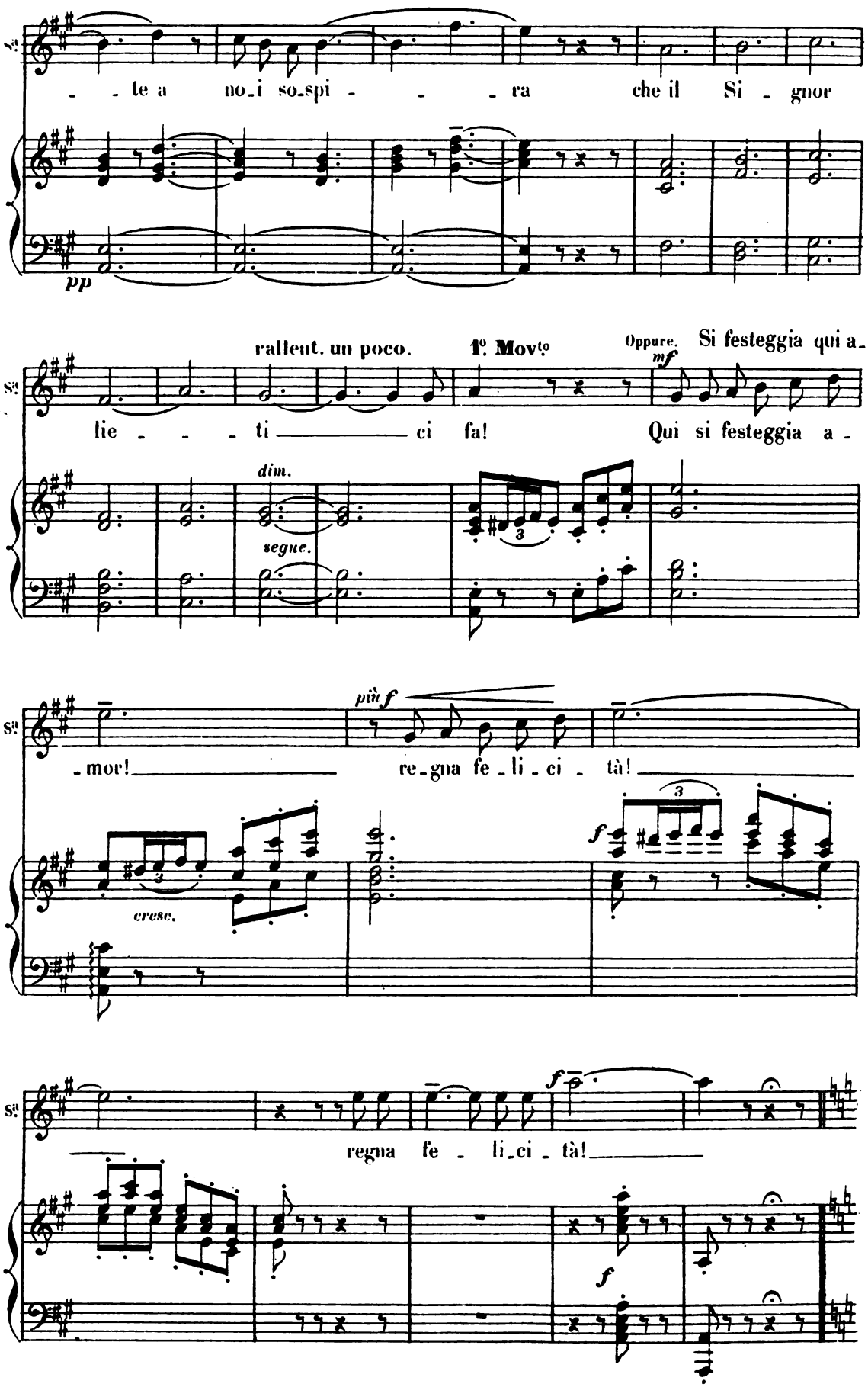


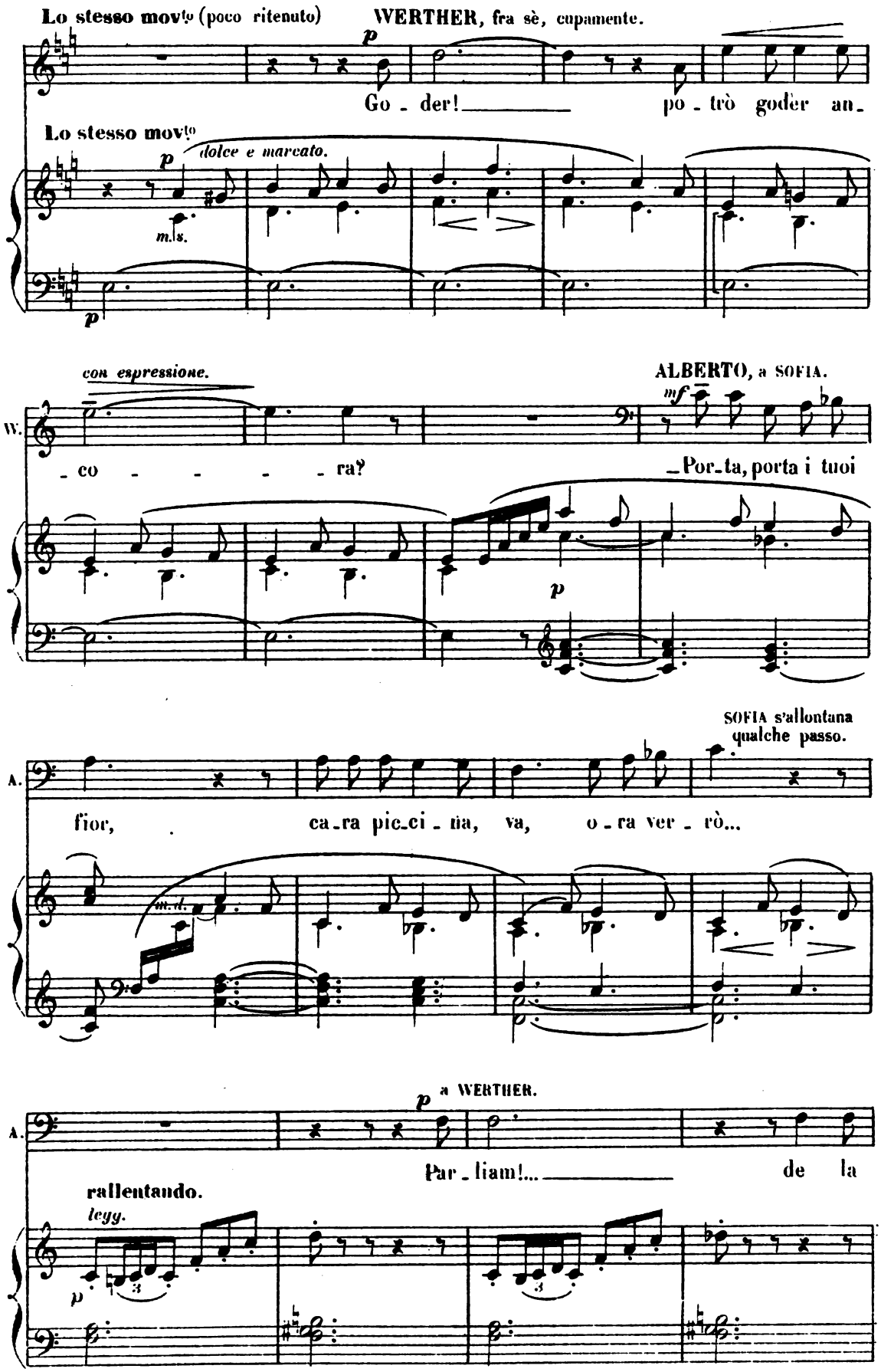

rall.
W.
-var: e sa-rà questo il be-ne ch'io go-drò sul-la ter-
segue.
rall.
sf
1° Mov^to
SOFIA, accorrendo con dei fiori in mano.
W.
-ra!
Animato e leggero.
(112 = ♩.)
ppp
f
p
m.s.
sf
p
cresc.
f
SOFIA ad ALBERTO, gaiamente.
f
Mi - - ra fra - tel Oh
p
S^a
mi-ra il mazzo-lin! Ho mes-so pel pa-

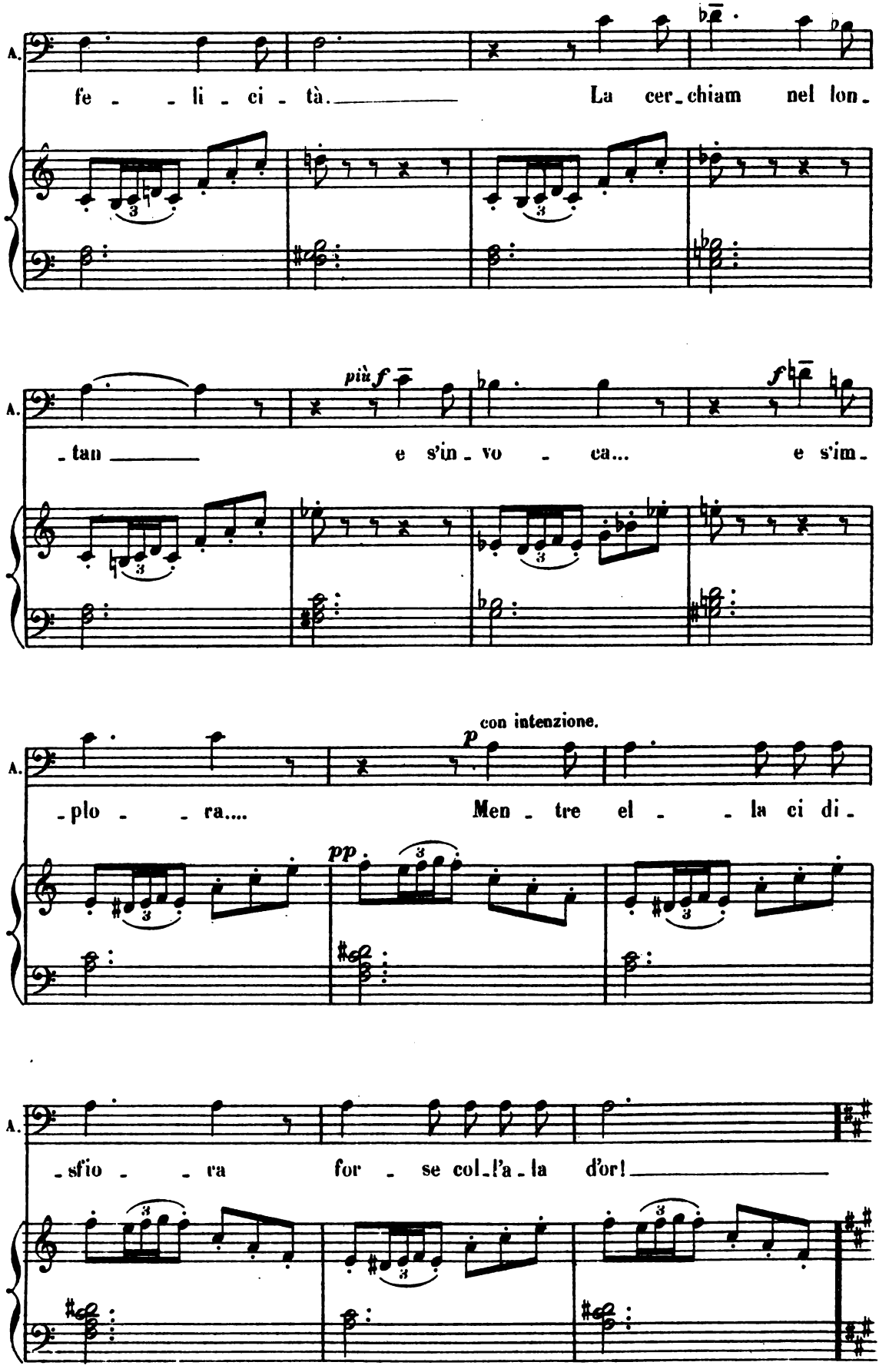

Sa
-stor, A saccheg-gio il giar-di - - - - - no.
E poi, si danze-rà!
f
sf
p
f
a WERTHER.
Io con-to so-pra te pel pri-mo mi-nu-et-to.
sf
osservando WERTHER e burlandolo.
con grazia ed ingenuità.
Ah! che si-nistro as-pet-to! Ma og-gi qui, ca-ro si-
p
dim.

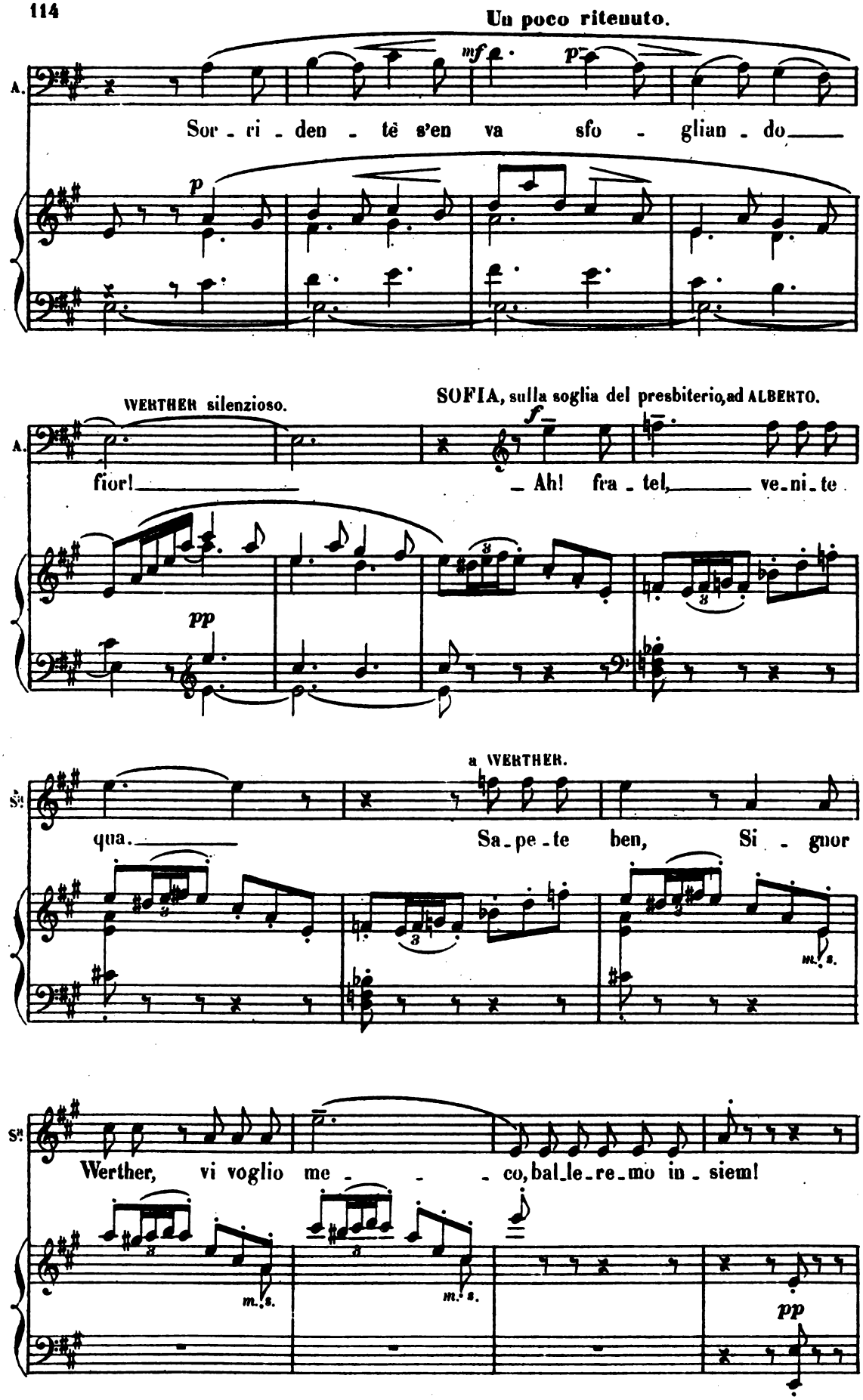

Sa
-gnor, regna fe-li-ci - tà! che si festeggia a-
p
Sa
-mor! Ga-io il sol
mf (104=♩.)
pp
pp
pp
Sa
di fiamma arden - - - te, nel-l'az-zur-ro ri-ful-
Sa
-gen - - - te, su noi getta i rag-gi d'o-ro, che per gli occhi vanno al
legg.

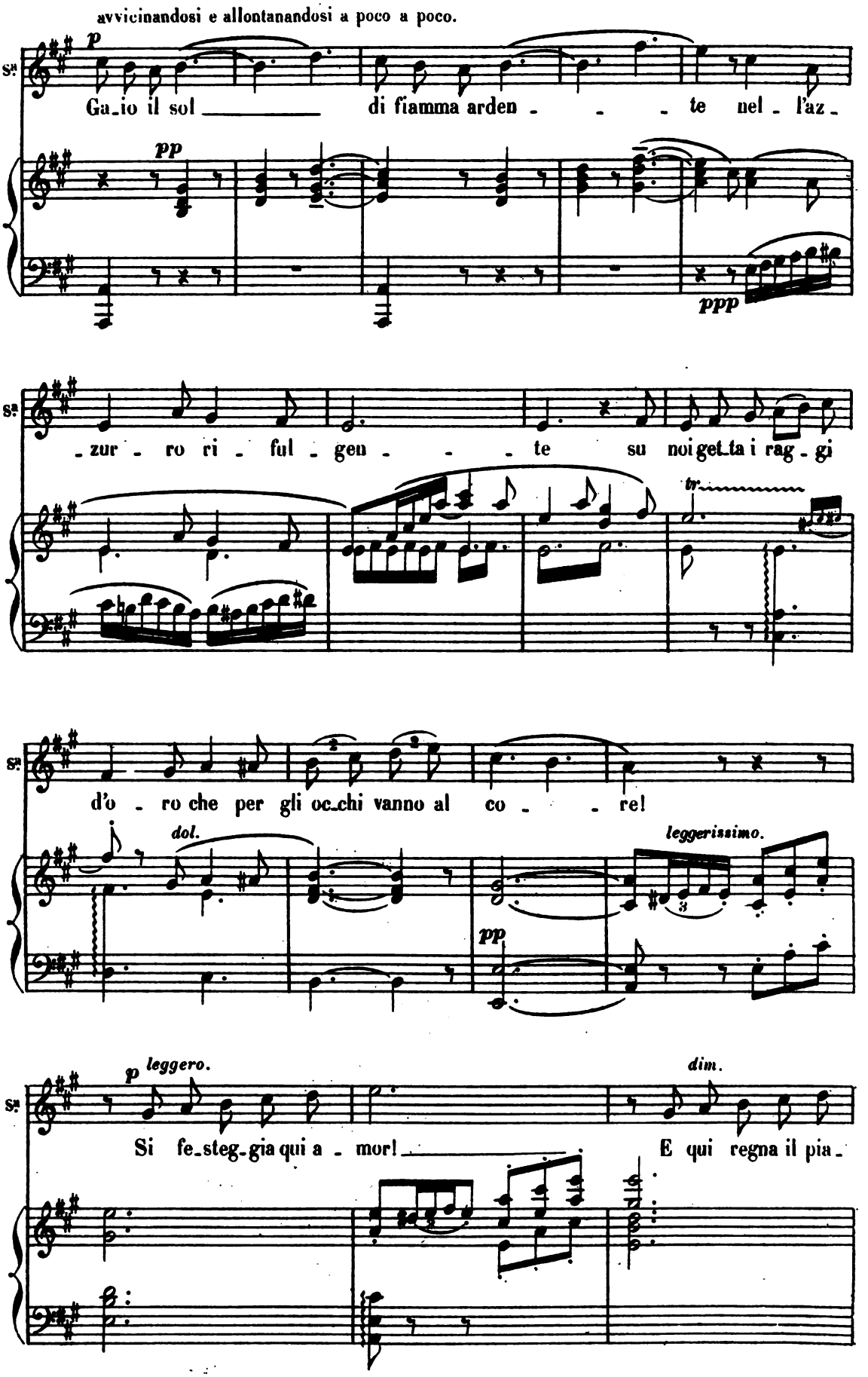

Oppure. Si fe - steggia qui a -
co - - - re! Qui si fe - steggia a -
segue.
- mor! re - gna fe - li - ci - tà!
dolce.
E l'au - gel che in al - to va men - tre
f
p
rall.
1° Movto subito.
pp
l'au - ra lie - ve spi - - - - ra... dol - cemen -
pp
pp

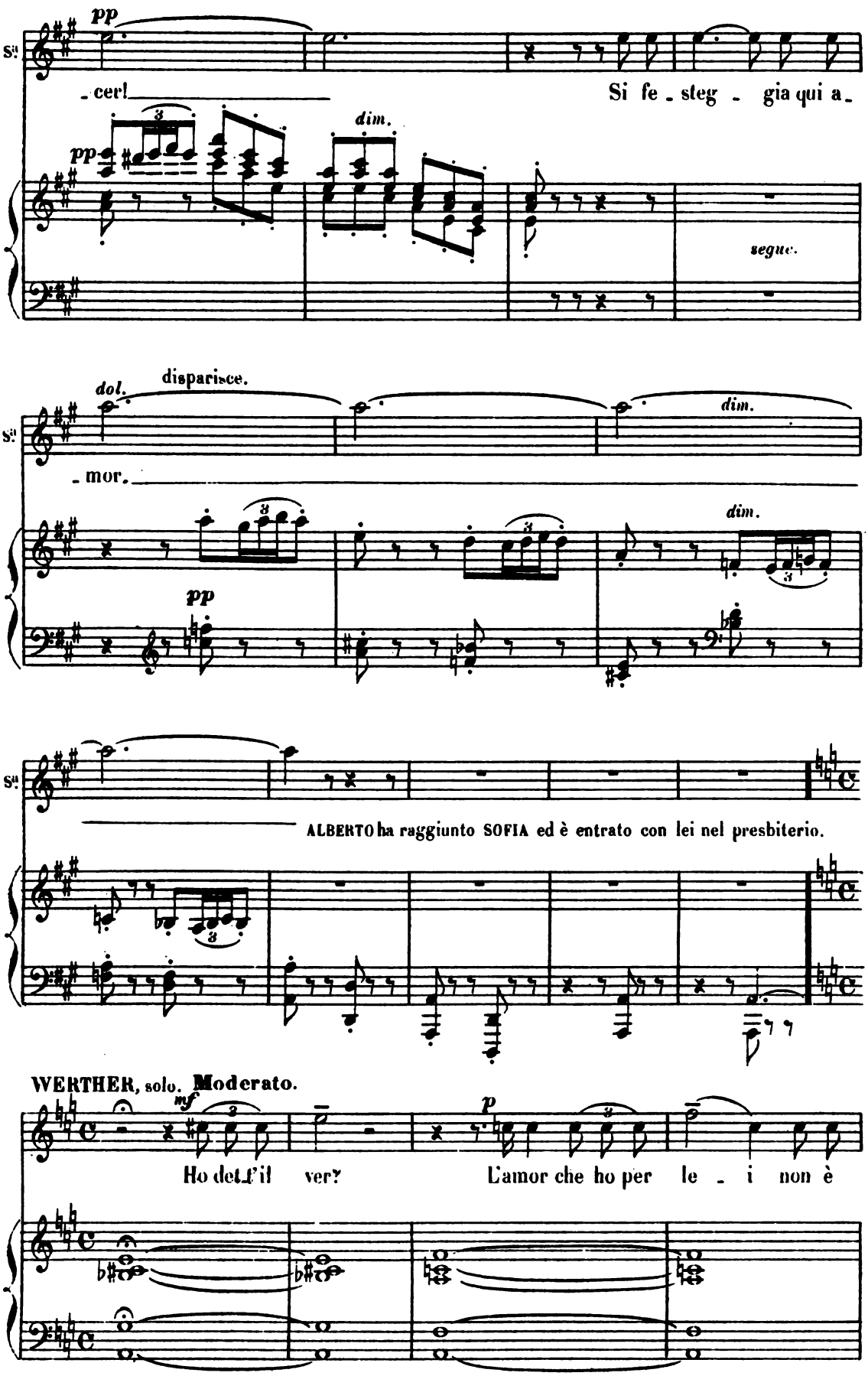

S.
te a noi sospi ra che il Si gnor
pp
rallent. un poco.
1° Mov.to
Oppure.
mf
Si festeggia qui a-
lie ti ci fa!
Qui si festeggia a-
dim.
segue.
più f
mor!
re-gna fe-li-ci tà!
cresc.
f
regna fe li-ci tà!

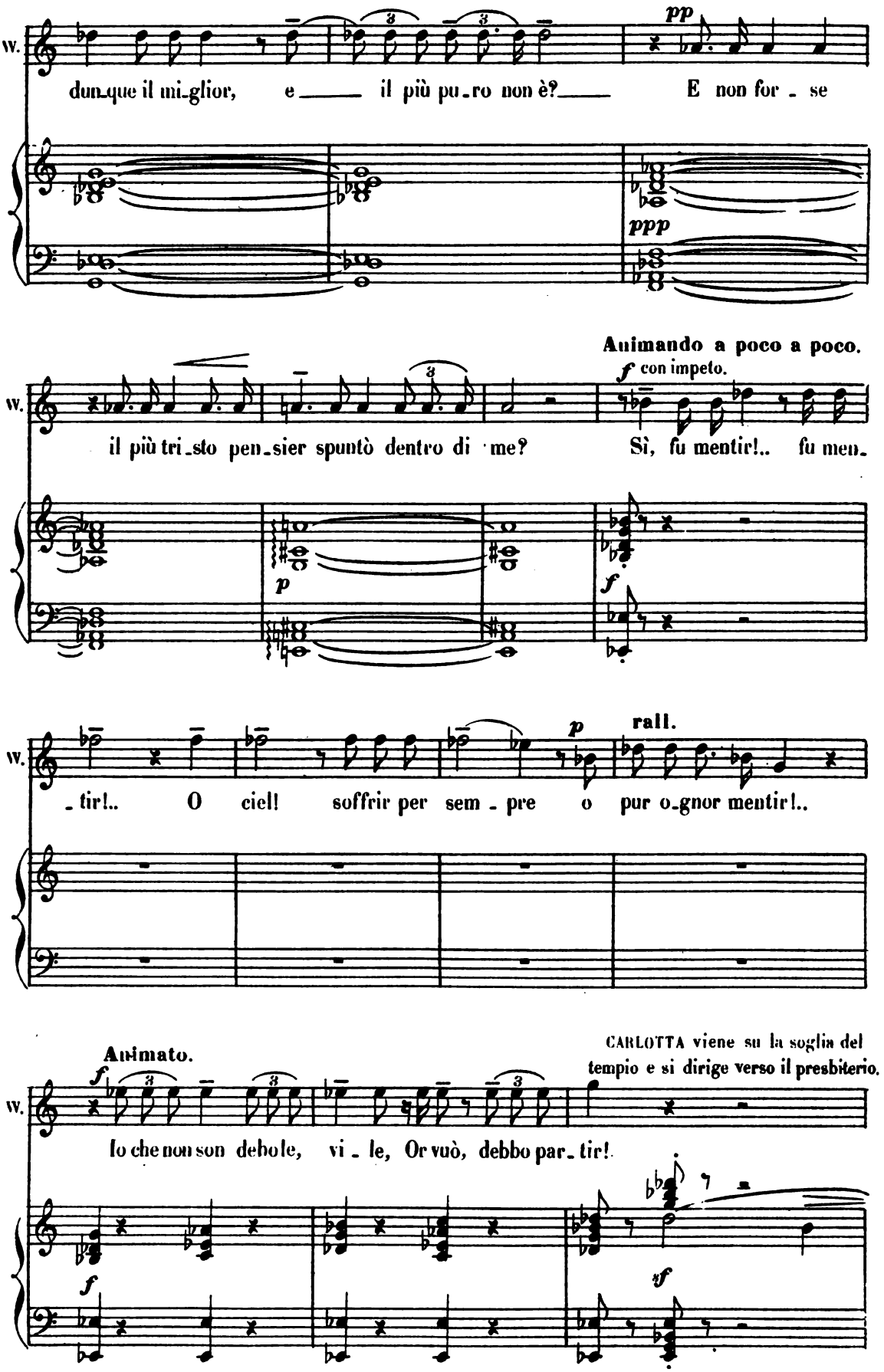

Lo stesso movto (poco ritenuto)
WERTHER, fra sè, cupamente.
p
Go - der! po - trò goder an -
Lo stesso movto
dolce e marcato.
m.s.
con espressione.
ALBERTO, a SOFIA.
mf
W.
- co - - - - - ra?
- Por - ta, porta i tuoi
SOFIA s'allontana qualche passo.
A.
fior, ca - ra pic - ci - na, va, o - ra ver - rò...
m.d.
a WERTHER.
Par - liam!... de la
rallentando.
legg.

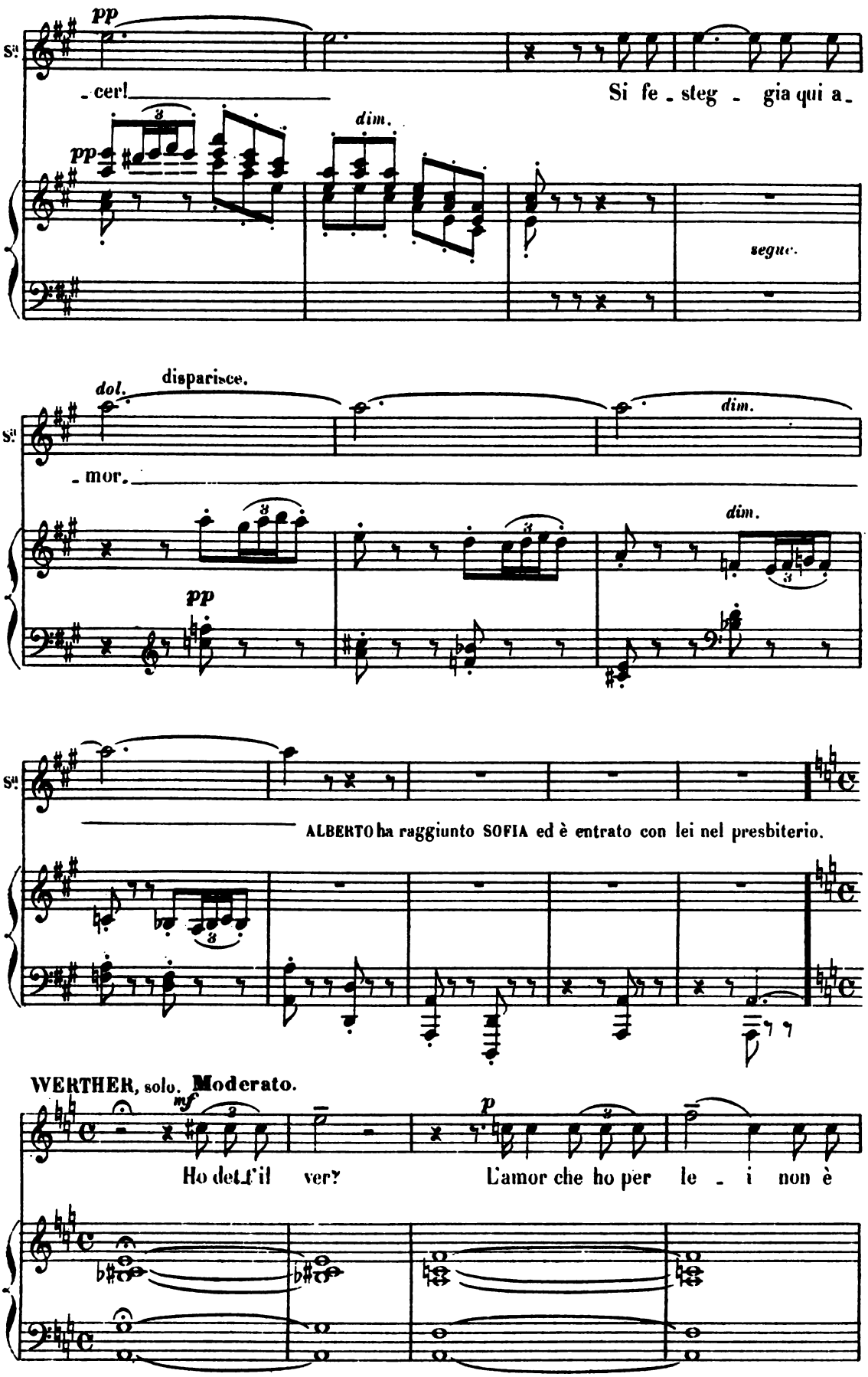

A.
fe - - li - ci - tà. La cer-chiam nel lon-
più f
- tan e s'in-vo - ca... e s'im-
con intenzione.
p
-plo - - ra.... Men-tre el - - la ci di-
pp
A.
-sfio - - ra for - se col-l'a-la d'or!

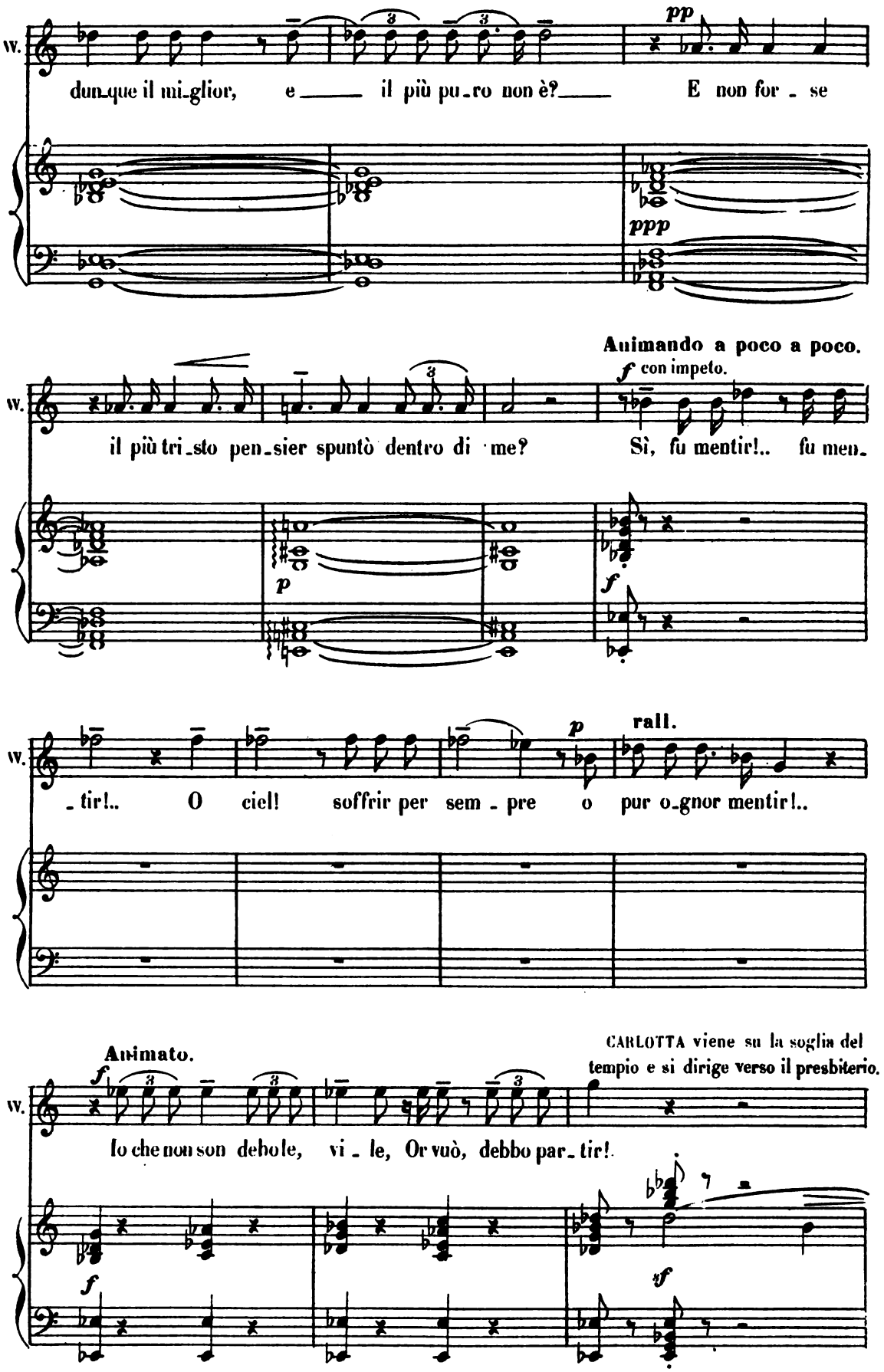

Un poco ritenuto.
mf
p
A.
Sor - ri - den - te s'en va sfo - glian - do
p
WERTHER silenzioso.
SOFIA, sulla soglia del presbiterio, ad ALBERTO.
f
A.
fior!
Ah! fra - tel, ve - ni - te
pp
a WERTHER.
So
qua.
Sa - pe - te ben, Si - gnor
m. s.
So
Werther, vi voglio me - - - co, bal - le - re - mo in - siem!
m. s.
m. s.
pp

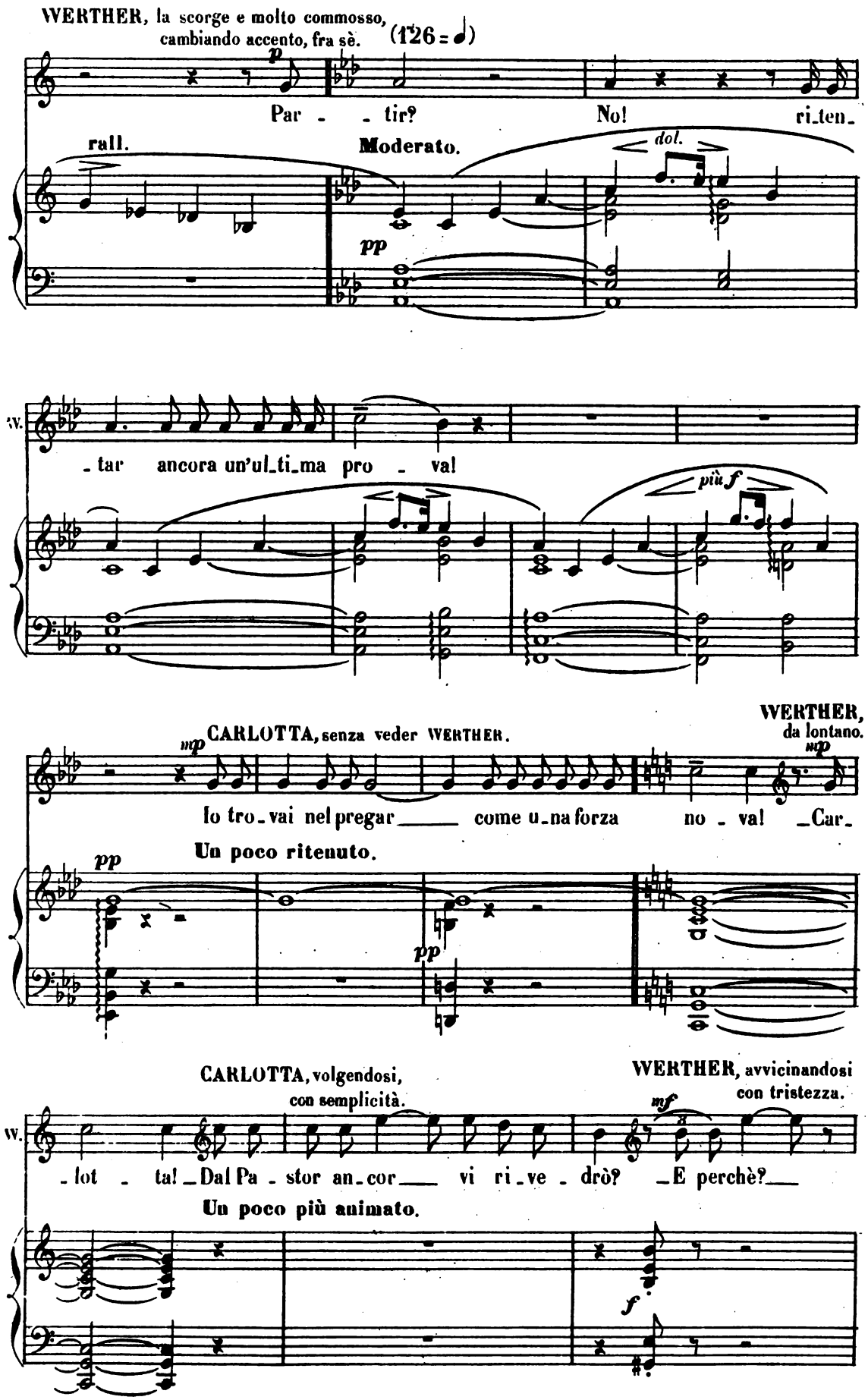

avvicinandosi e allontanandosi a poco a poco.
p
pp
ppp
Ga_io il sol di fiamma arden - te nel - l'az -
- zur - ro ri - ful - gen - te su noi get_ta i rag - gi
tr
d'o - ro che per gli oc_chi vanno al co - re!
dol.
leggerissimo.
pp
p leggero.
dim.
Si fe_steg_gia qui a - mor! E qui regna il pia -

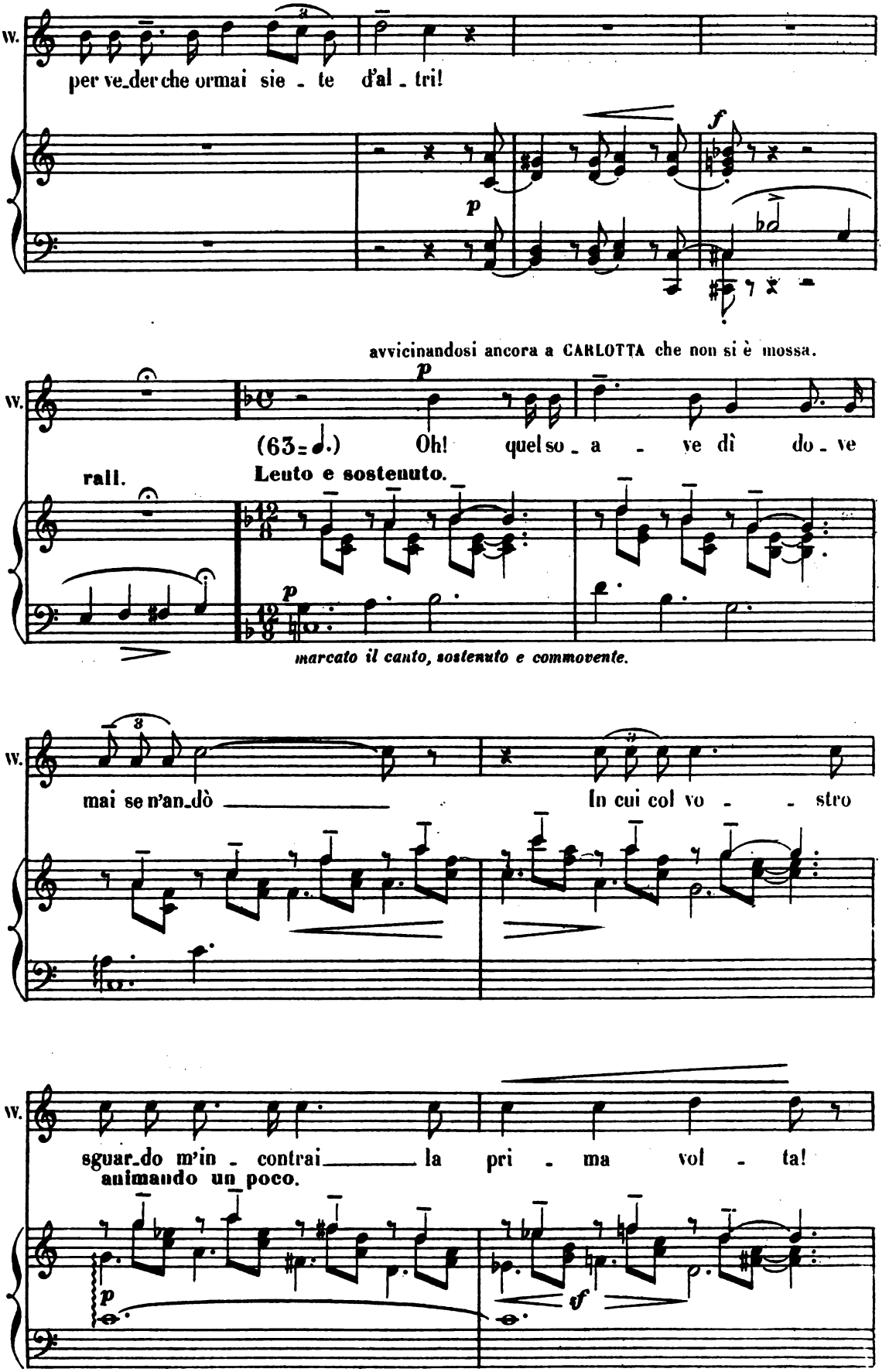

pp
Si
- cer!
Si fe - steg - gia qui a -
dim.
pp
segue.
dol.
disparisce.
- mor.
dim.
dim.
pp
ALBERTO ha raggiunto SOFIA ed è entrato con lei nel presbiterio.
WERTHER, solo.
Moderato.
mf
p
Ho det.f'il ver?
L'amor che ho per le - i non è

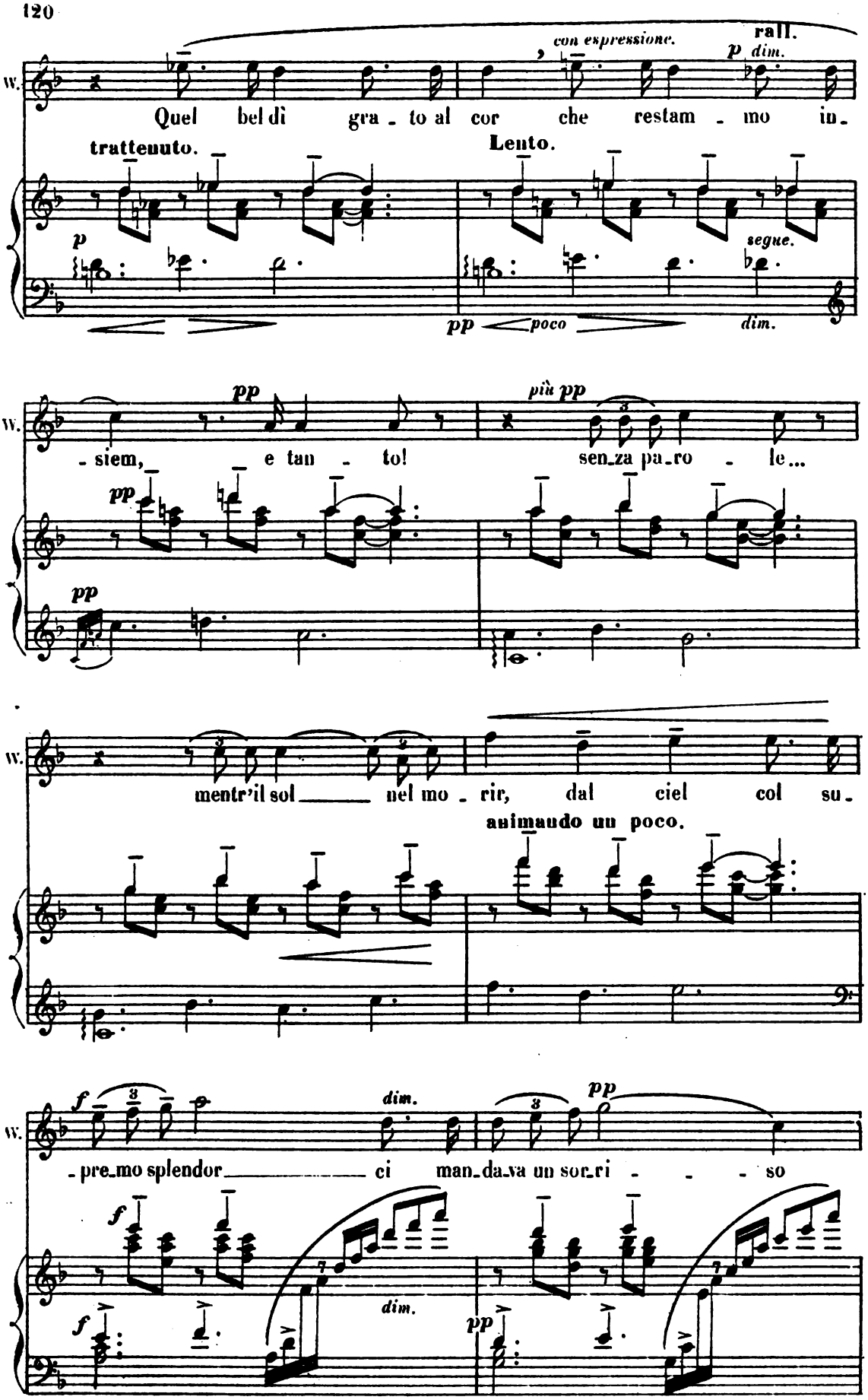

W.
dun-que il mi-glior, e il più pu-ro non è? E non for - se
pp
ppp
Animando a poco a poco.
f con impeto.
il più tri-sto pen-sier spuntò dentro di me? Sì, fu mentir!.. fu men-
p
f
-tir!.. O ciel! soffrir per sem - pre o pur o-gnor mentir!..
p
rall.
Animato.
f
CARLOTTA viene su la soglia del tempio e si dirige verso il presbiterio.
Io che non son debole, vi - le, Or vuò, debbo par-tir!
f
sf

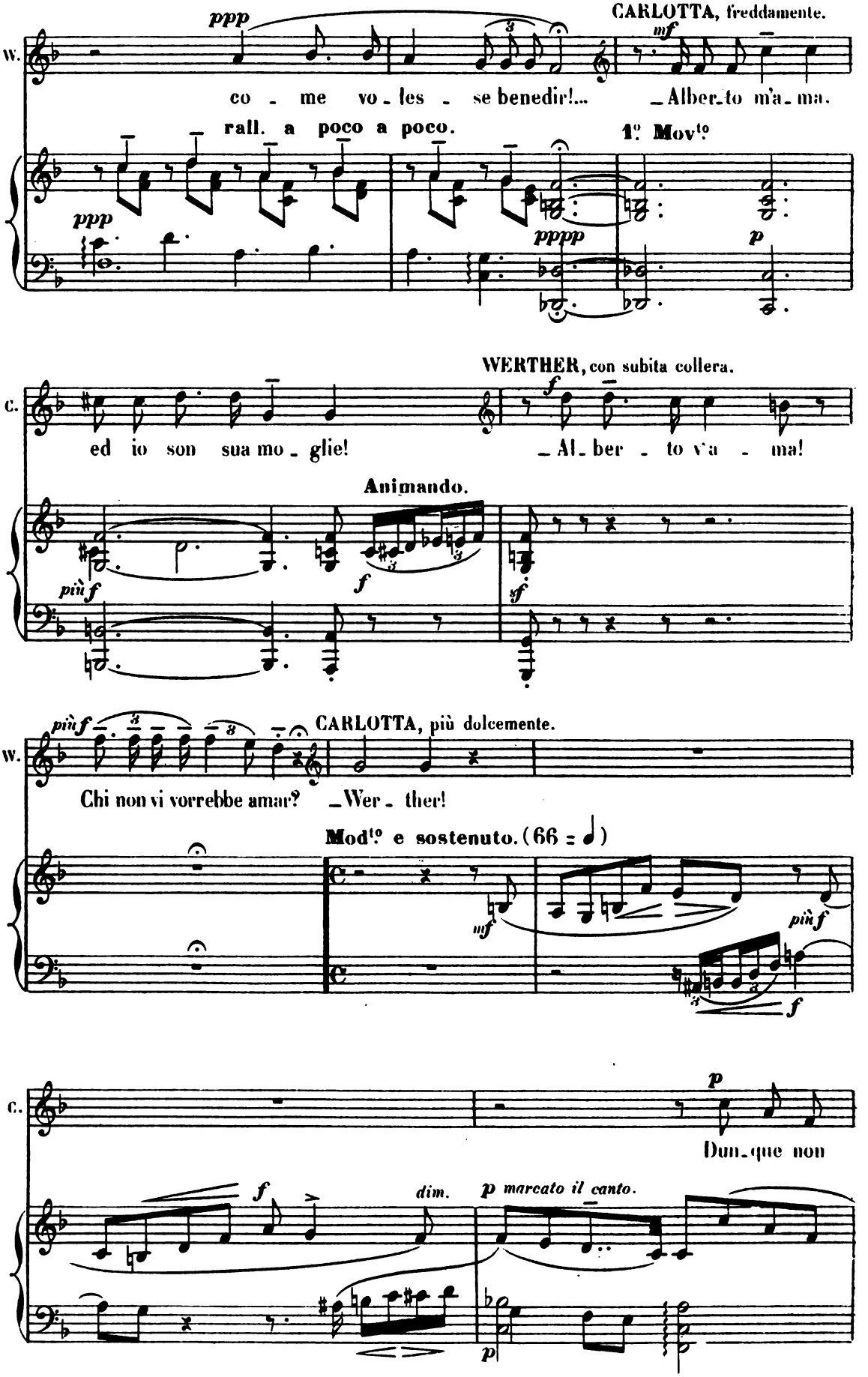

pp
S.
- cer!
Si fe - steg - gia qui a -
dim.
pp
segue.
dol.
disparisce.
- mor.
dim.
dim.
pp
ALBERTO ha raggiunto SOFIA ed è entrato con lei nel presbiterio.
WERTHER, solo.
Moderato.
mf
p
Ho det.f'il ver?
L'amor che ho per le - i non è

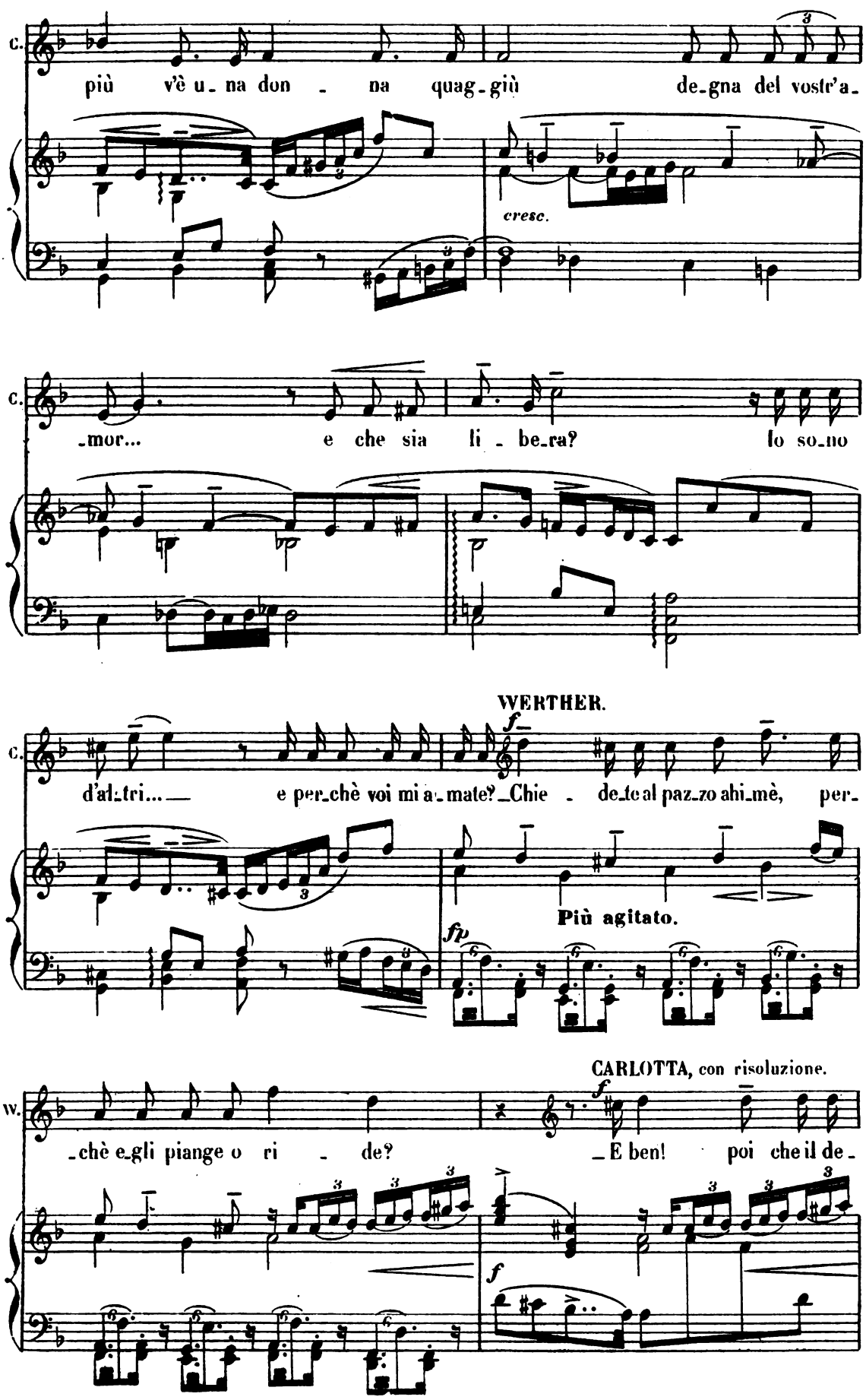

W.
dun_que il mi_glior, e il più pu_ro non è?
E non for_se
pp
ppp
Animando a poco a poco.
f con impeto.
il più tri_sto pen_sier spuntò dentro di me?
Sì, fu mentir!.. fu men_
p
f
_tir!..
O ciel! soffrir per sem_pre o pur o_gnor mentir!..
p
rall.
Animato.
f
CARLOTTA viene su la soglia del tempio e si dirige verso il presbiterio.
Io che non son debole, vi_le, Or vuò, debbo par_tir!
f
sf

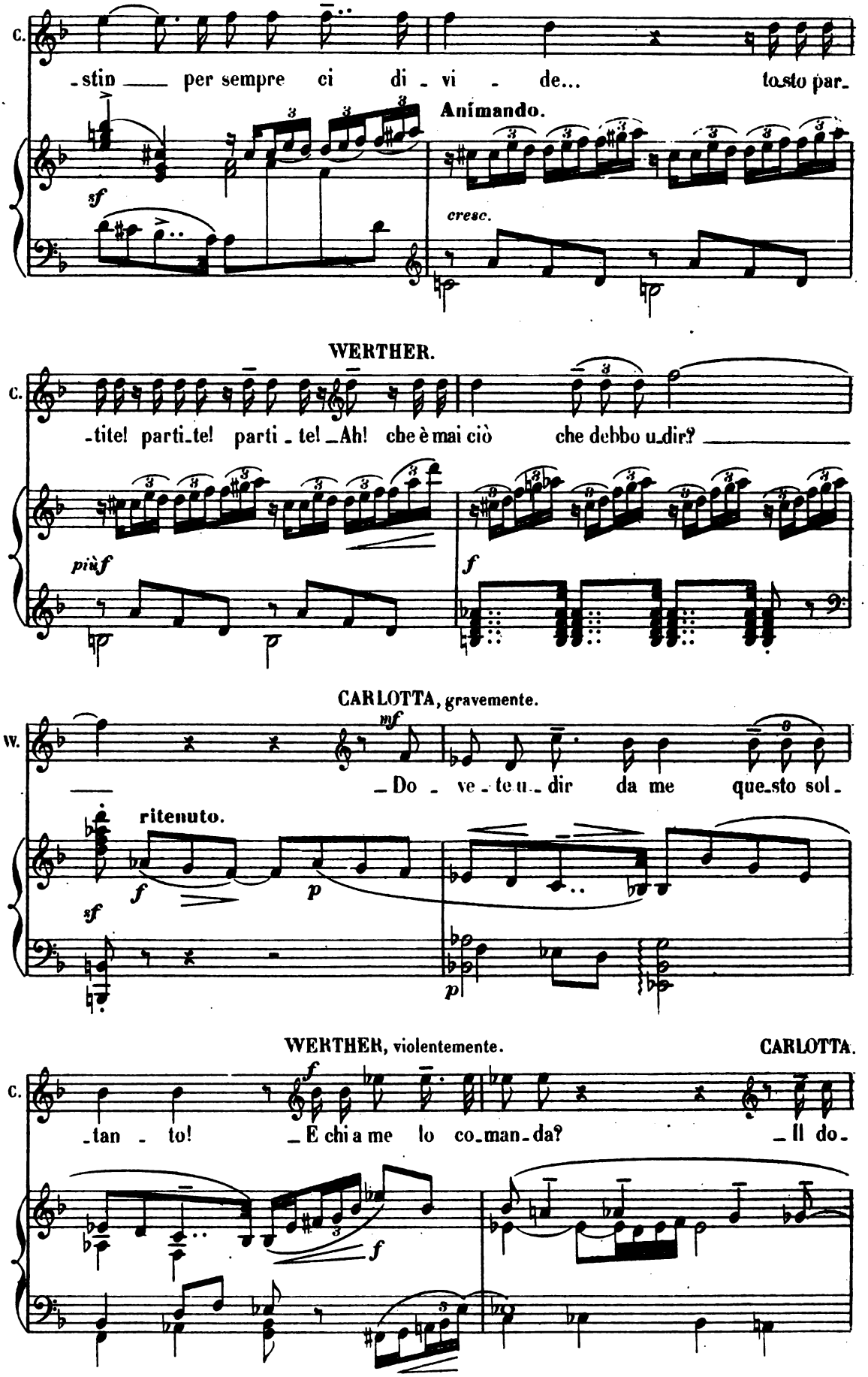

WERTHER, la scorge e molto commosso, cambiando accento, fra sè.
(126 = 𝅗𝅥)
p
Par - - tir? No! ri-ten-
rall.
Moderato.
dol.
pp
W.
- tar ancora un'ul-ti-ma pro - va!
più f
WERTHER, da lontano.
CARLOTTA, senza veder WERTHER.
mp
mp
Io tro-vai nel pregar come u-na forza no - va! -Car-
Un poco ritenuto.
pp
pp
CARLOTTA, volgendosi, con semplicità.
WERTHER, avvicinandosi con tristezza.
W.
mf
- lot - ta! -Dal Pa - stor an-cor vi ri-ve - drò? -E perchè?
Un poco più animato.
f

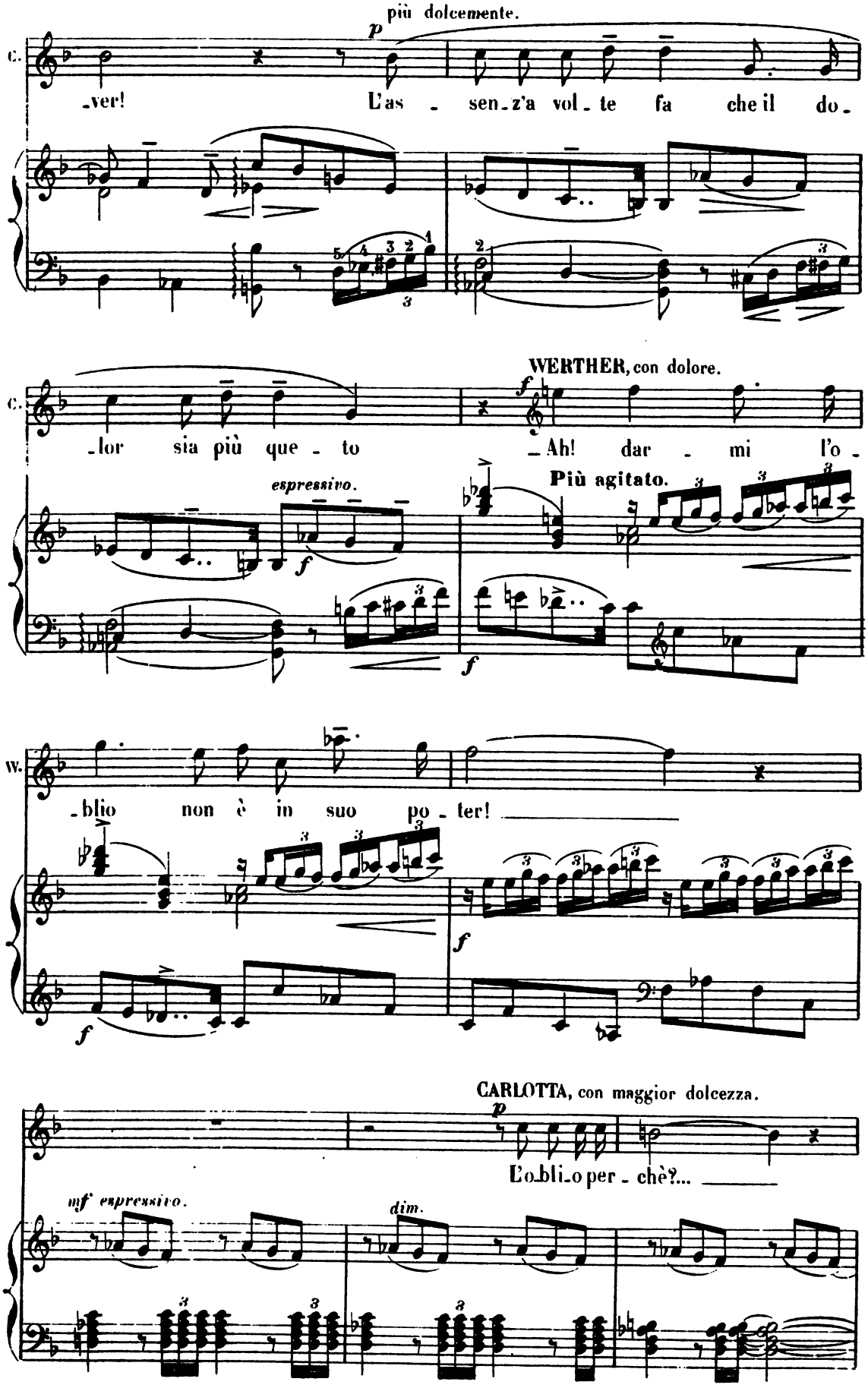

W.
per ve_der che ormai sie - te d'al - tri!
p
f
avvicinandosi ancora a CARLOTTA che non si è mossa.
W.
p
(63=♩.) Oh! quel so - a - ve dì do - ve
rall.
Lento e sostenuto.
p
marcato il canto, sostenuto e commovente.
W.
mai se n'an_dò
In cui col vo - - stro
W.
sguar_do m'in - contrai la pri - ma vol - ta!
animando un poco.
p
sf

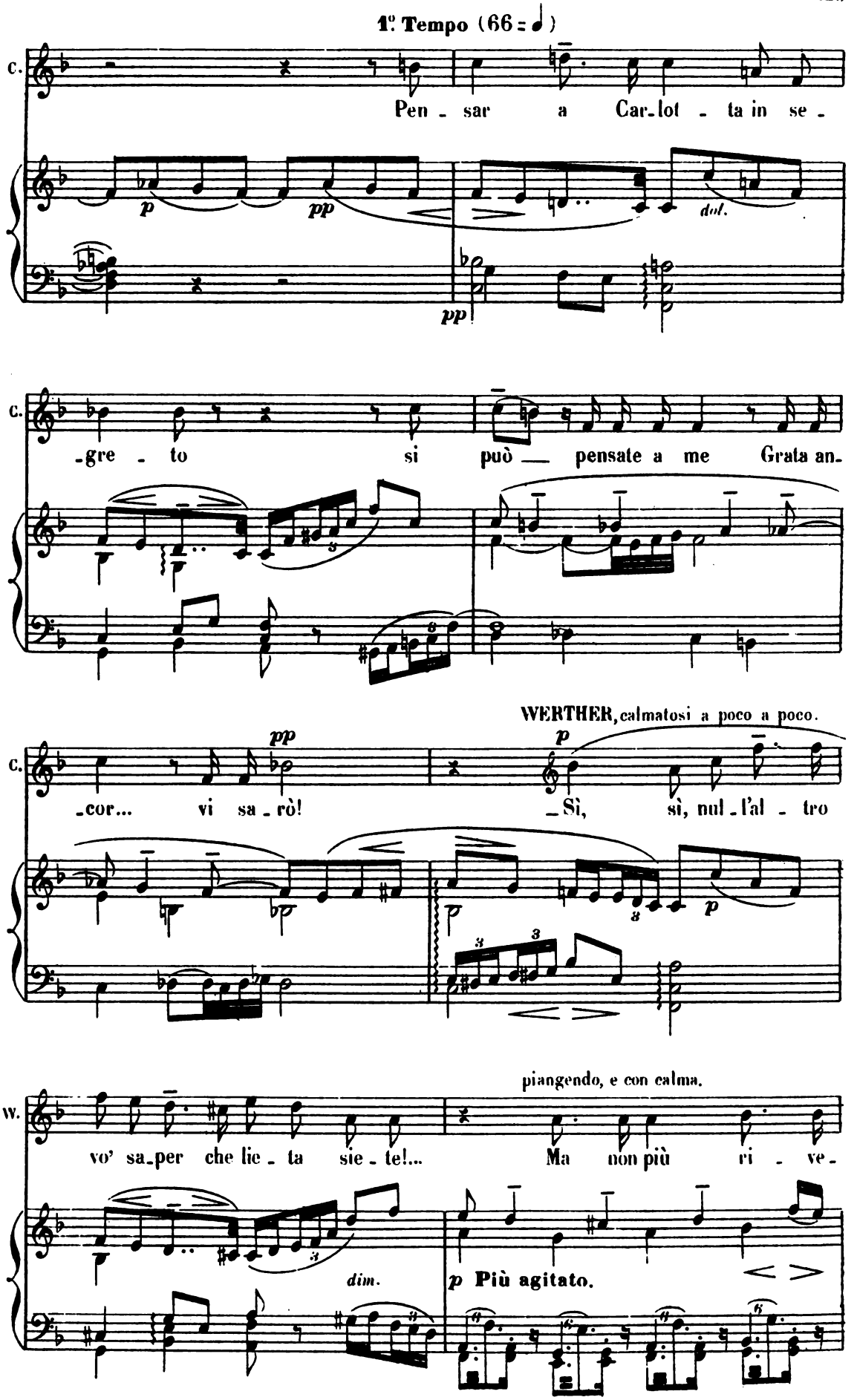

con espressione.
rall.
p dim.
W.
Quel bel dì gra - to al cor che restam - mo in -
trattenuto.
Lento.
p
segue.
pp poco dim.
pp
più pp
W.
- siem, e tan - to! sen_za pa_ro - le...
pp
pp
W.
mentr'il sol nel mo - rir, dal ciel col su -
animando un poco.
f
dim.
pp
W.
- pre_mo splendor ci man_da_va un sor_ri - - - so
f
dim.
f
pp

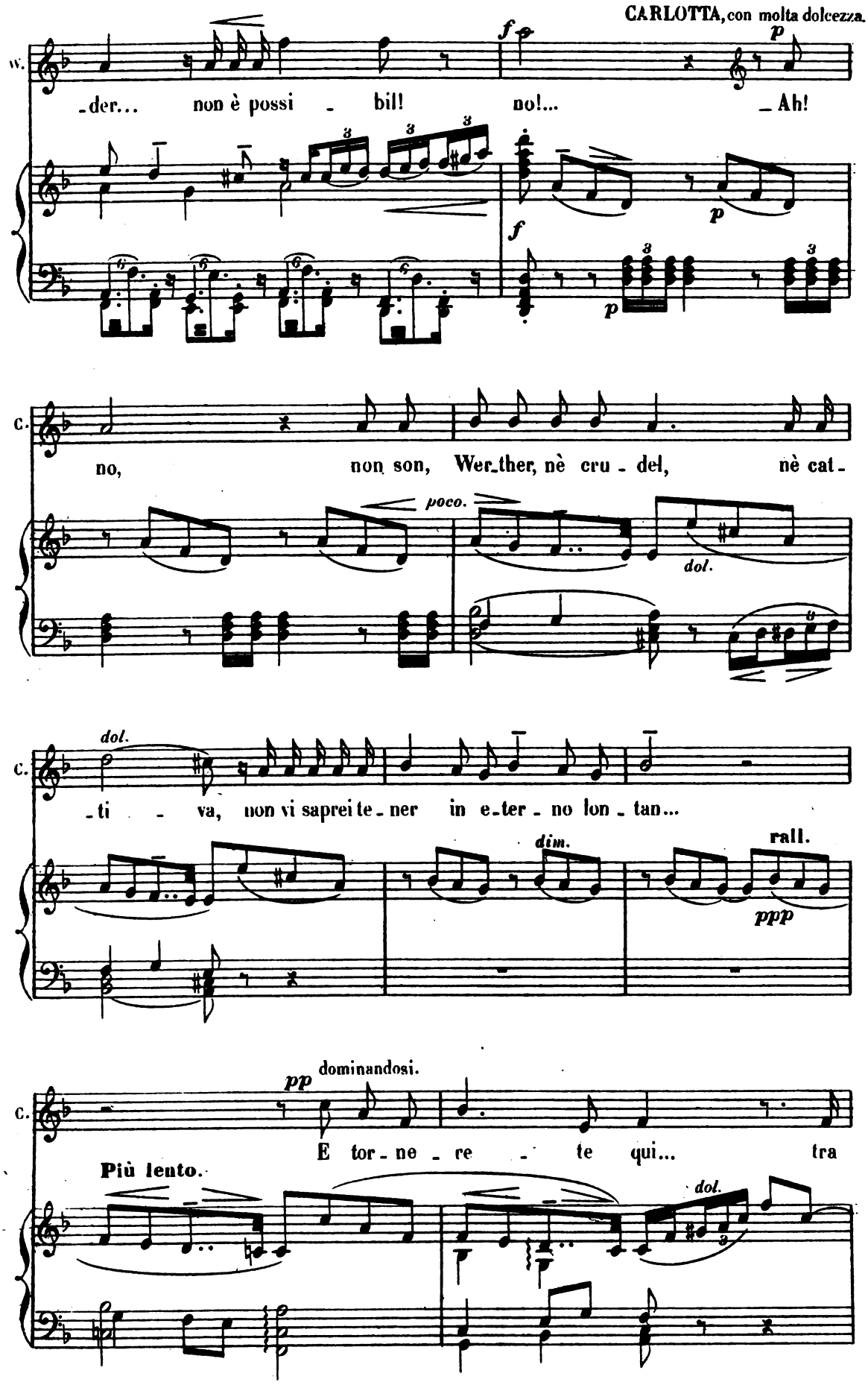

CARLOTTA, freddamente.
W.
ppp
mf
co - me vo - les - se benedir!... _Alber-to m'a-ma.
rall. a poco a poco.
1° Mov^to
ppp
pppp
p
WERTHER, con subita collera.
C.
f
ed io son sua mo - glie! _Al-ber - to v'a - ma!
Animando.
più f
f
sf
più f
CARLOTTA, più dolcemente.
W.
Chi non vi vorrebbe amar? _Wer - ther!
Mod^to e sostenuto. (66 = ♩)
mf
più f
f
C.
p
Dun-que non
f
dim.
p marcato il canto.
p


C.
più vè u_na don _ na quag_giù de_gna del vostr'a_
cresc.
C.
_mor... e che sia li _ be_ra? Io so_no
WERTHER.
C.
d'al_tri... e per_chè voi mi a_mate? _Chie _ de_te al paz_zo ahi_mè, per_
Più agitato.
CARLOTTA, con risoluzione.
W.
_chè e_gli piange o ri _ de? _E ben! poi che il de_


C.
-stin — per sempre ci di - vi - de... tosto par-
Animando.
sf
cresc.
WERTHER.
C.
-tite! parti-te! parti - te! Ah! che è mai ciò che debbo u-dir?
più f
f
CARLOTTA, gravemente.
W.
mf
Do - ve - te u-dir da me que-sto sol-
ritenuto.
f
p
sf
p
WERTHER, violentemente.
CARLOTTA.
C.
f
-tan - to! E chi a me lo co-man-da? Il do-
f


più dolcemente.
p
C.
-ver!
L'as - sen-z'a vol-te fa che il do-
WERTHER, con dolore.
f
C.
-lor sia più que-to
-Ah! dar - mi l'o-
espressivo.
f
Più agitato.
f
W.
-blio non è in suo po-ter!
f
CARLOTTA, con maggior dolcezza.
p
L'o-bli-o per-chè?...
mf espressivo.
dim.


1° Tempo (66 = ♩)
C.
Pen - sar a Car-lot - ta in se -
p
pp
dol.
pp
C.
-gre - to si può — pensate a me Grata an-
C.
-cor... vi sa - rò!
WERTHER, calmatosi a poco a poco.
-Sì, sì, nul - l'al - tro
W.
vo' sa-per che lie - ta sie - te!...
Ma non più ri - ve -
piangendo, e con calma.
dim.
p Più agitato.


CARLOTTA, con molta dolcezza.
W.
-der... non è possi - bil! no!... Ah!
f
p
C.
no, non son, Wer-ther, nè cru - del, nè cat -
poco.
dol.
dol.
-ti - va, non vi saprei te-ner in e-ter-no lon-tan...
dim.
rall.
ppp
pp dominandosi.
E tor-ne - re - te qui... tra
Più lento.
dol.

passa.

WERTHER, supplichevole.

C. noi... per il Na_tal!... _Car_lot_ta!...

f *p* *pp* *f*

CARLOTTA, si rivolta e sparisce.

_Per il Na_tal!...

Animando.

f

WERTHER vuol richiamarla, ma torna indietro scoraggiato e abbattuto.

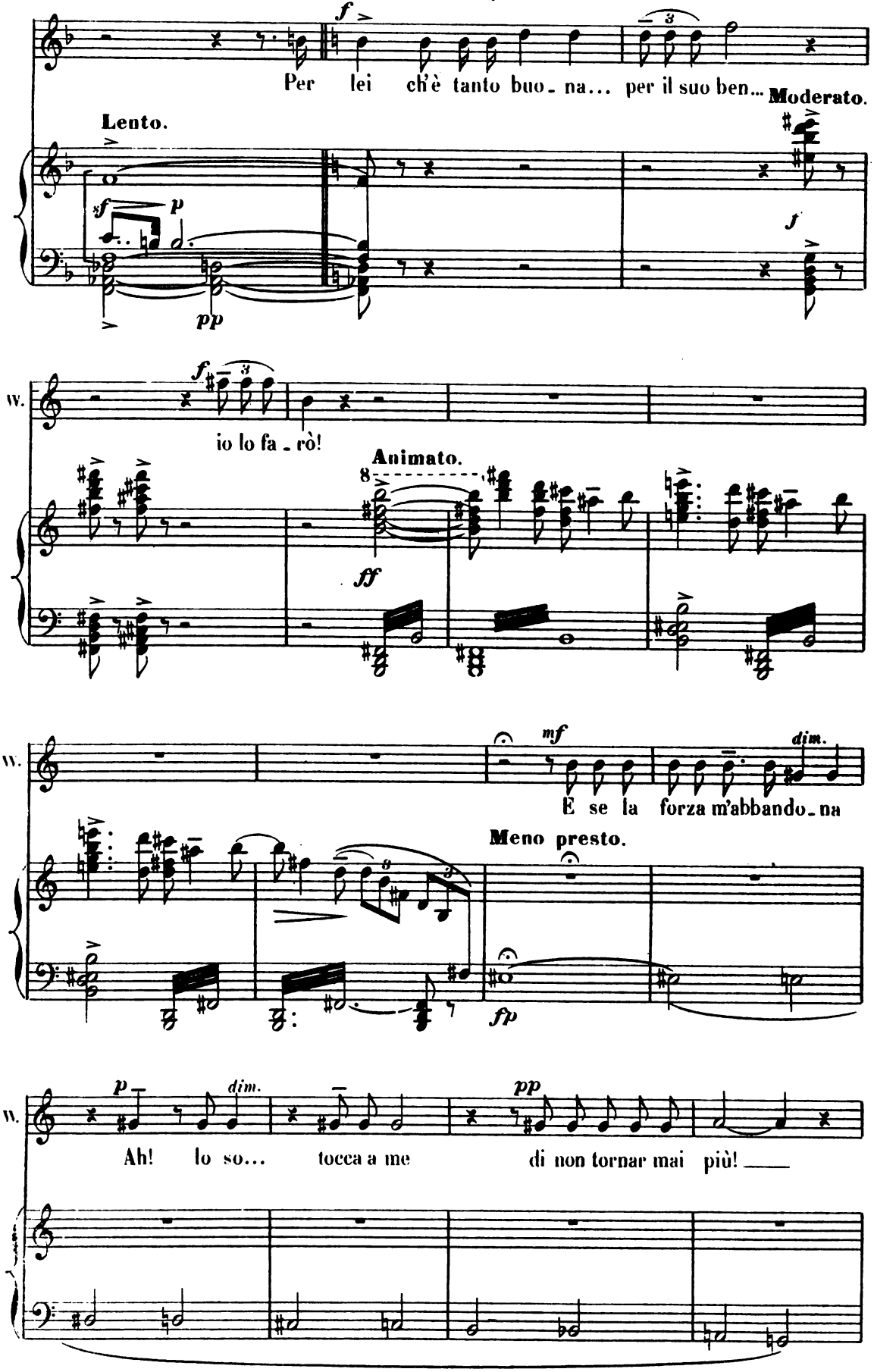
molto espressivo. rall.

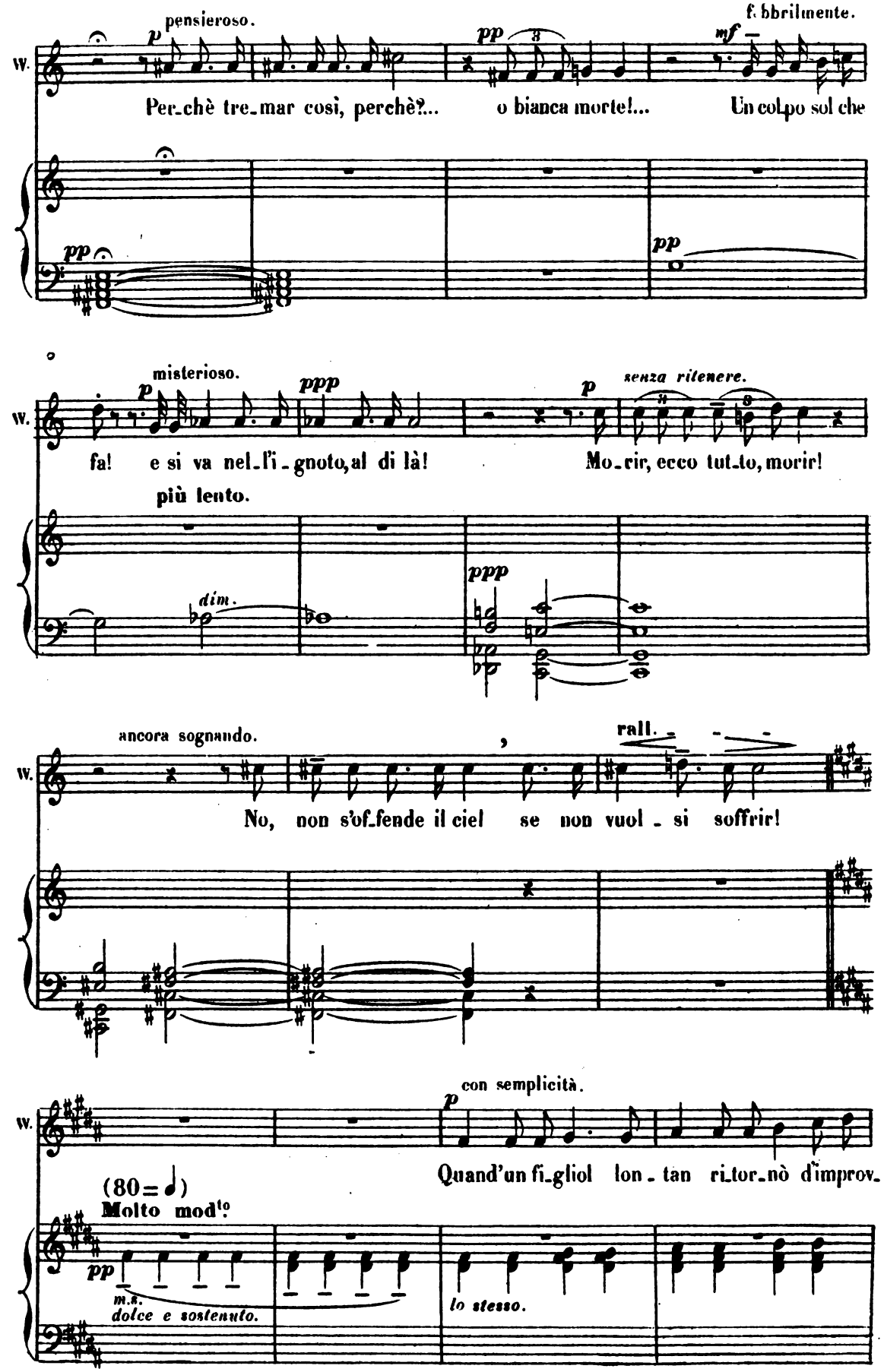
f *ff*

Pensieroso, guardando la via per cui **CARLOTTA** è andata.

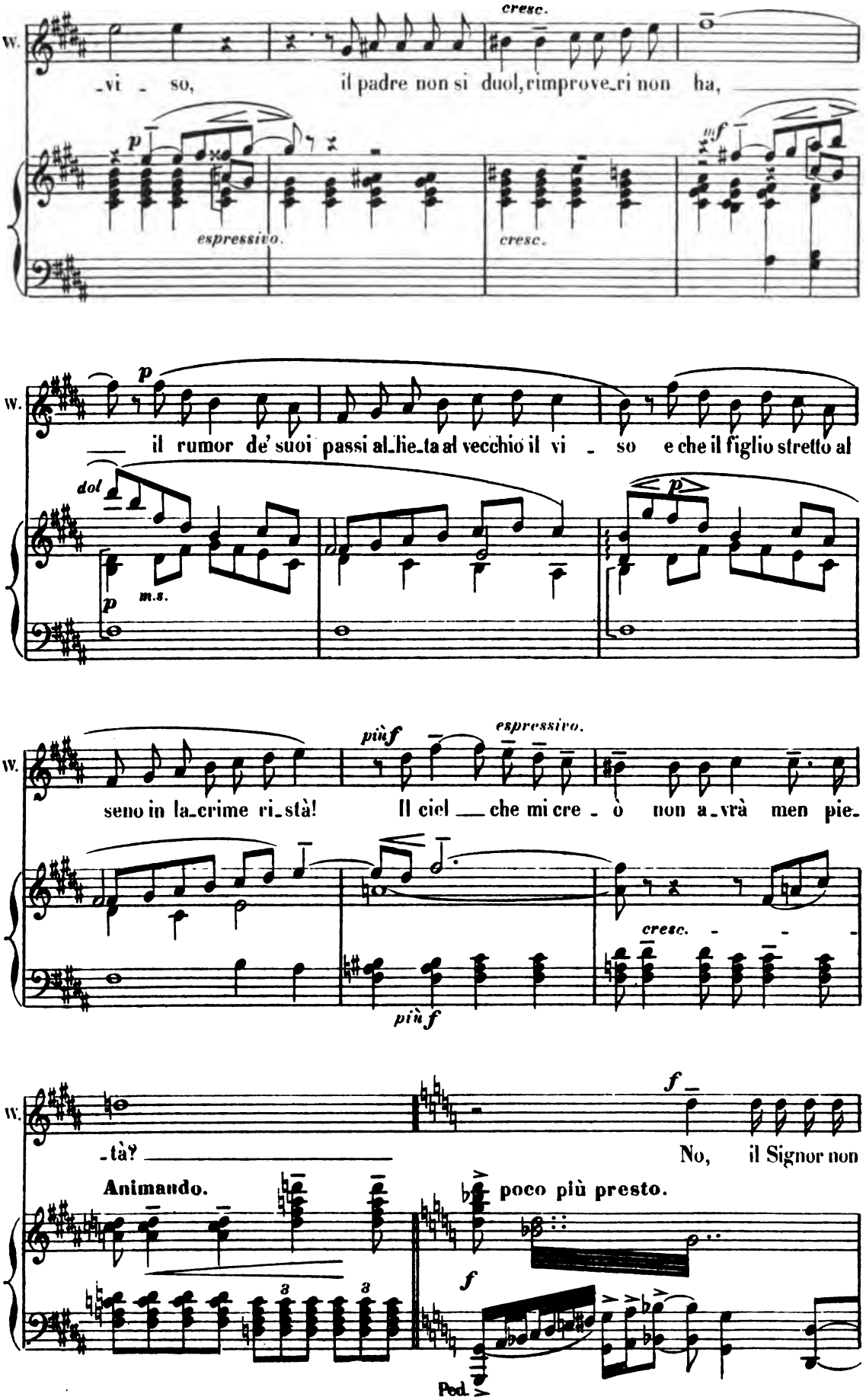
rff *pp* *dim.* *p*

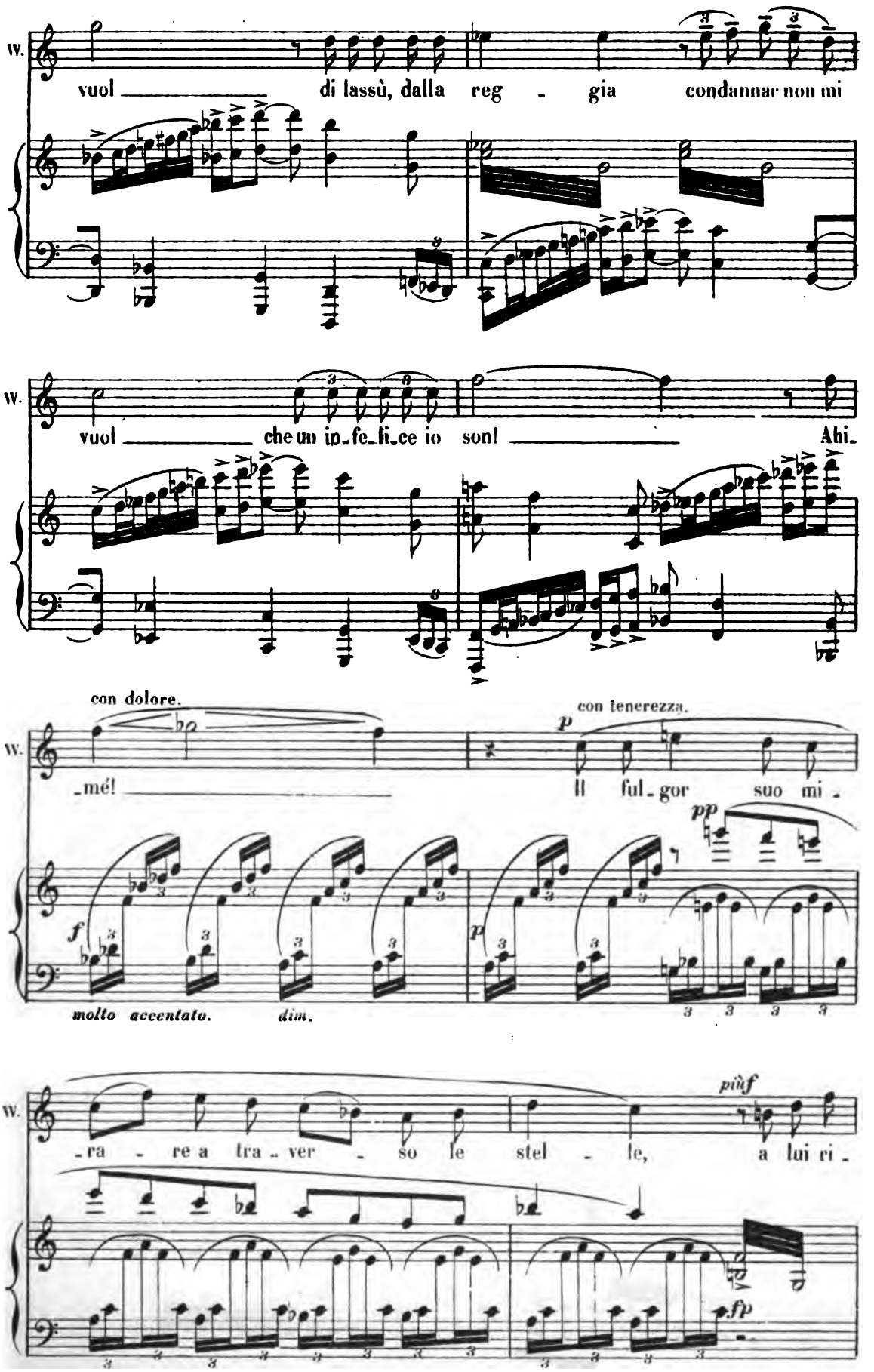
WERTHER, dopo un momento di disperazione, risoluto.

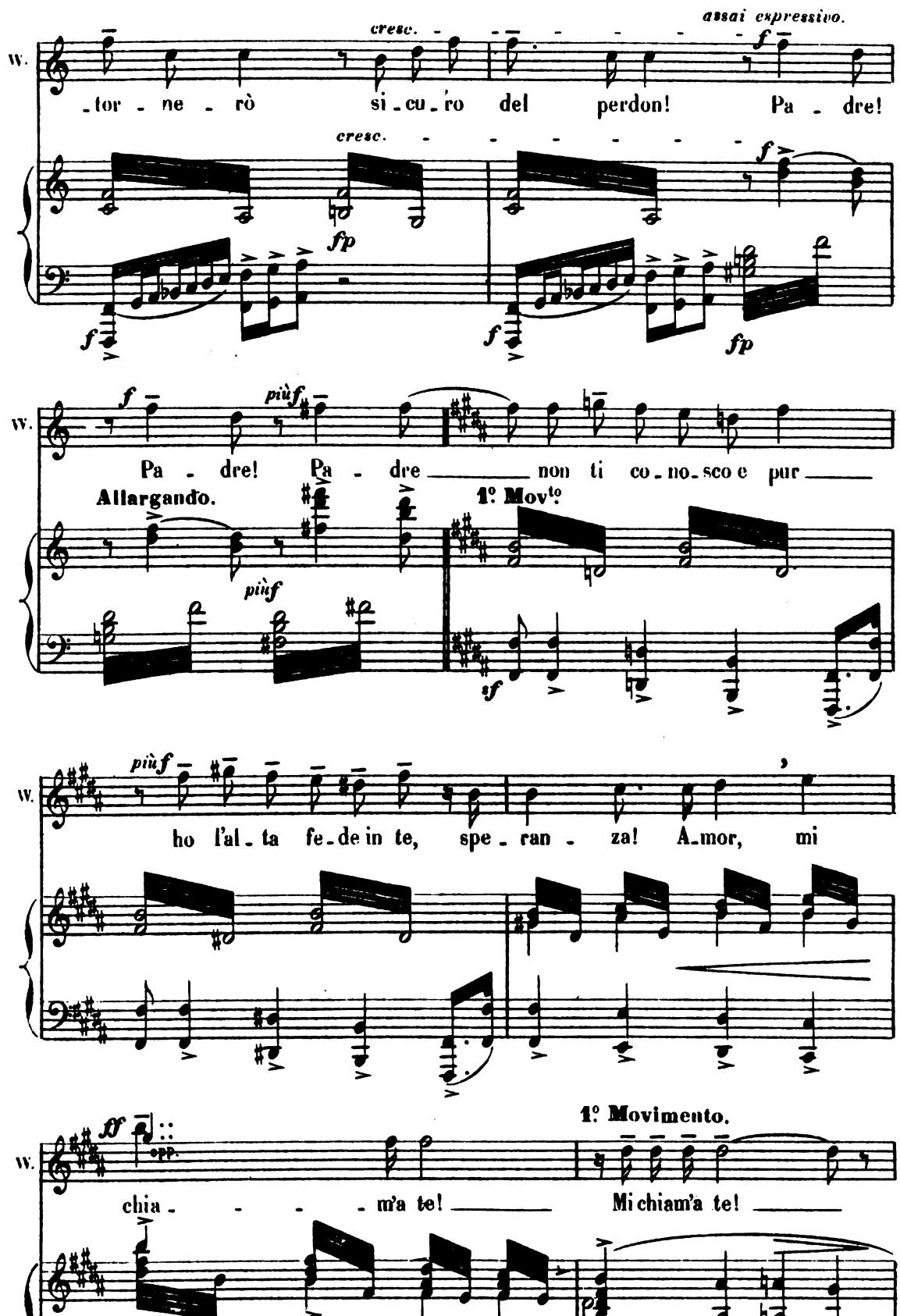


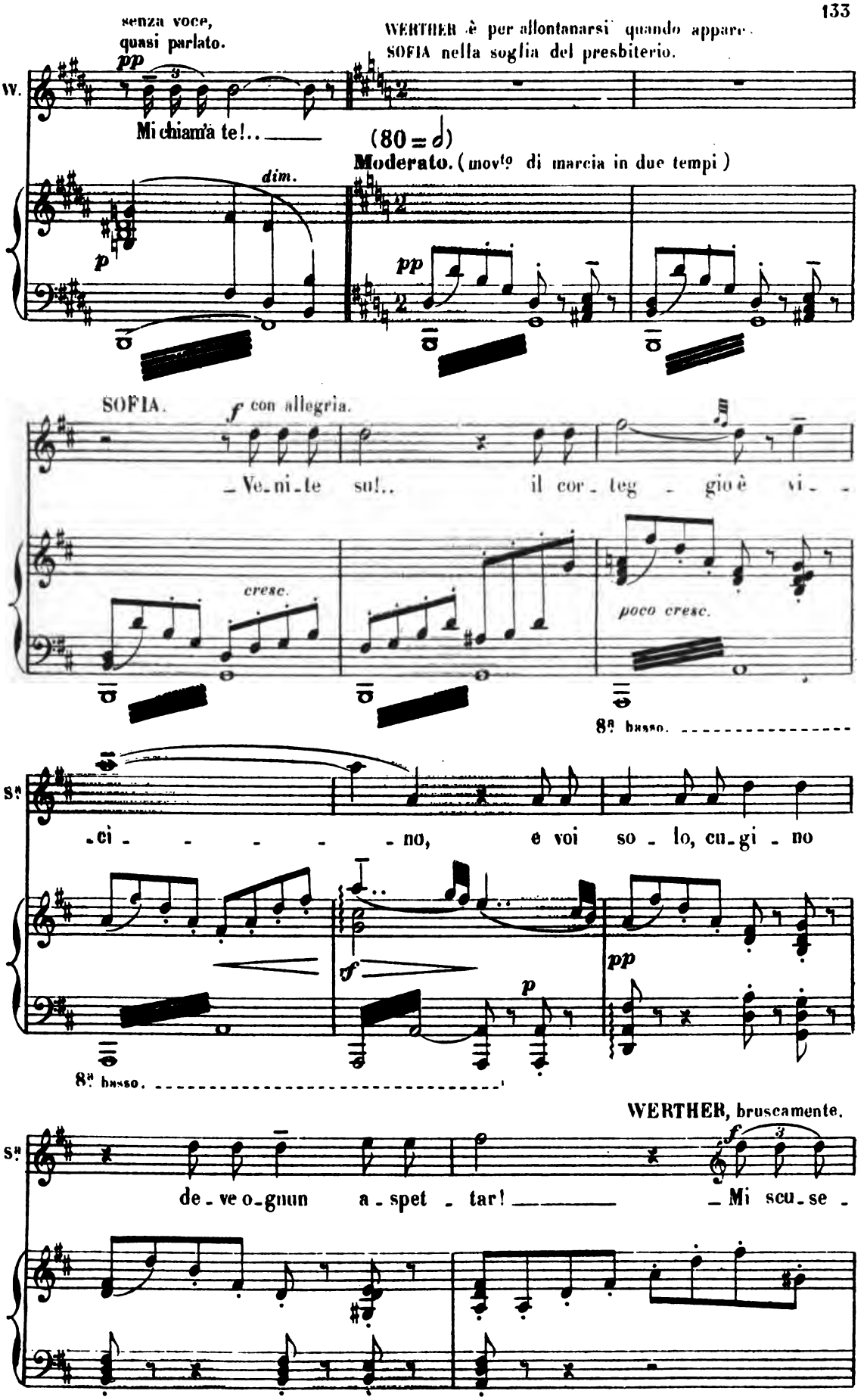

pensieroso.
p
pp
mf
febbrilmente.
W.
Per_chè tre_mar così, perchè?... o bianca morte!... Un colpo sol che
pp
pp
misterioso.
p
ppp
p
senza ritenere.
W.
fa! e si va nel_l'i_gnoto, al di là! Mo_rir, ecco tut_to, morir!
più lento.
dim.
ppp
ancora sognando.
rall.
W.
No, non s'of_fende il ciel se non vuol_si soffrir!
con semplicità.
p
W.
Quand'un fi_gliol lon_tan ri_tor_nò d'improv.
(80 = 𝅗𝅥)
Molto mod^to
pp
m.s.
dolce e sostenuto.
lo stesso.

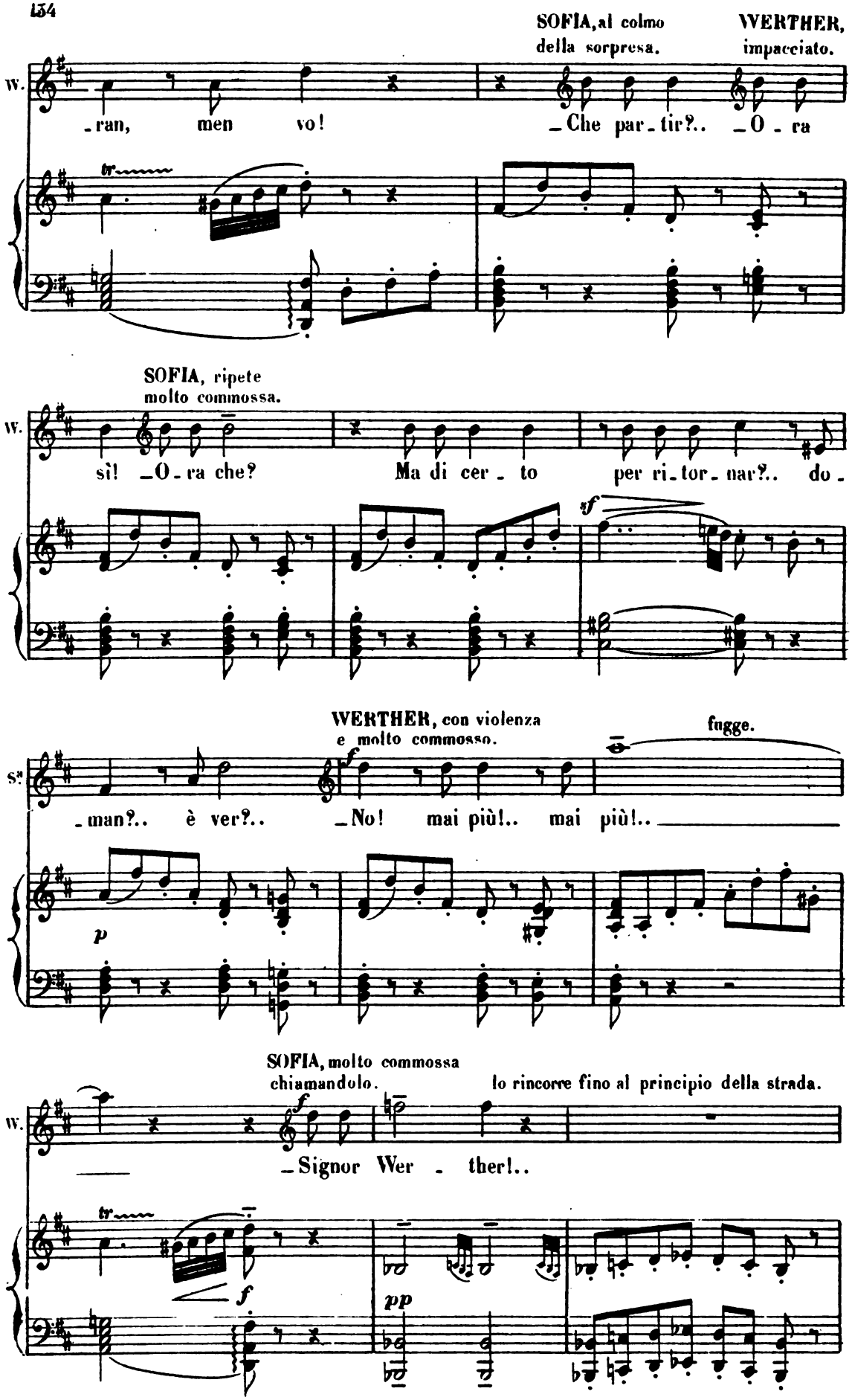
ric 7910

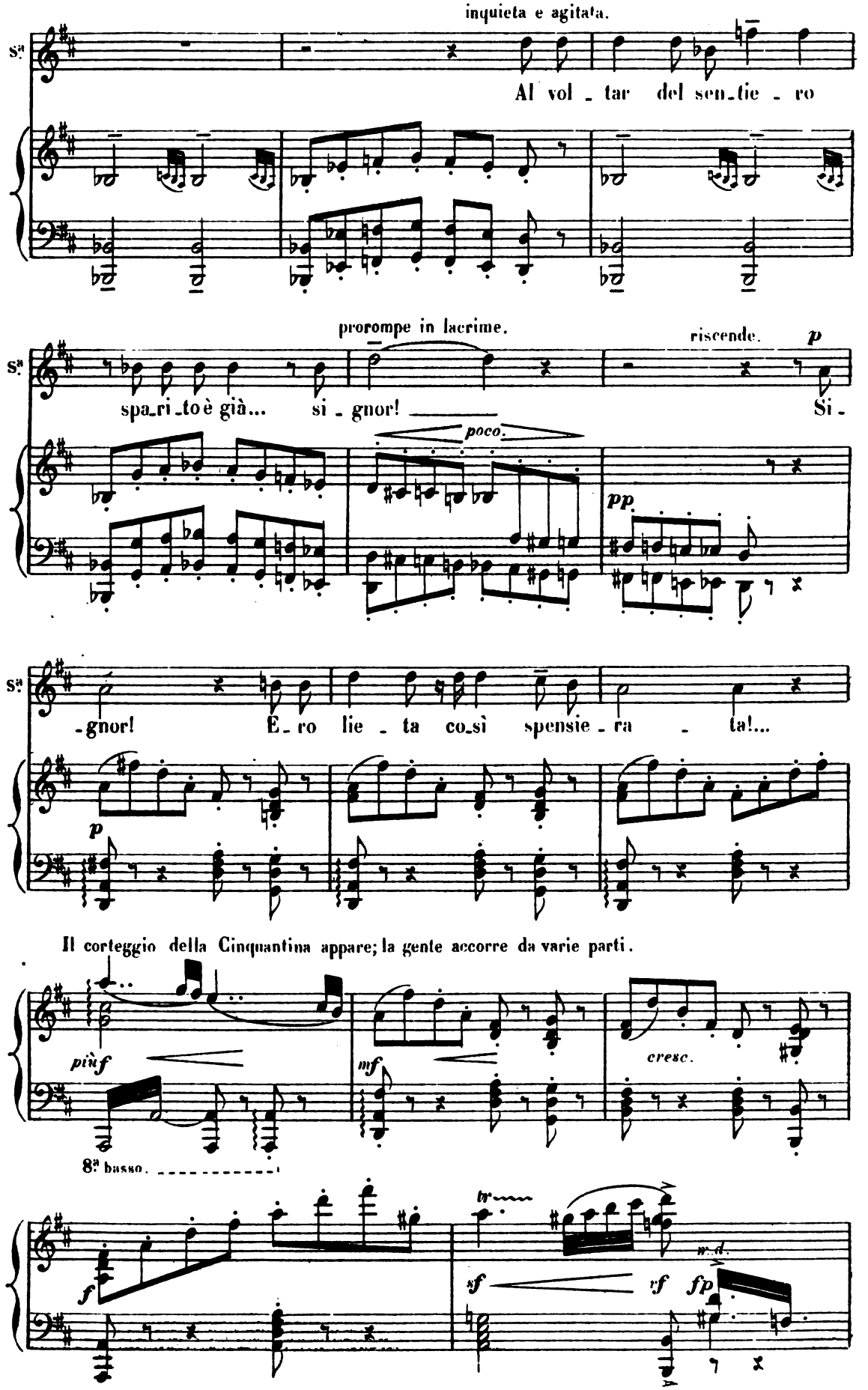

W.
cresc.
-vi - so, il padre non si duol, rimprove-ri non ha,
p
espressivo.
cresc.
mf
W.
p
il rumor de' suoi passi al-lie-ta al vecchio il vi - so e che il figlio stretto al
dol
m.s.
W.
più f
espressivo.
seno in la-crime ri-stà! Il ciel che mi cre - ò non a-vrà men pie-
più f
cresc.
W.
f
-tà? No, il Signor non
Animando.
poco più presto.
f
Ped.


W.
vuol di lassù, dalla reg - gia condannar non mi
W.
vuol che un in-fe-li-ce io son! Ahi-
con dolore.
W.
-mé!
con tenerezza.
Il ful-gor suo mi-
molto accentato.
dim.
W.
-ra - re a tra-ver - so le stel - le, a lui ri-
più f
fp


assai espressivo.
W.
cresc.
-tor - ne - rò si - cu - ro del perdon! Pa - dre!
cresc.
f
fp
f
f
fp
W.
f
più f
Pa - dre! Pa - dre non ti co - no - sco e pur
Allargando.
1° Mov.to
più f
sf
più f
W.
ho l'al - ta fe - de in te, spe - ran - za! A - mor, mi
ff
pp
1° Movimento.
W.
chia - - - - m'a te! Mi chiam'a te!
ff
sf
sf
sf


senza voce, quasi parlato.
WERTHER è per allontanarsi quando appare SOFIA nella soglia del presbiterio.
W.
pp
Mi chiamà te!..
(80 = d)
Moderato. (movto di marcia in due tempi)
dim.
p
pp
SOFIA.
f con allegria.
Ve-ni-te su!.. il cor-teg-gio è vi-
cresc.
poco cresc.
8a basso.
S.a
-cì-no, e voi so-lo, cu-gi-no
f
p
pp
8a basso.
WERTHER, bruscamente.
S.a
f
de-ve o-gnun a-spet-tar! Mi scu-se-


SOFIA, al colmo della sorpresa.
WERTHER, impacciato.
W. _ran, men vo! _Che par_tir?.. _O_ra
SOFIA, ripete molto commossa.
W. sì! _O_ra che? Ma di cer_to per ri_tor_nar?.. do_
WERTHER, con violenza e molto commosso.
fugge.
S.a _man?.. è ver?.. _No! mai più!.. mai più!..
SOFIA, molto commossa chiamandolo.
lo rincorre fino al principio della strada.
W. _Signor Wer_ther!..


inquieta e agitata.
Al vol - tar del sen - tie - ro
prorompe in lacrime.
riscende.
p
spa - ri - to è già... si - gnor!
Si -
poco.
pp
- gnor!
E - ro lie - ta co - sì spensie - ra - ta!...
p
Il corteggio della Cinquantina appare; la gente accorre da varie parti.
più f
mf
cresc.
8ª basso.
f
tr
sf
rf
fp

CARLOTTA, scorgendo SOFIA e accorrendo.

f

Ah! che co - s'è?... Es_sa pian - ge!... So - fi - a!

SOFIA, cade fra le braccia di CARLOTTA.

_Ah! tu!... Signor Werther se n'andò!

pp *p*

ALBERTO, trasalendo. SOFIA. *molto accentato.*

_Che!... _Non vuol tor_nar! qui me lo dis_se or o - ra!' fug-

espressivo. *dim.*

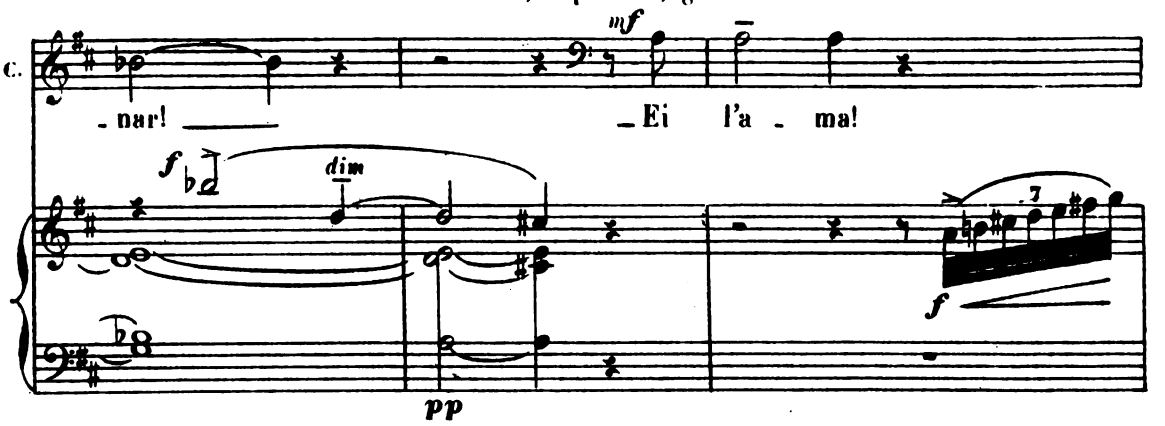
singhiozzando. *senza rit.* CARLOTTA, fra sè, colpita.

p

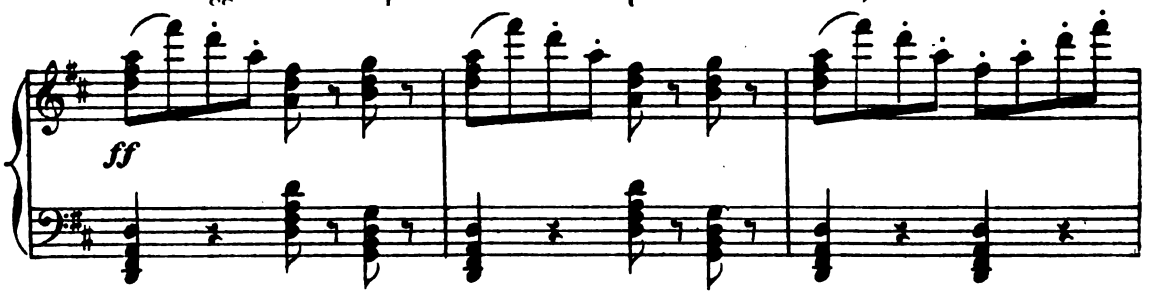
-gì... senz'al_tro dir... se n'an_dò!.. _Non tor-

mf

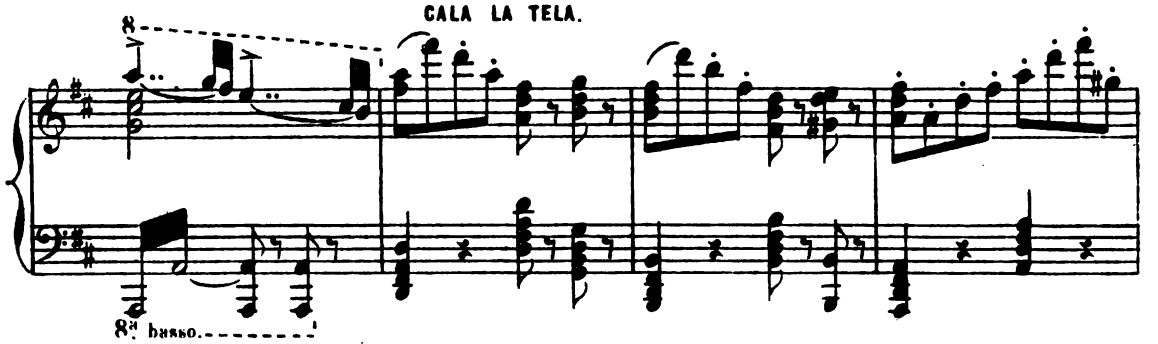
ALBERTO, cupamente, guardando CARLOTTA.

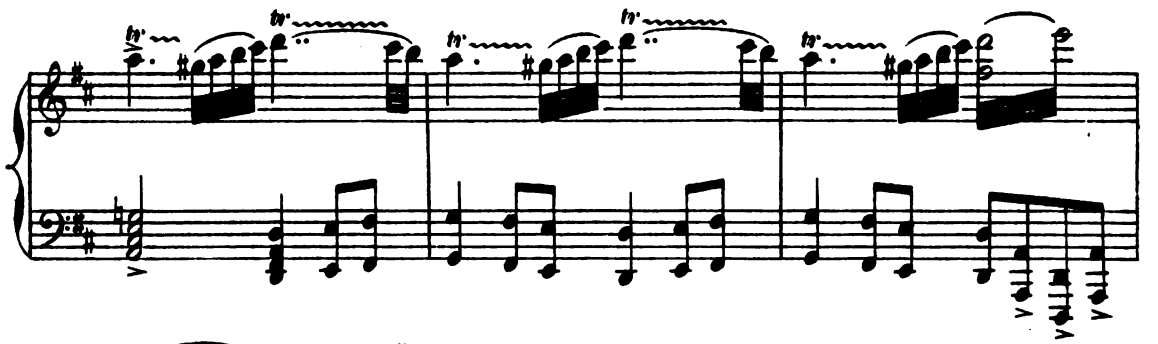


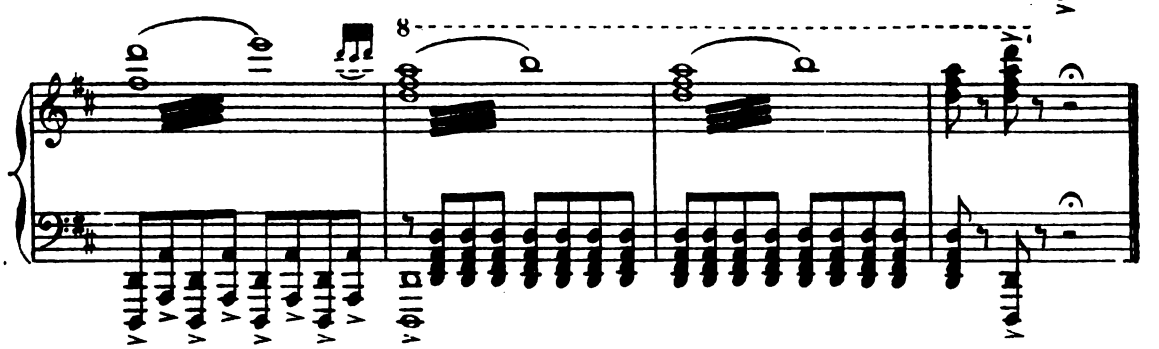
Il corteggio della Cinquantina traversa la piazza. Acclamazioni, evviva.



CALA LA TELA.







Fine dell'Atto 2do.

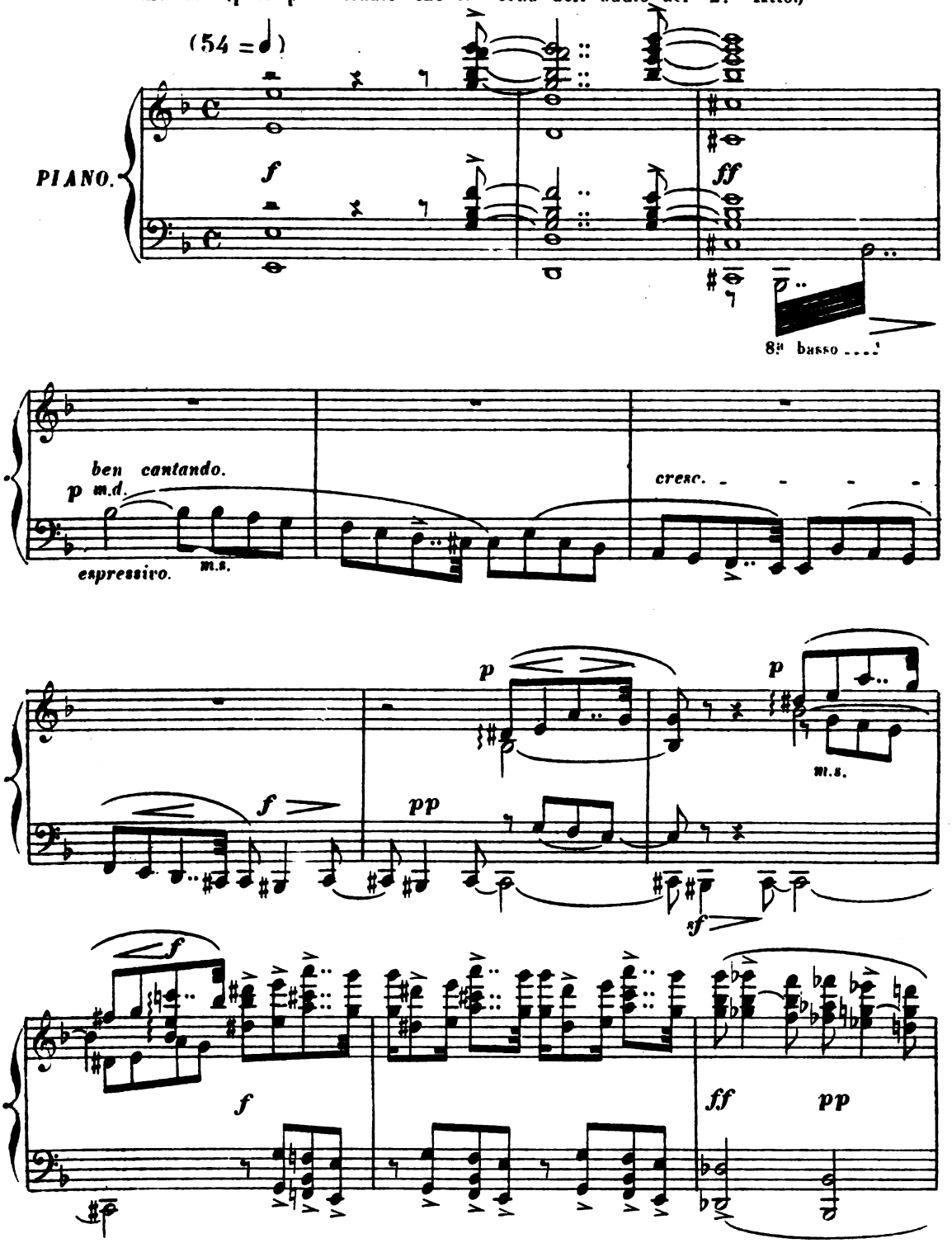
ATTO III

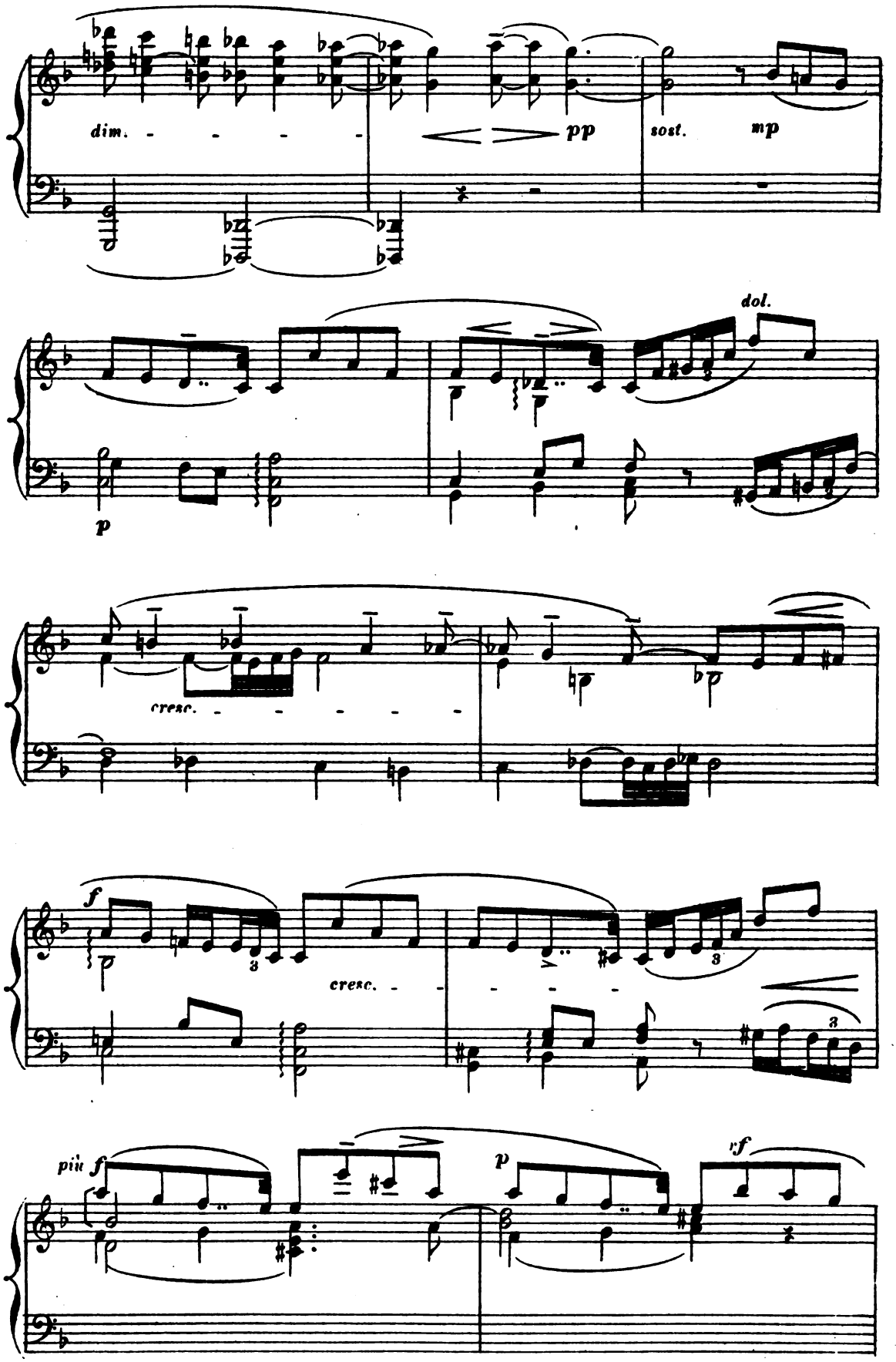
QUADRO PRIMO. QUADRO PRIMO.

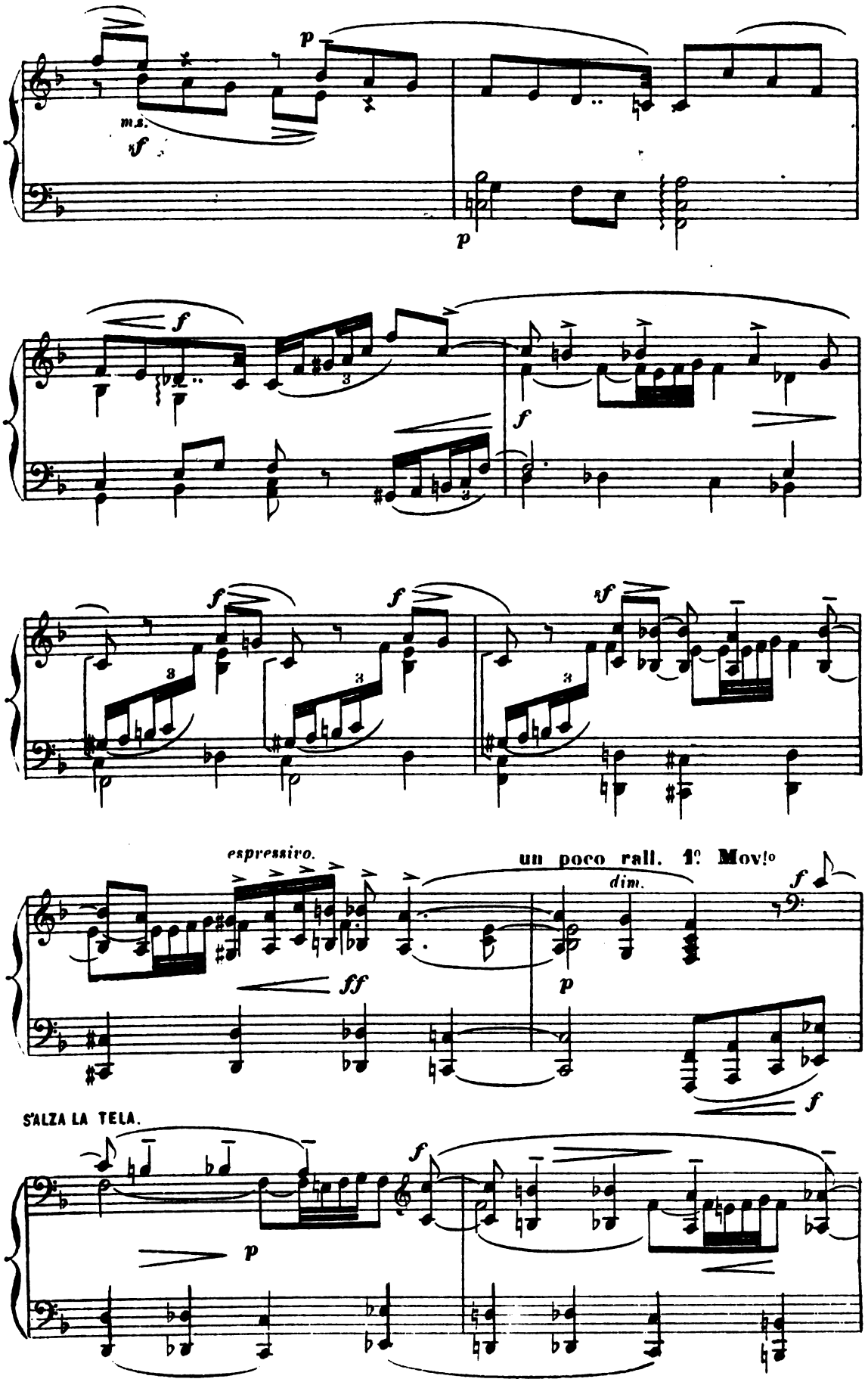
Carlotta e Werther.

(24 Decèmbre 178...)

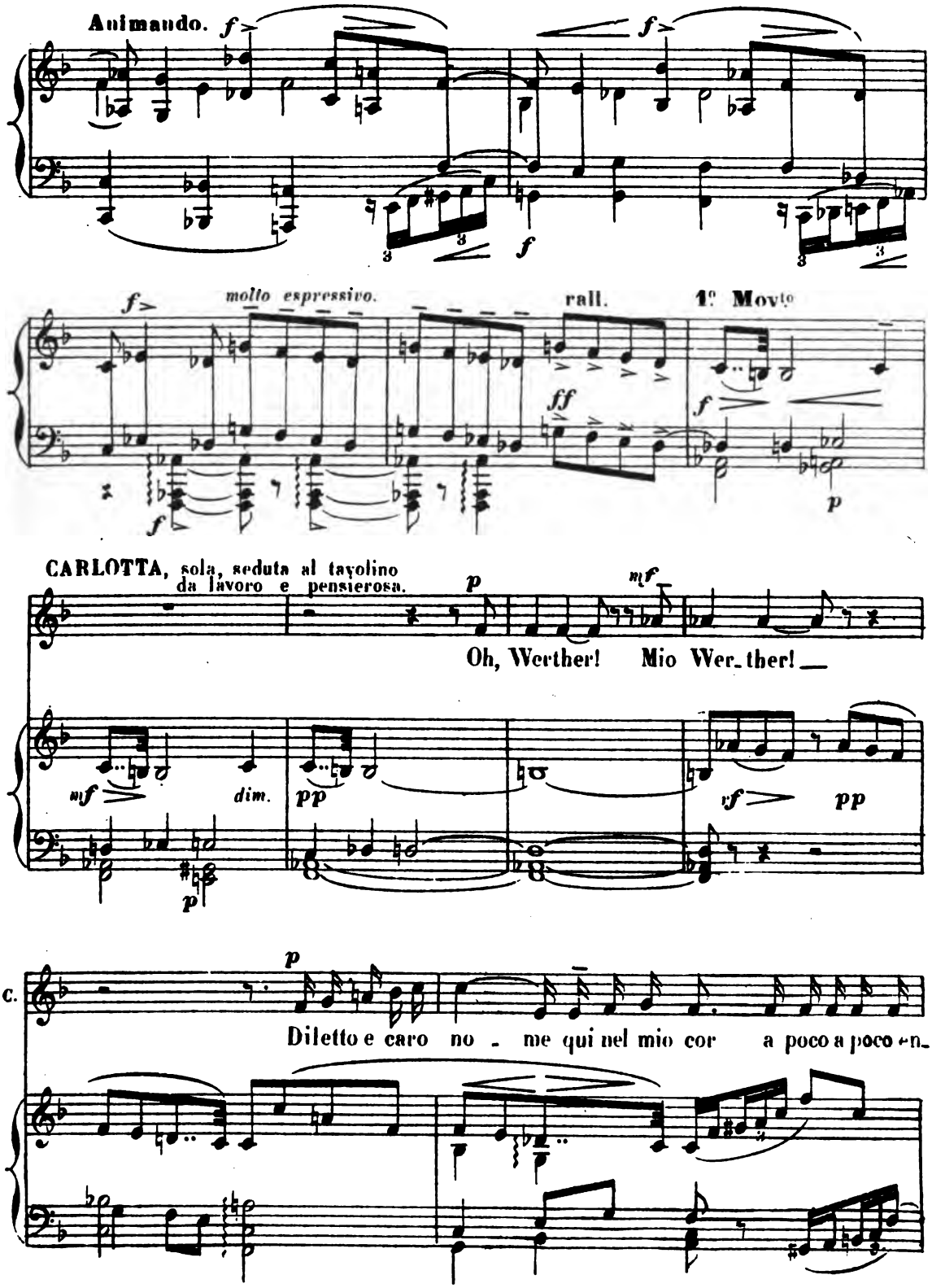
Lento. (poco più ritenuto che la scena dell' addio del 2do Atto.)

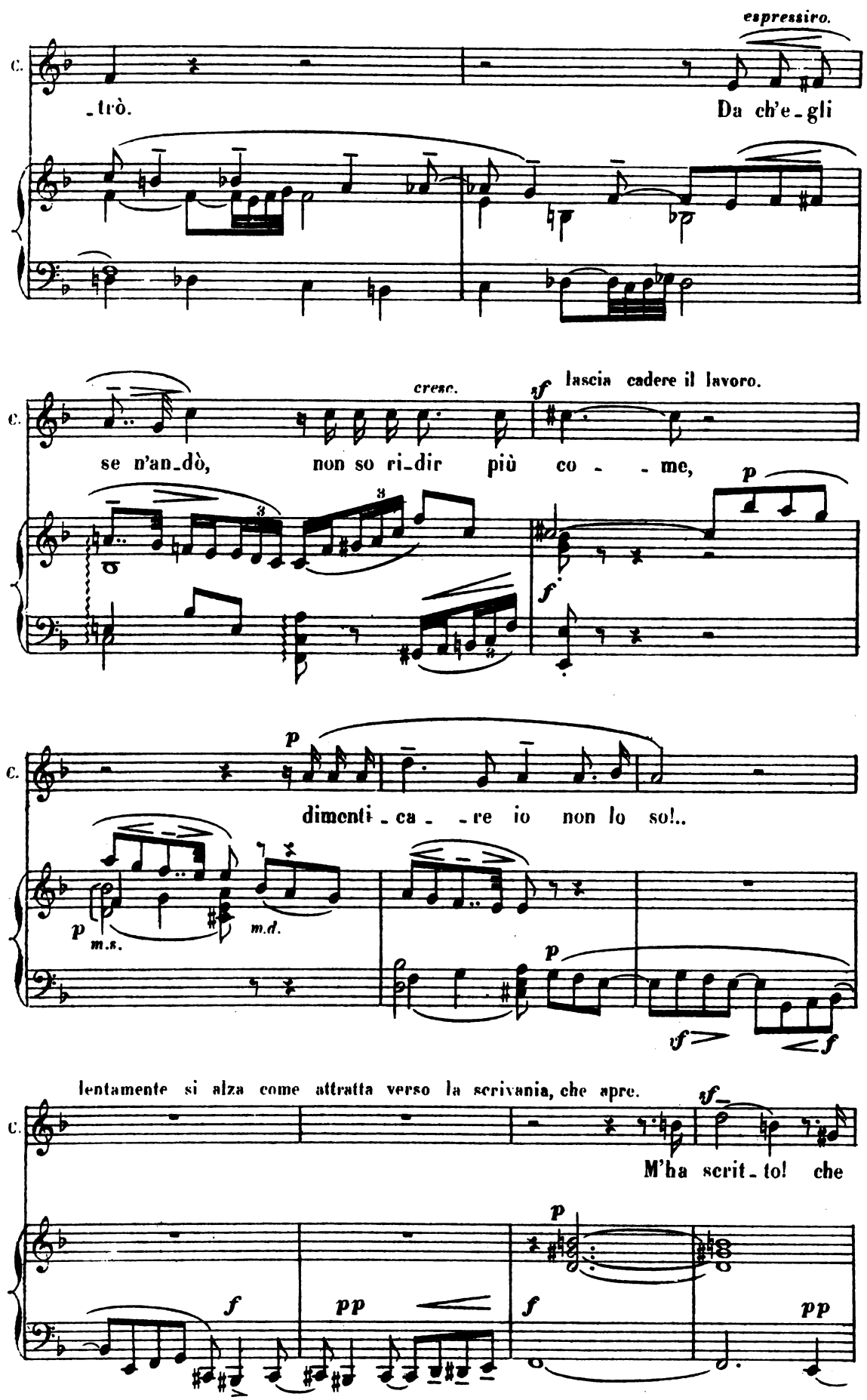


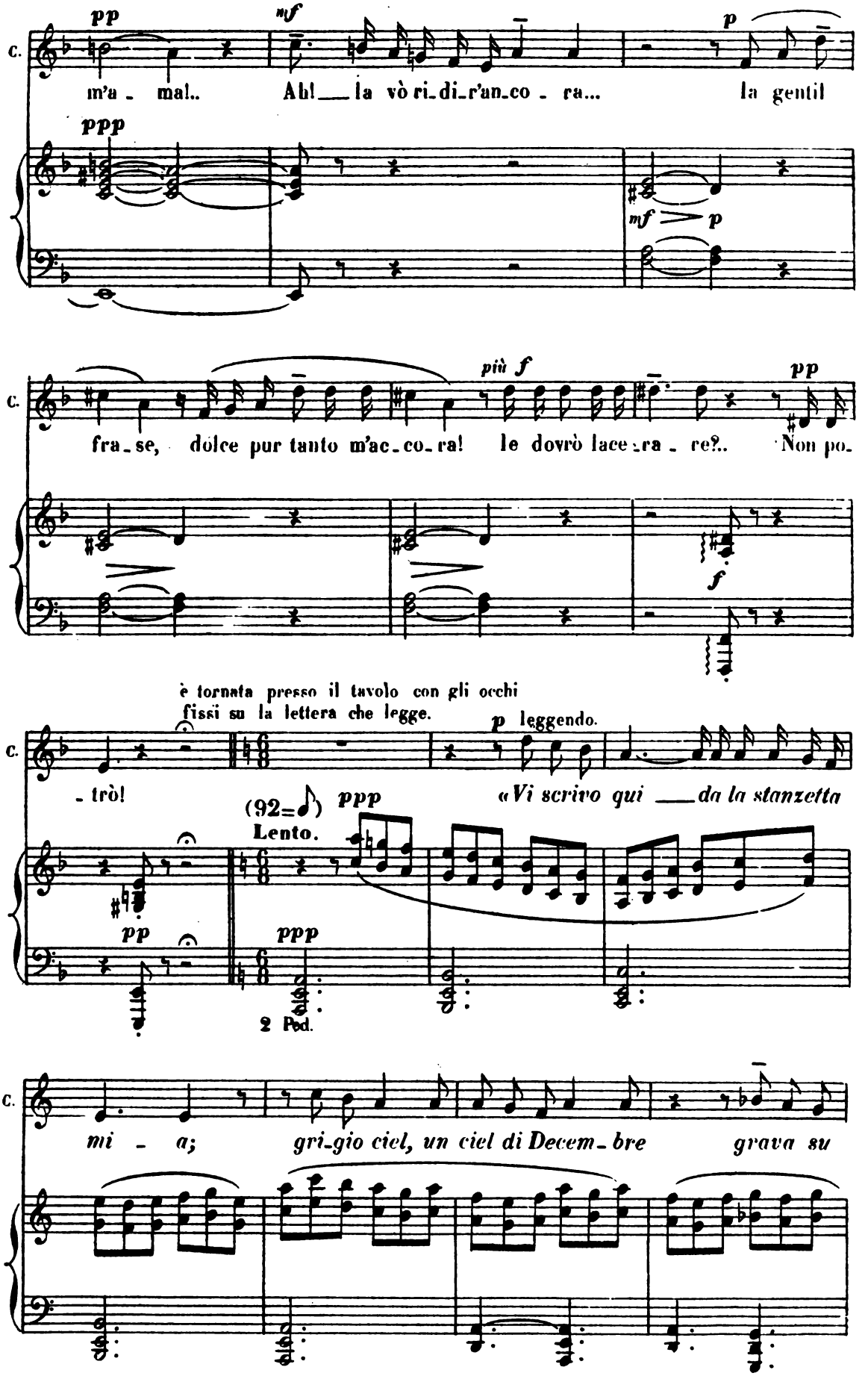

dim.
pp
sost.
mp
dol.
p
cresc.
f
cresc.
più f
p
rf

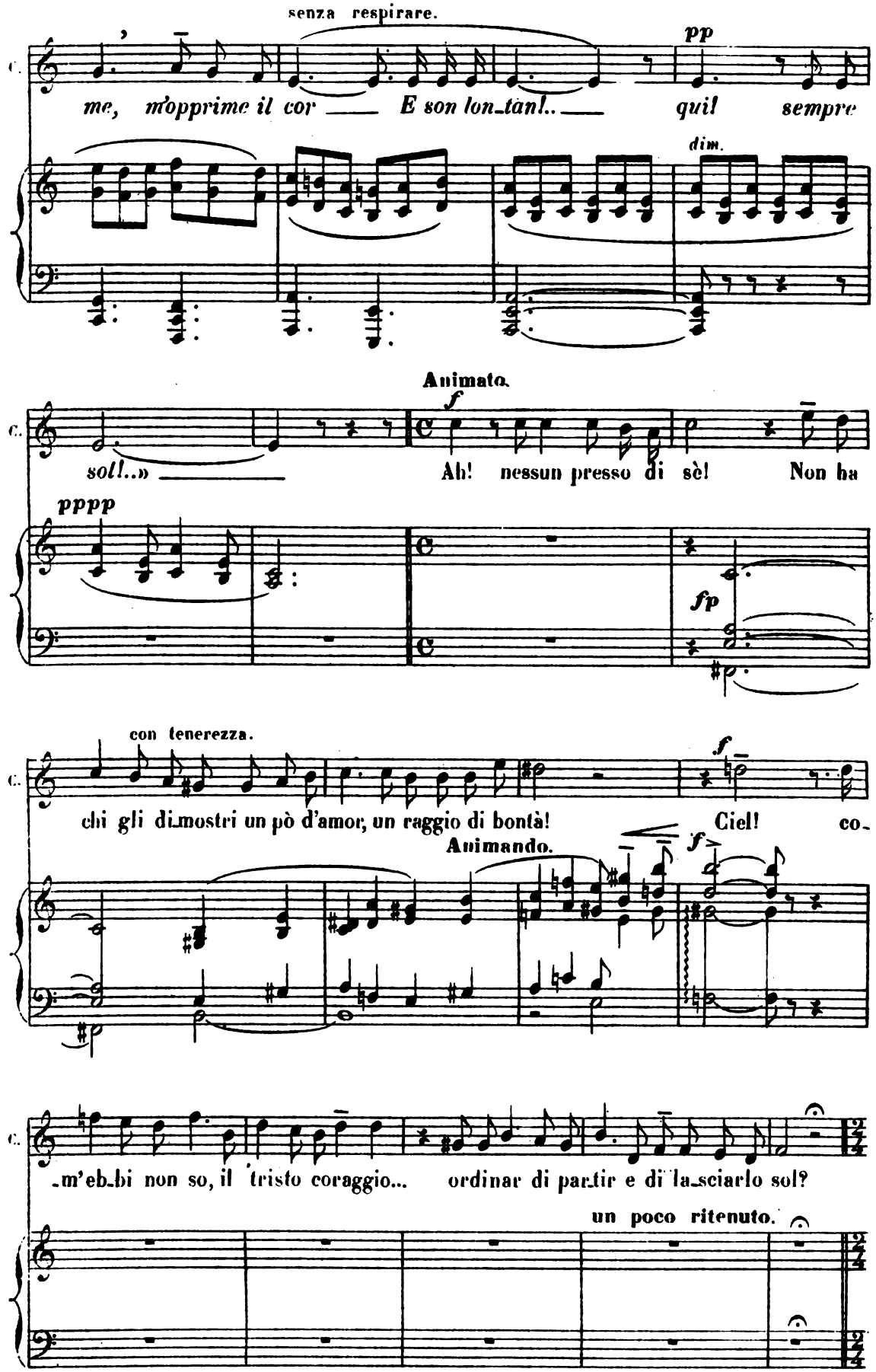

m.s.
espressivo.
un poco rall. 1° Mov!o
dim.
S'ALZA LA TELA.

La casa d'ALBERTO. Il salotto. Nel fondo a destra, in un vano assai vasto, una porta a due battenti.—A sinistra, una grande stufa di porcellana verde. In fondo, la spinetta.—Porta a destra.—A sinistra, porta della camera di CARLOTTA.—Nel primo piano, una piccola scrivania, un tavolino da lavoro e una poltrona.—Quasi a destra, sempre nel primo piano, un sofà.—Sulla tavola, una lampada accesa con la ventola.

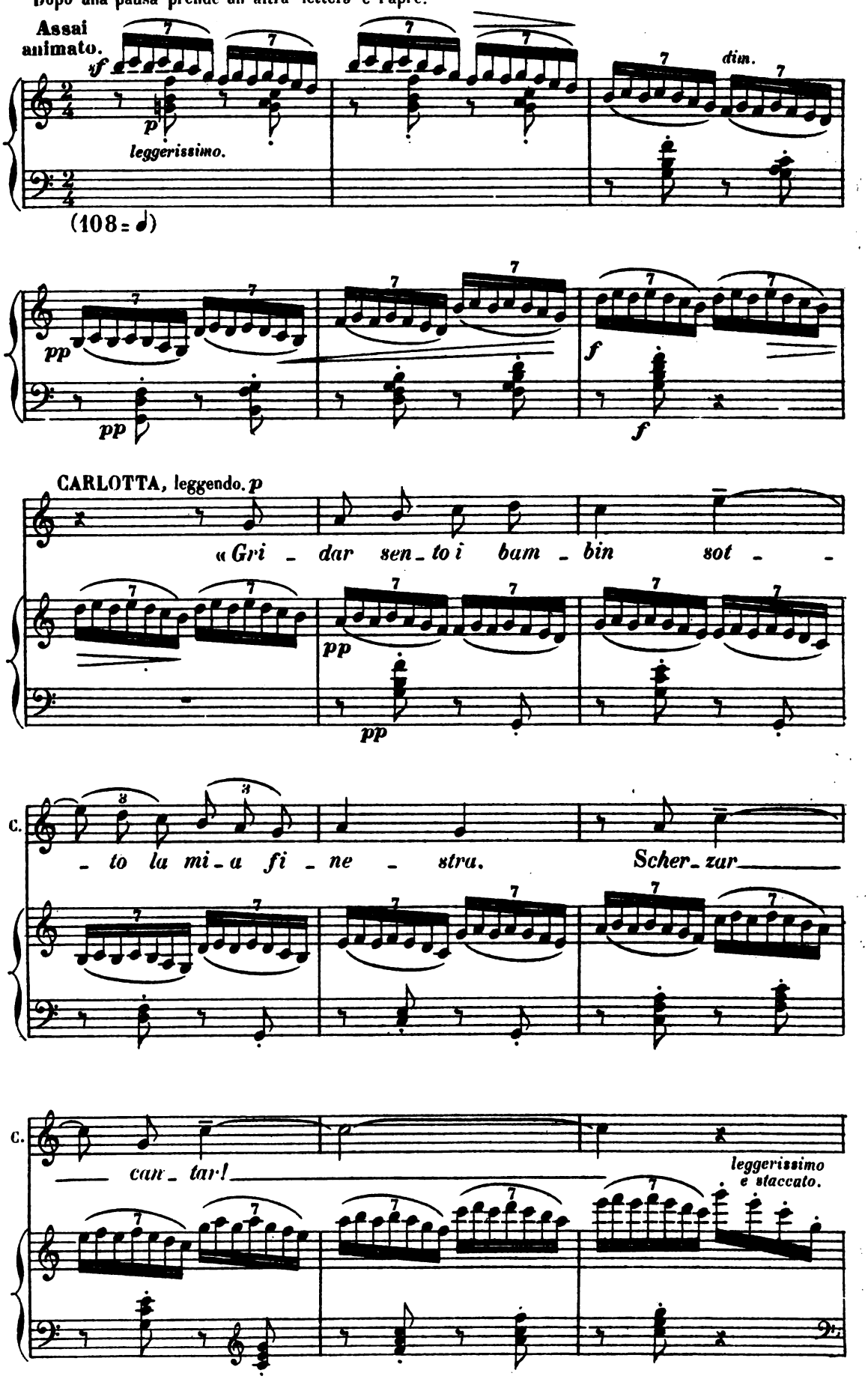


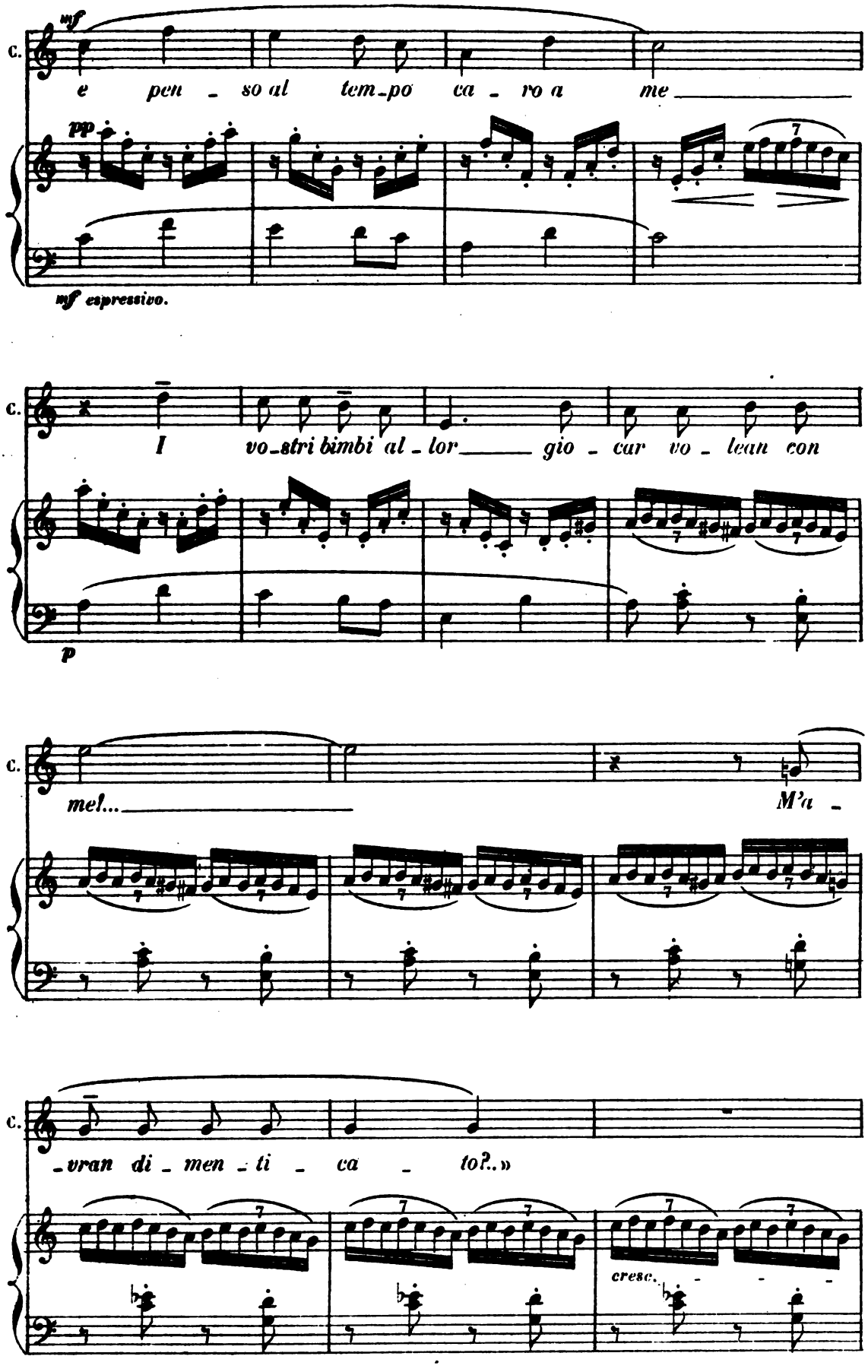

espressivo.
C.
-trò.
Da ch'e-gli
cresc.
sf
lascia cadere il lavoro.
se n'an-dò,
non so ri-dir più co - - me,
p
f
p
dimenti-ca - -re io non lo so!..
p
m.s.
m.d.
p
f
f
lentamente si alza come attratta verso la scrivania, che apre.
sf
M'ha scrit-to! che
p
f
pp
f
pp

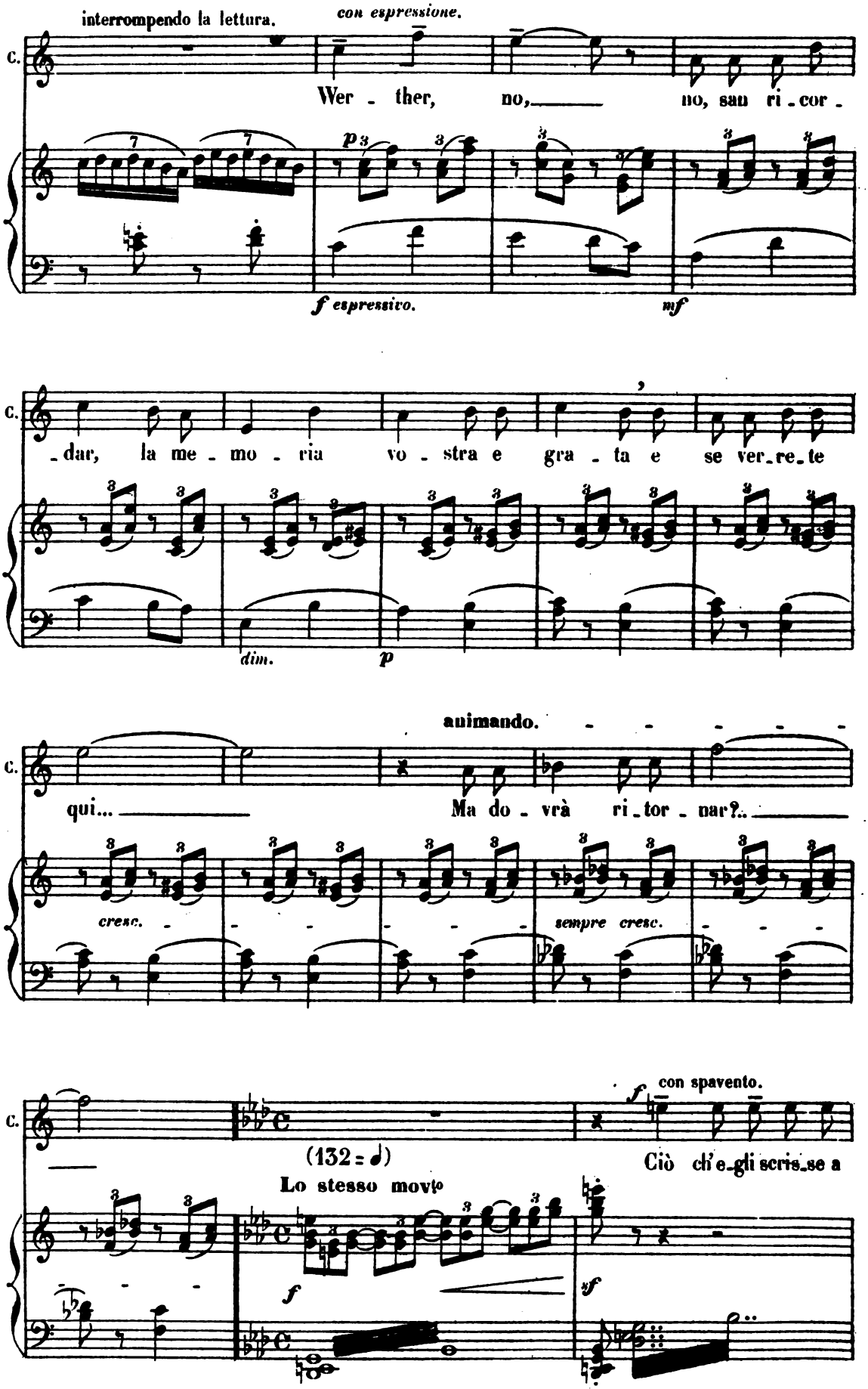

C.
pp
mf
p
m'a - mal..
Ah! la vò ri-di-r'an-co - ra...
la gentil
ppp
mf > p
C.
più f
pp
fra-se, dolce pur tanto m'ac-co-ra! le dovrò lace-ra - re?..
Non po-
f
è tornata presso il tavolo con gli occhi fissi su la lettera che legge.
C.
p leggendo.
- trò!
(92=𝅗𝅥) ppp
«Vi scrivo qui da la stanzetta
Lento.
pp
ppp
2 Ped.
C.
mi - a;
gri-gio ciel, un ciel di Decem-bre
grava su

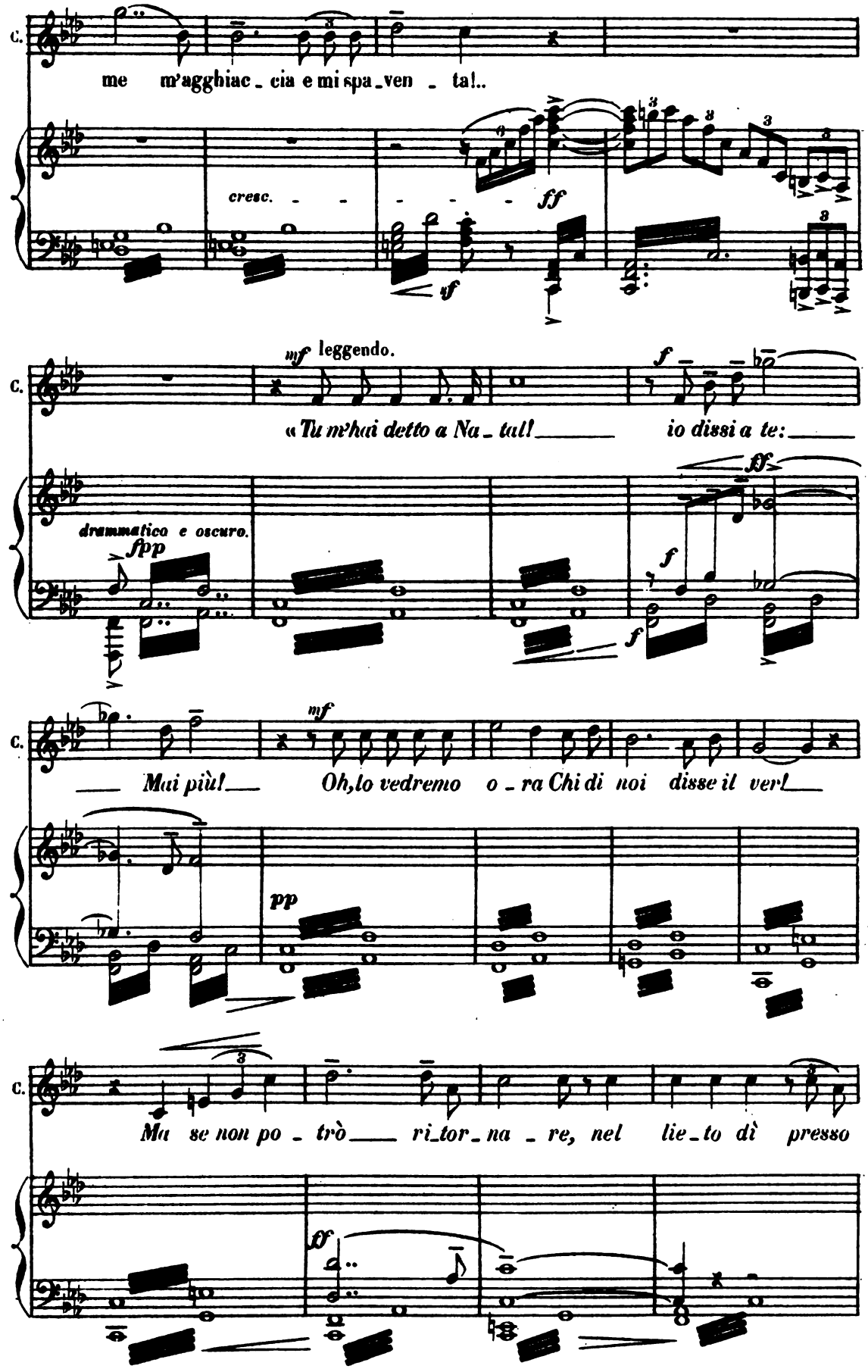

senza respirare.
pp
me, m'opprime il cor E son lon_tan!..
qui! sempre
dim.
Animato.
f
sol!..»
Ah! nessun presso di sè!
Non ha
pppp
fp
con tenerezza.
chi gli di_mostri un pò d'amor, un raggio di bontà!
Ciel!
co_
Animando.
f
_m'eb_bi non so, il tristo coraggio...
ordinar di par_tir e di la_sciarlo sol?
un poco ritenuto.

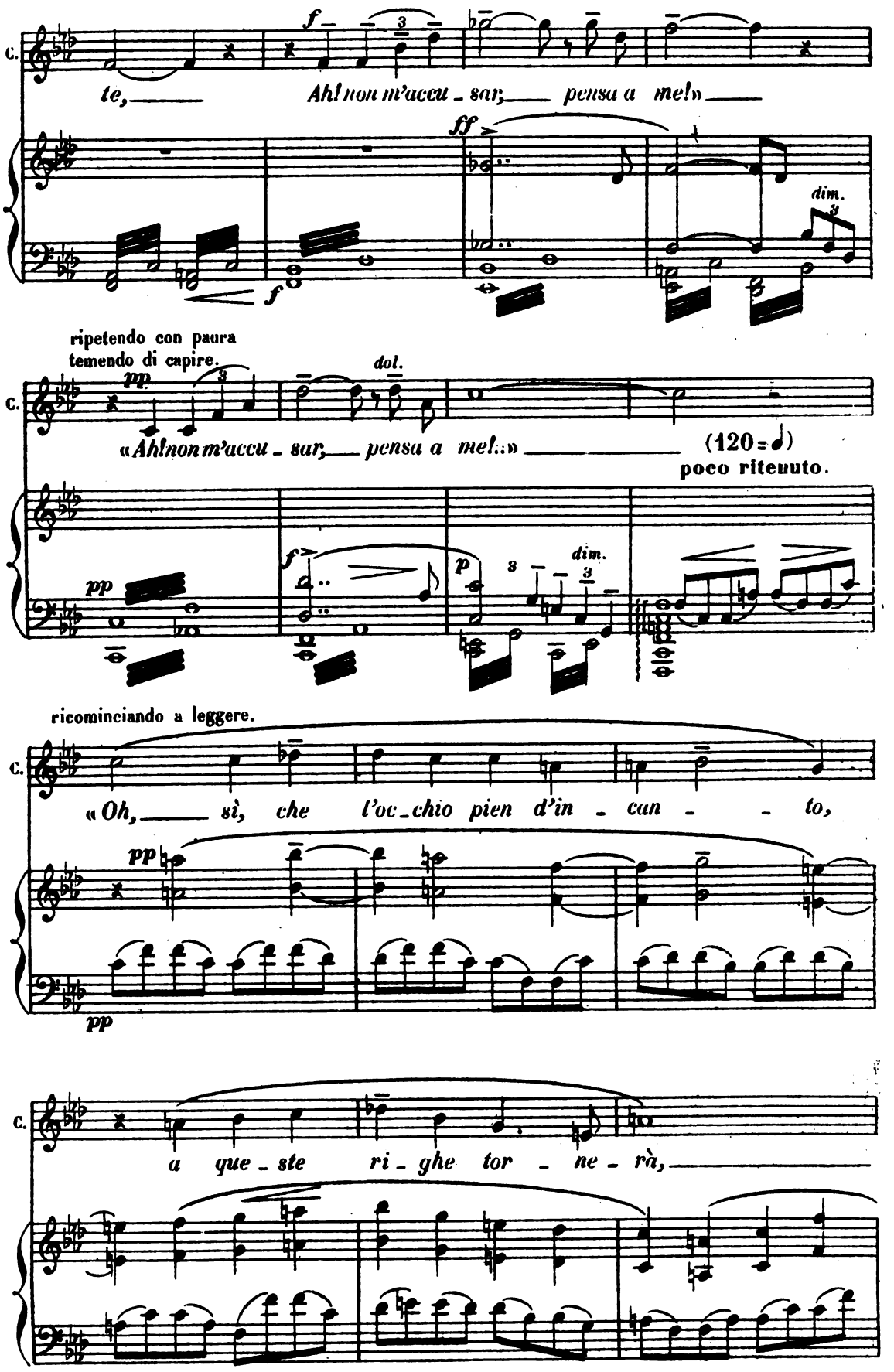
Dopo una pausa prende un' altra lettera e l'apre.

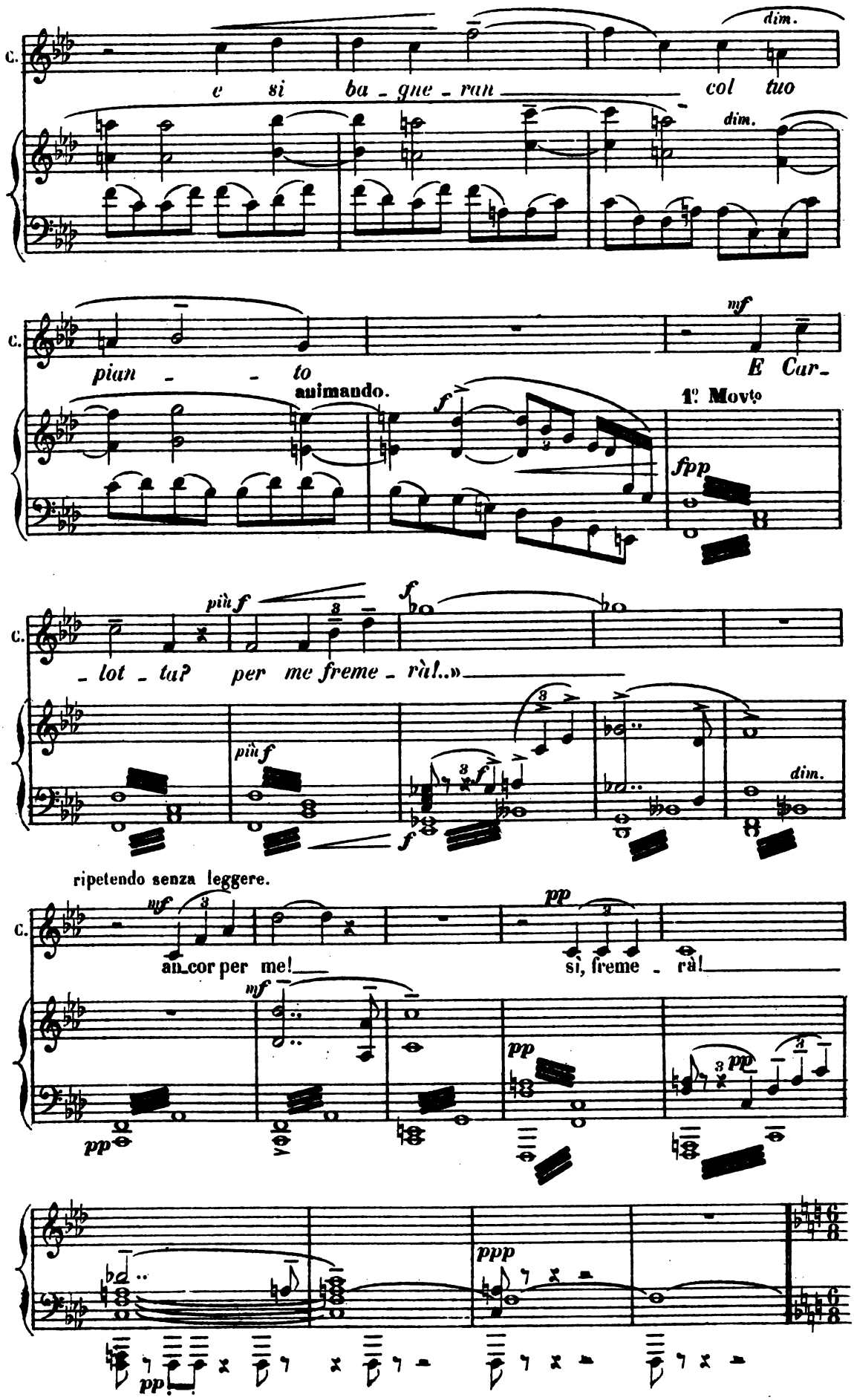



C.
mf
e pen - so al tem-po ca - ro a me
pp
mf espressivo.
C.
I vo-stri bimbi al - lor gio - car vo - lean con
p
C.
mel...
M'a -
C.
-vran di - men - ti - ca - to?..»
cresc.


interrompendo la lettura.
con espressione.
C.
Wer - ther, no, no, san ri - cor -
p
f espressivo.
mf
C.
- dar, la me - mo - ria vo - stra e gra - ta e se ver - re - te
dim.
p
animando.
C.
qui...
Ma do - vrà ri - tor - nar?..
cresc.
sempre cresc.
f
con spavento.
C.
(132 = 𝅗𝅥)
Lo stesso movto
Ciò ch'e - gli scris - se a
f
sf


C.
me m'agghiac - cia e mi spa - ven - ta!..
cresc.
ff
sf
mf leggendo.
C.
« Tu m'hai detto a Na - tal! io dissi a te:
drammatico e oscuro.
fpp
ff
f
f
C.
Mai più! Oh, lo vedremo o - ra Chi di noi disse il ver!
mf
pp
C.
Ma se non po - trò ri_tor - na - re, nel lie - to dì presso
sf


C.
f
te, Ah! non m'accu - sar, pensa a me!»
ff
dim.
f
ripetendo con paura
temendo di capire.
pp
dol.
«Ah! non m'accu - sar, pensa a me!»
(120 = ♩)
poco ritenuto.
pp
f
p
dim.
ricominciando a leggere.
«Oh, sì, che l'oc - chio pien d'in - can - to,
pp
pp
a que - ste ri - ghe tor - ne - rà,


C.
e si ba - gue - ran col tuo
dim.
dim.
C.
pian - - to
animando.
mf
E Cur-
1° Movto
f
fpp
C.
più f
f
- lot - ta? per me freme - rà!..»
più f
f
dim.
ripetendo senza leggere.
C.
mf
an_cor per me!
pp
sì, freme - rà!
mf
pp
pp
pp
pp
ppp
pp

SOFIA, entra vivacemente e si ferma all' uscio tenendo in braccio vari giuocattoli per la festa della sera.

CARLOTTA, sorpresa, nasconde rapidamente le lettere che aveva in mano.

f

Car_lot_ta, buon dì!.. Non hai qual_che nuo_va?

Animato.

SOFIA viene innanzi allegra e posa i ninnoli sopra un mobile.

p leggero.

SOFIA.

Al_ber_to non c'è... tu non vie_ni più!.. e il bab_ _

sf

CARLOTTA, ancora sopra pensiero.

p

_bo l'ha mol_to con_te. _Ah! che!..

Moderato.

f

SOFIA, prende **CARLOTTA** per la vita.

Ma... soffri

(88=♩)

dol.

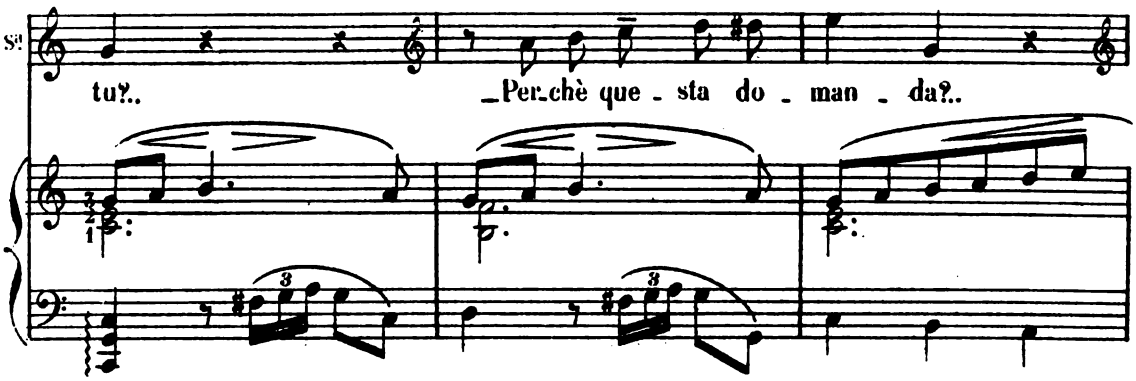
pp

p

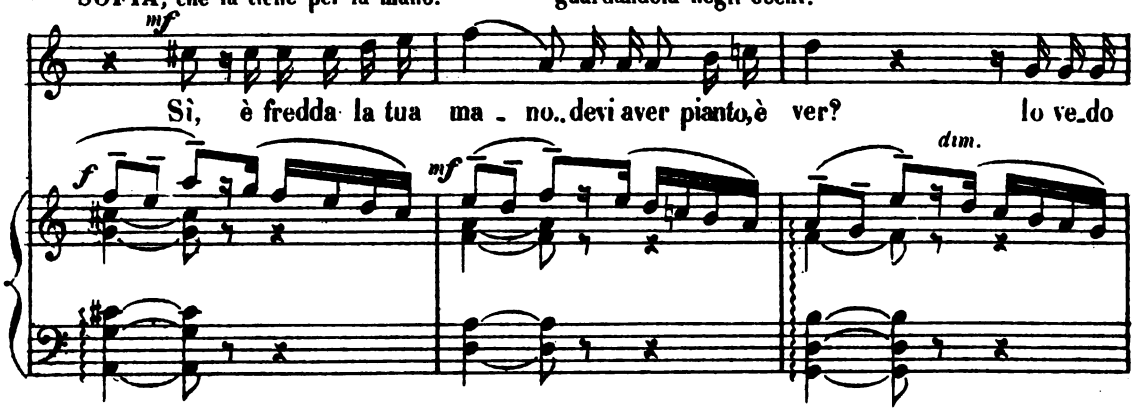
f

p

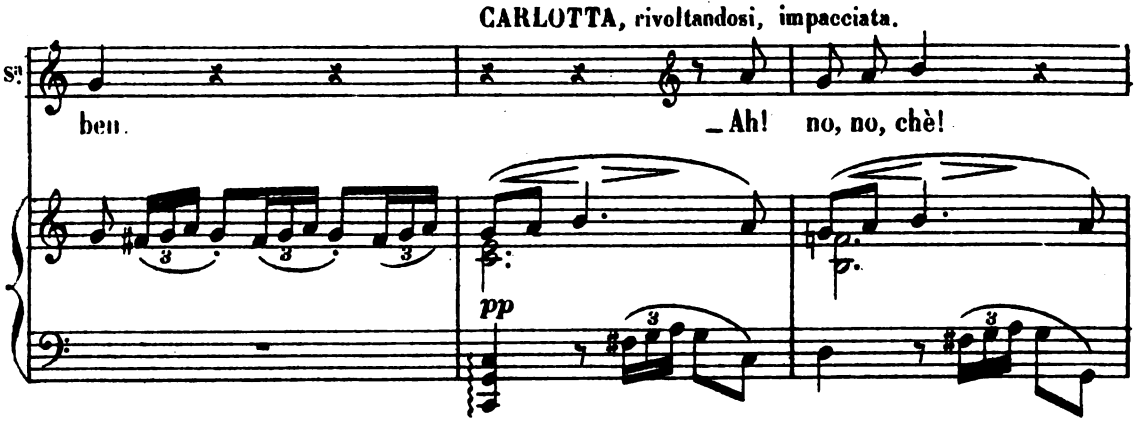
CARLOTTA, staccandosi da SOFIA.



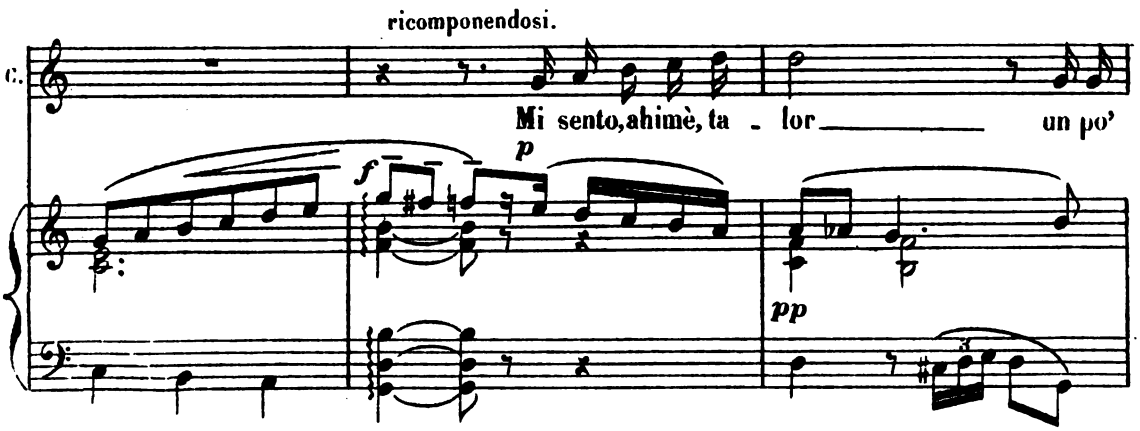
SOFIA, che la tiene per la mano. guardandola negli occhi.

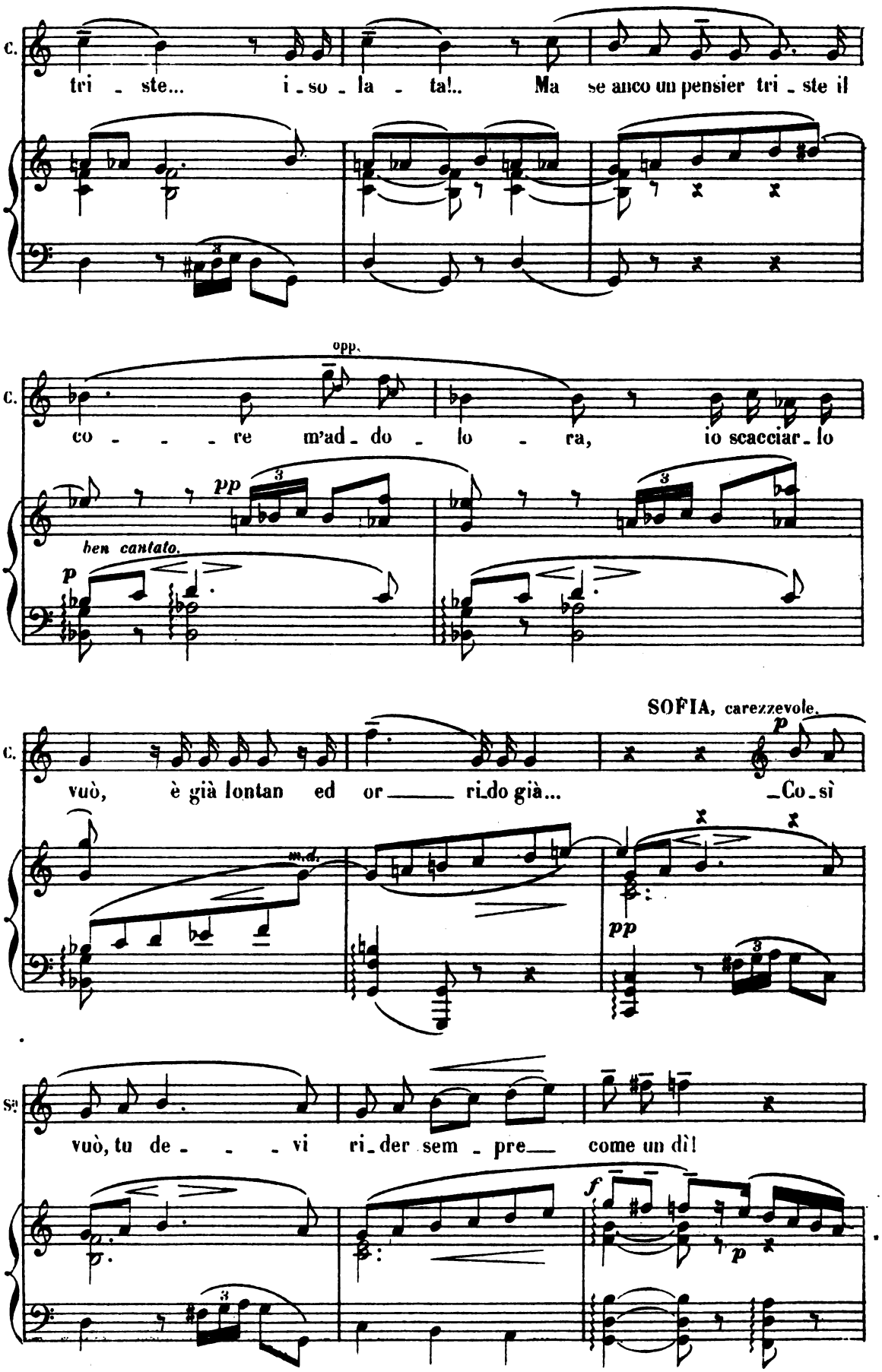


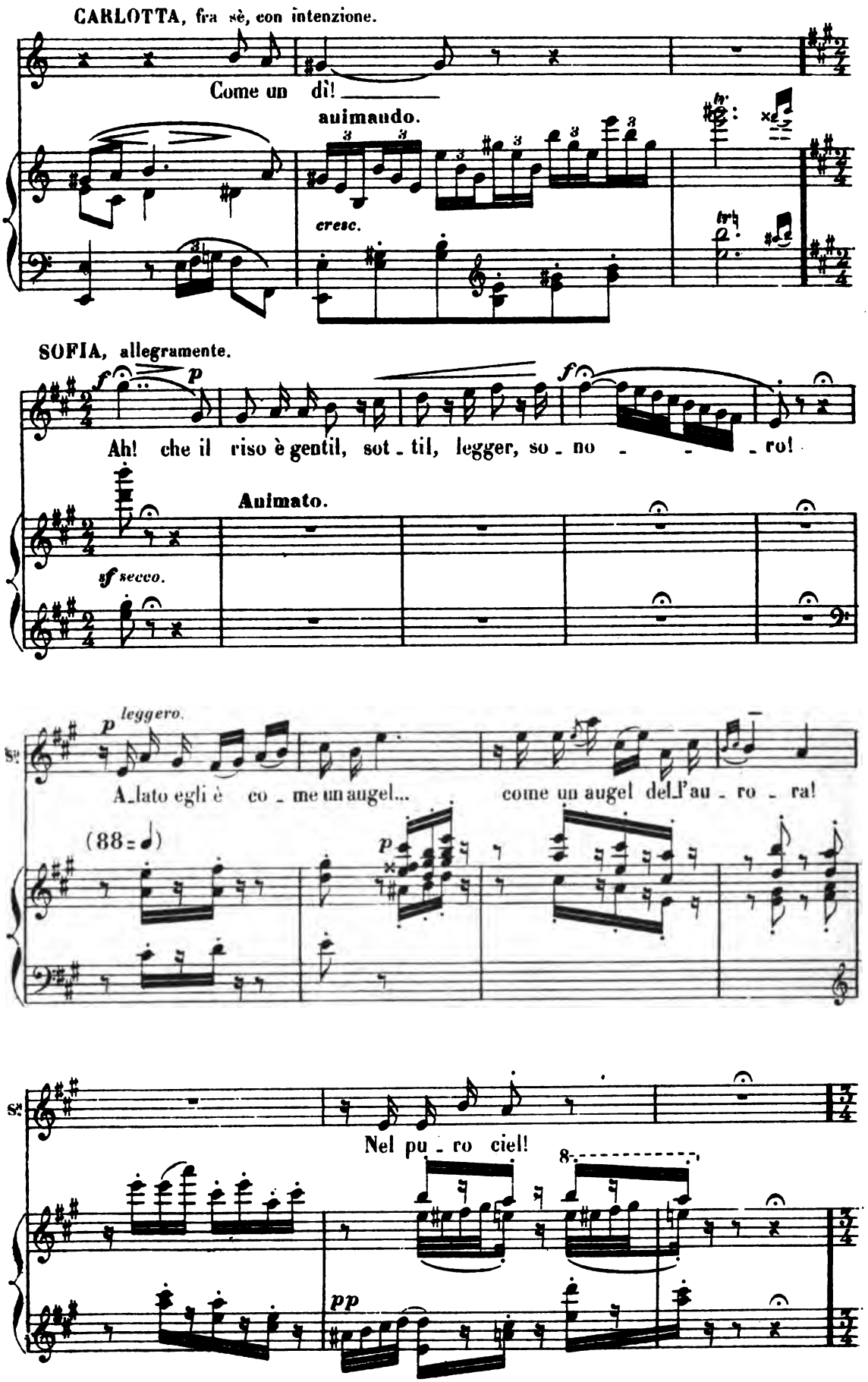
CARLOTTA, rivoltandosi, impacciata.

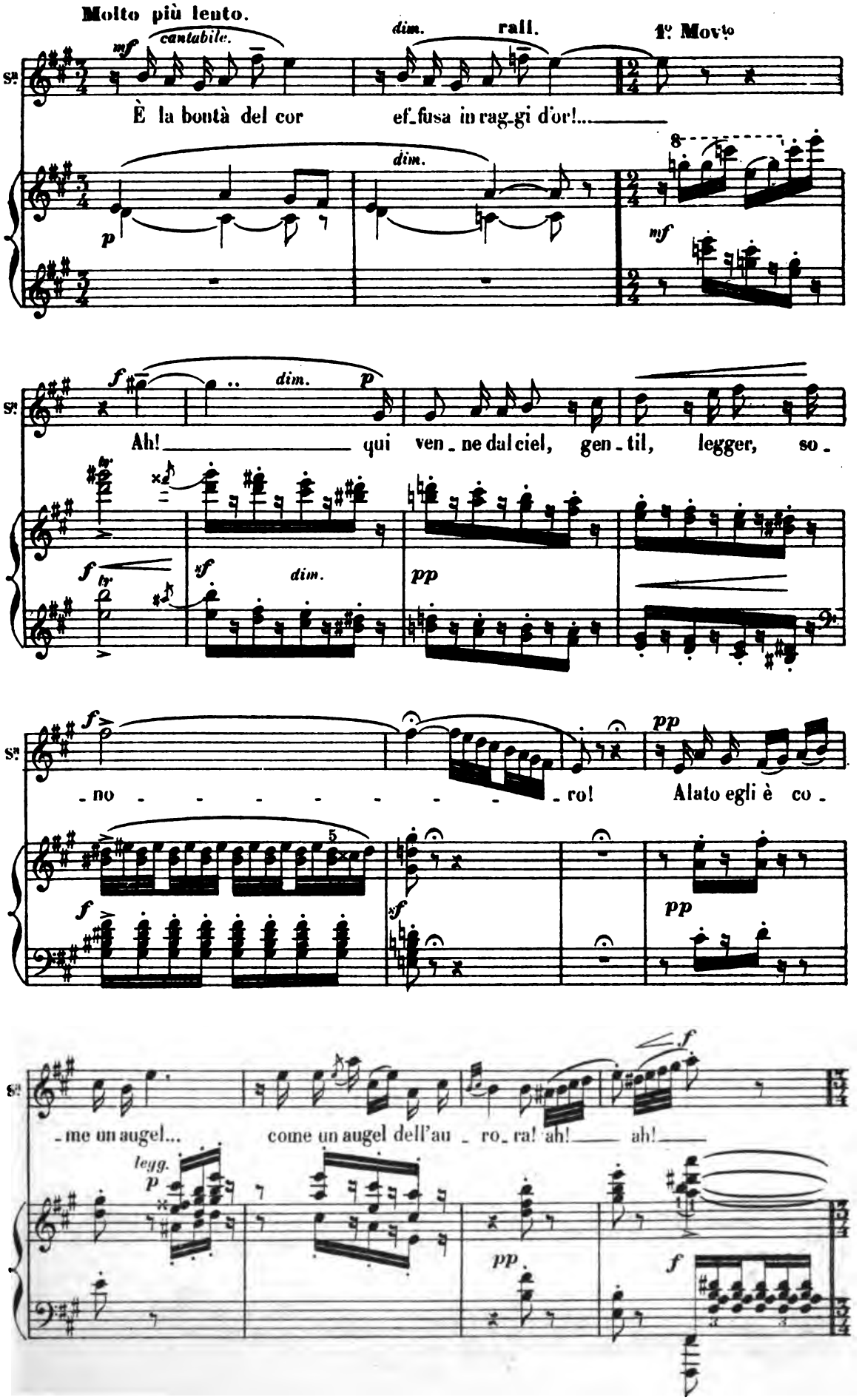


ricomponendosi.




C.
tri - ste... i - so - la - ta!.. Ma se anco un pensier tri - ste il
opp.
C.
co - - - - re m'ad - do - lo - ra, io scacciar - lo
pp
ben cantato.
p
SOFIA, carezzevole.
C.
vuò, è già lontan ed or ri - do già... Co - sì
m.d.
pp
Sa
vuò, tu de - - - vi ri - der sem - pre come un dì!
f
p


CARLOTTA, fra sè, con intenzione.
Come un dì!
animando.
cresc.
SOFIA, allegramente.
Ah! che il riso è gentil, sot - til, legger, so - no - - - ro!
Animato.
sf secco.
leggero.
A - lato egli è co - me un angel... come un angel dell'au - ro - ra!
(88 =)
Nel pu - ro ciel!
8
pp


Molto più lento.
cantabile.
dim.
rall.
1º Movto
È la bontà del cor ef_fusa in rag_gi d'or!...
Ah! qui ven_ne dal ciel, gen_til, legger, so_
_no _ _ _ _ _ _ _ _ _ro! Alato egli è co_
_me un augel... come un augel dell'au_ro_ra! ah! ah!
legg.

. Lo stesso movto

SOFIA conduce CARLOTTA alla poltrona e si pone alle sue ginocchia

SOFIA.

rall.

1° Movto

A - scol - ta!

dim.

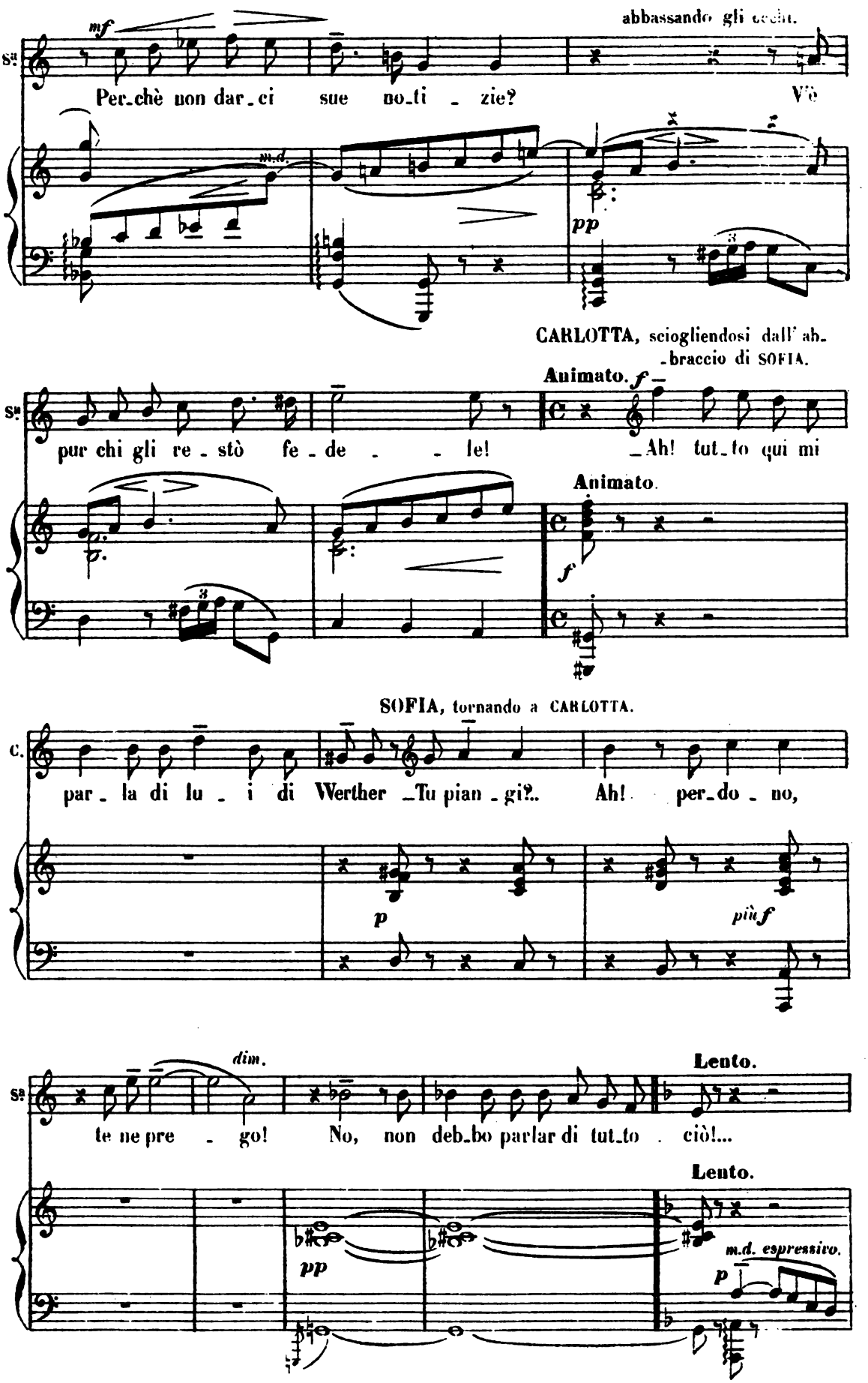
Ho l'e - tà di sa - per il per - chè di tan - te co - se..

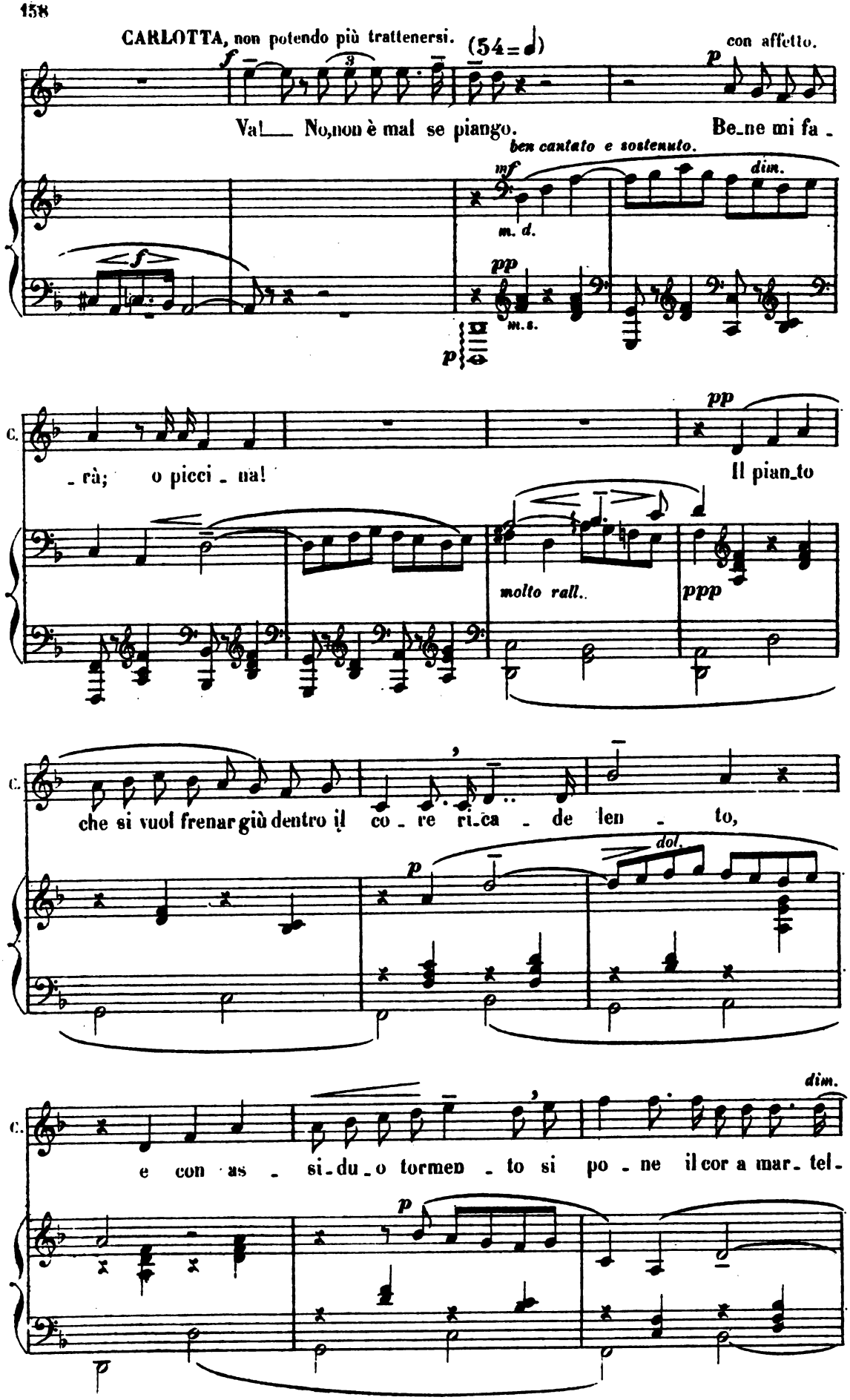
Sì! la tri - stez - za qui su te, su me, s'im -

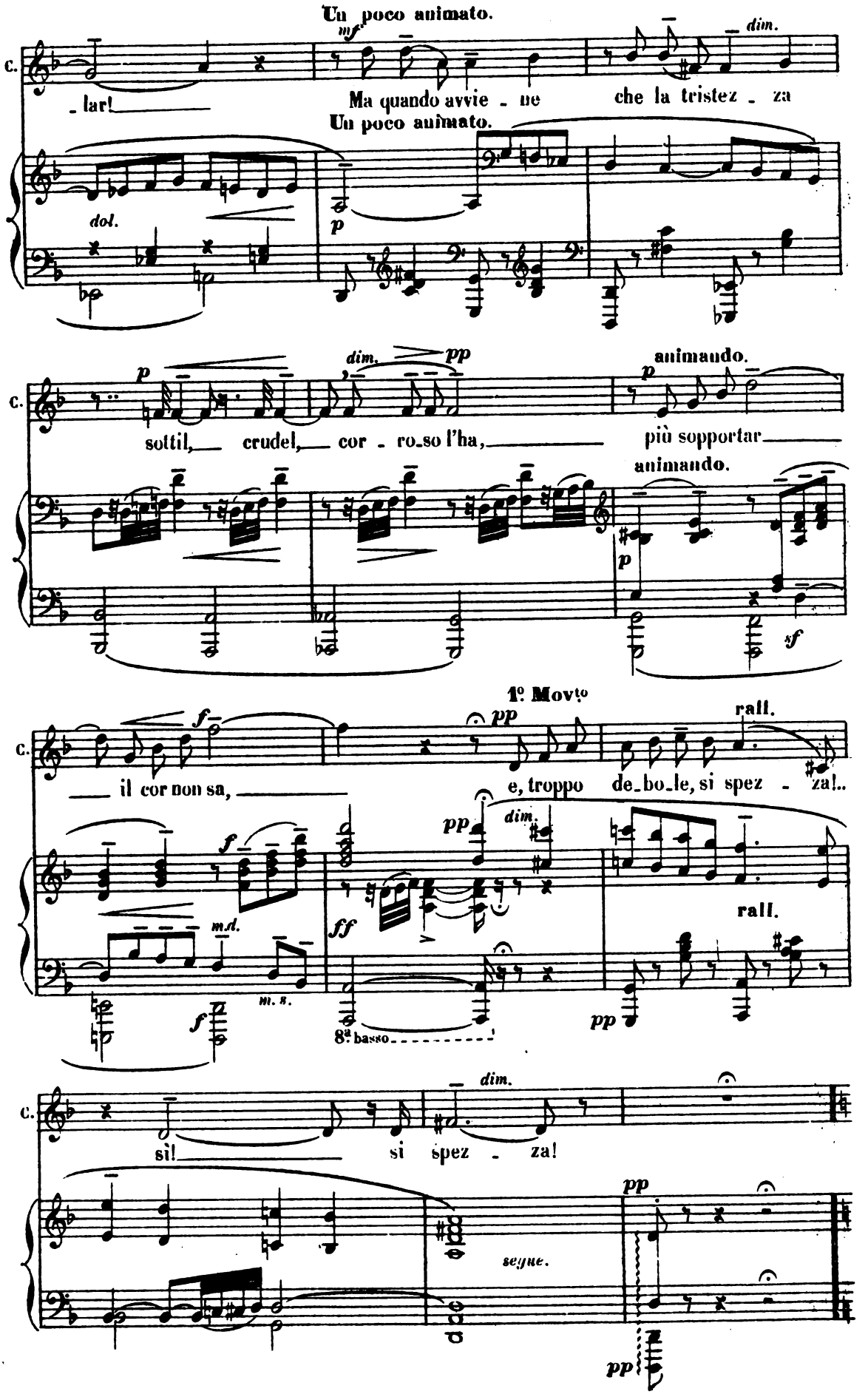
con esitazione.

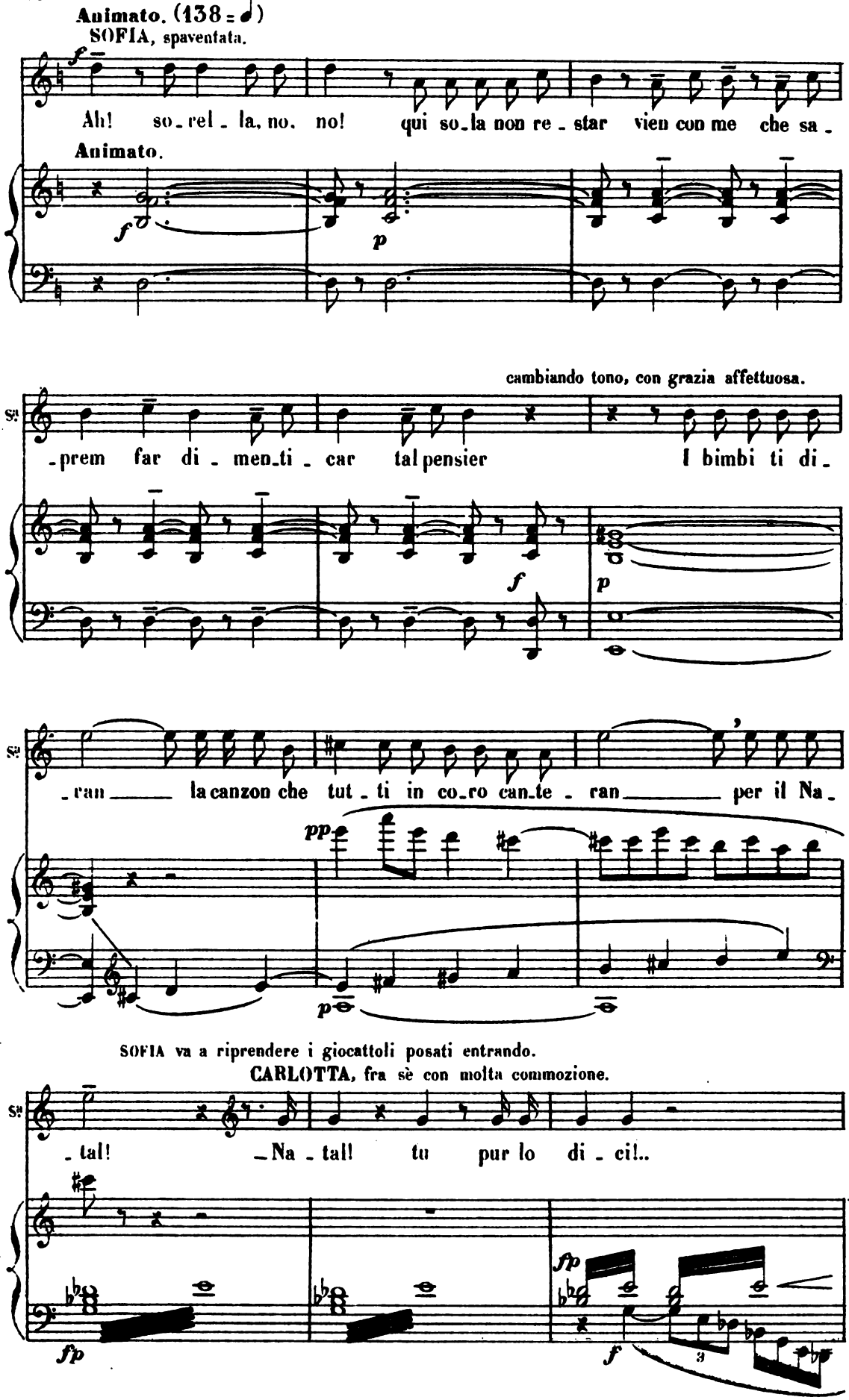
CARLOTTA trasalisce.

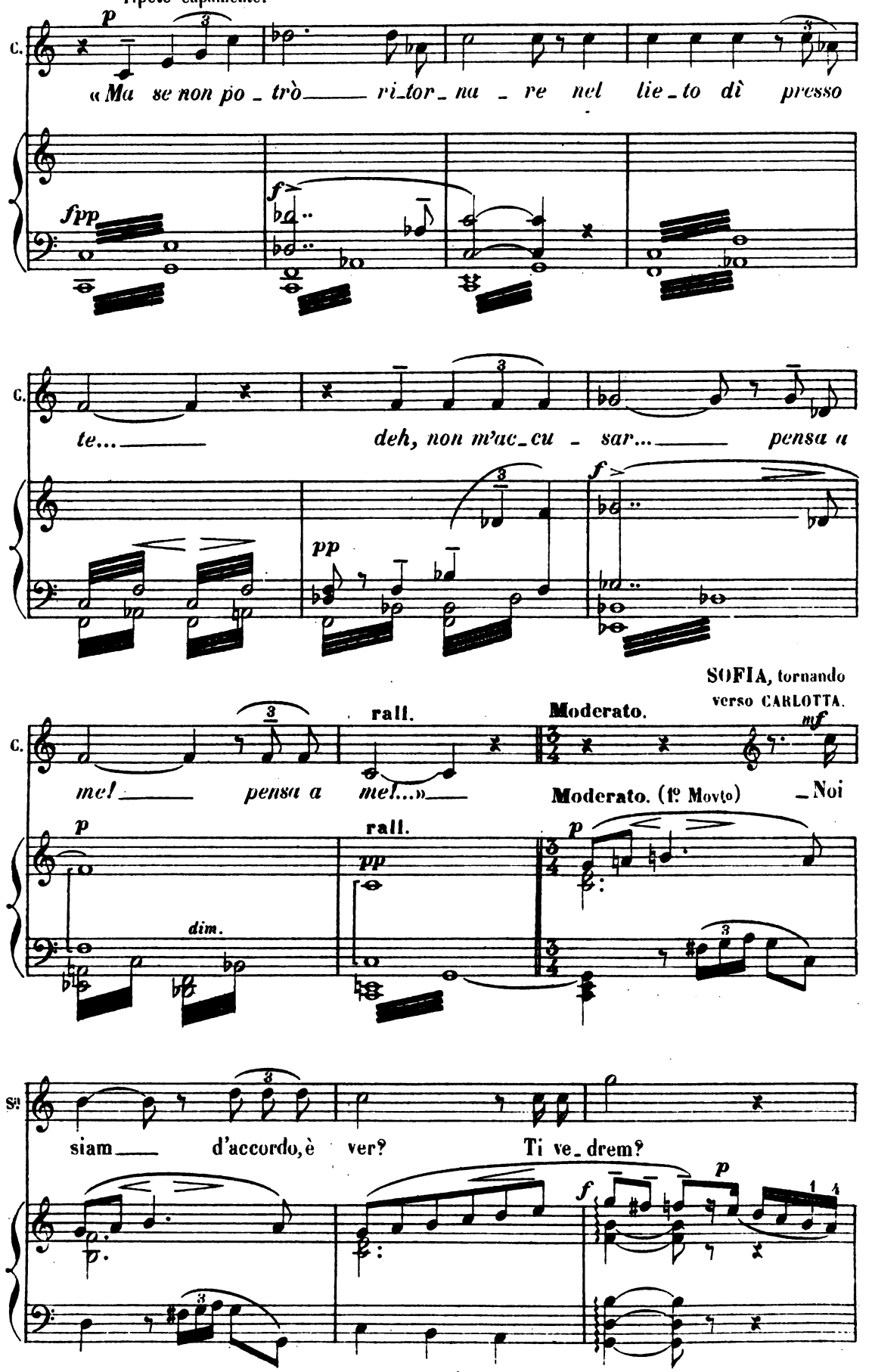
- po - se... da poi che Werther se n'an - dò

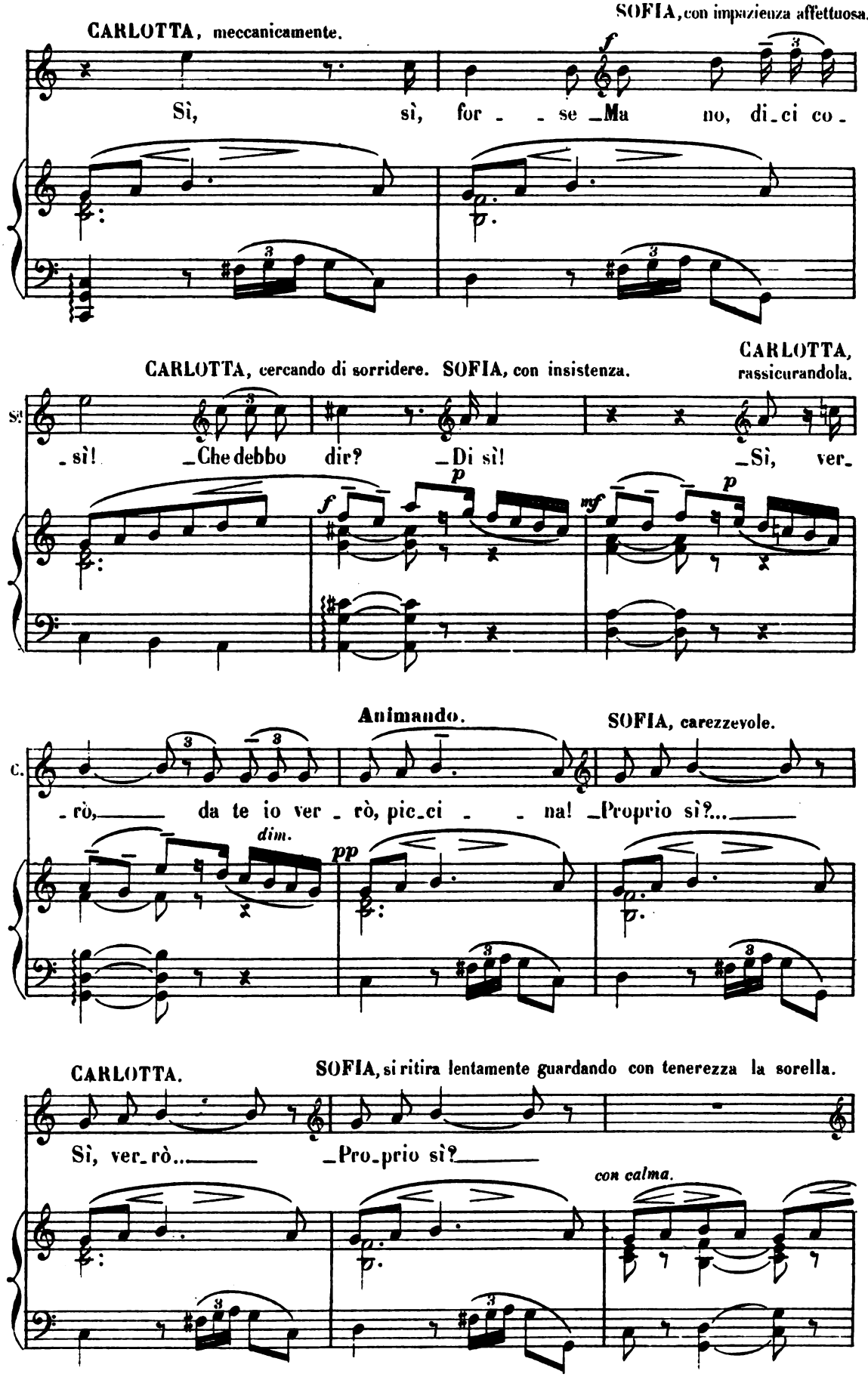

mf
abbassando gli occhi.
Per_chè non dar_ci sue no_ti _ zie? Vè
m.d.
pp
CARLOTTA, sciogliendosi dall' ab_
_braccio di SOFIA.
Animato. f
pur chi gli re_stò fe_de _ _ le! _Ah! tut_to qui mi
Animato.
f
SOFIA, tornando a CARLOTTA.
par_la di lu_i di Werther _Tu pian_gi?.. Ah! per_do_no,
p
più f
dim.
Lento.
te ne pre _ go! No, non deb_bo parlar di tut_to . ciò!...
Lento.
pp
m.d. espressivo.
p

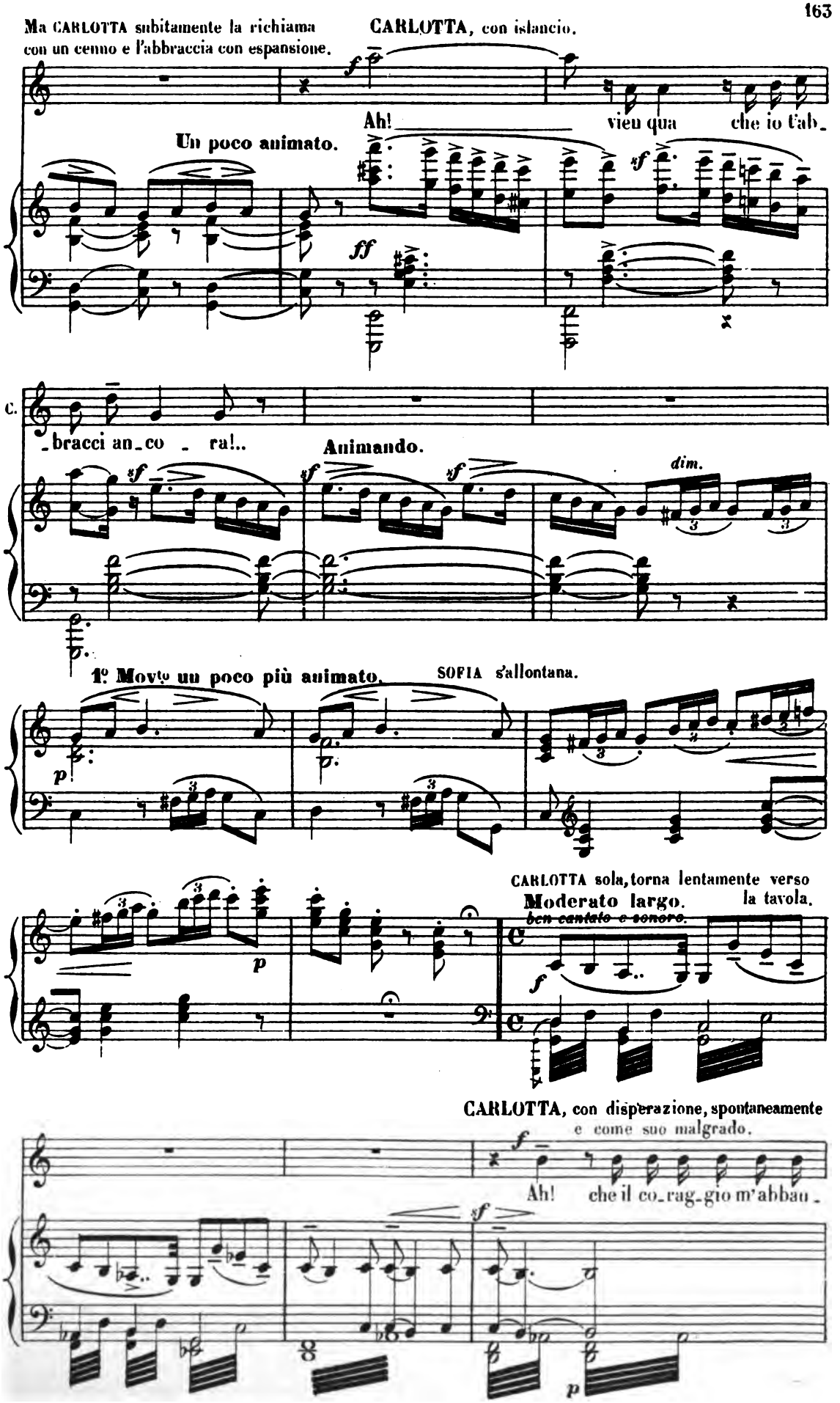

CARLOTTA, non potendo più trattenersi.
(54 = 𝅗𝅥)
con affetto.
Va! No, non è mal se piango. Be_ne mi fa_
ben cantato e sostenuto.
dim.
m. d.
m. s.
C.
_rà; o picci_na! Il pian_to
molto rall.
ppp
che si vuol frenar giù dentro il co_re ri_ca_de len_to,
dol.
dim.
e con as_si_du_o tormen_to si po_ne il cor a mar_tel_

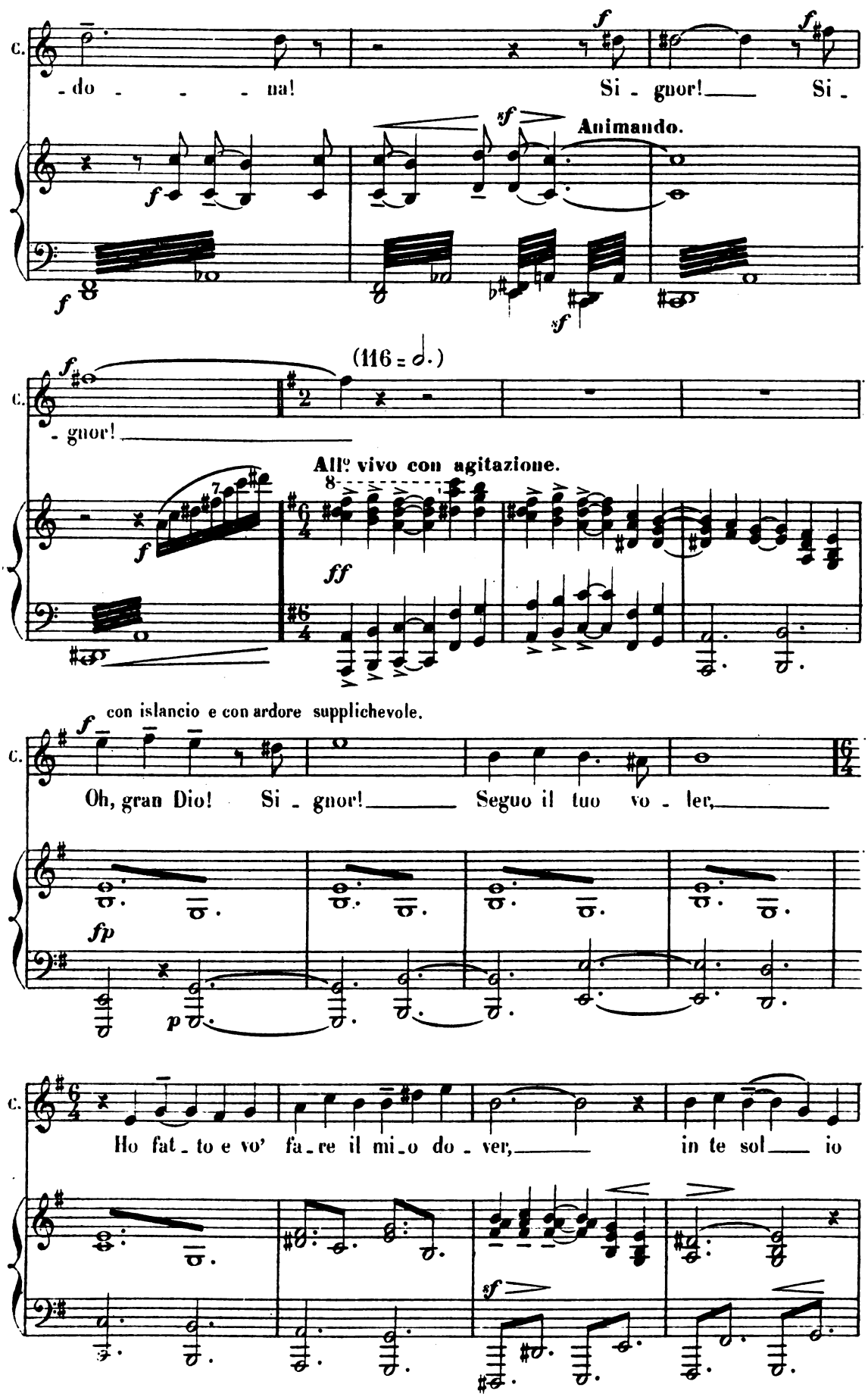

Un poco animato.
mf
dim.
C.
_lar!
Ma quando avvie _ ne
che la tristez _ za
Un poco animato.
dol.
p
p
dim.
pp
animando.
sottil, crudel, cor _ ro_so l'ha,
più sopportar
animando.
p
sf
f
1º Movto
pp
rall.
il cor non sa,
e, troppo de_bo_le, si spez _ za!..
f
pp
dim.
m.d.
ff
rall.
m. s.
f
8a basso
pp
dim.
sì!
si spez _ za!
pp
segue.
pp

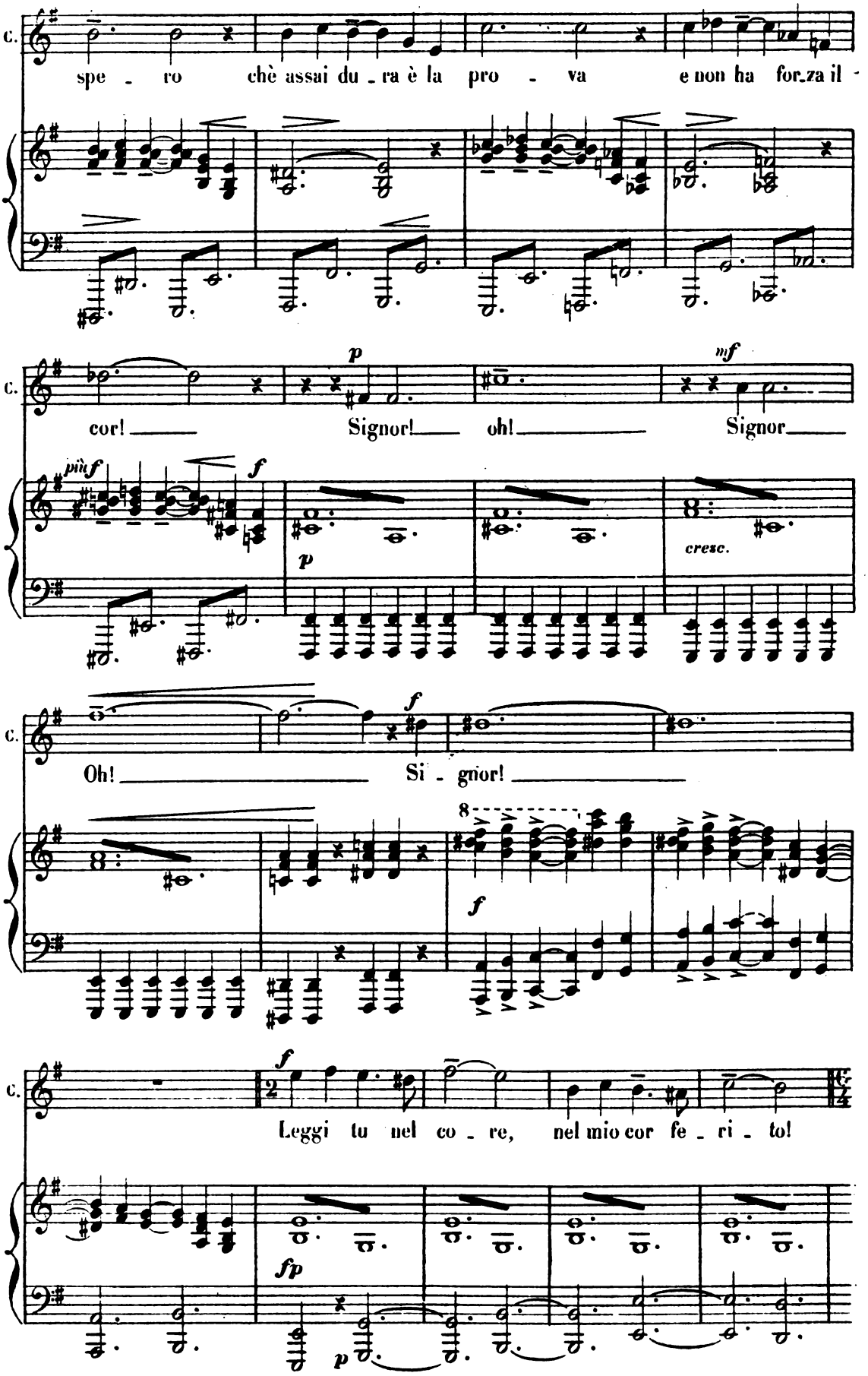

Animato. (138 = ♩)
SOFIA, spaventata.
Ah! so_rel_la, no, no! qui so_la non re_star vien con me che sa_
Animato.
cambiando tono, con grazia affettuosa.
S.a
_prem far di_men_ti_car tal pensier I bimbi ti di_
_ran la canzon che tut_ti in co_ro can_te_ran per il Na_
SOFIA va a riprendere i giocattoli posati entrando.
CARLOTTA, fra sè con molta commozione.
_tal! _Na_tal! tu pur lo di_ci!..

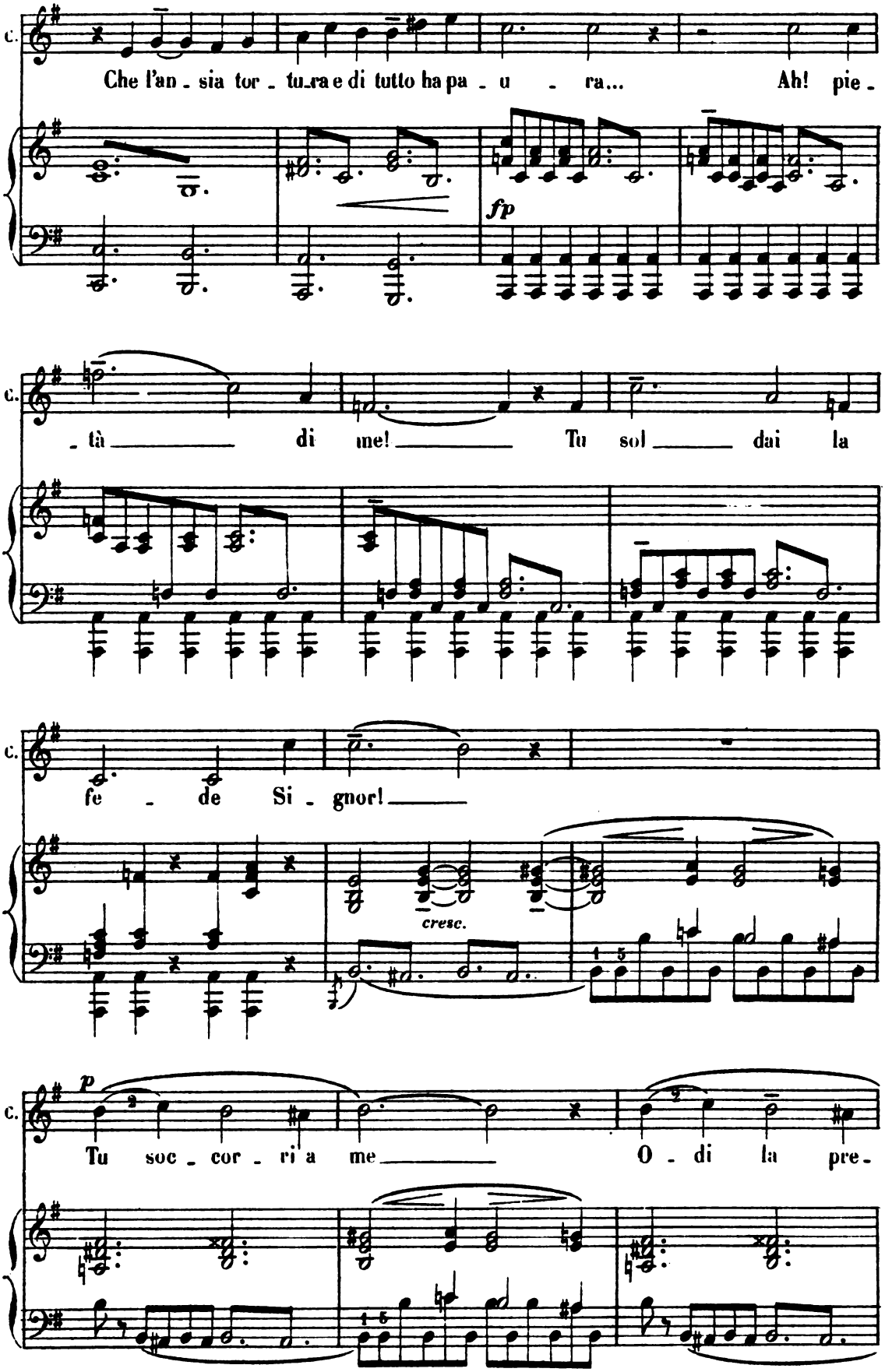

ripete cupamente.
C.
«Ma se non po_trò ri_tor_na_re nel lie_to dì presso
te... deh, non m'ac_cu_sar... pensa a
SOFIA, tornando verso CARLOTTA.
rall.
Moderato.
mel pensa a mel...»
Moderato. (1º Movto)
Noi
dim.
Sa
siam d'accordo, è ver?
Ti ve_drem?

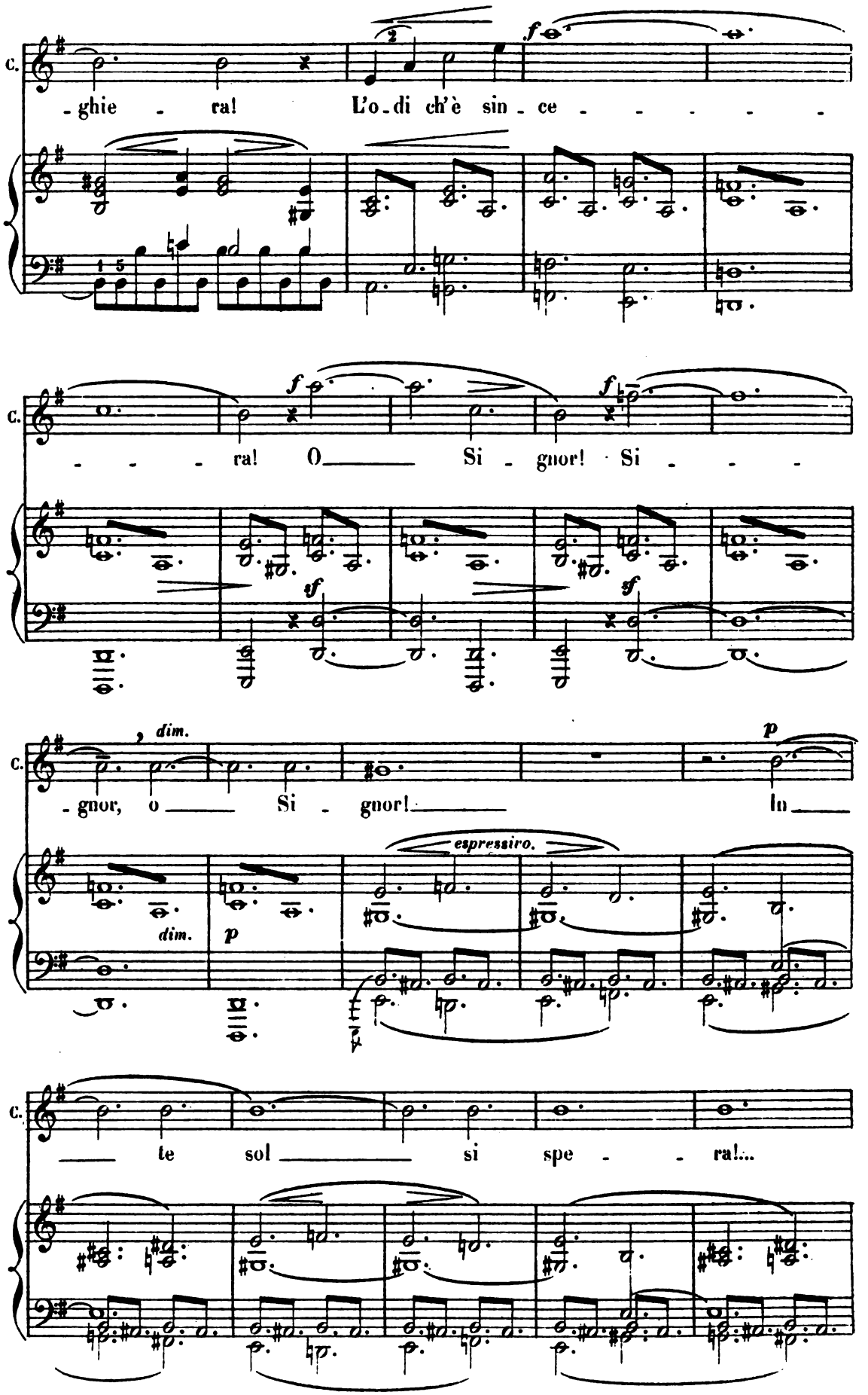

CARLOTTA, meccanicamente.
SOFIA, con impazienza affettuosa.
Sì, sì, for - - se Ma no, di ci co -
CARLOTTA, cercando di sorridere. SOFIA, con insistenza.
CARLOTTA, rassicurandola.
- sì! Che debbo dir? Di sì! Sì, ver -
Animando.
SOFIA, carezzevole.
- rò, da te io ver - rò, pic ci - - na! Proprio sì?...
dim.
CARLOTTA.
SOFIA, si ritira lentamente guardando con tenerezza la sorella.
Sì, ver rò... Pro prio sì?
con calma.

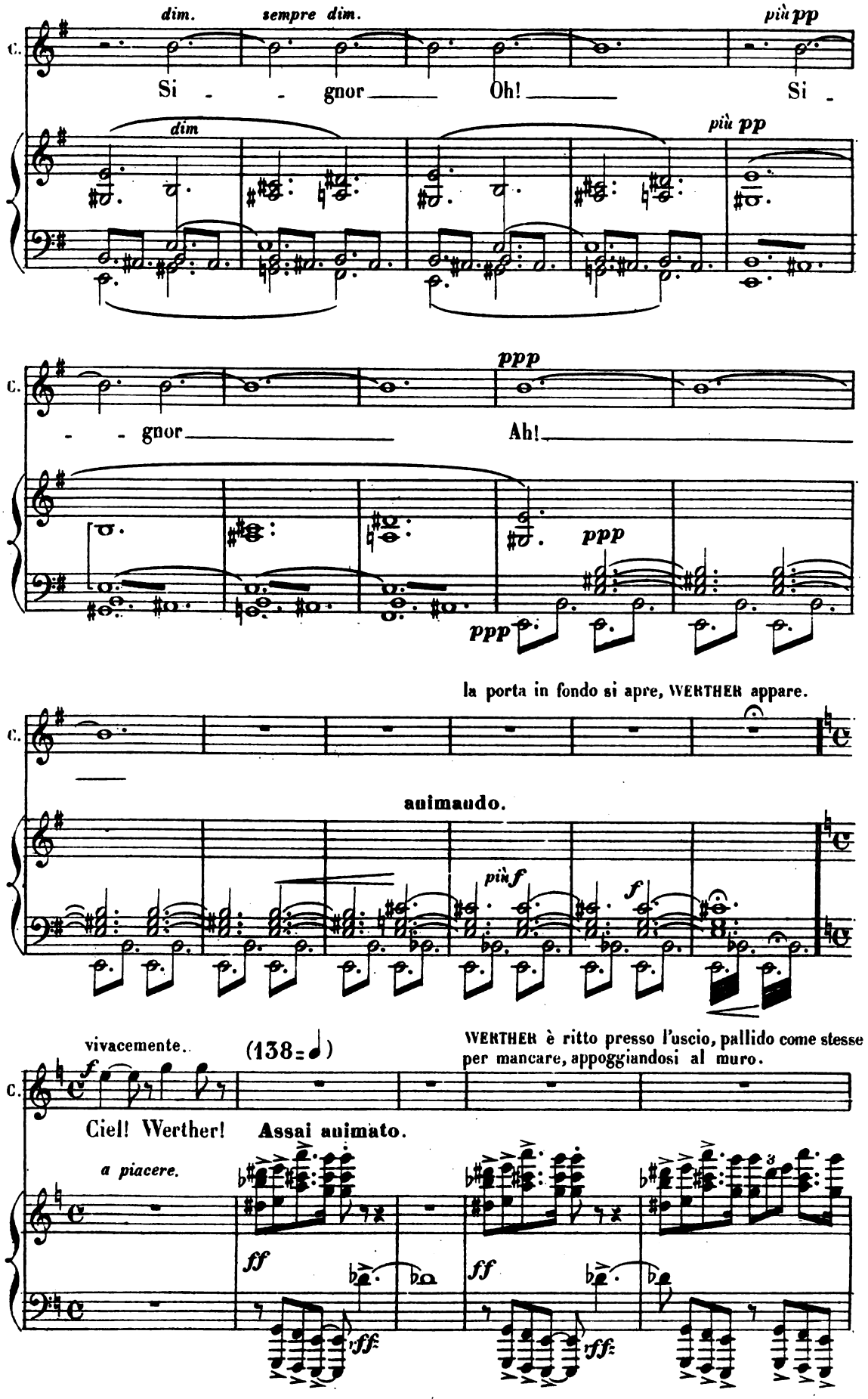

Ma CARLOTTA subitamente la richiama con un cenno e l'abbraccia con espansione.
CARLOTTA, con islancio.
Ah! vien qua che io t'ab_
Un poco animato.
C. _bracci an_co _ ra!..
Animando.
dim.
1° Movto un poco più animato.
SOFIA s'allontana.
CARLOTTA sola, torna lentamente verso la tavola.
Moderato largo.
ben cantato e sonoro.
CARLOTTA, con disperazione, spontaneamente e come suo malgrado.
Ah! che il co_rag_gio m'abbau_

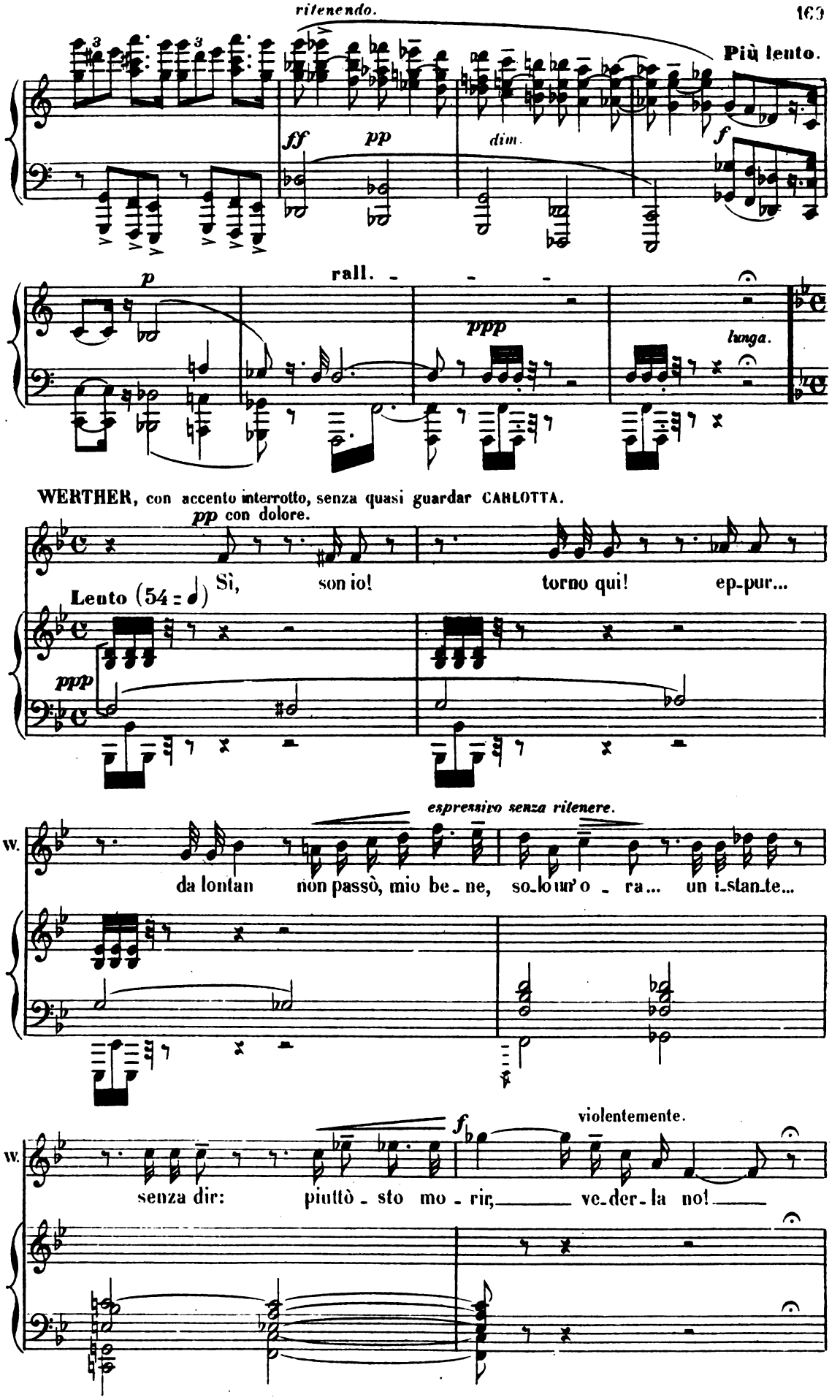

C.
-do - - - na!
Si - gnor!
Si -
Animando.
(116 = 𝅗𝅥.)
- gnor!
All° vivo con agitazione.
con islancio e con ardore supplichevole.
Oh, gran Dio!
Si - gnor!
Seguo il tuo vo - ler,
Ho fat - to e vo' fa - re il mi - o do - ver,
in te sol
io

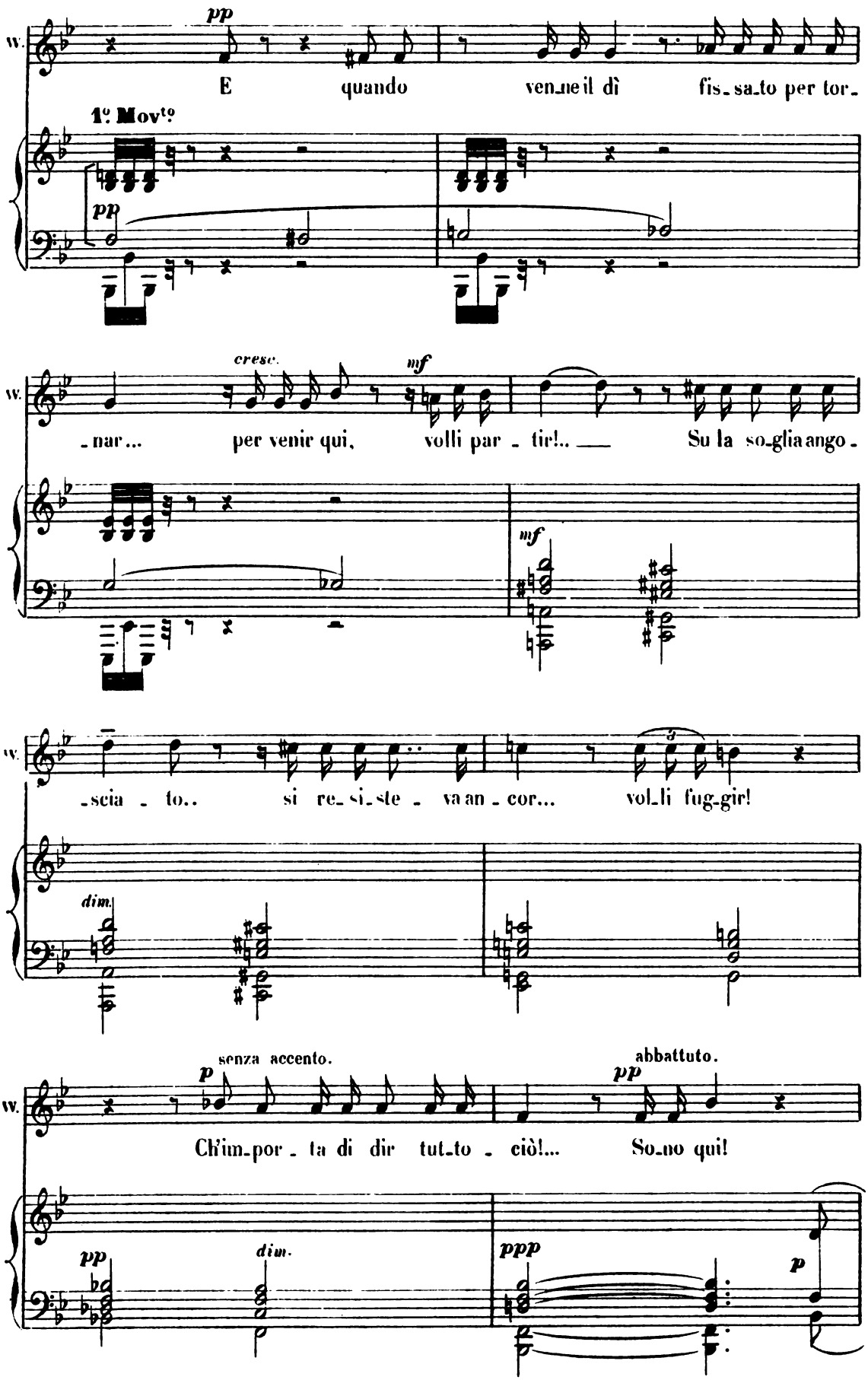

C.
spe - ro chè assai du - ra è la pro - va e non ha for_za il -
C.
cor! Signor! oh! Signor
più f
f
p
cresc.
C.
Oh! Si - gnor!
8
f
C.
f
Leggi tu nel co - re, nel mio cor fe - ri - to!
fp
p


C.
Che l'an - sia tor - tu_ra e di tutto ha pa - u - ra... Ah! pie -
fp
C.
- tà di me! Tu sol dai la
C.
fe - de Si - gnor!
cresc.
p
C.
Tu soc - cor - ri a me O - di la pre -

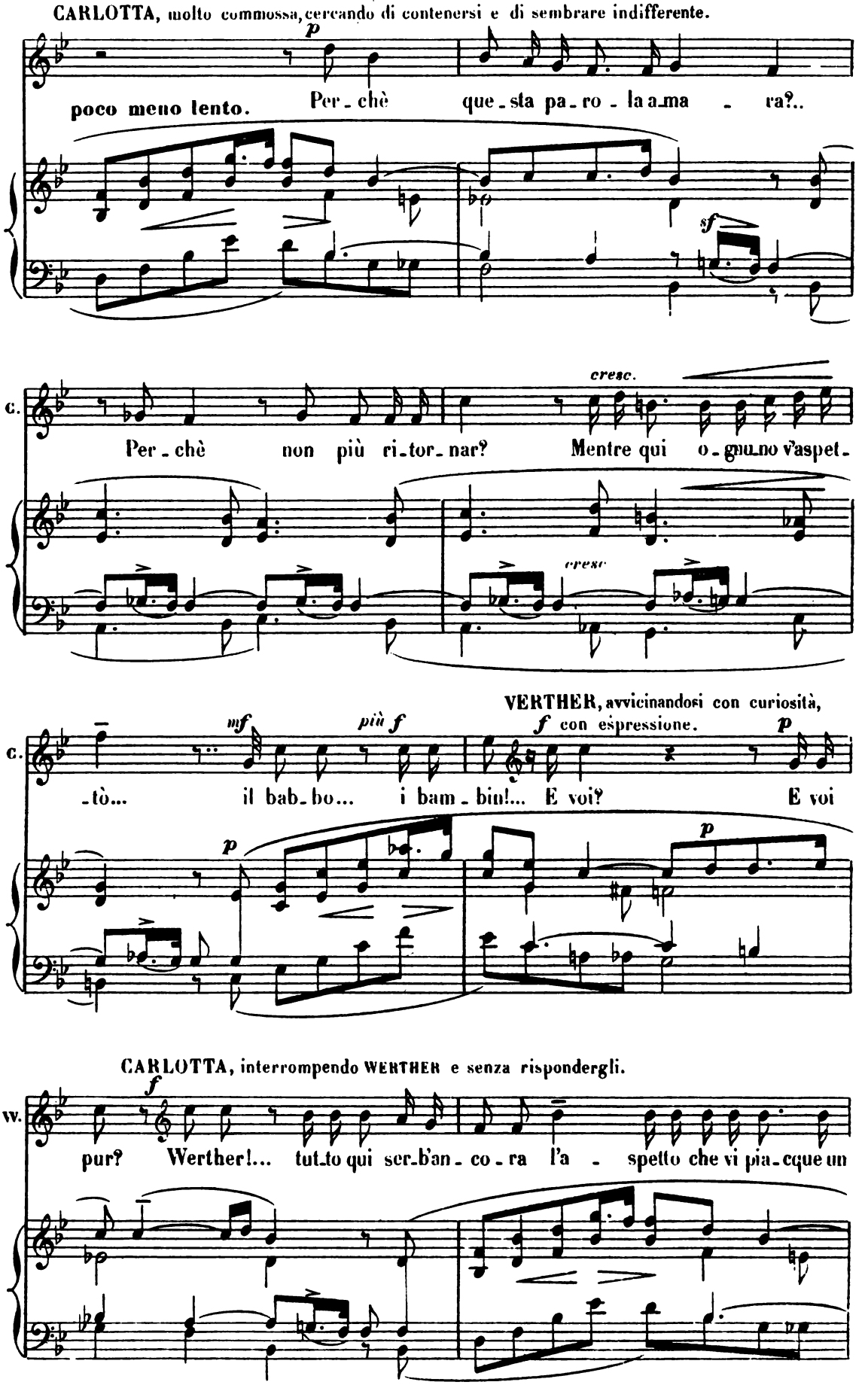

C.
-ghie - ra! L'o-di ch'è sin-ce - - - - - -
f
- - - ra! O Si - gnor! Si - - -
f
sf
dim.
-gnor, o Si - gnor! In
p
espressivo.
te sol si spe - - ra!...

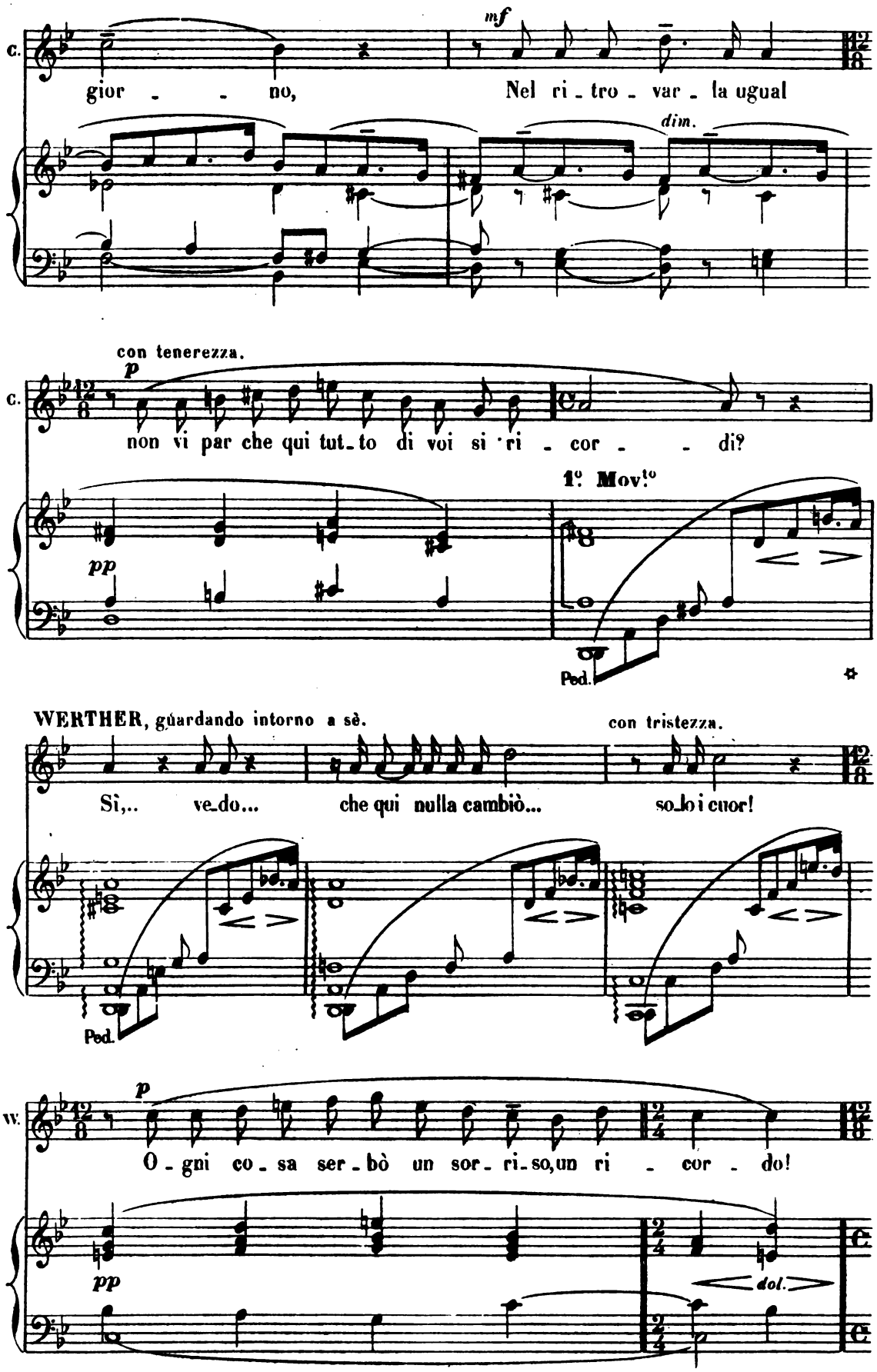

dim.
sempre dim.
più pp
C.
Si - - gnor Oh! Si -
dim
più pp
ppp
C.
- - gnor Ah!
ppp
ppp
la porta in fondo si apre, WERTHER appare.
C.
animando.
più f
f
vivacemente.
(138=♩)
WERTHER è ritto presso l'uscio, pallido come stesse per mancare, appoggiandosi al muro.
C.
f
Ciel! Werther!
Assai animato.
a piacere.
ff
ff
ff
ff

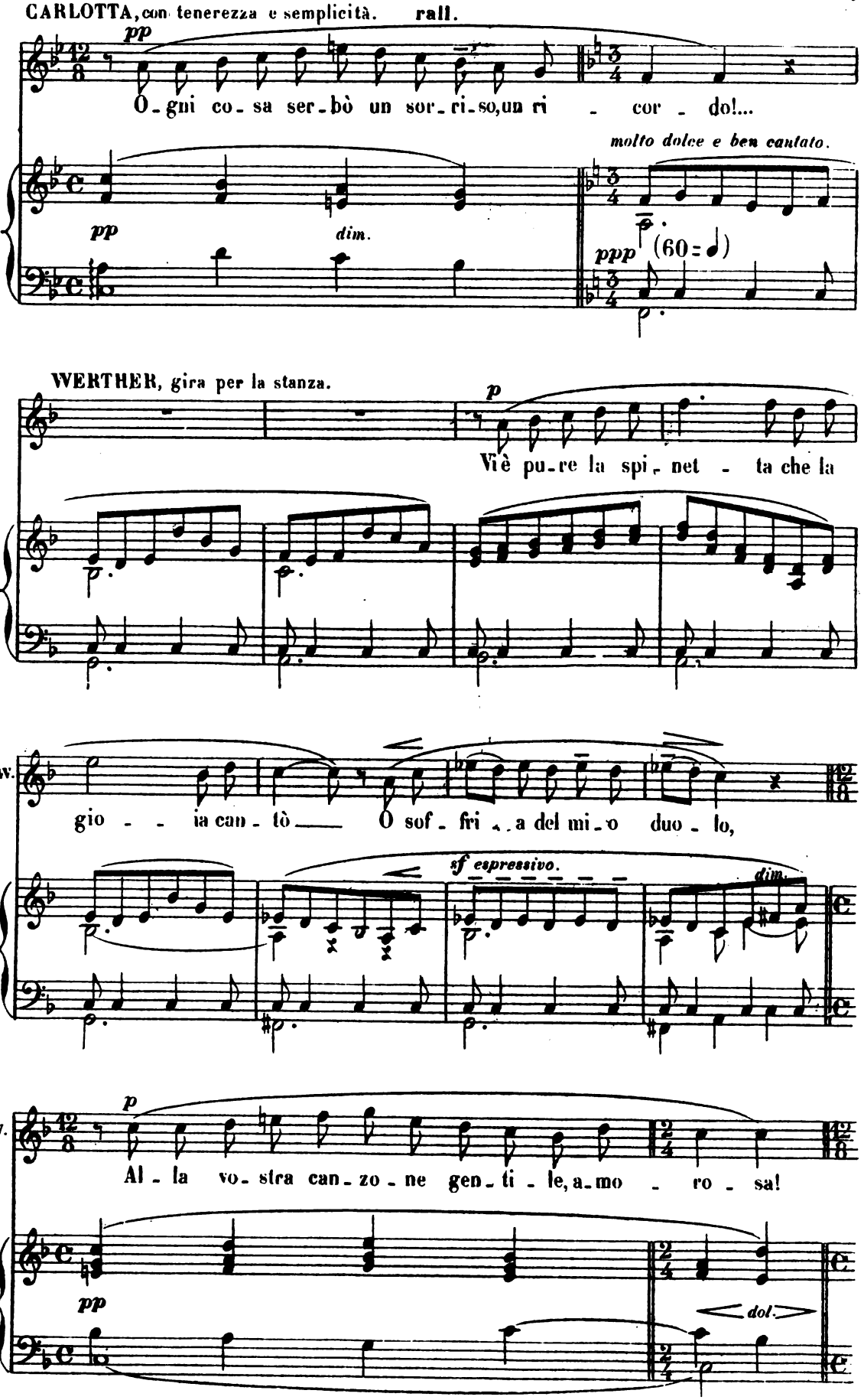

ritenendo.
Più lento.
ff
pp
dim.
f
p
rall.
ppp
lunga.
WERTHER, con accento interrotto, senza quasi guardar CARLOTTA.
pp con dolore.
Lento (54 = 𝅗𝅥)
Sì, son io! torno qui! ep-pur...
ppp
espressivo senza ritenere.
W.
da lontan non passò, mio be-ne, so-lo un'o-ra... un i-stan-te...
violentemente.
f
W.
senza dir: piuttò-sto mo-rir, ve-der-la no!

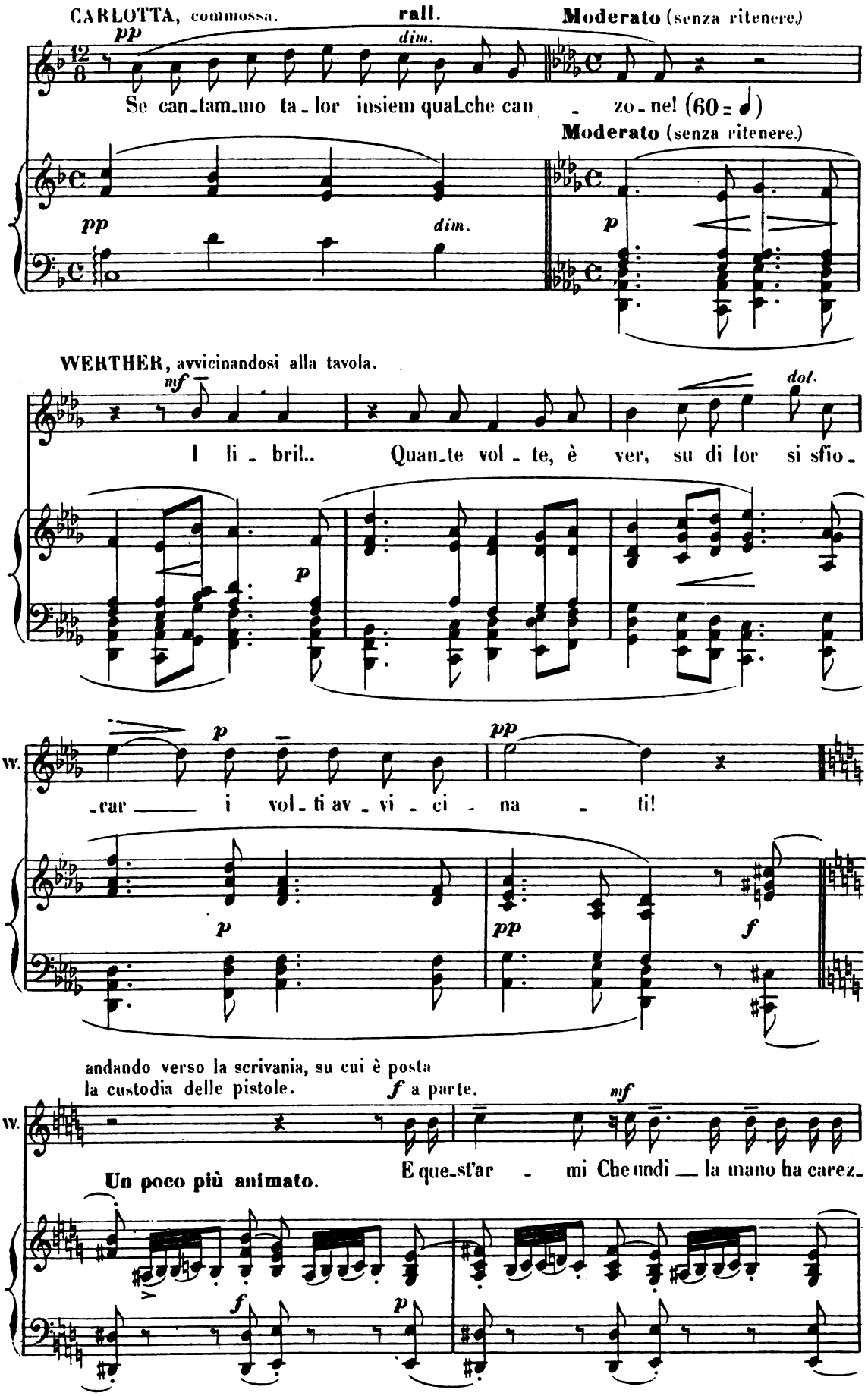

pp
E quando ven_ne il dì fis_sa_to per tor_
1° Mov^to
pp
cresc.
mf
_nar... per venir qui, volli par_tir!.. Su la so_glia ango_
mf
_scia_to.. si re_si_ste_va an_cor... vol_li fug_gir!
dim.
senza accento.
p
abbattuto.
pp
Ch'im_por_ta di dir tut_to_ciò!... So_no qui!
pp
dim.
ppp
p

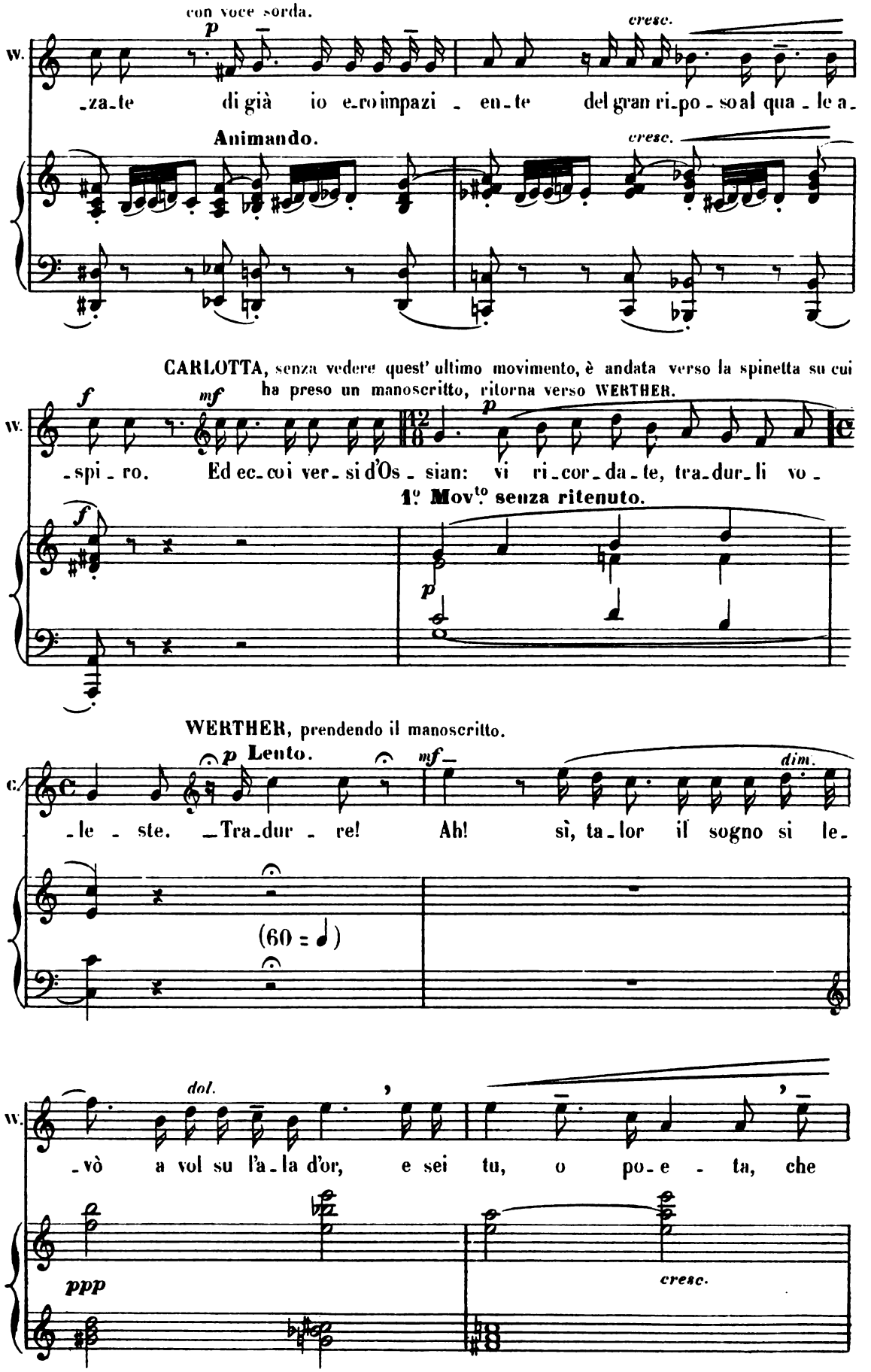
CARLOTTA, molto commossa, cercando di contenersi e di sembrare indifferente.

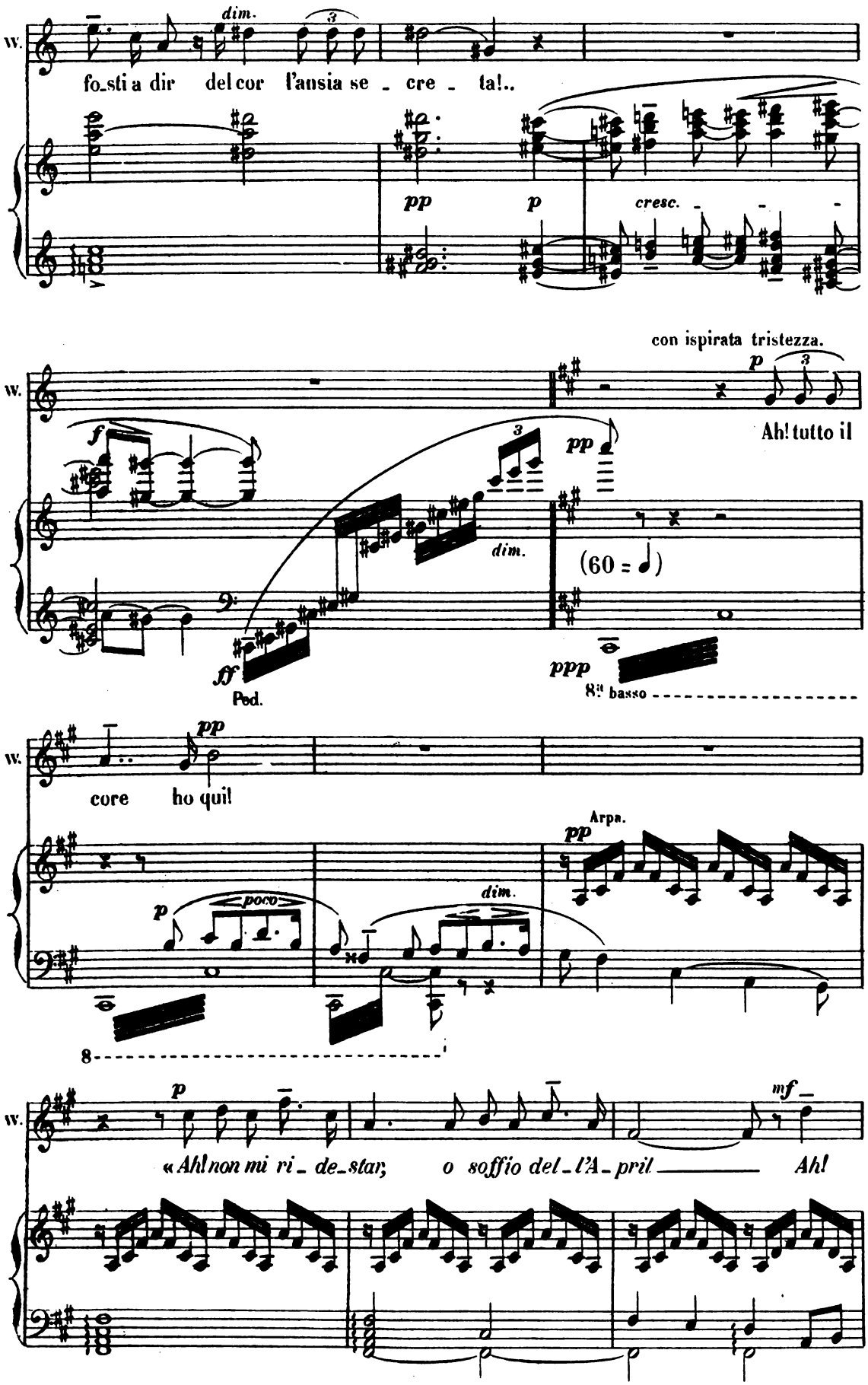


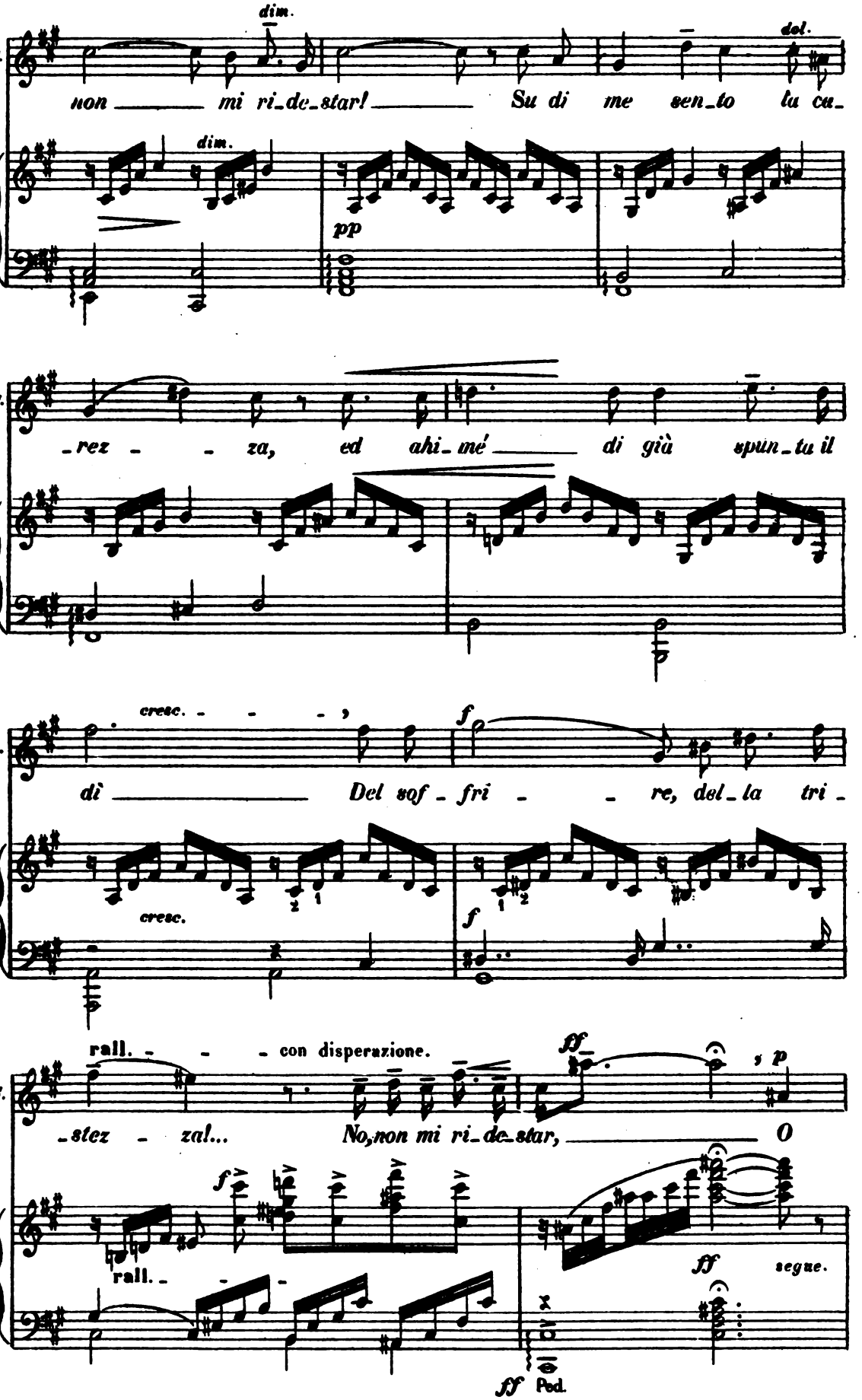

C.
mf
gior - - no,
Nel ri - tro - var - la ugual
dim.
con tenerezza.
p
C.
non vi par che qui tut - to di voi si ri - cor - - di?
1° Mov.to
pp
Ped.
WERTHER, guardando intorno a sè.
con tristezza.
Sì,.. ve - do... che qui nulla cambiò... so - lo i cuor!
Ped.
W.
p
O - gni co - sa ser - bò un sor - ri - so, un ri - cor - do!
pp
dol.

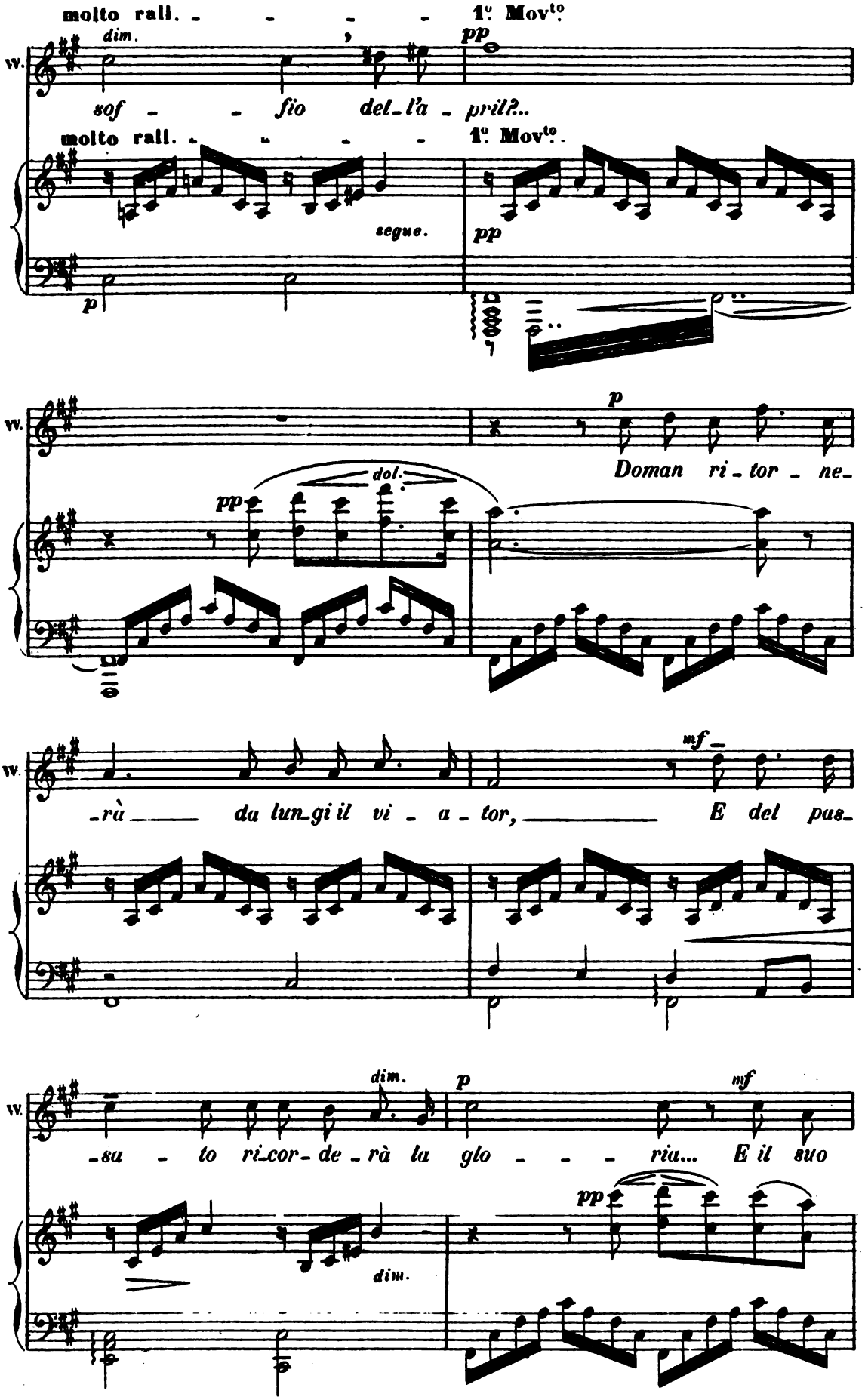

CARLOTTA, con tenerezza e semplicità. rall.
pp
O - gni co - sa ser - bò un sor - ri - so, un ri - cor - do!...
molto dolce e ben cantato.
pp
dim.
ppp
(60 = 𝅗𝅥)
WERTHER, gira per la stanza.
p
Vi è pu - re la spi - net - ta che la
W.
gio - - ia can - tò — O sof - fri - a del mi - o duo - lo,
sf espressivo.
dim.
W.
p
Al - la vo - stra can - zo - ne gen - ti - le, a - mo - ro - sa!
pp
dol.


CARLOTTA, commossa.
rall.
Moderato (senza ritenere.)
pp
dim.
Se can_tam_mo ta_lor insiem qual_che can_ zo_ne! (60 = ♩)
Moderato (senza ritenere.)
pp
dim.
p
WERTHER, avvicinandosi alla tavola.
mf
dol.
I li_bri!.. Quan_te vol_te, è ver, su di lor si sfio_
p
W.
p
pp
_rar_____ i vol_ti av_vi_ci_na_ti!
p
pp
f
andando verso la scrivania, su cui è posta
la custodia delle pistole.
f a parte.
mf
W.
E que_st'ar_mi Che un dì la mano ha carez_
Un poco più animato.
f
p


con voce sorda.
p
cresc.
W.
-za-te di già io e-ro impazi - en-te del gran ri-po - so al qua - le a-
Animando.
cresc.
CARLOTTA, senza vedere quest' ultimo movimento, è andata verso la spinetta su cui ha preso un manoscritto, ritorna verso WERTHER.
f
mf
p
W.
-spi - ro. Ed ec-co i ver - si d'Os - sian: vi ri-cor-da-te, tra-dur-li vo -
1° Mov.to senza ritenuto.
f
p
WERTHER, prendendo il manoscritto.
p Lento.
mf
dim.
C.
-le - ste. Tra-dur - re! Ah! sì, ta-lor il sogno si le-
(60 = ♩)
dol.
W.
-vò a vol su l'a-la d'or, e sei tu, o po-e - ta, che
ppp
cresc.


W.
dim.
fo_sti a dir del cor l'ansia se _ cre _ ta!..
pp
p
cresc.
con ispirata tristezza.
p
Ah! tutto il
f
dim.
(60 = ♩)
ff
Ped.
ppp
8va basso
pp
core ho qui!
Arpa.
pp
p
poco
dim.
8
p
mf
«Ah! non mi ri _ de_star; o soffio del _ l'A _ pril Ah!


W.
dim.
del.
non mi ri-de-star! Su di me sen-to la cu-
dim.
pp
W.
-rez - za, ed ahi-mé di già spun-tu il
W.
cresc.
dì Del sof-fri - re, del-la tri-
cresc.
f
f
W.
rall. con disperazione.
ff
s p
-stez - zal... No, non mi ri-de-star, O
f
rall.
ff segue.
ff Ped.

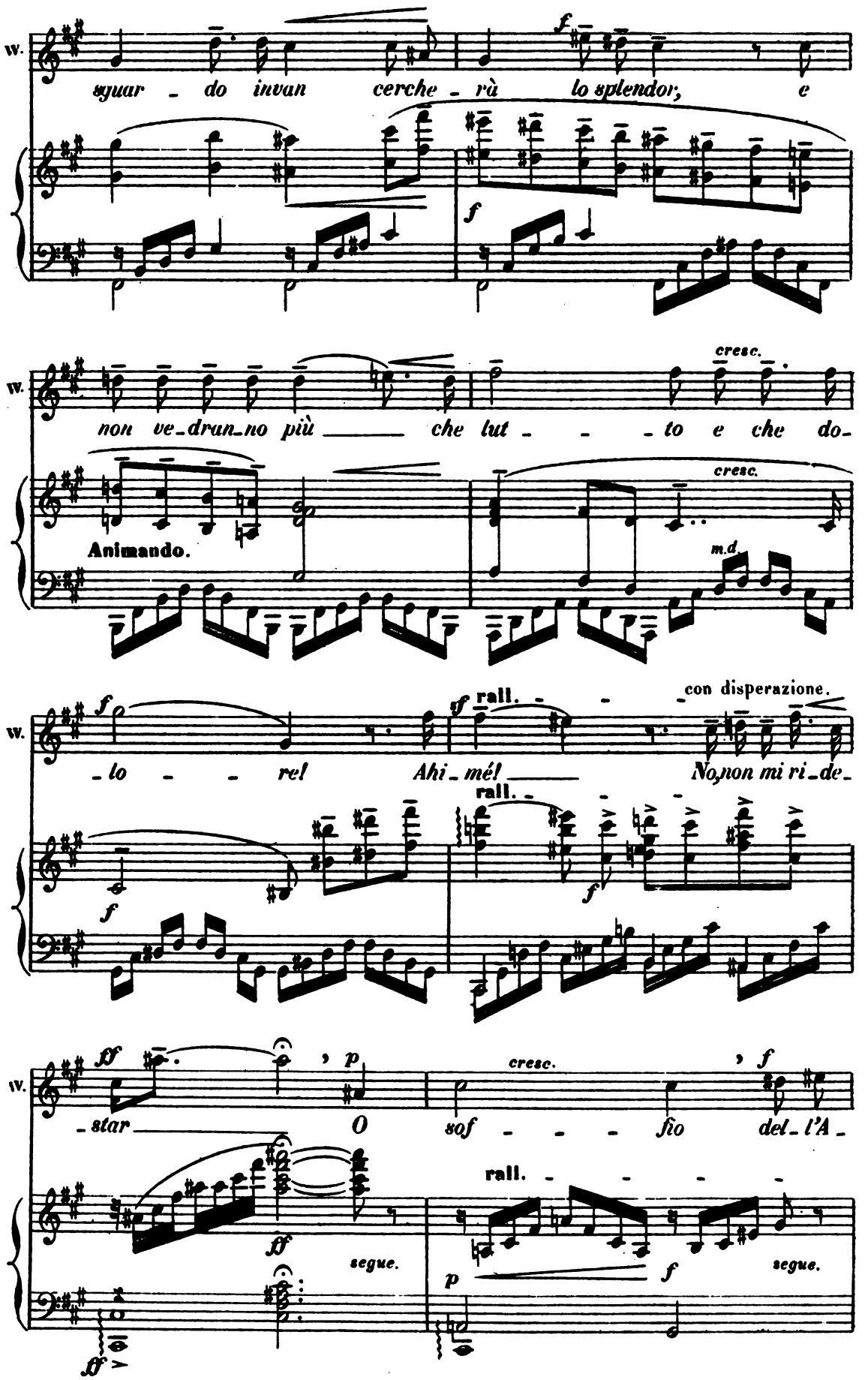

molto rall. - - - - 1° Mov^to
dim.
pp
W.
sof - - fio del_l'a - pril?..
molto rall. - - - - 1° Mov^to.
segue.
pp
p
W.
p
Doman ri_tor - ne_
dol.
pp
W.
mf
_rà da lun_gi il vi - a - tor, E del pas_
W.
dim.
p
mf
_sa - to ri_cor_de_rà la glo - - - ria... E il suo
pp
dim.

W.

sguar - do invan cerche - rà lo splendor, e

non ve-dran-no più che lut - - - to e che do-

Animando.



cresc.

m.d.

-lo - - re! Ahi-mé!

rall.

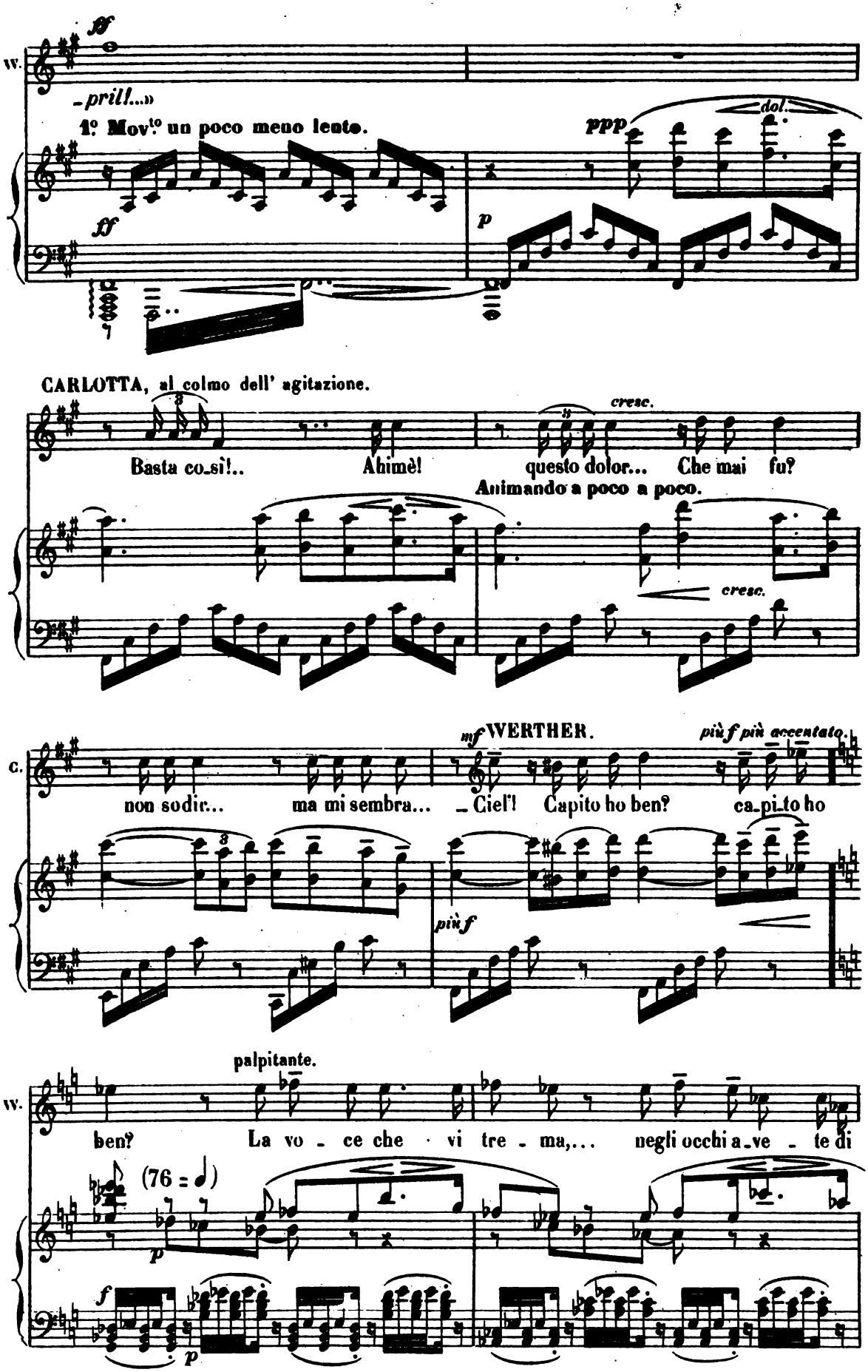
con disperazione.

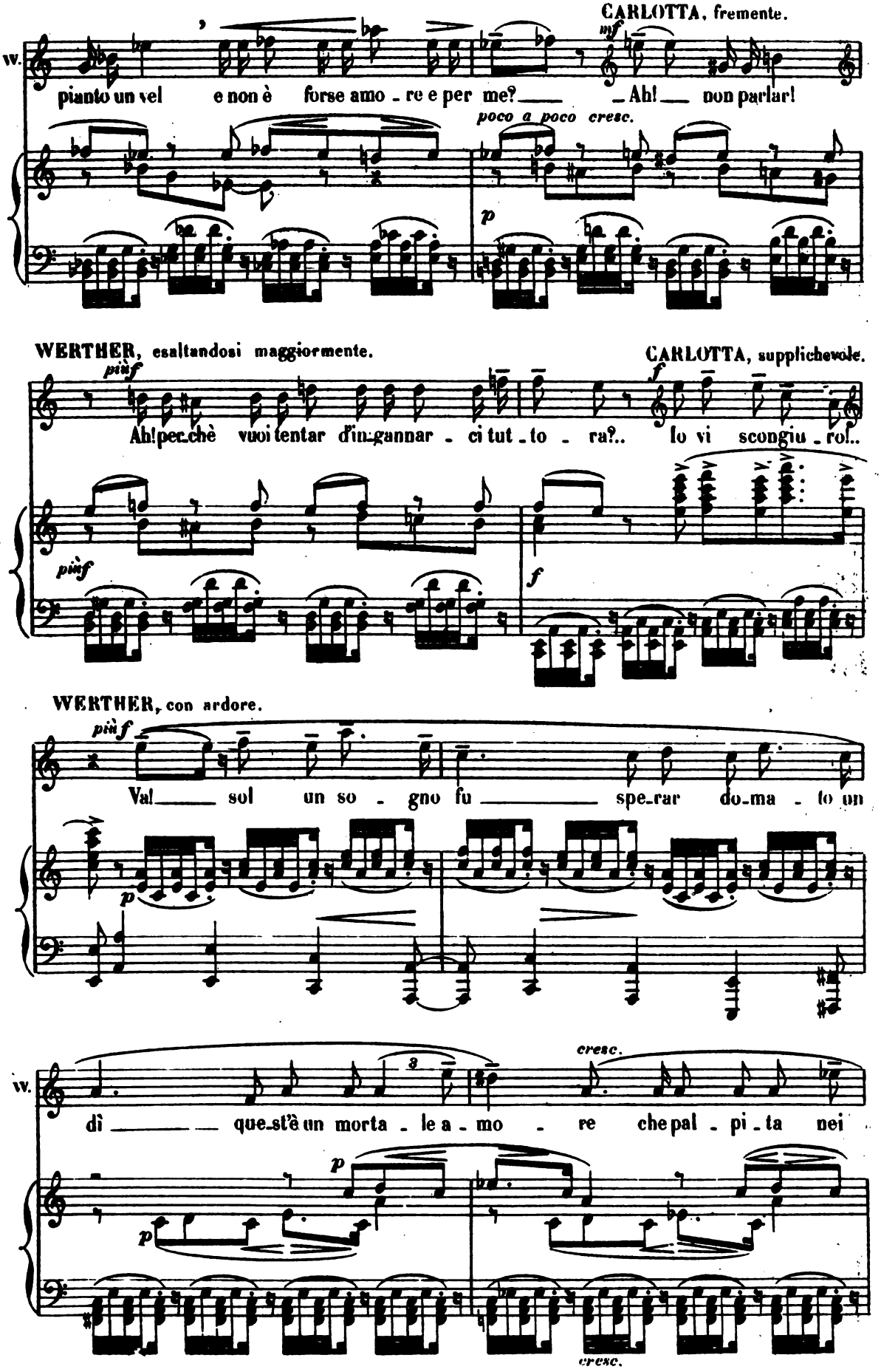
No, non mi ri-de-

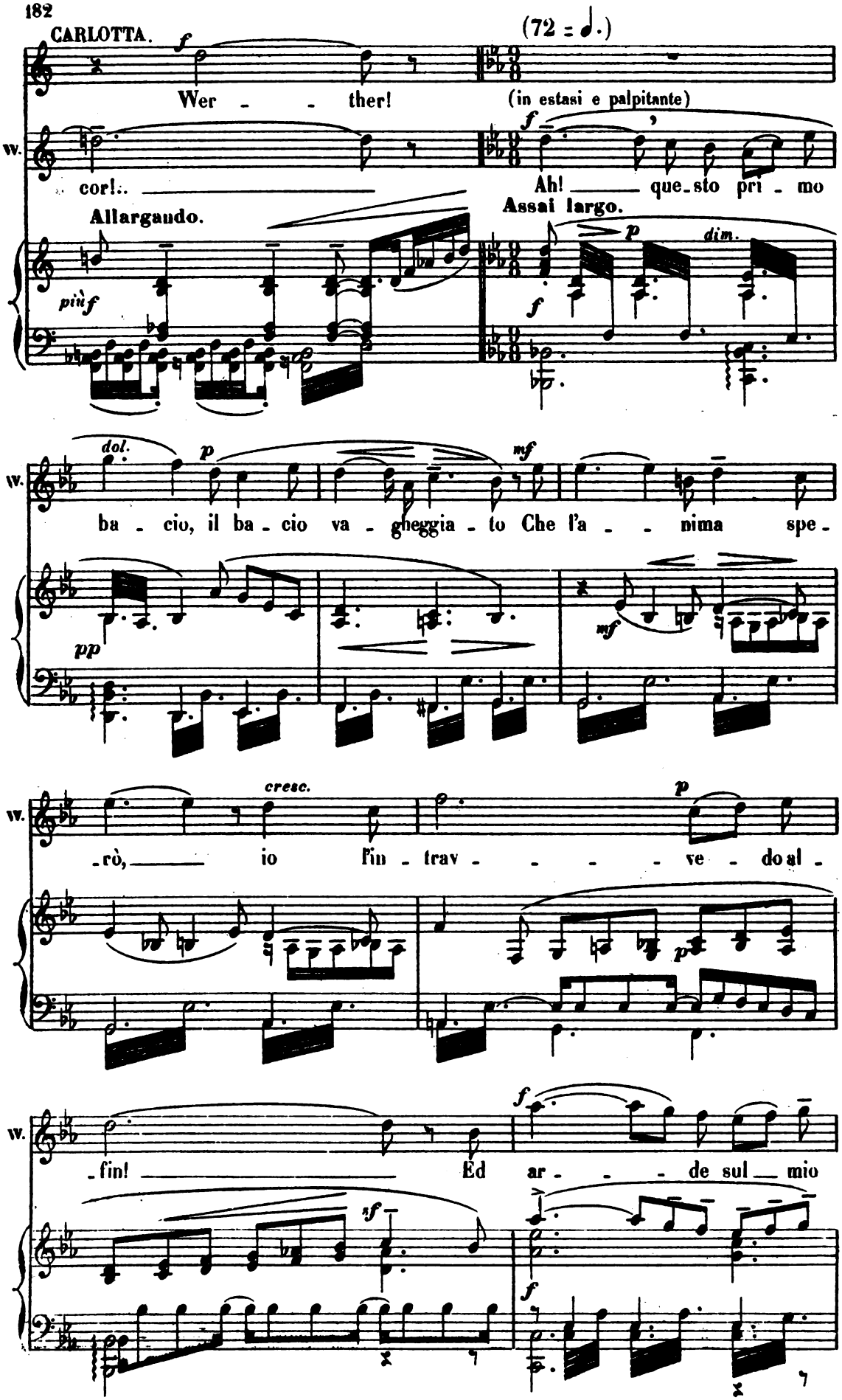
-star O sof - - - fio del-l'A-

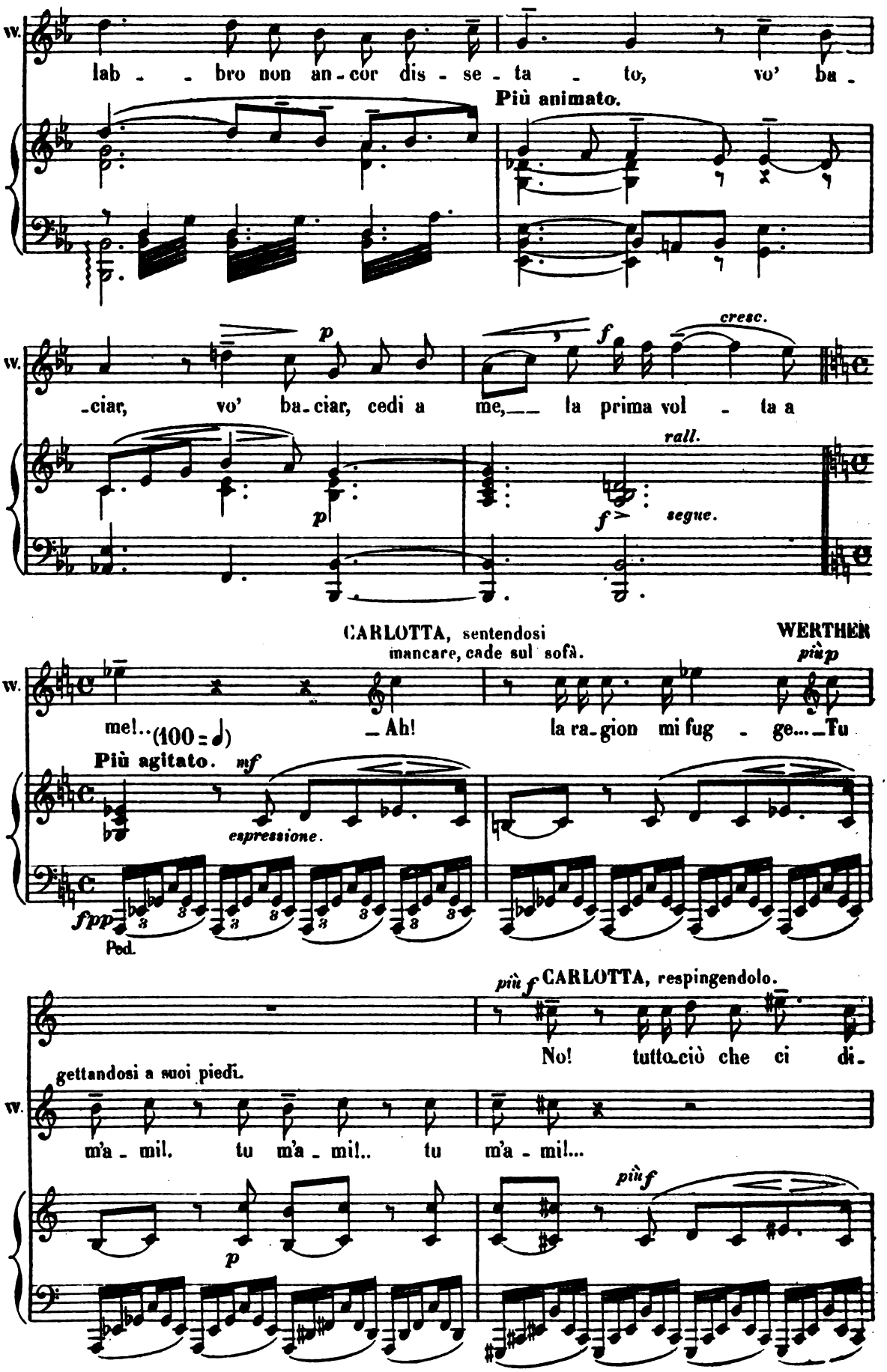
rall.

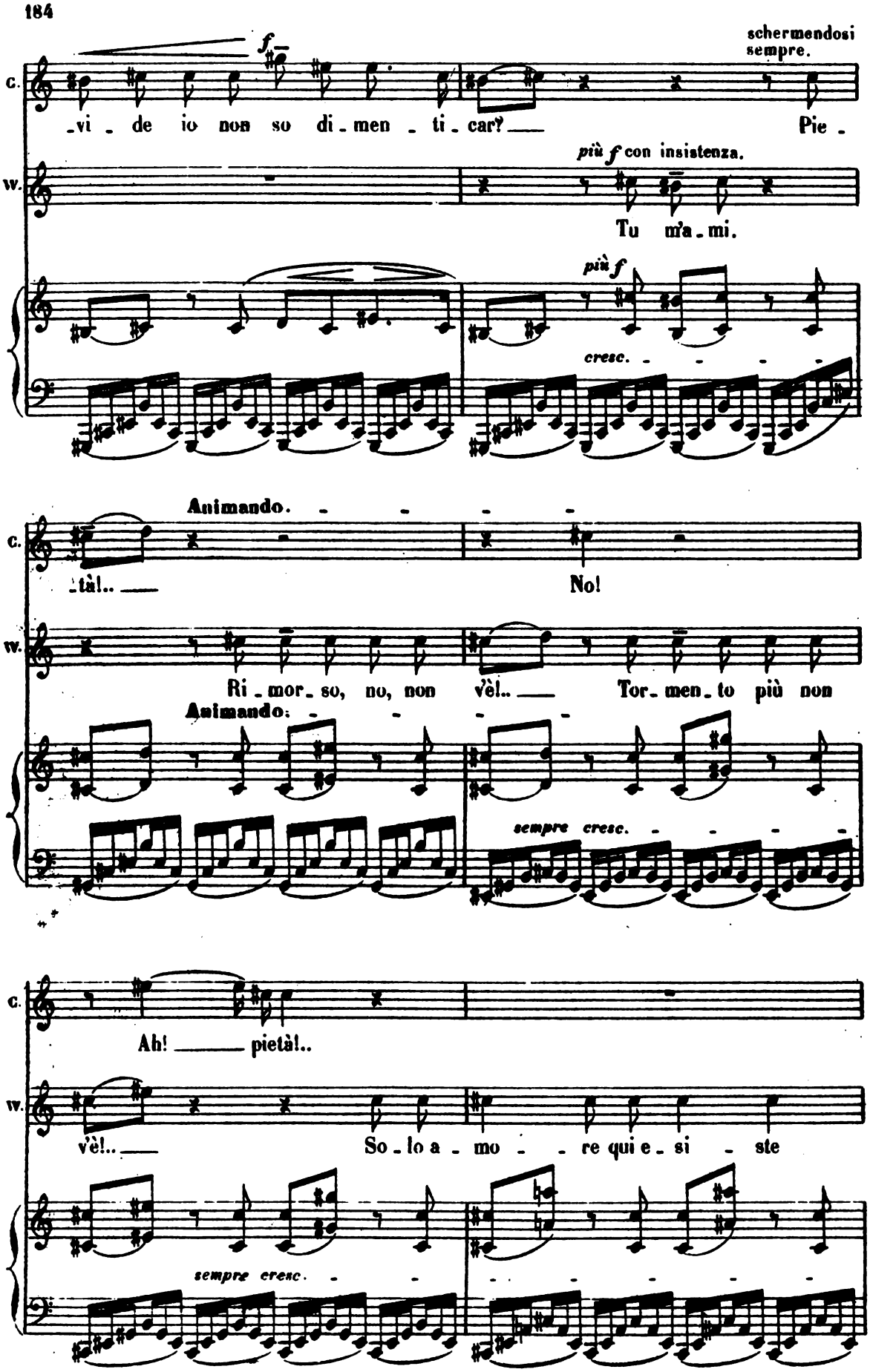
segue.

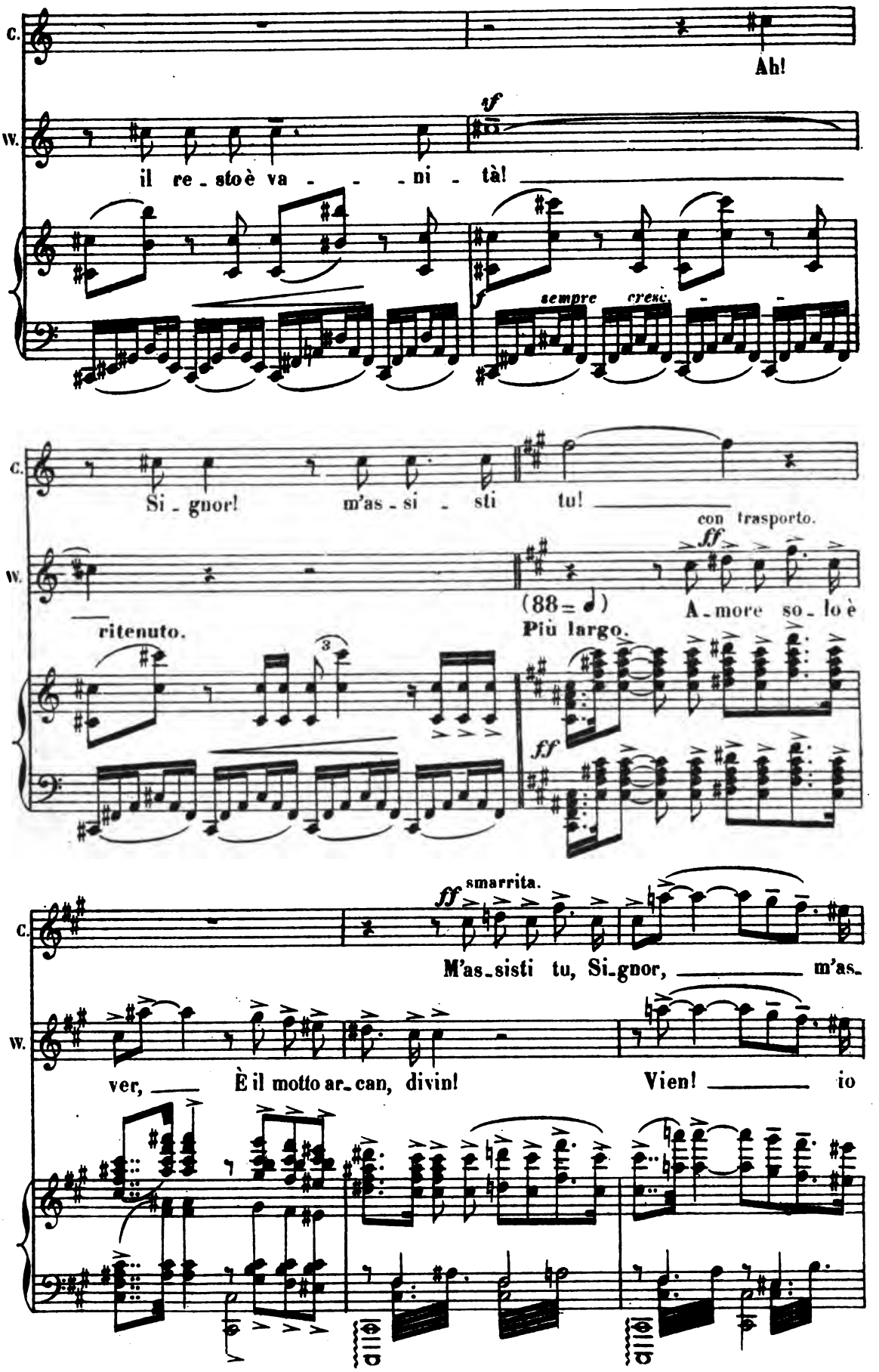

ff
W.
-prill...»
1° Mov.to un poco meno lento.
ff
ppp
dol.
p
CARLOTTA, al colmo dell' agitazione.
Basta co-sì!..
Ahimè!
cresc.
questo dolor...
Che mai fu?
Animando a poco a poco.
cresc.
mf WERTHER.
più f più accentato.
C.
non sodir...
ma mi sembra...
-Ciel!
Capito ho ben?
ca-pi-to ho
più f
palpitante.
W.
ben?
La vo - ce che · vi tre - ma,...
negli occhi a-ve - te di
(76 = 𝅗𝅥)
p
f
p

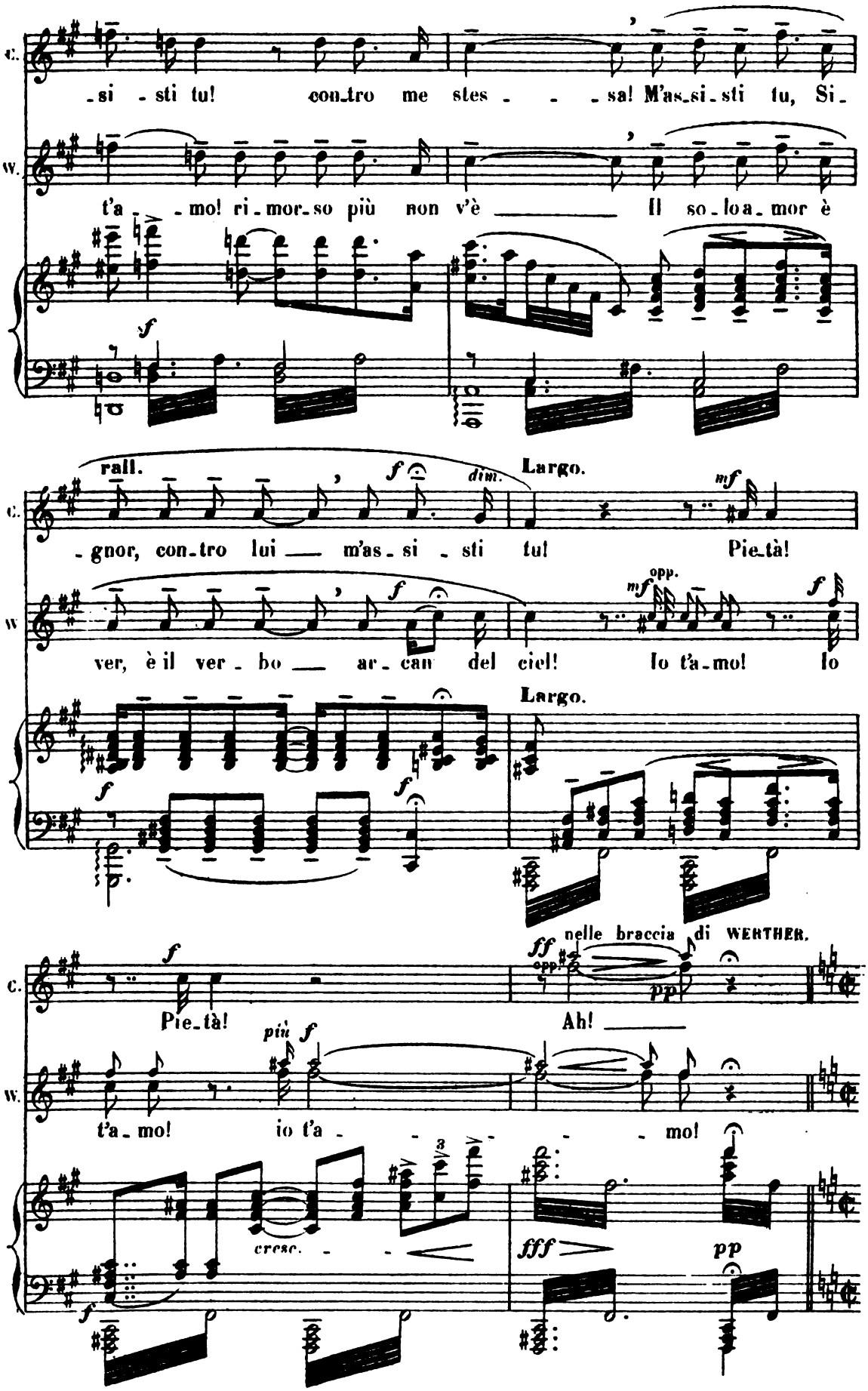

CARLOTTA, fremente.
mf
W.
pianto un vel e non è forse amo - re e per me? — Ah! — non parlar!
poco a poco cresc.
p
WERTHER, esaltandosi maggiormente.
CARLOTTA, supplichevole.
più f
f
Ah! perchè vuoi tentar d'in-gannar - ci tut - to - ra?.. Io vi scongiu - ro!..
più f
f
WERTHER, con ardore.
più f
Va! — sol un so - gno fu — spe-rar do-ma - to on
p
cresc.
W.
dì — que-st'è un morta - le a - mo - re che pal - pi - ta nei
3
p
p
cresc.

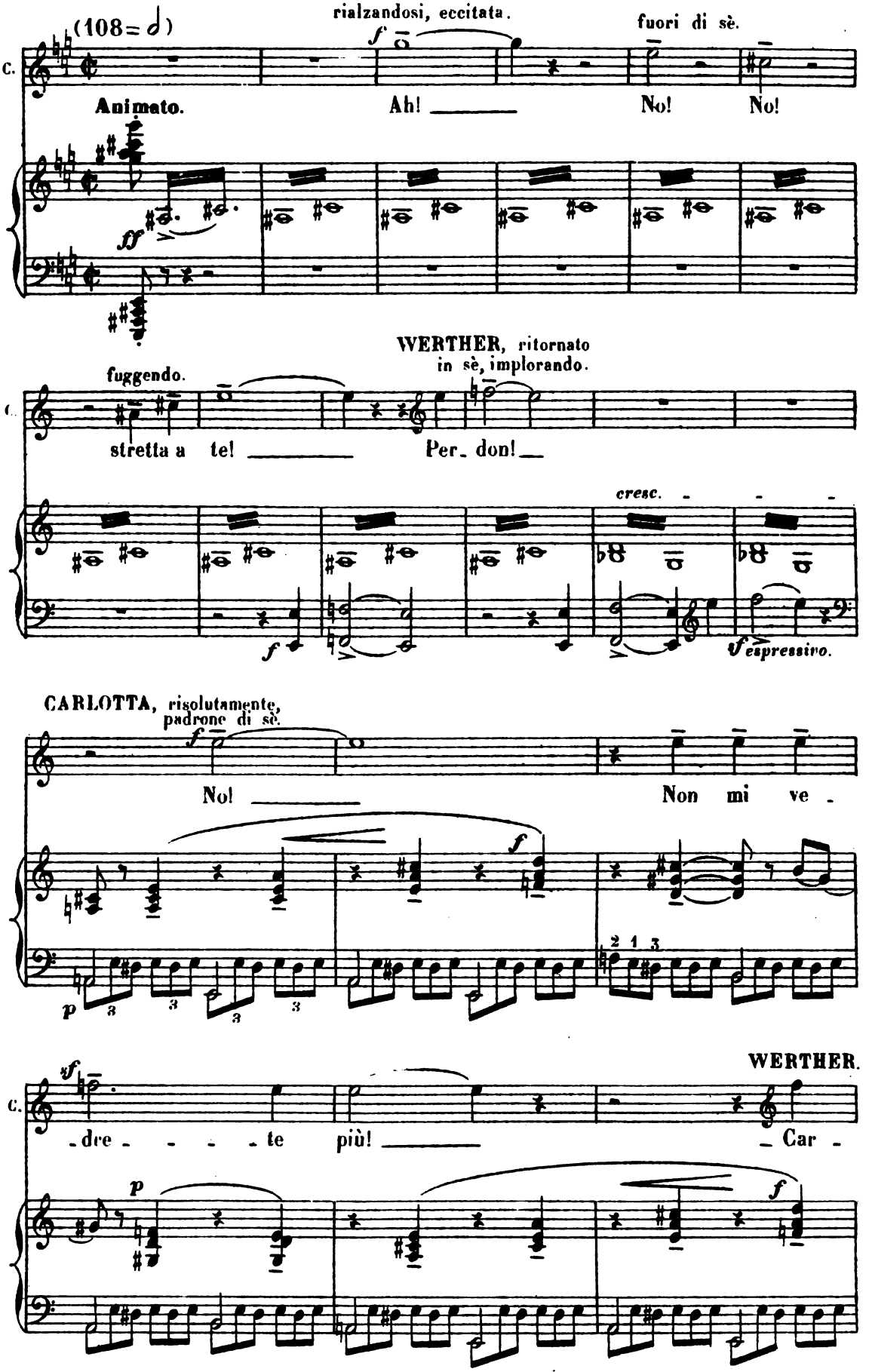

CARLOTTA.
(72 = ♩.)
Wer - - ther!
(in estasi e palpitante)
cor!..
Ah! ___ que_sto pri - mo
Allargando.
Assai largo.
più f
dim.
dol.
ba - cio, il ba - cio va - gheggia - to Che l'a - - nima spe -
pp
cresc.
-rò, ___ io fin - trav - - - - ve - do al -
-fin! ___ Ed ar - - - de sul ___ mio

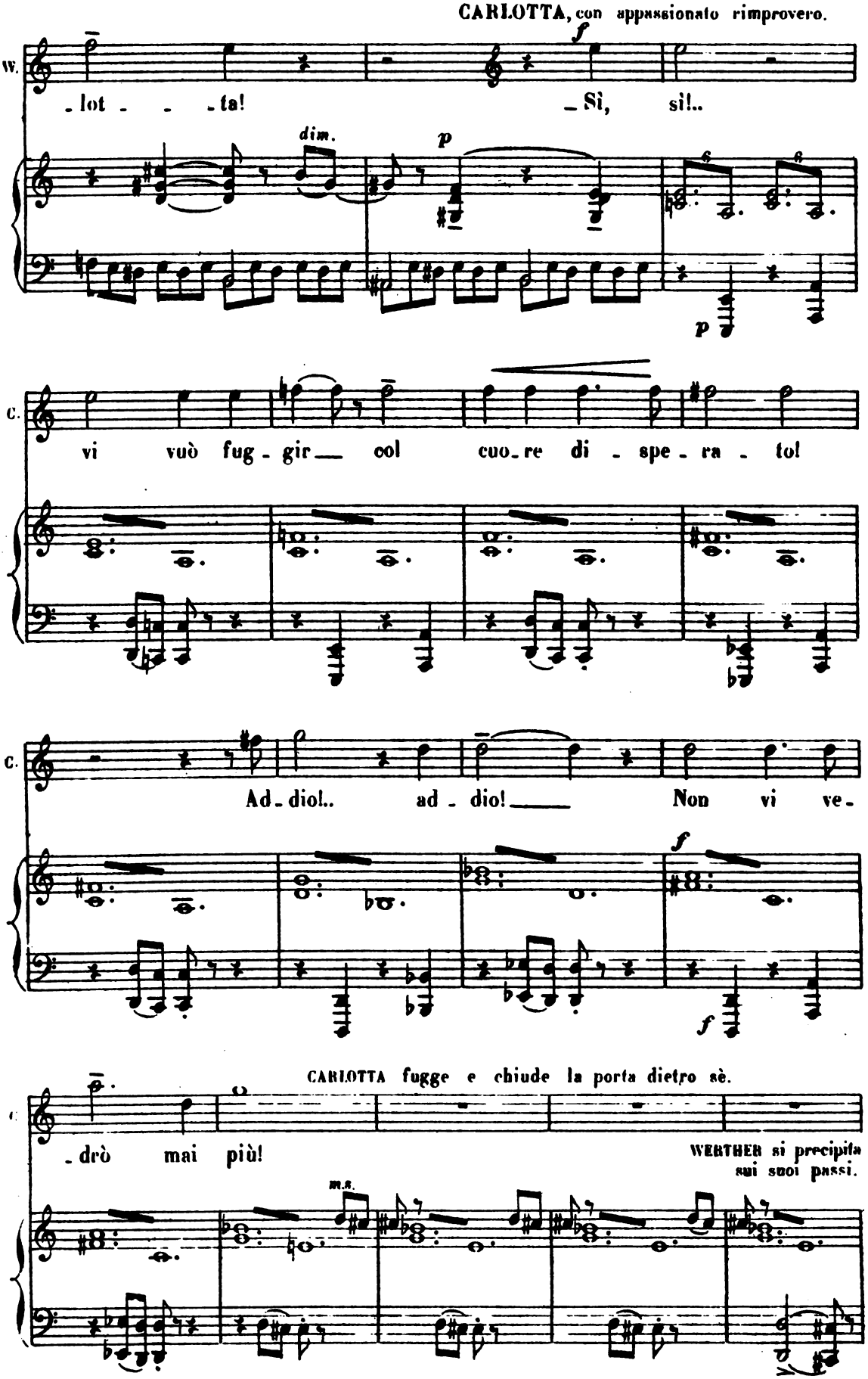

W.
lab - - bro non an - cor dis - se - ta - to, vo' ba -
Più animato.
p
f
cresc.
-ciar, vo' ba - ciar, cedi a me, la prima vol - ta a
rall.
segue.
CARLOTTA, sentendosi mancare, cade sul sofà.
WERTHER
più p
me!.. (100 = ♩)
Ah! la ra - gion mi fug - ge... Tu
Più agitato.
mf
espressione.
fpp
Ped.
più f CARLOTTA, respingendolo.
No! tutto ciò che ci di -
gettandosi a suoi piedi.
m'a - mi!. tu m'a - mi!.. tu m'a - mi!...
p
più f

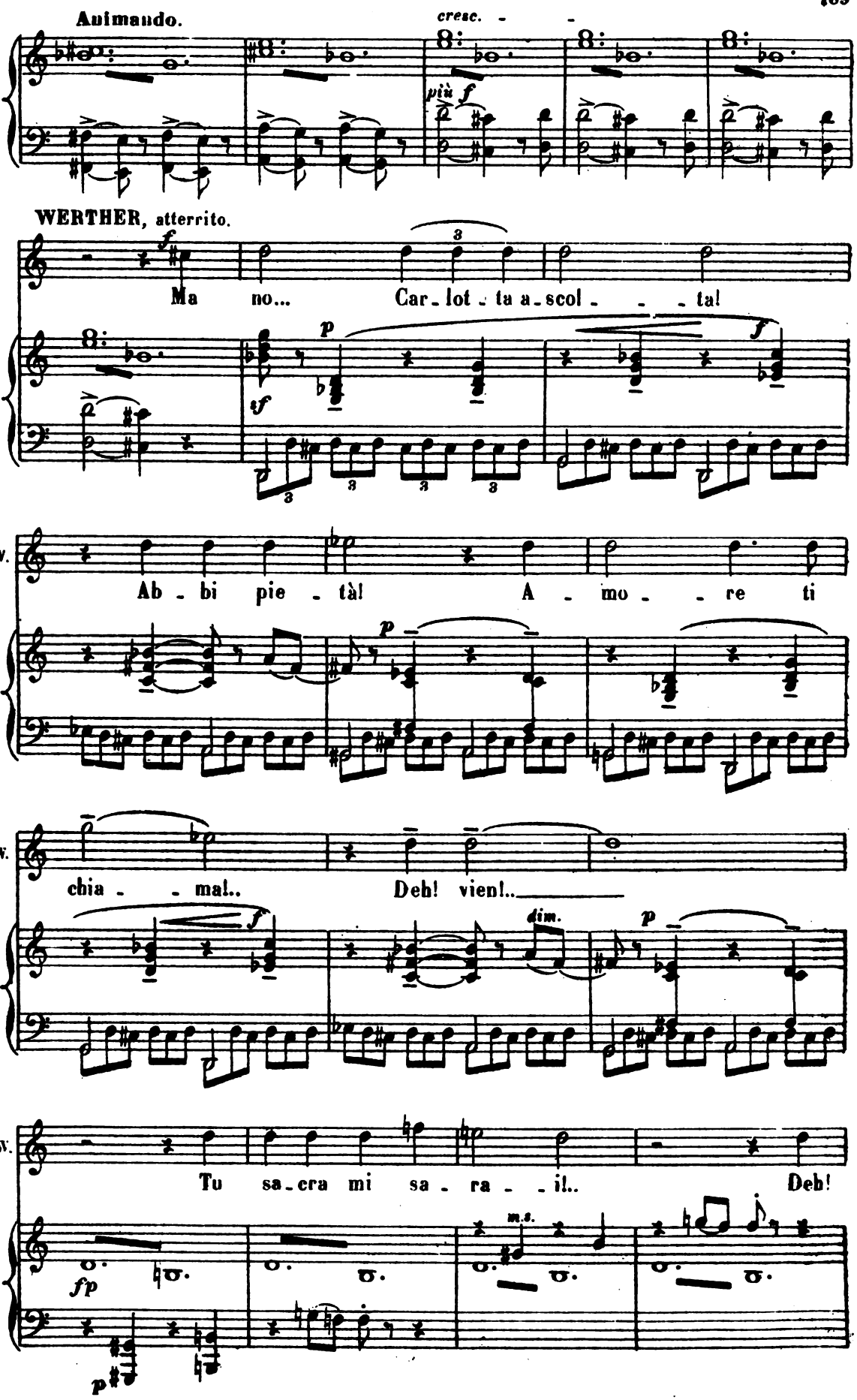

schermendosi sempre.
C.
vi - de io non so di - men - ti - car? Pie -
più f con insistenza.
W.
Tu m'a - mi.
più f
cresc.
Animando.
tà!..
No!
Ri - mor - so, no, non vèl.. Tor - men - to più non
Animando.
sempre cresc.
Ah! pietà!..
vèl.. So - lo a - mo - re qui e - si - ste
sempre cresc.

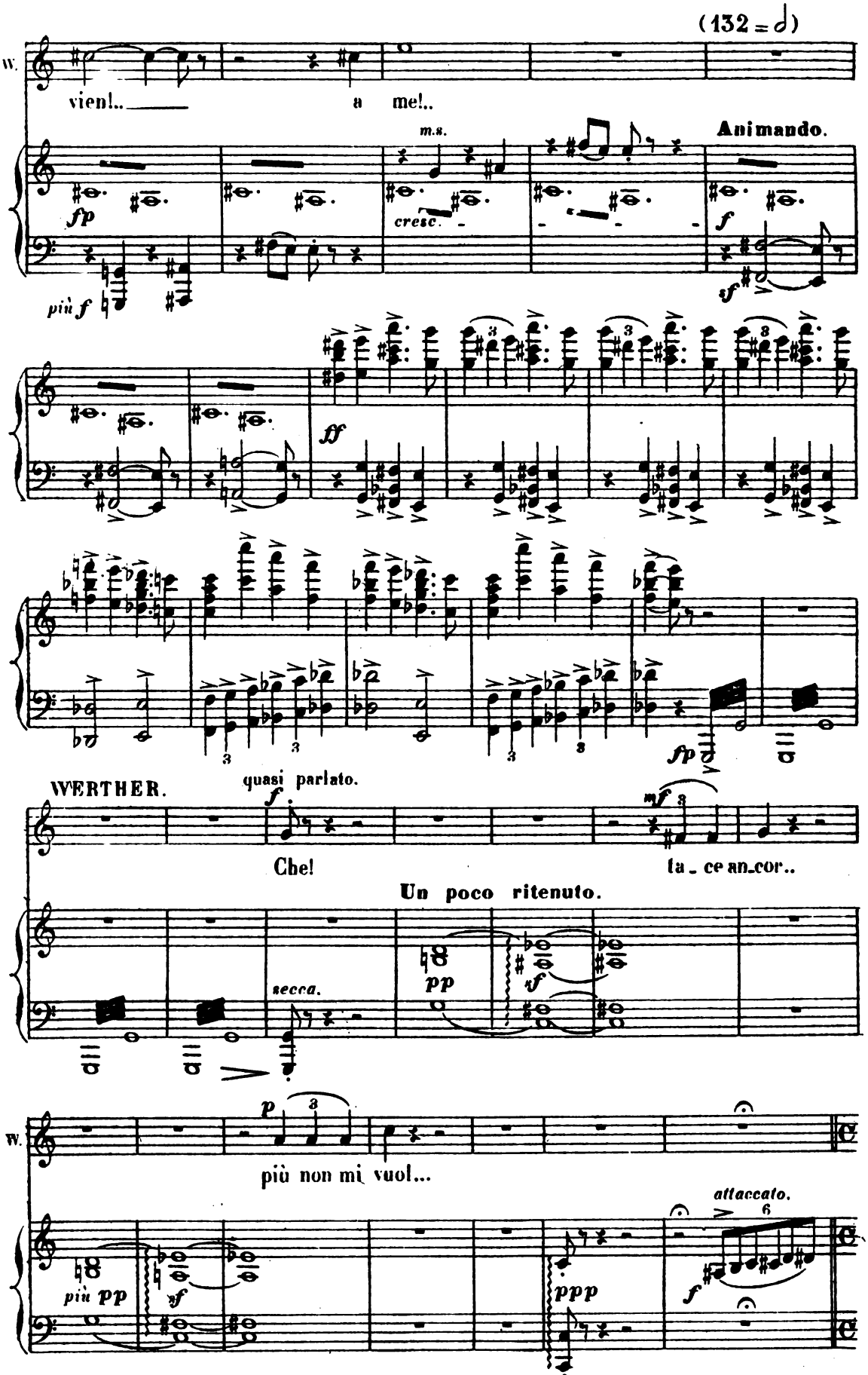

C.
Ah!
W.
sf
il re - sto è va - - - ni - tà!
f
sempre cresc.
C.
Si - gnor! m'as - si - sti tu!
con trasporto.
ff
W.
(88 = 𝅗𝅥)
Più largo.
A - more so - lo è
ritenuto.
3
ff
ff smarrita.
C.
M'as - sisti tu, Si - gnor, m'as -
W.
ver, È il motto ar - can, divin! Vien! io

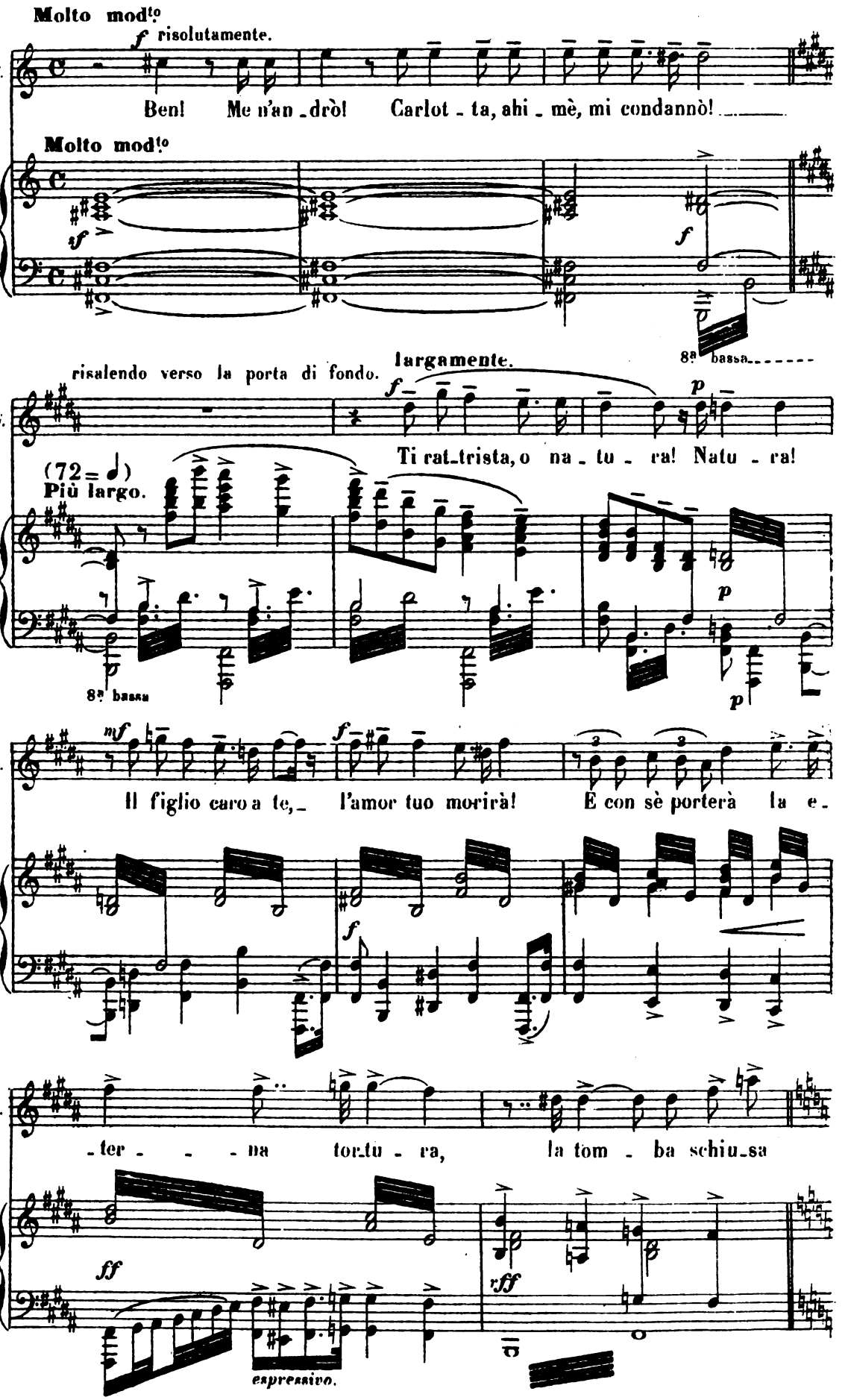

C.
-si -sti tu! contro me stes- -sa! M'as-si-sti tu, Si-
W.
t'a- -mo! ri-mor-so più non v'è Il so-lo a-mor è
f
rall.
f
dim.
Largo.
mf
-gnor, con-tro lui m'as-si-sti tu! Pie-tà!
ver, è il ver-bo ar-can del ciel! Io t'a-mo! Io
Largo.
nelle braccia di WERTHER.
ff
opp.
pp
Pie-tà!
Ah!
più f
t'a-mo! io t'a- -mo!
cresc.
fff
pp

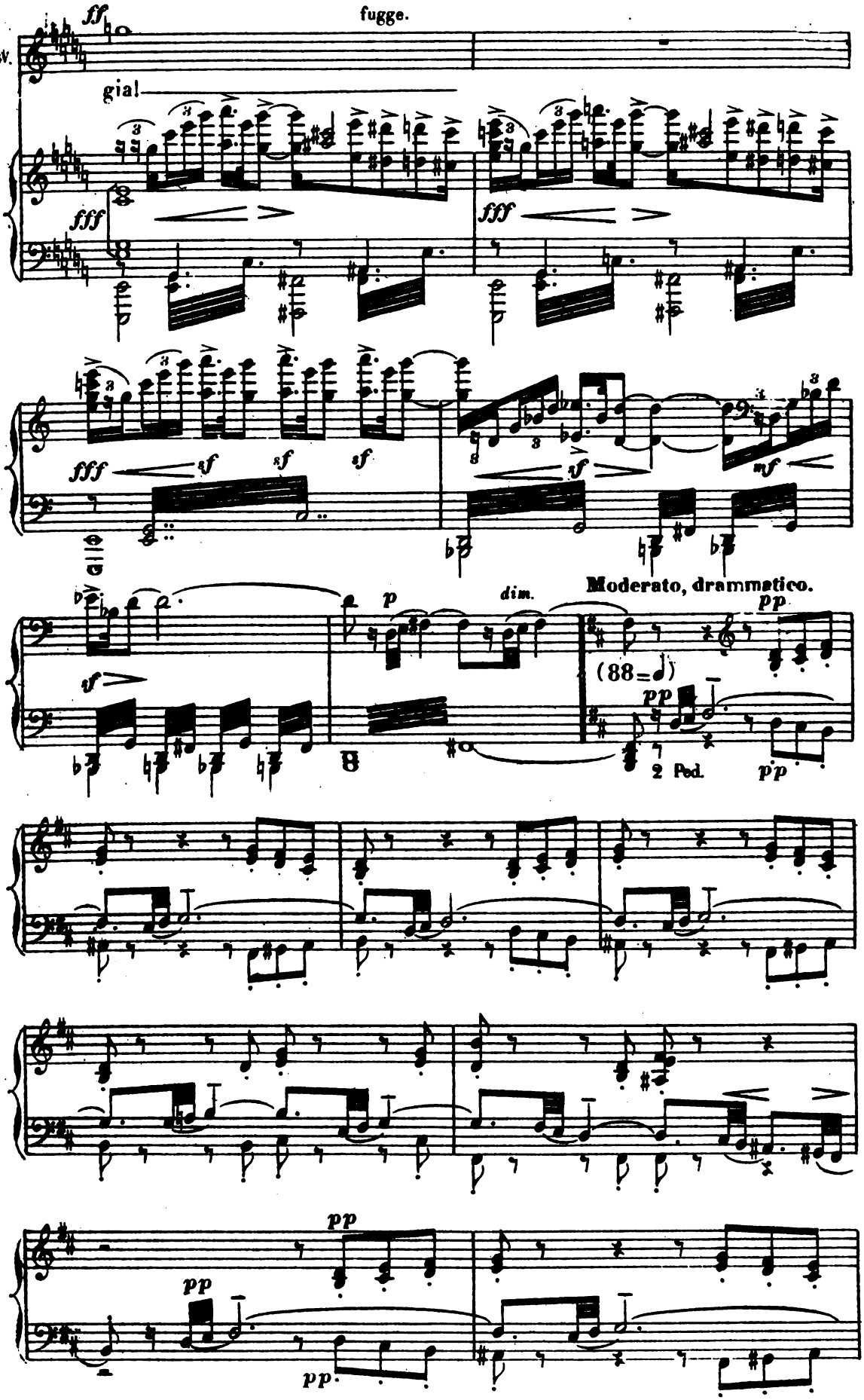

(108=♩)
rialzandosi, eccitata.
fuori di sè.
C.
Animato.
Ah! ___
No!
No!
ff
fuggendo.
WERTHER, ritornato in sè, implorando.
C.
stretta a te! ___
Per- don! ___
cresc.
f
f espressivo.
CARLOTTA, risolutamente, padrone di sè.
f
No! ___
Non mi ve -
f
p
2 1 3
WERTHER.
ff
C.
-dre - - - - te più! ___
- Car -
p
f

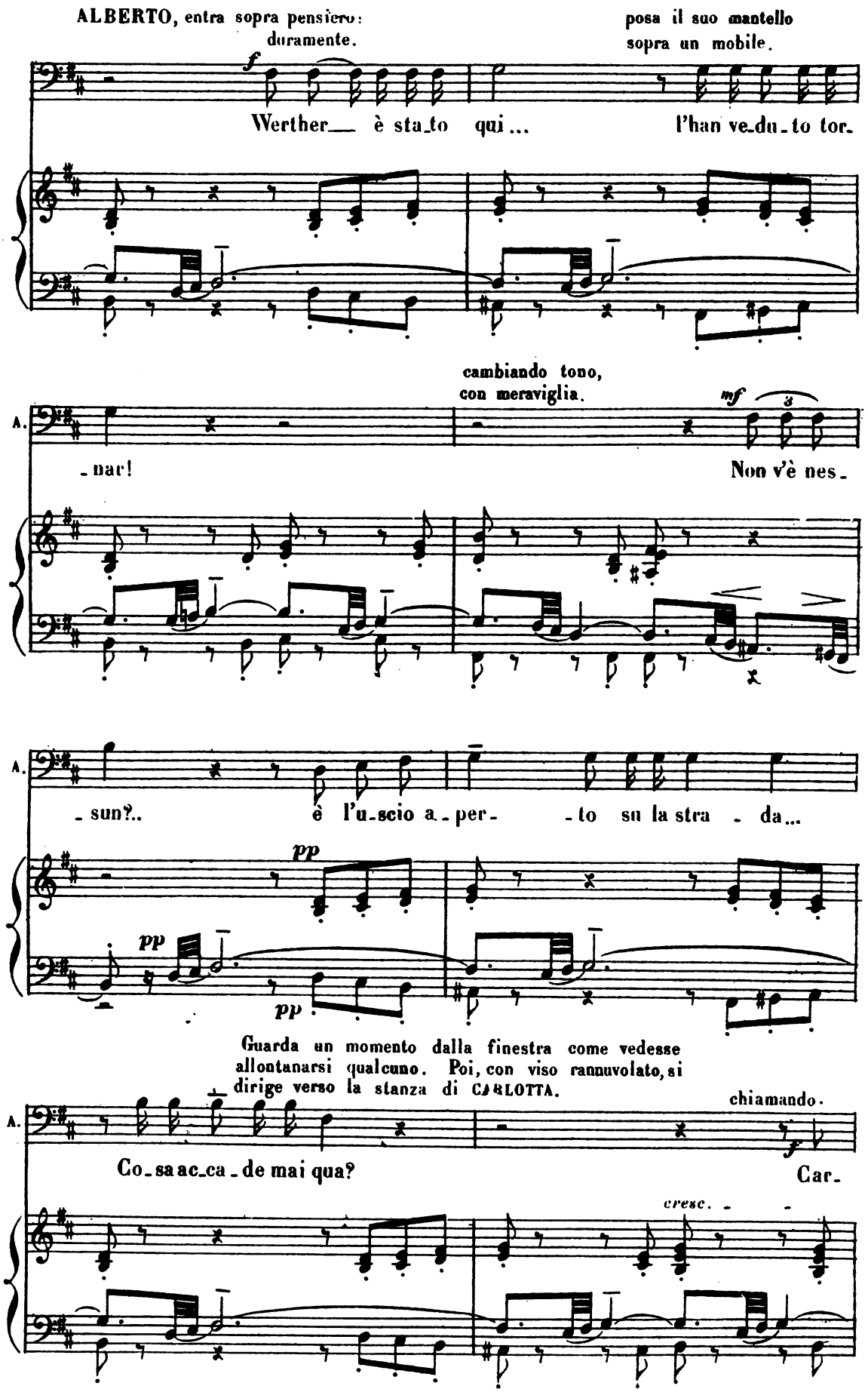

CARLOTTA, con appassionato rimprovero.
W.
-lot - - -ta! _Sì, sì!..
dim.
p
p
C.
vi vuò fug-gir__ col cuo-re di-spe-ra-to!
C.
Ad-dio!.. ad-dio!___ Non vi ve-
f
f
CARLOTTA fugge e chiude la porta dietro sè.
-drò mai più!
WERTHER si precipita sui suoi passi.
m.s.

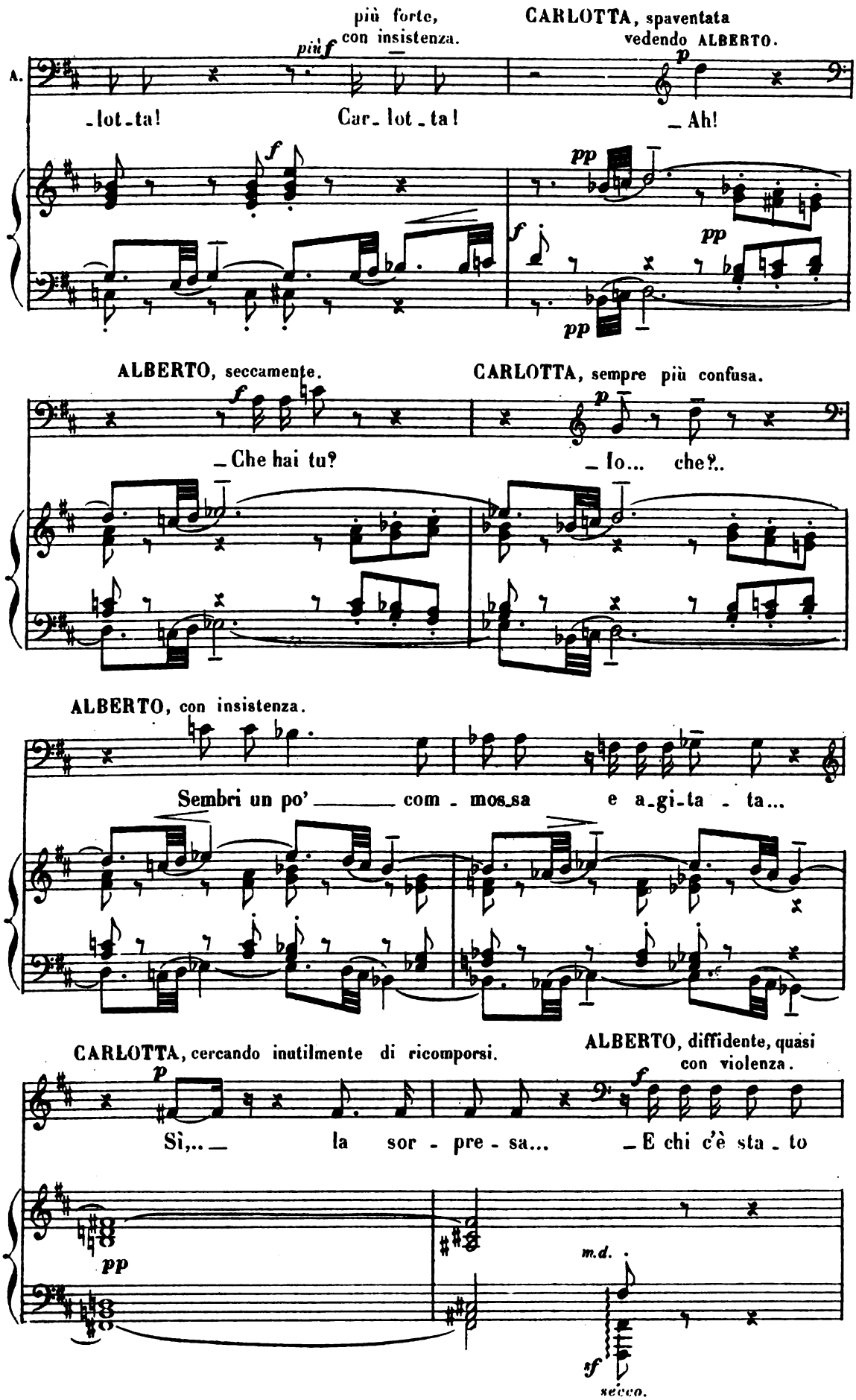

Animando.
cresc.
più f
WERTHER, atterrito.
f
Ma no... Car-lot-ta a-scol-ta!
sf
p
f
W.
Ab-bi pie-tà! A-mo-re ti
p
W.
chia-mal.. Deh! vien!..
f
dim.
p
W.
Tu sa-cra mi sa-ra-il.. Deh!
fp
m.s.
p

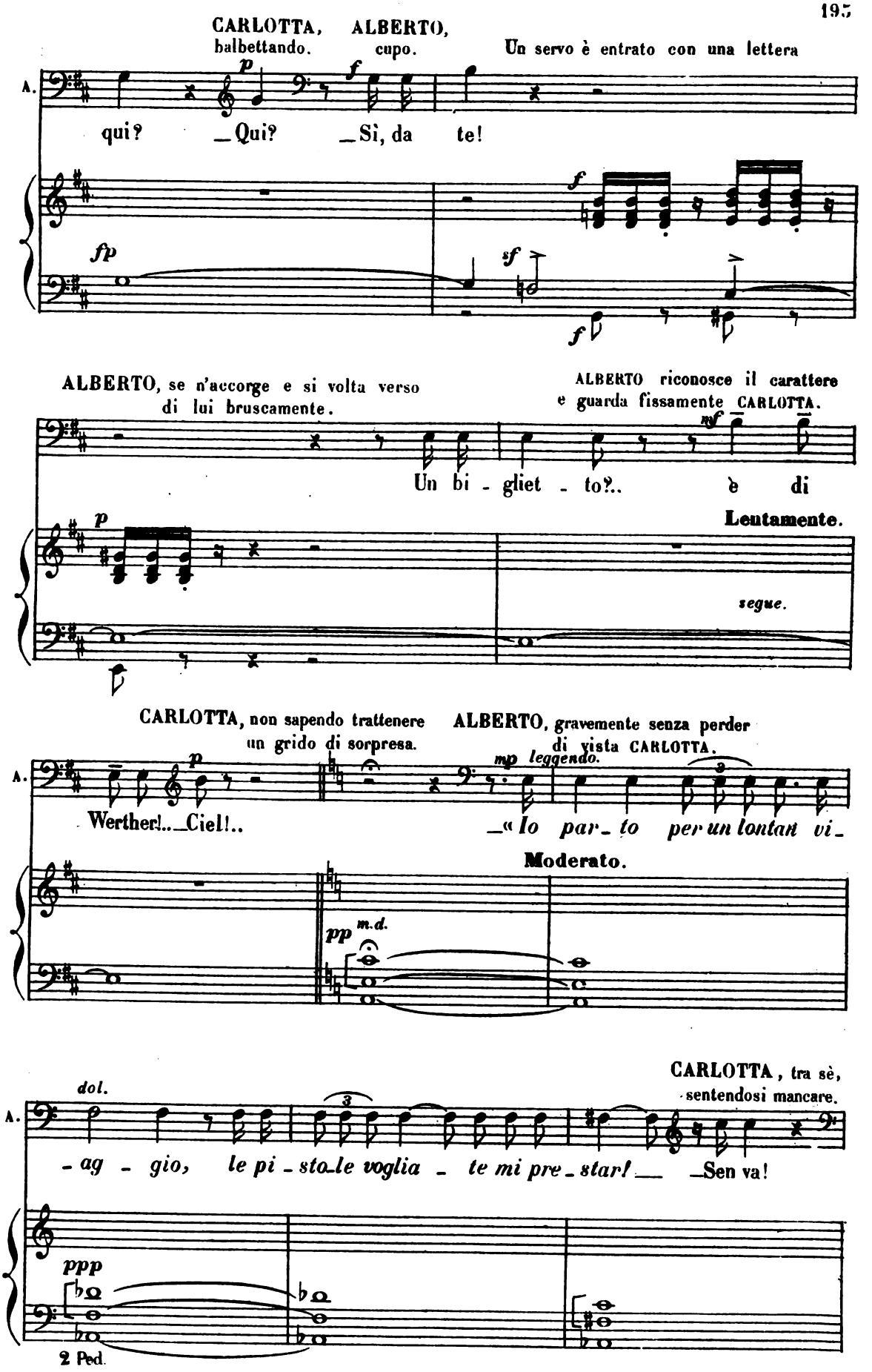

(132 = 𝅗𝅥)
W.
vien!.. a me!..
m.s.
cresc.
Animando.
fp
più f
ff
f
sf
fp
WERTHER.
quasi parlato.
Che! fa - ce an - cor..
Un poco ritenuto.
secca.
pp
W.
più non mi vuol...
più pp
ppp
attaccato.

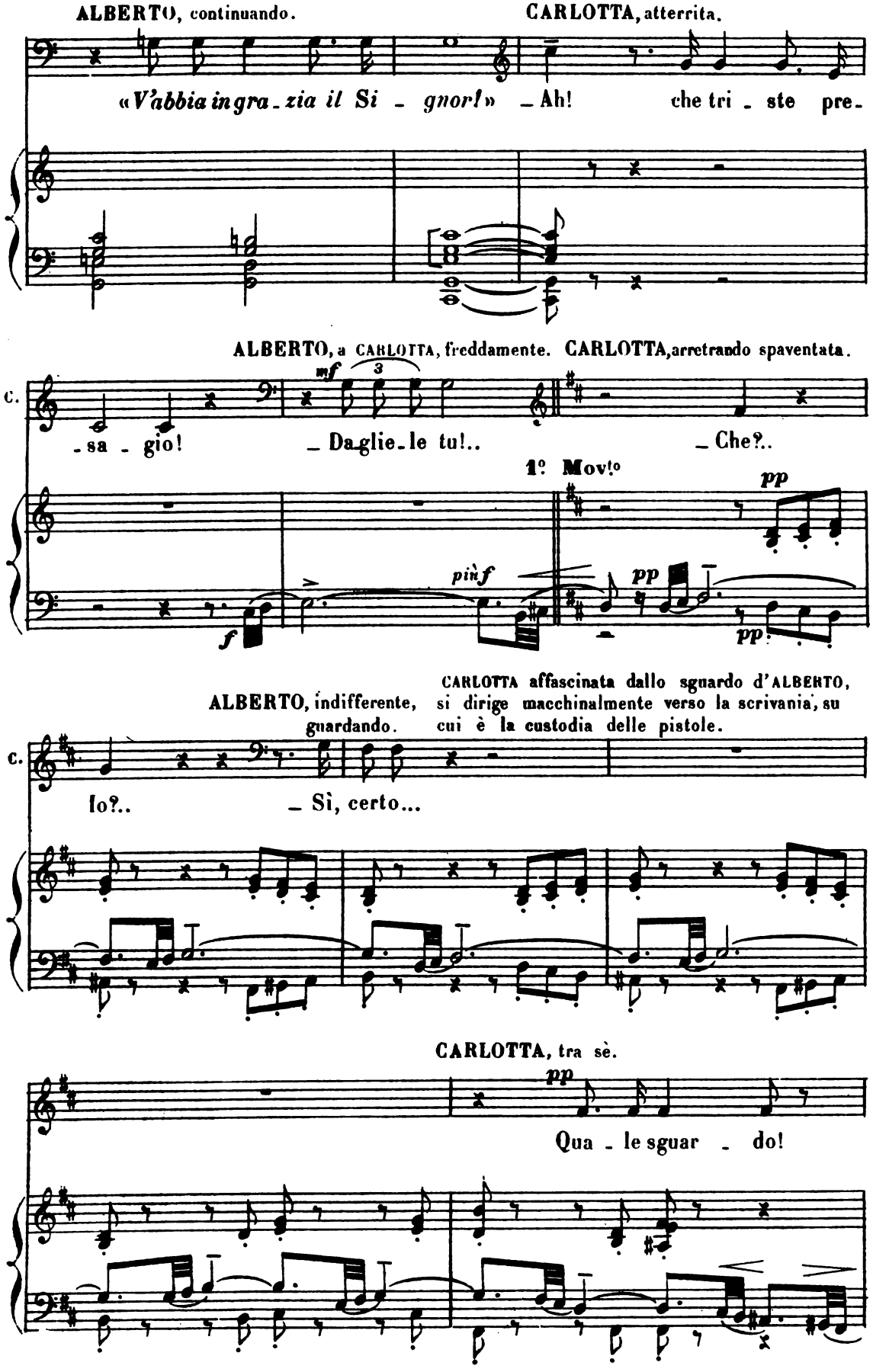

Molto mod.to
f risolutamente.
W.
Ben! Me n'an - drò! Carlot - ta, ahi - mè, mi condannò!
Molto mod.to
sf
f
8a bassa
risalendo verso la porta di fondo.
largamente.
f
p
Ti rat - trista, o na - tu - ra! Natu - ra!
(72 = ♩)
Più largo.
8a bassa
p
p
mf
f
Il figlio caro a te, l'amor tuo morirà! E con sè porterà la e -
f
- ter - - - na tor - tu - ra, la tom - ba schiu - sa
ff
espressivo.
rff


fugge.
W.
gia!
ff
fff
fff
fff
sf
sf
sf
sf
mf
p
dim.
Moderato, drammatico.
pp
(88=♩)
pp
2 Ped.
pp
pp
pp
pp

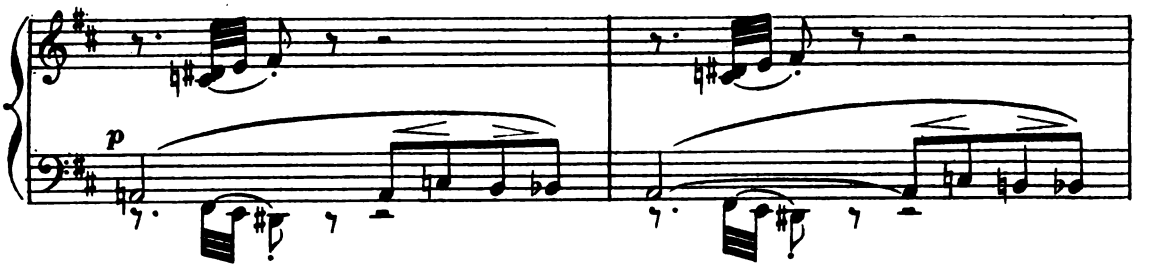

ALBERTO, entra sopra pensiero:
duramente.
posa il suo mantello
sopra un mobile.
Werther__ è sta_to qui ... l'han ve_du_to tor_
cambiando tono,
con meraviglia.
A.
nar! Non v'è nes
A.
_sun?.. è l'u_scio a_per_ _to su la stra _ da...
Guarda un momento dalla finestra come vedesse allontanarsi qualcuno. Poi, con viso rannuvolato, si dirige verso la stanza di CARLOTTA.
chiamando.
A.
Co_sa ac_ca_de mai qua? Car_


più forte, con insistenza.
più f
CARLOTTA, spaventata vedendo ALBERTO.
A.
-lot-ta! Car-lot-ta! -Ah!
ALBERTO, seccamente.
CARLOTTA, sempre più confusa.
-Che hai tu? -Io... che?..
ALBERTO, con insistenza.
Sembri un po' com-mos-sa e a-gi-ta-ta...
CARLOTTA, cercando inutilmente di ricomporsi.
ALBERTO, diffidente, quasi con violenza.
Sì,... la sor-pre-sa... -E chi c'è sta-to
m.d.
secco.

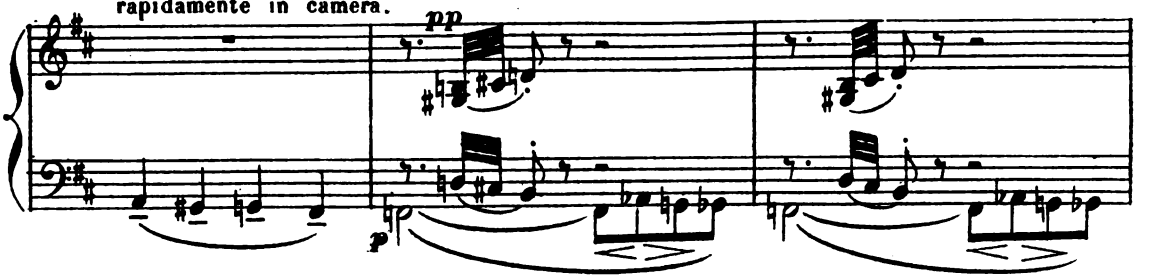

CARLOTTA, balbettando.
ALBERTO, cupo.
Un servo è entrato con una lettera
A.
qui? _Qui? _Sì, da te!
fp
f
sf
ALBERTO, se n'accorge e si volta verso di lui bruscamente.
ALBERTO riconosce il carattere e guarda fissamente CARLOTTA.
Un bi - gliet - to?.. è di
mf
p
Lentamente.
segue.
CARLOTTA, non sapendo trattenere un grido di sorpresa.
ALBERTO, gravemente senza perder di vista CARLOTTA.
Werther!.. _Ciel!..
mp leggendo.
_« Io par_to per un lontan vi_
Moderato.
pp m.d.
CARLOTTA, tra sè, sentendosi mancare.
dol.
- ag - gio, le pi_sto_le voglia - te mi pre_star! _ _Sen va!
ppp
2 Ped.


ALBERTO, continuando.
CARLOTTA, atterrita.
«V'abbia ingra - zia il Si - gnor!» - Ah! che tri - ste pre -
ALBERTO, a CARLOTTA, freddamente.
CARLOTTA, arretrando spaventata.
C.
- sa - gio! - Daglie - le tu!.. - Che?..
mf
1° Mov.to
pp
pinf
f
pp
pp
ALBERTO, indifferente, guardando.
CARLOTTA affascinata dallo sguardo d'ALBERTO, si dirige macchinalmente verso la scrivania, su cui è la custodia delle pistole.
C.
Io?.. - Sì, certo...
CARLOTTA, tra sè.
pp
Qua - le sguar - do!

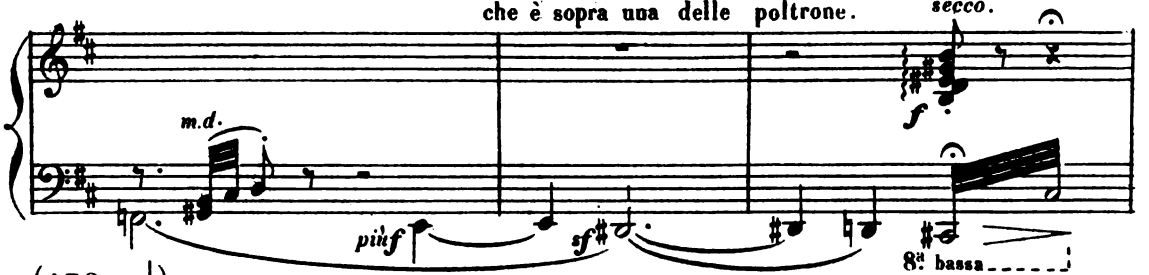
ALBERTO si dirige verso la sua stanza a destra e prima d'entrare guarda ancora CARLOTTA che, appena sorreggend'osi, si avvicina al servo a cui dà la custodia. Il servo esce.

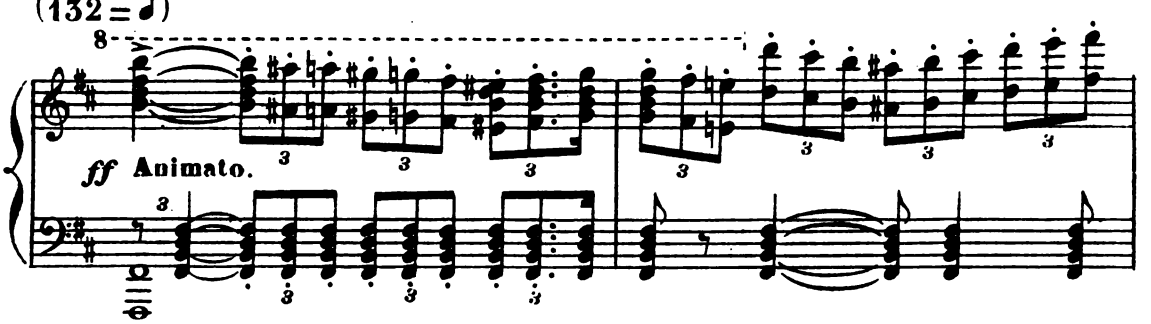


ALBERTO spiegazza la lettera che aveva in mano e le getta via con un atto di rabbia ed entra rapidamente in camera.

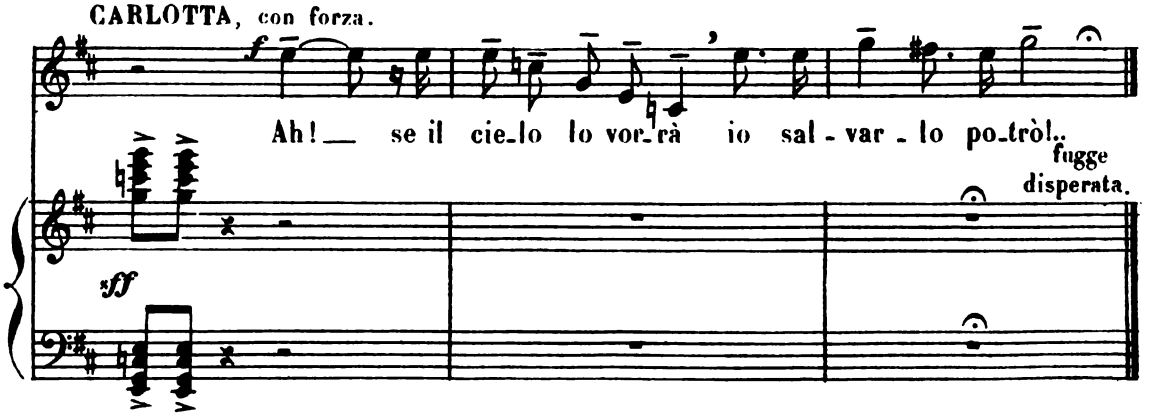


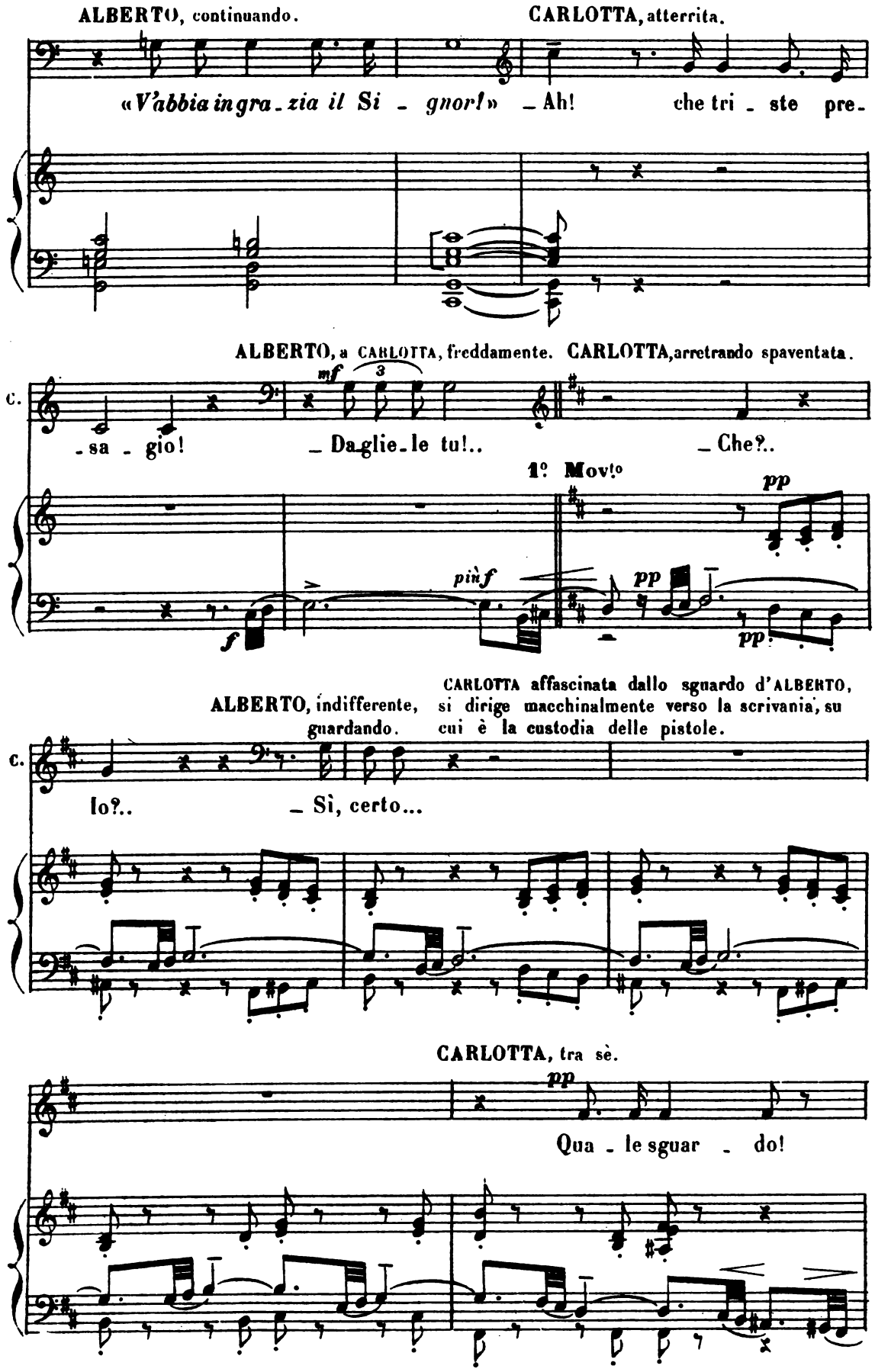
CARLOTTA, appena sola si rende conto del momento, sembra rimettersi e corre a prendere una mantiglia che è sopra una delle poltrone.



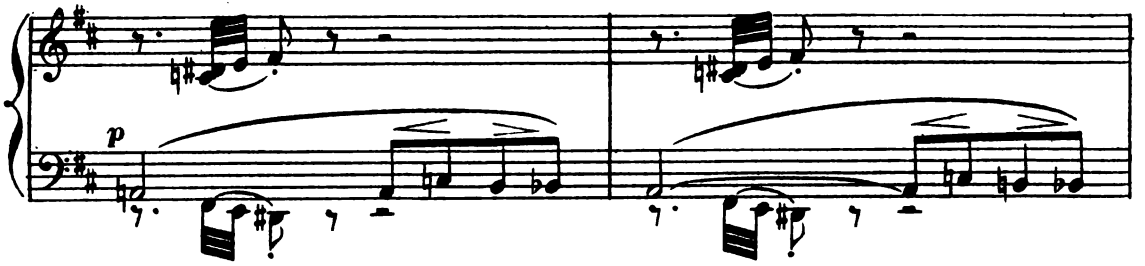


CARLOTTA, con forza.

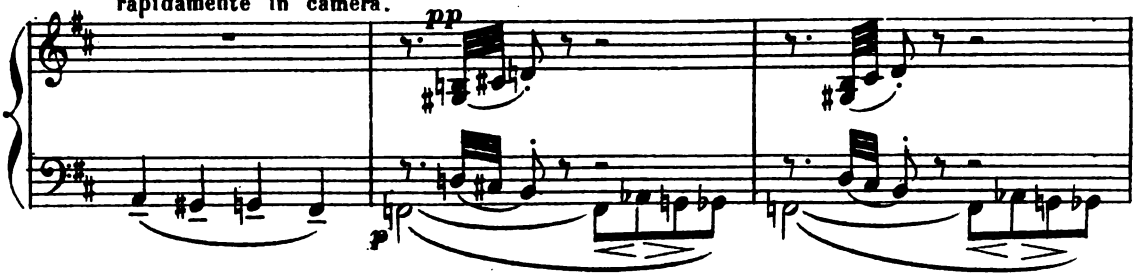



ALBERTO, continuando.
CARLOTTA, atterrita.
«V'abbia in gra - zia il Si - gnor!» - Ah! che tri - ste pre -
ALBERTO, a CARLOTTA, freddamente.
CARLOTTA, arretrando spaventata.
C.
mf
- sa - gio! - Daglie - le tu!.. - Che?..
1° Mov!o
pp
più f
f
pp
pp
ALBERTO, indifferente, guardando.
CARLOTTA affascinata dallo sguardo d'ALBERTO, si dirige macchinalmente verso la scrivania, su cui è la custodia delle pistole.
C.
Io?.. - Sì, certo...
CARLOTTA, tra sè.
pp
Qua - le sguar - do!

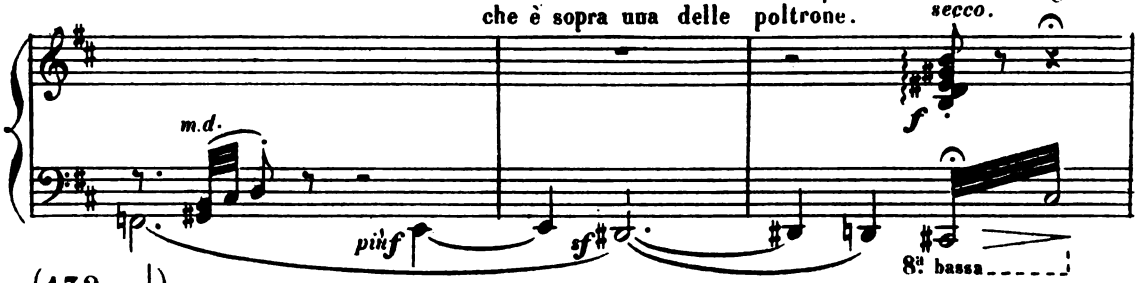
ALBERTO si dirige verso la sua stanza a destra e prima d'entrare guarda ancora CARLOTTA che, appena sorreggend'osi, si avvicina al servo a cui dà la custodia. Il servo esce.

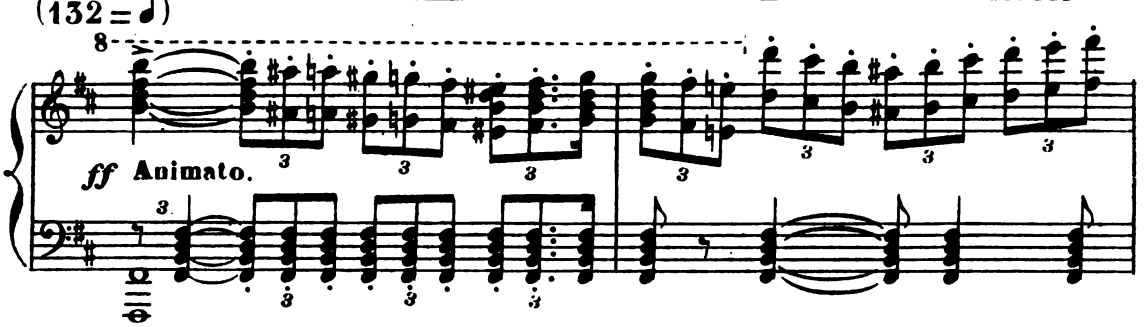


ALBERTO spiegazza la lettera che aveva in mano e le getta via con un atto di rabbia ed entra rapidamente in camera.

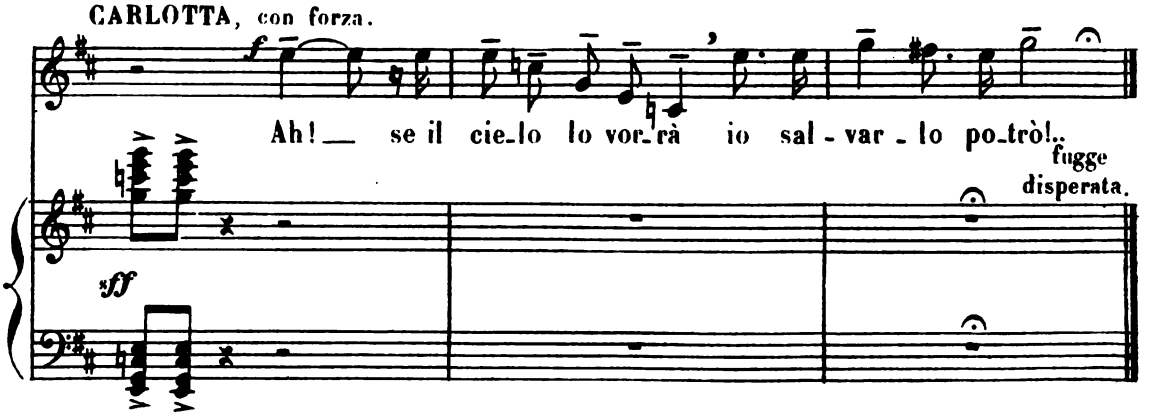


CARLOTTA, appena sola si rende conto del momento, sembra rimettersi e corre a prendere una mantiglia che è sopra una delle poltrone.





CARLOTTA, con forza.

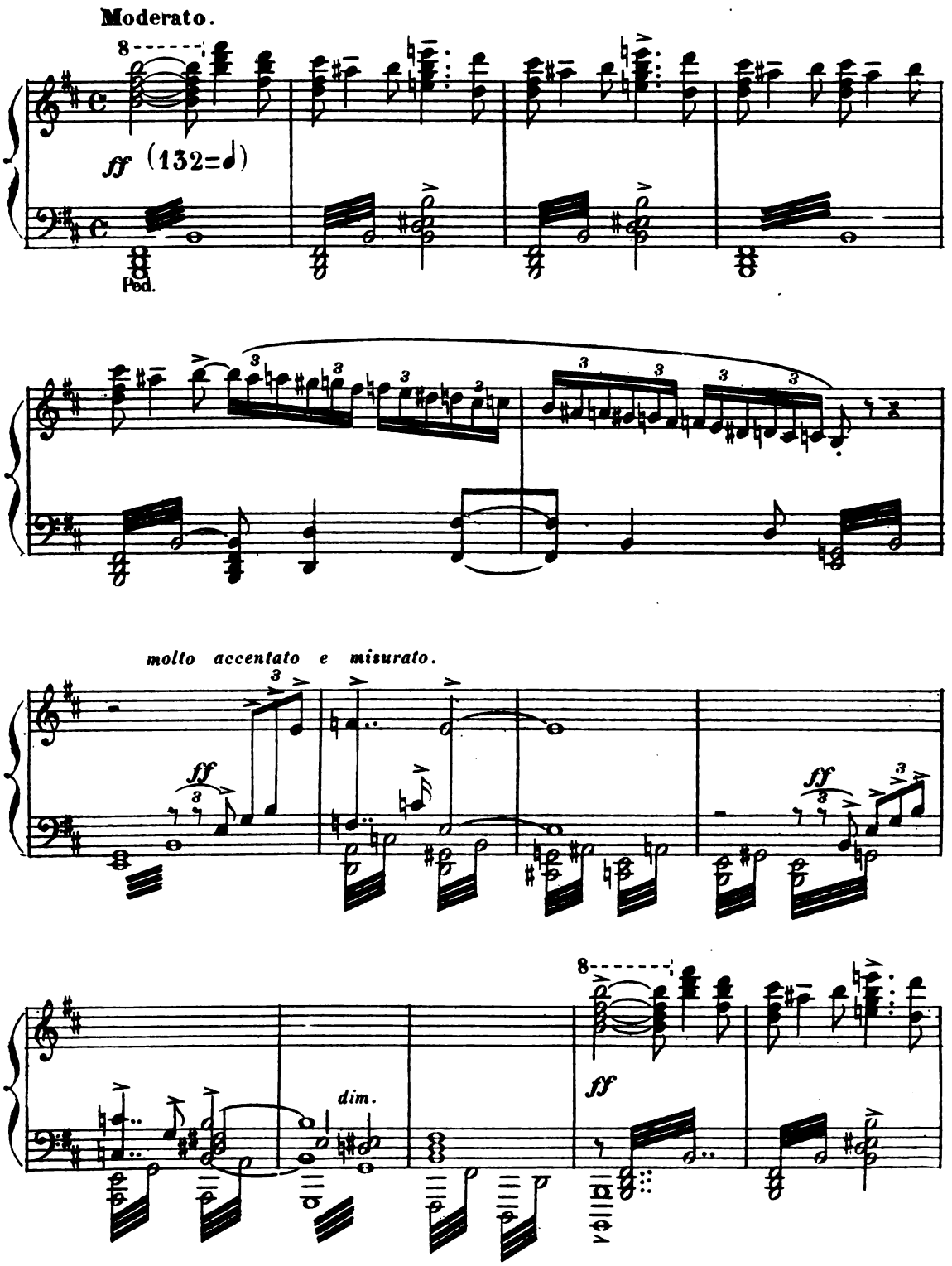


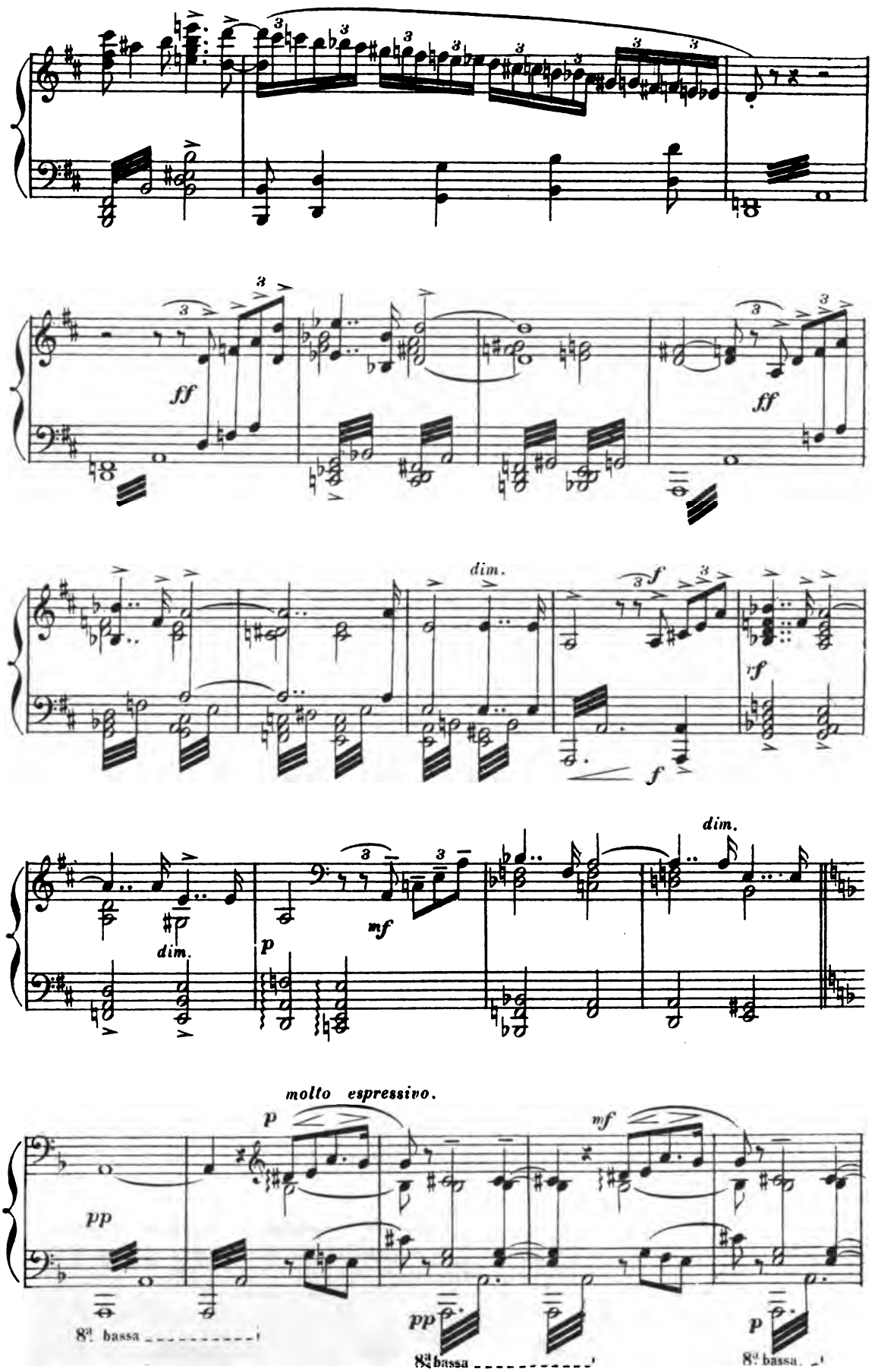
ATTO IV.

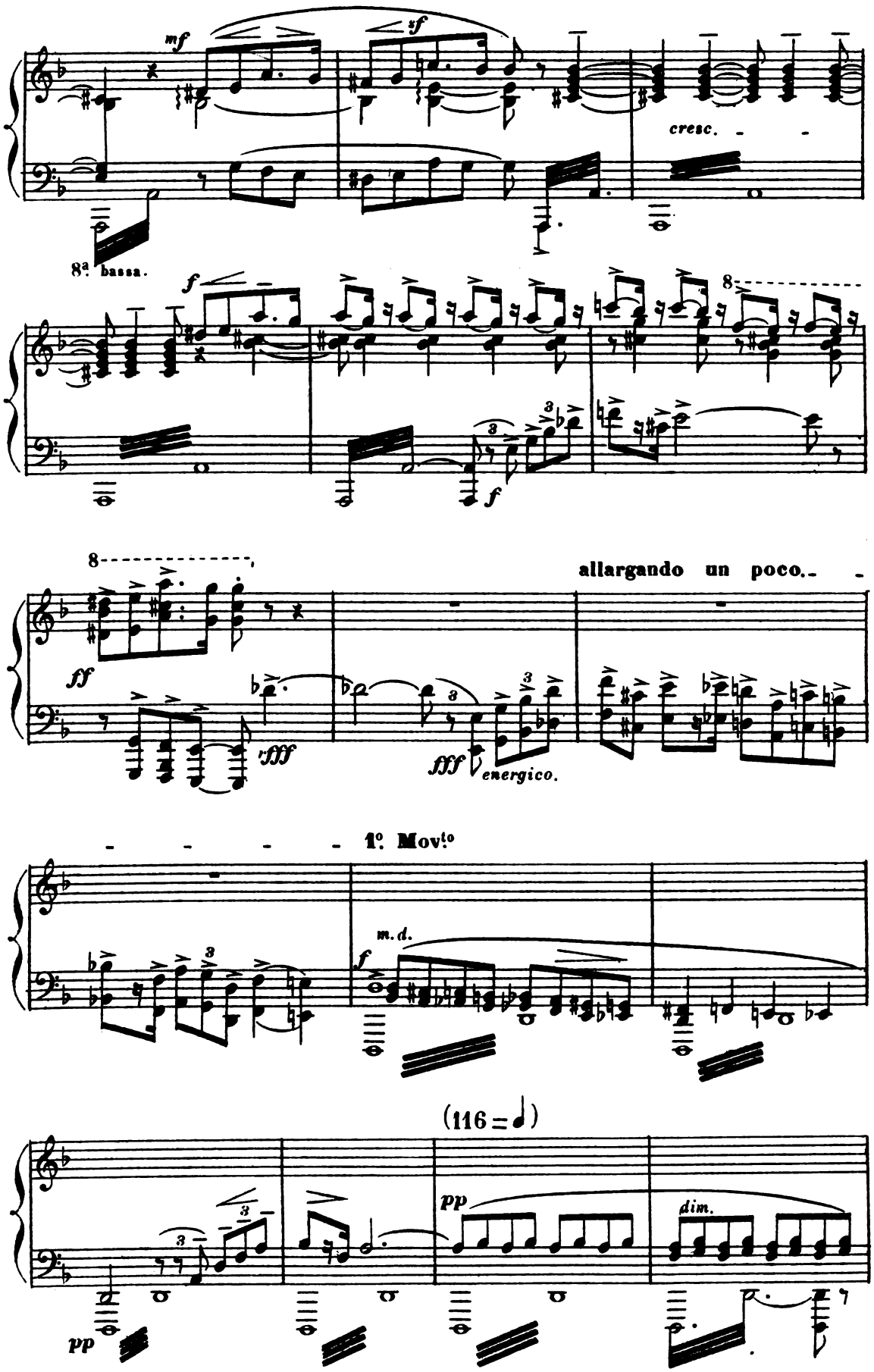
PRIMO QUADRO. PRIMO QUADRO.

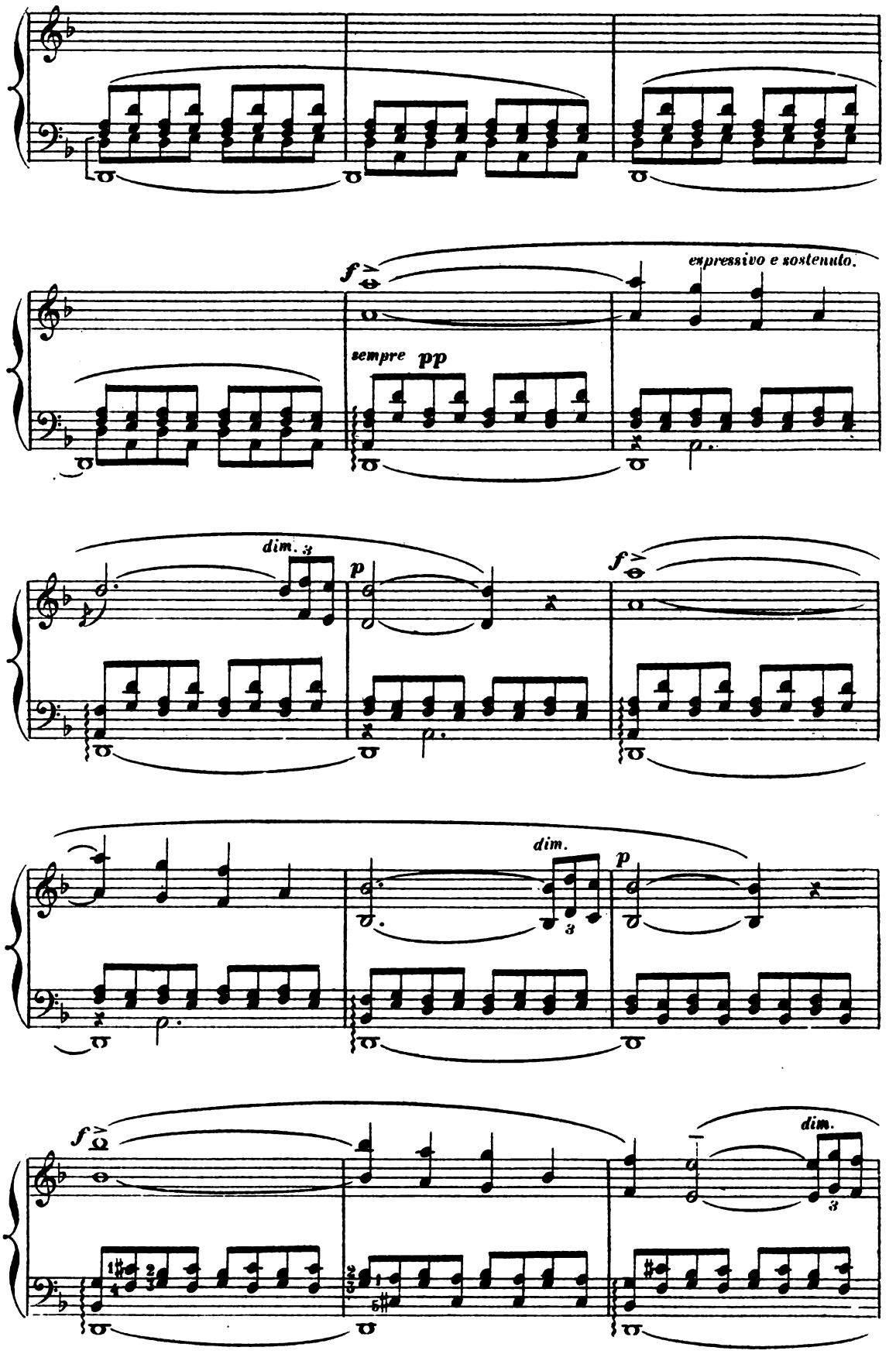
La notte di Natale.

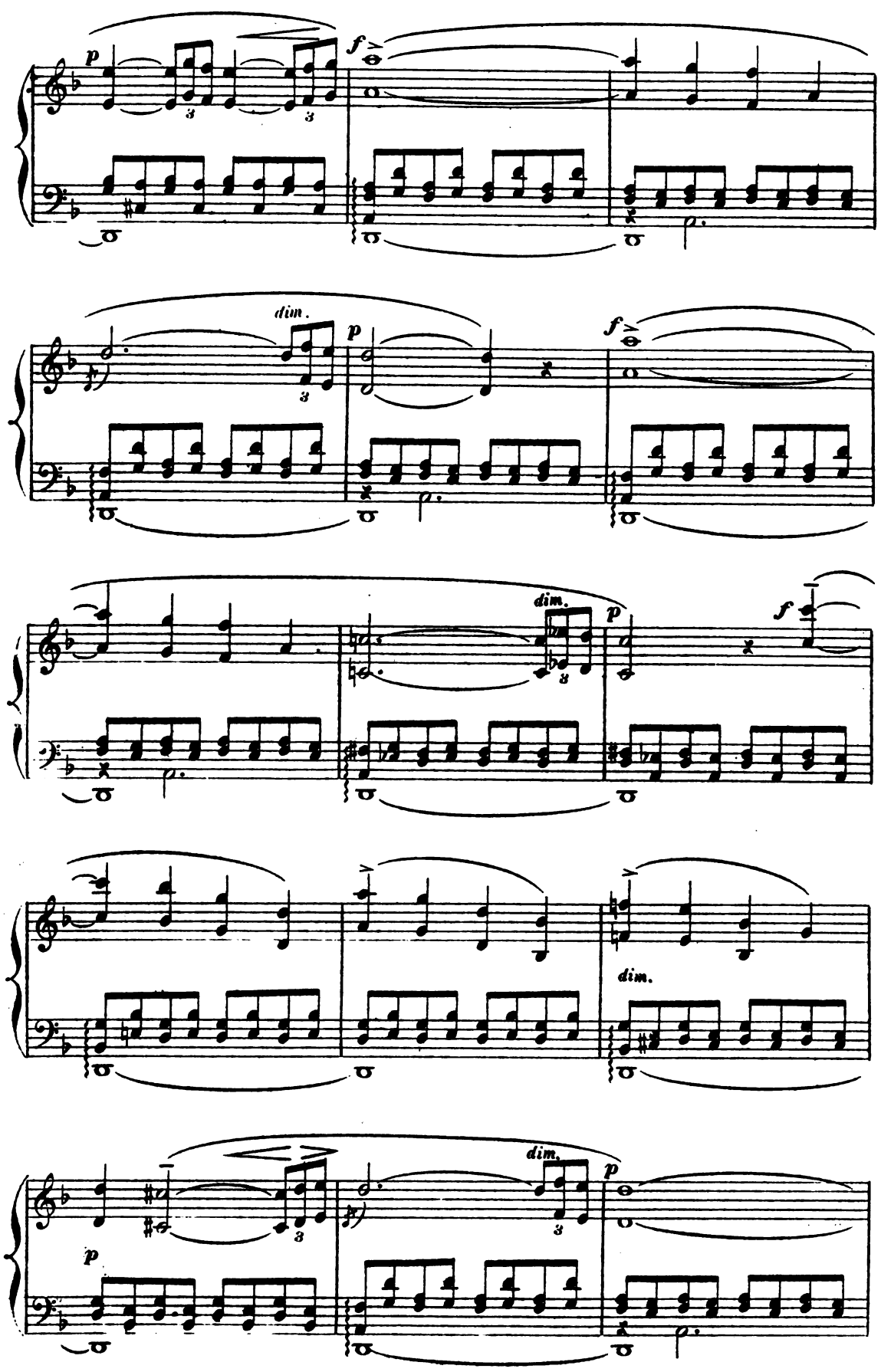
La piccola città di Wetzlar. La luna rischiara il paesaggio coperto di neve — Alcune finestre si illuminano — Nevica. Il teatro è all' oscuro. La musica continua fino al cambiamento di scena.

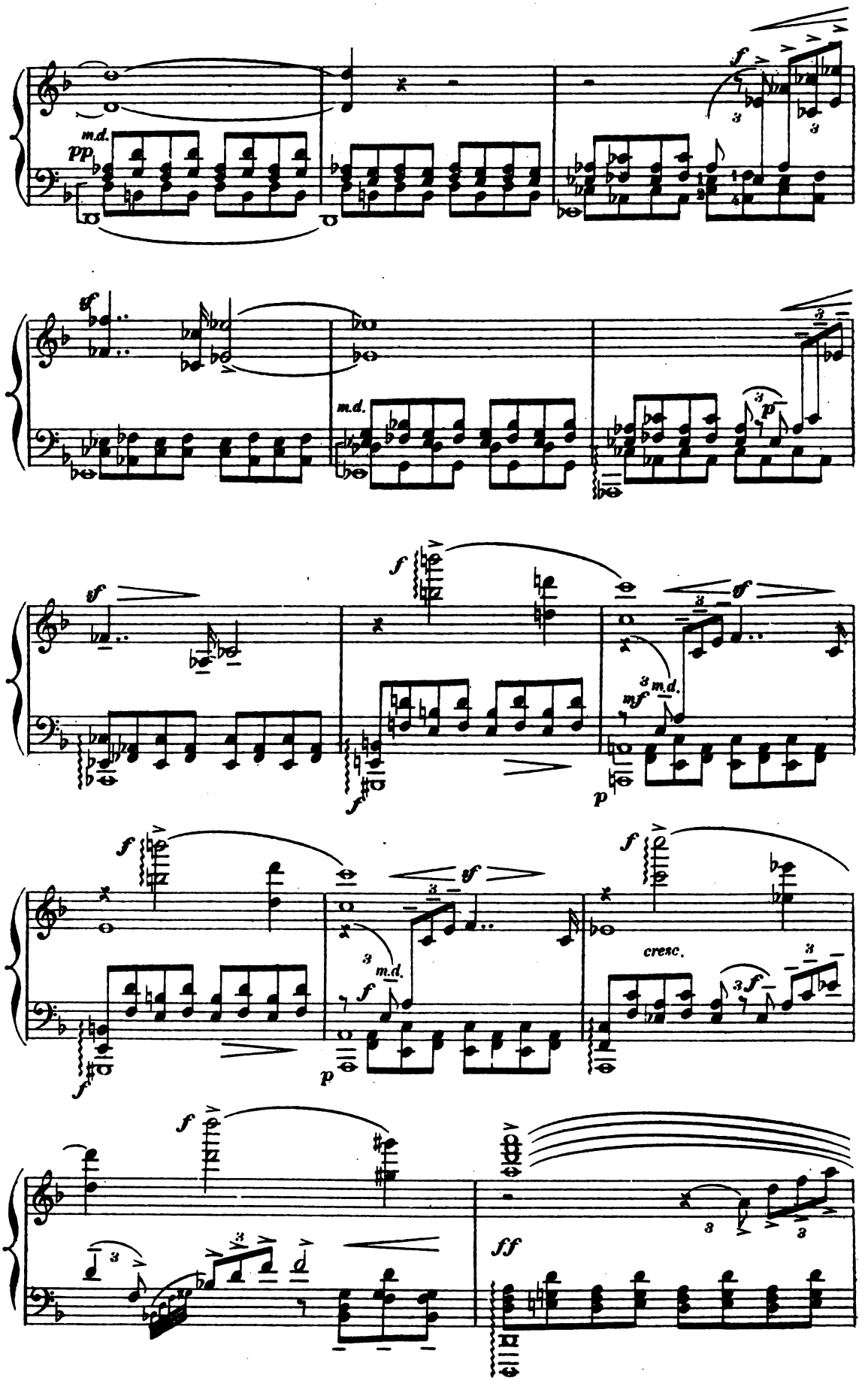


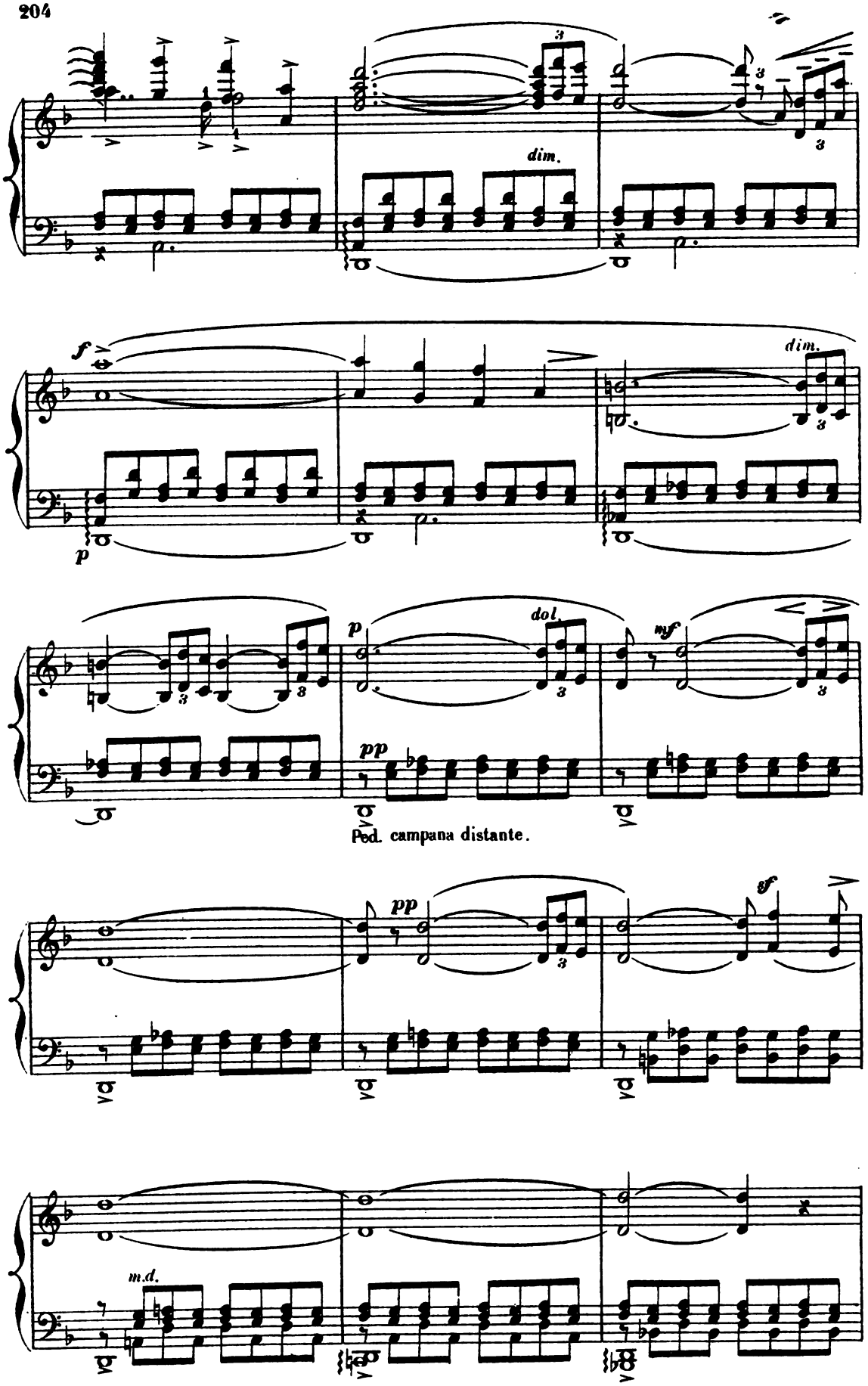

ff
ff
dim.
f
f
rf
dim.
dim.
p
mf
molto espressivo.
p
mf
pp
8va bassa
pp
8va bassa
p
8va bassa

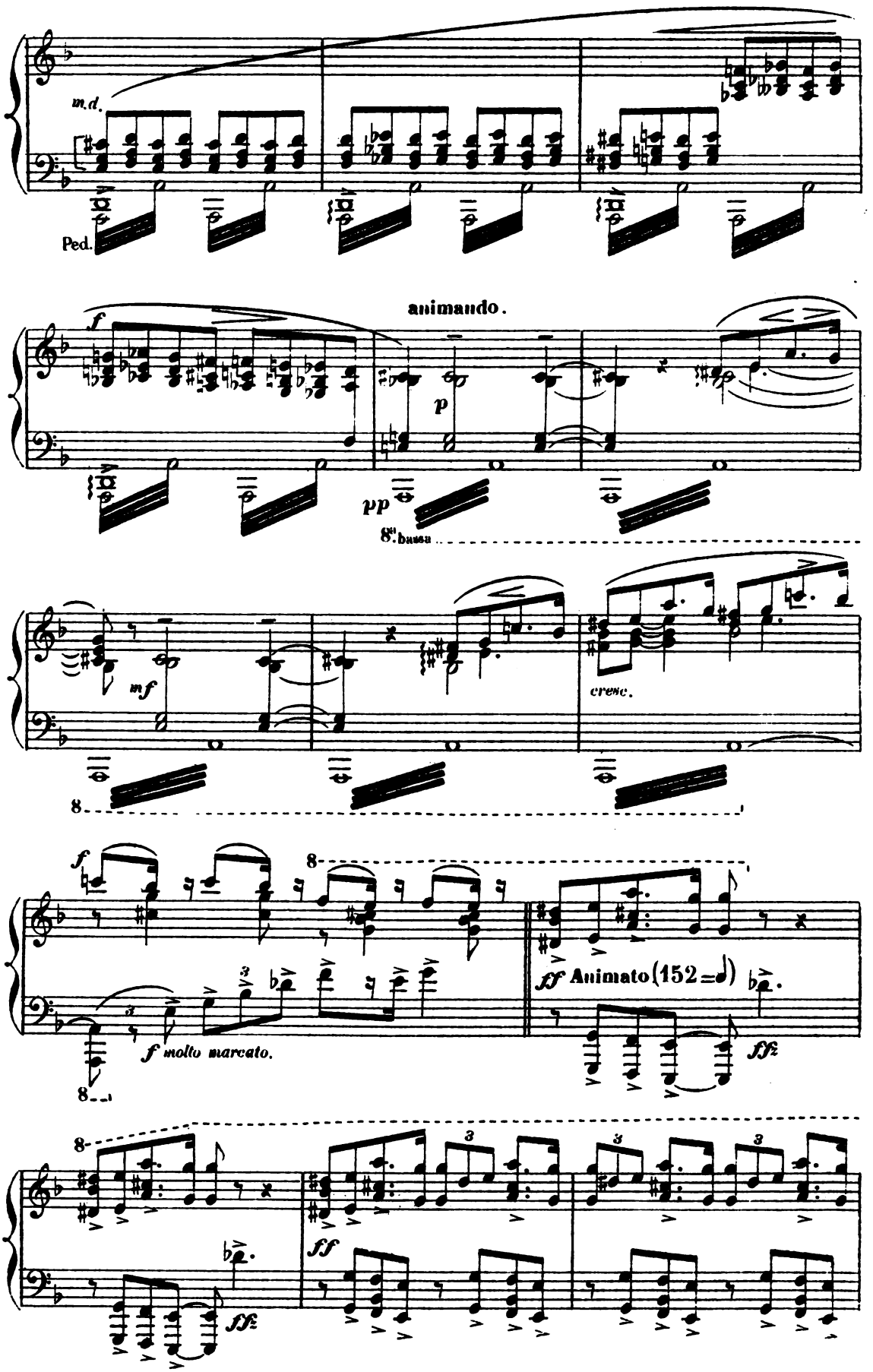

mf
sf
cresc.
8ª bassa.
f
8
f
8
allargando un poco.
ff
fff
fff
energico.
1º Movto
m.d.
f
(116 = ♩)
pp
dim.
pp


f
expressivo e sostenuto.
sempre pp
dim. 3
p
f
dim.
p
f
dim.


p
f
dim.
p
f
dim.
p
f
dim.
dim.
p
p
dim.
p


m.d.
pp
f
sf
m.d.
p
sf
f
sf
mf
m.d.
p
f
sf
m.d.
f
p
f
cresc.
f
f
ff


dim.
f
p
dim.
p
dol.
mf
pp
Ped. campana distante.
pp
ff
m.d.

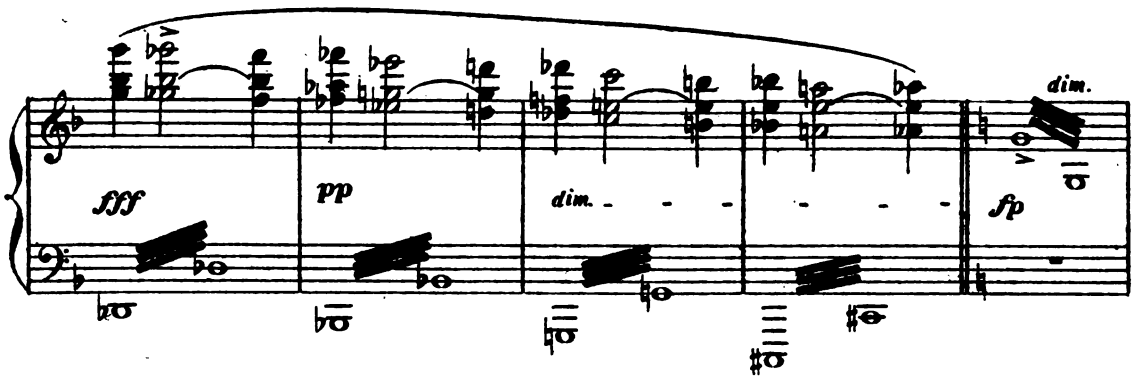

m.d.
Ped.
animando.
f
p
pp
8va bassa
mf
cresc.
8
f
8
f molto marcato.
ff Animato (152 = 𝅗𝅥)
fff
ff

QUADRO SECONDO.

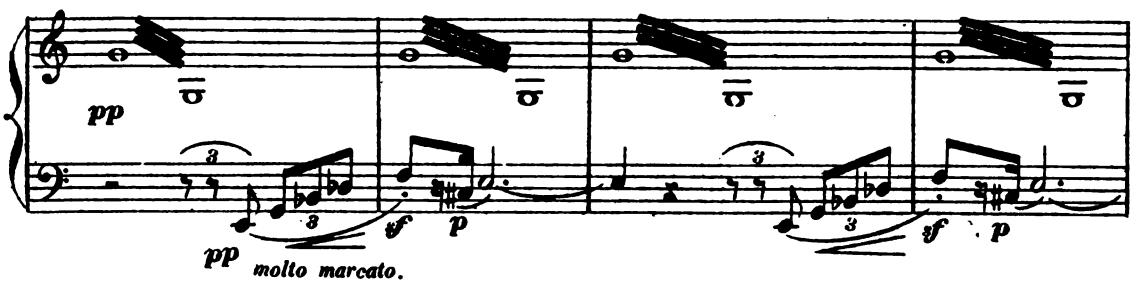
La morte di Werther.

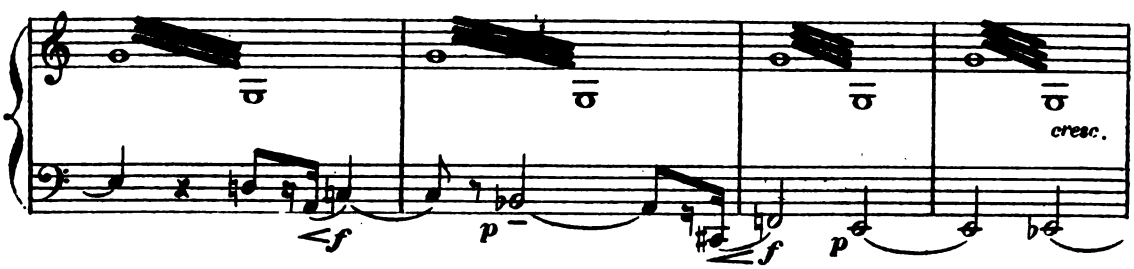
Lo studio di Werther.

Un candeliere a tre rami illumina la tavola coperta di libri e di fogli. Sul fondo un pò a sinistra, un' ampia finestra aperta da cui si scorge la piazza del villaggio e le case coperte di neve. Una delle case, quella del Potestà, è illuminata. — Nel fondo, a destra, una porta. — Il chiaror della luna penetra nella stanza. Sul davanti WERTHER, solo, mortalmente ferito, è stesso in terra.

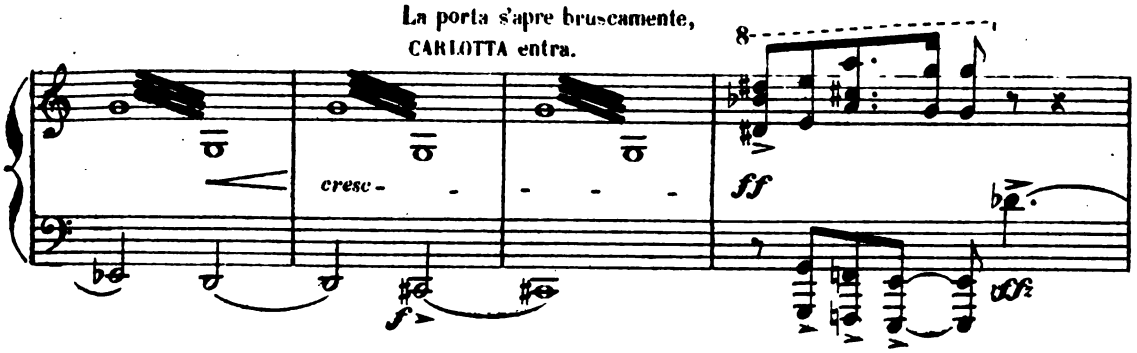


sempre animato e agitato.

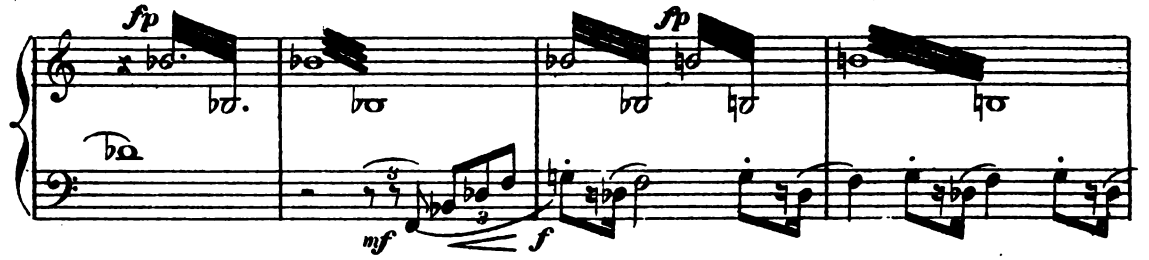




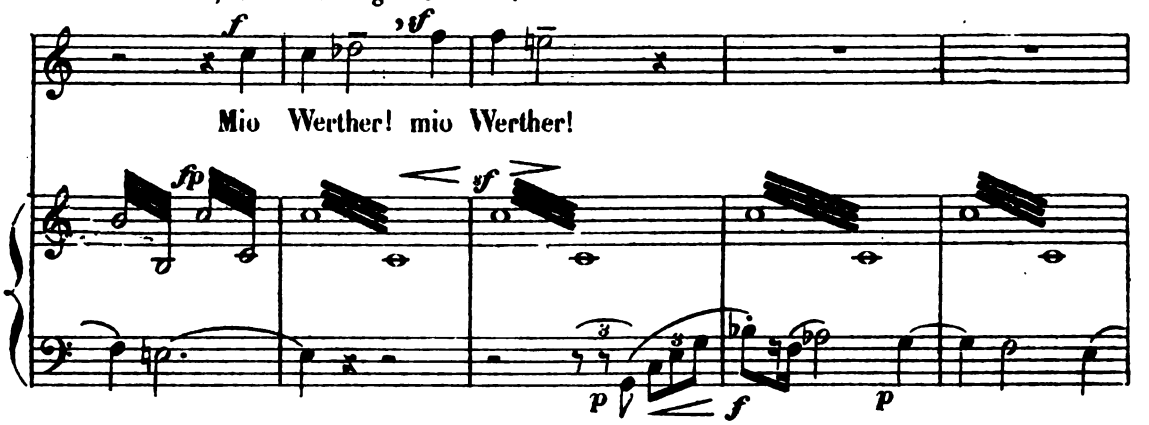
La porta s'apre bruscamente,
CARLOTTA entra.



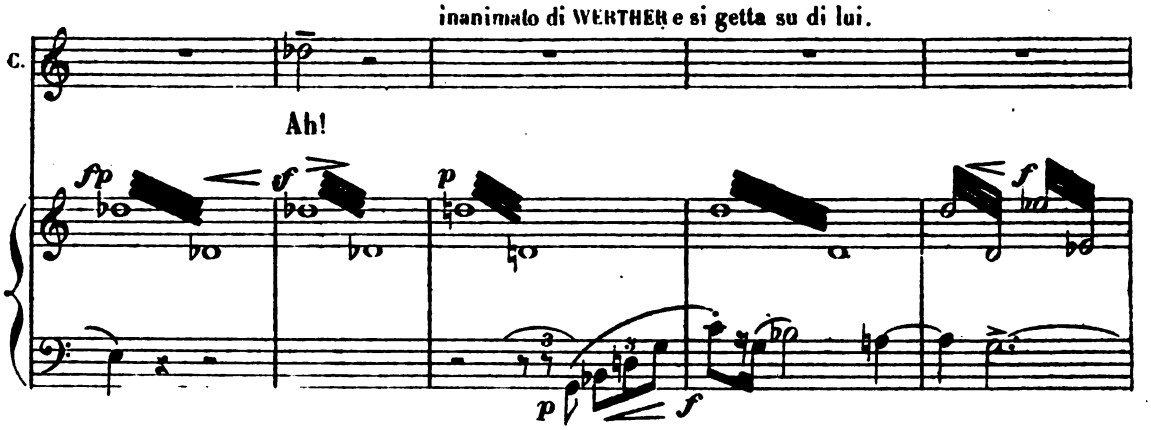
Fermandosi subito e appoggiandosi contro lo stipite, come se il cuore le mancasse.



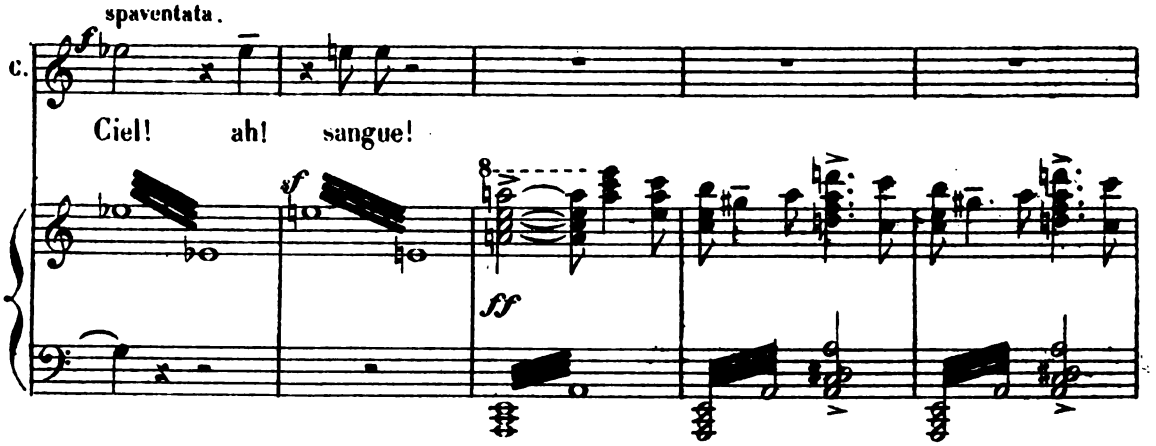
CARLOTTA, chiamando angosciosamente. viene innanzi ansiosa.

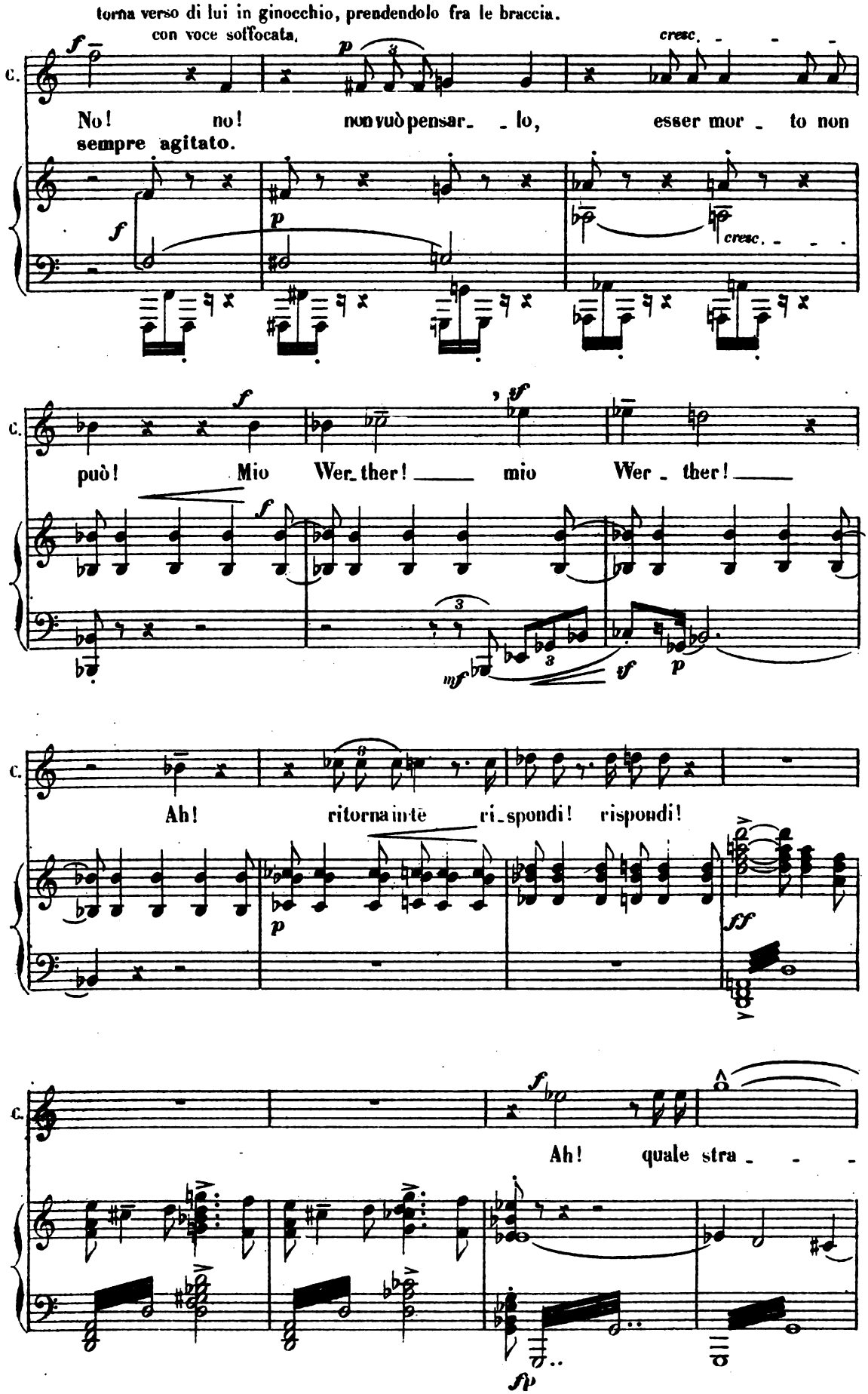


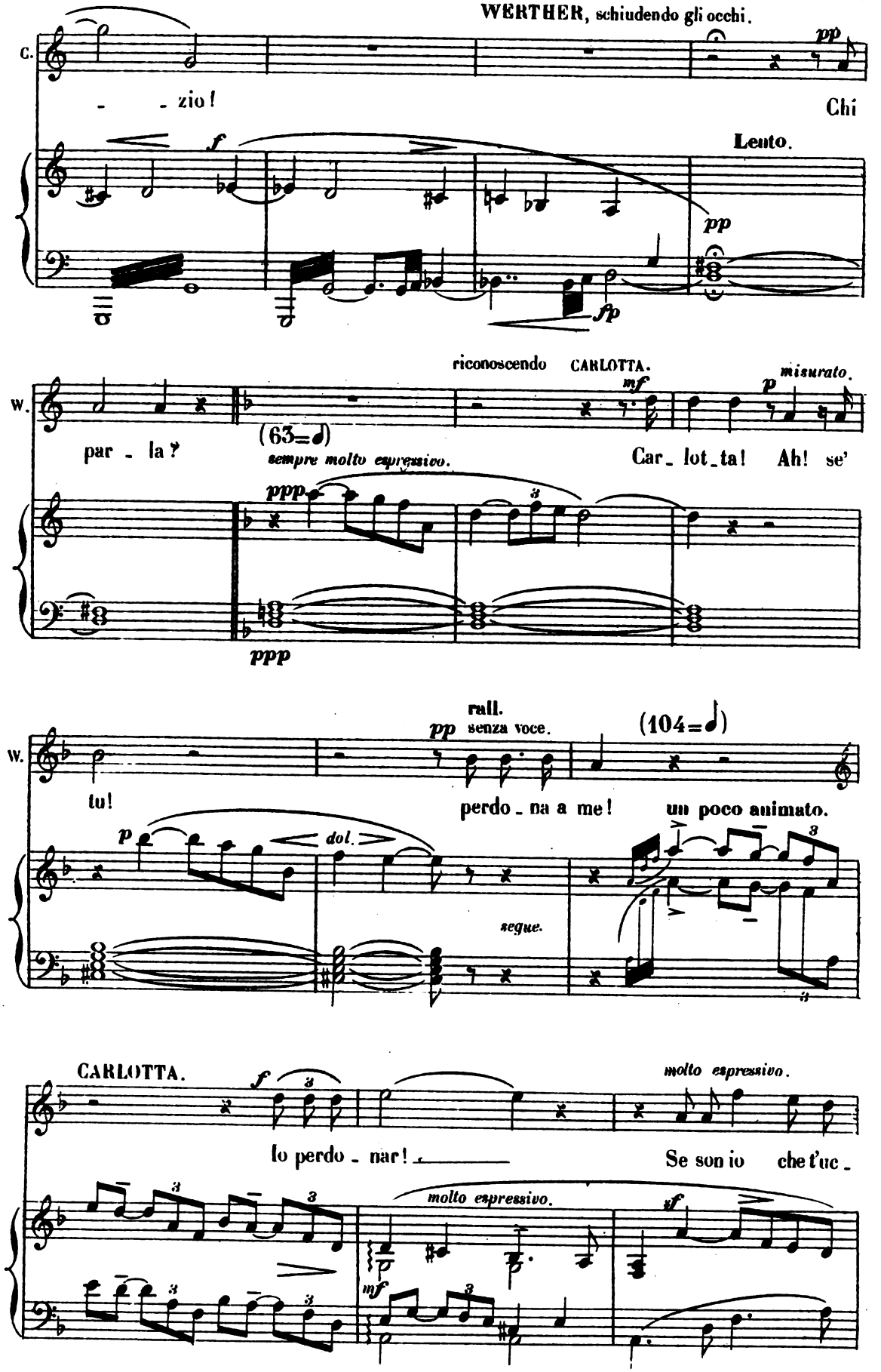
passa dietro la tavola e cercando, scopre il corpo inanimato di WERTHER e si getta su di lui.

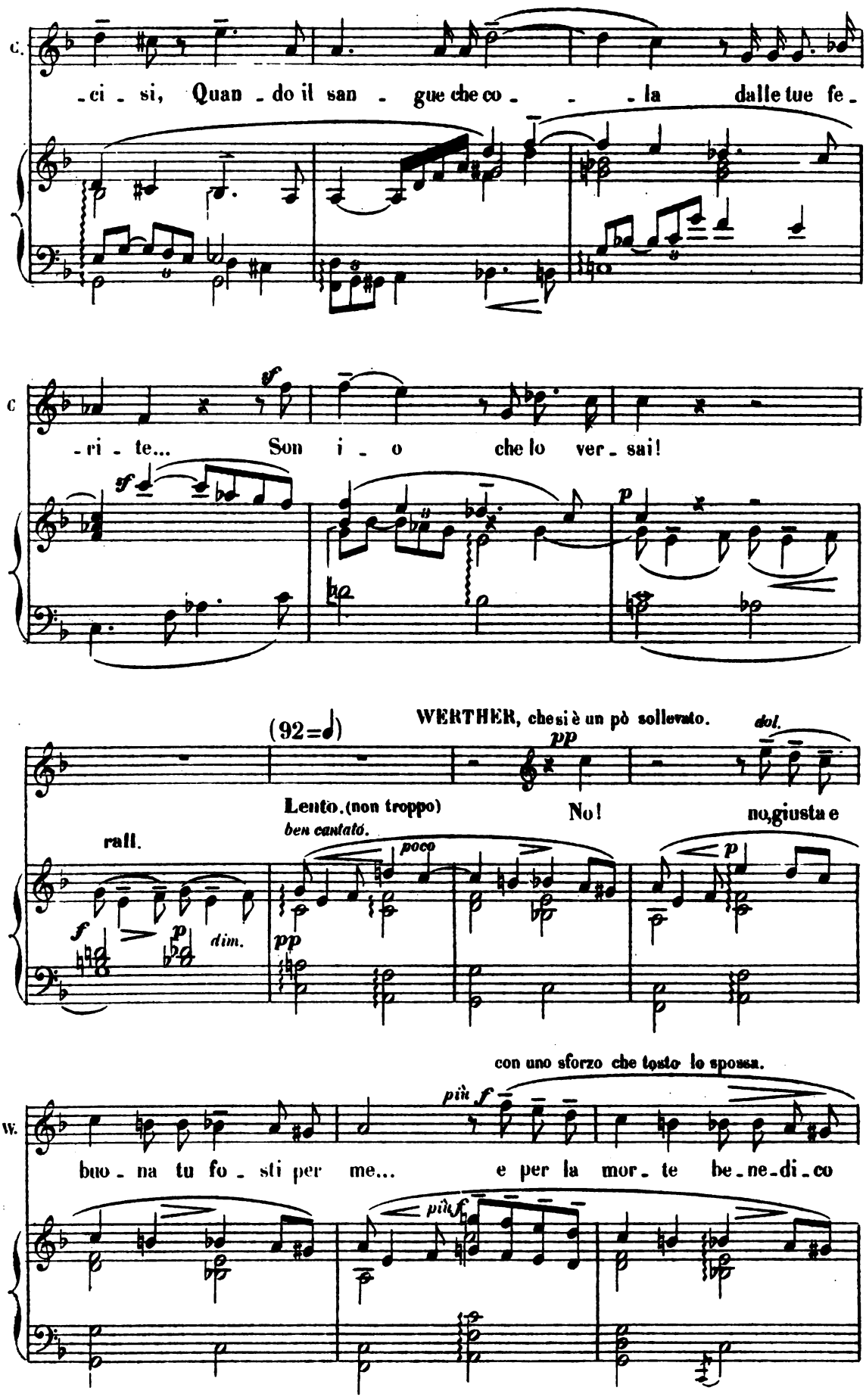


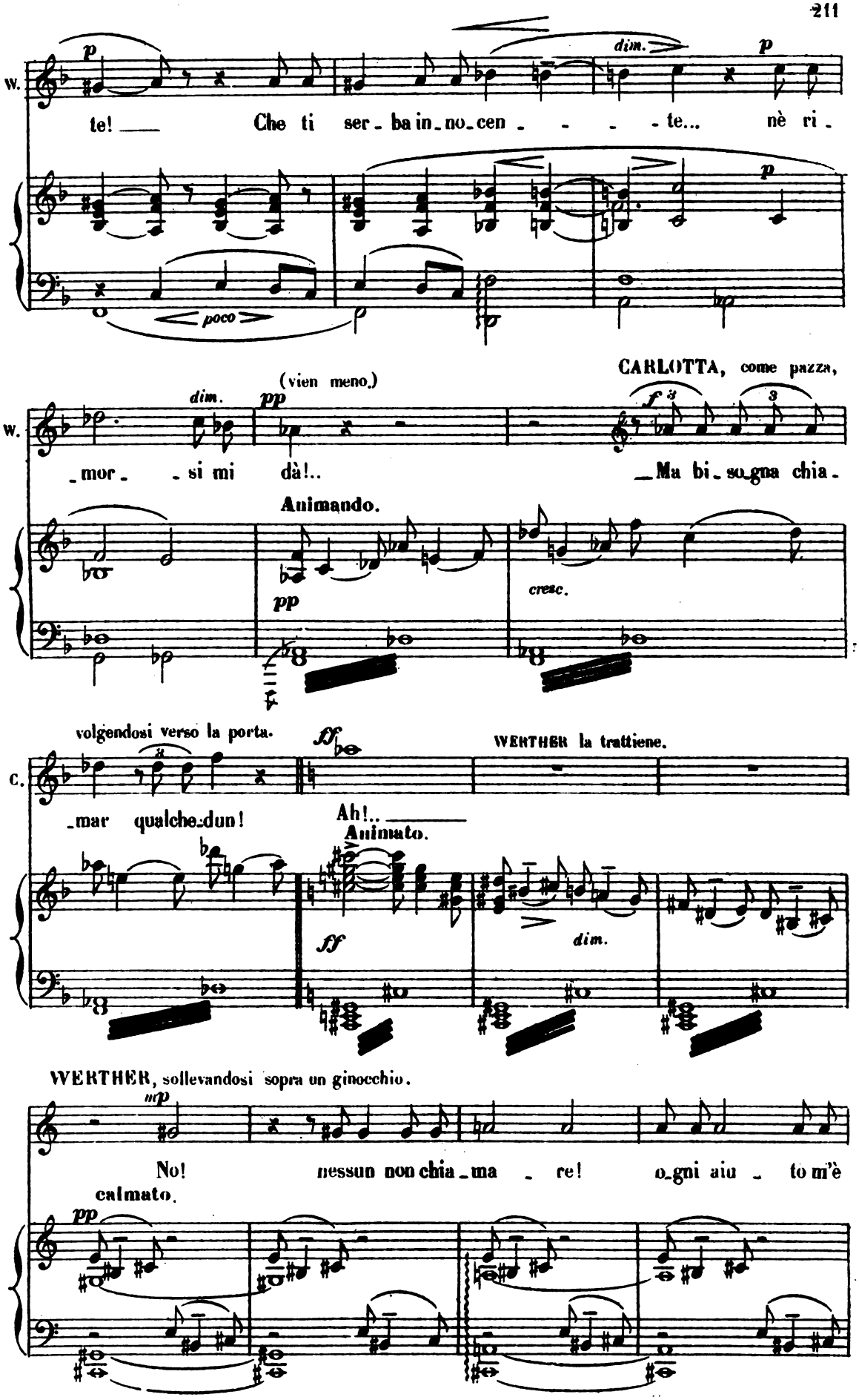
getta un grido e retrocede spaventata.

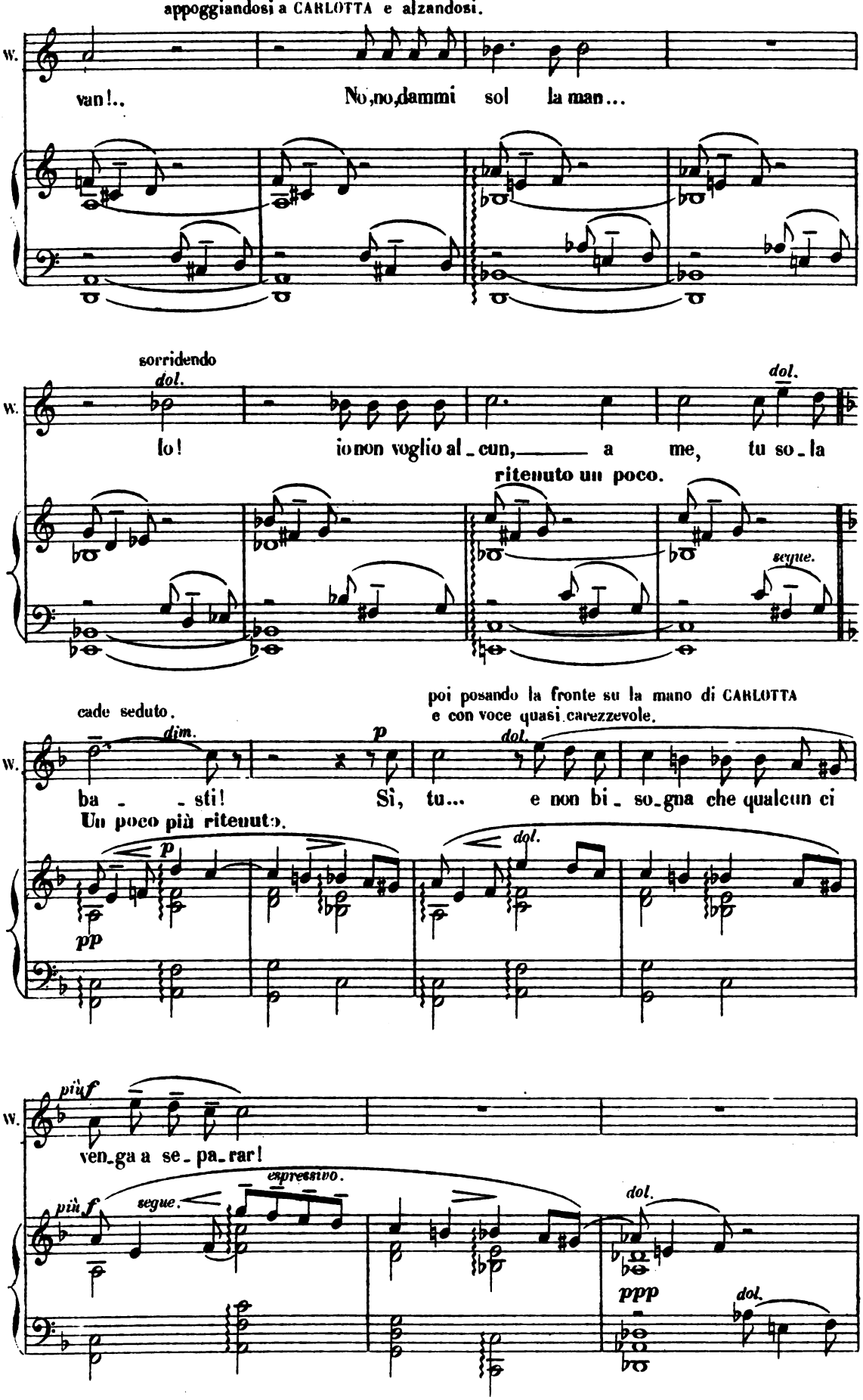


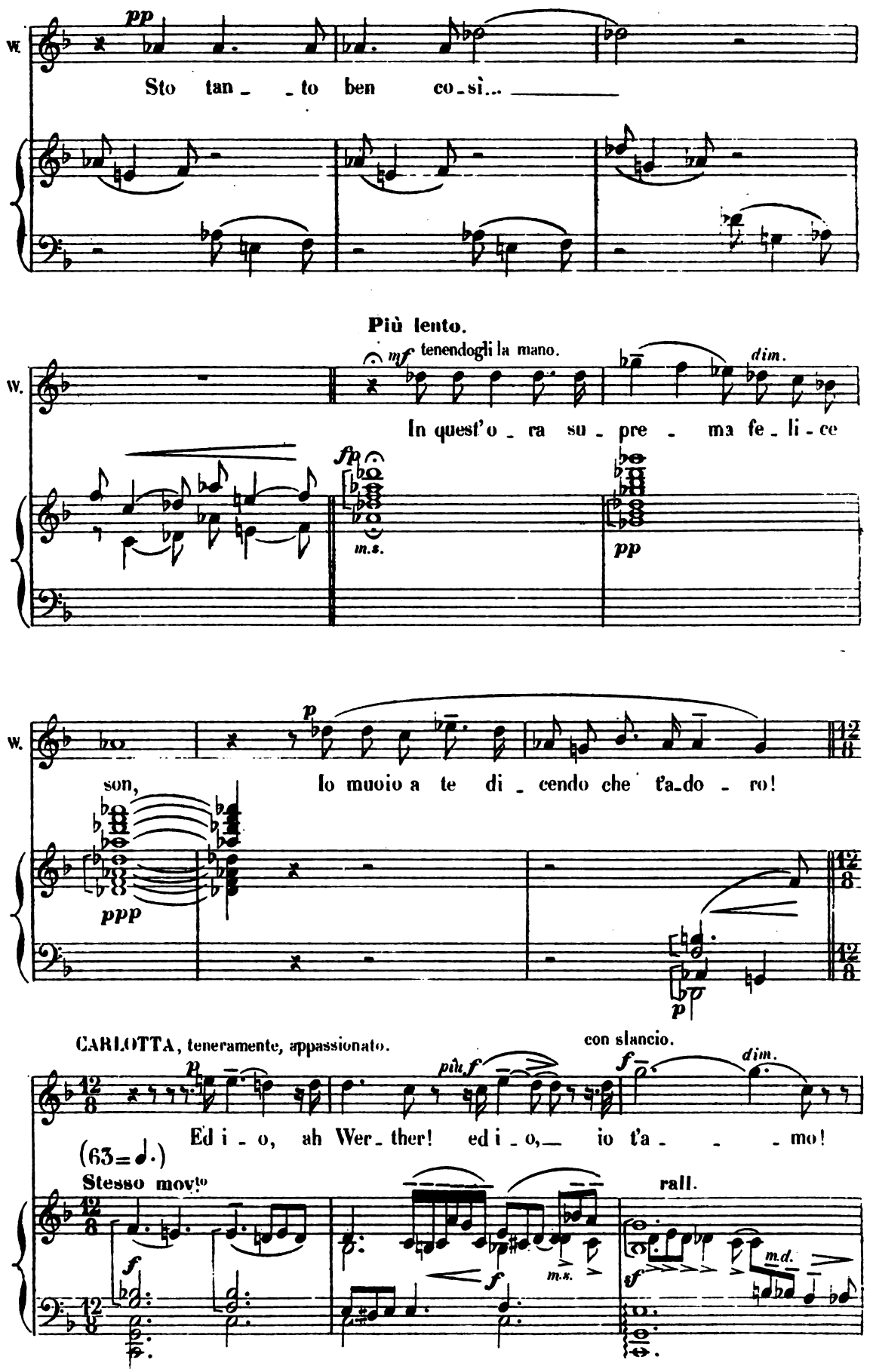

torna verso di lui in ginocchio, prendendolo fra le braccia.
con voce soffocata,
cresc.
C.
No! no! non vuò pensar_ _lo, esser mor_ to non
sempre agitato.
cresc.
può! Mio Wer_ther! mio Wer_ther!
Ah! ritorna in tè ri_spondi! rispondi!
Ah! quale stra_

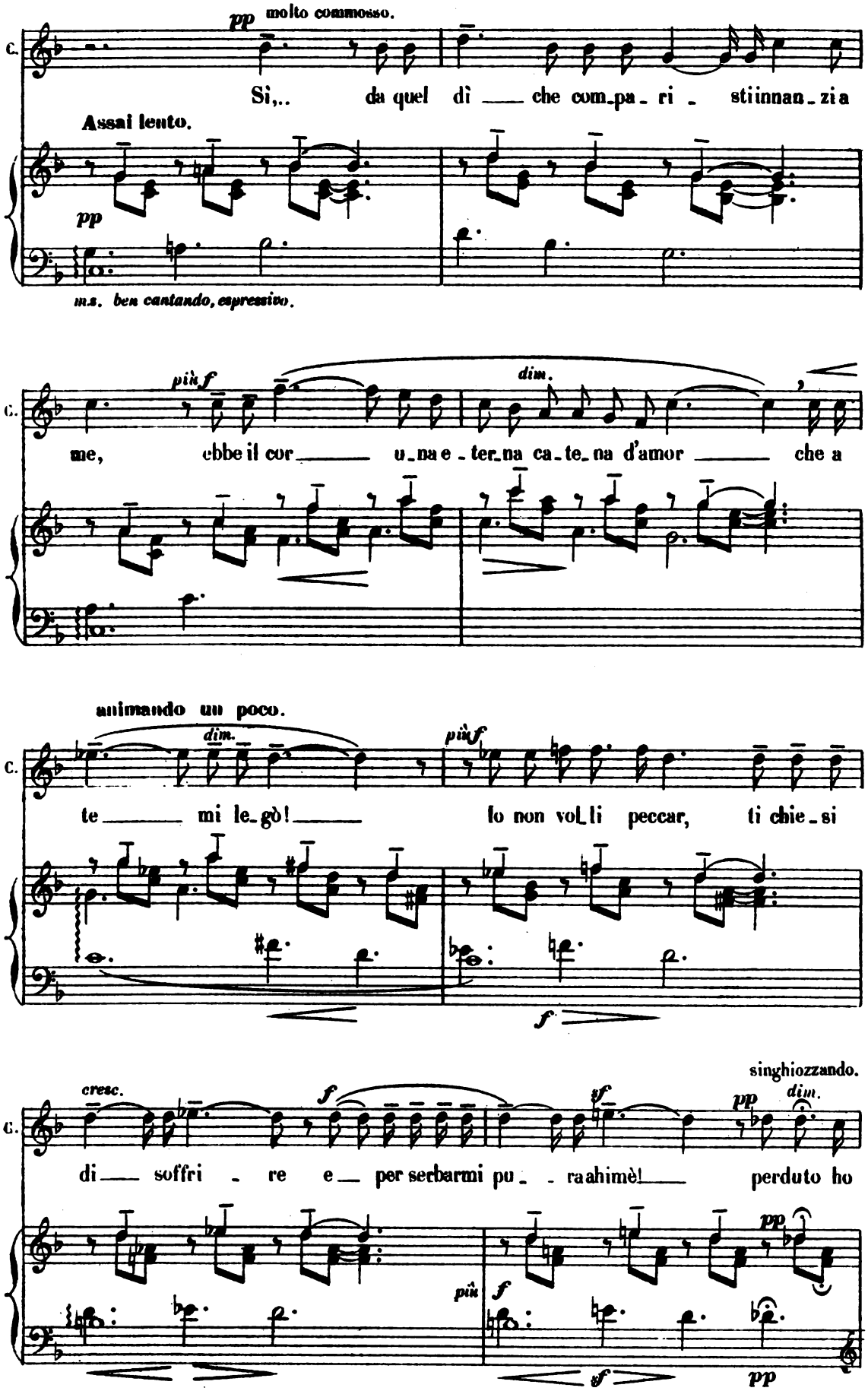

WERTHER, schiudendo gli occhi.
C.
- - zio!
Chi
pp
f
Lento.
pp
fp
riconoscendo CARLOTTA.
W.
mf
p misurato.
par - la?
(63=𝅗𝅥)
sempre molto espressivo.
Car_lot_ta! Ah! se'
ppp
3
ppp
rall.
pp senza voce.
(104=𝅗𝅥)
W.
tu!
perdo - na a me!
un poco animato.
p
dol.
3
segue.
3
CARLOTTA.
f
3
molto espressivo.
Io perdo - nar!
Se son io che t'uc -
molto espressivo.
3
3
3
3
mf
3
sf


C.
-ci - si, Quan - do il san - gue che co - - - la dalle tue fe -
C
-ri - te... Son i - o che lo ver - sai!
(92=♩)
WERTHER, che si è un pò sollevato.
dol.
Lento. (non troppo)
ben cantato.
No! no, giusta e
rall.
poco
dim.
con uno sforzo che tosto lo sposa.
più f
W.
buo - na tu fo - sti per me... e per la mor - te be - ne - di - co
più f

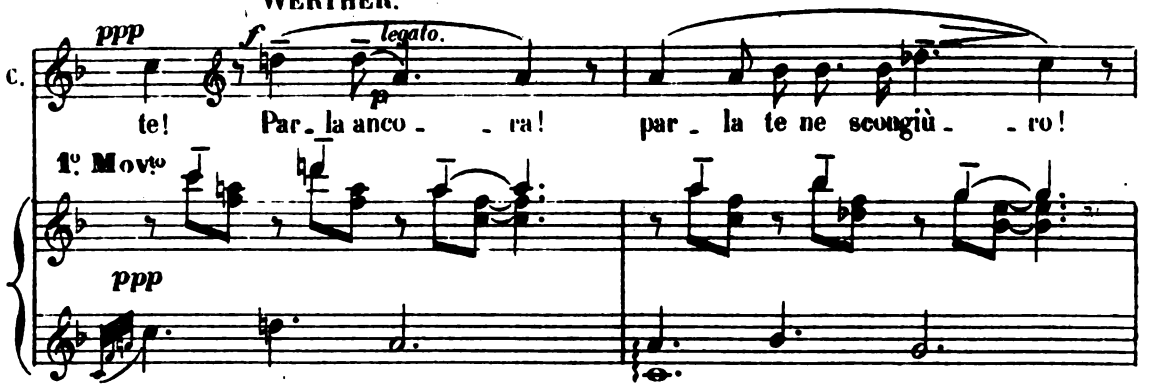

W.
p
dim.
p
te! Che ti ser-ba in-no-cen-te... nè ri-
poco
p
CARLOTTA, come pazza,
(vien meno.)
dim.
pp
f
3
W.
-mor- -si mi dà!.. -Ma bi-so-gna chia-
Animando.
pp
cresc.
volgendosi verso la porta.
ff
WERTHER la trattiene.
C.
-mar qualche-dun!
Ah!..
Animato.
ff
dim.
WERTHER, sollevandosi sopra un ginocchio.
mp
No! nessun non chia-ma-re! o-gni aiu-to m'è
calmato.
pp


appoggiandosi a CARLOTTA e alzandosi.
W.
van!..
No, no, dammi sol la man...
sorridendo
dol.
lo!
io non voglio al_cun, a me, tu so_la
ritenuto un poco.
segue.
cade seduto.
dim.
p
poi posando la fronte su la mano di CARLOTTA
e con voce quasi carezzevole.
dol.
ba_sti!
Sì, tu... e non bi_so_gna che qualcun ci
Un poco più ritenuto.
pp
più f
ven_ga a se_pa_rar!
espressivo.
ppp

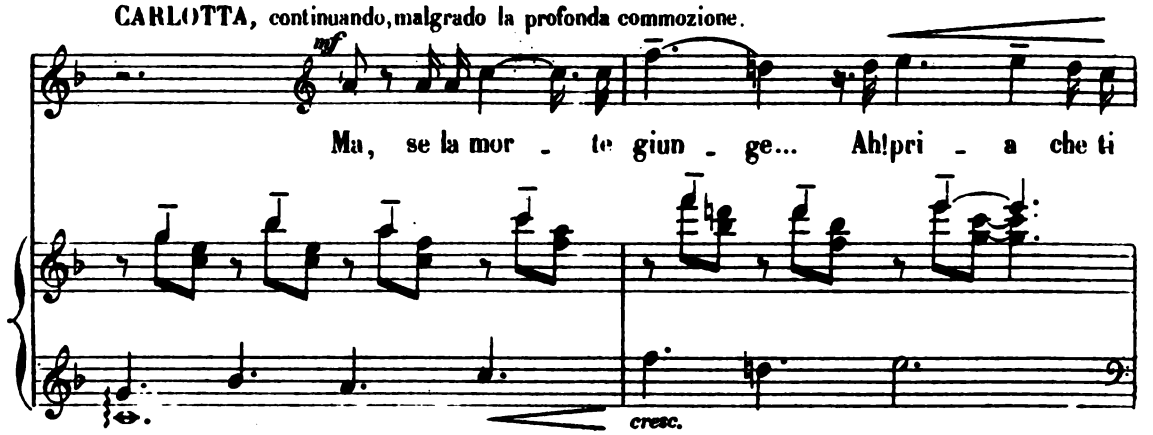

W.
pp
Sto tan_ _to ben co_sì...
Più lento.
mf tenendogli la mano.
dim.
In quest'o_ra su_pre_ma fe_li_ce
fp
m.s.
pp
p
son,
Io muoio a te di_cendo che t'a_do_ro!
ppp
CARLOTTA, teneramente, appassionato.
con slancio.
più f
f
dim.
Ed i_o, ah Wer_ther! ed i_o, io t'a_ _ _mo!
(63=♩.)
Stesso movto
rall.
m.d.
m.s.

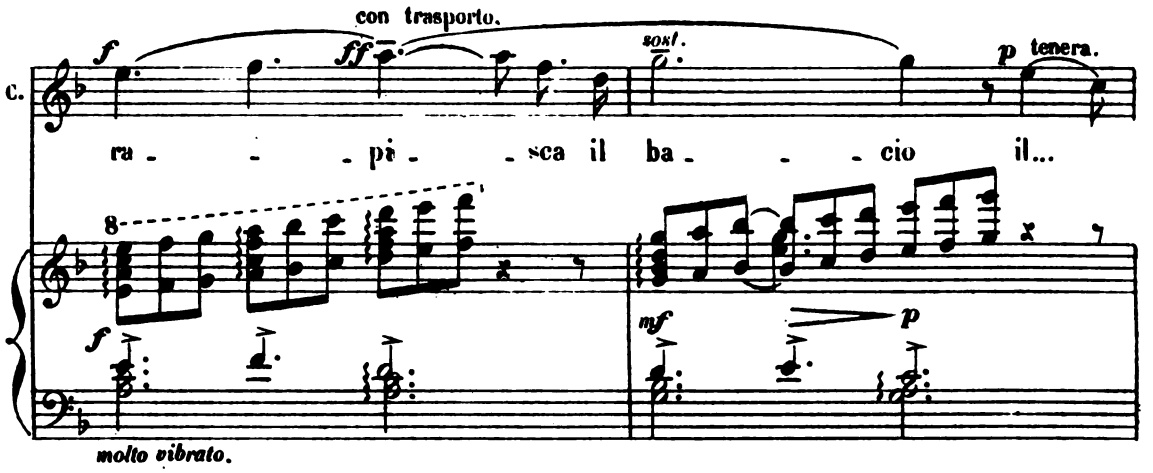

pp molto commosso.
C.
Sì,.. da quel dì che com_pa_ri_ stiinnan_zi a
Assai lento.
pp
m.s. ben cantando, espressivo.
più f
dim.
C.
me, ebbe il cor una e_ter_na ca_te_na d'amor che a
animando un poco.
dim.
più f
C.
te mi le_gò! Io non vol_li peccar, ti chie_si
f
singhiozzando.
cresc.
f
sf
pp
dim.
C.
di soffri_re e per serbarmi pu_ra ahimè! perduto ho
più
f
pp
sf
pp

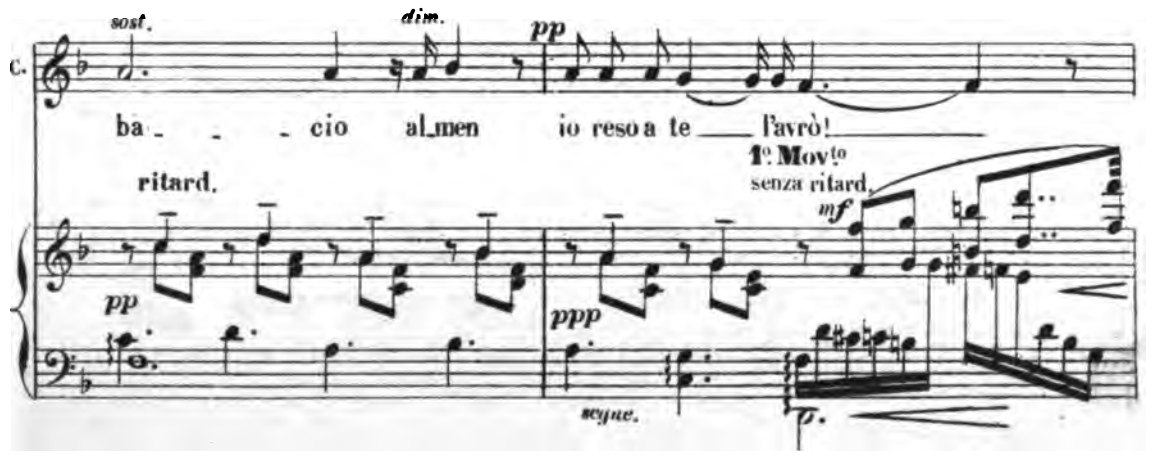
WERTHER.

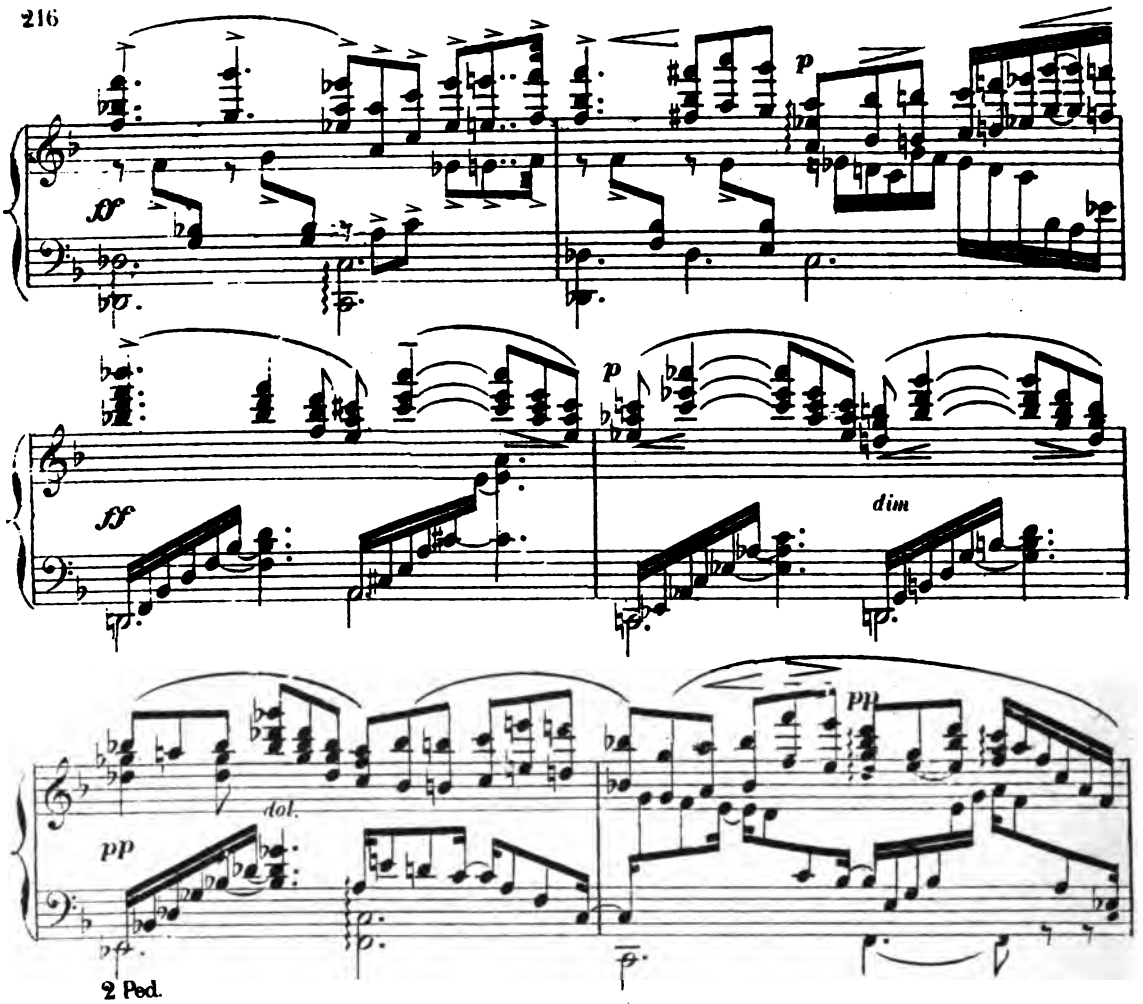


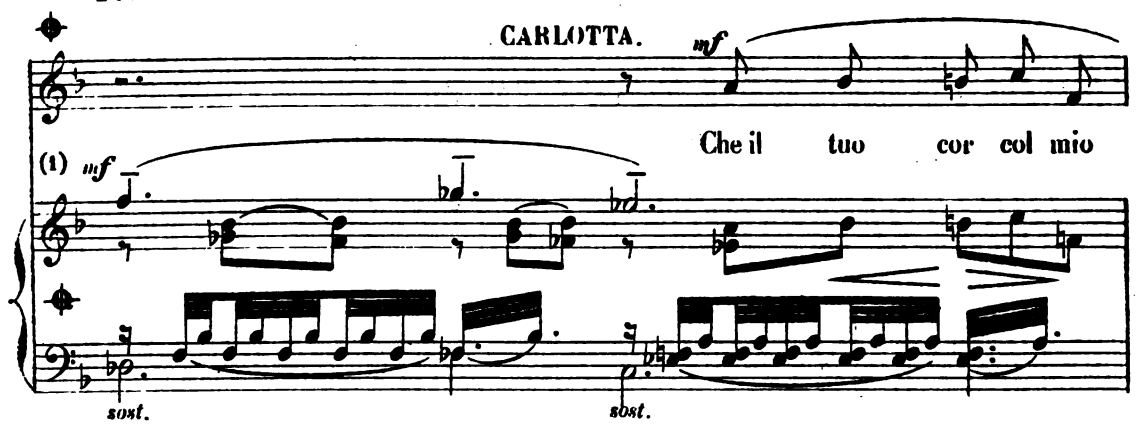
CARLOTTA, continuando, malgrado la profonda commozione.

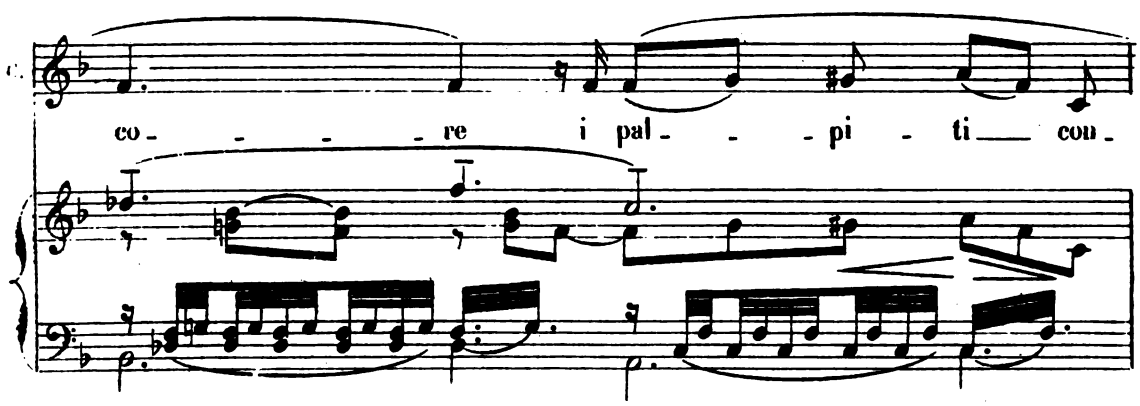






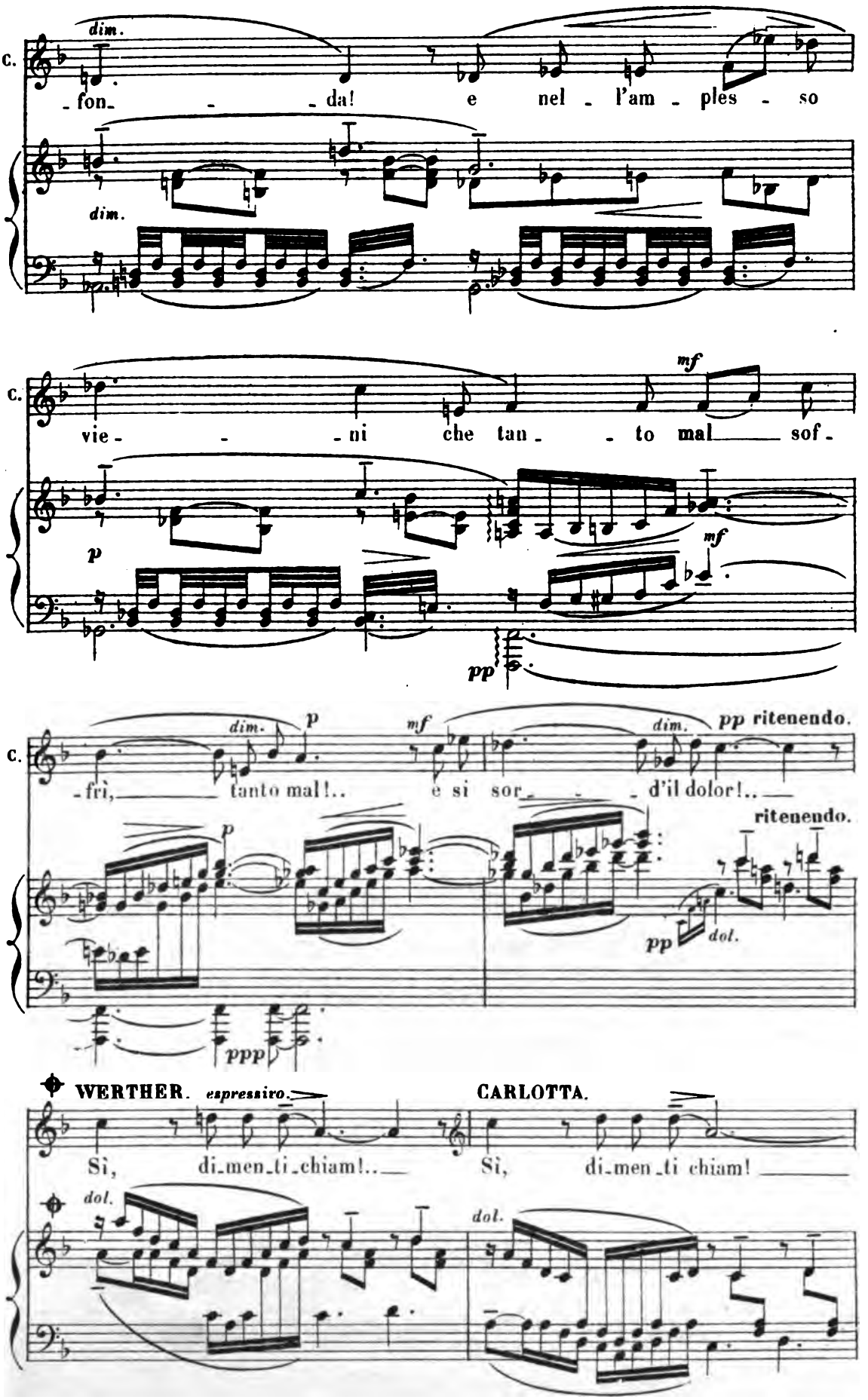


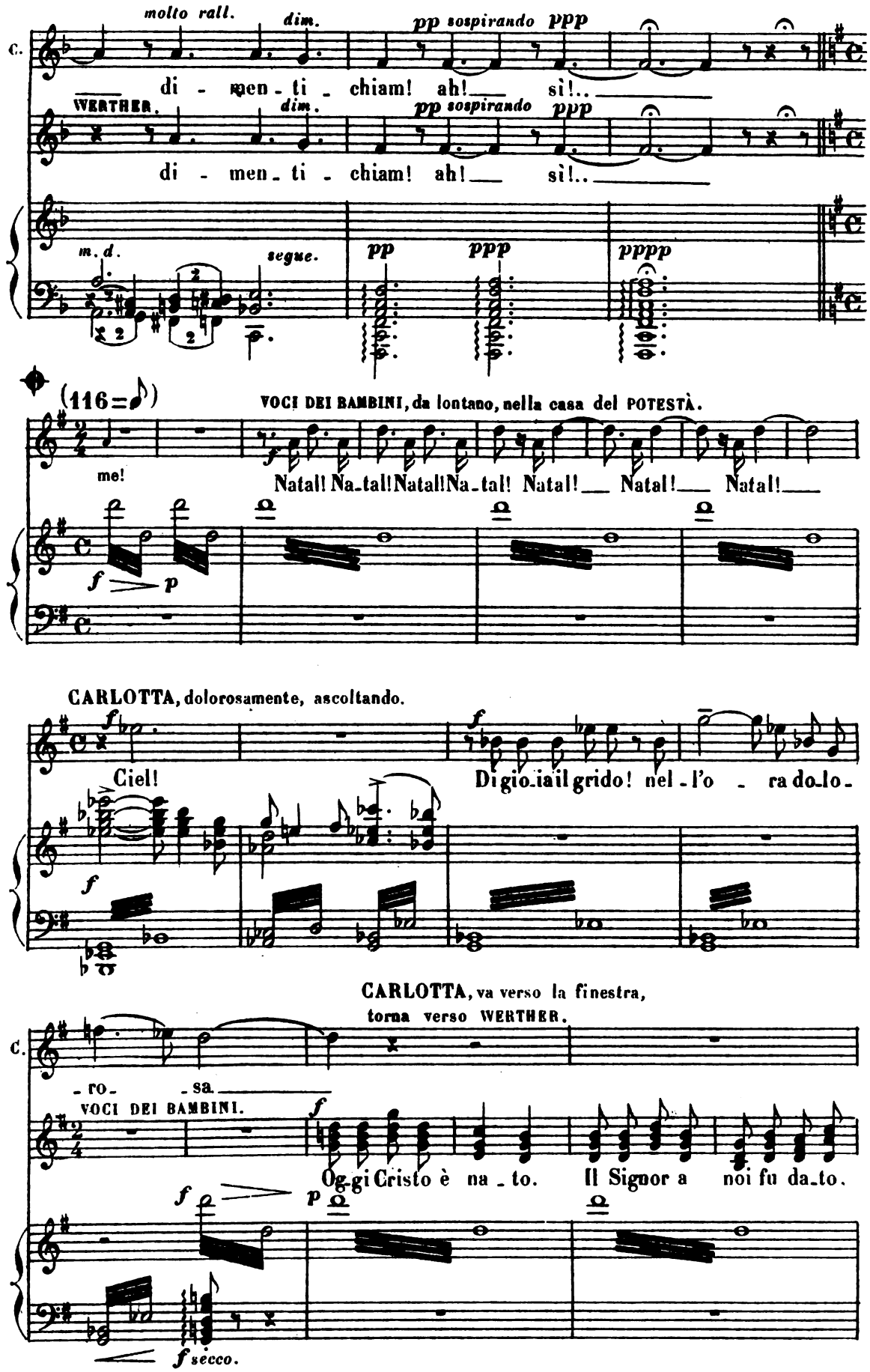


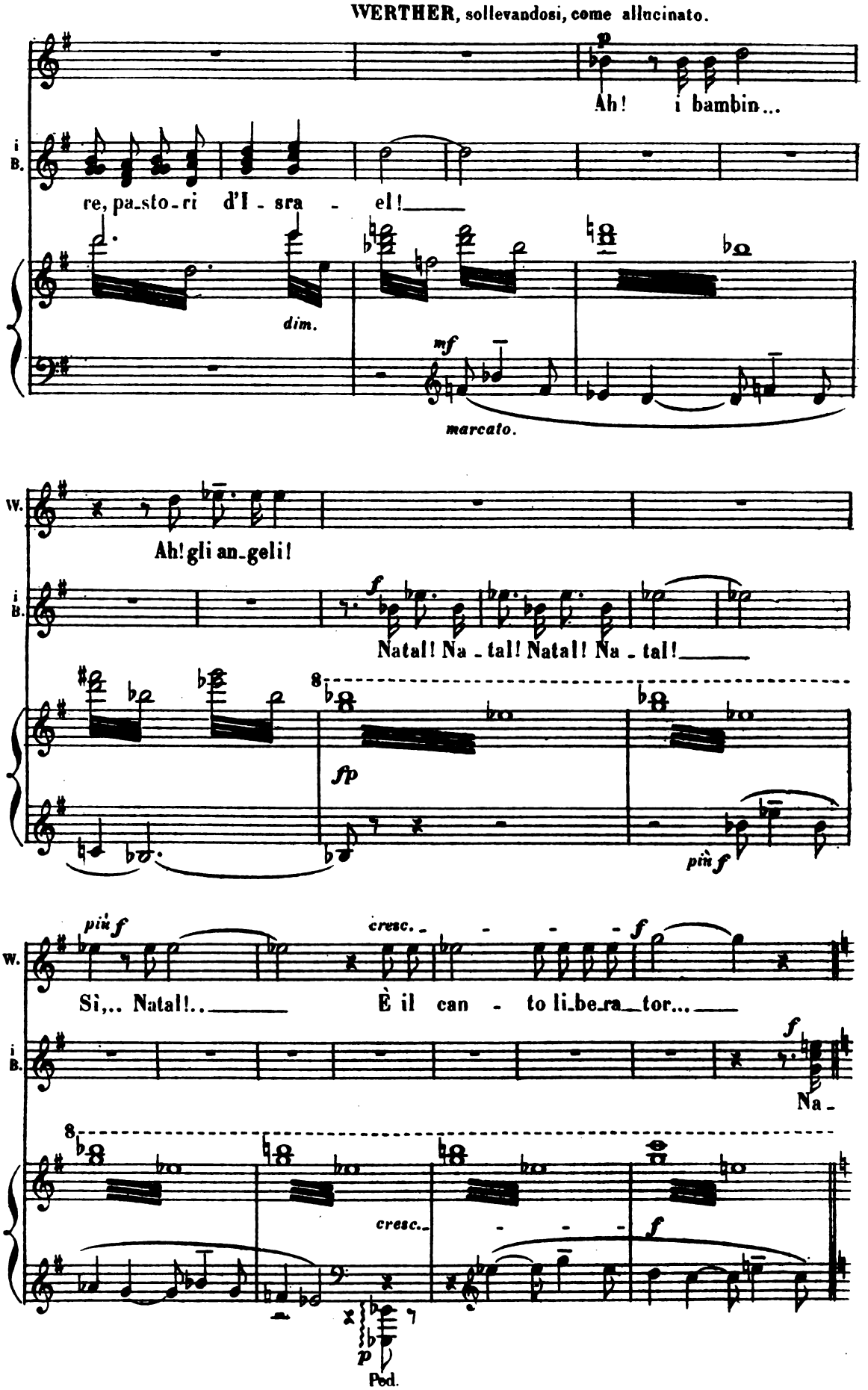


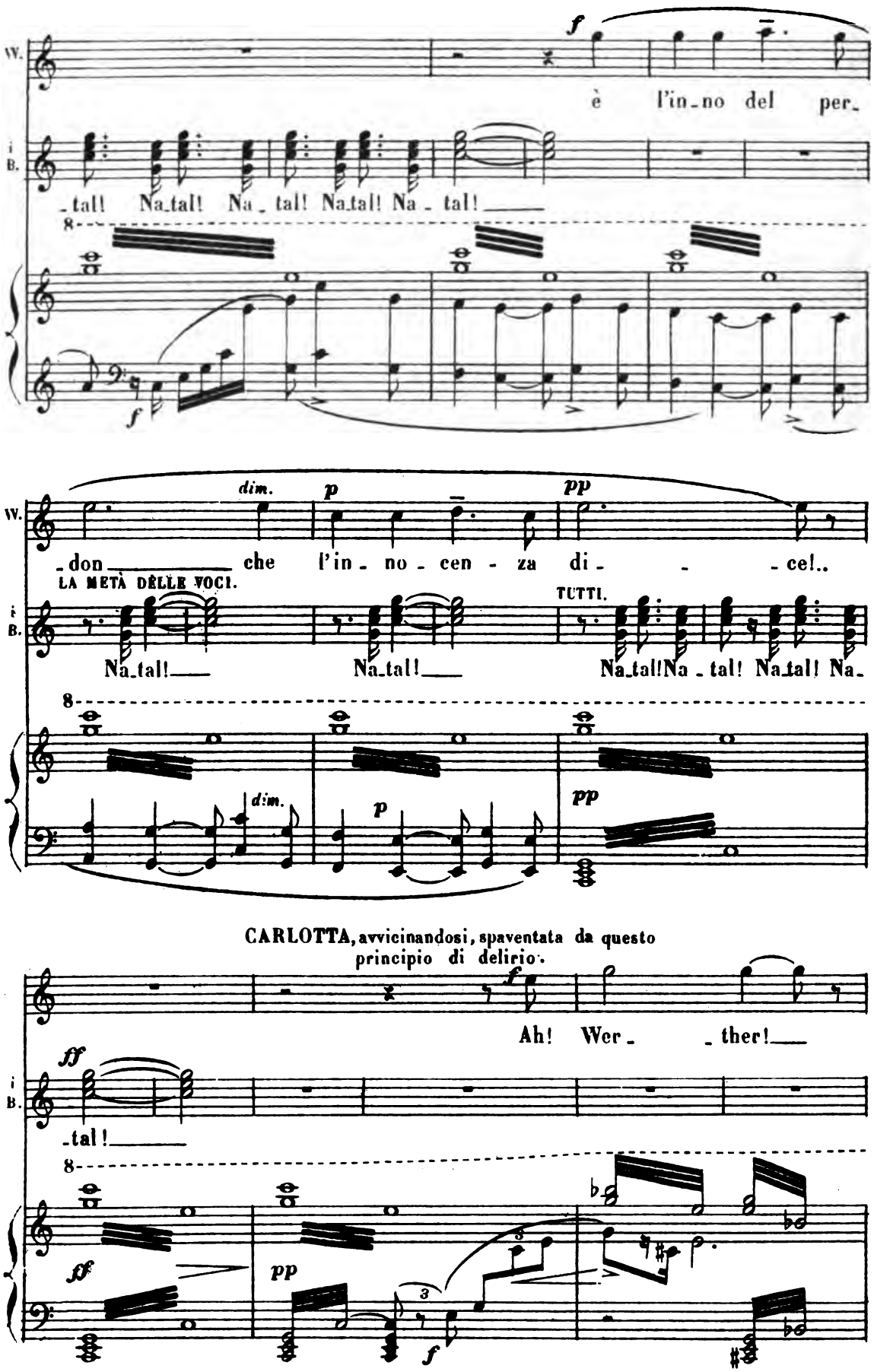
(1) Taglio ad lib: dal ⊕ al ⊕ p: 217, ed in questo caso si suonira il do in vece del Mi♭.

H. et C.


C.
dim.
-fon- -da! e nel -l'am -ples -so
dim.
C.
mf
vie- -ni che tan- -to mal sof-
p
mf
pp
C.
dim.
p
mf
dim.
pp ritenendo.
-frì, tanto mal!.. e si sor- -d'il dolor!..
ritenendo.
p
pp
dol.
ppp
WERTHER. espressivo.
CARLOTTA.
Sì, di-men-ti-chiam!.. Sì, di-men-ti chiam!
dol.
dol.


molto rall.
dim.
pp sospirando ppp
C.
di - men - ti - chiam! ah! sì!..
WERTHER.
dim.
pp sospirando ppp
di - men - ti - chiam! ah! sì!..
m. d.
segue.
pp
ppp
pppp
(116 =)
VOCI DEI BAMBINI, da lontano, nella casa del POTESTÀ.
me!
Natal! Na-tal! Natal! Na-tal! Natal! Natal! Natal!
f p
CARLOTTA, dolorosamente, ascoltando.
f
Ciel!
f
Di gio-ia il grido! nel-l'o - ra do-lo-
f
CARLOTTA, va verso la finestra,
torna verso WERTHER.
C.
- ro- - sa.
VOCI DEI BAMBINI.
f
Oggi Cristo è na - to. Il Signor a noi fu da-to.
f p
f sécco.


WERTHER, sollevandosi, come allucinato.
p
Ah! i bambin...
i B.
re, pa_sto_ri d'I_sra_el!
dim.
mf
marcato.
W.
Ah! gli an_geli!
f
Natal! Na_tal! Natal! Na_tal!
8
fp
più f
più f
cresc.
f
W.
Sì,.. Natal!..
È il can_to li_be_ra_tor...
i B.
f
Na_
8
cresc.
f
p
Ped.


W.
f
è l'in_no del per_
i B.
_tal! Na_tal! Na_tal! Na_tal! Na_tal! Na_tal!
8
f
dim.
p
pp
_don che l'in_no_cen_za di_ _ _ce!..
LA METÀ DELLE VOCI.
TUTTI.
Na_tal! Na_tal! Na_tal! Na_tal! Na_tal! Na_tal! Na_
dim.
p
pp
CARLOTTA, avvicinandosi, spaventata da questo principio di delirio.
Ah! Wer_ _ther!
ff
_tal!
ff
pp
3
f

WERTHER, sempre più allucinato.

Perchè quel pian - to? Cre - di

dim. - - - - - *pp*

2 Ped.

W. tu ch'o - ra per me la vi - ta sia fi -

con estasi, alzandosi.

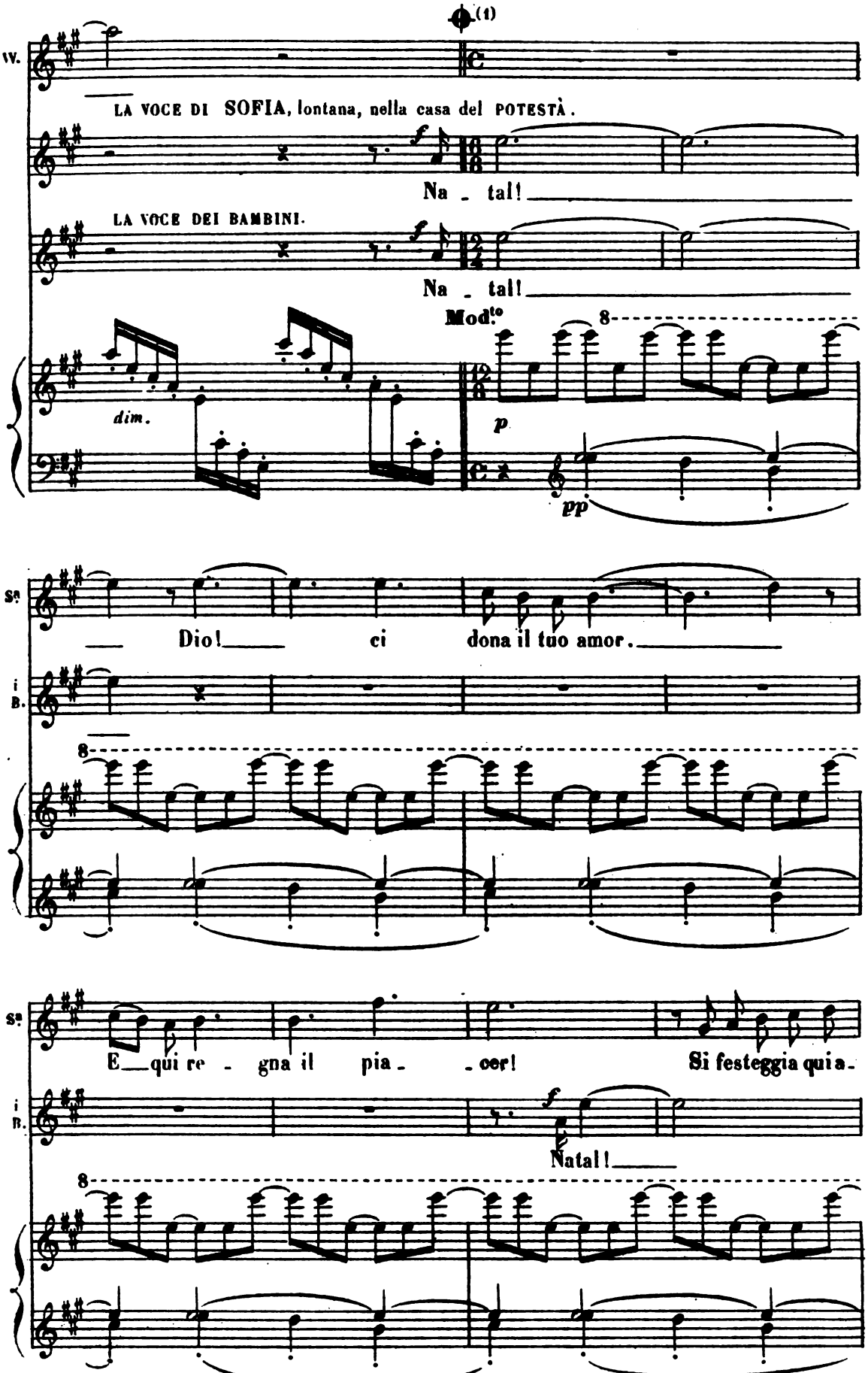
W. - ni - ta? Es - sa co - min - cia, o mio

più f *cresc.*

W. ben!..

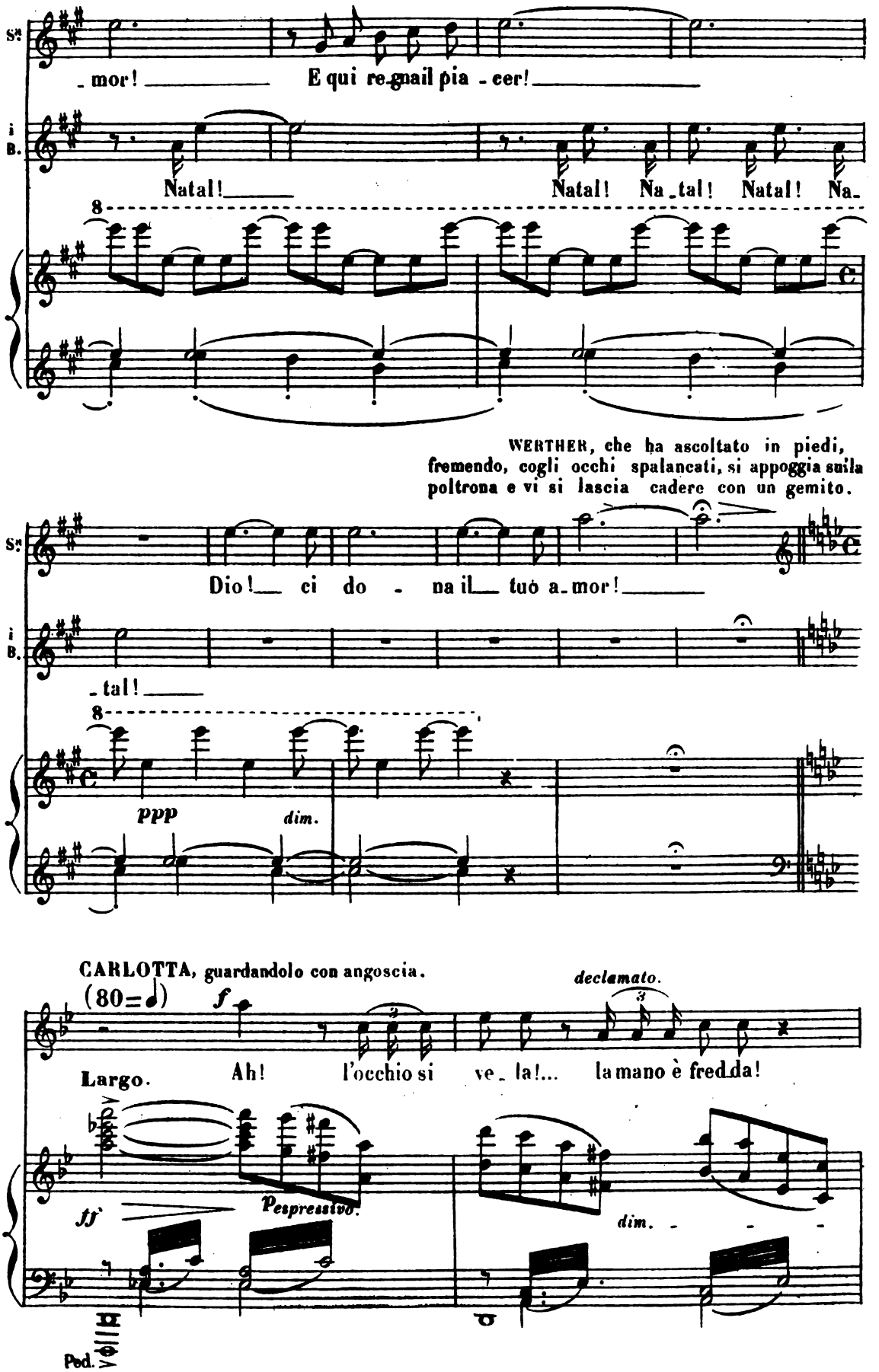
ff molto accentato.

f



(1) Si può omettere da questo punto al segno ⊕ pag. 228, eseguendo le quattro misure che precedono, nella Tonalità di LA ♭.

H. et


S.
_ mor! E qui re_gnail pia _ cer!
i B.
Natal! Natal! Na_tal! Natal! Na_
8
WERTHER, che ha ascoltato in piedi, fremendo, cogli occhi spalancati, si appoggia sulla poltrona e vi si lascia cadere con un gemito.
S.
Dio! ci do _ na il tuo a_mor!
i B.
_ tal!
8
ppp
dim.
CARLOTTA, guardandolo con angoscia.
(80=♩)
f
declamato.
Largo.
Ah! l'occhio si ve_la!... la mano è fredda!
ff
espressivo.
dim.
Ped.